MORESCHI

LA STAMPA

ANNO 133. N. 38. LUNEDI' 8 FEBBRAIO 1999

L. 1.500 (*)/ EURO 0,77 / L. 2.500 CON SPECCHIO. (AL SABATO ABBINAMENTO OBBLIGATORIO TRANNE CHE IN PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA)

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, V. MARENCO 32, TEL. 011.6568111. FAX 011.655306; ROMA: V. BARBERINI 50, TEL. 06.47851. FAX 06.4746[illegible]; MILANO: P.ZZA CAVOUR 2, TEL. 02.762181. FAX 02.780049. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, V. ROMA 80, TEL. 011.56381. FAX 011.5627958. ITALIA (C.C. POST. 950105) CONSEGNA DEC. POSTA ANNO L. 308.000; ESTERO L. 677.000. ARRETRATI L. 3.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. PERIODICALS POSTAGE PAID AT L.I.C. NEW YORK AND ADDRESS MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX [illegible] INCORPORATION - 3502 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421. www.lastampa.it

(*) PREZZI «TANDEM»: L. 1.600, E A RICHIESTA ANCHE «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE»; L. 1.700, E ANCHE IL «CORRIERE». A RICHIESTA CON MARKET A L. 3.000. ESTERO: AUSTRALIA $ A. 4.00; ARGENTINA [illegible] 4; AUSTRIA SC. 26; BELGIO FB. 75; BRASILE Bri 4,20; CANADA $ C. 3; CIPRO Cyp. 1.10; CZ- KCS 56; DANIMARCA KR. 15; EGITTO E.P. 9; FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; GERMANIA D.M. 3.50; GRECIA DR. 500; INGHILTERRA P. 1.30; LUSSEMBURGO FL. 75; MALTA Cents 50; MESSICO NS 10; NORVEGIA KR. 15; OLANDA FL. 4; PORTOGALLO Cont. Esc. 350; SPAGNA Pts. 250; CANARIE Pts. 300; SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA [illegible] CANTON TICINO FRS. 2.50; UNGHERIA HUF 250; USA $ 2.50. SPED. IN A. P. 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO

CONCESSIONARIA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA; 20123 MILANO, VIA CARDUCCI 29, TEL. 02.24424.511, FAX 02.24424.490. 10135 TORINO, C. MASSIMO D'AZEGLIO 60, TEL. 011.5685211. FAX 011.6668300. TARIFFE: MODULO MM 45X30 TARIFFE IN EURO (IN LIRE TRA PARENTESI). OCCASIONALI EURO 818 (LIRE 1.579.996), COMMERCIALI 765 (1.481.247), SABATO 867 (1.678.746), FIC. PERS., IL VENERDI' 638 (1.235.340), VENERDI' + SABATO 867 (1.678.746), VENERDI' + DOMENICA 791 (1.531.590). FINANZIARI E LEGALI 663 (1.283.747). NECROLOGI 6,25 (15.974) LA PAROLA, FAMIGLIA 6,45 (12.489), ANNIVERSARI E RINGRAZIAMENTI 7,75 (15.006). PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

9 771122 176003 90208

LA MODA AMERICANA

L'ESERCITO DEI LEADER ALLE PRIMARIE

ALLE primarie! Alle primarie! Il mondo politico italiano si anima all'idea di importare dagli Stati Uniti il sistema delle primarie. Prodi e Fini, Veltroni e Marini e il premier D'Alema sembrano affascinati dal Made in Usa. Là gli elettori si «registrano» come democratici, repubblicani o indipendenti e, prima delle elezioni, locali, parlamentari o presidenziali, scelgono i candidati del proprio partito (primarie chiuse) o incrociano il voto anche nello schieramento opposto (primarie aperte).

Funzionerebbero in Italia le primarie, rodate in America già dal 1800, a New York dal 1827, e rilanciate nel Novecento per contrastare lo strapotere dei boss di partito, ridando potere agli elettori? Probabilmente no. Alle primarie tendono a votare soprattutto gli elettori e le elettrici vicini al partito. Che, molto spesso, scelgono candidati cari ai loro principi ideologici, ma duri da digerire per gli elettori di centro, indispensabili per vincere nel maggioritario. Nel 1964 Barry Goldwater trionfò alle primarie repubblicane con una campagna di destra, finendo poi tritato dal presidente Johnson. Alla rovescia nel 1972: i militanti democratici impongono il pacifista George McGovern, troppo estremista per l'America, che vota a valanga per Nixon. Bill Clinton vince nel 1992 e 1996 anche perché la destra repubblicana fa pagare ai candidati Bush e Dole il dazio di posizioni estreme su aborto e previdenza.

Tradotte in italiano le primarie rischiano di portare al voto solo gli elettori militanti, di destra o di sinistra, che detestano le sfumature, i compromessi e adorano invece le scelte dure e pure. Per di più, in America, i partiti principali sono solo due e tra di loro gli elettori si orientano, ignorando la miriade di candidati minori.

Da noi, invece, ogni partito, per insignificante che sia, pretenderà di far correre il proprio leaderino alle primarie, ottenendo l'effetto che il professor Giovanni Sartori definisce, in un'intervista a La Stampa, «assurdità demagogica».

E' lodevole l'intenzione di ridar voce ai cittadini, che si sentono ancora espropriati dai partiti, dopo le speranze referendarie dei primi Anni Novanta. Ma preoccupa una corsa alle primarie che, anziché nascere dal basso, è intrapresa proprio dai vertici dei partiti. Senza dire che gli elettori del Polo si troverebbero a votare per una manciata di candidati, mentre quelli dell'Ulivo ne avrebbero davanti una pletora. Potrebbe finire come nel 1952, quando i democratici americani votarono alle primarie il senatore Kefauver, per vedere i boss del partito nominare invece Adlai Stevenson. Le primarie all'italiana, anziché la partecipazione popolare possono favorire la fecondazione di nuovi partiti: chissà se in via omologa o eterologa.

Gianni Riotta

INTERVISTA A SARTORI

«Le primarie? Assurdità demagogica L'Italia verso la putrefazione»

Maria Teresa Meli A PAGINA 5

Battuta per 4 a 2 dal Parma. Oggi il nome del sostituto

Juve, Lippi si è dimesso

Polemico coi giocatori: «Ero io il problema?»

Marcello Lippi

TORINO. «Se il problema sono io, se la squadra è diventata fragile per colpa mia, la soluzione ce l'ho: mi dimetto. Arrivederci». Così Marcello Lippi, ieri sera, dopo il ko casalingo con il Parma. Chi siederà, dunque, sulla panchina della Juve? Chi tenterà l'assalto alla Champions League, trofeo che può ancora salvare la stagione? Come ha spiegato il presidente Chiusano, nell'annunciare che la società «ha accolto le dimissioni di Lippi», sarà il Consiglio d'amministrazione a pronunciarsi, oggi, dopo aver valutato le varie possibili soluzioni.

La più semplice, ma non la meno rischiosa, sarebbe anticipare l'arrivo a Torino di Carlo Ancelotti, il tecnico già ufficialmente designato per la prossima stagione. Ma come lo accoglierebbero i tifosi, che non lo hanno finora «accettato»? E questa squadra potrebbe garantirgli successo? Le alternative sono Pezzotti (il vice di Lippi), Bigon, indicato nei giorni scorsi o addirittura Boskov, possibile ideale «traghettatore». **Arnaldo NELLO SPORT**

SENZA PIU' ALIBI

IL crollo notturno della Juventus a opera del Parma e le dimissioni di Marcello Lippi stravolgono la «scaletta» della domenica. Già nel pomeriggio era successo di tutto: Fiorentina bloccata in casa dal Milan dopo dieci vittorie, Batistuta k.o., invereconda toccata e fuga di Edmundo (a Rio comunque), nono successo consecutivo della Lazio a spese del Perugia, solita abbuffata dell'Inter formato San Siro (5-1 all'Empoli).

Ma il caso è la Juventus, sette sconfitte, nono posto, non la lotta-scudetto che cambia e si allarga; la notizia è Lippi, non i lampi di Djorkaeff, gli artigli di Vieri e Salas. «Se il problema sono io, mi prendo tutte le responsabilità e me ne vado». Parole semplici, forti. Da quando annunciò pubblicamente il divorzio (il 12 dicembre, vigilia di Fiorentina-Juve), la squadra si è smarrita. Coincidenze, forse. Il cuore della grande Juve non batte più. Al Parma bastano cinque minuti per rimontarla e strapazzarla. Lippi si sente tradito. Le ha provate tutte, per scuotere l'ambiente. Pochi, in società, gli hanno dato una mano. I problemi sono a monte: la scelta di tenerlo comunque al di là di un addio sancito fin da luglio, gli errori di mercato (ah, Vieri), le assenze di Del Piero e Inzaghi. In quattro anni, Lippi ha rifondato la Juve. Lascia orme indelebili. Il drastico epilogo non ne intacca il valore. In attesa di Ancelotti, la squadra è nuda, senza alibi. Si arrangi.

Roberto Beccantini

I GRANDI AI FUNERALI DI HUSSEIN

L'omaggio del figlio Abdallah Hussein di Giordania è morto: il figlio Abdallah, successore al trono, saluta sull'attenti il ritratto del padre. Ai funerali parteciperanno i grandi di tutto il mondo. **Baquis, Cándito, Man e Nirenstein** ALLE PAG. 2, 3 E 4

IN CULTURA

I GRANDI RITRATTI DI STEINER

George Steiner racconta per «La Stampa» i grandi della cultura Oggi il primo articolo sull'incontro della poetessa Anna Achmatova con il filosofo Berlin nel '45

A PAGINA 15

LOTTO

NEL PAESE DELLA VINCITA RECORD

Grottaglie impazzisce per Mister Fortuna «Con quei soldi può comprare tutte le industrie e il Comune» Nelle sette banche i depositi sono inferiori alla somma che è stata vinta

di **Pierangelo Sapegno** A PAGINA 12

Decisivo lo scontro sulla cittadinanza agli immigrati. La sinistra perde la maggioranza al Bundesrat

Germania, prima sconfitta per Schroeder

Nelle elezioni in Assia sale la Cdu, crollo dei Verdi

BONN. La coalizione Spd-Verdi, al potere da soli cento giorni in Germania, ha subito la sua prima sconfitta alle elezioni regionali in Assia. La Cdu ha guadagnato oltre 4 punti rispetto al '94, i socialdemocratici sono rimasti più o meno stabili ma i Verdi hanno patito un clamoroso scivolone, dall'11 al 7%. In difficoltà anche i liberali, che superano di un soffio la soglia minima del 5%.

Di conseguenza, i partiti di sinistra perdono la maggioranza alla Camera alta di Bonn (Bundesrat), passando da 38 a 33 seggi su 69. Il clamoroso risultato è attribuito non a cause locali ma nazionali. La Cdu orfana di Kohl è riuscita a riguadagnare elettori proponendo una piattaforma sociale alternativa a quella di Spd e Verdi: e un ruolo importante ha avuto senza dubbio la raccolta di firme contro la doppia nazionalità agli immigrati avviata dal partito. Spd e Verdi hanno sottovalutato la forza di reazione che questa campagna avrebbe potuto avere. **Novazio** A PAG. 9

Il cancelliere tedesco Schroeder

ESTREMISTI DELUSI

IL governo rosso-verde incassa la sua prima sconfitta. Ed è abbastanza clamorosa. Si apre una forbice paralizzante per il trio Schroeder-Lafontaine-Fischer. Avanzano gli avversari democristiani, con un consistente 3,8% e arretrano i Verdi di ben 4,2%. Potrebbe saltare l'equilibrio (o l'equilibrismo) con il quale il governo rosso-verde ha governato in questi mesi. Non potrà infatti inseguire gli elettori moderati che hanno scelto i cristianodemocratici e gli elettori verdi, delusi dal moderatismo con cui il governo ha ridimensionato le richieste avanzate in campagna elettorale.

Schroeder può essere soddisfatto della tenuta socialdemocratica, e conferma del consenso dell'elettorato tradizionale. Questo significa la paziente attesa per la nuova politica sociale, a favore dell'occupazione, promessa da Lafontaine. Ma significa anche approvazione della linea di contenimento del radicalismo dei verdi. La soddisfazione dei vertici Spd non compensa la preoccupazione che possa aprirsi una crisi tra gli alleati verdi.

L'arrendevolezza di questi ultimi durante le faticose trattative dei mesi scorsi non era dettata soltanto da ragionevolezza di fronte alle necessità imposte dal governare. Era anche un modo di prendere tempo per consentire alla controparte socialdemocratica di mettere in moto una nuova politica sociale. Per ora questa politica tarda a decollare: una quota dell'elettorato verde si è stancata.

Gian Enrico Rusconi

AMERICANI

Una madre disarma gli Usa

L'AMERICANO della settimana sarà Freddie Hamilton. Cinquantacinque anni, seduta nell'aula 10 del tribunale di Brooklyn, con una scatola di Kleenex in grembo, non ha l'aria di chi sta riscrivendo la storia. Invece, se vince, lo fa. «Hamilton contro Accu-tek» è un caso che può entrare nei libri di diritto e cambiare la vita (e la morte) in mezza America. Da una parte c'è questa madre addolorata, insieme con altre quattro, un padre e una vedova, più un ragazzo che cammina con una pallottola in testa. Dall'altra le multinazionali da sparo con uno squadrone di undici avvocati. In mezzo, dodici giurati chiamati a decidere di chi è la colpa. La colpa del fatto che Njuzi Hamilton e altri sei ragazzi come lui si sono presi un proiettile in corpo a New York.

Mamma Freddie dice che la responsabilità è delle industrie di armi, che sanno di produrre più di quando consentito dal mercato legale e di rifornire, quindi, quello clandestino. La sua domanda chiave, tra le lacrime, è stata: «Perché è tanto facile comprare una pistola dal cofano di un'auto parcheggiata per strada?». Per i difensori delle industrie la risposta non conta e la responsabilità è soltanto di chi preme il grilletto: sempre altri ragazzi, vicini di casa delle vittime, un tempo lontano, perfino amici.

Se la mamma addolorata vince, apre una falla enorme, come quella che ha quasi affondato l'industria del tabacco. Ricorsi simili sono in preparazione a Chicago, Los Angeles, New Orleans e in tutte le città d'America in cui ragazzi di 15 anni muoiono ammazzati da un coetaneo che tiene in pugno un'arma comprata per pochi dollari dal cofano di un'auto parcheggiata per strada, senza che nessuno voglia spiegare ai genitori che li seppelliscono, come è stato possibile.

Gabriele Romagnoli

IN EDICOLA

LA STAMPA E TOPOLINO

Mercoledì «La Stampa» e «Topolino» di nuovo insieme in edicola al prezzo di 3700 lire

Giallo nel mondo dei cambisti che gravitano attorno alla casa da gioco

Prestasoldi ucciso a Saint-Vincent

Secondo omicidio in due mesi: forse punito da un clan

SAINT-VINCENT. Un altro prestasoldi ucciso: è il secondo in due mesi. La vittima è Michele Mariano, 59 anni, trovato morto nel tardo pomeriggio di sabato nel suo alloggio a Saint-Vincent. Ad ucciderlo un colpo di pistola che l'assassino gli ha sparato alla fronte dopo avergli tagliato la gola. Dietro il delitto la vendetta di un cliente o la punizione di un'organizzazione. **Mosca** A PAG. 11

OGGI

di Guido Ceronetti

Dello stomaco è massima la pena
dopo ogni grande cena.
Per te la notte sarà dunque lieve
se la tua cena sarà stata breve.
Regimen Sanitatis Salerni,
massima tradotta da Stefano Marcelli
Libretto Giallo, ediz. Erga 1995

Aboca informa:

LE SOSTANZE NATURALI: UN AIUTO CONTRO L'ECCESSO DEI GRASSI NEL SANGUE

L'eccesso di **grassi nel sangue** è una disfunzione da controllare per lunghi periodi e dove l'integrazione dietetica con sostanze naturali può essere di valido aiuto. Oltre al ben conosciuto **Olio di Pesce**, ricco in **EPA + DHA**, Aboca ha utilizzato altre sostanze naturali quali **l'Olio di Lino**, l'estratto di Aglio, di Guggul, di Crisantello, di Curcuma e di Rosmarino. **Aboca**, l'azienda agraria che produce piante medicinali su oltre 600 ettari di **coltivazioni biologiche certificate (Reg. CEE 2092/91)**, destina circa 80 ettari alla coltivazione biologica di una varietà di **Lino**, denominata **Biomega®**. Questa varietà è stata selezionata per l'alto contenuto di acidi grassi essenziali **(omega 3 ed omega 6)** presenti nell'olio ottenuto per estrazione a freddo dai semi. **COLEST-OIL** e **TRIGLIC-OIL** sono i due prodotti specifici proposti da Aboca per **l'integrazione dietetica** contro le dislipidemie ad un **costo giornaliero di 1.500 lire**, da richiedere nelle migliori Erboristerie e Farmacie.

Era capace di unire l'arguta prudenza dei beduini alle finezze della diplomazia occidentale

Album di famiglia di un piccolo re

Il volto privato di un protagonista della politica

Il mestiere di sovrano, così pesante, così pericoloso lasciava posto a altre gioie tra mondanità e fede

L'ALBUM di famiglia di un re: una vita ritagliata, a fatica, tra tre guerre, innumerevoli tentativi di colpi di Stato e di assassinii, assediata dalla ricerca estenuante della sopravvivenza politica e personale. Eppure non ci sono solo le immagini pubbliche, quarant'anni di storia di quel bollente calderone che è il Medio Oriente. Tra le istantanee delle grandi sconfitte di re Hussein (il giugno del '67 quando l'esercito di Israele gli portò via la parte più ricca del suo regno e Gerusalemme la santa, trasformandolo in un piccolo re) e delle vittorie (i giorni di sangue del settembre nero nel '70, il 25 luglio del '95 quando a Washington recitò il ruolo che più amava, il mediatore, il guardiano dela pace) c'è posto per altro.

E un privato spesso sorprendente, talora contradditorio, sempre vissuto con passione. Il mestiere di re, così pesante, così pericoloso, così totale lasciava posto ad altre gioie, mondanità, fede.

Hussien ha costruito pazientemente negli anni una immagine di se stesso dove pubblico e privato avevano la stessa importanza: piaceva all'occidente perché era così poco mediorientale, così lontano dalla selvatichezza dei sovrani arabi. Quando è nato, nel 1935, erano ancora in piedi i grandi imperi, la Giordania era una polverosa periferia dell'unico mondo che contava, cioè l'Europa. Era stato educato in Inghilterra perché Londra aveva regalato a suo nonno il regno. Ma neppure l'Inghilterra aveva intaccato i saldi legami con il mondo delle tribù beduine, con la fiera realtà dei pastori e guerrieri della terra dell'Islam. Hussein ha costruito sapientemente la sua storia di re attorno a questo complesso accostamento di realtà contrastanti. A suo agio nello striminzito club dei monarchi del mondo, appassionato di auto veloci, con la stessa naturalezza guadagnava, pellegrino tra i pellegrini, i luoghi santi de La Mecca.

Hussein amava le belle donne, tanto che ne ha sposate quattro. Ma le sceglieva, esotiche bionde occidentali e giordane, con la stessa sottile arte dell'equilibrio, con la stessa saggezza con cui difendeva il trono. La sua verità forse era nascosta in questa frase: «La mia vita è stata sempre circondata da un gran numero di persone, ma nel più profondo di me, in tutti questi anni, io sono stato profondamento solo».

Il popolo l'adorava perché sapeva levarsi il doppiopetto e con la kefiah ritornare integralmente uno di loro

SPORT E MOTORI

Come il suo leggendario nonno, Abdallah, che aveva combattuto insieme con Lawrence d'Arabia, re Hussein amava gli sport, specialmente quelli più virili, come s'addiceva a un uomo educato nella più celebre accademia militare britannica: tiro con il fucile, equitazione, sci nautico (nella foto sopra, a destra, un re giovinotto si esercita in Florida) e poi la grande passione per i motori e la velocità. Automobili sportive, motociclette americane e prima ancora, (nella foto sopra), il Go-kart con cui da giovane scorrazzava per l'aeroporto militare di Amman. Ma il suo grande orgoglio era quello di pilotare i suoi jet (nella foto a destra, su un F-16): così fece ancora, gravemente malato, quando rientrò per l'ultima volta in Giordania, poche settimane fa.

IL PALAZZO E LE CONGIURE

Qualcuno ha definito la dinastia hashemita «gli atridi» del Medio Oriente, perché la tragedia e la morte sono impastati in modo eschileo con la loro storia, sembrano un moderno contrappunto del dramma della mitologia greca. Hussein, giovanissimo, aveva subito incrociato la sua storia personale con i rischi del mestiere di sovrano.

Era scampato per miracolo all'assassino, un fanatico palestinese, che uccise suo nonno Abdallah il fondatore della dinastia sul suolo sacro della moschea di al Aqsa a Gerusalemme. E il piccolo re sempre portò con se la consapevolezza di aver ereditato una maledizione del destino: «Appartengo a una famiglia che secondo la volontà di Dio - ha scritto nel suo libro "Il mio mestiere di re" - deve sopportare sacrifici senza fine per la sua nazione».

E l'ultimo gesto della sua vita politica, minato dalla malattia senza speranza, sfiorato dalla morte, è stato spezzare una shakesperiana faida familiare di palazzo: togliere il trono che aveva promesso al fratello Hassan (nella foto con la regina Noor e il re).

Era l'uomo che credeva più vicino ai suoi sforzi di rafforzare il suo debole paese, a cui aveva confidato progetti, debolezze e speranze. Ha scoperto, amaramente, che erano bastati i cattivi consigli di uan moglie avida e rancorosa per renderlo infido, quasi nemico.

Il re ha scoperto che, mentre si consumava in un ospedale americano la lenta tragedia della sua malattia senza speranza, nel palazzo di Amman figli e parenti cospiravano, si alleavano e tradivano preparando la grande spartizione di un fragilissimo potere.

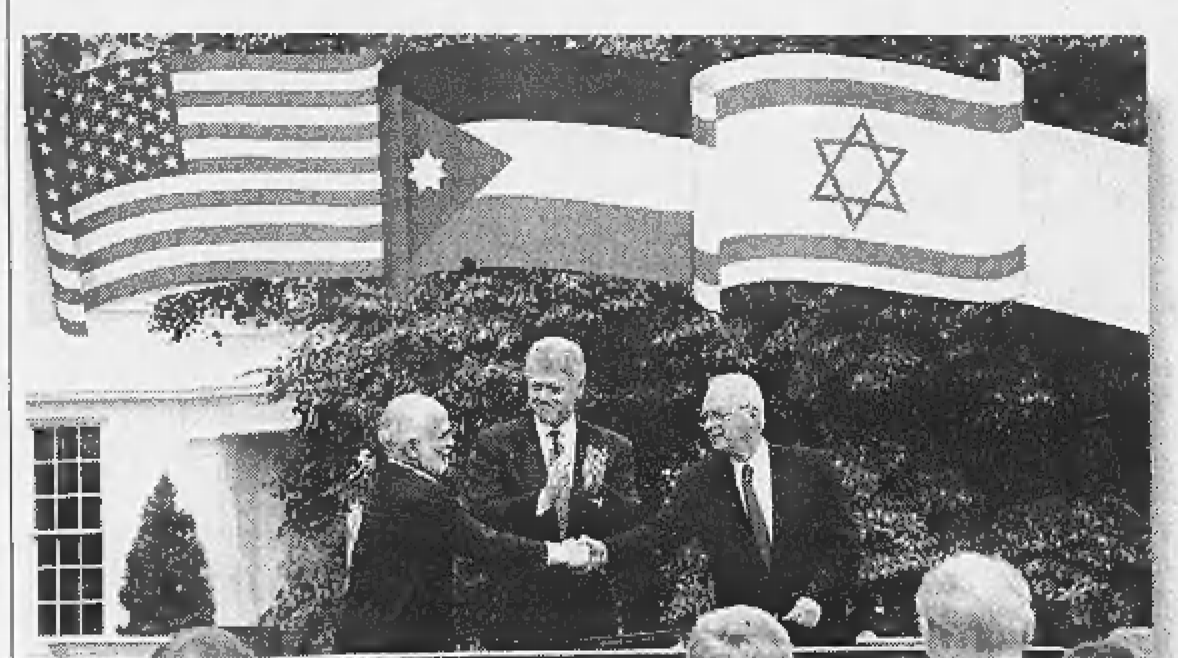
LA DURA SCUOLA DI RE

PAGINA A CURA DI **CLAUDIO GALLO** E **DOMENICO QUIRICO**

Neppure il «cadetto re Hussein» aveva privilegi. Doveva rifare la camerata, pulire alla perfezione i finimenti dei cavalli, superare le prove di tiro (specialità in cui era peraltro bravissimo). A Sandhurst, la mitica accademia in cui l'Inghilterra imperiale temprava gli uomini destinati a presidiare l'ordine (britannico) del mondo, Il giovanissimo principe giordano all'inizio degli Anni Cinquanta apprese le regole fondamentali del mestiere di re. Unica distrazione: le serate mondane che l'ambasciatore giordano ogni tanto organizzava per distrarlo. In fondo, saper stare in società era parte dell'educazione da re.

LE QUATTRO MOGLI

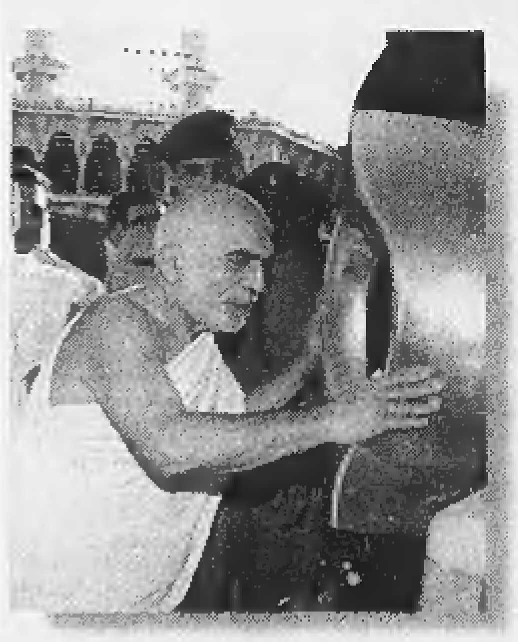
Non inferiore a quella per il volo fu la passione del re per le donne. Le sue scappatelle di studente nei locali notturni di Londra e di Pargi non passarono inosservate a corte. Poi vennero gli anni della precoce responsabilità, durante i quali sposò quattro donne. La prima fu Dina che incontrò nella capitale britannica, poi toccò a Muna, inglese di famiglia borghese, madre dell'attuale re Abdallah (Foto in basso, col figlio in braccio). Grande fu la passione per la terza moglie, Alia, una giordano-palestinese che morì in un incidente. Infine, Noor, bionda americana di origini siriane. (Sotto la foto del matrimonio nel '78. Bella come le altre, ma con un sorriso radioso e accattivante. Ha dato al re quattro dei suoi dieci figli, tra cui Hamza, che a 18 anni è stato designato nuovo erede al trono.



L'ARTE DELLA MEDIAZIONE

Piccolo re di un piccolo Stato stretto tra vicini potenti, scomodi e voraci, Hussein ha esercitato l'arte della politica unendo la prudente accortezza beduina alla lezione dell'equilibrio delle forze appresa dagli studi occidentali. Scampato a una decina di attentati, eludendo il destino di violenza della stirpe hashemita, è riuscito a conquistarsi la fiducia degli israeliani nonostante li avesse combattuti in 3 guerre e a rinconquistare quella dei palestinesi nonostante il massacro dei fedayn nel settembre nero del '70. Il ruolo di mediatore per necessità ha fatto di lui una pedina chiave del processo di pace. (Nella foto del 1994, re Hussein a Washington stringe la mano al premier israeliano Rabin, Clinton al centro, dopo la firma della pace con Israele).

GUERRIERO E PELLEGRINO



Il re danza con gli uomini delle tribù beduine, il vero fondamento della sua dinastia. Quest'uomo colto, cosmopolita si trovava a suo agio soprattutto quando era in una tenda nel deserto. E il re che amava il lusso del jet set, indossava il saio umile del pellegrino a La Mecca, la culla, perduta, della sua casata.

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE Marcello Sorgi
CONDIRETTORE Gianni Riotta
VICEDIRETTORI Vittorio Sabadin, Dario Cresto-Dina
REDATTORE CAPO ROMA Ugo Magri
REDATTORI CAPO CENTRALI Franco Tropea, Roberto Bellato
REDATTORE CAPO MILANO Chiara Beria di Argentine
ART DIRECTOR Cynthia Sgarallino
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI Vittorio Caissotti di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI Luca Cordero di Montezemolo, Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO La Stampa, via Marenco 32, 10126 Torino, tel. 011 6568111
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino — Nuova SAME spa, via della Giustizia 11, Milano
Selle srl, via Carlo Pesenti 130, Roma — L'Unione Sarda spa, viale Elmas, Cagliari
STS spa, Quinta Strada 35, Catania — Nord Eclair, 15-21 Rue du Caire, Roubaix (Fr)
CONCESSIONARIA PUBBLICITA' PUBLIKOMPASS Spa
Direzione: MILANO 20123 v. G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490. TORINO 10126 c. M. d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300. BARI v. Amendola 166/5, tel. 080 5485111. BOLOGNA v. Amendola 13, tel. 051 255952. PADOVA v. Gattamelata 108, tel. 049 8073144. CATANIA c. Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. FIRENZE v. Don Minzoni 46, tel. 055 561192. GENOVA v. C.R. Ceccardi 1/14, tel. 010 540184. PALERMO v. Lincoln 19, tel. 091 6235100. ROMA v. Barberini 86, tel. 06 4200891, fax 06 42011888.
SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 5 giorni: 308.000 (Lire 1000 alla copia)
Per sottoscrivere l'abbonamento è sufficiente inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011 56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: conto corrente postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino; Carta di Credito telefonando al n. verde 167-233383; direttamente presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
PER INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627958
Internet: www.lastampa.it E-mail: abbonamenti@lastampa.it
©1999 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 618/1956
Certificato n. 3689 del 9/12/1998
La tiratura di domenica 7 febbraio 1999 è stata di 515.649 copie

Oggi i funerali ad Amman. Hamza, figlio della regina Noor, nominato erede al trono

Abdallah: è morto il padre di tutti noi

Il nuovo re annuncia in tv la scomparsa di Hussein

La disperazione delle donne giordane per la morte del re (FOTO ANSA-EPA)

AMMAN
DAL NOSTRO INVIATO

Sotto un cielo plumbeo, cupo, tagliato da raffiche dure di pioggia, le bandiere sono state calate a mezz'asta che da poco era passato il mezzogiorno. I soldati piangevano, con le mani impacciate e malferme sui nodi della corda. Piangevano le auto, che dalla strada scorgevano la mesta cerimonia e si fermavano sorprese, sconvolte. Piangeva la piccola folla che per tre giorni e tre notti aveva atteso davanti all'ospedale il miracolo di Allah. Ma il miracolo non c'è stato, re Hussein era morto alle 11.43 di ieri mattino. Davanti a un paese gelato dall'angoscia, il principe Abdallah giurava subito dopo sul Corano e diventava il nuovo re di Giordania.

Ci sono momenti - nelle vicende dei popoli - nei quali una interferenza di coincidenze quasi turba la razionalità della storia, e la pone di fronte a leggi forse sconosciute. E questo è avvenuto spesso dentro le terre del Medio Oriente, non soltanto nelle tragedie del Vecchio e Nuovo Testamento ma ancora nella continuità delle guerre e dei lutti che segnano oggi la coabitazione dei popoli delle tre religioni. Sono i racconti misteriosi delle sacre pagine del passato; ma anche negli anni più recenti il farsi qui della storia ha visto cieli di tempesta che coprivano la tragedia delle molte guerre, e cieli invece luminosi (quel tramonto incantanto di Gerusalemme quando Rabin ha accettato gli accordi di Oslo) nei giorni della firma di una pace. Però, mai questo muro di nebbia, compatto, impenetrabile, che ieri è calato improvviso su Amman, affondando in un'angoscia cieca le sue strade, le colline, i palazzi del re, le lacrime della gente comune.

Perduta in questa nebbia, la Giordania è attonita, impaurita, muta. Teme soprattutto la propria paura, orfana di una guida che in mezzo secolo di governo era durata quanto la vita di almeno l'80 per cento di questo popolo. Re Hussein è morto «per l'arresto delle funzioni vitali», secondo le parole del bollettino medico. Nessuno ha dovuto staccare la spina della sua macchina respiratoria, nessuno ha dovuto assumersi il potere oltraggioso di sostituirsi alla volontà di Allah. Non c'è stato nemmeno un annuncio ufficiale. Poco dopo mezzogiorno la tv ha interrotto i programmi ed è apparso un uomo seduto a gambe incrociate, davanti a un grande libro. «Allah U'Rahman Irrahim» ha cominciato a cantare, con una nenia lenta e triste. Molti cuori si sono allora fermati. Poi nello schermo è apparso Abdallah: «E' morto mio padre - ha detto - è morto il padre di tutti noi».

Il nostro mondo, che piange lacrime vere per una bella principessa morta come in un rotocalco ma stenta a credere sincero il lutto di un popolo povero per il suo sovrano, resta scettico di fronte ai pianti pubblici e alla commozione enfatica che qui si vede per strada. Ma Re Hussein è la storia stessa della Giordania moderna, le lacrime sono la chiusura definitiva di quella storia e il passaggio a un tempo senza più certezze. Di questo tempo nuovo l'erede è Abdallah. E' entrato nell'aula del Senato con passo fermo, rigido come quello che hanno sempre i militari. Indossava sul capo la kefiya a quadrettoni rossi, e un abito borghese, grigioscuro. I senatori l'attendevano in piedi; sulla pedana dello speaker un grande ritratto di Hussein in uniforme di gala era poggiata accanto a una bandiera giordana. Il principe Abdallah gli si è fermato davanti per un lungo minuto, a capo chino, in un silenzio accompagnato soltanto dall'applauso soffice, rispettoso dei senatori. Poi si è avvicinato al tavolo, ha messo senza incertezze la mano destra sulla copertina del Corano, e ha detto con voce ferma: «Giuro fedeltà alla Costituzione, giuro di servire l'interesse del popolo del mio paese». Null'altro.

Abdallah, ultimo dei discendenti della dinastia del Profeta, era diventato il nuovo re della Giordania. L'applauso dei senatori ora è suonato forte, caloroso, intenso. Era l'applauso al nuovo signore di una terra che la storia ha messo nel mezzo di una delle crocevia più inquieto e più delicato dell'intero Medio Oriente, al confine con Israele, l'Iraq, la Siria. Il nuovo giovane signore di una vecchia terra senza pace.

Abdallah ha poi ricevuto le condoglianze, e contemporaneamente le congratulazioni, del governo e dei dignitari di corte; sulla destra, accanto a sé, aveva i fratelli del re, Mohammed e Hassan. Quando la lunga sfilata si è chiusa, il nuovo re si è avvicinato ai suoi zii e li ha abbracciati; prima Mohammed, poi Hassan. I fotografi hanno scattato centinaia di flash, ma quello che tutti guardavano con curiosità estrema era l'abbraccio con Hassan. Per 36 anni il fratello di Hussein non era stato l'erede designato, il successore; però tre settimane fa, all'improvviso, il re aveva cambiato tutto: Hassan veniva messo bruscamente da parte, e al suo posto era il figlio maggiore Abdallah, inesperto e giovane, che diventava erede della corona.

Tutti temevano il momento della transizione, l'acrimonia avrebbe potuto superare la capacità di autocontrollo. Invece ieri, nella saletta del cerimoniale, l'abbraccio di Abdallah con lo zio ch'era stato sbattuto in un angolo da Hussein è parso lungo e affettuoso quanto meglio non si sarebbe potuto volere. I prossimi giorni sveleranno se l'unità della famiglia avrà prevalso davvero su ogni altro sentimento. Ma il futuro di stabilità della Giordania sta tutto in questa unità; ed è un segnale fortemente rassicurante che ieri il nuovo re abbia subito nominato come «erede della corona» il fratellastro Hamza, 18 anni, figlio di Noor e luce negli occhi di re Hussein. Un disegno dinastico controllato, da lontano, dagli americani si realizza.

Però ora sono i giorni del lutto, del cordoglio pubblico, dei funerali. Re Hussein sarà sepolto oggi pomeriggio, poco prima delle 15, nel giardino del cimitero reale, accanto alla tomba dove già furono interrati il nonno e il padre. Lo saluteranno pubblicamente i potenti della Terra, con Clinton nel ruolo certamente d'onore. La pace americana in Medio Oriente aveva nel piccolo re di Giordania uno dei suoi pilastri; il futuro si fa adesso incerto, anche se Abdallah ha già rassicurato, che lui impugnerà «la stessa bandiera di re Hussein».

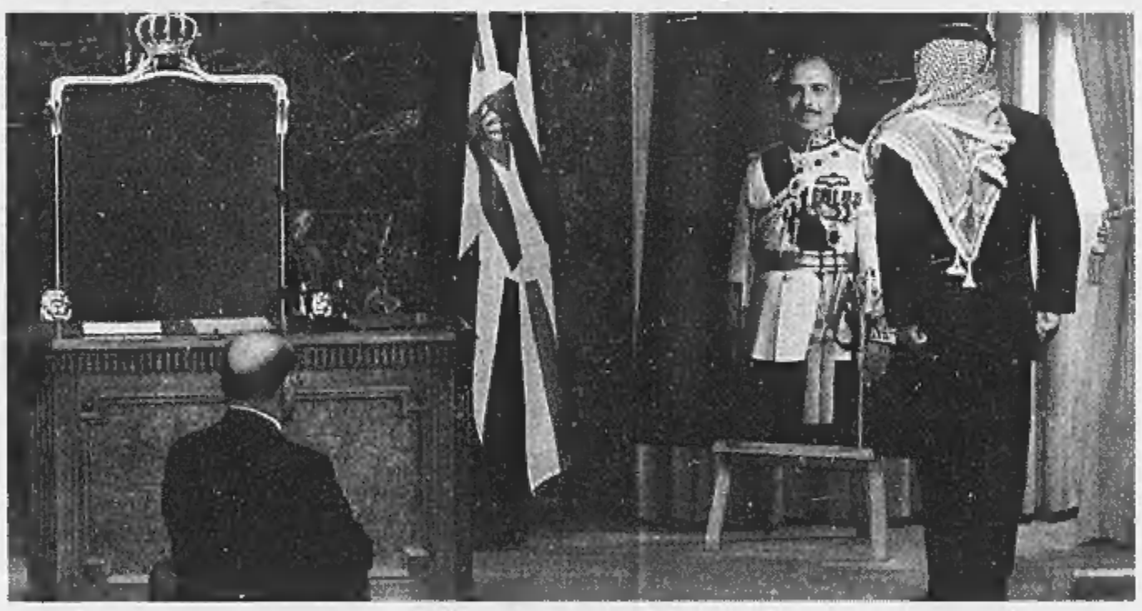
Mimmo Càndito

ANALISI

L'IMPROBABILE CONVIVENZA

L'aspirante pacificatore

Le trappole che attendono l'erede



Nella foto grande l'erede Abdallah davanti al trono vuoto. Qui accanto il dolore di Arafat (FOTO REUTER)

LAVORERO' per la pace, nel solco di mio padre», ha detto Abdallah al *New York Times*, anticipando il «discorso della Corona». E' la grande stampa, scritta o televisiva, oggi, a far conoscere «intenzioni e programmi» degli uomini politici di rango. Oramai il proclama al popolo (del re o del leader) fa parte della liturgia di Palazzo, è tradizione, non comunicazione. Anche nel mondo arabo, nonostante esso si rifaccia a quel grande libro di «comportamenti» ch'è il Corano. Solo che il Corano veniva dettato da Gabriele a Maometto affinché lo recitasse (per convertirla al Dio unico) a gente analfabeta e violenta, intellettualmente rozza qual era quella dell'Arabia preislamica: agnatica, fondata sulla prepotenza, sulla lussuria, sull'idolatria. «Oggi è diverso», soleva dire Hussein. «Lavorerò per la pace»: una dichiarazione persino ovvia se non suscitasse un interrogativo pesante: quale pace? Quella della Destra israeliana (Netanyahu e Sharon sono già alle costole del giovine Abdallah, marcandolo stretto) che tranne improbabili miracoli sarà ovviamente considerata punitiva dai palestinesi; ovvero quella indicata dagli accordi di Oslo che il Soldato della Pace Rabin e Al Walid, cioè Arafat, il Vecchio Padre della nazione palestinese, vollero per cancellare la guerra dal futuro dei figli? Codesta «pace visionaria» è stata strozzata nella culla dalla logica annessionista di Netanyahu in uno con la erraticità di Arafat e dei suoi spesso sprovveduti collaboratori. Sicché sarebbe irrealistico pensare alla Pace dei Bravi sul cui altare venne sacrificato Rabin. E allora, che cosa rimane dal momento che la pax americana altro non è se non wishful thinking?

Sia come sia Abdallah, fatto salvo le sue generose «enunciazioni programmatiche», non sembra destinato a giuocare un ruolo importante nella incandescente partita che farà seguito alle imminenti elezioni in Israele. Già suo padre, il Piccolo Re dalle sette vite (oramai tutte consumate, ahimé) non era più un Protagonista. Certamente, precipitandosi malato distrutto a Wye, egli rese un servizio alla pace. Momentaneo, però. Riuscì, infatti, a non far saltar l'accordo del quale Clinton, presidente impicciato, aveva disperatamente bisogno. Ma a quella stretta di mano davanti alla tv di tutto il mondo fra «Bibi» e Abu Ammar (tra il premier israeliano e il condottiero dei palestinesi), seguì presto lo scontato insabbiamento della già anemica trattativa (diciamo) di pace. Se, dunque Hussein era già fuori del grande slam, come immaginare che Abdallah, il giovine re d'un piccolo Paese difficile che fa pensare alla Polonia (per come è messo geopoliticamente) possa giuocare un ruolo primario? Sarà già molto se Abdallah riuscirà a salvare l'integrità della Giordania.

Abdallah, tuttavia, ha detto qualcosa di importante, al *New York Times*. «Io so di essere il primo di una generazione nuova di leader che potrebbe cambiare in positivo la regione, forse il mondo islamico». Non giuriamo sull'esattezza dei termini, ma il senso d'una presa di coscienza c'è tutto in queste parole del giovine successore di Hussein, quest'ultimo un trasformista geniale ma oramai (praticamente) *out*, a prescindere dalla malabestia del cancro. La Giordania è un Paese dove il 65 per cento della popolazione ha meno di 25 anni, e il tasso di natalità è del 3,5. Insomma, i giovani colmano la ribalta nazionale, così come accade un po' dovunque in quella Regione Sismica del mondo che dal Golfo, attraverso l'Asia Minore, arriva al vicino Levante, spingendosi sino al Nordafrica, regione che piuttosto impropriamente chiamiamo Medio Oriente. L'intifada nei territori occupati non è stata soltanto lo spartiacque fra la nuova e la vecchia Storia mediorientale; essa, l'intifada, cioè l'insurrezione dei giovanissimi *chebab* che lanciavano pietre ricevendo proiettili veri, ha visto «l'irruzione delle classi popolari e dei rifugiati che han fatto l'università, sul terreno politico e sociale». Questo non soltanto nella Palestina occupata ma un po' dovunque nella Regione Sismica. Due studiosi, la francese Laetitia Bucaille e l'americano Hillel Frisch analizzano il fenomeno di codesta irruzione giovanile, caratterizzata, per altro, da un'alleanza tattica con la gerontocrazia araba al potere, nonché da una certa affinità (questo nei Territori) fra l'esperienza sionista e quella dei palestinesi dell'interno. Ora è possibile, e il discorso di Abdallah questo dice in sostanza, che così come se n'è andato Hussein, prima o poi scompaiano politicamente se non fisicamente grossi Protagonisti: da Assad di Siria a Re Fahd d'Arabia Saudita allo stesso Mubarak, travagliato dal dilagare carsico, per ora, delle varie sette integraliste.

E' chiaro che Abdallah non potrà riempire il vuoto che nella magmatica scena mediorientale lasceranno i Grandi Vecchi, ma fatalmente dovrà vedersela, presto forse, con raiss giovani come lui ma di lui più forti perché ricchi di petrolio. Comunque vadano le cose, una volta ancora a far da arbitro nei prossimi (lennesimi) «tempi supplementari» sarà Israele. La cui amicizia ultimamente Hussein vantava. Hussein fu un uomo coraggioso, davvero. Ma non sarebbe corretto scrivere che il suo popolo lo amava. Aveva un grande ascendente, questo sì. Era piccolo di statura (Nasser lo chiamava, scherzandolo, «il nano della Cia») ma a suo modo un gigante politico. Il Re della Sopravvivenza. Però, «oggi è diverso». Una volta gli chiesi come si sarebbe rivolto a Dio nel momento della verità. Rispose citando il versetto 94 della Sura XXIII: «Signore, mio Signore, non mi annoverare tra gli ingiusti».

Igor Man

ABDALLAH

«Custodirò la sua eredità»

AMMAN. Prima il dolore: «Piango con voi, con gli arabi, gli islamici e con il mondo intero, il re, l'uomo, il credente, lo sceriffo (discendente diretto di Maometto, ndr) hashemita Hussein Bin Talal Bin Abdullah Bin Hussein, re del regno hashemita di Giordania, che se n'è andato come un credente appagato e paziente». Poi la speranza: «Chiedo a Dio onnipotente di concedere a Hussein grande clemenza e di infondere pazienza e sollievo ai giordani, ai figli delle nazioni arabe e islamiche, a quanti lo amarono nel mondo». Sono i primi due punti del messaggio che ieri il nuovo re di Giordania Abdullah ha rivolto alla nazione. «Custodiremo la sua eredità - ha proseguito il sovrano - nel costruire e nel donare, per il bene della Giordania. Oggi, miei fratelli e sorelle, siete la mia consolazione, oltre a Dio». [Agi]

Sofferenza l'ultima lezione

TEL AVIV

IL mondo ha imparato tante lezioni dal piccolo re che ieri s'è spento ad Ammon: come creare un vero Stato da uno scatolone di sabbia; come travalicare i trattati di pace simpatizzando con le sofferenze dell'ex nemico, e utilizzando in modo tutto umano un carisma regale; come restare fedele alla propria tradizione orientale stringendo la mano all'Occidente; come far dimenticare errori anche terribili con la capacità di rinnovarsi radicalmente... In una parola, come sopravvivere in condizioni difficilissime dominando gli eventi.

Ma oltre a tutte le lezioni che saranno scritte nei libri di scuola, ce n'è una destinata invece alla coscienza mondiale, ovunque siamo e comunque la pensiamo. E' il modo in cui re Hussein ha affrontato la malattia e la morte. «Cancro» non gli è sembrata una parola poco regale, o poco mascolina di fronte a un mondo in cui la prestanza del rais è d'obbligo; o di fronte alla spietata fitness richiesta per la maratona mondiale dei leader politici. Non gli è sembrato improprio cercare la mano della moglie per trovare la forza di andare avanti e chiedere la simpatia del mondo di fronte a un evento naturale che lo riguardava. Portare il cancro senza vergogna è stata l'ultima grande lezione del re. Hussein, anzi, ha fatto uso della sua malattia quando come un Cristo l'ha portata a Wye Plantation dove si svolgevano le trattative tra Netanyahu e Arafat. Certo la forza gettata da Clinton sulla bilancia è stata decisiva; ma moralmente assai più cogente il pallore mortale, la calvizie chimica, il messaggio porto col sorriso: «Alla pace dedico questa mia sofferenza, quest'ultimo sforzo ciclopico: seppiatela onorare». In un Paese dove la trasparenza non è affatto obbligatoria, s'è fatto un punto d'onore di morire in pubblico. Una volta sola ha mentito: quando, tornando dalla clinica di Mayo in Giordania, ha fatto credere che il pericolo fosse scongiurato, o rimandato. Voleva lasciare la casa in ordine, preparare la valigia prima del grande viaggio senza che il suo popolo affogasse nelle lacrime.

Fiamma Nirenstein

Avvenente, 28 anni, nata nel Kuwait, è diventata una delle più giovani sovrane al mondo

La regina palestinese che infrange i tabù

L'impegno sociale di Rania scandalizza i puritani

TEL AVIV. A 28 anni, la palestinese Rania al-Yassin è diventata una delle più giovani regine al mondo quando ha accompagnato ieri sul trono re Abdallah II.

«Un amore a prima vista» assicurano ad Amman descrivendo il fugace incontro avvenuto cinque anni fa durante un ricevimento fra il principe Abdallah - allora ufficiale di carriera - e la avvenente palestinese arrivata pochi mesi prima dal Kuwait. Il matrimonio sarebbe stato celebrato pochi mesi dopo.

Rania è nata il 31 agosto 1970 nel Kuwait dove il padre - un noto dottore - si era trasferito alcuni anni prima, in cerca di fortuna. Nelle vacanze estive la famiglia al-Yassin era solita allora tornare nella polverosa cittadina cisgiordana di Tulkarem dove la futura regina ha lasciato ricordi piuttosto nitidi.

Per lo zio paterno, Khaled Yassin, Rania spiccava già allora per bontà, mentre la zia Fadwa ritorna col pensiero alla grande bellezza di quella bambina, allora di pochi anni. «Di sicuro è oggi una persona affabile, molto alla mano, capace di immedesimarsi nei problemi della gente comunque» concordano i parenti di Tulkarem.

Completati gli studi liceali in Kuwait, la futura regina si è trasferita al Cairo dove pure si hanno di lei ricordi molto positivi. «Nella facoltà di studi umanistici dava nell'occhio sia per la sua straordinaria bellezza sia per la estrema difficoltà di distrarla dagli studi» ha detto un commerciante di Gerusalemme Est che l'ha conosciuta nel campus dell'Università americana del Cairo.

Nel 1991 la famiglia al-Yassin è costretta a trasferirsi di nuovo: i palestinesi, accusati di aver sostenuto l'invasione irachena, sono infatti espulsi in massa dal Kuwait. Il dottor Faisal al-Yassin cerca così di crearsi una nuova esistenza: grazie alla sua fama professionale viene bene accolto dalla alta società di Amman.

Il 10 giugno 1993 - dopo un fidanzamento brevissimo - viene celebrato il matrimonio con il principe Abdallah, allora colonnello delle unità dei commando giordani e amante della vita sportiva. L'anno successivo nasce il primo figlio (chiamato Hussein, come il nonno, e destinato in teoria a divenire re) a cui nel 1995 si aggiunge una sorella, Iman. Da allora la principessa Rania, in qualità di direttrice della «Fondazione Giordania», tenta di migliorare le condizioni di vita delle donne e dei bambini maltrattati, non esitando ad affrontare argomenti ritenuti «tabù» nella puritana e conservatrice Amman.

Il fatto che la sua famiglia arrivi dalla Cisgiordania può contribuire alla stabilità di un Paese che per metà ha le sue stesse radici

La moglie del nuovo re è talmente schiva che le televisioni stentano a trovare sue immagini nei loro archivi

Una fotografia del 10 giugno 1993 che ritrae la giovane coppia sorridente durante la cerimonia dello sposalizio ad Amman

Ma gli occhi degli osservatori politici sono puntati su di lei più per le precise radici familiari palestinesi che non per l'impegno sociale. In uno stato in cui oltre la metà della popolazione è di origine palestinese, il fatto che la regina sia originaria della Cisgiordania può avere implicazioni politiche e contribuire alla stabilità del regno di Abdallah II. Molto dipenderà dal suo carattere. In Cisgiordania ricordano infatti che anche re Hussein fu sposato negli anni Settanta a una donna palestinese (Alya Tukan, pure cresciuta in una nota famiglia cisgiordana) e rilevano che ciò non gli impedì in quegli anni di scontrarsi duramente con i leader dell'Olp.

Tenutasi finora molto in disparte, negli archivi televisivi ci sono poche immagini di Rania: la si vede ripresa per qualche istante all'aeroporto, accanto ad Abdallah, nel giorno in cui re Hussein tornò ad Amman sicuro di essere riuscito a vincere la malattia. Rania ha gli occhi lucidi di commozione, e si terge una lacrima con il dorso della mano. Nel suo comportamento naturale e spontaneo niente lascia pensare che comprendesse già allora che solo due settimane dopo sarebbe stata proclamata la nuova regina della Giordania.

Aldo Baquis

I Vip del mondo al funerale

Attesi quaranta capi di Stato anche Eltsin vorrebbe venire

AMMAN. Saranno esequie militari, perché Re Hussein era comandante in capo delle forze armate. Ma sarà anche una processione lunga 15 chilometri quella che accompagnerà il sovrano attraverso Amman fino al cimitero reale. Alla cerimonia sono attesi 40 capi di Stato e di governo.

Folta la delegazione americana, che oltre a Clinton e alla First Lady Hillary vedrà la partecipazione degli ex presidenti George Bush, Jimmy Carter e Gerald Ford. Da Israele arriveranno il capo di Stato Ezer Weizman e il primo ministro Netanyahu, gli ex premier Peres e Shamir, la vedova Rabin, nonché il leader laborista Ehud Barak.

In prima fila, il presidente dell'Autorità Nazionale Palestinese, Yasser Arafat. E poi il presidente egiziano, Hosni Mubarak. Anche il presidente russo Boris Eltsin, che da mesi non si recava più all'estero, parteciperà alle esequie.

L'Italia sarà rappresentata dal presidente Scalfaro; tra gli altri leader europei, il presidente austriaco Klestil e quello francese Chirac, il Cancelliere tedesco Schroeder, Re Alberto II del Belgio, il principe Carlo d'Inghilterra con il premier Blair, re Juan Carlos di Spagna.

Israele piange l'amico più caro

Tutto il Paese in lutto come se fosse morto un suo grande leader

TEL AVIV. C'è qualcosa di profondamente luttuoso e di francamente spaventato nel modo in cui Israele ha vissuto il primo giorno di lutto per re Hussein. La gente per la strada non parla d'altro, al mercato gli ebrei di lingua araba commentano la sua morte con atavica nostalgia. E' come se la linea di confine fra i due Stati, che percorre l'intero fianco dello Stato ebraico, fosse diventata all'improvviso una corda che vibra soltanto del suono della solitudine. Israele, si può dire senza esagerazione, piange il re come fosse un po' suo. Da quando è nata, infatti, cinquant'anni fa, il suo primo interlocutore è stato il re il cui nonno, il moderato e realista re Abdullah, fu ucciso sulla spianata del Tempio a Gerusalemme. La capitale e il West Bank furono per Israele frutto di un corpo a corpo con il re, che li attaccò insieme agli altri Stati arabi, dopo aver tuttavia tentato in tutti i modi di evitare la guerra. Il nemico più prossimo è divenuto l'amico più caro. Hussein è stato l'unico leader arabo che abbia espresso simpatia viscerale, empatia autentica per la gente di Israele e i suoi problemi. La televisione ieri era molto simile alla televisione giordana. Ha trasmesso programmi straordinari per ore e ore dal minuto in cui Hussein ha lasciato questo mondo: interviste, analisi, testimonianze, memorie storiche. Il re bambino, il re adolescente, le guerre, le paci. Gli uomini politici e gli intellettuali hanno fatto a gara nel raccontare episodi, memorie personali, valutazioni per la massima parte entusiaste.

In Israele cinque sono le immagini del re che ricorrono nella mente e di cui tutti parlano: gli incontri segreti ed eretici del re giovane che nel '73 cerca di avvertire Golda Meyer che siriani e egiziani stanno per assalire Israele e che non viene creduto; e poi gli incontri di pace con Shimon Peres a Londra nell'87; poi, il re che prima della pace pilotando il suo aereo personale vola sopra Gerusalemme da dove la gente guarda incantata, col naso all'insù. Quella Gerusalemme, che un tempo era quasi tutta sua, commenta, «è così bella!», e chiacchiera per radio con Rabin senza astio, con allegria, da grande sportivo. Poi, nella mente c'è il trattato di pace nel deserto dell'Aravah, nel 1994, tempi di grande speranza, di abbracci e di sorrisi; e ancora, il grande discorso di autentico rimpianto e di amicizia al funerale di Rabin, nel '95, il discorso più bello di tutti. E poi, la grandiosa visita a Beit Shemesh, nel marzo del '97, nelle case dei genitori delle sette bambine israeliane assassinate da un soldato giordano. Là il re buttato in ginocchio, davanti alle famiglie una ad una, chiede perdono dicendo: «Per voi si tratta del lutto terribile e della perdita di una figlia; per me, è come se ne avessi perdute sette». E infine, la risolutiva drammatica apparizione a Wye Plantation, per spingere Netanyahu e Arafat alla pace, con la forza dell'amore e della tragedia della sua malattia. Questo per Israele è il re che se n'è andato: il rais che in cuor suo aveva accolto gli ebrei e che tentava di farli accogliere dall'intero suo popolo. L'unico così, fra i leader arabi. **(f. n.)**

Mastella: tutti i parlamentari del centrosinistra sottoscrivano un patto di fedeltà al governo

Le primarie insidiano Berlusconi e D'Alema

Forza Italia: un agguato che finirà in una bolla di sapone

ROMA
DALLA REDAZIONE

Si tormenta il centro-sinistra per le turbolenze provocate dalla nascita del «partito» di Prodi, ma il Polo non se la sente di gioire perché anche lui ha i suoi problemi. L'alleanza berlusconiana è divisa sull'opportunità di arrivare al voto referendario sulla quota proporzionale (An e Ccd a favore, Fi contro). Ed è divisa sulla scelta di affidare ai cittadini, con le elezioni primarie, la selezione dei candidati per le elezioni dei vari livelli (An e Ccd a favore, FI contro).

Dietro le differenze di opinione si nasconde, ancora una volta, la contestazione al ruolo di Silvio Berlusconi come capo del Polo. Per questo Fini e Casini si trovano sempre più spesso sullo stesso fronte. «Le primarie sono uno scossone antipartitico che può rigenerare un ampio schieramento» sostiene Gianni Alemanno, di An. E anche Francesco Storace conta sulle primarie, suggerendo di legare a questo sistema di selezione dei candidati anche il rimborso elettorale: «Se la democrazia costa, la si pratichi prima all'interno dei partiti».

«E' tutto strumentale il parlare di elezioni primarie - ribatte Franco Frattini, di Forza Italia - agitano questo strumento solo per mettere in discussione le due leadership, nel Polo e nel centro-sinistra». Così, Forza Italia si arrocca sempre più diffidente. «Personalmente non ci credo. E' una bolla di sapone, una questione di lana caprina» attacca Giuseppe Pisanu, capogruppo di Forza Italia alla Camera.

E anche dall'altra parte, nel centro-sinistra, c'è chi sospetta fortemente che ci siano manovre in corso per far fuori il capo dello schieramento, Massimo D'Alema.

Secondo Clemente Mastella, segretario dello Udr, la ragione vera della nascita della lista di Prodi potrebbe essere quella di far cadere D'Alema. Per questo Mastella chiede a tutti i parlamentari del centro-sinistra (e in particolare a prodiani e dipietristi), una sorta di giuramento di fedeltà al governo.

«Se davvero si vogliono mettere tra parentesi le polemiche - spiega Mastella - e soprattutto gli atti politici che in questi giorni stanno determinando sommovimenti tellurici nella vita politica nazionale, noi proponiamo che ci sia un impegno che venga sottoscritto prima delle elezioni europee e prima delle elezioni del capo dello Stato, da parte di tutti i singoli parlamentari del centro sinistra circa la lealtà nei confronti del governo D'Alema. Se un tale patto d'onore venisse sottoscritto, molte cose potrebbero essere stemperate».

Il patto non pare proprio che verrà sottoscritto, anche se nel centro-sinistra, dopo lo stupore per l'iniziativa di Prodi, comincia ad avviarsi un dibattito sul come ridurre il danno che deriverebbe da un duello troppo animoso all'interno dell'alleanza.

Il partito popolare decide oggi come presentarsi alle elezioni europee. Visto che Prodi ha deciso di andar da solo (con Di Pietro e sindaci) per la sua strada, il Ppi dovrebbe scegliere anche lui la solitudine, pur mettendo il ramoscello di ulivo accanto al suo simbolo.

Il disegno politico principale, ricorda il vicesegretario Dario Franceschini, resta aggregare tutta l'area politica che faceva riferimento al centro sinistra e al Ppe. Sarebbe, quindi, escluso un collegamento con la Udr.

Il popolar prodiano Beniamino Andreatta, però, cerca di ricucire con Prodi almeno nelle imminenti elezioni amministrative. Per questo propone al suo partito di creare liste federate con i Democratici dell'Ulivo «in tutti i nostri comuni».

Luigi Manconi, coordinatore dei verdi, prova anche lui a ridurre le tensioni della maggioranza: «Non siamo in un western all'italiana, non stiamo interpretando un film di Leone, non è l'ora delle sfide e delle provocazioni, delle prove di forza e dei bracci di ferro all'interno del centro-sinistra». L'iniziativa di Prodi è «sbagliatissima», ma con lui «si deve costruire una più forte unità del centro-sinistra, dove ci sia pari dignità tra tutte le forze. Il solo avversario è il centrodestra».

INTERVISTA

IL POLITOLOGO DICE «NO»

«Un'assurdità demagogica»

Sartori: l'Italia verso la putrefazione

ROMA

LE primarie? E chi dovrebbe votare? L'elettorato dell'Ulivo? Cioè un soggetto fantomatico, visto che non sappiamo chi sono gli elettori dell'Ulivo dal momento che il voto è segreto. Ma per favore non diciamo assurdità demagogiche». Al telefono la voce di Giovanni Sartori è allegra. Dall'altro capo del filo e dall'altra parte dell'oceano, il politologo ride. Poi il tono cambia, si fa serio, e il professore dice: «In Italia è in atto un processo di putrefazione crescente. La politica è entrata in un circolo vizioso di lotte puramente personalistiche, assisteremo non a notti, ma a mesi di lunghi coltelli...».

Allora, professor Sartori, Walter Veltroni, d'accordo con Massimo D'Alema, ha proposto che il prossimo candidato a premier dell'Ulivo venga scelto con le primarie.

«Innanzitutto chiariamo un punto: le primarie si distinguono in chiuse e aperte. Le prime sono riservate agli iscritti di partito, mentre nelle seconde vanno a votare tutti gli elettori. E' ovvio che quest'ultimo modello non è adatto all'Italia perché un partito organizzato potrebbe mobilitare i propri militanti per far eleggere il più imbecille dello schieramento avversario».

Quindi non restano che le primarie «chiuse».

«Già, solo che si tratta di una proposta largamente demagogica. In un primo tempo si scatenerebbe un grande entusiasmo, che però lascerebbe presto il posto a un inasprimento della conflittualità tra partiti e al rinsaldarsi di fazioni e correnti».

Veramente questa ipotesi è stata avanzata proprio per porre fine a tutto ciò.

«Quando mai: gli iscritti chiamati a votare per le primarie verrebbero mobilitati dagli apparati, questo è ovvio, e quindi alla fine tutto si risolverebbe nell'ennesimo scontro tra partiti».

Veltroni, però, dice che così si eviterebbe lo strapotere delle segreterie.

«Non è vero, per il motivo che ho detto prima e per un altro ancora: i candidati verrebbero sempre scelti nel cerchio delle oligarchie di partito».

Insomma la sua è una condanna senza appello.

«Per carità, lasciamo perdere questa proposta: ipotesi come questa sono cure cosmetiche inutili, o, peggio, dannose. Del resto, anche negli Usa le primarie vengono considerate strumenti inefficienti e sono ampiamente criticate, solo che ormai ce le hanno e se le tengono».

In Italia, oltre che delle primarie, si discute molto della riforma elettorale e del referendum.

«Ho visto l'ultima proposta Amato, e la giudico pessima: non è meno orrenda delle altre che aveva avanzato. Meglio, molto meglio il referendum. I pastrocchi elettorali su cui si sta lavorando adesso verranno spazzati via dal quesito referendario. O almeno lo spero, perché in Italia tutto è possibile: ci sono molti cuochi disposti a fare pasticci di tutti i generi».

E dopo il referendum, doppio turno alla francese?

«In Italia ci sono molti politici che fanno i finti fessi - o forse sono fessi veri - quando parlano di doppio turno alla francese. Da molte parti si sente parlare a sproposito di tutto ciò. Il sistema alla francese non si basa su coalizioni preesisenti al primo turno. No, non è così: quel sistema non vuole cordate preliminari. Al primo turno i partiti si presentano da soli. Poi, al secondo, si fanno accordi di desistenza in funzione delle coalizioni possibili. Questo è il doppio turno alla francese, ed è l'unico sistema che serve in Italia».

C'è anche chi propone, a sinistra come a destra, il doppio turno con i primi due che vanno al ballottaggio.

«Quella è una truffa bella e buona. Va bene che in Italia c'è libertà d'inganno, ma è tutto c'è un limite».

Come?

«Lo ripeto: si tratta di una truffa, di un imbroglio. Quello non è il doppio turno alla francese: chi lo chiama così è in malafede. In quel modo, infatti, i partiti sono costretti a coalizzarsi al primo turno. Quindi è un turno unico nascosto in cui si mantengono le ammucchiate che poi producono la frammentazione, esattamente come avviene adesso. Con quel sistema vi sarebbero dieci, dodici partiti determinanti, senza contare i partitini vari. E sarebbe distruttivo per il nostro Paese, se anche alle prossime elezioni si riproducesse l'attuale frammentazione. Con il doppio turno alla francese, invece, i partiti rilevanti sarebbero la metà e verrebbero decapitati quei piccoli partiti che detengono un potere di ricatto».

Maria Teresa Meli

BONINO

«Sì all'incompatibilità»

ROMA. Emma Bonino, commissaria europea, ha ribadito la necessità di una legge elettorale che sancisca l'incompatibilità fra mandato europeo e l'incarico di sindaco o di parlamentare italiano. Bonino ha rilanciato gli obiettivi della battaglia politica dell'Assemblea dei Mille, «Rivoluzione liberale e Stati Uniti d'Europa», insistendo sulla necessità di una svolta nella politica economica del Paese, superando il modello concertativo e «liberandola dalla burocrazia sindacale e confindustriale oltre che del governo». Ha poi proposto una sorta di «giuramento della Pallacorda» per difendere il risultato del referendum e sottrarlo al tentativo di manipolazione legislativa. La Bonino ha infine giudicato «strabiliante» vedere Silvio Berlusconi impegnato «a fare la politica delle oligarchie. Altro avevamo sperato, altro aveva sperato questo Paese». **[r. i.]**

IL PALAZZO

Il treno, metafora tra potenza e rischio

DUNQUE, il treno...

Chi sale, chi scende, chi parte, chi lo perde, chi lo prende in corsa, chi deraglia, il primo treno, l'ultimo treno, in orario, in ritardo, binario, triste e solitario, signori, in carrozza, biglietto, prego, *tuuuuuu*! Un'abbondanza di usi colloquiali e d'immagini ferroviarie sta chiaramente per abbattersi sulla vita pubblica, grazie all'iniziativa di Prodi che dopo la bicicletta e il pullman seguita a connotarsi come il leader della locomozione applicata in politica, del viaggio come strumento di comunicazione.

Per quel che riguarda il treno, in particolare, si può addirittura risalire alle radici familiari: «A Scandiano - si legge nella biografia autorizzata del futuro portavoce Ricardo Franco Levi - i Prodi abitano vicino alla stazione, e proprio la stazione, man mano che crescono, è il quotidiano punto di smistamento dei nove fratelli». Ricordo bilanciato dal *Foglio* nel 1996: «Un giorno, per alimentare l'alone di modestia che lo circondava, Prodi raccontò ai cronisti che lo attendevano alla stazione Termini di aver viaggiato in seconda classe». Ma nello stesso scompartimento c'era l'ex ministro Mancuso, cui non parve vero di poter raccontare che si trattava di prima classe.

E tuttavia, prima e seconda che fosse, la metafora del treno pare azzeccata. Forse perché, come il pullman, non è solo una metafora, ma un sistema complesso che integra realtà e fantasia, simboli e iniziative.

Il movimento di Prodi affitterà un vero treno. Tipo quello verde di Legambiente o quello bianco di Lourdes, quello dei tifosi o dei ragazzi che vanno a ballare in Romagna. Dentro, giornalisti, politici e attrazioni varie, perlopiù misteriose, quindi a valenza narrativa, partecipativa. Il leader fermo e tutto il suo mondo che si muove con lui su binari prestabiliti. Ogni fermata, un evento esterno; copertura mediatica a prova di tg; riferimenti mitici, letterari e cinematografici a bizzeffe (con ricorrenza di «gialli»); sussidi musicali quanti ne vuoi (basti pensare al Guccini di «E corre, corre, corre la locomotiva...»); potenza evocatrice notevole, come dimostra pure la quantità di spot pubblicitari.

Nulla più del treno indica una direzione e una potenza, mentre lo stare in treno - a certe condizioni, s'intende - richiama il piacere della lettura, della geografia, della conversazione, del paesaggio italiano. Allegoria sferragliante, per quanto accessibile. Mezzo veloce ed ecologico. O almeno così dovrebbe essere.

L'unica vera e seria controindicazione - inutile far finta di niente, tanto vale prepararsi in spirito all'imminente ricaduta di riferimenti polemici - ha a che fare con la politica e la cronaca (nera). E' infatti piuttosto alto il numero di vicende che schiacciano il treno sulle più sconsolanti vocazioni della classe politica. Si va dalla «sinistra ferroviaria» (sprezzante definizione usata dal craxiano Formica nei confronti della corrente di Signorile) all'*affaire* Necci (rinchiuso in carcere e «salutato» dai fischi notturni dei macchinisti), che pure sfiorò ambienti prodiani. In mezzo si trovi le «lenzuola d'oro», l'assassinio Ligato, i deragliamenti e le disavventure di Burlando; quando Fini disse che prima di salire sul Pendolino era meglio farsi il segno della croce - mentre Berlusconi optava per una polizza d'assicurazione.

Far dimenticare tutto questo, anche per il più abile stratega della comunicazione, è più difficile che farsi rimborsare il biglietto da un pendolare sorpreso da uno sciopero improvviso.

Filippo Ceccarelli

Il sindaco di Venezia alla convention del «Nord Est-Veneto»: ancora non so se sarò candidato

«Masochista chi dice di non capire Prodi»

Cacciari: il movimento con Di Pietro nasce per fare le riforme

NOALE (Venezia)
DAL NOSTRO INVIATO

«E' demenziale e masochistico che quanti si dichiarano riformisti dicano di non comprendere il significato della decisione di Prodi, dei sindaci di Centocittà e di Di Pietro»: Massimo Cacciari è incontenibile e ruggisce tutto l'aristocratico fastidio di chi si sente afflitto, o forse inseguito, dall'altrui miopia politica. D'Alema, Cossiga, Marini, il Polo con il loro concentrato di moniti, previsioni, preoccupazioni e dubbi dopo la nascita dei democratici per l'Ulivo, non vogliono capire quello che, secondo il sindaco-filosofo, è la realtà più evidente: «Il nuovo movimento non ha lo scopo di fotterv voti a destra o a sinistra, ma solo di realizzare ciò che serve al Paese: le riforme, appunto. Quelle che tutti gli altri non hanno saputo o voluto fare». Come dire: hanno sbagliato? Ora paghino.

Il primo cittadino di Venezia sceglie la convention del movimento «Nord-Est-Veneto» per guidare in passerella quel partito dei sindaci che, sotto la bandiera di Centocittà, si presenterà alle elezioni europee. Come sarà strutturata la coalizione in vista del voto? «Non abbiamo ancora deciso. Certo, ognuna delle tre componenti dovrà essere fortemente caratterizzata». E', quindi, naturale che tra i candidati cui spetterà il compito di connotare in modo esplicito Centocittà ci sarà anche lei? «A questo non ho ancora pensato» risponde con una ovvia omissione di verità. Ma che sia deciso a correre per l'Europa si deduce dalla rabbia con la quale attacca il ministro Amato che ha ironizzato pesantemente sulla nascita di «Centopadelle»: «Non abbiamo bisogno delle sue barzellette o dei suoi lapsus freudiani. Lui osserva che i sindaci sarebbero solo preoccupati del loro futuro? Bene, se ad interessarci fosse davvero la carriera avremmo risolto il problema in un millesimo di secondo».

Alluvionale, Cacciari. Che insiste: «Chi ci avversa dice che noi ci curiamo solo di città e delle nostre cadreghe, non d'Europa. Ma quell'Europa è la loro? Quella che, traducendo Maastricht in politica, dovrà diventare soltanto un macro-Stato organizzato in modo centralistico con evidenti deficit di democrazia? Di questo e non delle nostre padelle parleremo in campagna elettorale».

Massimo Cacciari

Sullo sfondo della polemica, la nascita di questo «Veneto-Nord-Est». In realtà, dicono i maligni, il movimento è già nato altre tre volte ed ha ricevuto altrettanti battesimi, seppure con nomi diversi, dopo non esaltanti prove elettorali. E, così, suonano persino un po' troppo trionfalistiche le parole del senatore Rigo, uno dei padri nobili del progetto: «Questo congresso segna la fine della fase assembleare». Il traguardo più importante a cui guarda questo rassemblement di persone appartenenti ad aree diverse, è il voto regionale al quale si presenterà con i movimenti autonomisti «e raccogliendo le istanze delle centinaia di liste civiche indipendenti attive nella Regione». «E' un movimento, non un partito» tuona Cacciari. E carica il termine «partito» di tutte le nequizie che chi persegue «l'autogoverno con riferimenti a valori di sussidiarietà e di solidarietà» dovrebbe rifuggire.

Renato Rizzo

Giornata della vita: lo Stato aiuti a essere genitori

Il Papa: non rinunciate ai figli per edonismo

CITTA' DEL VATICANO. Anche il Papa scende in campo nella battaglia sulla famiglia, chiedendoo che si eviti ogni violazione della vita umana. Un intervento atteso, perché la chiesa italiana ha celebrato ieri la Giornata per la Vita, e in Piazza San Pietro, ad ascoltare l'Angelus domenicale, c'era insieme a migliaia di fedeli il cardinale Camillo Ruini, Vicario del papa per la città di Roma, e Presidente della Cei. «E' chiaro l'invito - ha detto il Papa a riflettere sulla grandezza della missione affidata dal Signore ai genitori di trasmettere il dono della vita. Attuando tale compito essi realizzano la pienezza dell'amore e diventano collaboratori privilegiati dell'opera creatrice di Dio nonché riflesso della sua infinita ed universale paternità».

E' un compito altissimo, ha proseguito Giovanni Paolo II, ed è spontaneo pensare agli ostacoli «che spesso si frappongono alla generazione dei figli: la mancanza di un lavoro dignitoso, di un alloggio adeguato o di un ambiente di vita sano e sicuro. Che dire poi di quei genitori che obbedendo ad una visione egoistica ed edonistica dell'esistenza rinunciano volontariamente al dono ed alla gioia di essere padri e madri». Il 1999 è dedicato alla riflessione sulla paternità di Dio. Il Papa spera che quest'anno risvegli «in tutti i genitori la gioiosa consapevolezza della loro vocazione alla paternità e alla maternità e spinga le pubbliche autorità a creare un ambiente sempre più favorevole alla nascita di nuove vite». Il Papa ha poi aggiunto di aver ricevuto una dichiarazione, firmata da quattrocento docenti universitari romani, contro la clonazione umana: «Nell'esprimere il mio compiacimento e la ferma condanna della clonazione umana, desidero incoraggiare i docenti universitari a proseguire nel cammino di elaborazione di una nuova cultura dei diritti umani difendendo la persona umana sin dal suo concepimento da ogni forma di violazione della sua dignità». **[m. tos.]**

Il leader della Cgil alla manifestazione di Bologna: siamo contro le forme surrettizie di finanziamento

«Sì alla parità, ma prima le riforme»

Cofferati: tasse più leggere e assegni per lo studio

BOLOGNA. Tasse più leggere e assegni per garantire il diritto allo studio. Sulla parità scolastica scende in campo la Cgil con il suo líder máximo Sergio Cofferati, che da Bologna lancia la proposta di una legge nazionale che definisca il rapporto tra pubblico e privato «per evitare che un malinteso federalismo porti ogni Regione a decidere da sola». La scelta di Bologna non è casuale: la giunta regionale dell'Emilia Romagna ha da poco votato una legge per il diritto allo studio che ha creato spaccature e divisioni all'interno della stessa sinistra. Nonostante le critiche, il presidente diessino Antonio La Forgia l'ha difesa sino in fondo. E ieri mattina, all'Arena del Sole, dove Cofferati ha radunato la base della Cgil, l'occhettiano La Forgia non era presente. E' atteso a giorni, peraltro, l'annuncio del suo abbandono di giunta e ds per salire sul treno di Prodi.

La parità in versione emiliano-romagnola è bocciata senza appello da parte di Cofferati per il quale «è un errore politico cercare soluzioni nei territori a temi che hanno bisogno di uniformità perché il dettato costituzionale non può essere declinato territorialmente». Cofferati ricorda che «la Costituzione è molto chiara» nel sancire la centralità della scuola pubblica. «Implicitamente afferma che i trasferimenti dello Stato verso la scuola privata non si devono fare. E su questo punto bisogna essere chiari: nessun trasferimento dello Stato», scandisce davanti alla platea bolognese.

E aggiunge: «Prima attuare le riforme in cantiere per la scuola a cominciare da quella sui cicli e poi in ordine logico pensare ad una legge nazionale per la parità che preveda «detrazioni fiscali e assegni alle famiglie povere in rapporto al reddito». La legge emiliana, che prevede contributi per il pagamento delle rette scolastiche delle private per ragazzi bisognosi e meritevoli, agirebbe invece «sulle pari opportunità di accesso come cavallo di Troia per reintrodurre trasferimenti».

Cofferati chiede al governo una verifica «attenta e rapida» della legge. Una risposta gli arriva subito dal ministro della Funzione Pubblica Angelo Piazza, presente alla manifestazione. Venerdì prossimo - annuncia - il governo esaminerà la legge.

Dopo la protesta, ecco la proposta della Cgil: garantire pari opportunità di accesso all'istruzione scolastica agendo non sul versante dell'offerta, ma su quello della domanda. In soldoni: fare leva sullo strumento fiscale per realizzare il diritto universale allo studio, attraverso detrazioni alle famiglie, graduate a seconda dei livelli di reddito. «Non ci sono altre soluzioni, altrimenti si introducono forme surrettizie di finanziamento alle scuole private». Il segretario della Cgil è preoccupato che anche sulla parità scolastica «vengano prese a pretesto questioni morali per ledere i diritti dei cittadini»: la riforma dei cicli scolastici - denuncia - è diventata «ostaggio delle dispute ideologiche sulla parità».

Marina Ostolani

EMILIA-ROMAGNA

Venerdì la legge al governo

BOLOGNA. Il Governo esaminerà venerdì prossimo la legge sul diritto allo studio dell'Emilia. E' stato il ministro della Funzione Pubblica Angelo Piazza, che ha partecipato alla manifestazione della Cgil a Bologna, ad annunciarlo precisando che «il problema giuridico è delicato». «Non ho una opinione perché devo ancora studiare la legge. Se il contenuto è quello di cui si dice, ci sono aspetti da valutare. Bisogna capire bene se riguarda l'istruzione (sui cui le Regioni non hanno competenze, ndr) o l'assistenza. La legge può essere vistata se c'è la competenza». Piazza ha spiegato che la legge lombarda, dopo una discussione di tre ore e mezzo, è stata vistata dal governo con «alcune precisazioni». [Ansa]

Il segretario della Cgil Sergio Cofferati

UNIVERSITA'

L'ALLARME DEL MINISTERO

IL CORSO DI LAUREA PER MAESTRI

FACOLTA'	ISCRIZIONI	NUMERO PROGRAM.	FACOLTA'	ISCRIZIONI	NUMERO PROGRAM.
AOSTA	25	25	MODENA e REGGIO E.	128	220
BARI	144	500	NAPOLI SUOR ORSOLA	300	550
BOLOGNA	165	440	PALERMO	320	580
BOLZANO	112	175	PADOVA	270	400
BRESCIA CATTOL.	40	200	PERUGIA	120	150
CAGLIARI	132	240	POTENZA	100	120
CAMPOBASSO	89	90	ROMA III	183	250
COSENZA	253	250	ROMA LUMSA	25	200
FIRENZE	210	250	SALERNO	228	650
GENOVA	67	150	TORINO	189	300
L'AQUILA	138	200	TRIESTE	90	180
MACERATA	237	240	UDINE	178	180
MILANO CATTOLICA	70	400	URBINO	114	240
MILANO STATALE	313	400		4246	7480

FONTE: SCUOLA ITALIANA MODERNA

Maestri laureati, posto sicuro

Ma per 7500 cattedre ci sono solo 4220 iscritti

MAESTRO? No, grazie. Il nuovo corso di laurea in Scienze della formazione primaria (che prepara i futuri insegnanti della scuola materna e elementare) non gode dei favori degli studenti italiani. Il ministero della Pubblica Istruzione ha calcolato che, tra quattro anni, vi sarà posto per almeno 7480 nuovi docenti («Un conteggio per difetto», dicono gli esperti); ma, al suo debutto, solo 4246 matricole hanno scelto quest'indirizzo di studi. Dopo tanti anni d'attesa, la «laurea per i maestri» suscita un interesse molto inferiore al previsto (proprio mentre le previste attività di tirocinio stanno offrendo a un buon numero di maestri di ruolo la possibilità di avvicinarsi all'Università come «tutor»).

Luciano Guerzoni, professore all'Università di Modena e sottosegretario all'Università e alla ricerca scientifica e tecnologica nel governo D'Alema, si dice «sorpreso»: «Da un certo punto di vista, i primi dati sono preoccupanti; se la tendenza dovesse confermarsi nei prossimi anni, rischiamo di non avere un numero di laureati sufficiente a coprire il fabbisogno di nuovi insegnanti per materne e elementari».

Nulla di nuovo sotto il sole, comunque, nel «mare magnum» dell'Università italiana. Ci sono corsi come medicina, odontoiatria e psicologia che hanno sbocchi occupazionali molto improbabili, se non vicino a zero, che pure continuano a attirare i giovani e a sollevare polemiche infinite intorno al «numero chiuso» (è di questi giorni la protesta studentesca in tutta Italia). Ma ci sono anche lauree come quella in Scienze della formazione primaria il cui numero programmato di iscritti è già stato di fatto previsto dal futuro «datore di lavoro», e che pure non arrivano a coprire nemmeno il fabbisogno minimo.

I numeri parlano da soli: a Bari erano previsti 500 posti, gli iscritti sarebbero 144; a Bologna 440 e sarebbero 165; alla Cattolica di Milano 400 e sarebbero 70; a Napoli 550 e sarebbero 300; a Palermo 580 e sarebbero 320.

Al ministero dell'Università ritengono che gli studenti ammessi al corso di laurea riusciranno a coprire poco più della metà del tetto massimo di maestri laureati necessari a coprire i posti che si renderanno liberi nei prossimi quattro anni. «Scuola italiana moderna», la rivista più letta dagli insegnanti delle elementari in Italia, ha compiuto una sua indagine e i risultati sono ancora più scoraggianti: appunto, 4246 matricole rispetto ai 7480 posti messi in bando. Incalza Guerzoni: «Dobbiamo anche mettere in conto che, come l'esperienza insegna, non tutti gli iscritti riescono a concludere regolarmente il corso di laurea e che qualcuno, purtroppo, si perde per strada».

Perché questi squilibri? Il sottosegretario tenta una risposta: «Rappresentano la conseguenza del vuoto di politiche di orientamento alla scelta degli studi universitari. Per decenni, nessuno si è preoccupato di attivare iniziative serie d'orientamento, con la conseguenza che, per alcuni corsi di laurea, i problemi sono diventati drammatici: medicina registra un numero di domande di iscrizione pari a tre volte il numero massimo di posti programmati (su vincolo europeo). Così è per odontoiatria, mentre è ormai satura la laurea in psicologia... E poi ci si lamenta per il fatto che, in Italia, i tassi di abbandono superino il 65 per cento!».

Guerzoni spera in un «orientamento mirato e personalizzato» e punta molto sulle preiscrizioni universitarie, sperimentate quest'anno per la prima volta. Con un invito: fate anche un «pensierino» ai corsi di laurea con buone prospettive occupazionali. Ne riparliamo nel 2004?

Mario Tortello

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

La ricerca svizzera non ha frontiere: oggi c'è **GLUCO - SINT**

L'Istituto Helvetico Sanders individua nella salute e nel benessere dei capelli il suo obiettivo primario.

CALVIZIE, SEBORREA, DIRADAMENTO, FORFORA, CAPELLI SFIBRATI?...ORA BASTA !!!

Ginevra: Star bene con se stessi è fondamentale per star bene con gli altri, proprio per questo oggi, più che mai, l'immagine assume un'importanza determinante nel benessere di ogni individuo. I capelli, cornice del viso e da sempre simbolo di forza e sicurezza, interpretano un ruolo fondamentale per piacersi, per piacere, per sentirsi a proprio agio in ogni situazione, sia nel lavoro che nella vita privata, che con gli amici. Moltissimi però, sia uomini che donne, hanno problemi di capelli: certi fattori come il forte stress provocato dai ritmi frenetici dei nostri tempi, diete esagerate, assunzione di farmaci, pratiche cosmetiche errate, si ripercuotono in modo nocivo su fisico e psiche e di conseguenza sui capelli. In alcuni periodi dell'anno la salute del cuoio capelluto e dei follicoli è particolarmente provata dai continui attacchi di agenti esterni: il vento, lo smog, i continui lavaggi, l'uso eccessivo di pratiche cosmetiche possono determinare un sensibile indebolimento, desquamazione, diradamento e fragilità dei capelli e del cuoio capelluto. Oggi però l'**Istituto Helvetico Sanders**, forte della avanzata ricerca svizzera, e della pluriennale esperienza, ha messo a punto nei suoi laboratori: i **GLUCO-SINT** (glucosaminoglicani di sintesi di ultimissima generazione) grazie alla loro struttura simile a quella dei normali costituenti follicolari, oltre ad essere perfettamente tollerati, hanno la capacità di fungere al tempo stesso sia da principi attivi che da carriers (trasportatori) di sostanze fondamentali per il metabolismo dei follicoli quali gli aminoacidi, le vitamine e gli oligoelementi. Tali caratteristiche ne garantiscono la piena efficacia e permettono un ampio spettro d'azione che può essere sintetizzato in tre punti cardine:

- ***Regolazione*** *della durata delle fasi del ciclo vitale dei capelli.*
- ***Eliminazione*** *di cataboliti e tossine, e cattura dei radicali liberi responsabili dell'invecchiamento cellulare.*
- ***Stimolazione*** *dell'attività mitotica della matrice del capello per favorire le biosintesi cellulari.*

Grazie agli ottimi risultati ottenuti, l'**Istituto Helvetico Sanders** può avvalersi oltre che dei GLUCO-SINT, di sostanze quali gli oligoelementi, diluizioni omeopatiche e fattori di crescita omeopatizzati finalizzati a rispettare e a migliorare l'equilibrio fisiologico dei capelli e del cuoio capelluto, stimolandolo e nutrendolo. Il complesso di queste sostanze naturali, sfrutta un insieme di elementi presenti nelle cellule vegetali e agisce come coadiuvante rendendo gli stessi principi attivi più efficaci. Studi approfonditi sono stati condotti sulle "erbe della bellezza" come ortica, hamamelis, camomilla, etc., riscuotendo eccellenti risultati. Sfruttando le proprietà emollienti, astringenti e decongestionanti di tali estratti vegetali è possibile normalizzare gli stati di alterazione dei capelli, affrontare con successo la formazione dei radicali liberi e l'invecchiamento pilifero precoce. Grazie a metodologie d'avanguardia quali il **tricogramma**, il **fototricogramma** (indagine non invasiva effettuata su un prelievo di capelli completi di radice che vengono esaminati al microscopio ottico e visualizzati su un monitor permettendo di constatare lo stato di salute del cuoio capelluto) e il **mineralogramma** (valuta con precisione le quantità di minerali presenti nell'organismo e ne individua le eventuali carenze), l'**Istituto Helvetico Sanders** è in grado di effettuare analisi approfondite finalizzate a fornire una valutazione dello stato di salute dei capelli e del cuoio capelluto e stabilire l'eventuale presenza di alterazioni per individuarne tempestivamente il trattamento adeguato.

L'Istituto Helvetico Sanders inoltre, è in grado di fornire risposte concrete anche qualora la situazione sia realmente critica ed i follicoli atrofizzati. Quando la caduta dei capelli raggiunge uno stato avanzato si può ricorrere all'*autotrapianto*. Grazie alle nuove tecniche, efficaci ed altamente tollerate, in tempi brevi, si può effettuare l'***autotrapianto***: i capelli del paziente stesso, vengono prelevati da una determinata sede del cuoio capelluto e trasferiti nella zona carente. Prima di sottoporsi all'autotrapianto è necessario però che le condizioni del cuoio capelluto siano tali da sopportare l'intervento e nel caso sussistano delle anomalie è fondamentale ripristinare il corretto equilibrio con trattamenti specifici e mirati. **L'Istituto Helvetico Sanders,** presente in Italia con vari istituti, nei quali operano in sinergia qualificate équipes di biologi, è da sempre tra i più specializzati in campo tricologico.

Con orgoglio oggi, l'Istituto Helvetico Sanders può affermare che:
*** il 91,58% di clienti uomini e l' 88,54% di clienti donne è SODDISFATTO !**

** Febbraio/Marzo 1998, rilevazione condotta sul 95 % dei clienti dell'Istituto Helvetico Sanders, (dati archiviati presso le sedi.)*

Dedicato a tutte le donne

Sempre più spesso anche le donne hanno problemi di capelli: tinture frequenti, permanenti, diete squilibrate, ritmi frenetici o disfunzioni ormonali possono recare danni sensibili ai follicoli piliferi. Da sempre i capelli sono simbolo di bellezza ed elemento di grande seduzione, proprio per questo l'indebolimento o ancor peggio, la loro caduta può procurare nelle donne, vedono minata la propria femminilità, risvolti psicologici molto preoccupanti. Oggi, però, alopecie, capelli rovinati e caduta non sono più un problema: l'**Istituto Helvetico Sanders** dedica attenzione ai problemi di capelli al femminile. Costanti ricerche e studi approfonditi consentono all'**Istituto Helvetico Sanders** di fornire risposte concrete e mirate ad ogni donna. L'importante è non sottovalutare campanelli d'allarme come forfora, prurito ed eccesso di sebo ed intervenire tempestivamente per ristabilire il normale equilibrio fisiologico del cuoio capelluto. Prendetevi cura dei vostri capelli prima che sia troppo tardi e rivolgetevi a chi di capelli se ne intende, evitando di tamponare i problemi con interventi "fai da te" a volte deleteri. **L' Istituto Helvetico Sanders** è in grado di offrirvi un esame finalizzato ad individuare lo stato di salute dei vostri capelli e le modalità d'intervento congeniali alle vostre esigenze. **Istituto Helvetico Sanders, complice di salute e bellezza.**

CAMPANELLI D'ALLARME
- *Presenza di forfora: segnale di un'alterazione dell'equilibrio del cuoio capelluto.*
- *Doppie punte e capelli sfibrati.*
- *Capelli eccessivamente secchi od opachi.*
- *Prurito eccessivo.*
- *Seborrea*

NON È MAI TROPPO TARDI
- *Caduta eccessiva (oltre 50/100 capelli al giorno).*
- *Diradamento: segnale di irregolarità nel normale ricambio fisiologico dei capelli.*
- *Alopecie.*
- *Stempiatura evidente.*
- *Calvizie precoce.*

SE È GIÁ TROPPO TARDI
- *Autotrapianto monobulbare con capelli dello stesso individuo.*

***Numero Verde* 167283838**

ISTITUTO HELVETICO SANDERS
RICORDA CHE... "I CAPELLI VANNO DIFESI NON RIMPIANTI"!

Per consultazione ed analisi gratuite con i nostri esperti, tutti i giorni dal lunedì al sabato (mattina), dalle 9,00 alle 20,00 nelle sedi di:
ROMA 06/6877170 · PERUGIA 075/5083686 · ANCONA 071/57333 · PESCARA 085/4217330 · GINEVRA Switzerland
TORINO 011/5682044

Addis Abeba: il nemico arretra. Asmara: gli aggressori pronti a bombardarci violando la moratoria aerea

Guerra del Tigrè, migliaia di morti

Gli occidentali in fuga dal Corno D'Africa

ADDIS ABEBA. Gli occidentali si apprestano a lasciare l'Etiopia e l'Eritrea, che da sabato sono in guerra aperta lungo i confini contestati dopo nove mesi di tensioni e schermaglie militari. Le ambasciate di Usa, Gran Bretagna, Germani e Belgio a Addis Abeba hanno infatti sollecitato i rispettivi cittadini a partire il più presto possibile, prima che vengano sospesi i voli di linea dalla capitale etiope.

I combattimenti frattanto continuano sempre più intensi, con un incessante fuoco di artiglieria sul fronte di Bademme, nel settore centrale della linea di demarcazione del territorio che i due Paesi si contendono, e con scontri in diverse altri punti. Lo ha riferito ieri la radio ufficiale di Addis Abeba.

Il governo etiope, in un comunicato, ha sostenuto che le forze eritree hanno subito «consistenti perdite», non precisate in cifre, e sono state costrette a ripiegare. La nota aggiunge che di fronte alla ritirata, le truppe etiopi hanno accentuato la loro pressione per continuare ad avanzare.

Analoghe affermazioni ha fatto per altro il governo di Asmara, secondo cui «migliaia» di soldati etiopi sono rimasti uccisi e un elicottero è stato abbattuto nella zona di Gebre Selassie. In un comunicato trasmesso a Nairobi, il ministero degli Esteri eritreo ha nuovamente attribuito all'Etiopia la responsabilità della ripresa delle ostilità e ha invitato «chiunque desideri verificare indipendentemente» l'accusa del governo di Asmara a recarsi sul fronte di guerra per «vedere le migliaia di cadaveri di soldati etiopici che giacciono al di fuori delle loro trincee». Fonti indipendenti parlano di un bilancio complessivo di 4 mila morti sui due fronti.

«Nel quadro del suo piano di attacco - si legge ancora nel comunicato eritreo - l'esercito etiopico è uscito dalle sue trincee e ha tentato di investire le postazioni eritree. La posizione difensiva eritrea ha comportato che le forze etiopiche fossero letteralmente falciate mentre avanzavano».

Nel comunicato, si afferma quindi che l'Etiopia sarebbe adesso «pronta a lanciare un attacco aereo», dopo aver «dichiarato la sua abrogazione» della moratoria nei raid aerei concordata nel giugno scorso. Asmara sostiene che l'abrogazione etiopica della moratoria è «basata sulla falsa notizia» secondo la quale caccia eritrei avrebbero attaccato venerdì la cittadina di Adigrat, nel Nord dell'Etiopia.

I due Paesi del Corno d'Africa, che in maggio avevano brevemente combattuto per rivendicare una fascia territoriale non definita dopo la fine della guerra nel '94, erano pervenuti a un cessate il fuoco grazie alla mediazione internazionale che non è però riuscita finora a elaborare una proposta accettata da entrambi i contendenti per la soluzione della crisi.

Sono in atto, intanto, tentativi diplomatici per far cessare le ostilità. Stanno mediando l'inviato speciale dell'Onu, Mohamed Sahnoun, e il segretario generale dell'Oua (Organizzazione per l'unità africana), Salim Ahmed Salim. Nella sua qualità di presidente di turno del Consiglio ministeriale dell'Ue, il ministro degli Esteri tedesco Joschka Fischer ha esortato ieri i dirigenti dei due Paesi in conflitto a evitare un aggravamento della situazione e a rispettare in particolare la moratoria sugli attacchi aerei. In una dichiarazione diffusa dal ministero degli Esteri a Bonn, dopo il riaccendersi delle violenze, Fischer ha annunciato inoltre che all'interno dell'Ue si esamineranno quanto prima le iniziative da prendere. Occorre utilizzare tutte le possibilità di mediazione offerte dall'Onu e dall'Oua per giungere ad un immediato cessate il fuoco. Il ministro afferma ancora che durante una sua sosta prevista per domani a Dakar egli chiederà all'Oua di intervenire al più alto livello politico presso le due parti in conflitto.

L'Oua ha sede proprio ad Addis Abeba: è stata fondata nel 1963 e comprende 53 stati africani (su 54). Il Marocco ne è uscito nel 1984, dopo la condanna da parte dell'Organizzazione per l'occupazione del Sahara Occidentale. La Repubblica Sudafricana vi è entrata soltanto nel 1994, con il crollo dell'apartheid. [Agi-Ansa]

Una colonna di soldati etiopi in marcia presso il confine con l'Eritrea FOTO REUTER

Un inviato dell'Onu e l'Organizzazione per l'unità africana tentano di fare cessare le ostilità mediando tra le parti

SU INDIA TODAY

Rushdie ora attacca il cristianesimo

LONDRA. Dopo aver mandato su tutte le furie il mondo musulmano con il suo romanzo «I versetti satanici», Salman Rushdie se la prende adesso con la religione cristiana. In un articolo apparso su un settimanale indiano, infatti, lo scrittore si è scagliato contro il «falso» cristianesimo che circonda il mondo moderno tirando in ballo Augusto Pinochet, Bill Clinton, Tony Blair e perfino il nuovo millennio. Nell'articolo, pubblicato su «India Today», l'autore scrive che le celebrazioni dei 2000 anni della nascita di Cristo daranno a Gesù due compleanni nell'arco di appena una settimana, il giorno di Natale e l'«Istante del Millennio»: e questo nel momento in cui tutti concordano che egli non nacque in alcuna delle due date. Rushdie parla poi della messa celebrata la notte di Natale per Pinochet nella residenza dove l'ex dittatore è tenuto sotto la sorveglianza della polizia. E si chiede: «Quante Ave Maria ha dovuto recitare il Generale per riparare ai propri crimini?». Lo scrittore passa poi a Clinton e si domanda se Clinton ha discusso gli attacchi all'Iraq con i suoi consiglieri spirituali e se Blair ha concordato con lui che quegli attacchi costituivano un modo «cristiano e morale» di far fronte alla situazione. [Ansa]

EX JUGOSLAVIA

A Rambouillet le due delegazioni si limitano ai contatti formali ma senza polemiche

Kosovo, al summit aria di disgelo

Serbi e albanesi condannano la bomba assassina

Amiche e parenti confortano il dolore della madre di una delle tre vittime di etnia albanese uccise dalla bomba a Pristina

PARIGI. Primo disgelo fra serbi e albanesi alla Conferenza di pace sul Kosovo. Dalla bomba esplosa l'altra sera nel capoluogo kosovaro (tre vittime, fra cui un bambino), nasce una inedita dichiarazione comune che condanna l'attacco in termini perentori esigendo «la cattura e il processo per i colpevoli». E' un segnale piccolo, ma assai significativo. L'attentato poteva sfociare nelle ennesime accuse reciproche. Fra i 13 serbi e i 16 albanesi (dovevano essere 17, ma si registra una defezione) semireclusi a Rambouillet per fare la pace entro il 19 febbraio, emerge invece un'esigenza nuova: battersi assieme contro una violenza cieca di cui farebbe le spese solo il dialogo negoziale.

E tuttavia, l'apartheid fra i due gruppi non s'incrina malgrado la condanna unitaria. Separati in casa. Se il cerimoniale propone un cocktail nel medesimo salone - è successo - ci si ignora a vicenda. Quasi che la parola d'ordine fosse osservare un silenzio totale. Anche ai pasti, peraltro, neppur il minimo barlume di conversazione fra tavoli (e lingue) diversi.

Eppure - sottolinea un diplomatico - «i fili s'intrecciano». Ne testimonia l'assenza, finora, di incidenti o polemiche gravi. Come scolari musoni e rancorosi ma in definitiva non ribelli, albanesi e serbi accettano con fatalismo il penso che i Sei infliggono loro. Ieri mattina, alle 10, lo Zio Sam distribuiva i compiti. Ovvero la bozza «ultima versione» di accordo. L'Europa la sostiene, però è made in Usa. E la si preannuncia all'80 per cento «intoccabile». «Che dire?» spiegava nel pomeriggio il portavoce americano Phil Reeker. «Lavorano». Insomma, un bel ripasso prima dell'esame. Con i mediatori che passano tra i banchi, e staffette neutre ad hoc per collegare gli ancestrali avversari. Il prof. Christopher Hill - l'uomo di Clinton - esemplifica, per chi non avesse ben compreso il messaggio: «Svaghi, zero. Nessuno giocherà a volley o ping-pong. Contiamo di vederli restare nel castello, finché giunga l'intesa».

Dietro la fiducia, serpeggiano tuttavia le inquietudini. A sera, dall'Uck (i cinque duri che giudicano inaccettabile una semplice «autonomia» rivendicando l'indipendenza piena) giunge l'ukase n° 1. L'ala radicale degli albanesi spiega che non intende consegnare le armi alla Nato. Intoppo grave. Altri vi si aggiungeranno senza alcun dubbio nelle prossime 48 ore, con rivendicazioni e veti incontrollabili.

La «Conférence de Paix sur le Kosovo» sopravviverà al mercoledì nero? Dubitandone, i due gran cerimonieri francese (Hubert Védrine) e britannico (Robin Cook) anticiperanno il rientro a Rambouillet, atteso per il weekend. Preoccupazione supplementare: come sbrogliarsela con gli Ortodossi? L'arcivescovo serbo Amphilohije è sbarcato a Parigi, domandando che la sua Chiesa partecipi ai lavori. E lo raggiungerà il patriarca Pavle, che si dice abbia un rendez-vous con Chirac. Dei tre superintermediari, il russo (Boris Maiorski) pare appoggi l'iniziativa. E comunque non cela ampie reticenze dinnanzi al futuro dispiegamento militare nella regione: 25 mila uomini, di cui un decimo italiani.

Morale, oggi nessuno osa pronosticare l'happy end per i negoziati-maratona. La tv di Belgrado cela ad esempio ai telespettatori che l'Uck figura nel drappello albanese. «Con i terroristi non trattiamo» ripetono da giorni i serbi. Tra uno stucco e l'altro nella superba dimora che Luigi XIV acquisì per installarvi un figlio illegittimo, l'ostracismo cederà alla ragione? Una fonte occidentale definisce la sfida in cui la diplomazia euroamericana gioca il suo prestigio «immensa». Ed estenuante. Sessioni plenarie, gruppi, ma anche un reticolo di stanzucce in cui - sperano i patrocinatori - i singoli potrebbero appartarsi con il nemico per colloqui off records.

Temendo kamikaze, bombardamenti o commando aerei, la Francia ha chiuso a titolo precauzionale l'uggioso cielo sopra Rambouillet. Ma è nel Castello che la battaglia divamperà fin da stamane.

Enrico Benedetto

L'ala radicale degli indipendentisti «Non consegneremo mai le armi»

E' mancato ai suoi cari

Franco Santini

Direttore Discount Bank and Trust Company

Uomo esemplare, buono e generoso nella vita e sul lavoro. Lo ricordano con infinito affetto la mamma, la sua Ciacia, lo adorato Silvio e Paola con Corrado e Daniele. Un sentito ringraziamento al dott. Severino Bruna e l'invito a devolvere eventuali offerte all'Istituto per la Ricerca sul Cancro di Candiolo. Funerali in Torino martedì 9 corr. parrocchia della Crocetta - per orario tel. 011/9214354 - 011/9208482. Ss. Rosario lunedì 8 corr. alle ore 18,45 chiesa Beata Vergine delle Grazie (Crocetta). Il presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 7 febbraio 1999.

Grazie PAPI, Silvietta e Pallina.

Maria e Vincenzo con Elena, Mario e Piergiorgio, rimpiangono FRANCO e la sua grande bontà e generosità d'animo.

Nonna Lella e Lalla che tanto gli hanno voluto bene lo piangono affrante e lo ricorderanno sempre.

Caro e grande ZIONE il porteremo per sempre nel nostro cuore. Alberto, Ilaria, Giulia e Laura.

Gian Franco, Milly, Elisa, sono vicini a Ciacia a Silvia e Corrado, a Paola e Daniele, alla mamma ed alla sorella e partecipano al dolore di chi ha voluto bene a FRANCO.

Piera e Mario, profondamente addolorati, partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del carissimo FRANCO.

Il Consiglio di Amministrazione, la Direzione Generale, le Direzioni delle succursali e colleghi della Discount Bank and Trust Company hanno il mesto dovere di annunciare la scomparsa di

Franco Santini

Direttore

La bontà, l'esempio e la generosità del caro amico FRANCO saranno sempre vivi in noi. Ci stringiamo con affetto ai suoi familiari in questa dolorosa circostanza.

— Lugano, 7 febbraio 1999.

Jean e Jolanda lo ricorderanno sempre con affetto. Caro amico FRANCO.

— Lugano, 7 febbraio 1999.

Ciao FRANCO. Mi mancherai. Emilio.

Ciao SANTI', non ti dimenticherò mai. Maria Chiara.

Ciao FRANCO, amico fraterno. Piera, Ugo, Pia, Barbara, Gianni piangono con tutti voi.

Ada, Nini, Franca, Angela, Marcello, Tito, Susanna e Zia Flora partecipano con affetto al dolore delle famiglie Santini e Perugia per la perdita del carissimo FRANCO.

Dario Rosanna Liliana Rossini profondamente addolorati sono vicini alla famiglia.

Gli zii Marco, Tina, Clelia, Angela, Miranda, piangono con Grazia Silvia, Paola e famigliari tutti il caro FRANCO.

Profondamente addolorati per la perdita di FRANCO, partecipano con grande affetto i cugini: Maria, Elena, Eugenia, Fabrizio, Gabriella, Mario, Matteo, Franco, Silvana, Luca, Edoardo, Sandra.

Gli amici Adelina, Sergio, Flavia, Leopoldo, Clelia e Victor partecipano sentitamente al dolore.

Vicino a Paola e alle famiglie Santini e Perugia con immenso affetto. Andrea.

I cugini del Cluché piangono il carissimo FRANCO.

Rimpiangendo l'allegria e la gioia di vivere di FRANCO si stringono a Ciacia e ragazze. Silvana e Giorgio, Elisa e Pietro, Guido, Giorgina e Piero, Dada, Maria Luisa e Gabriele, Federico e Marinella, Mia, Gaetana, Paolo.

Valentino Ida con Elisabetta e Marianna ricordano con grande affetto l'amico FRANCO e partecipano al dolore di Ciacia e famiglia.

Franco Crimani partecipa al dolore della famiglia Santini.

Marisa, Carlo e figli sono affettuosamente vicini a Ciacia e famiglia.

Celestina, Manuela, Marcello e Claudia piangono l'AMICO fraterno.

Gli amici Varni e Silvana Pavich con le figlie si uniscono a Ciacia, Silvia e Paola nel dolore per la perdita del loro caro FRANCO.

Lo «zio» FRANCO sarà sempre nei nostri cuori. Monica, Fabio e Mila.

Ugo e Lori sono affettuosamente vicini a Ciacia, Silvia, Paola e famiglia nel ricordo del carissimo amico FRANCO.

A Paola e Silvia: vi sono vicina con amicizia fraterna. Simonetta.

Pier Carlo e Ambra Caligaris partecipano al dolore della famiglia per la perdita del caro amico FRANCO.

Aldo, Elena, Andrea e Silvia Apostolo partecipano al dolore di Ciacia, Silvia, Paola e famiglia.

Franco Santini

Caro FRANCO, ci hai lasciati un vuoto incolmabile. Ci mancherà la tua amicizia ed il punto di riferimento che sei stato per tutti noi. Nel tuo ricordo e per il bene che ti vogliamo, saremo sempre vicini ai tuoi cari.

Dora Bruni
Sandro e Gemi Campra
Lino e Santina Carello
Maurizio e Clara Emprin Gilardini
Nanni e Mimmo Fogola
Fabrizio e Franca Formia
Giorgio e Mariottina Gatti
Fernanda Santià.

— Torino, 7 febbraio 1999.

Ciao FRANCO. Il tuo ricordo rimarrà sempre nei nostri cuori. Nanda, Alma, Paolo, Luca.

Arrivederci FRANCO, un ultimo forte abbraccio. Giustina.

Maurizio, Giustina e Francesca con immensa tristezza, affetto ed infinito rimpianto avranno sempre nel cuore lo zio FRANCO.

— Milano, 7 febbraio 1999.

Italia e Wanda sono affettuosamente vicine alle famiglie Santini Perugia, partecipando al loro immenso dolore.

Il Lions Club Torino Superga partecipa la perdita del caro amico

Franco Santini

Alessio Altissimo
Aldeo Avincola
Mario Banche
Ezio Barale
Augusto Boggio Merlo
Mario Bonlardi
Gino Brogi
Paolo Ceccarno
Adriano Carcani
Carlo Cassella
Giuseppe Cerchio
Giuseppe Cerruti
Daniele De Fraja
Santo De Luca
Tullio De Marchi
Pierluigi Foglia
Fabrizio Formia
Giuseppe Gai
Giancarlo Gallona
Umberto Giardini
Salvatore Gioffredi
Riccardo Ludogoroff
Angelo Maggi
Cosimo Maggio
Enrico Mambretti
Luciano Mannucci
Francesco Marech
Giorgio Mariatti
Alessandro Masera
Gianpaolo Massa
Ezio Mazza
Franco Monaldo
Mario Mengoni
Nuccio Mossina
Giorgio Montanari
Federico Olliveri
Giovanni Battista Ottino
Guido Pesce
Massimo Prosio
Sebastiano Provvisiero
Remigio Romagnoli
Sergio Rosso
Luciano Sada
Fabio Siviero
Natale Sodero
Luigi Stefani
Gianfranco Stani
Italo Stupino
Tobia Tortorello
Remo Toscani
Roberto Trinchero
Giuseppe Vallosio
Gherardo Varesio
Giancarlo Vecchiati
Giancarlo Vitucci Righini
Marcello Zanotti.

— Torino, 7 febbraio 1999.

Paolo e Paola Caccamo sono particolarmente vicini a Ciacia.

Franca e Fabio Siviero partecipano commossi.

Lola e Alessandra Shehu con grande affetto sono vicine a Ciacia, Silvia, Paola e famiglia.

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Poretti

Ne danno il triste annuncio la moglie Elsa, la figlia Paola, la cognata Marcella e parenti tutti. Per giorno ed ora funerale telefonare al n. 011 324.11.86. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 7 febbraio 1999.

Arrivederci CARLETTO. Indimenticabile «Magico» amico. Lory, Ernesto, Giorgio.

Il Castello di Piossasco «Ai Nove Mori» partecipa al dolore della famiglia Bertrand per la scomparsa del figlio

David Bertrand

vittima del suo stesso coraggio.

— Piossasco, 6 febbraio, 1999.

I Volontari dell'Associazione Regionale Antincendi Boschivi del Piemonte partecipano al dolore che ha colpito la famiglia del loro collega e amico

David Bertrand

— Torino, 7 febbraio 1999.

La presidente, la Giunta e il Consiglio tutto della Provincia di Torino partecipano al dolore dei famigliari per la perdita di

David Bertrand

che sarà caro nella memoria di quanti l'hanno conosciuto, dei suoi compagni delle Squadre Antincendi Boschivi e di tutta la comunità per la sua generosità ed il suo impegno civile.

— Torino, 7 febbraio 1999.

«Esistere è dovere, anche durasse un attimo».
«La libertà come la vita è soltanto di chi ogni giorno le dovrà conquistare».

Ricorderanno sempre con gratitudine la professoressa

Marcella Balconi

Anna Pagnucco
Stefano Cominazzini
Paolo Provera
Giuditta Alberio
Paolo Viana
Angelo Perazzo
Maria e Francesco Ferrari

— Novara, 8 febbraio 1999.

La Croce Rossa di Giaveno partecipa al dolore dei familiari e di Monica per la scomparsa dell'encomiabile volontario del soccorso

Vincenzo Palomba

— Giaveno, 6 febbraio 1999.

E' mancato ai suoi cari

Giovanni Bairo

Borgarello

Lo annunciano la figlia Luciana, la diletta nipote Daniela con Diego, Valentina, Alessandro e parenti tutti. Egli vivrà sempre nei nostri cuori e nel ricordo di quanti lo hanno conosciuto ed apprezzato nel mondo dello sport. I funerali martedì 9 alle ore 10 nel santuario Madonna della Rovere di S. Bartolomeo Mare (IM).

— S. Bartolomeo Mare, 7 febbraio 1999.

Cristianamente è mancato

Cesare Bogino

L'annunciano la moglie Lina, i figli, Laura e Riccardo, il genero, la nuora, nipoti, la sorella. Per data orario funerali telefonare allo 011 965.33.28.

— Torino, 6 febbraio 1999.

Renato, Angela, Gianni, Paola e Vittorio, sono particolarmente vicini a Laura ed ai suoi cari.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Ezio Novelli

Ne danno il triste annuncio la moglie Irene, il figlio Walter, la figlia Annamaria, la nuora Laura, il genero Rino, i nipoti Simona e Jacopo; i fratelli Diego e Alfio con le rispettive famiglie. Un particolare ringraziamento al fratello Diego. Per orario funerale telefonare al n. 011-852266 orario d'ufficio.

— Torino, 6 febbraio 1999.

Piera e figli partecipano con affettuosa amicizia al dolore di Diego e famiglia.

Ci ha lasciati

Silvio Bertino

Ne danno l'annuncio: il figlio Rinaldo con Margherita, l'adorato nipote Roberto. Funerali martedì 9 alle ore 9,45 dalla propria abitazione.

— Lombardore, 6 febbraio 1999.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Demaria ved. Deagostini

Lo annunciano la figlia Isabella con il marito Giovanni Carlino e famiglia, la nuora Graziella Sartoris e famiglia, le sorelle Giuseppina, Ines e Teresina, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 9 alle ore 14,45

— Cirié, 6 febbraio 1999.

ANNIVERSARI

1974 1999

Rosa Pininfarina

I suoi cari la ricordano con immutato affetto ed infinito rimpianto.

Nel decimo anniversario della tragedia la sorella, parenti ed amici ricordano

Franca Novara

— Torino, 8 febbraio 1999.

1953 1999

Iginio Lucca

Immutato rimpianto.

1938 8 FEBBRAIO 1998

Chiara, dei Conti Leardi ved. Ferrara

Mamma carissima, oggi ti ricorderò in Ss. Messe: alla Consolata (8), alla Madonna di Pompei (18.30). Ugo.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli PK, Via Marenco, 32

Lu/Ve ore 8,30 21 (apertura continua)
Sab. ore 8,30 12,30; 14 21. Dom. e fest. 18,30 21

NECROLOGIE

TARIFFE A PAROLA

NECROLOGIE: nome e cognome del defunto centrati, nonché eventuali titoli accademici ed onorifici: tariffa doppia. Località e data, obbligatorie in calce alla necrologia, vengono conteggiate per n. 4 parole.
ADESIONI: in presenza del nome e cognome centrati (tariffa doppia) sono obbligatori località e data in calce (conteggiati per n. 4 parole).
ANNIVERSARI: data e nomi centrati (obbligatori) tariffa doppia.
RINGRAZIAMENTI: con nome e cognome centrati (tariffa doppia) sono obbligatori località e data in calce (conteggiati per n. 4 parole).
Oltre a spesa di trasmissione, Iva 20% per avviso.

Germania, la Cdu risorge a soli cento giorni dalla vittoria rosso-verde alle elezioni federali

Doccia gelata su Schroeder

Sinistra sconfitta alle urne in Assia

Il governo perde la maggioranza alla Camera alta. Vincente la campagna dei conservatori contro la doppia cittadinanza agli immigrati

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Dopo soli cento giorni di governo, la coalizione rosso-verde guidata da Gerhard Schroeder subisce una dura sconfitta alle regionali in Assia - le prime dopo le elezioni nazionali del 27 settembre - dove la Cdu guadagna oltre 4 punti rispetto al '94 (salendo dal 39,2 al 43,4% e confermandosi con ampio margine primo partito) e ritorna dopo 8 anni alla guida del Land di Francoforte insieme ai liberali dell'Fdp, pur scesi dal 7,4 al 5,1, d'un soffio al di sopra della soglia di sbarramento del 5%. Pur migliorando la propria posizione (dal 38 al 39,4%), i socialdemocratici non sono stati confermati alla testa del governo regionale per il clamoroso scivolone dei Verdi, dall'11,2 al 7,2%: un risultato che le prime analisi attribuiscono soltanto in piccola parte alle difficoltà del partito in Assia, ma che punisce la radicalità di molte posizioni ambientaliste.

Il risultato di ieri, che tutti i sondaggi escludevano, è clamoroso soprattutto perché avviene nel Land che ha inventato le coalizioni rosso-verdi: e non soltanto perché consente alla Cdu di rivendicare una rinnovata capacità di mobilitazione dopo la disfatta di settembre, sperando in questo modo di ricompattare il proprio elettorato in un cammino che non si annuncia comunque facile. Il voto di ieri ribalta la situazione al Bundesrat, la Camera delle regioni dove Spd e Verdi dovranno cedere a Cdu-Fdp la maggioranza, 33 seggi (dai precedenti 38) su 69. Per Schroeder sarà obiettivamente più difficile governare a Bonn: il Bundesrat è infatti in grado di bloccare molte leggi approvate dal Bundestag, il parlamento nel quale socialdemocratici ed ecologisti hanno una maggioranza di 21 voti. La situazione diventa speculare rispetto a quella della legislatura precedente, quando era l'Spd ad avere la maggioranza nella seconda Camera e a rappresentare un ostacolo spesso insormontabile per il governo Kohl. Anche se le prime proiezioni non fossero state confermate e Spd e Verdi fossero rimasti al governo, si sarebbe trattato comunque di una vittoria sul filo del rasoio, ottenuta per una manciata di voti: che non avrebbe potuto annullare il significato di duro monito nei confronti del Cancelliere e del suo governo.

Il risultato di questo voto a sorpresa ha due spiegazioni. La prima è il bilancio ampiamente negativo e pieno d'ombre dei 100 giorni d'avvio del governo rosso-verde a Bonn, sottolineato in modo unanime dalla stampa tedesca non importa se di destra o di sinistra. Soprattutto, però, la Cdu è riuscita a guadagnare elettori proponendo una piattaforma sociale alternativa a quella di Spd e Verdi: all'interno di questo progetto, un ruolo molto importante ha avuto senza dubbio la controversa raccolta di firme contro la doppia nazionalità avviata dal partito. Spd e Verdi hanno sottovalutato la forza di coesione che questa campagna avrebbe potuto avere: sono rimasti inerti, di fronte a una sfida che ha ridato alla Cdu forza di attrazione «sulla destra» e ha premiato, prima di tutto, la strategia nazional-conservatrice del presidente bavarese Edmund Stoiber, vero artefice della campagna contro il doppio passaporto. Indirettamente, il voto di ieri conferma che Stoiber è l'astro nascente dell'Unione cristiana, l'uomo in grado di contrastare la candidatura alla Cancelleria del leader della Cdu Wolfgang Schaeuble.

Emanuele Novazio

Il cancelliere Schroeder ha subito ieri la prima sconfitta

La chiede Ocalan

«Conferenza internazionale sul Kurdistan»

ATENE. Il leader del Partito dei lavoratori del Kuristan (Pkk), Abdullah Ocalan, ha affermato che «il conflitto curdo deve essere risolto con una conferenza internazionale». Intervistato dal giornale ateniese «To Vima» (nome che indica il punto della piazza centrale della pòlis greca da cui parlavano gli oratori), Ocalan ha sollecitato il governo greco a «intervenire in Europa perché il popolo curdo sia salvato dallo sterminio e sia promossa con forza una conferenza internazionale».

«Apo» ha avvertito che intanto il Pkk «continuerà la lotta con ogni mezzo, politico e militare» per «scongiurare il genocidio del popolo curdo che ha il diritto di esistere e avere uno Stato».

Il giornale non rivela dove sia stata realizzata l'intervista, ma sostiene che Ocalan, tuttora introvabile dopo aver lasciato l'Italia, è stato in Grecia nell'ottobre scorso e vi è tornato lunedì scorso. «To Vima» afferma che il capo curdo ha chiesto asilo, ma Atene lo ha rifiutato per non compromettere ulteriormente le sue già difficili relazioni con la Turchia.

Il portavoce del governo greco, Dimitri Reppas, commentando le dichiarazioni di Ocalan, ha detto che Atene «è stata in prima fila nel fare appello alla Comunità internazionale per il riconoscimento dei diritti dei curdi in lotta». Ma, ha aggiunto, «ogni altra forma di coinvolgimento della Grecia in questa materia non aiuterebbe la lotta curda e sarebbe soltanto un punto di frizione nelle relazioni greco-turche».

Abdullah Ocalan era sbarcato a Fiumicino, subito arrestato, in arrivo da Mosca il 12 novembre 1998. Cinque giorni dopo la Turchia ne aveva chiesto l'estradizione. Il 20 novembre la Corte d'Appello di Roma aveva giudicato impossibile l'estradizione in un Paese con la pena di morte e il 16 didembre le stesse corte aveva revocato gli arresti domiciliari. Il 16 gennaio scorso Ocalan ha però lasciato l'Italia in aereo per una destinazione sconosciuta. [Agi-Ap-Efe]

OSSERVATORIO. Ai russi chiederà «un'assunzione di responsabilità in Kosovo»

D'Alema, esame di maturità a Mosca

Il presidente del Consiglio, Massimo D'Alema, arriva oggi a Mosca in visita ufficiale e forse niente come questa visita rende l'idea di quanto sia cambiato il mondo in questi dieci anni. Naturalmente, D'Alema è stato a Mosca un'infinità di volte, prima di questi dieci anni, come dirigente del Pci, e almeno per molte volte ha pensato di essere nella capitale, magari non ideale, perfettibile, ma la sola in quel momento fornita dalla Storia, di un mondo nuovo. Ora vi ritorna trovando al posto del sogno comunista una Russia allo sbando, economico e politico, bisognosa di aiuti occidentali, e vi ritorna non più come dirigente del Pci, che non esiste più neanch'esso, ma come capo di governo di uno dei maggiori Paesi del capitalismo democratico e, appunto, occidentale.

D'Alema non ama questo genere di constatazioni. Le considera oziose o peggio tendenziose. Un «tormentone» giornalistico. Può darsi che in alcuni casi abbia ragione, ma qui non si vuol fare alcuna polemica nei suoi confronti. Personalmente non ho condiviso le teorie dell'«assordante silenzio» dell'ex Pci su testi come «Il libro nero del comunismo», so quanto complessa e lacerante sia stata la sua revisione ideologica, anche per avere un po' partecipato al dibattito negli anni passati (come esterno, diciamo). Tutto questo però non può impedire che si constatino aspetti obiettivamente clamorosi, momenti in cui le novità della Storia acquistano un valore in qualche modo simbolico. Così è appunto per la visita del presidente D'Alema nella Russia postcomunista, e così sarà per l'altra visita nella capitale dell'«impero» americano, il mese prossimo.

Ex comunista, visita per la prima volta da premier di un Paese capitalista quello che un tempo fu l'impero rosso

Detto questo, si può tornare alla politica, per rilevare come si sia accelerata negli ultimi tempi la maturazione dei «dissinii» e dello stesso presidente del Consiglio di fronte ai grandi problemi internazionali. A proposito della Russia, nell'intervista di ieri al «Corriere della sera», D'Alema dice che bisogna aiutarla a «consolidare le sue istituzioni democratiche, perché in loro assenza un'economia di mercato non può funzionare», ma anche «ad essere sempre più protagonista responsabile dei processi internazionali, crisi del Kosovo inclusa».

Protagonista responsabile. L'aggettivo non è meno importante del sostantivo. E lo si capisce meglio poco dopo, quando D'Alema, parlando della complessa questione del «mandato» dell'Onu prima dell'uso della forza, osserva che «serve un'assunzione di responsabilità anche da parte della Russia e della Cina» nel Consiglio di sicurezza. «Se ciò non avviene, io non sono per l'impotenza della comunità internazionale». Un concetto già espresso in un articolo sull'«Herald Tribune» del 22 gennaio in cui D'Alema auspica «una soluzione equilibrata» per le missioni «fuori area» dell'Alleanza, un «meccanismo» che garantisca «il più ampio livello possibile di legittimazione», ma senza compromettere «l'efficacia politica e operativa» della Nato.

Messaggio, in questo caso, per Clinton, pensando al suo prossimo esordio alla Casa Bianca, dopo il Cremlino. Ma anche una fuoriuscita definitiva del vecchio pacifismo cattocomunista, ancora osservato nel 1991 durante la guerra (dell'Onu) contro l'Iraq, che aveva invaso il Kuwait. Una «svolta» già anticipata, ad uso interno italiano, nel seminario di Orvieto del 31 ottobre. E a tutto questo va aggiunta, o addirittura premessa, l'adesione piena ai progetti di un'Europa, non solo economica, ma politica e della sicurezza.

Se dunque noi giornalisti non resistiamo a certe «curiosità» diplomatiche, è perché anch'esse fanno parte della Storia, e la Storia non fa male a nessuno, se se n'è tratta, ed è il caso, una lucida lezione politica. Buon viaggio, Presidente. A Mosca e a Washington.

Aldo Rizzo

Referendum

No svizzero alla casa per tutti

BERNA. La casa di proprietà è destinata a restare un sogno per le famiglie svizzere, che attualmente vivono al 70 per cento in affitto e a caro prezzo: il referendum d'iniziativa popolare che proponeva crediti agevolati e sgravi fiscali per l'acquisto della casa d'abitazione è stato infatti respinto ieri dall'elettorato elvetico con il 58,6 per cento di no.

Il governo si è subito dichiarato «pienamente soddisfatto di questo risultato», avendo fra l'altro, contemporaneamente, vinto altri tre importanti referendum: sulla legge-quadro sui trapianti (87,8 per cento di sì); sull'eliminazione della «clausola cantonale» che da 150 anni impediva a due ministri dello stesso cantone di far parte dell'esecutivo federale (74,7 per cento di sì); e sulla pianificazione del territorio che modifica il regime dei suoli e immobili agricoli (55,9 per cento di sì).

La coalizione di governo quadripartita (democristiani, socialisti, liberal-radicali e democratici di centro) aveva chiesto la bocciatura dell'iniziativa della «casa per tutti», agitando gli spauracchi di nuove tasse e di disavanzi nelle casse federali e cantonali.

Il «no» non è stato massiccio. Il comitato promotore del referendum, perciò, ha fatto sapere che riproverà «in tutti i modi» a incoraggiare il sogno della casa di proprietà. Secondo il presidente del comitato, il radicale Rolf Hegetschweiler, «il popolo si è fatto indurre in errore dal governo, temendo un aumento delle tasse».

L'eliminazione della clausola cantonale consentirà ai cantoni più grandi, popolosi e potenti di avere due ministri sui sette che compongono l'esecutivo federale. [Ansa]

MINISTERO DELLE FINANZE
2ª Legione
Guardia di Finanza Torino
c.so IV Novembre, 40
10136 Torino

Avviso di Aggiudicazione

In seguito al bando di gara pubblicato in data 17/9/1998 sulla G.U.R.I. n. 217 ed inviato alla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea in data 8/9/1998, si è tenuta presso il Comando 2ª Legione della Guardia di Finanza in data 1/12/1998 e 3/12/1998 una gara a licitazione privata per l'approvvigionamento di generi alimentari occorrenti alle mense amministrate dal Comando di Legione. Si rende noto che si è proceduto all'aggiudicazione dei seguenti lotti: lotto 1 (pasta, riso e farina) Italpasta S.p.A., ste. Carignano, 23 - La Loggia (TO); lotto 2 (carni bovine e suine fresche, avicunicole fresche, ovaiole e insaccate) Magliano Matteo Di via Guido Reni, 211 Torino, lotto 3 e 4 (scatolame, olio e aceto - formaggi e latticini) Querella di Carlo Vito & C. s.n.c., via XX Settembre, 10 - Venaria Reale, lotto 5 (pane) nessuna ditta ha partecipato. Il presente avviso in forma integrale è stato inviato alla G.U.R.I. e alla G.U. delle Comunità Europee in data 27/1/1999.

IL COMANDANTE DELLA LEGIONE
col. Fabrizio Farragina

amiat
Estratto di avviso di gara (rif. LP1/99)

È indetta gara a licitazione privata per l'affidamento a corpo dei lavori di costruzione del 3°, 4° e 5° elevato sul lotto 1 zona C presso l'impianto ad interramento controllato Basse di Stura.
Importo a base di gara: L. 1.191.646.000 (Euro 615.433,80) (IVA esclusa).
Maggiori informazioni in AMIAT - Divisione Approvvigionamenti - Servizio Gare e Contratti - via Germagnano, 50 - 10156 Torino (tel. 011 2232333).
Sito Internet: http://www.AMIAT.it
IL DIRETTORE GENERALE
dott. ing. Mauro Stefanelli
IL PRESIDENTE
prof. ing. Bernardo Ruggeri

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
10126 TORINO
Corso Massimo d'Azeglio, 60
Tel. 011.666.52.11
20123 MILANO
Via Carducci, 29
Tel. 02.244.24.611

AVVISO

Richiesto dalla CONSOB ai sensi di legge di avvenuta pubblicazione del prospetto, corredato del documento integrativo e del modulo di sottoscrizione, relativo all'offerta al pubblico di azioni della NOVARA AQUILONE SICAV, società di investimento a capitale variabile di diritto lussemburghese.

Comparti:

VALUE EQUITY EUROPA
VALUE EQUITY USA
EQUITY CONTROLLED RISK ITALIA
EQUITY EUROPA CENTRALE
BOND AMERICA LATINA
GLOBAL BOND

Progetto depositato presso l'archivio prospetti della CONSOB in data 21 gennaio 1999 al n. 4420.

La sollecitazione del pubblico risparmio di cui al presente avviso non può avvenire se non previa consegna all'investitore di copia del prospetto, corredato del documento integrativo e del modulo di sottoscrizione, conforme al modello depositato presso l'archivio prospetti della CONSOB, unitamente ai documenti contabili, e l'investimento non può essere perfezionato se non mediante sottoscrizione del predetto modulo.

L'adempimento di pubblicazione del prospetto, corredato del documento integrativo e del modulo di sottoscrizione, non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie agli stessi relativi.

Emittente:	NOVARA AQUILONE SICAV 9A, Boulevard Prince Henri, L - 1724 Lussemburgo
Banca Depositaria:	UBS (Luxembourg) S.A. 36-38, Grand Rue Lussemburgo
Banca Corrispondente:	Banca Popolare di Novara S.c. a r.l. Via Negroni n. 12, 28100 Novara
Soggetti incaricati del collocamento:	Banca Popolare di Novara S.c. a r.l. Via Negroni n. 12, 28100 Novara Novara Invest SIM S.p.A. Via Negroni n. 12, 28100 Novara

Data di inizio dell'offerta 15 febbraio 1999

PROVINCIA DI NAPOLI - CITTÀ METROPOLITANA

Estratto - Avviso pubblico

La Provincia di Napoli, in attuazione dell'art. 3 del regolamento per il conferimento di incarichi professionali e per le collaborazioni ad alto contenuto di professionalità, intende procedere all'aggiornamento degli elenchi di professionisti e di studi associati disponibili ad assumere incarichi professionali approvati con delibera di Giunta n. 995 del 16/7/1998, per le categorie di attività elencate nell'avviso pubblicato all'Albo Pretorio di questa Amministrazione.
Possono accedere agli elenchi gli iscritti da almeno tre anni all'albo professionale di competenza o, per le categorie professionali che non prevedono albi professionali, gli interessati dovranno dimostrare esperienza almeno quinquennale nel settore di competenza.
Le richieste di iscrizione dovranno pervenire entro il 1 marzo 1999 e dovranno essere indirizzate a: Provincia di Napoli - Settore Gabinetto - Piazza Matteotti, 1 - 80133 Napoli secondo le modalità indicate nell'Avviso Pubblico affisso dal giorno 9/2/99 al giorno 26/2/99:
Si precisa inoltre che non dovranno presentare istanza i professionisti e gli studi professionali associati già inseriti negli elenchi, o che hanno presentato domanda in data successiva alla delibera di approvazione degli stessi, n. 995 del 16/7/1998.
IL DIRIGENTE
IL PRESIDENTE

CONSORZIO IRRIGUO DI MIGLIORAMENTO FONDIARIO CANALE DE FERRARI
Via Trotti n. 110
15100 Alessandria
Tel./Fax 0131.232773

Avviso d'asta pubblica

Questo Consorzio indice un'Asta Pubblica per l'affidamento dei lavori di:
Consolidamento della traversa sul fiume Tanaro nei Comuni di Masio e Felizzano mediante il criterio di cui all'art. 21 comma 1 lettera A della L. 109/94 successivamente modificato dalla L. 415/98 (massimo ribasso) con automatica esclusione delle offerte anomale ai sensi dell'art. 21 comma 1 bis della L. 109/94.
Importo progetto a base d'asta L. 1.730.000.000.
È richiesta l'iscrizione all'ANC per la categoria G/8 e S/21 per le classifiche di legge e specificate nel bando integrale.
Il bando integrale, il Capitolato Speciale e i disegni sono in visione presso la sede del Consorzio, previo appuntamento telefonico dalle ore 9,00 alle ore 12,00 dal lunedì al venerdì.
Le offerte, unitamente alla documentazione richiesta nel citato bando di gara, dovranno pervenire mediante raccomandata del servizio postale, corso particolare o servizio di posta celere entro le ore 12.00 del 27 febbraio 1999, al seguente indirizzo: Consorzio Irriguo di Miglioramento Fondiario Canale De Ferrari - Via Trotti n. 110 - 15100 Alessandria.
La gara, aperta a chiunque ritenesse di voler presenziare, si terrà alle ore 15,00 del giorno 1 marzo 1999 presso il predetto Consorzio.
Alessandria, li 5/2/1999.
IL PRESIDENTE
cav. uff. Ennio Torlaschi

MINISTERO DELLA DIFESA
Direzione Generale del Commissariato e dei Servizi Generali
II Reparto - V Divisione - www.commiservizi.difesa.it
E-mail: commiservizi@commiservizi.difesa.it

Avviso di gara

Il giorno 16/3/1999 sarà esperita, presso il Centro Tecnico del Commissariato Militare Via Labicana n. 17, licitazione privata ambito UE per l'appalto relativo al servizio di trasporto di esplosivi della classe 1^ e di materiali infiammabili su tutto il territorio nazionale (isole comprese) per le esigenze delle FF.AA., secondo le disposizioni del D.Lgs. 157/95.
Importo presunto L. 3.000.000.000 (1.549.370,697 Euro) IVA esclusa.
Come disposto dal bando di gara, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea n. 23 del 3/2/1999 e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 30 del 6/2/1999, parte seconda, foglio inserzioni, le domande di partecipazione alla gara, complete di tutta la documentazione prescritta dovranno pervenire, entro il termine perentorio del 18/2/1999, alla Direzione Generale del Commissariato e dei Servizi Generali (indirizzo telegrafico COMMISERVIZI), Piazza della Marina n. 4, 00196 Roma.
Ulteriori informazioni possono essere richieste all'Ufficio Relazioni Pubbliche (U.R.P.) tel./fax 06.36805843 - 06.36803506.
IL DIRETTORE DELLA 5^ DIVISIONE

Il partito ha puntato tutto sul caso Lewinsky, ma l'America ha dato retta al Presidente

Persino gli elettori di destra sono stufi e nauseati dallo scandalo

Il 50% di loro si dice già rassegnato a una nuova batosta alle urne nel 2000

Nella foto grande i due George Bush (padre e figlio) e qui accanto Bob Dole

Cercasi un Reagan disperatamente

I repubblicani senza idee e senza leader

RIMPIANTO, nostalgia, voglia di tornare a quei tempi. Così i repubblicani hanno celebrato ieri gli 88 anni di Ronald Reagan. «Allora non avevamo solo il partito di Monica Lewinsky e non vogliamo esserlo più oggi». Anche il vecchio senatore Storm Thurmond (96 anni), repubblicano del South Carolina, giustifica la sua ribellione verso la linea dura. Con altri 24 compagni di partito ha detto no all'interrogatorio in aula di Monica Lewinsky, l'ex fidanzatina del presidente Bill Clinton. E così è cambiato il corso e il clima del processo di impeachment che fra pochi giorni avrà la sua fine ingloriosa per i repubblicani.

Dopo un anno di guerra a ranghi serrati contro il Presidente, accusato di essere uno spergiuro e di aver ostacolato la giustizia, i repubblicani si sono divisi. Da un lato i deputati e una parte dei senatori dell'ala più conservatrice e maggioritaria del partito, dall'altro un pugno di oppositori più moderati e raziocinanti. Li hanno spaventati gli ultimi due sondaggi, uno della Cnn e l'altro del *New York Times-Cbs*.

Dopo cinque settimane di processo a Clinton la popolarità del Presidente è in aumento: il 65 per cento degli americani ritiene che sia un buon Presidente. Il dibattito al Senato interessa solo il 18 per cento dei cittadini. Ma c'è di più: il 50 per cento degli elettori repubblicani pensa che la prospettiva di vittoria elettorale nel 2000 sia stata irreparabilmente danneggiata dalla mania di persecuzione contro Clinton. E persino il 60 per cento degli elettori repubblicani di tendenza conservatrice si dichiara arcistufo «del Monica-gate», visto che il partito al Senato non ha i voti necessari (i due terzi dei cento senatori) per far approvare l'impeachment del Presidente.

Dopo la sconfitta elettorale di novembre nelle elezioni di mid term e di sondaggio in sondaggio i repubblicani moderati hanno cominciato a capire che, in questa situazione, non esiste alcuna possibilità di battere i democratici fra un anno. Clinton, un vero «ladro di programmi elettorali», come lo definì una volta l'ex presidente George Bush, ha fatto sue, in sei anni di potere, tutte le idee del reaganismo, l'ultima grande stagione dei repubblicani: la riduzione delle tasse, la repressione del crimine, la minor presenza dello Stato nell'economia e nella vita dei cittadini, il pareggio del bilancio, la difesa antimissili, l'interventismo in politica estera. Con Clinton l'America è diventata più ricca, l'indice Dow Jones a Wall Street sfiora l'inarrivabile traguardo dei 10 mila, il bilancio dello Stato nei prossimi quindici anni totalizzerà un surplus di 5 mila miliardi di dollari da impiegare nella sicurezza sociale, nella scuola e nella riduzione del debito federale.

Per usare una felice espressione di Robert J. Samuelson «la Casa Bianca ha flirtato benissimo con tutti i suoi guai», visto che Bill Clinton, come spiega William Kristoll, direttore di *The Weekly Standard* (la piccola bibbia settimanale dei conservatori), «è un genio della compartimentazione del cervello, capace di occuparsi simultaneamente del budget e dei guai per Monica».

I repubblicani, invece, non sono stati abili nel fare altrettanto. I deputati, per un anno, si sono concentrati sulle accuse, grazie all'ostinazione disperata del loro ex leader Newt Gingrich e alla cocciutaggine del capo della Commissione Giustizia Henry J. Hyde (gli sono crollati i consensi nel suo collegio di Chicago). I senatori più ragionevoli e più *bipartisan* non hanno saputo sviluppare alcuna politica e si sono lasciati travolgere dalla validità delle proposte e dai successi della Casa Bianca e dei democratici.

«Ci hanno sottratto l'agenda», ammette oggi, con un po' di senso autocritico, Newt Gingrich, il principale responsabile del flop repubblicano. «Per Clinton l'impeachment è stato un magico elisir - sostiene il senatore Pete Domenici, del Nuovo Messico -, per noi è stato un bel guaio». «Una volta eravamo visti dalla gente come il partito delle idee, di Lincoln e di Reagan. Per una generazione siamo stati tribuni del conservatorismo e tutto ciò ci ha portati al successo - spiega Jim Nicholson, neopresidente del partito repubblicano -, ma ora manchiamo di un messaggio coerente». «E siamo visti solo come il partito dell'impeachment», conclude con una certa amarezza David McIntosh, deputato dell'Indiana.

> Nessun candidato all'altezza di Gore

Convinti di guadagnare il sostegno dell'opinione pubblica attraverso una campagna anti-Clinton per «la difesa degli ideali e per la lotta contro il declino morale dell'America» (questo era l'obiettivo degli ideologi della destra repubblicana come l'ex ministro della Pubblica Istruzione William J. Bennett) gli ultraconservatori che hanno guidato il partito in questi mesi si sono accorti, dalle elezioni di novembre in poi, che l'America non li segue più. Che la placida immoralità di Clinton non scandalizza nessuno. Che il Presidente è più simile al cittadino medio dei predicatori della moral majority.

Si è abbassato il livello morale dell'America, «i valori della bohème sessantottesca sono prevalsi sulle virtù civili» (è il lamento di George Gilder su *Commentary*, la rivista ideologica della destra) ma si è abbassato al minimo storico anche il tasso di disoccupazione (4 per cento). Perfino uno degli slogan preferiti dai repubblicani, «meno tasse», non fa più l'effetto di un tempo. Clinton ha rifiutato di ridurre le imposte grazie al surplus e ha scelto di investire nella sicurezza sociale. I repubblicani si sono opposti. Ma il 65 per cento degli americani è favorevole alla scelta compiuta dal Presidente.

Proprio *Commentary* nel suo ultimo numero, ha aperto un dibattito sul clintonismo e il futuro del partito repubblicano. Vi ha preso parte l'élite della intelligencija conservatrice (da Norman Podheretz a Jeane J. Kirkpatrick, da Robert L. Bartley, direttore del *Wall Street Journal*, a William J. Bennett). Tanti lamenti per i furti di agenda e di idee, una generale ammissione della crisi, ma nessuna proposta nuova. «Dov'è un altro Reagan che ci faccia uscire dai guai?», sembrano chiedersi tutti, a pochi mesi dall'inizio ufficiale della campagna elettorale.

Non solo i repubblicani non hanno un programma davvero alternativo a quello onnivoro e generalista dei democratici, ma per ora non hanno il candidato. La destra conservatrice, quella che comanda nel partito, punta su Dan Quayle (quando era vicepresidente si rideva dicendo: se sparano a Bush e lo ammazzano ricordatevi di colpire subito Quayle). Si sono fatti avanti la signora Liddy Dole, il miliardario editore Steve Forbes e l'ex governatore del Tennessee Lamar Alexander.

I repubblicani moderati vorrebbero che scendesse in campo il governatore del Texas George W. Bush. Ma Bush tentenna. La destra ha già cominciato ad attaccarlo per il suo passato «di donne e alcol». E Bush, che sarebbe un candidato forte e pericoloso per Al Gore, dice di non volersi rovinare l'esistenza e la famiglia per un posto alla Casa Bianca. Bush sarà in lista solo se la moral majority dentro il partito sarà ridotta al silenzio e se una parte dei conservatori capirà che il suo programma di «compassionate conservatorism» è l'unico in grado di contrapporsi al «practical idealism» di Albert Gore.

Il vicepresidente, e soprattutto il presidente Clinton e sua moglie Hillary (tornati ad amarsi teneramente, come hanno potuto constatare alcuni monsignori vaticani a Saint Louis) sono, di fatto, in campagna elettorale. I repubblicani invece sono deboli, divisi, senza programmi e senza idee. Non è il modo migliore per affrontare la sfida del 2000.

Carlo Rossella

> Clinton «ladro di programmi» ha fatto sua l'agenda conservatrice

> Persino lo slogan «meno tasse» non ha più presa sugli elettori

Monica Lewinsky dopo la deposizione in Senato

Sorpresa, Monica è cresciuta

Rivalutata dalla deposizione in tv

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Anche le giovani stagiste crescono.

All'indomani della deposizione in video al Senato i media americani celebrano la nuova Monica Lewinsky. «Composta e imperturbabile», scrive il Washington Post. «Adulta, serena e pronta per un carriera in giurisprudenza», aggiunge il New York Times.

Il collegio dell'accusa ha cercato di mostrare la venticinquenne Lewinsky come una povera ragazza indifesa finita nelle grinfie «dell'uomo più potente del mondo». Ma sono passati più di quattro anni da quella sera del 15 dicembre 1995 quando il destino del Presidente e quello dell'allora stagista s'incrociarono per la prima volta. E come dice il New York Times, il suo aspetto, la sua voce, la scelta delle parole - «tutto ci dice che è cresciuta. E pure in fretta».

L'idea che gli americani - e il mondo - si erano fatti di Monica prima di vedere la sua deposizione in video era legata a quelle conversazioni che l'amica-traditrice Linda Tripp registrò segretamente. In quei nastri la Lewinsky era di volta in volta lagnosa, adolescenziale, volgare. Ora parla come una signora. «E perfino la sua voce - conclude il New York Times - è diversa, più modulata, meno acuta e affannosa».

Durante la deposizione Monica non è parsa affatto intimidita dal deputato repubblicano Ed Bryant, che ha condotto l'interrogatorio. Semmai è stato Bryant a dare segni di disagio e imbarazzo ogni volta che le domande si spostavano sugli aspetti intimi della relazione tra l'ex stagista e il Presidente.

La Lewinsky ha guadagnato parecchi punti quando ha chiesto al deputato Bryant di farla finita con i suoi continui riferimenti al suo «incontro lascivo» con il Presidente. In un altro episodio saliente, Bryant le ha chiesto di spiegare meglio i «sentimenti contrastanti» che ancora serbava nei confronti del Presidente; lei gli ha risposto stizzita che la domanda era fuori tema. E quando Bryant le ha chiesto se a suo avviso Clinton era «un uomo intelligente», lei lo ha fulminato: «Un presidente intelligente...».

Insomma, una venticinquenne che sa il fatto suo. «E del resto», commenta Maureen Dowd, la giornalista più graffiante di Washington che in passato non è stata affatto tenera nei confronti della Lewinsky, «chiunque riesca a sopravvivere a Bill Clinton, Ken Starr, Linda Tripp, William Ginsburg (l'eccentrico avvocato col farfallino che la difese nei primi mesi del Sexgate, ndr), i deputati del collegio d'accusa e il mostro dei media è destinato a venirne fuori più forte e più furbo».

Andrea di Robilant

OLTRE 60 ANNI DI SVILUPPO TECNOLOGICO PER UN UDITO MIGLIORE

Sentire digitale

Gli apparecchi acustici dell'ultima generazione:
- Digitali
- Programmabili
- Multicanale
- Multimemoria
- Automatici

Sono in grado di soddisfare ogni esigenza anche dal punto di vista estetico grazie alle dimensioni veramente ridotte

Sentire meglio

SENTIRE MEGLIO PER VIVERE MEGLIO

MAICO TORINO
Via Magenta, 20
Tel. (011) 54.17.67 - 54.33.18

INFORMAZIONI E PROVE GRATUITE
presso i centri specializzati nella fornitura e applicazione di apparecchi acustici

Torino	MAICO	Corso Re Umberto, 19/D Tel. (011) 54.65.22
Moncalieri	MAICO	Via Pininfarina, 18/A Tel. (011) 605.42.23
Alba	MAICO	Via Pierino Belli, 14 Tel. (0173) 35.10.10
Alessandria	MAICO	Piazza Garibaldi, 50 Tel. (0131) 25.47.98
Aosta	MAICO	Via Croix de Ville, 36 Tel. (0165) 34.142
Asti	MAICO	Via G. Carducci, 12 Tel. (0141) 35.26.98
Biella	MAICO	Via D. Alighieri, 8 Tel. (015) 252.24.18
Cuneo	MAICO	Corso Nizza, 33/B Tel. (0171) 69.81.49
Fossano	MAICO	Via Roma, 9 Tel. (0171) 69.81.49
Ivrea	MAICO	Via Palestro, 60 Tel. (0125) 44.973
Mondovì	MAICO	Via Ripe, 1/D Tel. (0174) 55.25.77
Novara	MAICO	Via Dei Mille, 1/C Tel. (0321) 36.292
Vercelli	MAICO	Corso M. Abbiate, 94 Tel. (0161) 25.12.77

REPORTAGE/1

TRA FEDE E TURISMO

Primo viaggio ad un anno dalla visita del Papa. Un monsignore: «Ma qui si prega troppo poco»

«Cuba? Val bene una messa»

Con i preti-pellegrini nella terra di Castro

SANTIAGO DE CUBA
DAL NOSTRO INVIATO

Gradisce un «Cuba libre», reverendo? Sulla terrazza del Casa Granda l'orchestrina suona una lenta Guantanamera, i camerieri sorridono più del solito, c'è una strana eccitazione e il canadese in braghette ci mette un niente a capire. «Questa sarà la più bella foto delle mie vacanze!», dice e inquadra. Clic. «Preti a Cuba». Missione dell'Opera Romana Pellegrinaggi, il Vaticano. Il primo pellegrinaggio a un anno dalla visita del Papa. Se andrà bene non sarà l'ultimo. Protagonisti 19 tra sacerdoti, frati e un monsignore di Oltretevere. Sono qui per incontrare parroci e fedeli, capire e pregare. Mare e spiaggia? Un giorno appena, questa non è una vacanza. Il rum? Soltanto un goccino così per assaggiare, grazie, quant'è buono... Però, gentili signori cubani, ci sono già da risolvere due problemini urgenti. Primo: dove si sarà persa la valigia di don Silvio, cappellano delle suore di Ivrea? Secondo: dov'è la chiesa che non abbiamo ancora detto messa?

Per la Cuba di Fidel, e lo scopriranno l'ultimo giorno, il primo pellegrinaggio dell'Opera Romana è come ricevere una delegazione di diplomatici. Le guide si chiamano Alfredo ed Hector e con loro c'è anche Lucas, funzionario del ministero della cultura. Don Ernesto, parroco del Padovano, li squadra subito: ci sarà da fidarsi o sono qui per spiare e controllarci? Lo lasceranno nel dubbio. «La visita di Sua Santità - comincia Alfredo - ha aperto gli occhi, le menti e i cuori dei cubani! E' stata un successo enorme! La domenica le Chiese sono piene, soprattutto di giovani e famiglie! Il Papa, un anno fa, ha parlato ai cubani e nelle sue omelie è stato rivoluzionario! E' con noi contro l'embargo! Poi vi spiegherò, ma sappiate che a Cuba non c'è contraddizione tra l'essere iscritti al partito comunista e frequentare la Chiesa. Ci sono stati errori, incomprensioni, ma soprattutto grazie alla visita di Sua Santità i rapporti tra Stato e Chiesa sono migliorati».

Raccontata dalle guide, Cuba è tutta con Fidel e potrà essere tutta con la Chiesa. Del primo aspetto ai pellegrini interessa poco, anche perché non ci credono. Del secondo tutto. Ma le guide devono pur lavorare, no? E dunque che raccontino la storia di Cuba, il dominio spagnolo, la lotta per l'indipendenza, il padre della patria José Martì, le voglie di conquista degli americani, il terrificante Batista e finalmente l'assalto alla caserma Moncada, Fidel, il Che, la Revolucion che va a celebrare i suoi malandati 40 anni. C'è da visitare la caserma Moncada, da qui è partita la Revolucion, scendere con le macchine fotografiche prego. A don Daniele, parroco sull'isola di Carloforte, Sardegna, non è che vada molto a genio: «La rivoluzione non si fotografa, al massimo si dà un'occhiatina». Don Franco, parroco di Palestrina, è il più attento e si fa fotografare dappertutto: «Io voglio capire il fenomeno del Che Guevara, perché ha tanto seguito in Europa?».

Va bene con la Revolucion, ma il pellegrinaggio, le chiese, le orazioni? Monsignor Vittorino, canonico in San Pietro, avrà da lamentarsi: «Ma qui si prega troppo poco!». E allora, cantando il Gloria, il torpedone prende la strada che porta al Santuario della Vergine del Cobre, la patrona di Cuba. Don Remo, parroco a Roma, da bravo assistente spirituale li invita al raccoglimento: «Ci avviciniamo al momento più importante del nostro pellegrinaggio, vi propongo dieci Ave Maria...». Il Santuario è in mezzo alle vecchie miniere di rame, il «cobre» appunto. «Non c'è cubano, ricco o povero, che non voglia venire fin qui», dice monsignor Sandrelli, 78 anni, vescovo italiano. Non c'è cubano che non chieda la grazia alla Patrona. Compresa la madre di Fidel negli anni della revolucion. Compresi tutti i cubani della «Santeria», la religione popolare afrocubana. Per loro questa non è la Madonna del Cobre: è «Ochùn», la dea dell'amore che veste di giallo.

I pellegrini celebrano la messa con il vescovo e l'arcivescovo Pedro Meurice. «Per la fine del materialismo e del relativismo», prega Don Mario, altro parroco romano. Il Vescovo è felice, mai visti al Santuario tanti italiani e sacerdoti assieme. «Di solito - racconta - gli italiani che vengono sono accompagnati da bellone cubane. Vengono da me a chiedere di sposarli. Ma come vi permettete se in Italia avete moglie e figli!?». Orribile. Che vergogna, che tempi, che moralità, che Paesi. «Ma i cubani, anche se per 40 anni la loro cultura è stata atea prima e laica poi, anche se della Chiesa hanno sentito parlare sempre e solo contro, la fede e la devozione ce l'hanno dentro. Dopo la visita del Papa si sentono più liberi, e il futuro di una Cuba cristiana lo vedo vicino». Questa ci voleva proprio. L'arcivescovo li benedice e ha una cortesia da chiedere: «Lo sapete il Salve gregoriano? E' tanti anni che non lo intono, lo cantiamo insieme adesso?». E come no.

L'arcivescovo Meurice è un omone dai modi spicci e dalla faccia allegra. Si mette alla guida della berlina coreana e nella mezz'ora di strada che scende a Santiago racconta la sua Cuba. Un anno fa, davanti al Papa, era stato il più esplicito. Suo l'attacco più duro a «coloro che hanno confuso la Patria con un partito, la Nazione con un processo storico, la cultura con un'ideologia». E' passato un anno e la novità è arrivata a fine dicembre, un biglietto d'auguri (per il 1999) dal segretario del partito comunista di Santiago. Anni fa avrebbe detto miracolo. «E' cambiato qualcosa nella Chiesa cubana dopo la visita del Santo Padre? Sì, sono arrivati 40 nuovi sacerdoti. Fine. E' cambiata qualcosa nella vita dei cubani? Finché c'è l'embargo non cambierà niente, è pesante per il governo e molto di più per il popolo. La verità? In chi guida questo Paese è mancata la volontà politica di cambiare, forse di rischiare. Ma come dice Fidel ci penseranno i suoi successori...».

Anche i pellegrini vogliono sapere. «Quanto guadagni? Ogni quanto ti pagano lo stipendio?». Padre Adriano, il francescano di Torino, è stupito. «Guadagnano dai 5 ai 15 dollari al mese. Meno che nell'Italia degli Anni 50. Ma come fanno?». Don Costantino, parroco a Druogno, Val d'Ossola, è stato tre anni missionario in Africa. «Tra Burundi e Cuba stanno meglio in Burundi». Come se si sentissero osservati, seguiti e controllati, i pellegrini appena possono schizzano a far domande: quanto guadagni? ti senti libero? sei iscritto al partito comunista? Solo don Franco, con il suo quadernetto d'appunti, appena può si siede accanto a chi capita e si presenta con il più semplice dei «Come stai?». Alfredo ed Hector, sul pullman, continuano le lezioni su quanto sei bella Cuba. «La prostituzione l'ha portata il turismo!». Ogni tanto il torpedone ha un sussulto. «Da noi è più facile divorziare che sposarsi». Don Silvio impreca: «Acciderboli che paese!».

Ai 19 pellegrini Cuba si presenta forse come non è, ma come vorrebbe piacere. Così dagli alberghi sparisce la peccaminosa fama delle «jineteres», anche se basta scappare di un cento metri e scatta l'abbordaggio. Così, al Tropicana di Santiago non c'è traccia di equivoci spettacolini, ma l'orchestrina che accoglie i pellegrini intona «Piemontesina bella». Così, per cominciare la mattina, c'è l'esibizione del Coro Madrigalista. Quasi a stabilir le gerarchie del gruppo ecco che s'alza monsignor Vittorino. «A nome di tutti vorrei ringraziare la signora e signorina che ha diretto il coro con molta grazia femminile, sentimento religioso e giovinezza cristiana». Padre Edmondo, 82 anni, la metà tra Egitto e Sudan, si risveglia: «Ma che ha detto quello?». Don Ernestro ha registrato tutto. Don Carmelo, siciliano di Agrigento, ha filmato tutto. Don Elio, parroco a Campobasso, è già uscito a fumare. Monsignore sta ancora parlando.

Pellegrinaggio è visitare le chiese, e a San Antonio don Daniele si commuove. Una stamberga di legno e pavimento di terra. «Il Cardinal Ruini per il Giubileo vuole 50 nuove chiese a Roma - dice don Daniele - Ma lasci perdere e pensi a queste che c'è più bisogno!». Qui, verso Baracoa, punta orientale dell'isola, i pellegrini conoscono la Cuba dell'interno, ancora trascurata dal turismo e dal dollaro. Qui c'è padre Valentino che va in giro su una sgangherata Land Rover del '59. In 21 anni ha celebrato solo cinque matrimoni. I pellegrini mettono don Valentino in un angolo e cominciano le domande. «Dopo la visita del Papa c'era chi pensava che il Castrismo finisse in tre mesi - risponde -. Invece ci vorrà tempo, finirà con lui, e la Chiesa dev'esser pronta. Non c'è borghesia, non ci sono intellettuali, sono scappati tutti. C'è solo il Partito. Non si può prevedere il dopo. Ma noi dobbiamo far sapere che staremo sempre dalla loro parte del popolo».

I pellegrini sono considerati ospiti di riguardo. Monsignore si lamenta perché la musica cubana turba il suo riposo? Non c'è bisogno di scomodare il Vaticano, eccole una nuova camera. Ma anche a questi ospiti illustri va riservata la visita a Santa Clara, la città del Che, al mausoleo del Che, al treno blindato di Batista assaltato dal Che, la traduzione dell'ultima lettera del Che a Fidel. Il mausoleo apre solo per loro, ma davanti alla lapide di marmo i pellegrini passano frettolosi. C'è chi vorrebbe tornare in albergo, chi sbadiglia, chi protesta e dice basta. Si ferma il solito don Franco: «C'è un po' di partigianeria nei preti, vero?». Gli altri sono già al museo, la teca più ammirata è la medaglietta di «"El Vaquerito", capitano del Peloton suicida»: è una Madonna. A sera c'è la messa, poi ci sarebbero un concertino cubano e la visita nel negozio che vende tutto sul Che. Vuol venire anche lei, padre Edmondo? «Ancora il Che? Lo possino ammazzà!».

Giovanni Cerruti

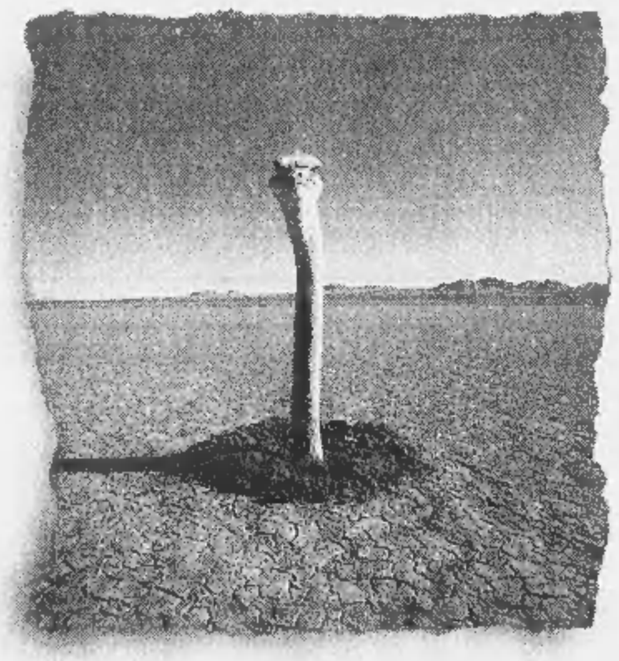
«Italiani in fila nei santuari Chiedono di sposarsi pur avendo moglie e figli»

A sinistra l'incontro tra Castro e il papa. Sopra il simbolo dell'Opera Romana Pellegrinaggi. A destra la madonna di Regla Santa

«Nella nostra Chiesa non è cambiato molto dopo l'appello del Pontefice Sono arrivati solo 40 sacerdoti»

variante

100 mila automobilisti italiani hanno già cambiato prospettiva.



Tu cosa fai?

Numero Verde 167-20.20.20

Genertel®
L'assicurazione al telefono.

lunedì-sabato: 8-20 Tel. 040 - 67.68.666 Fax 040 - 67.68.300 www.genertel.it

Distrutta famiglia di Lodi mentre va a un Carnevale

Un week-end di sangue 30 morti sulle strade

ROMA. Un week-end da dimenticare, quello appena trascorso, sulle strade italiane. Trenta morti e decine di feriti hanno infatti funestato il fine settimana, e stavolta c'entrano poco la nebbia o il maltempo, ma soprattutto la velocità e il mancato rispetto delle norme del codice della strada. Nelle stesse ore nella sola regione Emilia Romagna (19 incidenti, 20 feriti; 20 feriti anche in Calabria) la polizia stradale ha ritirato 45 patenti a persone trovate a guidare in stato di ebbrezza e 6 libretti di circolazione. E altre 150 persone sono state invece sorprese a guidare ad alta velocità o senza cintura di sicurezza. Agli incidenti stradali si riferisce anche la petizione di 2000 cittadini, promossa da Sonia Nodari, insegnante quarantenne residente nel Mantovano, a Castiglione delle Stiviere. La docente chiede più rispetto per le vittime della strada, che non vengano «parcheggiate» nelle sale mortuarie, ma negli ospedali, e che le salme possano essere vegliate e non sbattute su tavolacci in sgabuzzini.

Tornando agli incidenti: a Corsico, nel Milanese, uno scontro frontale fra due auto è costato la vita a tre giovani di 24, 26 e 27 anni. A Bagnolo Piemonte, nel Cuneese, un sedicenne in motorino è morto investito da un'auto. A Potenza Picena, nel Maceratese, un fuoristrada è finito su un albero e il venticinquenne alla guida è morto. Quattro componenti una famiglia di Lodi, padre, madre e due figli, sono morti ieri pomeriggio, lungo la via Emilia, dalle parti di Piacenza. Stavano andando ad una festa di Carnevale, ma la loro auto è finita sulla corsia opposta ribaltandosi più volte. Nell'incidente sono rimaste ferite anche altre sei persone due delle quali in modo serio.

Tragedia giovanile anche a Pietra Ligure: un quattordicenne è stato travolto da un'auto mentre un quindicenne, in motorino, è stato schiacciato fra due auto. A Lecco un uomo di 41 anni è stato travolto mentre correva in bicicletta. [Ansa]

E a Trento scatta la catena della solidarietà

Nuova perizia sul cieco che «non può adottare»

TRENTO. Saranno le valutazioni di un secondo psicologo a decidere la sorte di Giuliano e Maria Teresa Beltrami, i coniugi residenti a Darzo, al confine tra Trentino e provincia di Brescia, che si sono visti negare dai giudici l'adozione di un bambino, perché il futuro padre è cieco dalla nascita. Il giudice Giuseppe Maria Fontana si è riservato di decidere sull'appello solo dopo aver acquisito il parere di un nuovo psicologo, la cui perizia è prevista a fine mese. La prima esperta si era infatti espressa negativamente sull'adozione, per «carenza di presupposti», in quanto il marito «ha superato l'handicap, ma ne conserva le conseguenze».

La vicenda ieri è stata al centro delle omelie dei parroci della valle dei Chiese, dove vivono i due coniugi. Ma non sono mancate anche altre prese di posizione, come quella di Salvatore Lagasti, pedagogista che a Trento tiene corsi annuali per genitori con figli non vedenti. Opera in una realtà affiliata al «Consolida», il consorzio presieduto da Giuliano Beltrami che raggruppa le coop di solidarietà sociale operanti in Trentino. «Si tratta di una decisione dettata da pregiudizi - dice Lagasti -. Evidentemente chi ha realizzato queste conclusioni non conosce i ciechi e non ha minimamente idea della situazione familiare in questione. Ho potuto osservare Giuliano quando spiega ai genitori gli ausili da poter utilizzare per i figli ciechi - aggiunge - e con l'handicap lui ci scherza». «Lo prende ironicamente - conclude Lagasti - non vedo come si possa dire che non l'ha superato in pieno». Il pedagogista fa parte con l'onorevole Luigi Giacco, direttore della Lega Filo d'oro, e con Massimo Campo, psicoterapeuta, della terna di esperti che ha redatto le relazioni allegate al ricorso d'appello alla sentenza depositata lo scorso 6 ottobre dal Tribunale dei minori di Trento. [Ansa]

E' il secondo delitto in due mesi: la vendetta di un cliente o lo sgarro ad un'organizzazione

Ucciso un altro prestasoldi, giallo a St-Vincent

Paura tra i colleghi cambisti

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

A meno di due mesi di distanza dall'omicidio di Franco Formica, 62 anni, prestasoldi [illegible] Saint-Vincent, un altro cambista è stato ucciso nella cittadina termale valdostana. La vittima [illegible] Michele Mariano, [illegible] anni, trovato morto nel tardo pomeriggio di sabato nel suo alloggio al 3° piano, al numero [illegible] di via Conti di Challand. Ad ucciderlo un colpo di pistola che l'assassino gli ha sparato alla fronte dopo avergli tagliato la gola. E' c'è paura in queste ore tra i cambisti di Saint-Vincent.

Il cadavere [illegible] stato trovato dagli agenti della squadra mobile di Aosta. A chiamarli, poco prima delle 18, è stato un parente di Mariano a cui si era rivolta l'ex moglie [illegible] vittima, preoccupata perché per [illegible] la giornata di sabato aveva tentato inutilmente di mettersi in contatto telefonico con l'ex marito. Per entrare nell'alloggio dove Mariano viveva solo, gli agenti hanno chiesto l'intervento dei vigili del fuoco di Aosta. Sul posto sono arrivati anche i carabinieri di Saint-Vincent che collaborano alle indagini condotte dalla questura.

Il corpo di Michele Mariano [illegible] stato trovato nella stanza da bagno. Nell'appartamento, apparentemente in ordine, le luci erano accese, particolare che ha fatto subito pensare che il delitto potesse risalire alla sera precedente. Ipotesi poi confermata dal primo referto medico.

Il prestasoldi con molta probabilità conosceva il suo assassino [illegible] da farlo entrare in casa (sulla porta d'ingresso dell'alloggio, che dopo il delitto era [illegible] richiusa dall'esterno, non [illegible] stati trovati segni di forzature). Mariano era in tuta e guardava la televisione. Forse è andato [illegible] camera da letto per prendere qualcosa, ma [illegible] stato raggiunto e ucciso. E' stata un'esecuzione: [illegible] prestasoldi è stato sgozzato, poi colpito da un proiettile alla testa, il cadavere è stato quindi trascinato dalla camera nel bagno e gettato dentro la vasca.

Separato, padre di due figlie, Mariano da qualche anno si era trasferito da Torino a Saint-Vincent. Dal 1992 aveva intrapreso l'attività di prestasoldi [illegible] alterna fortuna. [illegible] negli ultimi tempi, mormorano gli amici, pare che il suo giro d'affari si fosse improvvisamente ingrossato.

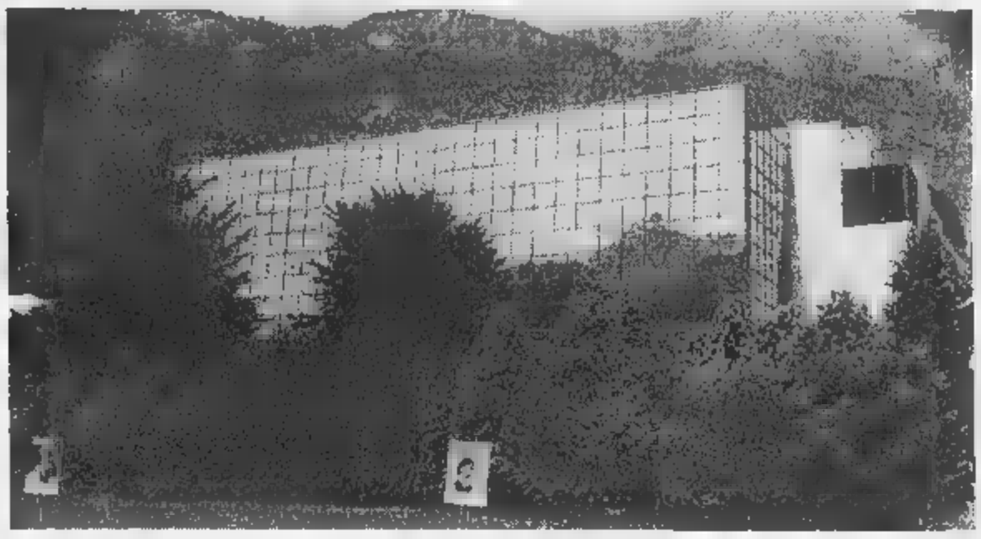
Le indagini su questo secondo delitto nel mondo dei cambisti valdostani sono coordinate dal sostituto procuratore Pasquale Longarini che già si occupa dell'omicidio Formica.

Le analogie tra i due fatti di sangue [illegible] molte. Mariano è stato ucciso con un'arma [illegible] fuoco come Formica (raggiunto al petto da due colpi di pistola sparati da distanza ravvicinata). Entrambe le vittime dovevano conoscere il loro assassi[illegible] dal momento che lo hanno fatto entrare in casa. Sia Mariano, sia Formica, che gravitavano intorno al Casinò di St-Vincent per prestare soldi a clienti della casa da gioco che per qualche ragione non volevano [illegible] potevano rivolgersi all'ufficio fidi per cambiare [illegible] assegno, non avevano un grande giro d'affa[illegible]. Erano pesci piccoli che forse lavoravano per qualche finanziatore senza scrupoli. Gli inquirenti non escludono che i due delitti possano [illegible] stati commissionati [illegible] una spietata organizzazione che entrambi potrebbero aver tradito o tentato di tradire. Colpendo loro chi ha emesso la sentenza di morte potrebbe anche aver voluto intimorire qualche altra persona per la quale i due lavoravano.

Nessun collegamento, invece, [illegible] la morte di un altro cambista, Olivo Giorgetti, 77 anni, trovato cadavere il 12 dicembre nel suo letto in un alloggio di Sanremo. I sospetti che potesse trattarsi di un delitto erano dovuti al fatto che in casa [illegible] c'erano soldi e che la porta d'ingresso [illegible] stata lasciata aperta. L'inchiesta ha però accertato che l'uomo è morto per [illegible] naturali e che a derubarlo [illegible] stato il suo convivente dopo averlo trovato privo di vita.

Fugge ai carabinieri e muore

CATANIA. Fugge all'arrivo a [illegible] sua dei carabinieri, perde l'equilibrio, cade e dall'arma parte un colpo che lo uccide. Così è morto ieri mattina a Belpasso un sorvegliato speciale di 32 anni, Salvatore Costanzo, in passato denunciato per associazione a delinquere. A chiamare i carabinieri [illegible] stata la donna alla quale [illegible] legato, ma che voleva lasciarlo. Al culmine di una delle loro frequenti liti, lui avrebbe puntato la pistola contro di lei e premuto il grilletto, ma l'arma si sarebbe inceppata. Sempre tenendo l'arma in pugno, avrebbe poi cominciato a minacciare tutti i presenti. [illegible]do sono arrivati i carabinieri, l'uomo si [illegible] dato alla fuga. I carabinieri l'hanno seguito in [illegible] zona impervia, t[illegible] la pietra lavica, poi l'hanno perso [illegible] vista e hanno sentito uno sparo. Costanzo è stato trovato [illegible] terra, con la pistola, sotto l'addome. [f. a.]



Un'esecuzione spietata
l'uomo è stato sgozzato
poi finito con un colpo in testa

Il prestasoldi ucciso a Saint-Vincent
In alto il casinò

Dagli anarchici

Carrarmati bruciati a Bologna

BOLOGNA. Tre carri armati Leopard sono stati incendiati, forse da [illegible] gruppo anarchico, a quanto spiega un volantino di rivendicazione dell'attentato trovato sul posto. E' successo ieri nelle prime ore del mattino a Castel San Pietro, vi[illegible] Bologna. I tre mezzi facevano parte di un convoglio - fermo [illegible] un binario morto - appartenente al 33° Reggimento carri di Ozzano Emilia (Bologna). Si è trattato di un incendio di piccola entità, con un danno valutato complessivamente dai carabinieri in 15-20 milioni. E' stato appiccato imbevendo degli stracci con [illegible] liquido infiammabile, probabilmente gasolio, incendiati dopo essere stati gettati nel vano motore, forse l'unico punto vulnerabile per fiamme di questa entità in un carro armato. La chiamata ai vigili [illegible] fuoco è arrivata poco prima delle cinque del mattino.

Il convoglio con i carri armati «Leopard» [illegible] stato parcheggiato su quel binario fuori mano alcuni giorni fa: i[illegible] erano in attesa di [illegible] inviati a un'officina di Pordenone per una revisione. Erano incustoditi (le indagini dovrebbero chiarire il perché).

Il volantino - scritto a mano - porta la firma di un gruppo anarchico [illegible] contiene un appello contro gli strumenti di guerra, ma la veridicità della fonte della rivendicazione è al vaglio degli inquirenti. Si tratterebbe comunque di un'azio[illegible] dimostrativa, e quindi [illegible] va necessariamente come obiettivo la distruzione vera e propria dei carri armati. [m. o.]

Oggi la decisione ufficiale, la donna: «La Santa Sede non dice la verità, possiedo nuovi documenti di grande importanza»

Strage in Vaticano, si archivia

Ma la madre del caporale: è stato assassinato

[illegible]
DALLA REDAZIONE

Il portavoce del Vaticano Joaquim Navarro Valls annuncerà questa mattina la decisione del Giudice Unico della Santa Sede, Gianluigi Morrone, [illegible] proseguire [illegible] meno l'inchiesta sulla [illegible] del comandante delle guardie svizzere Alois Estermann, della moglie Gladys e del caporale Cedric Tornay. E' molto probabile che verrà annunciata l'archiviazione del caso, [illegible] Muguette Baudat, la madre del caporale Tornay - come ha rivelato ieri il Messaggero - non ha intenzione di rassegnarsi di fronte [illegible] quella che ritiene un'inchiesta piena di «dissimulazioni, contraddizioni e menzogne» fatte nel tentativo di celare una verità «evidentemente inconfessabile». All'archiviazione spiega che risponderà [illegible] la rivelazione [illegible] due documenti «di grande importanza» e [illegible] contro-perizia «conservati al sicuro, in banca», [illegible] che però nessuno riesca a comprendere come mai la rivelazione giunga ora dopo mesi e mesi di istruttoria.

La vicenda risale al 4 maggio scorso: i tre furono trovati morti nell'appartamento di Estermann, a poche ore dalla [illegible] nomina a comandante delle guardie svizzere. L'istruttoria condotta per nove mesi dal promotore di giustizia vaticano Nicola Picardi si [illegible] conclusa con la richiesta di archiviazione [illegible] [illegible] confermando la prima versione dei fatti, la ricostruzione ufficiale del Vaticano: Cedric Tornay sarebbe stato furioso per la decisione di Estermann di [illegible] concedergli una medaglia che [illegible] di meritare. L'episodio sarebbe stato soltanto l'ultimo di una serie di incomprensioni che avrebbero portato il caporale Tornay a sentirsi perseguitato da Estermann e dunque alla decisione di ucciderlo insieme con la moglie e poi spararsi. In una lettera scritta poco prima della strage e affidata agli amici il caporale racconta come l'amarezza e la delusione di quei giorni lo avrebbero sopraffatto fino a condurlo alla strage [illegible] unica via d'uscita. Nel corso [illegible] questi nove mesi [illegible] ha verificato la [illegible] rispondenza tra gli elementi emersi con le indagini e la prima ricostruzione fornita dal Vaticano e ha quindi chiesto l'archiviazione del caso in una relazione di cir[illegible] cento pagine inviata [illegible] giudice unico vaticano.

Spetta a lui l'ultima parola, e - stando alle anticipazioni della vigilia - sarà un'ultima parola lunga undici pagine contenenti elementi dettagliati sulle perizie eseguite sui corpi delle vittime e sulle traiettorie dei proiettili. [illegible] questi elementi si baserà il giudizio definitivo.

Qualsiasi sia la decisione del giudice unico, la madre [illegible] Cedric Tornay è intenzionata a proseguire la sua ricerca della verità. In una lettera del [illegible] gennaio [illegible] [illegible]est'anno [illegible] inviata «agli amici [illegible] Cedric» ha scritto: «tutti i tre morti del 4 maggio 1998 sono [illegible] vittime di una macchinazione. Appare chiaro che [illegible] resistenze registrate nel bloccare la strada della Giustizia e della Verità "vera", vengono dal timore di vedere annientata la versione "ufficiale"». La donna spiega di aver inviato [illegible] «Supplica personale al Santo Padre», dopo aver ricevuto lo scorso settembre [illegible] messaggio e degli avvertimenti». Ma la supplica è rimasta [illegible] risposta: «Suppongo - spiega la madre di Cedric - che egli non abbia nemmeno visto [illegible] mia lettera. Se fosse, mi avrebbe risposto o fatto rispondere». La donna invita gli amici del figlio [illegible] aiutarla nel sostenere [illegible] spese legali della ricerca della verità e rivela di avere due documenti e una contro-perizia che «costringeranno il Vatica[illegible] a dire la verità». La donna non rivela altro sulla natura dei documenti, aggiuge soltanto che «forse [illegible] colonnello [illegible] visto [illegible] saputo qualcosa che non doveva sapere o vedere, forse voleva proteggere il Papa». Secondo la madre del caporale Tornay, Estermann poteva possedere documenti che avrebbero potuto far scoprire un'organizzazione oscura interna al Vaticano, dunque sarebbe stata organizzata «una messa in scena al solo scopo [illegible] eliminare Estermann e avere un assassino pazzo e morto». La donna conclude la [illegible] dichiarazione [illegible] guerra affermando di avere ora «paura» perché ha ricevuto «messaggi [illegible] avvertimenti», così come «pressioni» avrebbero ricevuto i suoi avvocati. «Adesso mi affido a Dio: è la mia migliore protezione».

Il neocomandante
delle guardie
svizzere Estermann
la moglie Gladys e
il caporale Tornay
vennero trovati
morti il 4 maggio

Vaticano, maggio [illegible]:
la camera ardente del comandante delle guardie svizzere Alois Estermann, della moglie Gladys e del caporale Cedric Tornay

• IL PUNTO •

• 4 [illegible] 1998
Il neocomandante delle guardie svizzere Alois Estermann viene trovato morto nel suo appartamento. Accanto al corpo vi [illegible] quello della moglie Gladys e del caporale Cedric Tornay.

• [illegible] maggio [illegible]
Il Vaticano fornisce [illegible] versione ufficiale [illegible] quanto accaduto: una medaglia [illegible] ricevuta avrebbe scatenato [illegible] furia del caporale, che si sarebbe poi suicidato

• 7 [illegible]io 1998
Viene fornito il testo di [illegible] lettera di Cedric contestata dalla madre del caporale: «sono stati loro a costringermi a fare quello che ho fatto... devo rendere questo servizio a tutte le guardie così come allo Chiesa...» avrebbe scritto Cedric.

• 10 maggio 1998
Parte l'inchiesta condotta dal promotore di giustizia del Vaticano Nicola Picardi. Si diffonde la voce, subito smentita, che Estermann era membro della Stasi, il [illegible] segreto della Germania Est. La madre [illegible] Cedric Tornay inizia la sua personale indagine alla ricerca di una verità diversa da quella del Vaticano.

Carrara, preso complice

In [illegible] maresciallo spacciatore

CARRARA. Incastrato dagli stessi colleghi, che da mesi lo pedinavano, un maresciallo della Guardia di Finanza è finito in manette per spaccio di droga. Gli uomini del Gico di Firenze [illegible] hanno colto sul fatto nella notte tra sabato e domenica mentre consegnava al suo complice un involucro contenente mezz'etto di cocaina [illegible] alcuni grammi [illegible] hashish. Lo scambio è avvenuto al casello autostradale di Pisa. Un bottino scarso, valore [illegible] milioni di lire, immediatamente [illegible] sequestrati con la roba. Ma l'operazione, tuttora in corso, mira soprattutto a togliere dalla piazza i rifornitori del litorale apuano. Un imponente giro di smistatori [illegible] droga del quale il maresciallo arrestato farebbe parte da tempo. Inviolabile, per il momento, il riserbo sul suo nome. Si conosce invece quello del complice, Corrado Arrighi, 45 anni, carrarino, da vent'anni custode dell'immenso complesso fieristico di Marina di Carrara. Il blitz [illegible] probabilmente il primo di una serie che interesserà tutta la Toscana. [d. b.]

Foggia, i periti

[illegible]

FOGGIA. Potrebbe iniziare a settembre il processo ad Anna Maria Botticelli e Mariena Sica, le studentesse diciannovenni di Castelluccio dei Sauri che si [illegible] sono autoaccusate di aver strangolato con [illegible] sciarpa la loro compagna di scuola Nadia Roccia. Oggi verranno deposte in tribunale le perizie psichiatriche. Pare scontato che non sarà riconosciuta l'infermità mentale delle due studentesse, stabilendo [illegible]a volta per tutte che [illegible] ragazze, nonostante la fantasiosa spiegazione data per [illegible] delitto (l'ordine [illegible] uccidere ricevuto in sogno dal padre defunto di Mariena Sica), quel 14 marzo di [illegible] anno fa, quando strangolarono Nadia, erano in grado di intendere e di volere. [illegible] verrà esclusa [illegible] follia. [illegible] pm chiederà il rinvio a giudizio. Tutto entro il 29 marzo, o scadranno i termini [illegible] custodia cautelare [illegible] [illegible] due ragazze torneranno libere. [a. l.]

Como, è gravissima

[illegible]

COMO. Ha annodato alcune lenzuola per [illegible] [illegible] [illegible] accoglienza di Montano Lucino, [illegible] periferia di Como, dove da alcuni giorni [illegible] ospite nella speranza di uscire dal tunnel della prostituzione. Un nodo, però, si è sciolto e così la giovane prostituta albanese, poco più che maggiorenne, è precipitata al suolo da un'altezza [illegible] 5-6 metri.

E' accaduto sabato [illegible], attor[illegible] alle 22. Le condizioni della giovane sono apparse subito gravissime. Ricoverata dapprima all'ospedale Sant'Anna di Como, la ragazza è stata poi trasferita nel reparto di Neurochirurgia dell'ospedale [illegible] Lecco, dove è ri[illegible]rata in condizioni gravissi[illegible]. Molti gli interrogativi: gli inquirenti cercano di capire se la decisione [illegible] scappare la ragazza l'ha presa spontaneamente o se è stata spinta a farlo da qualcuno che è riuscito a raggiungerla nonostante fosse in un centro di accoglienza. [m. m.]

Nel Lago di Garda

[illegible]

BRESCIA. Tre giovani albanesi hanno salvato dall'annegamento nel lago [illegible] Garda un cinquantenne di Concesio, in Valtrompia. Il fatto è accaduto sul lungolago di Maderno. Secondo una prima ricostruzione dell'episodio fatta dagli agenti della polizia municipale l'uomo, per cause che devono [illegible] [illegible] accertate, è finito in acqua da un molo del porticciolo del centro gardesano.

I tre giovani, tutti abitanti a Maderno, stavano conversando sul lungolago e si sono accorti subito di quello che stava succedendo. Sono accorsi, hanno afferrato l'uomo prima che scomparisse sott'acqua e hanno chiesto aiuto. Poi [illegible] rimasti accanto all'uomo fino all'arrivo dei vigili urbani e dell'ambulanza [illegible] la quale [illegible] stato trasferito al pronto soccorso dell'ospedale di Gavardo. Il cinquantenne non è in pericolo di vita. [v. c.]

I giudici avevano deciso di portarglieli via: non aveva i soldi per mantenerli

Teme di perdere i figli, li uccide

In Francia, ne ha avvelenati quattro e si è impiccato

PARIGI. Piuttosto che perdere i suoi figli, ha preferito ucciderli, somministrando loro del veleno. Quindi, dopo averli vegliati per dodici ore, si è impiccato. La scoperta di questo dramma della follia è [illegible] fatta dai poliziotti, quando si sono presentati davanti all'abitazione dell'uomo con un mandato che li autorizzava a portare via i quattro piccoli [illegible] restituirli alla m[illegible]. Per [illegible] padre e i suoi bimbi non c'era più nulla da fare. Artefice di questo dramma, che gli psichiatri definiscono un caso di «suicidio altruista», è stato Bruno Brucy, 31 anni, residente [illegible] Montargis (Loira, centro). I bambini uccisi, tre femmine e un maschio, avevano da [illegible] [illegible] sei anni. Il fatto risale a venerdì scorso, ma solo ieri un quotidiano francese, «Le journal du Dimanche», [illegible] ha parlato ampiamente, offrendo particolari inediti ed una dimensione della grande tragedia.

Bruno Brucy si era separato da [illegible] po' di tempo dalla moglie, Crystelle, [illegible] la quale aveva vissuto e viveva ancora un conflitto molto violento. In un primo momento, tuttavia, l'uomo [illegible] ottenuto la custodia dei quattro bambini: ma sapeva che i giudici [illegible] mutato l'originaria decisione e stavano per togliergliela, perché non aveva di che mantenerli. Il pluriomicida-suicida non [illegible] infatti un lavoro fisso. Nessuno del quartiere dove viveva [illegible] dove tutti lo conoscevano sapeva di cosa si occupasse. Bruno Brucy, parlava sempre di mettere [illegible] un'impresa, ma di che tipo non lo diceva. E nessuno ora si ricorda se ne ha mai parlato, offrendo riscontri precisi [illegible] quanto affermava. [illegible] sicu[illegible] l'uomo coltivava una grande passione: la pesca. Ma di soldi, non ne aveva.

Bruno Brucy era conosciuto dalla polizia fin da ragazzino: a dodici anni lo avevano sorpreso a rubare delle macchine; negli anni successivi, [illegible] i suoi due fratelli di poco maggiori, era rimasto più volte coinvolto in fatti di violenza [illegible] vario tipo. Tuttavia nel suo quartiere non [illegible] malvisto. La gente si era abituata al suo stare sempre al bar, al suo ascoltare a volume altissimo la musica hard-rock, al suo urlare alla minima occasione. Però, quand'era assieme ai [illegible] bambini, raccontano dei conoscenti, diventava un'altra persona: «Li portava sempre con sé, non alzava mai la voce, se ne occupava [illegible] amore».

Un [illegible] malato che [illegible] ha retto all'imminente [illegible] e così Bruno Brucy non ha esitato ad avvelenare i suoi piccoli. Infine, dopo le 12 ore di veglia, si è impiccato, proprio come [illegible] fatto, anni prima, suo padre. Per poter entrare nel suo alloggio, la polizia ha dovuto sfondare la porta. [Ansa]

Altre telefonate alla ricevitoria dei record, la folla ringrazia San Ciro, il protettore del paese

«Un commerciante il Paperone di Grottaglie»

E' l'ultima ipotesi sul nuovo miliardario del Superenalotto

TARANTO. Le ultime ipotesi riguardano un commerciante e quattro commesse: secondo le voci che si rincorrono a Grottaglie, potrebbero [illegible] stati loro i vincitori della schedina superfortunata. Il totovincitore [illegible] queste ore sembra la [illegible] passione scoppiata in paese. Nei bar del centro [illegible] si parla d'altro da sabato sera. E' così anche al mercato allestito per [illegible] festa. [illegible]nanzi alle bancarelle gremite da persone accorse per i festeggiamenti di San Ciro, il santo protettore del paese.

La cittadina appare divisa: da [illegible] parte c'è chi punta su [illegible] compaesano, dall'altra chi si dice convinto che «il vincitore è forestiero». Le due fazioni, provano anche a spiegare le proprie ragioni: c'è chi fa riferimento alla posizione della tabaccheria per avvalorare l'ipotesi di un uomo di passaggio a Grottaglie, ma c'è anche chi si dice convinto che la prima telefonata, quella fatta sabato sera da un uomo con accento di Grottaglie, sia l'unica autentica. Alla ricevitoria sono giunte altre due telefonate: una da un uomo che ha detto di avere [illegible] anni, di essere celibe e di essere di un [illegible] della provincia di Lecce di circa 15.000 abitanti. L'uomo ha assicurato di avere acquistato la schedina durante una visita a Grottaglie per lavoro. La terza telefonata alla ricevitoria è stata fatta da un uomo, che dopo aver ringraziato, ha fatto i nomi di due paesi della provincia di Taranto, Palagiano e Mottola. «Ricordatevi di questi nomi», ha detto, rimanendo comunque anonimo. Ancora un annuncio di vittoria è stato fatto invece alla sede di [illegible] dell'Ansa: telefonando per due volte nel giro di un'ora un uomo che ha detto di essere di Francavilla Fontana, comune brindisino a una manciata di chilometri da Grottaglie, ha dichiarato di aver vinto insieme con due amici, uno di Grottaglie e uno di Francavilla, di essere un «operatore commerciale all'ingrosso» e di voler «ringraziare tutti».

Si gode il suo momento di gloria, festeggiato da tutti, il sistemista dei record: Biagio, 22 anni, figlio [illegible] titolari della ricevitoria «Radicchio». Ha preparato la schedina fortunata giovedì: «Non so neanche io come ho fatto», ripete. Il sistema era composto da [illegible] numeri, di cui tre fissi, sviluppati su tre schede da 4000 lire ciascuna. Biagio, ex carabiniere, è un «vigilante» dello stabilimento Il[illegible] di Taranto. Spiega di essersi appassionato al Superenalotto grazie al computer. «Ma i numeri - precisa - li scelgo io; li inserisco nell'elaboratore e così sviluppo i sistemi».

Festa grande anche [illegible] Anzio [illegible] a Sala Consilina per i miliardi regalati dai due «5+1». Nella ricevitoria di Sala Consilina, in via Trinità annessa al Blue Bar [illegible] fratelli Michele e Maurilio Langone [illegible] una festa corale alla quale ha partecipato tutta [illegible] cittadinanza. Tutti, nessuno escluso, sono felici perché a vincere sono stati in tanti, e molti dei vincitori ne avevano proprio bisogno. I circa [illegible] miliardi di lire andranno divisi fra 130 persone, quanti hanno acquistato le quote del sistema. Ci sono esponenti di tutte le categorie sociali, anche fra il centinaio di giocatori che hanno vinto con il sistema che ha centrato [illegible] 6+1 da 14 miliardi, giocato al [illegible] Fucci di Via [illegible] Cinque Miglia, alla periferia [illegible] Anzio. Due giovani fidanzati che [illegible] sposeranno tra poche settimane, un tunisino che vive [illegible] Anzio da anni ed [illegible] sposato con [illegible] infermiera dell'ospedale, due carabinieri della Stazione di Lavinio, una maestra della scuola che sta proprio dalla parte opposta del bar, un giovane operaio, un vivaista e anche l'ex presidente del Consiglio comunale, Sebastiano Attoni.

Un record nei record [illegible] infine quello realizzato sabato sera dal Tg2 delle 20,30. Il telegiornale [illegible] totalizzato una media di quasi il 29% [illegible] share (esattamente il 28,91 per cento) [illegible] 7 milioni e 546 mila spettatori. Da record anche le «punte» di share e di telespettatori, rispettivamente il 36,24 per cento e 9 milioni [illegible] mila. [a. t.]

[illegible] LE RICEVITORIE DA [illegible]

	[illegible] GIOCATE	SPESA
LOMBARDIA	32.700.000	[illegible] miliardi
LAZIO	29.200.000	23 miliardi e 300 milioni
CAMPANIA	27.300.000	[illegible] miliardi
PUGLIA	16.600.000	15 miliardi [illegible] 600 milioni

Potrebbe mantenere gli oltre duecento dipendenti del municipio

Nelle sette banche i depositi sono inferiori alla somma che è stata vinta

La felicità [illegible] alcuni abitanti di Grottaglie, che ieri hanno assediato la tabaccheria dove è stata realizzata la supervincita. Sotto i titolari [illegible] negozio

LA CAPITALE DEI RECORD

GROTTAGLIE (Taranto)
DAL NOSTRO INVIATO

Mister fortuna, un paese nelle sue mani

«Con quei soldi può comprare tutte le industrie e il Comune»

E alla fine c'è il paese della fortuna. Sta su una lunga strada che taglia i campi diritta come un fuso, senza mai fermarsi a guardare quello che passa e quello che resta. E' l'Italia che va. Giù [illegible] fondo, [illegible] tiri ancora avanti, spuntano [illegible] ciminiere di Taranto, pennacchi di fumo che s'incrociano e fanno il cielo sopra di [illegible]. Era l'Italia delle fabbriche. Grottaglie è un'altra cosa, 15 chilometri prima. Giri dove c'è scritto centro e capiti in colonna all'incrocio dove ci sono le transenne e i camion delle tivù, dove c'è la ricevitoria Radicchio, dove hanno messo un cartello che dice «Grottaglie batte Peschici 86 a 63», dove vengono come in chiesa a pregare e dove, guardacaso, sta passando la processione di San Ciro, con quelli scalzi in testa alla fila. Fino [illegible] poco tempo fa c'erano solo due ricevitorie in paese. Adesso ce ne sono 8, [illegible] questa resta la più frequentata», assicura Cosimo D'Alo. E' l'Italia. E' come [illegible] pregassero tutti e tutti ringraziassero per qualcosa. Forse, non hanno ancora capito. Deve aver ragione il sindaco, Giuseppe Vinci, deve aver ragione la signora Concetta Radicchio, che s'è barricata [illegible] casa, perché non ne può già più di tutte queste feste: «E' stata una fortuna immensa. Più grande di tutto il paese».

Eppure, questo è un paese che sta bene. Ha ricchezze e lavoro, ceramiche doppiottutto, sparse nella vecchia roccaforte come negozi affacciati sulle stradine. Ha case belle e antiche. La villa più importante sta proprio non lontano da qui, ottocento metri dopo l'incrocio, tirando dritto sulla via per Castelli. E' [illegible] grande edificio liberty con un parco di pini, i campi di mandorli e ulivi, il boschetto ceduo e [illegible] piscina che avevano scavato fra i viali e il prato, già all'inizio del secolo, la prima in assoluto da queste parti. La riempivano d'acqua in primavera, e le donne di servizio e le mezzadre dei Pignatelli, che erano i proprietari, scendevano a bagnarsi con le sottovesti e le mutandone alle caviglie divertendo i contadini e il custode. Poi venne la guerra e la villa fu requisita dal comando degli Alleati, sui viali ci passavano le jeep [illegible] [illegible] alle grandi scalinate un generale inglese squadrava il parco con i suoi ufficiali. Ma la storia cosa vale, in confronto a 86 miliardi? La storia non è niente. I Pignatelli la vendettero al Mastropaolo, che erano parenti, nel 1965, per una cifra amichevole. E anche loro l'hanno già venduta. Dicono che l'abbia comprata Roberto Benigni, se [illegible] una leggenda metropolitana. Il valore? «Io non riuscirei a venderla a meno di 5, 6 miliardi», dice [illegible] Maria Rosaria Pignatelli. Assieme al parco, alle 11 masserie che erano dei suoi, quando questa era un'altra Italia e non c'era chi giocava al superenalotto. Lei non la venderebbe più, oggi, solo che il tempo passa e si prende le cose. Forse, un giorno si prenderà anche questi 86 miliardi. Che sono più ricchi del suo Comune, di tutta la sua gestione, più ricchi dei bilanci delle [illegible] aziende di ceramica, dei proprietari terrieri che fanno l'uva da tavolo e l'olio. Di[illegible] Glauco Ferrante, uno studioso di questa provincia, che «86 miliardi potrebbero essere il fatturato complessivo di tutte le industrie ceramiche di Grottaglie». [illegible] forse nemmeno, dice. Potrebbe, il misterioso vincitore, comprare le terre di qualche latifondo, se vuole. I proprietari sono i Tuzzo Bandini, i Motolese, grandi borghesi che hanno uliveti sterminati [illegible] che qui rispettano con un po' d'ossequio. Oppure i Perrone, [illegible] più importanti, che hanno 600 ettari di boschi [illegible] ulivi, con la masseria Lupoli, torre trecentesca e fabbricato padronale stupendo, con [illegible] scalinata alla Wanda Osiris che viene giù sui viali. Valore? «Dieci miliardi», dicono. Mister [illegible] potrebbe farlo con i soldi che gli avanzano. E' diventato davvero [illegible] più forte del padrone più grande? Davvero tanto può valere [illegible] uno sconosciuto?

Però, nel paese della fortuna, quello che colpisce è la sua normalità italiana. Anche le cifre, [illegible] vicende, gli uomini [illegible] le donne, anche questa processione che sfila davanti alla ricevitoria come per destino, proprio oggi e proprio adesso, anche le [illegible] del passato, il suo lavoro, i soldi che ci [illegible] [illegible] quelli che mancano, tutto sembra avere qualcosa [illegible] comune. E' solo la fortuna che è straordinaria, questa fortuna, perché alla fine dev'essere vero come diceva la signora Radicchio, «è più grande del paese». Grottaglie ha 33 mila abitanti, [illegible] uffici postali, 8 ricevitorie per il lotto, 12 ristoranti, due alberghi, 7 istituti di credito, 51 ceramiche, e il 25% di disoccupati. E' [illegible] ritratto così italiano, che potrebbe essere fatto in Emilia, [illegible] Toscana, ovunque. Dice l'assessore alle attività produttive Ciro Lafforio che «il Comune ha il bilancio in attivo da un bel po' di tempo. L'ultimo passivo è di cinque anni fa, e fu di otto miliardi. Da allora più niente». [illegible] anche questo, sta diventando così italiano. Ogni anno, la gestione comunale costa 25 miliardi, tanti quanti [illegible] quelli che escono per le spese correnti. L'uscita più importante [illegible] quella del personale, il 37%. I dipendenti [illegible] 244. Mister Fortuna è tre volte più grande del bilancio del [illegible] Comune, potrebbe mantenerli tutti. E venti volte più grande delle sue ricchezze: «Le nostre proprietà valgono al massimo [illegible] miliardi», certifica l'assessore.

Nei sette sportelli delle banche, stanno raccolti anche parecchi risparmi. [illegible] i più ricchi si contano sulle dita [illegible] [illegible] mano, «e in liquidità hanno dieci miliardi l'uno, all'incirca», ci dicono. Mister [illegible] potrebbe comprarseli tutti. E potrebbe comprarsi quello che vuole [illegible] questo paese, anche le ricchezze che furono, come quelle dei Pignatelli che avevano 11 masserie [illegible] centinaia [illegible] centinaia di ettari di terra. Nella masseria Scasserba fu catturato il brigante Papaciro, che era un prete che si [illegible] spretato per amore di [illegible] donna: uccise il rivale e si dette alla macchia. Lo prese il generale Pallavicino, quando nel 1865 fu mandato a ripulire la zona. Non [illegible] una lira, raccontano. [illegible] se la storia davvero [illegible] vale niente potrebbe comprarsi anche questo, [illegible] le [illegible] di un paese, della sua terra svuotata dall'Italsider, questi campi di ulivi, queste terrazze, i muri a secco, le viti per fare l'uva da tavolo. Potrebbe comprare i [illegible] disoccupati, e le preghiere [illegible] San Ciro, la processione che passa adesso, davanti alla ricevitoria della fortuna, nell'incrocio, dove hanno piazzato le transenne, due moto dei vigili, e dietro tutti i camion delle televisioni. Alla signora Concetta hanno già telefonato in tre per ringraziare. Qualcuno è di troppo. All'Ansa [illegible] Bari, quello che giura di aver vinto, invece, ha chiamato due volte, tanto per non sbagliare. Così non ci crede nessuno. Chi vince, forse non chiama. Dicono che alla processione, quelli che stanno davanti, con i piedi scalzi, devono ringraziare il santo, per una grazia ricevuta. [illegible] allora, come si fa nei paesi, la gente va ad abbarbicarsi contro le transenne, a schiacciarsi insieme per sbirciare la fila davanti e riconoscere quelli scalzi. E' solo un gioco che si fa nei paesi, da[illegible] ci [illegible] conosce e la piccola storia la si è fatta insieme. Passa al tramonto, la processione, le luci che scendono, il vento che si porta i coriandoli attorno al santo del paese. Nell'Italia del Carnevale, un giorno, arrivò [illegible] Fortuna.

Pierangelo Sapegno

UN TETTO AI MILIARDI, PRO E CONTRO

Sgarbi: dico no a inutili moralismi

[illegible] deputato Vittorio Sgarbi

ROMA. «Moralismi inutili». Vittorio Sgarbi non si scandalizza degli 86 miliardi vinti al Superenalotto [illegible] piuttosto [illegible] chi ha iniziato [illegible] campagna «moralizzatrice» contro i premi ultra miliardari.

Allora nessun tetto [illegible] superenalotto?

«Ho cercato di dirlo in tutti i modi. Se c'è qualcosa che non può [illegible] calmierato o limitato [illegible] proprio un gioco come [illegible] lotto. Una follia. Il tetto non si deve porre in nessun modo. Si fissa da solo, come è capitato sabato che [illegible] è fermato a 86 miliardi».

E secondo lei poteva salire ancora

«Certamente, lo ripeto, senza limite. Tutto a vantaggio dello Stato. Perché l'eccitazione di premi così alti porta comunque, secondo la legge del libero mercato, a investimenti nel destino che arricchiscono il Fisco. Il lotto non [illegible] fatto per beneficienza, [illegible] fatto per portare soldi alle casse dello Stato».

Secondo lei alcuni vincere tutti questi soldi non fa bene.

«Non educa, ma non fa né bene, [illegible] male. Non credo che chi ha vinto tutti questi miliardi finirà per forza rovinato. Altrimenti seguendo lo stesso principio bisognerebbe chiudere i casinò. Si potrebbe anche controllare chi gioca in borsa. Assurdo. Il gioco ha con se questa componente di sperico[illegible]tezza. E tanto più è abnorme ed esagerato il montepremi e tanto più appare [illegible]. E poi il destino di questa vicenda [illegible] che non riguarda migliaia di persone, ma pochissime. I vincitori di miliardi saranno dieci all'anno e anche se poi si ro[illegible] [illegible] fatti loro».

Perchè, secondo lei, tutte queste dichiarazioni scandalizzate stille super vincite?

«Perché ci sono dei cretini. Non c'è niente di peggio dei moralisti che applicano alle [illegible] dei criteri esterni alle [illegible] stesse. Regole assurde. Se uno volesse perseguire radicalmente la loro logica allora bisognerebbe proibire tutti i giochi. E che dire dei guadagni sproporzionati [illegible] giocatori? Allora bisognerebbe calmierare anche quelli. L'unica cosa che viene fuori da questa vicenda è che il denaro non vale più nulla. [illegible] non dipende da una [illegible] di moralità, ma semplicemente dal fatto che il valore del mercato nel capitalismo non ha [illegible] limitazione che può imporre lo Stato».

Lei [illegible] giocato [illegible] superenalotto?

«No, non gioco mai».

Fede: fermare queste supervincite

Emilio Fede direttore del Tg4

ROMA. Ottantasei miliardi. Un premio [illegible] la fortuna non ha diviso. Tutto a un solo superfortunato. «Esagerato» è [illegible] commento di Emilio Fede, direttore del Tg4, grande amante del gioco d'azzardo. «Ma quando è troppo è troppo».

Proprio lei che [illegible] di aver giocato fortune si scandalizza?

«I Casinò sono seri, [illegible] Montecarlo, allo chemin de fer pongono un tetto di 300 mila franchi pari a [illegible] milioni. Un granello di polvere rispetto alle cifre dell'Enalotto».

Anche lei invoca un tetto [illegible] vincite.

«Sì, perchè così si creano troppe sperequazioni. C'è questa corsa disperata e disperante verso una vittoria inafferrabile, poi c'è uno che viene accalappiato dalla fortuna e sicuramente si rovinerà».

Un [illegible] fissato a quanti miliardi?

«Un miliardo. E mi sembra già una gran cifra. Si è perso il senso della misura. Ormai un miliardo fa ridere».

E c[illegible] dovrebbe fare lo Stato con il montepremi avanzato?

«Facciano quello che gli pare, costruiscano [illegible] per i vecchietti, [illegible] i centri [illegible] accoglienza. Qualsiasi cosa».

Cosa la scandalizza di queste supervincite?

«E' indecoroso. Trovo assurdo che ci possa essere qualcuno che nella vita vince 86 miliardi».

Per quale motivo?

«Diciamo volgarmente: non se lo merita. La Dea che lo ha fatto vincere più che bendata [illegible] frastornata, ubriaca».

In questo momento a Grottaglie il vincitore non la p[illegible] ce[illegible] come lei.

«Il personaggio che ha vinto mi disgusta sonoramente. E' una cosa sproporzionata, un incitamento [illegible] delinquere. Questo signore andrà sicuramente fuori di [illegible]. Si diventa scemi per forza. E' un assurdo, una violenza psicologica nei confronti di chi vince e dei 22 milioni di italiani che giocano sognando di vincere. Un vecchio proverbio dice: il poco basta, il troppo stroppia».

Lei ha giocato questa [illegible]mano»?

«Come sempre. Ho giocato 49mila lire e ho fatto tre. Vinco 16mila e 800 lire. Questo è l'esempio dell'esagerazione del meccanismo del Superenalotto. Fai tre, la [illegible] della vincita massima, [illegible] prendi spiccioli. Che Paese...».

A CURA DI Maria Carbi

Serge Roetheli, svizzero, è partito venerdì e percorrerà 1620 km in due mesi

La sfida italiana di un Forrest Gump

Palermo-Milano di corsa: «Questa è la mia vita»

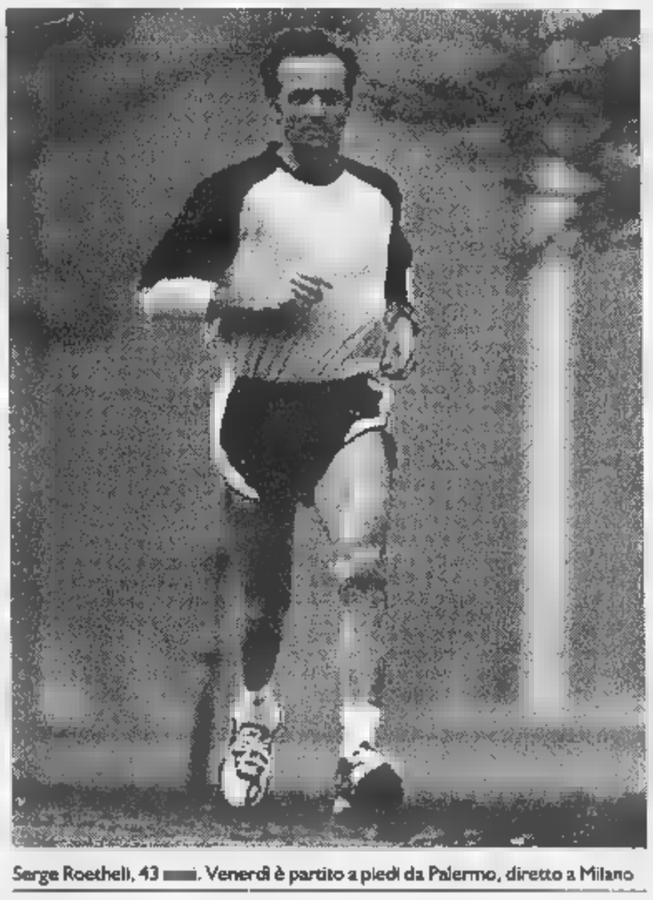
PALERMO. «Correre è un modo di vivere. A me piace correre e posso farlo, quindi vivo bene, mi piace. Sono un uomo fortunato». Quest'uomo fortunato, questo Forrest Gump svizzero che ha scelto come sue le strade del mondo, come moglie una donna che lo segue in motorino e come lavoro-hobby la corsa a piedi, si chiama Serge Roetheli e ha 43 anni. Venerdì è partito per la sua ultima sfida: Palermo-Milano, 1620 chilometri. La tabella di marcia è da massacro: 46 chilometri al giorno, quattro in più della normale maratona. Un giorno ogni quattro riposerà, altri sette li dedicherà a impegni già assunti. Morale, a Milano arriverà martedì 30 marzo, salvo imprevisti. Adesso si trova a metà strada fra Palermo e Reggio Calabria.

«Temo due cose - spiega il "runner" -: le tendiniti, che colpiscono sovente i maratoneti, e il traffico. C'è sempre il pericolo che un camion o una auto non ti vedano e ti investano». E la fatica? «No, quella è la mia compagna di viaggio. Ho affrontato di peggio». Il «peggio» di Roetheli è la Ushuaia-Fairbanks, dalla Patagonia all'Alaska. Tutta l'America, dall'estremo Sud battuto da venti furiosi all'ultimo, gelido Nord. La via più lunga del mondo. Quella volta i chilometri furono più di 24 mila e richiesero tre anni, dal 10 gennaio del '95 al 4 dicembre del '97.

Non fu soltanto un'impresa sportiva. Ogni chilometro della Panamericana è stato «venduto» - con l'aiuto dei media locali e il contributo di amici, appassionati, piccole aziende e tanta gente comune - al prezzo di cinque franchi svizzeri, circa seimila lire. I fondi così raccolti sono andati alla fondazione svizzera François-Xavier Bagnoud e sono serviti a finanziare un centro d'accoglienza per minori a Baranquilla, in Colombia.

La sfida italiana ha un significato diverso. «Non avevo mai visitato l'Italia, ora un'esperienza che mi arricchisce. Grazie alla Nike ho potuto realizzare anche questo sogno». Un uomo fortunato, si diceva. Il viaggio in auto, in bici, con qualunque altro mezzo di trasporto non gli avrebbe dato la stessa sensazione. «Correre è diverso - racconta Roetheli -. Alla mia andatura, 12 chilometri l'ora, ho la possibilità di guardarmi intorno, osservare la natura, incontrare il sorriso di un bambino o vedere una farfalla. E poi si conoscono tante persone. Credo che sia il modo più bello di viaggiare». Che cosa passa per il cervello di una persona nelle lunghe ore della corsa? «Si dice che i "long runner" abbiano due possibilità: svuotare la mente da ogni pensiero con tecniche yoga o, al contrario, usare la testa in modo positivo. La mia tecnica? La seconda, ovviamente. Se corressi per mesi senza pensare non tornerei più. Mentalmente, intendo: diventerei pazzo».

In 3 anni ha risalito l'America dalla Patagonia all'Alaska raccogliendo fondi a favore dei bambini vittime di violenza



Serge Roetheli, 43 anni. Venerdì è partito a piedi da Palermo, diretto a Milano

La moglie Nicole ha un ruolo importante: seguire il corridore in motorino con un cartello che ne segnala la presenza e dargli supporto pratico e psicologico. «Con lei parlo molto», spiega Roetheli. Mentre corre? «Sì, mentre corro». E la fatica, il fiatone, la gola che brucia, le gambe pesanti? «Alla mia velocità non ho grossi problemi. Certo, ogni tanto zitto». Dopo Reggio Calabria, l'itinerario prosegue grosso modo lungo la costa tirrenica fino a Napoli e Roma, poi si inoltra nell'entroterra: Firenze, Bologna e infine Milano.

Roetheli è nato a Savièse, nel Canton Vallese. Padre di Steve, 11 anni, e Clara, 12, ha un curriculum sportivo di tutto rispetto come pugile (sei volte campione nazionale categorie piuma, gallo e leggeri) e come guida alpina (venti ascensioni in solitario, fra cui il McKinley in Alaska). La passione per la corsa lo prende nel 1985. Oggi il suo contachilometri segna oltre 40 mila chilometri, l'equivalente del giro del mondo all'Equatore. In Europa, ha percorso in sette mesi i settemila chilometri che dividono Gibilterra da Capo Nord.

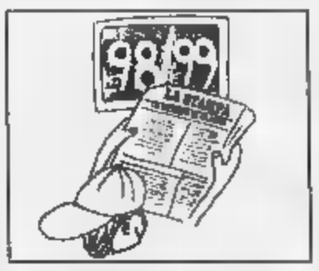
In Italia ha scelto di partire da Palermo «perché è una città molto interessante», dice, e di arrivare a Milano perché è una tappa obbligata al Nord. Dalla città di Caselli a quella di Borrelli: sono due famosi magistrati italiani, gliel'hanno detto? «No, devo ancora imparare tutto dell'Italia».

«Quando corro penso molto, osservo il paesaggio e parlo con mia moglie. E' il modo più bello di scoprire il mondo»

A GENOVA

Bacio in piazza per 400 persone

GENOVA. Bacio «di piazza», ieri a Genova, per cinematografiche. Circa 400 persone hanno risposto all'appello del regista Nicola di Francescantonio, e dalle 10 alle 14 hanno dato vita ad un insolito happening incentrato su un prolungato bacio generale. Set del ciak piazza de Ferrari, cuore della city, quinta della scena madre del film «Proibito baciare», ambientato in un mesto 2021 in cui l'autorità sanitaria vieta l'accostar di labbra per timore del contagio e dove un ex fabbricante di giocattoli, disoccupato per mancanza di bambini, s'innamora di un'emarginata. Il bacio generale è il segnale della rivolta. Soddisfatto il regista: «A mezzogiorno c'erano circa 400 persone. Un centinaio le avevamo già reclutate, le altre le abbiamo scelte fra i passanti. Si sono comportati benissimo». [F. poz.]



Da oggi fino al 13 febbraio, interessati i ragazzi delle scuole dell'obbligo e del biennio delle superiori

La Stampa entra in mille scuole d'Italia

L'iniziativa alla nona edizione, coinvolti 41 mila studenti

Gli «articoli» migliori degli studenti saranno premiati ed esposti

TORINO. La Stampa, da oggi sino al 13 febbraio, entra in quasi mille scuole disseminate in tutta Italia: 41 mila studenti della media dell'obbligo e del biennio delle superiori si incontreranno quotidianamente con il giornale per leggerlo in chiave critica, valutarne la comprensibilità, pesarne l'attendibilità, analizzarne pregi e difetti. L'operazione, condotta con l'appoggio degli insegnanti, si propone di stimolare l'abitudine alla lettura e la creatività dei giovani invitandoli ad un contatto non episodico o superficiale con il quotidiano. E, contemporaneamente, persegue un secondo obiettivo: consentire a chi opera nel campo dell'informazione di sondare un cospicuo «giacimento» di lettori raccogliendo suggerimenti o spunti.

Il progetto «La Stampa in classe», giunto alla nona edizione e patrocinato dall'Unesco, è collegato ad iniziative analoghe per l'utilizzo del quotidiano come strumento didattico nate negli Stati Uniti e adottate, poi, in Paesi europei. Il nostro giornale è stato portabandiera in Italia di questo programma e, primo fra tutti, si è proposto nelle scuole come momento di analisi ed approfondimento delle vicende del mondo ad integrazione della normale attività d'insegnamento.

Anche quest'anno gli istituti aderenti all'iniziativa hanno ricevuto gratuitamente, da gennaio, il materiale su cui impostare il lavoro di lettura e di ricerca: opuscoli, glossari dei termini giornalistici ed altri supporti che consentiranno agli allievi, attraverso esercizi da svolgere con l'aiuto degli insegnanti, una consultazione approfondita del quotidiano spaziando dall'analisi degli articoli di fondo e di politica o di cronaca ai giudizi sulla chiarezza dei testi. Per giungere, ovviamente, alla scrittura di pezzi, recensioni, commenti su argomenti a scelta.

In questa nona edizione gli studenti dovranno esplorare, in particolare, la struttura delle pagine riservate a Società e Cultura e i nostri supplementi, da Tuttosoldi a Tuttolibri a Tuttoscienze. Tra gli argomenti d'analisi, una novità: ai ragazzi, quest'anno, si chiede di ascoltare e registrare un brano musicale attuale o legato alla tradizione per, poi, commentarlo con un pezzo giornalistico. Agli iscritti delle superiori anche il compito di elaborare una prima pagina sia sotto il profilo della veste grafica sia sotto quello della scelta degli argomenti. Gli allievi delle medie dovranno, invece, cimentarsi nell'ideazione di un «logo» che riassuma l'iniziativa: la migliore creazione diventerà segno distintivo della prossima edizione de «La Stampa in classe».

Sono 954 gli istituti italiani che aderiscono al progetto: 267 superiori, medie, 7 elementari a scopo sperimentale, per un totale di 2.037 classi e 41.113 studenti. I ragazzi, da oggi a sabato, acquisteranno La Stampa nelle edicole scelte e segnalate dal loro insegnante sul tagliando di adesione (i docenti sono invitati a tempestivamente eventuali problemi nel ricevimento delle copie al numero verde 167-902.005 o ai numeri 011-6568580, 011-6568493). Due raccomandazioni: 1) rivolgersi sempre al punto di vendita concordato per evitare disguidi nella distribuzione dei giornali; 2) considerare che il progetto ha piena valenza didattica solo se sviluppato tutti i giorni dell'iniziativa perché molte notizie sono seguite dal quotidiano nella loro evoluzione.

Gli elaborati dovranno pervenire tassativamente entro il 15 marzo a Prognomidea, via Condove, 11 - 10128 Torino. Una commissione di giornalisti ed esperti di comunicazione li valuterà nelle settimane successive. Domenica 9 La Stampa pubblicherà l'elenco di tutti i finalisti e dei vincitori che saranno premiati con pubblicazioni dell'Editrice. Per gli autori dei lavori più originali, la soddisfazione di vederli esposti dal 13 al 17 maggio al Salone del Libro di Torino.

IL TEMPO a cura di Marcello Laffranchi

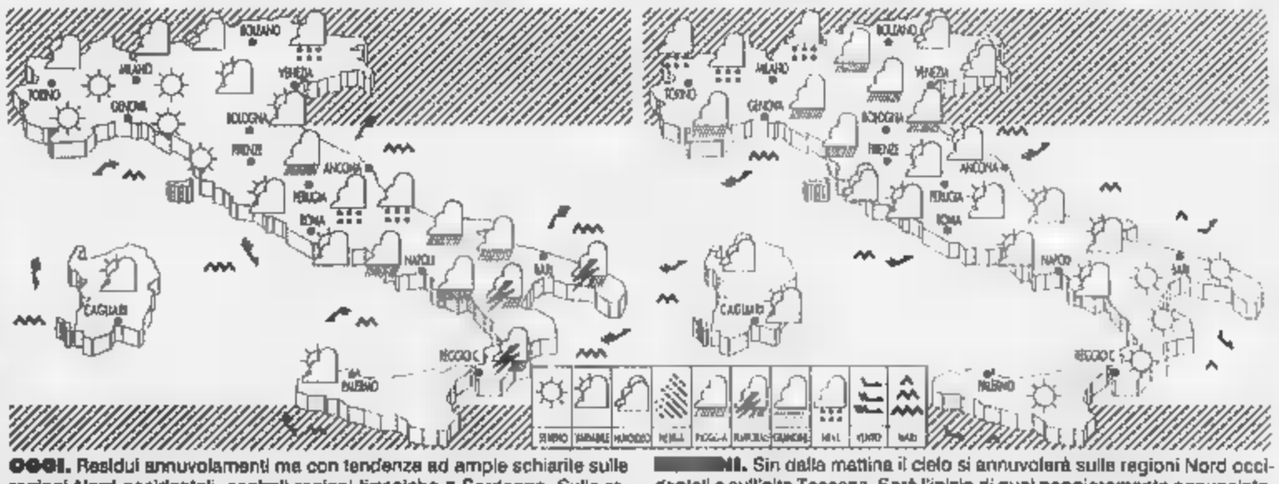
DI . Cambia la circolazione atmosferica e le condizioni del tempo si avviano a subire un progressivo deterioramento che culminerà, tra il pomeriggio di domani e la giornata di dopodomani, in un'ondata di maltempo.

A provocarla sarà una perturbazione proveniente dal Mediterraneo occidentale dove avrà modo di incentivarsi. Aria calda di matrice africana.

Sarà l'occasione favorevole per delle piogge anche sulle regioni settentrionali dove si sono fatte più desiderare. Entro la giornata di giovedì il maltempo si attenuerà, quanto meno al Nord e sulle regioni tirreniche.

Resterà una circolazione di aria fredda ed instabile che imporrà, sulle regioni centro meridionali, un tempo incerto ed a tratti perturbato, specialmente sul versante adriatico, destinato a protrarsi per il resto della settimana.

Sulle regioni settentrionali invece, freddo a parte, già dalla serata di giovedì il tempo migliorerà e si manterrà poco nuvoloso a domenica ed oltre, ma si ripresenteranno le nebbie, dopo il tramonto, sulle pianeggianti.



OGGI. Residui annuvolamenti ma con tendenza ad ampie schiarite sulle regioni Nord occidentali, centrali regioni tirreniche e Sardegna. Sulle restanti prevarrà un tempo tra il variabile ed il perturbato con piogge intermittenti specie al Sud dove assumeranno anche carattere temporalesco.

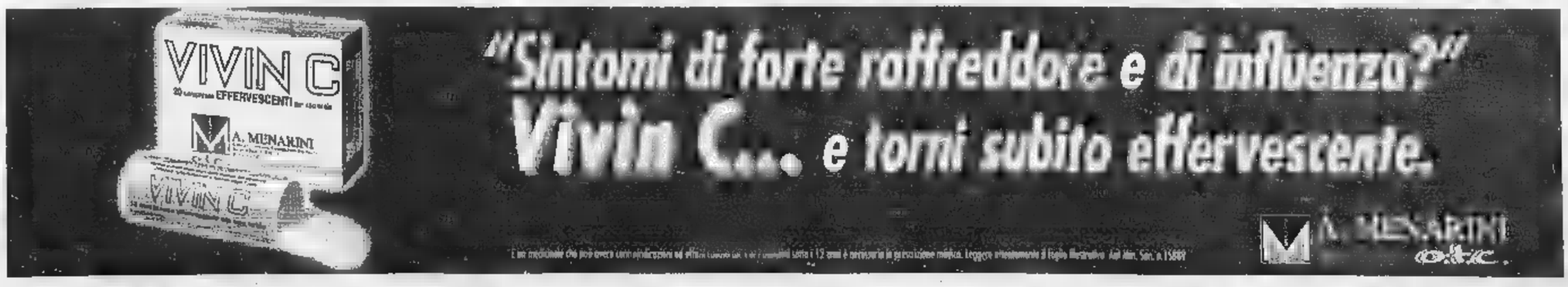
DOMANI. Sin dalla mattina il cielo si annuvolerà sulle regioni Nord occidentali e sull'alta Toscana. Sarà l'inizio di quel peggioramento annunciato. Dal pomeriggio nuvolosità e piogge si propagheranno a tutto il Nord, Toscana e Marche. Nevicherà su zone alpine e Appennino tosco-emiliano.

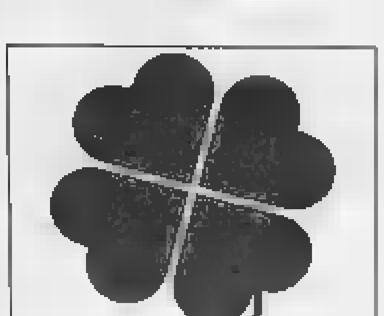
CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	5	7	Bologna	1	15	Bari	2	15
Bolzano	-3	8	Firenze	-4	13	Napoli	-1	14
Verona	-4	11	Pisa	-2	14	Potenza	np	np
Trieste	4	10	Ancona	1	16	S.M. Leuca	6	11
Venezia	-2	9	Perugia	-4	11	R. Calabria	9	16
Milano	0	14	Pescara	-2	15	Palermo	11	14
Torino	-1	13	L'Aquila	-6	11	Catania	6	18
Cuneo	3	15	Roma Urbe	-2	14	Messina	10	14
Genova	5	14	Roma Ciamp	-1	14	Alghero	10	17
Imperia	7	12	Campobasso	2	9	Cagliari	9	15

CITTA' ESTERE

	min	max		min	max	
Amsterdam	1	4	neve	9	15	variabile
Atene	7	17	variabile	2	9	variabile
Bangkok	21	31	sereno	10	17	nuvoloso
Berlino	-2	8	sereno	-2	15	sereno
Bruxelles	0	6	neve	-14	-8	sereno
Bucarest	-7	6	sereno	-4	1	neve
Budapest	-1	6	neve	-6	5	nuvoloso
Buenos Aires	13	25	sereno	6	16	variabile
Copenaghen	-4	5	neve	4	9	pioggia
Dublino	2	8	nuvoloso	-3	12	sereno
Francoforte	1	4	neve	-1	3	neve
Gerusalemme	4	11	nuvoloso	24	29	variabile
Ginevra	2	5	neve	-3	3	sereno
Helsinki	-26	-15	nuvoloso	22	27	variabile
Johannesburg	13	30	sereno	2	11	sereno
Il Cairo	13	17	variabile	-6	-1	variabile
Istanbul	2	11	pioggia	-1	5	neve
Lisbona	9	15	variabile			
Londra	2	9	variabile			
Los Angeles	10	17	nuvoloso			
Madrid	-2	15	sereno			
Montreal	-14	-8	sereno			
Mosca	-4	1	neve			
New York	1	5	nuvoloso			
Nizza	6	16	variabile			
Parigi	4	9	pioggia			
Pechino	-3	12	sereno			
Praga	-1	3	neve			
Rio de Janeiro	24	29	variabile			
Sofia	-3	3	sereno			
Sydney	22	27	variabile			
Tokyo	2	11	sereno			
Varsavia	-6	-1	variabile			
Vienna	-1	5	neve			





Altre telefonate alla ricevitoria dei record, la folla ringrazia San Ciro, il protettore del paese

«Un commerciante il Paperone di Grottaglie»

E' l'ultima ipotesi sul nuovo miliardario del Superenalotto

TARANTO. Le ultime ipotesi riguardano [redacted] commerciante e quattro commesse: secondo [redacted] che si rincorrono a Grottaglie, potrebbero essere stati loro i vincitori della schedina superfortunata. Il totovincitore [redacted] queste ore sembra la nuova passione scoppiata in paese. Nei bar del centro non si parla d'altro da sabato sera. E' così anche al mercato allestito per la festa, dinanzi [redacted] bancarelle gremite da persone accorse per i festeggiamenti di San Ciro, il santo protettore del paese.

La cittadina appare divisa: da una parte c'è chi punta su un [redacted] paesano, dall'altra chi si dice convinto che «il vincitore è forestiero». Le due fazioni, provano anche [redacted] spiegare [redacted] proprie ragioni: c'è chi fa riferimento alla posizione della tabaccheria per avvalorare l'ipotesi di un uomo di passaggio a Grottaglie, ma c'è anche chi si dice convinto che [redacted] prima telefonata, quella fatta sabato sera da un uomo con accento [redacted] Grottaglie, [redacted] l'unica autentica. Alla ricevitoria [redacted] giunte altre due telefonate: una da un uomo che ha detto di avere [redacted] anni, di essere celibe e [redacted] essere di un paese della provincia di Lecce di circa 15.000 abitanti. L'uomo ha assicurato di avere acquistato la schedina durante una visita [redacted] Grottaglie per lavoro. La [redacted]rza telefonata alla ricevitoria è stata fatta da [redacted] uomo, che dopo aver ringraziato, ha fatto i no[redacted] di due paesi della provincia di Taranto, Palagiano [redacted] Mottola. «Ricordatevi [redacted] questi nomi», ha detto, rimanendo comunque anonimo. Ancora [redacted] annuncio di [redacted] [redacted] stato fatto invece alla sede di Bari dell'Ansa: telefonando per due volte nel giro di un'ora un uomo che ha detto di essere di Francavilla Fontana, comune brindisino [redacted] una manciata di chilometri da Grottaglie, ha dichiarato di aver vinto insieme con due amici, uno [redacted] Grottaglie [redacted] [redacted] di Francavilla, di essere [redacted] «operatore commerciale all'ingrosso» e di voler «ringraziare tutti».

Si gode il suo momento di gloria, festeggiato da tutti, il sistemista dei record: Biagio, 22 anni, figlio dei titolari della ricevitoria «Radicchio». Ha preparato la schedina fortunata giovedì: «Non so neanche io come ho fatto», ripete. Il sistema era composto da 43 numeri, di cui tre fissi, sviluppati su tre schede [redacted] 4000 lire ciascuna. Biagio, [redacted] carabiniere, è un «vigilante» dello stabilimento Ilva di Taranto. Spiega di [redacted] appassionato al Superenalotto grazie al computer. «Ma i numeri - precisa - li scelgo io; li inserisco nell'elaboratore e così sviluppo i sistemi».

Festa grande anche ad Anzio e a Sala Consilina per i miliardi regalati dai due «5+1». Nella ricevitoria di Sala Consilina, in via Trinità annes[redacted] al Blue Bar dei fratelli Michele e Maurilio Langone è stata una festa corale alla quale ha partecipato tutta la cittadinanza. Tutti, nessuno escluso, sono felici perché a vincere sono stati in tanti, e molti dei vincitori ne avevano proprio bisogno. I circa 15 miliardi di lire andranno divisi fra 130 persone, quanti han[redacted] acquistato le quote del sistema. Ci sono esponenti di tutte le categorie sociali, anche fra il centinaio di giocatori che hanno vinto [redacted] il sistema che ha centrato il 5+1 da 14 miliardi, giocato al Bar Fucci di Via delle Cinque Miglia, alla periferia di Anzio. Due giovani fidanzati che si sposeranno tra poche settimane, un tunisino che vive ad Anzio da anni ed è sposato con una infermiera dell'ospedale, due carabinieri della Stazione di Lavinio, una maestra [redacted] scuola [redacted] sta proprio dalla parte opposta del bar, un giovane operaio, un vivaista e anche l'ex presidente [redacted] Consiglio comunale, Sebastiano Attoni.

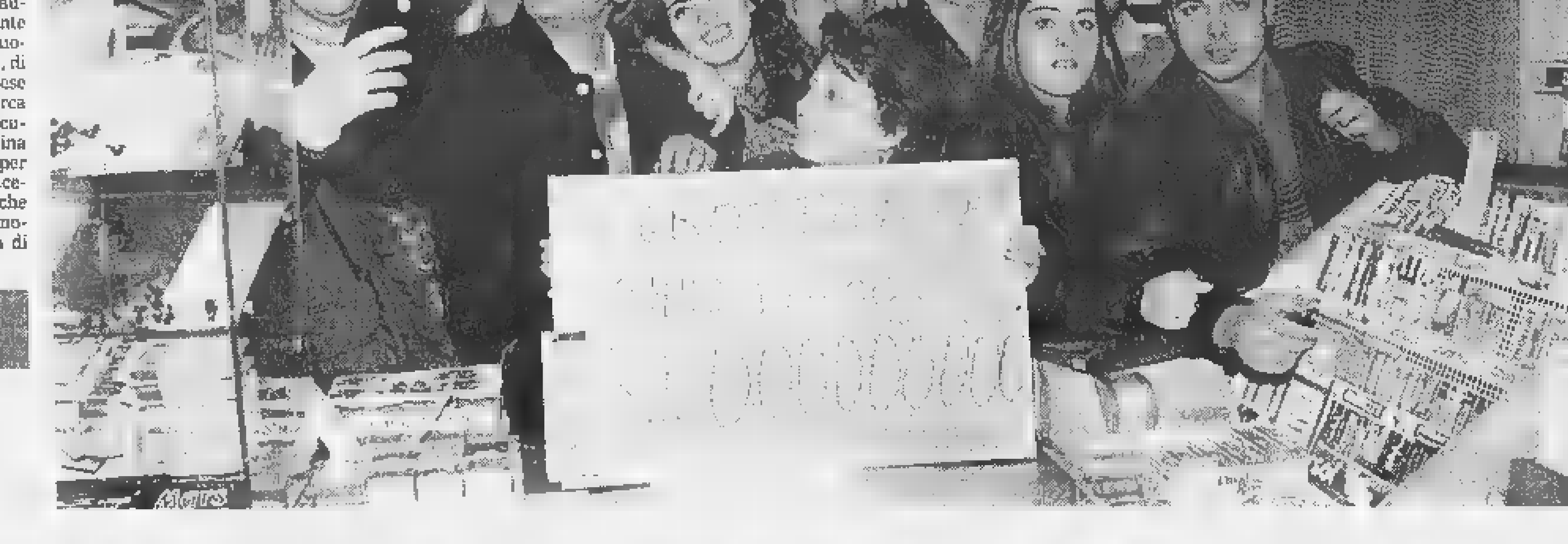
Un record nei record è infine quello realizzato sabato sera dal Tg2 delle 20,30. Il telegiornale ha totalizzato una media di quasi [redacted] 29% di share (esattamente il 28,91 per cento) con 7 milioni e 548 mila spettatori. Da record anche le «punte» di share e di telespettatori, rispettivamente il 36,24 per cento e 9 milioni 565 mila. [s. t.]

LE [illegible] DA RECORD

	COMBINAZIONI GIOCATE	[redacted]
LOMBARDIA	32.700.000	oltre [redacted] miliardi
LAZIO	29.200.000	23 miliardi e [redacted] milioni
CAMPANIA	27.300.000	22 miliardi
PUGLIA	19.800.000	15 miliardi ed 800 milioni

REPORTAGE

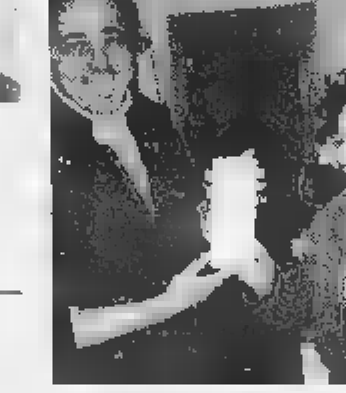
LA CAPITALE DEI RECORD



Potrebbe mantenere gli oltre duecento dipendenti del municipio

Nelle sette banche i depositi sono inferiori alla somma che è stata vinta

La felicità [redacted] alcuni abitanti di Grottaglie, che ieri hanno assediato la tabaccheria dove è stata realizzata la supervincita
Sotto i titolari del negozio



Mister fortuna, un paese nelle sue mani

«Con quei soldi può comprare tutte le industrie e il Comune»

GROTTAGLIE (Taranto)
DAL NOSTRO INVIATO

E alla fine c'è il paese della fortuna. Sta su [redacted] lunga strada che taglia i campi diritta come un fuso, senza mai fermarsi a guardare quello che passa [redacted] quello che resta. E' l'Italia che [redacted]. Giù in fondo, se tiri ancora avanti, spuntano le ciminiere di Taranto, pennacchi di fumo che s'incrociano [redacted] fanno il cielo sopra di [redacted]. Era l'Italia delle fabbriche. Grottaglie è un'altra cosa, 15 chilometri prima. Giri dove c'è scritto centro e capiti in colonna all'incrocio dove ci [redacted] le transenne e i camion delle tivù, dove c'è la ricevitoria Radicchio, dove hanno messo [redacted] cartello che dice «Grottaglie batte Peschici 86 a 63», dove vengono come [redacted] chiesa a pregare e dove, guardacaso, sta passando la processione di San Ciro, con quelli scalzi in testa alla fila. Fino a poco tempo fa c'erano solo due ricevitorie in paese. Adesso ce ne sono 8, «e questa resta la più frequentata», assicura Cosi[redacted] D'Alò. E' l'Italia. E' come se pregassero tutti e tutti ringraziassero per qualcosa. Forse, non hanno ancora capito. Deve aver ragione [redacted] sindaco, Giuseppe Vinci, deve aver ragione la signora Concetta Radicchio, che s'è barricata in casa, perché non ne può già più di tutte queste feste: «E' stata [redacted] fortuna immensa. Più grande di tutto [redacted] paese».

Eppure, questo è un paese che sta bene. Ha ricchezze e lavoro, ceramiche dappertutto, sparse nella vecchia roccaforte come negozi affacciati sulle stradine. Ha case belle e antiche. La villa più importante sta proprio non lontano da qui, ottocento metri dopo l'incrocio, tirando dritto sulla via per Castelli. E' [redacted] grande edificio liberty con un parco di pini, i campi [redacted] mandorli e ulivi, il boschetto ceduo [redacted] una piscina che avevano scavato fra i viali [redacted] il prato, già all'inizio del secolo, la prima [redacted] assoluto da queste parti. La riempivano d'acqua in primavera, e [redacted] donne di servizio [redacted] le mezzadre dei Pignatelli, che erano i proprietari, scendevano a bagnarsi con le sottovesti e le mutandone alle caviglie divertendo i contadini e il custode. Poi venne la guerra e la villa fu requisita dal comando degli Alleati, sui viali [redacted] passavano le jeep e in [redacted] alle grandi scalinate un generale inglese squadrava il parco con i suoi ufficiali. Ma la storia [redacted] vale, in confronto a 86 miliardi? La storia non è niente. I Pignatelli la vendettero ai Mastropaolo, che erano parenti, nel 1965, per una cifra amichevole. E anche loro l'hanno già venduta. Dicono che l'abbia comprata Roberto Benigni, se non è una leggenda metropolitana. Il valore? «Io non riuscirei a venderla a meno di 5, 6 miliardi», dice ora Maria Rosa[redacted] Pignatelli. Assieme al parco, alle 11 masserie che erano dei suoi, quando questa era un'altra Italia e non c'era chi giocava [redacted] superenalotto. Lei non la venderebbe più, oggi, solo che il tempo passa [redacted] si prende le cose. Forse, un giorno si prenderà anche questi 86 miliardi. Che sono più ricchi del suo Comune, di tutta la sua gestione, più ricchi dei bilanci delle 50 aziende di ceramica, dei proprietari terrieri che fanno l'uva da tavolo e l'olio. Dice Glauco Ferrante, uno studioso [redacted] questa provincia, che «86 miliardi potrebbero essere il fatturato complessivo di tutte le industrie ceramiche di Grottaglie». E forse nemmeno, dice. Potrebbe, il misterioso vincitore, comprare le terre di qualche latifondo, se vuole. I proprietari [redacted] i Tuzzo Bandini, i Motolese, grandi borghesi che hanno uliveti sterminati e che qui rispettano con [redacted] po' d'ossequio. Oppure i Perrone, i più importanti, che hanno 600 ettari di boschi e ulivi, con la masseria Lupoli, torre trecentesca [redacted] fabbricato padronale stupendo, con una scalinata alla Wanda Osiris che viene giù sui viali. Valore? «Dieci miliardi», dicono. Mister 86 potrebbe farlo con i soldi che gli avanzano. E' diventato davvero più forte del padrone più grande? Davvero tanto può valere uno sconosciuto?

Però, nel paese della fortuna, quello che colpisce è la sua normalità italiana. Anche le cifre, le vicende, gli uomini [redacted] le donne, anche questa processione che sfila davanti alla ricevitoria come per destino, proprio oggi e proprio adesso, anche le cose del passato, il suo lavoro, i soldi che ci sono [redacted] quelli che mancano, tutto sembra avere qualcosa di comune. E' solo la fortuna che [redacted] straordinaria, questa fortuna, perché alla fine dev'essere vero come diceva la signora Radicchio, «è più grande del paese». Grottaglie ha 33 mila abitanti, 3 uffici postali, 8 ricevitorie per il lotto, 12 ristoranti, due alberghi, 7 istituti [redacted] credito, 51 ceramiche, [redacted] il 25% di disoccupati. E' un ritratto così italiano, che potrebbe [redacted] fatto in Emilia, in Toscana, ovunque. Dice l'assessore alle attività produttive Ciro Lafforio che «il Comune ha il bilancio in attivo da un bel po' di tempo. L'ultimo passivo è di cinque anni fa, e fu di otto miliardi. Da allora più niente». E anche questo, sta diventando così italiano. Ogni anno, la gestione comunale costa [redacted] miliardi, tanti quanti sono quelli che [redacted] per le spese correnti. L'uscita più importante è quella del personale, il 37%. I dipendenti [redacted] 244. Mister Fortuna è tre volte più grande del bilancio del suo Comune, potrebbe mantenerli tutti. E venti volte più grande delle [redacted] ricchezze: «Le nostre proprietà valgono al massimo 4 miliardi», certifica l'assessore.

Nei sette sportelli [redacted] banche, stanno raccolti anche parecchi risparmi. Ma i più ricchi si contano sulle dita di una mano, [redacted] in liquidità hanno dieci miliardi l'uno, all'incirca», [redacted] dicono. Mister 86 potrebbe comprarseli tutti. E potrebbe comprarsi quello che vuole di questo paese, anche le ricchezze che furono, come quelle dei Pignatelli che [redacted] 11 masserie e centinaia e centinaia di ettari di terreno. Nella masseria Scasserba fu catturato il brigante Papaciro, che era un prete che si era spretato per amore di una donna: uccise il rivale e [redacted] dette alla macchia. Lo prese il generale Pallavicino, quando nel [redacted] fu mandato [redacted] ripulire la zona. Non aveva una lira, raccontano. E [redacted] la storia davvero [redacted] vale niente potrebbe comprarsi anche questo, e le memorie di un paese, della [redacted] terra svuotata dall'Italsider, questi campi di ulivi, queste terrazze, i muri [redacted] secco, le viti per fare l'uva da tavolo. Potrebbe comprare i suoi disoccupati, e le preghiere di San Ciro, la processione che passa adesso, davanti alla ricevitoria della fortuna, nell'incrocio, dove hanno piazzato le transenne, due moto dei vigili, e dietro tutti i camion delle televisioni. Alla signora Concetta hanno già telefonato in tre per ringraziare. Qualcuno è di troppo. All'Ansa di Bari, quello che giura di aver vinto, invece, ha chiamato due volte, tanto per non sbagliare. Così non ci crede nessuno. Chi vince, forse non chiama. Dicono che alla processione, quelli che stanno davanti, con i piedi scalzi, devono ringraziare il santo, per [redacted] grazia ricevuta. E allora, [redacted] si fa nei paesi, la gente va ad abbarbicarsi contro le transenne, a schiacciarsi insieme per sbirciare la fila davanti [redacted] [redacted] quelli scalzi. E' solo un gioco che si fa nei paesi, dove ci si conosce e la piccola storia la [redacted] è fatta insieme. Passa al tramonto, la processione, le luci che scendono, il vento che si porta i coriandoli attorno al san[redacted] [redacted] paese. Nell'Italia [redacted] Carnevale, un giorno, arrivò la Fortuna.

Pierangelo Sapegno

UN TETTO AI MILIARDI, PRO E CONTRO

Sgarbi: dico no a inutili moralismi

Il deputato Vittorio Sgarbi

[redacted]

ROMA. «Moralismi inutili». Vittorio Sgarbi non si scandalizza degli 86 miliardi vinti al Superenalotto ma piuttosto di chi ha iniziato la campagna «moralizzatrice» contro i premi ultra miliardari.

Allora [redacted] tetto al superenalotto?

«Ho cercato [redacted] dirlo in tutti i modi. Se c'è qualcosa che [redacted] può essere calmierato o limitato è proprio un gioco come il lotto. Una follia. Il tetto non si deve porre in [redacted] modo. Si fissa da solo, come è capitato sabato che si è fermato a 86 miliardi».

E secondo lei poteva salire ancora

«Certamente, lo ripeto, [redacted] limite. Tutto a vantaggio dello Stato. Perché l'eccitazione di premi così alti porta comunque, secondo [redacted] legge del libero mercato, a investimenti nel destino che arricchiscono il Fisco. Il lotto non [redacted] fatto per beneficienza, è fatto per portare soldi alle casse dello Stato».

Secondo alcuni vincere tutti questi soldi non fa bene.

«Non educa, ma [redacted] fa né bene, né male. Non credo che chi ha vinto tutti questi miliardi finirà per forza rovinato. Altrimenti seguendo lo stesso principio bisognerebbe chiudere i casinò. Si potrebbe anche controllare chi gioca in borsa. Assurdo. Il gioco ha con [redacted] questa componente di spericolatezza. E tanto più [redacted] abnorme ed esagerato il montepremi e [redacted] più appare eccitante. E poi [redacted] destino [redacted] questa vicenda è che non riguarda migliaia di persone, ma pochissime. I vincitori di miliar[redacted] saranno dieci all'anno [redacted] anche se poi si rovinano sono fatti loro».

Perchè, secondo lei, tutte queste dichiarazioni scandalizzate sulle super vincite?

«Perchè ci [redacted] dei cretini. Non c'è [redacted] di peggio dei moralisti che applicano alle cose dei criteri esterni alle cose stesse. Regole assurde. Se uno volesse perseguire radicalmente la loro logica allora bisognerebbe proibire tutti i giochi. E che dire dei guadagni sproporzionati dei giocatori? Allora bisognerebbe calmierare anche quelli. L'unica cosa che viene fuori da questa vicenda [redacted] che il denaro non vale più nulla. Questo non dipende [redacted] una mancanza di moralità, [redacted] semplicemente dal fatto che il valore [redacted] mercato nel capitalismo non ha una limitazione che può imporre lo Stato».

Lei ha giocato al superenalotto?

«No, non gioco mai».

Fede: fermare queste supervincite

Emilio Fede direttore del Tg4

[redacted]

ROMA. Ottantasei miliardi. Un premio che la fortuna non ha diviso. Tutto a un solo super fortunato. «Esagerato» è il commento di Emilio Fede, direttore del Tg4, grande [redacted] del gioco d'azzardo. «Ma quando è troppo è troppo».

Proprio lei che ammette di aver giocato fortune si scandalizza?

«I Casinò seri, come Montecarlo, allo chemin de fer pongono [redacted] [redacted] [redacted] 300 mila franchi pari a 90 milioni. Un granello di polvere rispetto alle cifre dell'Enalotto».

Anche lei invoca un tetto alle vincite.

«Sì, perchè così si [redacted] troppe sperequazioni. C'è questa [redacted] disperata e disperante verso una vittoria inafferrabile, poi c'è uno che viene accalappiato dalla fortuna e sicuramente [redacted] rovinerà».

Un tetto fissato a quanti miliardi?

«Un miliardo. E mi sembra già una [redacted] cifra. Si è perso il [redacted] della misura. Ormai un miliardo fa ridere».

E cosa dovrebbe fare lo Stato con il montepremi avanzato?

«Facciano quello che gli pare, costruiscano [redacted] per i vecchietti, ristrutturino i centri di accoglienza. Qualsiasi cosa».

Cosa la scandalizza [redacted] queste supervincite?

«E' indecoroso. Trovo assurdo che ci possa essere qualcuno che nella vita vince [redacted] miliardi».

Per quale motivo?

«Diciamo volgarmente: non se lo merita. La Dea che lo ha fatto vincere più che bendata è frastornata, ubriaca».

In questo momento a Grottaglie il vincitore [redacted] la pensa certo come lei.

«Il personaggio che ha vinto mi disgusta sonoramente. E' una cosa sproporzionata, [redacted] incitamento [redacted] delinquere. Questo signore andrà sicuramente fuori di testa. Si diventa scemi per forza. E' un assurdo, una violenza psicologica nei confronti [redacted] chi vince e dei 22 milioni di italiani che giocano sognando di vincere. Un vecchio proverbio dice: il poco basta, il troppo stroppia».

Lei ha giocato questa «mano»?

«Come sempre. Ho giocato 49mila lire e ho fatto tre. Vinco 15mila e 800 lire. Questo è l'esempio dell'esagerazione del meccanismo [redacted] Superenalotto. Fai tre, la metà della vincita massima, e prendi spiccioli. Che Paese...».

A CURA DI Maria Corbi

Serge Roetheli, svizzero, è partito venerdì e percorrerà 1620 km in due mesi

La sfida italiana di un Forrest Gump

Palermo-Milano di corsa: «Questa è la mia vita»

In 3 anni ha risalito l'America dalla Patagonia all'Alaska raccogliendo fondi a favore dei bambini vittime di violenza

«Quando corro penso molto, osservo il paesaggio e parlo con mia moglie. E' il modo più bello di scoprire il mondo»

PALERMO. «Correre è un modo di vivere. A me piace correre e posso farlo, quindi vivo come mi piace. Sono un fortunato». Quest'uomo fortunato, questo Forrest Gump svizzero che ha scelto le strade del mondo, come moglie una donna che lo segue in motorino e come lavoro-hobby la a piedi, si chiama Serge Roetheli e ha 43 anni. Venerdì è partito per la sua ultima sfida: Palermo-Milano, 1620 chilometri. La tabella di marcia è da massacro: 46 chilometri al giorno, quattro in più di una normale maratona. Un giorno ogni quattro riposerà, altri sette li dedicherà a impegni già assunti. Morale, a Milano arriverà martedì 30 marzo, salvo imprevisti. Adesso si trova a metà strada fra Palermo e Reggio Calabria.

«Temo due cose - spiega il "runner" -: le tendiniti, che colpiscono sovente i maratoneti, e il traffico. C'è sempre il pericolo che un camion o un auto non ti vedano e ti investano». E la fatica? «No, quella è la mia compagna di viaggio. Ho affrontato di peggio». Il «peggio» Roetheli è la Ushuaia-Fairbanks, dalla Patagonia all'Alaska. Tutta l'America, dall'estremo Sud battuto da venti furiosi all'ultimo, gelido Nord. La via più lunga del mondo. Quella volta i chilometri furono più 25 mila e richiesero tre anni, dal 10 gennaio del '96 al 4 dicembre del '97.

Non fu soltanto un'impresa sportiva. Ogni chilometro della Panamericana è stato «venduto» - con l'aiuto dei media locali e il contributo di amici, appassionati, piccole aziende e tanta gente - al prezzo di cinque franchi svizzeri, circa seimila lire. I fondi così raccolti sono andati alla fondazione svizzera François-Xavier Bagnoud e sono serviti a finanziare un centro d'accoglienza per minori a Barranquilla, in Colombia.

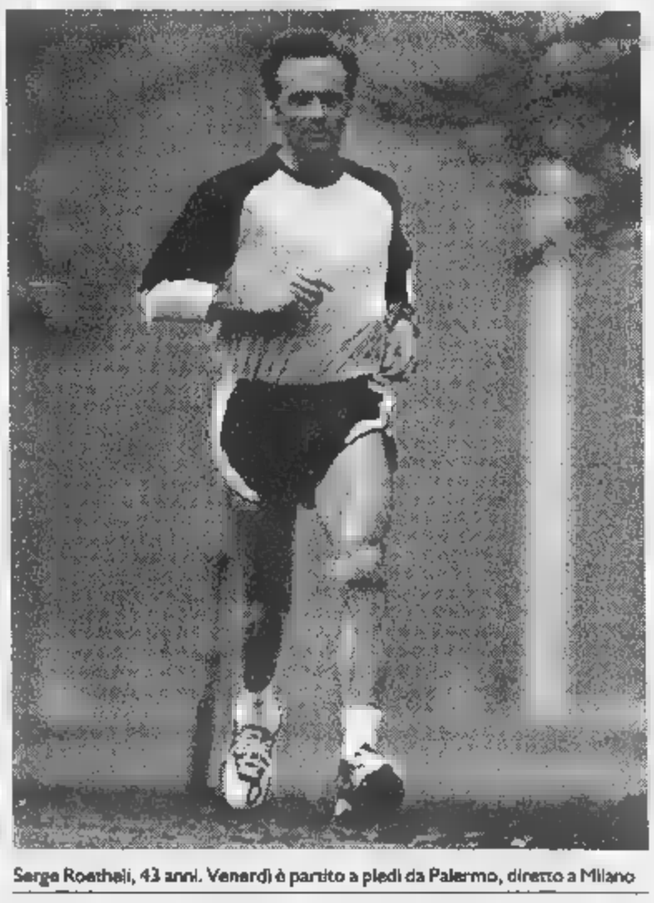
La sfida italiana ha un significato diverso. «Non mai visitato l'Italia, un'esperienza che mi mancava. Grazie alla Nike ho potuto realizzare anche questo sogno». Un fortunato, si diceva. Il viaggio auto, in bici, con qualunque altro mezzo di trasporto non gli avrebbe dato la stessa sensazione. «Correre è diverso - racconta Roetheli -. Alla mia andatura, 12 chilometri l'ora, ho la possibilità di guardarmi intorno, la natura, incontrare il sorriso di un bambino o vedere farfalle. E poi si conoscono tante persone. Credo che sia il modo più bello di viaggiare». Che cosa passa per il cervello di una persona nelle lunghe ore della corsa? «Si dice che i "long runner" abbiano due possibilità: svuotare la mente da ogni pensiero con tecniche yoga o, al contrario, usare la testa in modo positivo. La mia tecnica? La seconda, ovviamente. Se corressi per mesi senza pensare non tornerei più. Mentalmente, intendo: diventerei pazzo».

La moglie Nicole ha un ruolo importante: seguire il corridore in motorino con un cartello che ne segnala la presenza e dargli appoggio pratico e psicologico. «Con lei parlo molto», spiega Roetheli. Mentre corre? «Sì, mentre corro». E la fatica, il fiatone, la gola che brucia, le gambe pesanti? «Alla mia velocità non ho grossi problemi. Certo, ogni sto zitto». Dopo Reggio Calabria, l'itinerario prosegue grosso modo lungo la costa tirrenica fino a Napoli e Roma, poi si inoltra nell'entroterra: Firenze, Bologna e infine Milano.

Roetheli è nato a Savièse, nel Canton Vallese. Padre di Steve, 11 anni, e Clara, 12, ha un curriculum sportivo di tutto rispetto come pugile (sei volte campione nazionale categorie piuma, gallo e leggeri) e guida alpina (venti ascensioni in solitario, fra cui il McKinley in Alaska). La passione per la corsa lo prende nel 1985. Oggi il contachilometri segna oltre 40 mila chilometri, l'equivalente giro del mondo all'Equatore. In Europa, ha percorso in sette mesi i settemila chilometri che dividono Gibilterra da Capo Nord.

In Italia ha scelto di partire da Palermo «perché è una città molto interessante», dice, e di arrivare a Milano perché è una tappa obbligata al Nord. Dalla città di Caselli a quella di Borrelli: sono due famosi magistrati italiani, gliel'hanno detto? «No, devo ancora imparare tutto dell'Italia».

Stefano Mancini



Serge Roetheli, 43 anni. Venerdì è partito a piedi da Palermo, diretto a Milano

A GENOVA

Bacio in piazza per 400 persone

GENOVA. Bacio «di piazza», ieri a Genova, per esigenze cinematografiche. Circa persone hanno risposto all'appello del regista Nicola di Francescantonio, e dalle 10 alle 14 hanno dato vita ad un insolito happening incentrato in un prolungato bacio generale. Set del ciak piazza de Ferrari, cuore della city, quinta della scena madre del film «Proibito baciare», ambientato in mesto 2021 in cui l'autorità sanitaria vieta l'accostar di labbra per timore del contagio e dove un ex fabbricante di giocattoli, disoccupato per mancanza di bambini, s'innamora di un'emarginata. Il bacio generale è il segnale della rivolta. Soddisfatto il regista: «A mezzogiorno c'erano circa persone. Un centinaio le avevamo già reclutate, le altre le abbiamo scelte fra i passanti. Si sono comportati benissimo». **[f. poz.]**

Da oggi fino al 13 febbraio, interessati i ragazzi delle scuole dell'obbligo e del biennio delle superiori

La Stampa entra in mille scuole d'Italia

L'iniziativa alla nona edizione, coinvolti 41 mila studenti

Gli «articoli» migliori degli studenti saranno premiati ed esposti

TORINO. La Stampa, da oggi sino al 13 febbraio, entra in quasi mille scuole disseminate in tutta Italia: 41 mila studenti della media dell'obbligo e del biennio delle superiori si incontreranno quotidianamente con il giornale per leggerlo in chiave critica, valutarne la comprensibilità, pesarne l'attendibilità, analizzarne pregi e difetti. L'operazione, condotta con l'appoggio degli insegnanti, si propone di stimolare l'abitudine alla lettura e la creatività dei giovani invitandoli ad un contatto episodico o superficiale con il quotidiano. E, contemporaneamente, persegue un secondo obiettivo: consentire a chi opera nel campo dell'informazione di sondare cospicuo «giacimento» di lettori raccogliendo suggerimenti o spunti.

Il progetto «La Stampa in classe», giunto alla nona edizione e patrocinato dall'Unesco, è collegato ad iniziative analoghe per l'utilizzo del quotidiano come strumento didattico nate negli Stati Uniti e adottate, poi, in vari Paesi europei. Il nostro giornale è stato portabandiera in Italia di questo programma e, primo fra tutti, si è proposto nelle scuole momento analisi ed approfondimento delle vicende del mondo ad integrazione della normale attività d'insegnamento.

Anche quest'anno gli istituti aderenti all'iniziativa hanno ricevuto gratuitamente, da gennaio, il materiale su cui impostare il lavoro di lettura e ricerca: opuscoli, glossari dei termini giornalistici ed altri supporti che consentiranno agli allievi, attraverso esercizi da svolgere con l'aiuto degli insegnanti, consultazione approfondita del quotidiano spaziando dall'analisi degli articoli di fondo o di politica o cronaca e giudizi sulla chiarezza dei testi. Per giungere, ovviamente, alla scrittura di pezzi, recensioni, commenti su argomenti a scelta.

In questa nona edizione gli studenti dovranno esplorare, in particolare, la struttura delle pagine riservate a Società e Cultura e i nostri supplementi, da Tuttosoldi a Tuttolibri a Tuttoscienze. Tra gli argomenti d'analisi, una novità: ai ragazzi, quest'anno, si chiede ascoltare e registrare un brano musicale attuale o legato alla tradizione per, poi, commentarlo con un pezzo giornalistico. Agli iscritti delle superiori anche il compito di elaborare una prima pagina sotto il profilo della veste grafica sia sotto quello della scelta degli argomenti. Gli allievi delle medie dovranno, invece, cimentarsi nell'ideazione di un «logo» che riassuma l'iniziativa: la migliore creazione diventerà segno distintivo della prossima edizione de «La Stampa in classe».

Sono 954 gli istituti italiani che aderiscono al progetto: 267 superiori, medie, 7 elementari a scopo sperimentale, per un totale di 2.037 classi e 41.113 studenti. I ragazzi, da oggi a sabato, acquisteranno La Stampa nelle edicole scelte e segnalate dal loro insegnante sul tagliando di adesione (i docenti sono invitati a comunicare tempestivamente eventuali problemi nel ricevimento delle copie al numero verde 167-802.005 e ai numeri 011-6568580, 011-6568493). Due raccomandazioni: 1) rivolgersi sempre al punto di vendita concordato per evitare disguidi nella distribuzione dei giornali; 2) considerare che il progetto ha piena valenza didattica solo se sviluppato tutti i giorni dell'iniziativa perché molte notizie sono seguite dal quotidiano nella loro evoluzione.

Gli elaborati dovranno pervenire tassativamente entro il 15 marzo a Programmidea, via Condove, 11 - 10129 Torino. Una commissione di giornalisti ed esperti di comunicazione li valuterà nelle settimane successive. Domenica 9 maggio La Stampa pubblicherà l'elenco di tutti i finalisti e dei vincitori che saranno premiati con pubblicazioni dell'Editrice. Per gli autori dei lavori più originali, la soddisfazione di vederli esposti dal 13 al 17 maggio al Salone del Libro di Torino.

IL TEMPO

a cura di Marcello Laffredi

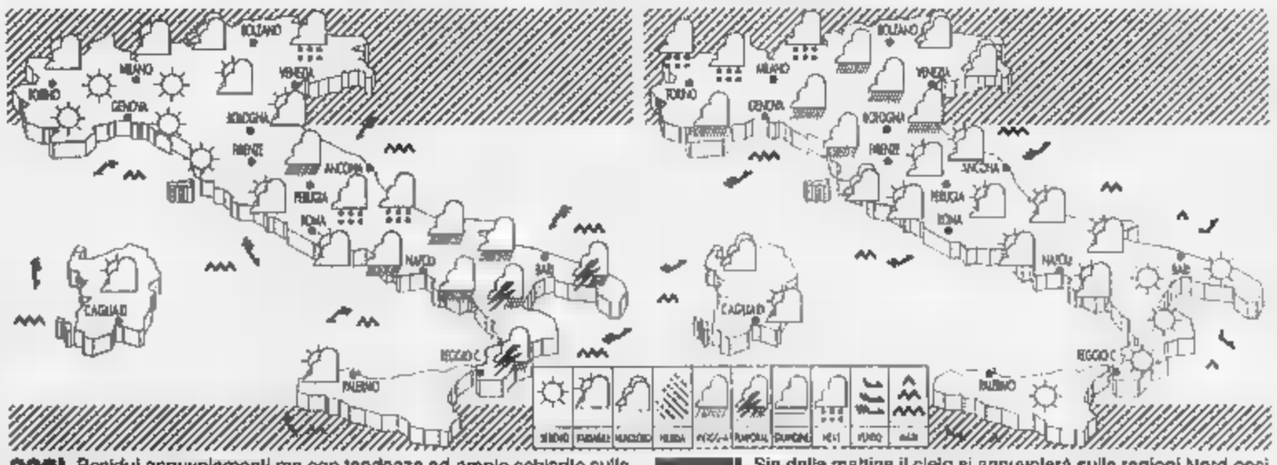
DI MALTEMPO. Cambia la circolazione atmosferica e le condizioni del tempo si avviano a subire un progressivo deterioramento che culminerà, tra il pomeriggio di domani e la giornata di dopodomani, in un'ondata di maltempo.

A provocarla sarà una perturbazione proveniente dal Mediterraneo occidentale dove avrà modo di essere incentivata da aria calda di matrice africana.

Sarà l'occasione favorevole per delle piogge anche sulle regioni settentrionali dove si sono fatte più desiderare. Entro la giornata di giovedì il maltempo si attenuerà, quanto meno al Nord e sulle regioni tirreniche.

Resterà circolazione di aria fredda ed instabile che imporrà, sulle regioni centro meridionali, tempo incerto ed a tratti perturbato, specialmente sul versante adriatico, destinato a protrarsi per il resto della settimana.

Sulle regioni settentrionali invece, freddo a parte, già serata di giovedì il tempo migliorerà e si manterrà poco nuvoloso fino a domenica oltre, sa si ripresenteranno nebbie, dopo il tramonto, sulle pianeggianti.



OGGI. Residui annuvolamenti ma con tendenza ad ampie schiarite sulle regioni Nord occidentali, centrali regioni tirreniche e Sardegna. Sulle re- prevarrà un tempo tra il variabile ed il perturbato con piogge intermittenti specie al Sud dove assumeranno anche carattere temporalesco.

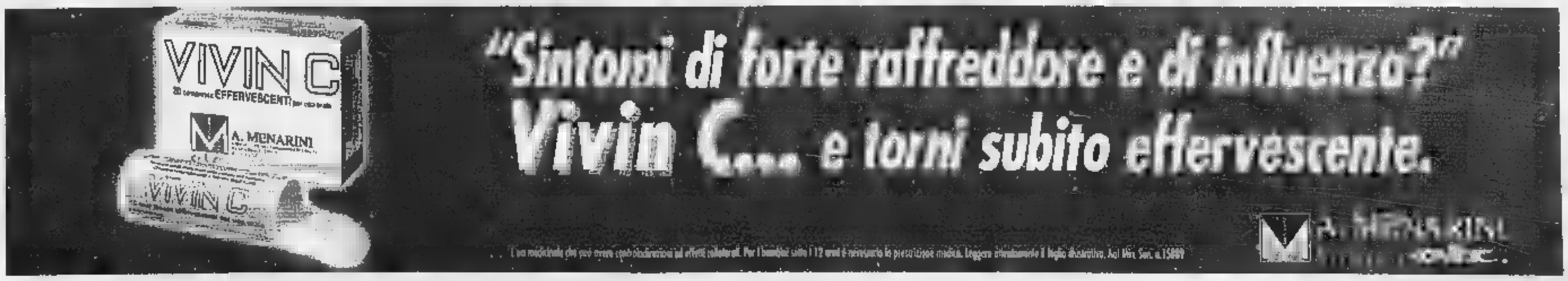
I. Sin dalla mattina il cielo si annuvolerà sulle regioni Nord occidentali e sull'alta Toscana. Sarà l'inizio di quel peggioramento annunciato. Dal pomeriggio nuvolosità e piogge si propagheranno a tutto il Nord, Toscana e Marche. Nevicherà su zone alpine e Appennino tosco-emiliano.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	5	7	Bologna	1	15	Bari	2	15
Bolzano	-3	6	Firenze	-4	13	Napoli	-1	14
Verona	-4	11	Pisa	2	14	Potenza	np	np
Trieste	4	10	Ancona	-1	16	S.M. Leuca	8	11
Venezia	-2	9	Perugia	-4	11	R. Calabria	9	16
Milano	0	14	Pescara	-2	15	Palermo	11	14
Torino	-1	13	L'Aquila	-6	11	Catania	5	18
Cuneo	3	15	Roma Urbe	-2	14	Messina	10	14
Genova	5	14	Roma Ciamp	-1	14	Alghero	10	17
Imperia	7	12	Campobasso	-2	9	Cagliari	9	15

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	1	4	nevo	Lisbona	9	15	variabile
Atene	7	17	variabile	Londra	2	9	variabile
Bangkok	21	31	sereno	Los Angeles	10	17	nuvoloso
Berlino	-2	8	sereno	Madrid	-2	15	sereno
Bruxelles	0	5	neve	Montreal	-14	-6	sereno
Bucarest	-7	0	sereno	Mosca	-4	1	nevo
Budapest	-1	5	neve	New York	1	6	nuvoloso
Buenos Aires	13	25	sereno	Nizza	8	16	variabile
Copenaghen	-4	5	neve	Parigi	4	9	pioggia
Dublino	2	6	nuvoloso	Pechino	-3	12	sereno
Francoforte	1	4	neve	Praga	-1	3	neve
Gerusalemme	4	11	nuvoloso	Rio de Janeiro	24	29	variabile
Ginevra	0	5	neve	Sofia	-3	3	sereno
Helsinki	-26	-15	nuvoloso	Sydney	22	27	variabile
Johannesburg	13	30	sereno	Tokyo	2	11	sereno
Il Cairo	13	17	variabile	Varsavia	-6	-1	variabile
Istanbul	2	11	pioggia	Vienna	-1	5	neve



Oggi l'Ecofin. Tensioni fra capitali e Commissione sulle politiche del rigore

All'Italia promozione con verifica

Conti «in linea», ma l'Ue vuole altre conferme

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Botta e risposta tra Roma e Bruxelles sui conti pubblici italiani finirà oggi con il giudizio positivo del Consiglio dei ministri economici e finanziari sul programma di stabilità presentato dall'Italia. Un giudizio «politico» espresso appunto dai Quindici, che smentirà in parte la valutazione data dal Commissario europeo per la moneta unica Yves-Thibault de Silguy e suonerà dolce alle orecchie dell'Italia se si accettuano gli appunti sulle pensioni.

Il programma presentato dall'Italia, che prevede il raggiungimento di un deficit pari all'1% del Pil per il 2001 e un rapporto debito/Pil che lo stesso anno dovrà arrivare al 107%, verrà infatti considerato «in linea» con i requisiti del Patto di stabilità e ad esso non verranno opposte da parte dei ministri obiezioni sostanziali. È certo, unico finora tra i programmi presentati a Bruxelles, quello italiano richiederà una messa a punto in primavera, dopo l'approvazione del Dpef che dovrà indicare sia una previsione di crescita economica aggiornata per il '99 e gli anni successivi, sia un preciso obiettivo di deficit per il 2002. E il ministro dell'Economia Carlo Azeglio Ciampi si è già preoccupato di disinnescare eventuali critiche attraverso una dichiarazione concordata mercoledì con de Silguy nella quale «l'Italia conferma il suo impegno a raggiungere gli obiettivi di bilancio e di debito fissati nel programma di stabilità e a prendere, se necessario, tutte le misure per raggiungere tali obiettivi».

Nella dichiarazione di Ciampi si ribadisce anche l'impegno a fornire dati aggiornati dopo il Dpef, e in effetti il governo italiano non ha mai negato l'esigenza di fornire previsioni di crescita per il '99 aggiornate rispetto a quelle presentate nel suo programma di stabilità, visto che il dato del 2,5% risale a cinque mesi fa ed è ormai considerato irrealistico dallo stesso Ciampi. Quel che invece è stato meno innocente nelle scelte italiane è la decisione di fornire finora a Bruxelles nessun obiettivo di deficit per il 2001. Entro quell'anno, infatti, secondo le decisioni prese in precedenza dallo stesso Ecofin, i bilanci dei Quindici dovranno raggiungere la situazione «vicina all'equilibrio o in surplus» cui parla il Patto di stabilità. Ma aspettando fino al prossimo maggio per fornire l'obiettivo del 2002 l'Italia si è assicurata che altri Paesi prima di lei - la Germania per prima - interpretino in modo assai elastico la dizione «vicino all'equilibrio», presentando per quell'anno bilanci ancora in deficit.

Nella dichiarazione dei ministri relativa al programma italiano resteranno invece, anche se con toni più morbidi rispetto alla proposta della Commissione, l'«invito» al governo italiano perché acceleri sulle privatizzazioni al fine di ridurre il debito pubblico e l'«incoraggiamento» - visti gli squilibri che derivano dall'invecchiamento della popolazione - a «riconsiderare la riforma del sistema pensionistico nel medio periodo». Una nota che mai come in questo momento, sull'onda della nuova forte richiesta di pensionamenti anticipati, suonerà sgradita alle orecchie di Ciampi, per il quale meno si parla di previdenza e meglio è.

La promozione che arriverà oggi dall'Ecofin, e che si preannuncia decisamente più generosa di quella proposta da de Silguy segna comunque una fase di contrasto tra Commissione e l'indirizzo politico dato dai governi dei Quindici. Anche Francia e Germania che sottoporranno all'esame dei ministri i loro programmi di stabilità il mese prossimo non hanno alcuna intenzione di piegarsi alla visione radicale (ma lui preferisce chiamarla «rigorosa») che de Silguy ha del risanamento dei conti pubblici. I governi a guida socialdemocratica o socialista che oggi hanno la maggioranza in Europa vogliono infatti la libertà di abbassare la guardia sui vincoli di bilancio - senza che ciò significhi assolutamente sfondare i criteri indicati dal Trattato di Maastricht - per far fronte a una congiuntura che quest'anno si annuncia decisamente meno buona del previsto e a una disoccupazione che resta la vera anomalia europea e che, sostengono, si cura solo usando la spesa pubblica e gli sgravi fiscali.

[f. man.]

De Silguy pensi anche a Francia e Germania

De Silguy è il commissario dell'Unione europea che per anni si è battuto sull'Italia sostenendo che i suoi conti mai e poi mai le avrebbero consentito di rispettare le condizioni per partecipare alla moneta unica. L'Italia, invece, ce l'ha fatta: è riuscita a presentarsi con i conti in regola e lui, probabilmente, c'è rimasto male. Ora, di conseguenza, non perde occasione per farcela pagare; ed ogni volta che c'è una critica, un dubbio, o soltanto una riserva da esprimere sul nostro Paese lui, c'è da giurarci, non è mai secondo a nessuno. Alla riunione mensile dei ministri finanziari di oggi sosterrà che dei conti italiani c'è da fidarsi poco perché la crescita dell'economia sarà più moderata e, quindi, si determineranno entrate più contenute. Il governo italiano ha già replicato che un margine di compensazione può venire dai risparmi sulla spesa per interessi maggiori di quelli previsti, ma lui da questo orecchio non ci vuole proprio sentire. L'errore di de Silguy - se di errore si può parlare - è di non considerare nel bilancio corrente dello Stato la spesa per interessi. Non aveva mai voluto vedere che negli ultimi anni il percorso di risanamento delle pubbliche finanze italiane il fattore più incisivo avrebbe potuto rivelarsi proprio il risparmio sulla spesa per interessi: il debito era alto ed alti gli interessi, ma proprio per questo erano cospicui i risparmi che sarebbero stati conseguiti una volta che la prospettiva della partecipazione fosse concretata. Nella logica sua, e non soltanto sua, la spesa per interessi non dovrebbe contare perché soggetta alle variazioni dei tassi i quali, così come talvolta possono scendere, così talaltra possono salire. I risparmi su questo fronte, dunque, non sarebbero affidabili; non sarebbero «strutturali». Davvero? Non è superfluo ricordare che proprio la rilevanza dei risparmi possibili sulla spesa per interessi ha consentito un aggiustamento di finanza pubblica che non ha eguali anche perché ha limitato l'impatto negativo che altrimenti si sarebbe prodotto sulla dinamica dell'economia produttiva. Il caso italiano è peculiare anche per il futuro, perché è vero che i tassi di interesse possono variare, è anche vero che l'escursione delle oscillazioni probabili è «strutturalmente» più limitata. Le oscillazioni probabili sul debito italiano espresso in euro non sono certo quelle ben più ampie che erano possibili quando espresso in lire. Almeno i risparmi dovuti a questa differenza, dunque, sono strutturali, definitivi. Ora i rischi sono limitati alle possibili oscillazioni del tasso dell'euro, ma partendo dalle condizioni attuali, ossia con inflazione media inferiore all'1%, una domanda interna ed esterna complessivamente grama, e un potenziale produttivo ben lontano dalla piena utilizzazione, perché mai i tassi dovrebbero salire in una misura rilevante da modificare sensibilmente gli equilibri di finanza pubblica? Siamo ancora all'inizio dell'anno. Le vecchie stime sulla crescita del Pil sono superate; ciò nondimeno vi sono fondati motivi per ritenere che in corso d'anno le misse possano migliorare via via che produrranno effetto le agevolazioni sugli investimenti, la riduzione del costo del lavoro, i patti d'area, e le altre misure di sostegno alla crescita. La ripresa dei consumi la quale si è chiuso l'anno passato e il rasserenamento del clima di opinione delle famiglie e delle imprese emerso dalle indagini più recenti sono altri fattori che consentono un pur cauto ottimismo.

Secondo il commissario de Silguy, il governo italiano dovrebbe rischiare di interrompere questo processo avviato con tanta fatica con una nuova manovra restrittiva perché può esservi una remota possibilità che i tassi di interesse crescano. Ha persino parlato - quando mancano ancora undici mesi alla fine dell'anno - della opportunità di una manovra correttiva di 7-8 mila miliardi che produrrebbe più danni che benefici dal momento che comprimerebbe nuovamente la crescita economica con effetti negativi sul disavanzo che vanificherebbero buona parte del beneficio ricavato dalla manovra.

La Commissione ha compito di vigilare sul rispetto delle condizioni alle quali l'integrazione monetaria è stata realizzata. E la condizione fondamentale è che, in mancanza di un potere politico che possa assumersene la responsabilità, l'integrazione non determini, né attraverso disavanzi da finanziare, né in altro modo, una redistribuzione di risorse tra i Paesi che vi partecipano. Su questo non possono esserci discussioni. Vigili equamente, però. C'è invece un commissario, de Silguy appunto, che continua a «puntare» l'Italia, il governo ha confermato l'impegno a rispettare il patto di stabilità, mentre ha poco da dire ai Paesi, tra i quali nientemeno che Germania e Francia, i quali hanno già detto apertamente che di raggiungere il pareggio di bilancio nel 2002, come imposto da quel patto, non se ne parla neppure.

Alfredo Recanatesi

INTERVISTA

GIANFRANCO IMPERATORI

«Il Mediocredito è pronto per andare sul mercato»

«Sì ai soci stranieri Il Banco resta autonomo»

Gianfranco Imperatori, presidente del Mediocredito Centrale

L'ULTIMO banchiere pubblico attende con calma di essere privatizzato. Ormai è questione di giorni: il decreto con cui il ministero del Tesoro avvierà il collocamento sul mercato del Mediocredito Centrale, e dunque del Banco di Sicilia, è quasi pronto. Mancano pochi dettagli e l'imminenza dell'appuntamento è segnalata dal crescere del dibattito a Palermo, dove gli enti locali si interrogano sul futuro del «loro» istituto, del quale hanno ancora il 40%. Gianfranco Imperatori non si preoccupa. Il gruppo è a posto, dice il presidente del «Mediocentrale»: «Siamo pronti a passare ai nuovi azionisti, abbiamo lavorato per questo. Benché banca pubblica, il Tesoro ci ha consentito di comportarci da privati, di battere nuove strade senza vincoli, di costituire risorse dal punto di vista patrimoniale e tecnologico. Oggi, pur non avendo un indice di redditività molto elevato (e la conseguenza anche dell'impegno nel Bancosicilia), credo che il Mediocredito sia appetibile proprio per il modo in cui è collocato sul mercato e per le potenzialità».

Quando partirà l'operazione?

«Aspettiamo che il ministro decida. L'obiettivo del governo è la fine dell'anno. Può essere rispettato».

Come la vorrebbe?

«Mi piace pensare che fosse concepita anche in chiave europea. E questo perché noi siamo presenti in aree di prodotto - come il *merchant banking* e il *project financing* - che possono essere interessanti anche per chi stia pensando di crescere in Italia».

Vuole passare dal Tesoro a un controllo straniero?

«Ma no, la presenza europea rafforzerebbe il ruolo di banca d'affari che abbiamo acquisito. Io credo che la maggioranza di Mediocredito dovrebbe essere in mano a soggetti italiani di medie-grandi dimensioni».

Chi vi compra prende anche il Banco. Come vanno le cose?

«Siamo entrati nel Banco con un progetto industriale, convinti che la banca d'investimento potesse non avere una solida base nel Mezzogiorno. Con l'avvio della moneta unica, per quest'area si aprono nuove potenzialità per un'azienda come il Bds che è alla fine del processo di riorganizzazione. Il bilancio '98 è tornato in attivo; il costo del lavoro è stato portato sotto la media senza scioperi; è stata completata l'unione con la Sicilcassa. C'è un partner assicurativo, Cardif del gruppo Paribas, che testimonia le possibilità di sviluppo. Siamo sulla strada giusta».

Il Banco è degli enti locali siciliani, oggi timorosi che l'istituto perda le sue radici...

«Questo non deve accadere. Deve essere una banca regionale ed europea, distinta dal Mediocredito e con vita autonoma. Il marchio deve restare, proprio in funzione delle prospettive dell'area di cui parlavo prima».

A proposito di prospettive. Cosa sta cambiando per le banche l'euro?

«Sin da quando siamo diventati spa, nel 1994, ci siamo chiesti che tipo di banca sarebbe stata necessaria per affrontare i giorni dell'euro, che tipo di servizio fosse necessario per le piccole e medie imprese. Una delle conclusioni a cui siamo giunti è quella di dover assecondare l'evoluzione del capitalismo familiare all'italiana - l'appuntamento dell'Europa e del mercato. Questo abbiamo fatto e così abbiamo scoperto l'esistenza di una domanda potenziale molto in[illegible]

In quest'ottica, quali sono i punti deboli dell'Italia?

«Ci sono poche grandi imprese rispetto al resto dell'Europa, è un limite grosso, significa che partiamo male, perché il mercato europeo richiede dimensioni più grandi».

È però mai stato facile fare impresa nel nostro Paese...

«Ci sono stati ostacoli per molto tempo e alcuni permangono. C'era una legislazione, oggi corretta, il progetto Draghi, che non consentiva alle minoranze societarie di avere dei diritti. C'erano problemi sul fronte fiscale e solo di recente, con la dual income tax, si sono aperte le porte del capitale di rischio per le piccole e medie. Bisogna cambiare marcia...».

Cosa si rischia?

«Il rischio di una colonizzazione massiccia dell'economia è reale in molti settori. Lo scorso anno sono state comprate imprese italiane; noi ne abbiamo acquisite 8. E' un segnale su cui riflettere...».

Già. Ma che fare?

«Le banche devono abbandonare la logica della "finanza per la finanza" e avvicinarsi al mondo delle imprese, passando dal *corporate lending* ("ti presto i soldi e cerca di ridarmeli") al *corporate financing* ("ti metto i soldi ed insieme viviamo tutte le vicende del processo")».

Come?

«E' indispensabile soprattutto la partecipazione al capitale di rischio dell'impresa. Queste possono generare 14 mila miliardi di lire di bonds a fronte di una domanda potenziale di 20-24 mila».

E' un buon mercato...

«C'è parecchia liquidità come conseguenza dell'uscita dai titoli pubblici. Sono gli ex Bot people. Bisogna che questo risparmio sia catturato dall'economia reale, che vada verso le aree produttive che possono offrire un rendimento più elevato per i risparmiatori che diventano investitori. Credo che tocchi alle banche liberare queste energie e canalizzarle nella buona direzione».

Marco Zatterin

In arrivo offerte per la Bmw?

LONDRA. Voci di una possibile cessione della Bmw, alimentate anche da dichiarazioni di Robert Eaton, il «capo» della DaimlerChrysler, si sono rincorse ieri sulla stampa internazionale. Parlando ieri a San Francisco, Eaton, copresidente della DaimlerChrysler col tedesco Schrempp, ha previsto che già entro oggi verranno avanzate tre o quattro offerte per il costruttore bavarese. Il maggiore azionista della Bmw, la famiglia Quandt, sabato ha già respinto i *rumors* di un possibile disimpegno. Secondo il quotidiano inglese *Sunday Times* almeno 4 grandi gruppi automobilistici sarebbero interessati e disposti a offrire 15 miliardi di sterline (42 mila miliardi di lire). Tra i pretendenti, sono citati General Motors, Ford, Volkswagen e Fiat.

I NOMI DEGLI AFFARI

Lucchini studia il tedesco, De Benedetti progetta il rientro

Le onde delle mega-fusioni perturbano i listini del mondo colpendo, rapidissimamente, mille obiettivi. Infatti non è escluso che anche lo stallo delle trattative per il tanto sospirato matrimonio tra Comit e Bancaroma, attribuito a ripicche fra «super-uomini» sui futuri poteri, possa viceversa essere legato a quanto è avvenuto in Francia, dove la decisione di **André Lévy-Lang** e **Daniel Bouton** di unire Paribas e Société Générale ha fatto nascere la quarta banca del pianeta.

A questo punto, potrebbe infatti più interessante agganciare l'istituto presieduto da **Luigi Lucchini** alla Commerzbank guidata da **Martin Kohlhausser**, aggiungendo magari al come premio speciale una quota della Mediobanca di **Francesco Cingano**, il tutto sotto l'ala protettiva degli sponsor Generali e Deutsche Bank. Un disegno che avrebbe il merito di mettere a segno la prima operazione bancaria *cross-border*.

Francesco Cingano

Luigi Lucchini

Non è forse un caso se, di colpo, **Mario Barone**, ex amministratore delegato della Banca di Roma e attuale vicepresidente operativo della italo-libica Ubae, afferma che i libici entrati nell'istituto di **Cesare Geronzi** «per restare», e non sarebbero contrari a salire ulteriormente nel capitale. Mentre lo stesso Geronzi, a proposito delle nozze con piazza Scala, un inedito atteggiamento meditativo.

Le fusioni prendono in contropiede non solo i costruttori di auto (vedi Volvo), ma anche quelli di pneumatici. Dopo l'intesa tra la Goodyear presieduta da **Sam Gibara** e la Sumitomo Rubber, il presidente di Pirelli **Marco Tronchetti Provera** dà mostra di signorile distacco, e mette avanti gli ottimi risultati della sua società quasi a sottintendere che ce la farà da sola. Ma **Jean-René Fourtou**, il presidente di Rhône Poulenc che ha appena siglato il patto di sangue con la tedesca Hoechst, ammonisce: «La concentrazione è inevitabile».

Il futuro dirà il gigantismo è bello. Intanto, la «mergermania» contagia perfino i produttori di preservativi: pochi giorni sono la numero uno al mondo del settore, l'inglese Lig guidata da **Nick Hodges**, ha visto schizzare i suoi titoli alle stelle su voci di prossime unioni. Del resto gli operatori sospettano che anche dietro la costante crescita del titolo Telecom si celino ben mirati acquisti di scalatori agguerriti.

Sam Gibara

Franco Bernabè

E questo senza nulla togliere all'opera del nuovo amministratore delegato Franco che, zitto zitto, rivoluzionando la struttura dell'ex carrozzone pubblico e, in attesa di capire se **Ruperto Murdoch** comprerà Stream oppure no, riporta nelle mani della stessa Stet International, braccio finanziario collaterale diretto da **Maurizio Stecco**, ex Montedison. Accorciando non solo il circuito direzionale ma anche quello societario. Se mai arrivassero nuovi azionisti, è bene far trovare il palazzo in ordine.

Non tutti si lasciano però sedurre dagli stessi planetari. E' il caso di **Antonello Falomi**, relatore dissenso del per la privatizzazione degli Aeroporti di Roma. Il quale, pur non escludendo in via assoluta «operatori stranieri», sbarra il passo alle mire di British Airport Authority su Fiumicino. E addirittura prende come esempio da evitare proprio Telecom, «dove la compagine azionaria è cambiata rispetto agli assetti previsti». Dimenticando che, quando un gruppo diventa privato, i futuri sono per forza in balia dei mercati.

Il no all'inglese Baa è uno smacco per la Cir guidata da **Rodolfo De Benedetti**, socia di Baa, che tuttavia ha un'altra opzione aperta: la conquista Grandi Stazioni dove è partner con la francese Segece, controllata da Paribas e Axa. Intanto il padre di Rodolfo, **Carlo** il Grande, decide di ricapitalizzare una delle due accomandite di famiglia, subito dopo aver fatto lanciare dall'altra accomandita un'Opa sulle Aedes. Una società immobiliare quotata attraverso la quale, sostengono i bene informati, il Grande Carlo (forse stanco dell'ozio dorato) ripartirebbe lancia in resta verso nuove avventure finanziarie. Proposito che sciletica anche la Maison Versace, con Santo pronto a dichiarare l'intento di aprire una decina di negozi in Germania nei prossimi

Rodolfo De Benedetti

Santo Versace

Franco Tatò

Chicco Testa e **Franco Tatò**, presidente e amministratore delegato di Enel, stanno per assicurarsi l'immortalità. Il piano sul riassetto elettrico punto del ministro dell'Industria **Pierluigi Bersani**, garantendogli il dominio sul 50% capacità produttiva, permette all'Enel mantenere in Italia quel primato per il quale Tatò si batte da tempo.

E' pur vero che **Kaiser Franz** (ormai, ahimè, romanizzato a tutto campo) ha dovuto rinunciare a qualcosa, ad esempio alla gestione della rete di trasmissione, ma ha però ottenuto conservarne la nuda proprietà (il presidente dell'Authority per l'Energia, **Pippo Ranci**, insistito perché anche questa un terzo *per partes*). Ed è riuscito a non far retrocedere il gruppo dalla posizione di secondo produttore del Globo, dopo la francese Edf.

Pippo Ranci

SOCIETÀ & CULTURA
LA STAMPA

I grandi ritratti di STEINER

I due incontri segreti della Achmatova con Berlin nel '45, fra le macerie di Leningrado

ANNA & ISAIAH
un amore impossibile

George Steiner; a destra Anna Achmatova ritratta da Nappelbaum

GEORGE Steiner è forse il più acuto dei critici europei di oggi. La sua scrittura vivace e precisa, le sue radici accademiche ■ la ■■ curiosità di lettore analizzano il viaggio della nostra cultura dopo l'89, ■ caduta ■■ Muro di Berlino ■ la fine delle ideologie. Nato a Parigi nel 1929 da famiglia ebraica, scrive in inglese. Ha insegnato a Princeton, Stanford, Oxford e Ginevra. Collabora con il *New York Times* e con il *Times Literary Supplement*. Il suo romanzo *Il correttore* è stato tradotto in italiano nel 1992. Nel 1997 ha pubblicato le pagine di ricordi *Errata*. Con questo articolo, tradotto da Ruggero Bianchi, George Steiner comincia la ■■ collaborazione con *La Stampa*. Si tratterà soprattutto di ritratti, una galleria dei grandi personaggi della cultura, schizzati tra critica e memoria.

IL capolavoro di Isaiah Berlin ■ stato Isaiah Berlin. Si è creato ■■ maschera affascinante, a tal punto persuasiva da rasentare la leggenda. Un Coleridge germinato dal giudaismo, capace di creare incanti inesauribili nella conversazione e ■ sfavillare grazie all'ampiezza dei suoi riferimenti. Il suo liberalismo era, soprattutto, l'esito di ■■ tolleranza indagatrice e scettica, di un'attenzione alla complessità delle forze sociali e di rivendicazioni contraddittorie. Alla resa dei conti, la vita di Berlin è stata fortunata in maniera quasi incredibile, stando ai giudizi positivi e alle «truppe dorate» di amici che si raccoglievano intorno a lui, ai pubblici onori ricevuti e ai durevoli affetti privati: ■■amenti negati a grandi pensatori quali Heidegger, Wittgenstein o Sartre.

Anna Achmatova fu segnata da tragedie quasi intollerabili. Celebre come poetessa di magica originalità, subì l'esperienza di tutte le bestialità dello Stato sovietico. Perse il marito di fronte al plotone d'esecuzione, ebbe ■■ figlio prigioniero ■■ Gulag. Patì la fame e la povertà. Le sue opere vennero censurate o denunciate ■■■ «spazzatura decadente» di ■■ donna che in parte era monaca e in parte prostituta.

Per cinquantadue anni, alla Achmatova fu negato il diritto di viaggiare all'estero. E tuttavia sopportò e scrisse poesia che ormai fa parte della gloria della Russia e della letteratura mondiale. Il ■■■ *Requiem*, che racconta il ■■ attendere notizie di persone torturate e deportate, offrì a milioni di donne ■■■ orbate (che avrebbero potuto, con egual diritto, ■■■ donne cilene o argentine o bosniache) una voce intensa quale fiamma, si è rivelato più forte del regime. La domanda «Ah! Achmatova è ancora viva?» ha finito per diventare ■■ passaparola per l'angoscia e, insieme, per la speranza.

Dopo la guerra, Isaiah Berlin prestò servizio ■■■ primo segretario presso l'ambasciata britannica di Mosca, donde avrebbe in seguito riferito le ■■ ■■■■ zioni su quella terra orrendamente insanguinata (circa 27 milioni ■ vittime) eppure vittoriosa. La sua missione lo condusse a Leningrado. Poi, ■■ incontro casuale in ■■■ libreria lo spinse a contattare Anna Achmatova nel sinistro novembre del 1945.

Sui loro due incontri ■■ esistono rapporti verbali o documentari. Tutto ciò che si ■ è ricavabile dalle poesie e dalle caute rivelazioni di lei ai suoi familiari, nonché dalle memorie di Berlin riferite in ■■ recente libro di György Dalos (*The Guest from the Future: Anna Akhmatova and Isaiah Berlin*, ed. John Murray), ■■ romanziere ungherese residente in Germania, e da Michael Ignatieff nella biografia uscita a settembre in Inghilterra. Berlin giunse senz'altro a ricordare questi lunghi dialoghi notturni, inizialmente resi rischiosi dalle urla di un alticcio Randolph Churchill nel cortile sottostante, ■■■■ i più significativi d■■ propria vita. Achmatova ■■■ sfogò ■ tutta la sua sofferenza, ■■ ■■ profonda solitudine, alla ■■ fiducia quasi mesmerica nella capacità di sopravvivere non solo della propria poesia ma della poesia stessa. Berlin portò una copia del *Castello* di Kafka, notizie dal mondo esterno e ■ lucore incomparabile della propria pre■■■■. Era, in un senso quasi esoterico ed angelico, «l'ospite del futuro», il messaggero che recava testimonianza diretta di un mondo migliore. ■■ parte sua, Berlin aveva lasciato N34 Fontanka, con le sue privazioni e le ■■■ tetraggini, pieno d'odio per il dispotismo stalinista, persuaso che il fulgore della libertà nella coscienza umana individuale avrebbe potuto travolgere i dettati della dottrina.

Dalos si mantiene vago sul problema di ■■ possibile rapporto erotico tra la «Sfinge» e ■ ■■■ ospite. Berlin «depose la maschera ■■ diplomatico»?. In quale luogo Achmatova fu «colpita dalla freccia di Cupido»? Il suo rifiuto di rivedere Berlin nella ■■■ visita successiva in Unione Sovietica nasceva da una «delusione d'amore»? Tutto questo è *kitsch*. Stando ■ quello che Berlin sembra aver detto al proprio biografo, «si separarono ■■■■ abbracciarsi né toccarsi». Una celebrazione che andava ben oltre il fatto erotico sarebbe poi esplosa in alcune delle liriche maggiori della Achmatova, ■■ ■■■■ da lei aggiunti al proprio *Poema senza eroe*: «L'ospite del futuro! E' vero/ che verrà veramente da me,/ girando a sinistra sul ponte?».

Di fatto, le conseguenze ■ questa rapida visita si rivelarono catastrofiche. Con la loro collaudata paranoia, le autorità sovietiche decisero che Berlin era un agente britannico. Achmatova, pertanto, ■■■ stata in stretto contatto con il nemico imperialista. Doveva di conseguenza essere braccata fin quasi all'estinzione.

Soltanto ■ timori enigmatici di Stalin per le virtù forse irrazionali e profetiche di lei (che l'avevano indotto a farla evacuare durante l'assedio di Leningrado) impedirono la ■■■ eliminazione. Ma Leo, lo zio di Berlin, venne sottoposto a torture. E le denunce ufficiali condussero Achmatova sull'orlo del suicidio. ■ ancor peggiori, forse, furono le note di macabra megalomania che ■■■ causarono. La grande poetessa finì per convincersi che le sue conversazioni con Berlin avevano scatenato la Guerra Fredda. Secondo Ignatieff, Berlin provava un ■■■ senso di colpa. Non riuscì quasi a sopportare il costo selvaggio di quell'incontro.

■el corso dei lunghi anni successivi, sembra che non ci sia stato quasi alcun contatto. Ma nel giugno del 1965, la Dama leggendaria ■■■■ invitata ■ Oxford per ricevere una laurea *honoris causa*. Avrebbe potuto essere una circostanza quanto mai gioiosa, ■■ non lo fu. Il lusso sregolato dell'Occidente esasperò Achmatova. Vide la splendida casa di Berlin, i suoi servitori e la ■■■ argenteria: «Mi parve che un ■■■ ■■ dovesse rinser■■■ in una gabbia dorata». Un epitaffio, al tempo stesso ingiusto e penetrante, che ricorre, ■■ forma terribile, ■■ una delle sue ultime poesie: «Non ■ un segreto padiglione/ conduce questo ponte fiammeggiante:/ lui lo conduce ad una gabbia d'oro,/ lei invece ■ un patibolo rosso».

C'è un che di ovattato ■ sentimentale nel racconto di György Dalos. Il ■■■ è, sotto certi aspetti, un romanzo. Ma il calore dell'indagine e della protesta è autentico. E il suo ■ un racconto meravigliosamente degno d'essere narrato.

George ■■■■

Copyright The Observer-La Stampa

La poetessa era la Sfinge colpita da disgrazie intollerabili; il filosofo un Messaggero che veniva dal futuro

Isaiah Berlin, morto due anni fa

John Le Carré

«Nato da due persone»

E Le Carré svela chi era Smiley

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Ora George Smiley ha tre volti. Perché ■ quello dello schermo - Alec Guinness - e a quello del reverendo Vivian Green, suo ex professore all'Università di Oxford offerto qualche anno fa ■■■■ troppa convinzione in pa■■ alla curiosità dei lettori, John Le Carré affianca adesso lo Smiley «vero». Dopo anni ■ civettuolo mistero sull'uomo che gli ispirò il suo più celebre personaggio, e ■ due settimane dalla pubblicazione del nuovo romanzo *Single* ■ *Single*, lo scrittore ha ammesso ieri in una intervista radiofonica che Smiley «nasce da due persone». Una è Green, appunto; ma l'altra - quella più credibile, nata dai servizi segreti - è un uomo che si chiamava John Bingham, in seguito Lord Clanmorris, morto nel 1989».

Per la piccola comunità dell'intelligence britannico l'ammissione di Le Carré è un improvviso raggio di luce. Perché Green aveva in comune con Smiley soltanto il robusto intelletto e gli spessi occhiali. Tanto meno era Smiley l'uomo che in passato molti additavano: Sir Maurice Oldfield, ex capo di MI6 (il servizio di spionaggio) dove le Carré aveva lavorato per cinque anni, troppo gioviale ■ conviviale per essere un agente segreto.

La confessione di ieri, invece, calza a pennello. Johnnie Bingham lavorava per MI5 (il servizio di sicurezza interna). «Era un interrogatore calmo e brillante, che sapeva entrare nel cervello della sua preda», lo ricorda un collega di allora: «E' sempre stato sottovalutato, proprio per le ■■■ maniere educate. In un mondo in cui gli inquisitori avevano l'aspetto di criminali o di dandy, ■ suo era un bel trucco». Reclutato nel 1936, con la copertura di collaboratore umoristico alla rivista *Punch*, rimase nei servizi segreti fino al 1972. Le Carré e Bingham erano colleghi nel dipartimento di MI5 guidato da Maxwell Knight, che ■ occupava della sorveglianza degli elementi sospettati come sovversivi.

Ma fra ■ due c'era qualcosa di più. Entrambi avevano le lettere nel sangue. Di Le Carré, che con il suo vero nome di Rupert Cornwell lasciò nel 1963 il passato da 007 ■ la successiva carriera diplomatica (segretario all'ambasciata di Bonn e console ad Amburgo) dopo il successo di *La spia che venne dal freddo*, sa tutto il mondo. Ma anche Bingham - descritto come «un ■■■■ gentile che dietro la timidezza celava una mente acuta» - scrisse ■■■■■ di un certo successo. Un «vizio» di famiglia: ■■ scrittrice sua moglie Madeleine ■■ ■ scrittrice di grande successo ■■■ figlia Charlotte Bingham.

Ma ora, dopo la confessione ■ Le Carré, il mistero di Smiley sembra il segreto di Pulcinella. Dice Simon Bingham, il figlio ■■ «vero Smiley» succeduto al padre ■■■■ Lord Clanmorris: «Mia madre era convinta della sua doppia vita». Tanto che negli Anni Ottanta scrisse un'autobiografia intitolata *La moglie di Smiley*, di fatto bloccata dal ministero della Difesa che aveva preteso massicci tagli. «Se ora lo dice anche John Le Carré, dimostra che mia madre aveva ragione». Ma che ■■■ può cambiare dopo quella «rivelazione d'autore»? Non molto, forse. «Per me - dice Simon Bingham - Smiley avrà sempre il volto di Alec Guin■■■■.

■■■■ Galvano

New York, morto a 93 anni il premio Nobel di origine russa che esplorò i paradossi del sistema americano

Leontief, l'ingegnere dell'economia
Un profeta inascoltato, in polemica con il mondo accademico

■■■ ■■■■ All'University Medical Center ■ morto a 93 anni Wassily Leontief, premio Nobel per l'economia nel 1973. Nato a San Pietroburgo, dopo gli studi a Berlino si era trasferito negli Stati Uniti.

Una ■■■■ ventina ■ anni fa venne chiesto a Wassily Leontief di preparare uno studio sul futuro dei trasporti in Italia. L'anziano ■ serissimo premio Nobel concluse che, per il Duemila, il nostro Paese avrebbe avuto gravi problemi nel traffico merci, cosa che si sta puntualmente verificando ■ rappresenta una debolezza strategica italiana nel contesto europeo. Nessuno, naturalmente, gli diede retta e questo studio finì dimenticato in qualche cassetto.

Quella ■ non riuscire a farsi ascoltare abbastanza ■ stata una costante nella vita di questo russo di San Pietroburgo che partecipò al tumultuoso rinnovamento di quel Paese ma fu costretto a lasciarlo, dopo essere stato più volte arrestato per anticomunismo, e finì professore in America. Leontief mise a punto la tecnica ideale per la programmazione di un'economia ■■■■■■ ma ■■ ■■ servirono soprattutto gli Stati Uniti durante la seconda guerra mondiale.

Si tratta della cosiddetta *tavola input-output*, ■ «tavola di Leontief», che concepisce i sistemi economici nazionali come organicamente suddivisi in settori, misura ■ prevede gli scambi tra un settore e l'altro in base a coefficienti tecnici e esprime il tut■ con un sistema ■ equazioni. Leontief tradusse così concretamente un'idea del fisiocratico Quesnay che, a metà Settecento, per primo considerò l'economia ■■■■ un insieme di settori; con un tocco di cultura ingegneristica, Leontief aggiunse che gli scambi tra i settori avvengono secondo proporzioni date, determinate dalle tecnologie.

Una volta fissata la domanda finale del sistema, è possibile determinare il fabbisogno, in lavoro e in capitale, di ciascun settore, individuarne le strozzature ■ stabilire le azioni da compiere per superarle. Su qu■■ base, tra gli altri, la General Electric fu in grado di prevedere accuratamente le conseguenze della crisi petrolifera. Chi fa previsioni di settore ha un grosso debito con Leontief.

In piena guerra, lo studioso applicò il suo modello all'esplorazione dell'economia americana e questo gli valse, oltre trent'anni più tardi, il pre■■ Nobel. Scoprì ■■■ qualcosa di molto strano: gli Stati Uniti, che pure avevano grande abbondanza ■ capitale e una relativa scarsità di lavoro, esportavano soprattutto prodotti ad alta intensità ■ lavoro ■ importavano soprattutto beni ad ■■■ intensità di capitale. E' il cosiddetto «paradosso di Leontief» che ■■ contro il teorema dei costi comparati e la logica del commercio internazionale, e fece comprendere l'importanza dell'alto livello di qualificazione dei lavoratori americani, dotati di ingenti quantità ■ quello che ■■■ poi chiamato «capitale ■■■■■■

Di carattere riservato, quasi scontroso, Leontief non riuscì ■ farsi ascoltare troppo dal mondo accademico americano, con cui ■■■ fu molto in sintonia. Lasciò polemicamente la sua cattedra all'Università di Harvard accusando i colleghi di ■■■■ concretezza e accettò un incarico in altra sede. Qui ha continuato a lavorare, in silenzio, fino a tardissima età.

Mario Deaglio

ICEBERG

«L'UNICO ad avere un'idea giusta era Ezra Pound, quel vecchio fascista. Io amo la sua Venezia, la Venezia ■ Carpaccio, delle prostitute ■ delle grandi scopate». Altro che Mose e ■■■ Mose, una «grande scopata» salverà Venezia. Iceberg si scusa per il linguaggio, ma la citazione letterale ■ tratta dall'autorevole *Financial Times*. L'elogio dell'erotismo come urbanesimo è del sindaco Massimo Cacciari, ■ un'intervista.

Il sindaco filosofo, sulle orme del suo rivale D'Alema, se la prende con i giornalisti. Ma, autore ■ *Krisis* ■ conoscitore delle lingue, non cade nel provincialismo e investe la stampa estera, come il Berlusconi del '94. «Grazie alla stampa anglosassone», spiega al collega Paul Betts, «i veneziani pensano che un solo progetto salverà la città. E' un approccio infantile, hollywoodiano, l'idea che un progetto possa ■venire un supereroe da fumetti, gonfio di steroidi, in volo a salvare la città».

Per Cacciari, il sistema di dighe mobili ■■■ ■ robaccia ■■■ Superman: basterebbero più puttane e più ■■■o ■ Venezia risorgerebbe dalle acque. Con ansia attendiamo ■■■ l'ordinanza comunale per l'amplesso contro l'acqua alta.

UNIONE INDUSTRIALE TORINO

Le imprese torinesi più vicine alla Germania

Siglato un accordo di tra l'associazione delle imprese torinesi e la Camera di Commercio Italiana per la Germania che favorisce l'accesso ai mercati centro europei

Nel quadro delle azioni promosse ■ sostegno della proiezione internazionale delle imprese associate, l'Unione Industriale ■ Torino compie un nuovo importante passo in avanti, siglando un accordo di collaborazione con la Camera di Commercio Italiana per la Germania.

A partire dal 1° febbraio di quest'anno, infatti, è attivo a Berlino un Ufficio per i contatti economici che consentirà di cogliere con maggiore facilità le opportunità legate allo sviluppo dell'economia tedesca.

Grazie alla propria rete di uffici dislocati ■ tutto il territorio tedesco, la Camera di Commercio Italiana per la Germania potrà - in questo modo - offrire alle aziende torinesi informazioni puntuali e mirate, oltre che servizi promozionali, consulenza e assistenza in loco.

Il ruolo centrale svolto dalla Germania in ambito comunitario ed ■ rapido sviluppo dei rapporti con i Paesi dell'Est europeo rendono strategica la possibilità di ottenere informazioni dettagliate e servizi su misura per tutte le aziende interessate ad un'espansione sul mercato tedesco.

In particolare, l'Ufficio di Berlino, gestito da personale bilingue e dotato ■ accesso a banche dati on-line, provvederà a informare l'Unione Industriale di Torino in merito ad avvenimenti di potenziale interesse per le aziende associate, prendendo parte inoltre a manifestazioni, congressi, seminari e diffondendo informazioni sull'associazione torinese presso la stampa economica, le associazioni di categoria e gli organismi camerali tedeschi.

Oltre ■ [illegible] la diffusione di materiale informativo predisposto dall'Unione Industriale di Torino presso i soggetti economici di particolare interesse (banche, associazioni, ecc.), l'Ufficio berlinese effettuerà ricerche di aziende potenzialmente interessate ■ collaborazioni commerciali ed industriali con le imprese torinesi, assicurando un servizio ■ assistenza generale per la creazione di contatti ■ di accordi con le aziende tedesche.

L'organizzazione di manifestazioni e congressi, la presentazioni di prodotti torinesi al mercato tedesco, la predisposizione di servizi di marketing e di mailing per le imprese interessate all'insediamento commerciale o industriale in Germania completano la gamma ■ azioni che l'Ufficio ■ Berlino è in grado ■ offrire alle aziende associate all'Unione Industriale di Torino.

alle aziende torinesi informazioni mirate, servizi promozionali, consulenza e assistenza

Per avere informazioni più dettagliate sui servizi dell'Ufficio per i contatti economici a Berlino è possibile telefonare **all'Ufficio Export dell'Unione Industriale di Torino**: tel. 011.5718.421
E-mail export@ui.torino.it.

Dall'idea all'impresa

Bilancio delle attività di consulenza per la creazione d'impresa nel quartiere di Barriera di Milano

Il progetto "Giovani, Imprese e Occupazione a Torino", avviato da Unione Industriale di Torino, AMMA (Associazione Industriali Metallurgici Meccanici ■ Affini) ■ IG (Società per l'Imprenditorialità Giovanile), continua il suo percorso di informazione e di consulenza per la creazione d'impresa presso i giovani della provincia di Torino, anche attraverso strumenti mirati, come i momenti di animazione scolastica negli istituti medio-superiori o universitari ■ alcune iniziative di carat- territoriale.

Tra queste ultime, particolare interesse ricopre lo specifico programma di sensibilizzazione nel quartiere torinese di Barriera di Milano, messo a punto dalla Missione di Sviluppo. L'ufficio, messo ■ disposizione dalla parrocchia Maria Regina della Pace, in C.so Giulio Cesare n° 80, grazie alla collaborazione dell'Ufficio Diocesano della Pastorale del Lavoro, è operativo sia per le attività ■ sportello che per le attività di animazione e fornisce ai giovani la possibilità di consultare Internet per la ricerca di informazioni on-line e per la visita dei siti dedicati al lavoro. Fino ad [illegible] il lavoro ■ quartiere - svolto dalla fine del 1998 all'inizio di quest'anno - ha avuto come obiettivo il coinvolgimento delle realtà parrocchiali, al fine ■ portare a conoscen- ■ del maggior numero di persone la presenza di un ufficio competente e propositivo in materia di imprenditorialità, quale la Missione di Sviluppo.

Sono stati organizzati due incontri in collaborazione con i parroci delle chiese ■ Maria Regina delle Pace e delle Stimmate di S. Francesco d'Assisi, che hanno coinvolto una sessantina di ragazzi e prodotto discussioni ■ idee da proporre alla Società per l'Imprenditorialità Giovanile. In altre parrocchie è stata [illegible]ece svolta un'azione di promozione e di informazione sulla presenza e sugli obiettivi della Missione di Sviluppo.

Contestualmente ■ partita una collaborazione con i centri di formazione professionale per interessare i giovani sulla possibilità di valorizzare le professionalità acquisite durante i corsi in una propria attività d'impre- ■.

I ragazzi che finora hanno incontrato l'operatore della Missione di Sviluppo hanno presentato diverse idee, in parte strutturate, mostrando inventiva, entusiasmo ed un buon bagaglio di esperienze pratiche.

CONVEGNI & CORSI

TECHNICHE DI [illegible]
15 e 16 febbraio — ■ 9.00/17.00
Corso AMMA — (tel. 011/5718.372)

ALLENARSI A SUPERARE SE STESSI: raggiungere e mantenere livelli di prestazione sempre massimi
17 febbraio — ore 9.00/17.00
Corso PF3 — (tel. 011/5718.426)

LA VALUTAZIONE TECHNICO-ECONOMICA D[illegible]
17 e 18 febbraio — ■ 9.00/17.00
Corso AMMA — (tel. 011/5718.372)

LA DICHIARAZIONE ANNUALE IVA
■ febbraio — ore 9.00/17.00
Corso [illegible] — (tel. 011/5718.372)

IL [illegible] DI GESTIONE [illegible] E PICCOLE IMPRESE
18 ■ 23 febbraio — il 18: ore 9.00/17.00 il ■3: ore 9.00/13.00
Corso PF3 — (tel. 011/5718.426)

LA GESTIONE DEI RIFIUTI
22 e 25 febbraio — ore 15.00/18.00
Corso PF3 — (tel. 011/5718.426)

IL [illegible] D'IMPRESA
23 febbraio — ore 9.00/17.00
Corso AMMA — (tel. 011/5718.372)

BUDGET PER LE ATTIVITÀ ■ PREVENZIONE E PROTEZIONE DAI R[illegible]
23 febbraio ■ [illegible] — ■ 9.00/17.00
Corso AMMA — (tel. 011/5718.372)

LA FIDELIZZAZIONE: COME LEGARE IL [illegible]
■ febbraio — ■ 9.00/17.00
Corso AMMA — (tel. 011/5718.372)

CORSO DI PERFEZIONAMENTO ■ LINGUA FRANCESE: comunicare ■ migliorare
dal 3 marzo — ore 17.45/19.45
Test di verifica del livello di conoscenza della lingua: 17 febb[illegible]
Corso PF3 — (tel. 011/5718.426)

[illegible] IMPIANTI [illegible]
dal 1° ■
Corso Scuola Camerana — (tel. 011/5718.343)

Scuola Camerana

UNIONE INDUSTRIALE TORINO

SCUOLA PROFESSIONALE
"Giancarlo Camerana"
Via Braccini, 17 - TORINO

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI TORINO

AMMA

CORSI DI FORMAZIONE [illegible]
OCCUPATI

CAD MECCANICO BASE

CONDUTTORI IMPIANTI TERMICI

COND. MACCHINE UTENSILI A C.N.

SALDATURA/BREVETTI UNI-EN [illegible]

Le azioni formative sono rivolte a personale già occupato con esigen- ■ di aggiornamento professionale coerenti [illegible] specifiche previste nelle relative schede corso. Le modalità di svolgimento prevedono: durata di 80 ore circa; due/tre lezioni per complessive [illegible] ore settimanali; **Inizio a partire dal [illegible] febbraio p.v..**
I corsi sono realizzati con il contributo [illegible] **Regione Piemonte** e prevedono una quota di partecipazione ■ 2.000 lire per ogni ora corso.
Accoglimento iscrizioni fino ad esaurimento dei posti disponibili.

Per informazioni ed iscrizioni
Scuola Camerana - Via Braccini 17 - Torino
Tel. 011/3853475 - Fax 011/386139

Federpiemonte

A scuola di commercio internazionale

Un corso di formazione mette a disposizione delle imprese piemontesi personale straniero specializzato in commercio estero

La Federpiemonte ed il Consorzio per la formazione del Centro Estero delle Camere di Commercio Piemontesi hanno intrapreso, nell'ottobre 1998, un progetto finanziato dall'Unione Europea nell'ambito del programma Integra dal nome "L'immigrato: risorsa per l'internazionalizzazione dell'impresa nelle aree economiche emergenti".
Si tratta di un [illegible] annuale di 1400 ore di cui circa 800 da svolgersi in aula ■ altre 600 di stage ■ azienda.
I partecipanti selezionati sono 23, provenienti da 16 paesi diversi: Marocco, Tunisia, Egitto, Giordania, Iran, Cina, Slovenia, Slovacchia, Romania, Bulgaria, Lituania, Russia, Brasile, Cile, Perù e Costa d'Avorio.
I partecipanti hanno un'ottima conoscenza della lingua italiana, validi profili di studio ed esperienze lavorative.
La parte teorica del corso, svolta in italiano, consiste nel formare i lavoratori alle tematiche del commercio internazionale ed alla creazione di piccole realtà produttive e di servizio.
Gli insegnamenti riguardano ■ seguenti materie introduttive: scenari economici internazionali, scenari economici piemontesi, istituzioni e fonti, sistema azienda. Ad esse seguiranno alcuni moduli formativi di argomento specifico (marketing e vendite, trasporti, dogana, gestione finanziaria e fiscale, contrattualistica, acquisti, qualità e project management), oltre che nozioni di lingua e cultura italiana, lingua inglese, informatica ■ comunicazione.
La parte ■ stage ■ azienda si svolgerà dal 22 marzo al 9 luglio, [illegible] oneri per le imprese. Le aziende interessate a prendere visione dei curricula e successivamente a conoscere gli stagisti tramite colloqui singoli, sono invitate a mettersi in contatto al più presto con la **Federpiemonte: tel. 011.549.246.**

AIDP
ASSOCIAZIONE ITALIANA PER LA DIREZIONE DEL PERSONALE

LO STAGE: NUOVE REGOLE, NUOVE OPPORTUNITÀ

Incontro - Dibattito

Lunedì 22 febbraio 1999 - ore 15.00

Unione Industriale di Torino- Centro Congressi
Sala Torino Via M. Fanti, 17 - 10128 TORINO

IPI — IRES PIEMONTE — REGIONE PIEMONTE

COLLOQUIO
[illegible] E [illegible]

Torino, Castello del Valentino - Aula 1
12/13 febbraio 1999

Il problema del controllo dei valori fondiari nelle aree urbane, riconducibile in grande sintesi al problema della riduzione al minimo accettabile dal mercato del cosiddetto "incremento non guadagnato" e all'obiettivo ad esso conseguente di garantire una ragionevole indifferenza dei proprietari fondiari rispetto alle scelte urbanistiche, è da tempo sull'agenda politica delle nazioni più sviluppate del mondo.
Una comparazione dei vari sistemi adottati, con una miglior specificazione dei loro vantaggi e svantaggi quale può derivare solo da esperienze consolidate, può fornire assai utile nell'attuale vicenda italiana, quando il tema del controllo dei valori fondiari urbani e della riforma urbanistica sta tornando di attualità.

[illegible] 12 febbraio
ore 9 — Saluto dell'Assessore al Bilancio della Regione Piemonte, **Angelo Borzi**, dell'Assessore all'Urbanistico della Regione Piemonte, **Franco Botta**, del Magnifico Rettore del Politecnico di Torino, **Rodolfo Zich**, del Presidente dell'IRES, **Nicoletta Casiraghi**
ore 10 — Introduzione del **Professor Guido Morbelli**
ore 10.30 — Relazione del **Professore Nathaniel Lichfield**
ore 11.30 — Dibattito
ore 15 — Relazione del **Professor Vincent Renard**
ore 16 — Dibattito

Sabato 13 febbraio
ore 9 — Apertura lavori del **Professor Riccardo Bedrone**
ore 9.30 — Relazione del **Professor Javier Garcia Bellido**
■ 10.30 — Dibattito

Sarà effettuata una traduzione consecutiva inglese/italiano/inglese.

Al termine della giornata di lavori di Venerdì 12 febbraio, con l'introduzione del Professor Francesco Forte, verrà inaugurata la mostra: "La costruzione della città aperta: l'esperienza di Amsterdam", che resterà aperta fino al 28 febbraio.

IRES PIEMONTE

Si prega di confermare la presenza **entro il 10 febbraio 1999** alla segreteria organizzativa dell'IRES PIEMONTE:
Tel.011.6666447 - Fax 011.6696012 - E.mail:editerio@IRES.CSI.IT
Via Nizza, 18 - 10125 Torino

ITP AGENZIA PER GLI INVESTIMENTI [illegible] PI[illegible]

Accordo ITP - ICE per attrarre investimenti esteri in Piemonte

Prima esperienza, in Italia, di attivazione uffici a Berlino, Londra, Parigi e Tokyo per creare un ponte tra il sistema Torino - Piemonte e i principali mercati esteri

E' stata avviata a gennaio la collaborazione tra ITP, Agenzia per gli Investimenti ■ Torino e in Piemonte, ■ l'Istituto per il Commercio Estero, finalizzata all'attrazione di investimenti esteri nelle aree obiettivo ■ del Piemonte.

L'accordo, che si inserisce nell'ambito delle iniziative finanziate dal Docup Regione Piemonte - Unione Europea, prevede l'attivazione, presso le sedi ICE di Berlino, Londra, Parigi e Tokyo, di desk dedicati alle attività di marketing e di servizio per le imprese e società estere.

Si tratta della prima esperienza di questo genere in Italia e si pone l'obiettivo di garantire un rapporto diretto ■ continuo tra il sistema Torino-Piemonte e i principali mercati esteri.

Il personale ICE dei quattro desk sta già realizzando azioni di promozione e comunicazione, volte a presentare le offerte localizzative delle [illegible] obiettivo 2 del Piemonte e gli incentivi che possono [illegible] attivati per le imprese.

Sia il Presidente Andrea Pininfarina, che ■ Direttore ■ ITP Paolo Corradini ripongono buone aspettative in questa iniziativa, che mette la nostra regione al pari di tante altre aree europee, le quali già da tempo hanno attivato uffici presso i principali Paesi [illegible] il compito di attrarre investimenti esteri.

I desk ICE integrano ■ completano il network attivato da ITP negli ultimi mesi, che comprende importanti società di consulenza e un desk per il mercato statunitense.

Oltre alle offerte localizzative, prossimamente, i desk esteri di ITP promuoveranno alcune proposte dedicate alle società operanti nei settori automotive, information and communication technology, aerospaziale ■ logistica.

Chiunque desiderasse ulteriori informazioni [illegible] esiti a contattarci.

ITP
Via Bogino, 9
10123 Torino
Tel. 0118170865
Fax 0118179500
e.mail: info@itp.torino.it
www.itp.torino.it

LEVENIT CHEMICAL Srl [illegible] STORIE DI IMPRESA

Levenit, le sinergie favoriscono l'espansione in Europa

L'ingresso nel Gruppo Houghton e il nuovo stabilimento di Leinì spingono le esportazioni

Il mercato, che era prettamente nazionale, ha ormai assunto dimensioni europee per la Levenit Chemical di Leinì (Torino), azienda chimica fondata nel 1972 ■ che ora ■ parte del gruppo Houghton International di Valley Forge, Pennsylvania, attraverso la Houghton Italia. ■ proprio l'inserimento nella grande multinazionale permetterà un ulteriore sviluppo della Levenit che potrà approfittare delle sinergie per aumentare le esportazioni in Europa. "Attualmente -spiega Gianni Aragone, Amministratore Delegato dell'azien- ■ di Leinì- l'Italia assorbe ■ 75% della nostra produzione mentre la quota rimanente viene commercializzata in Europa, Medio Oriente, Estremo Oriente e Brasile".

L'acquisizione da parte della Houghton permetterà di crescere sia in Italia che all'estero, tramite le consociate, anche per-

Il Laboratorio

ché la Levenit si avvale delle moderne strutture [illegible] nuovo stabilimento, inaugurato lo scorso autunno, in grado di soddisfare le molteplici esigenze del mercato. L'azienda piemontese, certificata UNI [illegible] ISO 9002, sul piano della sicurezza, fondamentale in uno stabilimen- chimico, risponde alle più [illegible] normative, essendo dotata fra l'altro di ■ impianto antincendio completamente automatico costruito secondo le specifiche americane Nfpa. La produzione, che inizialmente riguardava solo i distaccanti per lo stampaggio del poliuretano è stata successivamente articolata ■ sei diverse linee, ■ va [illegible] distaccanti bianchi ad ecologici per la pressofusione dell'alluminio a quelli per la forgiatura dell'acciaio, alluminio e ottone; dai distaccanti e lubrificanti per lo stampaggio, tranciatura, imbutitura profonda di tutti i metalli ai lubrorefrigeranti emulsionabili e oli interi per la lavorazione [illegible] utensili di tutti i metalli e ■ lubrificanti per ■ macchine tessili; dagli emulsivi per la trafila del filo ai lubrificanti industriali. Una produzione, che per l'altissima qualità e la capacità di assecond- le esigenze del cliente, ha dato alla Levenit la possibilità di fornire le più importanti società italiane e straniere. Per questo si ■ prestata particolare attenzione alla realizzazione del nuovo stabilimento. L'area dell'unità produttiva ■ ■ 16.000 metri quadrati, 5.000 dei quali coperti, con [illegible] metri quadrati adibiti a uffici. La pro- [illegible] viene realizzata mediante 22 reattori in acciaio inox della capacità media di 5.000 litri ciascuno, con possibilità di raffreddamento ■ riscaldamento tramite programmatori di temperatura. Particolarmente attrezzato il nuovo laboratorio, che dispone di apparecchiature d'avanguardia per il controllo qualità e per la ricerca. [illegible]a, nuovi sono anche i macchinari acquistati per l'attività produttiva, in modo [illegible] permettere di incrementare sia la produttività che la qualità e i livelli di sicurezza per chi lavora e per l'ambiente circostante.

La Produzione

Dal 16 Febbraio al 28 Maggio 1999

In Omaggio

a tutti i clienti

I PortaSpezie

COLLEZIONE Bouquet DI PRIMAVERA

"Peperoncino"

Martedì 16 Febbraio - Venerdì 19 Febbraio

da calendario distribuzione nei Punti Vendita
L'offerta è limitata ad un pezzo per

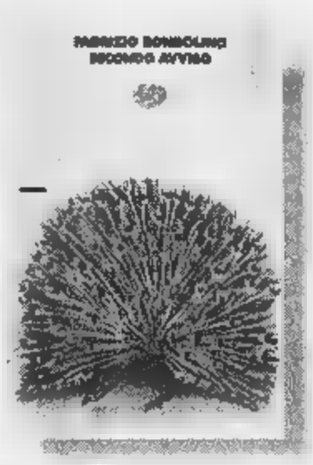
DiperDì LA SUPERMERCATO

Per trovare il tuo DiperDì cerca sulla Guida Telefonica alla voce "Supermercati"

La doppia vita di Rondolino, il consigliere di D'Alema che pubblica il suo secondo romanzo

Scrittore d'amore a Palazzo Chigi

«La politica? E' solo un mestiere»



Fabrizio Rondolino, 39 anni

«Il Potere non mi ha favorito, l'editoria è piena di ipocriti»

ROMA

PARADOSSI e scherzetti del post-comunismo. Si parte dalla «doppiezza» togliattiana - fatte le più indebite proporzioni - si arriva allo sdoppiamento di Rondolino.

Da una parte la politica, anzi il potere, con le sue relazioni, i suoi riconoscimenti («Pronto? Ah, carissimo...»), i suoi codici, indispensabile segretezza, le evidenti macchinazioni per rovinare gli avversari, dall'altra cosa tanto fragile quanto può essere la letteratura.

Due entità, due vite totalmente separate: «Ma questo è il bello» sostiene Fabrizio Rondolino, nel suo ufficio al primo piano di Palazzo Chigi, una stanza abbastanza anonima, sgualcita, appena riscattata dal proclama autografo di D'Annunzio appeso sulla parete. Dice: «Politica e letteratura sono due passioni agli antipodi. Quest'ultima non deve spiegare come va il mondo, deve cambiarlo. Calvino e Vittorini ruppero con il Pci proprio perché volevano raccontare delle storie. La gente ha bisogno di storie, così Lino Banfi fa nove milioni di *audience*. Il fascino della narrazione attraversa tutti. Anche il mio "principale" (D'Alema, ndr) legge romanzi. Non influiranno certo sulla prossima riunione del Consiglio dei ministri, però...».

Rondolino i romanzi li scrive. Storie d'amore; il destino che fa incontrare le persone, il caso, la solitudine; e il sesso, stavolta piuttosto esplicito, stanto da aver infastidito rinomati professionisti dell'editoria» racconta con rispettosa meraviglia. «La politica - spiega - è un mestiere, un'esperienza sempre transitoria, che puoi salire molto in alto e poi ridiscendere. Mentre scrivere è una passione».

Già portavoce di D'Alema, oggi consigliere del presidente del Consiglio per le questioni della Comunicazione. Ruolo che è una vita politica ossessionata dall'immagine significa più tutto che niente, in termini di potere: «Ma il potere si contempla e si esibisce, non si esercita». Eppure, romanziere. Due mondi opposti. La telefonata col direttore di tg e la libera risonanza armonica delle parole. Due finzioni, il loro modo: «Dottor Jeckill e Mister Hyde». Ma forse questa scissione fra inevitabile maldicenza e concentrazione creativa, questo baratro fra la nevrosi di comunicare al Paese e l'isolamento creativo della scrittura si salda, forse si salva pure in qualcosa di più elementare: «Una via di fuga, la ricerca di uno spazio privato».

Intelligente, assai più colto del quadro medio post-comunista, disincantato con tendenza difensiva allo scetticismo, non si può dire che Rondolino non sia stato dentro gli eventi collettivi degli Anni Novanta. Giornalista militante dell'*Unità* e resocontista del segretario, fa parte della guardia di ferro di Occhetto ai tempi della svolta. Un giorno una delegazione di cossuttiani gli chiede la testa; un altro giorno l'ex segretario Natta lo chiama «killer». Dopo la catastrofica chiusura del congresso di Rimini, attraversa l'Appennino sotto la bufera, va ad aspettare Occhetto sotto casa e l'intervista: «Trovatevi un altro segretario». Segue clamore smentita diplomatica: s'incrina rapporto che sembrava irresistibile.

Frattempo, il tracollo della Prima Repubblica e quindi un periodo non felicissimo, sempre all'*Unità*.

Quando, scalzato Occhetto nell'estate del 1994, D'Alema diventa segretario, quasi subito recupera Rondolino. Lo fa portavoce, elemento centrale di quello staff che nella lenta dissoluzione della forma-partito si connota - con tanto di carta intestata auto-legittimante - come il vero nucleo di potere che deriva esclusivamente dal capo, anche suscitando malumori e proteste. Il blitz dalemiano dell'autunno scorso lo vede pronto per il governo, regista più e meno occulto delle epifanie presidenziali.

Nel frattempo è uscito il suo primo romanzo, *Un così bel posto* (Rizzoli). Accolto con molte lodi, e premi, e attenzione.

Così, proprio in nome della curiosità e del disincanto - due virtù che senz'altro Rondolino coltiva - viene pure da chiedergli se non ritenga che quelle lodi, quei premi, e anche la vasta curiosità che suscita oggi questo suo *Secondo avviso*, non dipendano, al dunque, suo potere. non uno dei tanti modi per ingraziarselo, lui il potere. Risposta: «No, non è così. E' difficile da dimostrare, non credo sia questo. Ho firmato il contratto del primo libro da semplice giornalista dell'*Unità*. Mi presentò un compagno scuola e amico scrittore, Baricco. devo ringraziare qualcuno, ringrazio lui. Quando è uscito, ero con D'Alema, anche se non Palazzo Chigi. Magari, facendo le somme, mi ha anche nuociuto: il mondo dell'editoria è pieno di troie che tengono alla loro verginità politica. In qualche misura sono compromettente. Certo, ognuno è libero di pensare quello che vuole, ma questo è il libro, ed è proprio il caso in cui parla il libro. I romanzi si staccano dagli autori, vivono vita propria, vogliono solo essere letti».

I premi contano: «Il migliore - racconta - me l'ha offerto una ragazza che leggendo sui giornali i nomi dello staff di D'Alema, voleva sapere se quel Rondolino era per caso l'autore di *Un così bel posto*».

Filippo

Due più due, quartetto innamorato

«Secondo avviso» per Alberto e Beatrice

Anticipiamo l'incipit del romanzo di Fabrizio Rondolino Secondo avviso, in uscita da Einaudi: due uomini, in tempi diversi mariti e amanti delle stesse due donne, senza sapere l'uno dell'altro.

E' rosso.

- Scusi?
- Il fazzoletto, vede? E' rosso. E qui ce n'è un altro. Bello. A quadroni, vede?
- Mi dia la bolla.
- Ragioniere, questi arrivano da Parigi.
- Ha la bolla?
- Ma Parigi, capisce? Parigi...
- ... è sempre Parigi, ci mancherebbe.

Alberto adesso è in piedi di fronte al funzionario. Alberto è un uomo sui trent'anni, forse trentacinque: l'età resterà imprecisata fino alla conclusione di questa storia, però è chiaro fin dall'inizio che un certo numero di occasioni si sono già sprecate, quando la storia comincia, e di aspettative Alberto ne deve averne molte, ancora. (Però qualcuna sì).

Il funzionario, che si chiama Marini, è un uomo più giovane, lievemente abbronzato, pettinato con cura. La divisa della compagnia aeroportuale gli calza a pennello, sebbene ci sia qualcosa di studiato nei gesti, nella piega dei calzoni, nel gel che impasta silenziosamente il cuoio capelluto.

Alberto indossa un abito scuro. La cravatta è allentata. E così i suoi pensieri.

- Ma lei c'è stato mai a Parigi?
- . Io non viaggio.
- Mai?
- Quasi mai.
- Ecco la bolla, ragioniere.
- Centotrentadue pasti. Il volo era pieno.

Alberto esamina le carte che Marini gli porge. E' un suo scrupolo: basterebbe firma in fondo a destra, scarabocchio. Alberto però dilatare poco tempo: altrimenti, come potrebbero succedere le cose? Alberto il tempo lo slunga quel tanto che basta per dare il tempo un'occasione. [...]

Alberto dunque è in piedi di fronte a Marini. Sta esaminando la bolla che accompagna i carrelli del volo da Parigi (ha quasi finito) Sta firmando, in basso a destra, nella casella rettangolare delle consegne (ha biro in mano). Marini è davanti a lui, lo sguardo e testa vuoti, la mano destra in tasca, la mano sinistra che penzola lungo il fianco sinistro. Può essere che stia osservando il calendario in fondo alla stanza, sopra . Il calendario è esattamente in con porta dell'ufficio. Che è aperta.

Marini dà spalle alla porta (ha l'abitudine di lasciare la porta aperta, quando entra in un ufficio. A meno che non l'ufficio di un direttore generale). Lo sguardo di Alberto si solleva di pochi gradi, lascia la bolla (che non è ancora firmata), oltrepassa la spalla blunotte di Marini e fuoriesce dall'ufficio sperdendosi nel lungo corridoio color

Tre hostess avanzano nel corridoio verso la porta aperta dell'ufficio di Alberto (verso lo sguardo sperso di Alberto). La prima hostess non è molto alta, ha i capelli rossi fermati da un cerchietto verde smeraldo e non dice una parola, non dice nemmeno una parola. La seconda hostess, tanto vale dirlo subito, si chiama Beatrice. La terza hostess potrebbe essere una modella e potrebbe essere una parrucchiera: molto dipende come si veste. Oggi è vestita da parrucchiera.

Tutte e tre giovani e belle e avanzano nel corridoio color neon verso la porta aperta dell'ufficio di Alberto.

Lo sguardo di Alberto ora s'è ripreso: e le sta seguendo con vivo interesse.

E' raro che un'hostess entri nel suo ufficio. Tre, poi.

- Ragioniere, la firma. Devo scappare.

PAROLAIO

PARL. Deve esserci un errore. L'indiscrezione pubblicata da *Panorama* deve essere senz'altro frutto di un equivoco, se non una maliziosa e censurabile manipolazione delle intenzioni di alcuni editori certamente democratici e di quelle del ministro delle Pari opportunità Laura Balbo. Rivela infatti il settimanale che il ministro avrebbe fatto propria l'inverosimile proposta di non meglio precisate case editrici di segnalare un ben visibile bollino sul frontespizio tutti i nuovi libri di testo per la scuola «redatti conformemente alle idee nuove sul rapporto uomo-donna». La pseudo-notizia, che sarebbe molto deprimente se corrispondesse a verità le cose ovviamente non stanno così, viene arricchita poi da un ulteriore dettaglio: e cioè che la decisione su cui si troverebbero concordi taluni editori e il ministro Balbo sarà «operativa a cominciare dall'anno prossimo». Fantasia incredibile, quella dei giornali. Tra l'altro, ma qui siamo al delirio immaginifico, si scrive che «al momento di firmare nuovo contratto, gli editori dovranno addirittura fornire all'autore un vademecum con le norme cui attenersi per ottenere l'approvazione femminista». Davvero non c'è limite alla rielaborazione fantasiosa della realtà. O no?

DISPARI. Del resto non c'è più argine all'invenzione delle notizie sul *Corriere della Sera* si fanno dire una persona notoriamente spiritosa e anticonformista come Mario Verdone, padre Carlo e membro commissione governativa che distribuisce fondi pubblici a favore film ritenuti di «interesse nazionale», cose sgradevolmente conformiste e poco spiritose. Rispondendo al produttore Dino De Laurentiis secondo il quale il cinema italiano rischia di soffocare per troppi lacci burocratici, Mario Verdone avrebbe inverosimilmente detto, una piaggeria che non può essere sua, che nel cinema italiano «da Veltroni Melandri si sta lavorando per mettere ordine, per fare pulizia». Incredibile: ma Verdone senior ha letto che gli fanno dire sui giornali? Ma la alla dichiarazione più grottesca se solo fosse verrebbe vinta da un altro membro della tenebrosa «Commissione», David Grieco, che avrebbe detto (ma non ci si può credere): «Se non ci fosse in un Paese come il nostro una missione che tutela e difende il cinema, e quindi gli autori, non esisterebbe più il cinema». Siamo davvero alla fiera delle dichiarazioni surreali, ovviamente. O no?

Daniel Cohn-Bendit

CONTRO. Non è ovviamente neanche che sul *Manifesto* trovino ospitalità esibizioni parodistiche di una vecchia sinistra che bersaglia con scomuniche e anatemi il pensiero eretico e irregolare. Una serie di sfortunati refusi fa infatti formulare a Yves Pagés sulla prima pagina del «quotidiano comunista» considerazioni molto grevi sul Daniel Cohn-Bendit che ha rivendicato la definizione di «liberal-libertario»: «Sì, sono un liberal-libertario». Eresia, eresia. E perciò il finto intervento sul *Manifesto* accusa Dany «carrierismo narcisistico», essere prigioniero delle «ossessioni», succubo del «revisionismo di moda», protagonista nientemeno che di «un *remake* da guerra fredda». Incredibile sequenza di refusi. Certamente una parodia. O no?

SENZA. Assolutamente incredibile, poi, che rivalità di scuole letterarie suggeriscano a un critico così misurato e fermo Pier Vincenzo Mengaldo qualcosa una pubblica autoconfessione pur di restare in compagnia di rivali indigeribili. Sul *Manifesto*, infatti, in un articolo a firma Mengaldo (ogni limite spregiudicatezza giornalistica evidentemente deve essere bellamente oltrepassato) si sì che «ho aperto criticamente la discussione sull'idea di traduzione integrale in prosa moderna dei classici, applicata Marco Santagata *canzoni* del 1824 di Giacomo Leopardi». Ma poi lo pseudo-Mengaldo sostiene essersi trovato nella polemica «in compagnie che non gradisco, l'*Osservatore Romano* prima, ora Branca e Ossola» sul *Sole* che «agiscono in coppia, come il gatto e la volpe, ed essendo persone prive di spirito non possono polemizzare, ma solo insultare». Per cui, marcia indietro: «Mi trovo a denunciare una pessima operazione giornalistico-accademica». Incredibile che compagnie non gradite possano risultare più importanti dei contenuti una querelle critica. Deve esserci . no?

Mario Verdone

Pierluigi Battista

LETTERE AL GIORNALE: IL

Promesse non mantenibili, sfoghi irresponsabili

Il

Gentile Signor Del Buono, sono completamente disorientato e chiedo perciò il illuminato parere su questo tema: Giulio Andreotti compiuto 80 e il dello Stato e la maggior parte degli uomini politici e profusi festeggiamenti e auguri; biglietti gli pervenuti da tutta l'Italia, e persino il Papa gli ha scritto una lettera affettuosa. Dopo pochi giorni è ripreso il processo Palermo, nel quale Andreotti è accusato di associazione mafiosa con pesanti coinvolgimenti nell'assassinio di Moro e di Chiesa e in altri foschi episodi. Tra poco inoltre riprenderà a Perugia un altro processo in cui Andreotti è sospettato di essere il mandante dell'assassinio giornalista Pecorelli.

Non ricordo nella moderna altri uomini di Stato della politica di Andreotti che stati processati per così infamanti: assassinio e associazione mafiosa («parto scellerato» secondo il pubblico ministero Scarpinato).

Al confronto il processo-pochade Clinton pare uno scherzo di carnevale.

Andreotti sostiene da anni vittima di fantasiosi complotti da parte di misteriosi personaggi italiani e stranieri. Ma chi può interesse a complottare contro un personaggio ormai giunto al polmone della sua carriera politica, che non ha più alcun potere, e che - se non fosse nominato senatore a vita dall'ineffabile Cossiga - forse oggi non siederebbe neppure più in Senato? Ecco, dunque, il motivo del mio disorientamento: chi ha ragione? Tutti coloro che festeggiano Andreotti fosse un eroe nazionale le Procure di Palermo e di Perugia che lo processano come fosse un turpe delinquente? Per favore, mi aiuti a capirci qualcosa. La ringrazio moltissimo.

Luciano Ratto, Druento (Torino)

Gentile Ingegnere, purtroppo io posso accontentarla, perché condivido le perplessità, anzi, sono solo in grado, caso mai, di aggiungerne altre. Il processo, o, per esattezza, i due processi contro l'uomo che ha dominato la nostra vita questo mezzo secolo sono, infatti, processi politici e per questo appaiono ben lontani dalla verità. Troppe menzogne cospirano a compromettere le nostre impressioni. E proprio mentre in Tribunale a Palermo o a Perugia si sforzano di mettere a nudo la presunta diabolicità dell'ingegno di Andreotti, c'è noi un'indubbia resistenza a credere alla grossolanità della trama in cui lo si vuole coinvolto. Dopo tutto, si tratta dell'ultimo effettivo statista italiano, Craxi a parte. Tutti gli altri pretendenti a dominare sono pigmei. **[o.d.b.]**

L'illusione

Vorrei poter parlare attraverso questa rubrica a tutti italiani che, per oltre un quarantennio, hanno votato con simpatica tenera testardaggine Pci. A tutti coloro che credevano davvero in una ipotetica «terra promessa» raggiungibile SOLO il Pci al governo. Perché SOLO con i «rossi» al potere pensavano che avrebbero visto finalmente premiata la forza reale del Paese. Chissà cosa mai pensava che sarebbe successo nel 1976 questo proromperita 34,4%: questo grande e dignitoso popolo rosso, da centinaia di migliaia di lavoratori dipendenti, tutti a un milione e sette, un milione e otto con assegni (attuali), ora controllato, tassato, tartassato, annusato, insomma era marcito molto stretto, perché «tanti così» facevano un poco di paura in quegli anni. Il pallone era come sempre un ottimo ammortizzatore sociale, distraeva, ma non abbastanza. Molti, troppi erano coscienti che la stanza dei bottoni era assai vicina a quel 34,4% e già immaginavano i compagni a Palazzo Chigi. Tutti rigorosamente con eskimo verde, Clark scamosciate e l'*Unità* sotto il braccio. Il 34,4% credeva che tutti avrebbero avuto un consistente aumento di salario, casa propria, forte potere di acquisto di beni voluttuari. Gli odiosi ricchi, con le loro ville in collina, le erre mosce, i macchinoni e i vestiti firmati avrebbero subito legittimi espropri proletari: la cosiddetta ridistribuzione equa della ricchezza. Forse queste cose quel 34,4%, ridotto poi a un 20% nel passaggio a Pds e adesso a forza ulteriormente assottigliate con i Ds. Gennaio 1999, eccoli qua, i «rossi» al Governo! Il grande sogno, studiato, desiderato, atteso da quel 34,4% di ex-fedelissimi si è finalmente concretizzato.

I risultati sono sotto gli occhi di tutti. Messer D'Alema in perfetto gestato ministeriale parla di libero mercato, di privatizzazioni totali, di affetti liberalizzati, di servizi sempre più a pagamento, di soldi alle scuole private: sì, proprio quelle con il corso di pianoforte e il circolo di scacchi interno. Permetta il proliferare di improvvisati miliardari, diventati tali con lotterie spropositate (e truccate) o con insulsi giochini televisivi. Il gruppone milione e sette, milione e otto, con assegni, costituito da operai con maleodoranti tuta blu, da impiegati e tecnici senza altissime professionalità, da famiglie monoreddito che fanno salti mortali per arrivare al 27 del mese, sono per il «comunista» D'Alema forza importante e determinante quando occorre entrare in Europa con i conti in regola o quando si è alla vigilia di elezioni, altrimenti sono solo una voce fastidiosa e perennemente lamentosa, una massa ingombrante con la quale bisogna, purtroppo, fare i conti.

Se potesse sentirmi il mio povero papà potrei dirgli: «Che ti avevo detto?».

Gaetano Nemo, Torino

Gentile figlio sapiente, il guaio peggiore è stato che non è entrato in crisi il Pci, anche la Dc. Così è toccato fare la scoperta davvero sgradevole che i due partiti, per quanto proclamassero fedi e traguardi diversi e addirittura contrastanti, speculari anche in debolezze e corruzioni. Non c'è nulla da obiettare. Gli italiani or- tutti uguali. E c'è da rallegrarsene. Proprio nulla; e non è che ci piacciamo neppure tanto. La pari solidarietà viene ripetuta troppo spesso per non far più di un sospetto. L'invasione continua. Bisognerà decidere prima e poi un comportamento, un modo di trattare con i nuovi venuti. Perché possiamo illuderci che gente che si è pagata i viaggi più scomodi quando arriva qui si convinca a tornare indietro. Ma per noi oscilliamo tra promesse che sappiamo non mantenibili e sfoghi irresponsabili di razzismo impaurito. **[o.d.b.]**

Il segno

Caro Del Buono, mi permetto il «tu» per amianità di nascita e anche perché pure io ho vissuto una parte difficile tra guerra e dopoguerra... Ma ti scrivo invece per darti una eccezionale notizia: una lettera speditami da un carissimo amico da Rivanazzano (Pavia), mi è stata recapitata qui, ad Avellino, il giorno successivo! Si tratta di almeno 800 chilometri di distanza... Ti rimetto copia della busta della miracolosa missiva, come di questo evento.

Gloria, almeno questa volta, alle bistrattatissime Poste italiane, contro la lentezza delle quali già pubblicamente e, puoi, immaginare, ardentemente protestava Ugo Foscolo, ai tempi, tempestosi del «bello Italo Regno».

Giovanni Pionati, Avellino

E' un buon segno? **[o.d.b.]**

RENAULT ELF I Concessionari Renault sono sulle Pagine Gialle. scegli Finanziati e la Finanziaria del Gruppo.

Rubino,
zaffiro, topazio:
con l'armonia dei colori,
troverete
la ricchezza interiore.

www.renault.it

Colorate gli interni con i colori delle gemme e abbinateli alla carrozzeria, scoprirete nuovi effetti cromatici, scoprirete l'armonia e la ricchezza interiore della nuova Mégane Scénic Kaleido. Disponibile in cinque diversi colori, abbinati ai cinque colori degli interni: rosso rubino, blu zaffiro, giallo topazio, grigio ematite ■ viola ametista. Una ricchezza infinita, anche nell'equipaggiamento ■ nel nuovo motore: un 1.6 16v da 110 cavalli, straordinario nel rapporto cilindrata/potenza (oltre ai motori 1.9 dTi e 2.0 con cambio automatico Proactive). Se nella vita cercate armonia e ricchezza interiore, di sicuro le troverete nei colori e negli equipaggiamenti di Mégane Scénic Kaleido.

Renault Mégane
Scénic Kaleido 1.6 16V 110CV

Kaleido 1.6 16V a lire ***35.850.000**** (€ 18.514,98) *con ABS, servosterzo, climatizzatore, parabrezza ■ controllo termico, doppio airbag, airbag laterali, doppio tetto ad apertura elettrica, stereo con comandi al volante, vernice metallizzata.*

** Prezzo chiavi in mano I.P.T. esclusa.*

RENAULT

IN ITALIA

E' un Odisseo in ciabatte il De Chirico Anni Trenta

COME un *coup de théâtre* Maurizio Fagiolo dell'Arco, sagace curatore [illegible] questa splendida mostra relega nella coda [illegible] velenosa dell'articolato suo intervento, una citazione nicciana, da *Ecce Homo*: «Quanto deve aver patito quest'uomo per aver avuto bisogno di fare il buffone fino a tal punto». De Chirico, Apollo in pantofole, nell'Olimpo mauriciano del suo studio-Atelier delle Meraviglie, che [illegible] messo [illegible] felpa al [illegible] ulissismo weiningeriano [illegible] espone [illegible] pappagorgia slentata, con la [illegible] striatura cashemir del suo liso pullover da lavoro. De Chirico mascherato [illegible] ginnasta nudo e l'incarnato rosalbato di dentiera, nel *pas de deux* edipico dei *Dioscuri in riva la mare*, quando già più difficile [illegible] fa il rapporto simbiotico col fratello Savinio ed [illegible] meglio proiettare tutto, anche i silenti dissidi [illegible] famiglia, in una Grecia allegorica [illegible] friabile come un biscotto.

Quanto Sé teatrale, burroso ed enfio di perplessa narcisistà, quanta «dechiritá» allevata nella cova di bambagia del Museo, dobbiamo subire e delibare, in questo calcolatissimo mesanne dei [illegible] malamati Anni Trenta. Perché la critica incomincia [illegible] invelenire [illegible] strali. Breton ha colpito per sempre, [illegible] la sua tesi di un Chiricò-uomo morto, dopo il troppo breve *exploit* della Metafisica. [illegible] questo Odisseo borghese, già infilato nelle ciabatte rassicuranti della romanità più pingue ed infingarda ha tristemente deciso di riprendere [illegible] propria valigia, piena di enigmi smontati della vecchia Metafisica dalle piazze assopite, di mele cézanniane [illegible] dormienti pesci alla Chardin, di salpare [illegible] il treno [illegible] mitologia paterna e [illegible] ritornare [illegible] Parigi, proprio nel cuore della polemica, là dove l'ormai nemico surrealista trama i suoi feroci agguati. La mo[illegible] che si avvale di un esemplare catalogo Mazzotta, e di alcune riscoperte importantissime [illegible] il *Retour au pays natal*, ripercorre quel delicato periodo incestuoso, in cui l'ulissismo da Argonauta s'incrocia con la stanchezza da figliol prodigo, entro le stanze rassicuranti del Museo.

Marco Vallora

De Chirico gli Anni Trenta
Verona, Galleria dello Scudo
Fino al 1° marzo.
Tutti i giorni, dalle 10 alle 19

«L'autunno» di De Chirico

NEL MONDO

Londra, l'epoca di Napoleone nei ritratti di Ingres

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Vale più del Monet»: il titolo del *Daily Telegraph*, in una Londra dominata dalla mostra dell'impressionista francese alla Royal Academy è stato la migliore pubblicità per l'al[illegible] [illegible] del momento, quella che la National Gallery dedica a Jean-Auguste-Dominique Ingres, il gran[illegible] ritrattista del primo Ottocento che per quasi cinquant'anni dominò la scena artistica francese.

E' davvero l'«immagine di un'epoca», come la mostra s'intitola - la rassegna di 40 dipinti e una cinquantina di disegni (andrà anche a Washington [illegible] York). L'epoca è quella, essenzialmente, di Napoleone (due i ritratti, uno del Primo Console nel 1804 e l'altro del 1806, il celebre *Napoleone sul* [illegible] *trono imperiale* fra porpore, ermellini, oro, corone e simboli [illegible] potenza) e del dopo-Napoleone; ed è curioso che Ingres, così desideroso di essere ricordato semmai per i suoi dipinti storici, abbia finito per lasciare nei suoi ritratti [illegible] [illegible] più concreta [illegible] figure, delle [illegible] [illegible] società, persino della storia [illegible] quel periodo.

Anche i 18 anni trascorsi in Italia al seguito della burocrazia francese trasferitasi in [illegible] con l'occupazione napoleonica - soprattutto a Roma e a Firenze, ma anche a Napoli dove dipinse il celebre ritratto della regina Caroline Murat, sorella di Napoleone, con l'immancabile Vesuvio fumante sullo sfondo - lasciarono un segno profondo sul [illegible] lavoro: proprio negli anni - prima del 1824 - in cui Parigi gli voltava ancora le spalle.

E' la prima volta che l'Ingres ritrattista [illegible] così copiosamente dalla Francia: dalle prime opere celebri - *Madame Rivière*, con cui ruppe la tradizione dei ritratti rigidi, con lei semisdraiata sul divano - a quelle della maturità: la splendida *Madame de Senonnes*, in cui introdusse il tema successivamente sfruttato dei riflessi nello specchio; *Monsieur Bertin* che è uno dei suoi ritratti più famosi. Senza dimenticare i due ritratti [illegible] Madame Moitessier, a cui lavorò per 12 anni dal 1844 al 1856 e a cui - con schizzi, disegni, particolari - la mostra dedi[illegible] un'intera sala.

Fabio Galvano

Ingres: Immagine di un'epoca
Londra, National Gallery.
Fino al 25 aprile
Tutti i giorni dalle 10 alle 18

L'espressionismo dei suoi quadri anticipò la pittura moderna: Madrid gli dedica una grande retrospettiva

El Greco, il visionario

Lo ispirò il misticismo bizantino

QUESTA [illegible] del Greco sarà certamente, assieme a quella di Van dyck [illegible] Anversa l'avvenimento dell'anno, con qualcosa in più, non avendo precedenti nel secolo se non una mitica Parigi 1937. Ma tranquilli, questo galeone d'arte, promosso da una triade di privatismo trionfante (Von Thyssen, Barklays Bank, Skira) approderà anche in Italia, nel viaggio a ritroso di Doménikos Theotokopoulos nelle sue tre patrie, da Madrid [illegible] Roma ad Atene. Chi può non perda però questa tappa madrile[illegible]. Solo in essa potrà ammirare colossali capolavori chiave [illegible] il *Martirio di San Maurizio e la legione tebana* dall'Escorial e l'*Adorazione dei pastori* del Museo [illegible] Bucarest, passata da Madrid nella collezione di Luigi Filippo [illegible] Parigi [illegible] momento della riscoperta ottocentesca e romantica [illegible] maestro. In compenso sarà solo a Roma la [illegible] sione proveniente dalla Pinacoteca [illegible] Monaco della *Spoliazione delle* vesti del Duomo di Toledo (il primo lavoro che gli fu commissionato in Spagna al suo arrivo dall'Italia).

Ma soprattutto l'occasione madrilena permette di usare con occhi [illegible] spiriti alquanto abbacinati e sconvolti dal palazzo del Museo Thyssen Bornemisza per reimmergersi, solo attraversando la strada, nello stesso clima nelle sale dedicate al Greco al Prado, oppure, in poche ore, davanti alle opere inamovibili di Toledo. E non solo. Proprio il Prado offre ampie prove che quel [illegible] bizantino visionario, tuori dal [illegible] cinquecentesco quanto l'ultimo Tiziano o il più spiritato Tintoretto, proietta su sé luoghi echi pittorici.

Il *Duca de Lerma a cavallo* primo gran ritratto [illegible] parata dipinto dal giovane Rubens a Madrid nel 1603, è soffuso da barbagli bruno e oro su un cielo fantastico di cobalto [illegible] nubi bruciate che rievoca irresistibilmente la tavolozza dell'ultimo Greco. E ancora, secoli dopo, la mantiglia giallo e argento della venditrice di terraglie al centro del *Cacharrero*, uno dei cartoni del giovane Goya per gli arazzi [illegible] Pardo, denota [illegible] attento studio formale delle preziosità del pittore mistico ispanogreco, così lontano dal [illegible] illuminismo pirroniano: basterebbe il confronto in mostra con l'indicibile incontro del velo impalpabile e dei riccioli dorati nella versione più magica della *Maddalena penitente*, del Museo di Kansas City, una delle [illegible] esposte.

E' questo [illegible] degli aspetti più intelligenti e affascinanti [illegible] [illegible] mostra che non si accontenta del clamore di una impresa espositiva con pochi paragoni, un aspetto che presumo ne accompagnerà le tappe successive. Partendo dalla considerazione della fedeltà del Greco alla tradizione di costanza iconografica del Monte Athos e di Creta e d'altra parte della vera giungla critica [illegible] repliche, copie varianti [illegible] bottega dello stesso prototipo che le schede di catalogo affrontano con raro equilibrio, [illegible] allineano sulle pareti sequenza dello stesso tema immagine, scalate nel tempo dall'Italia alla Spagna, tracciando uno straordinario grafico del secondo titolo della mostra, *Identità e trasformazione*.

Così avviene per l'*Annunciazione* dalle due versioni romano-veneziane sul modello tizianesco, in collezione privata madrilena e nella stessa collezione von Thyssen, in cui il gi[illegible] emigrato vuol dar prova di saper reggere il «paragone» italiano, ma già [illegible] seconda versione recupera nell'azzurro [illegible] nel giallo delle vesti di Maria e dell'angelo le fosforescenze irrealistiche bizantine, alla follia visionaria della versione ridotta nella collezione Thyssen della pala già nella chiesa del Colegio de Doña Maria de Aragón a Madrid e oggi al Prado: tutto [illegible] turbine, nascente dalle meditazioni sul rapporto fra l'uomo, «todo el compósito de ánima y cuerpo» e il sovrannaturale negli *Esercizi spirituali* di Sant'Ignazio, che il Greco faceva trasvolare da Creta a Toledo, [illegible] l'espressionismo [illegible] dei [illegible] verdi, rossi, bianchi «malati», stazzonati, inargentati, che Kokoschka ebbe certo ben presente quando trasformava in visione onirica i [illegible] amori con Alma Mahler.

E' questo l'altro aspetto geniale di impostazione della mostra: il recupero iniziale della fase originaria, nascente dalle scoperte italiane cinquant'anni fa del *Trittico* della Galleria Estense di Modena e dell'*Ultima Cena* della Pinacoteca di Bologna, dipinte nella Venezia di Bassano, Tintoretto giovane e Schiavone, [illegible] ancora [illegible] [illegible] spirito e di forme cretesi, e soprattutto da quelle recentissime, l'icona firmata dalla *Dormitio Virginis* nella chiesa dallo stesso titolo a Ermoupolis nell'isola di Syros, esposta per la prima volta, [illegible] le quattro tavolette della *Passione* della collezione ferrarese Strozzi Sacrati nell'800, passate da Sotheby's Milano nel 1992 alla Fondazione Cassa di Risparmio di Ferrara.

Risulta allora con la massima evidenza che vi è profonda continuità e di spirito [illegible] di visione fra la tavola centrale di Modena, con l'*Allegoria dell'incoronazione del cavaliere cristiano*, e la prima presumibile opera «ufficiale» spagnola, la grande tela dell'Escorial, variamente interpretata come *Allegoria della Lega Santa* di Lepanto, con Filippo II [illegible] ed estatico, Pio V Alvise Mocenigo e Don Giovanni d'Austria, o [illegible] *Gloria di Filippo II*. Con le sole varianti dei dannati nelle fauci del Leviatan infernale che citano il *Giudizio* di Michelangelo, e di quelli che precipitano nel mare di fuoco, in cui il Greco fraternizza con Bosch incontrato all'Escorial.

Marco [illegible]

La «Vision de San Lorenzo» fu realizzata [illegible] pittore greco-ispanico intorno [illegible] 1578
Dopo Madrid sarà esposta [illegible] Roma

El Greco. Identidad y transformación.
Madrid, Museo Thyssen Bornemisza
Fino al 16 maggio.
Da martedì [illegible] domenica 10 - 19
Catalogo Skira

LE [illegible]

Rockman realista e Agenore Fabbri

BOLOGNA. Galleria Studio G7. «Hide[illegible] Nagasawa: odore di dormiveglia» (fino al 20 marzo). Tutta l'opera di questo importante artista, di origine giapponese, ma [illegible] oltre trenta anni residente [illegible] Milano, presenta forti legami con la cultura orientale, così come porta le tracce di un'arte concettuale che era dominante negli ultimi Anni Settanta.
BOLZANO. Museion. «Luigi Veronesi» (fino al 7 marzo). Sono esposte le pitture dell'artista dalla fine degli Anni Trenta, vicine a Kandisk), sino alle «Costruzioni» realizzate nel 1996. Molto importanti sono anche le fotografie (1930), e parti del film andati perduti, bozzetti per costumi e scenografie teatrali. A cura di Luciano Caramel e Claudio Cerritelli.
BOLOGNA. Galleria No Code. «Alexis Rockman» (fino [illegible] [illegible] marzo). Il newyorkese Rockman, famoso per i suoi paesaggi [illegible] listici, ricerca oggi informazioni scientifiche [illegible] piante e animali rappresentati in modo da far pensare a diorami, osservati da un unico punto di vista affinché l'illusione rimanga efficace, [illegible] comunque specchio di [illegible] dimensione spirituale.

Opera di S. Skoglund

[illegible] Galleria Arte Borgogna. «Omaggio [illegible] Agenore Fabbri» (fino al 25 febbraio). Questa mostra vuol esse[illegible] un saluto e un riconoscimento alle grandi qualità di artista [illegible] di uomo di Fabbri - mancato nel novembre 19[illegible] - che ha continuato nell'arco della sua vita la tradizione dei grandi scultori toscani, e particolarmente di Marino Marini.
MILANO. Compagnia di Belle Arti. «Sandy Skoglund. Recent works». L'artista statunitense di origine svedese realizza complesse installazioni al limite del fantastico [illegible] dell'iperrealismi di atmosfera post-atomica, che poi fotografa. A cura di Valerio Tazzetti e Simona Lodi.
FER[illegible] Palazzo Massari. «Mimì [illegible] Buzzacchi» (fino al [illegible] febbraio). L'antologia di pitture illustra il lavoro di questa interessante artista, maturata negli Anni Trenta nell'atmosfera ferrarese, [illegible] un centinaio di opere scelte tra le più rappresentative della [illegible] produzione. Video curato dal figlio Folco Quilici.
FIRENZE Galleria il Ponte. «Quattro voci della pittura toscana del [illegible]to: Carena, Soffici, Rosai, Vagnetti» (fino al 6 marzo). Questa mostra raccoglie, [illegible] affronta sinteticamente, un «corpus» di circa cinquanta opere dei quattro grandi artisti toscani, proponendo così una comparazione [illegible] [illegible] confronto da cui possono nascere [illegible] [illegible] diversità inattese. A cura di Luigi Cavallo.
[illegible] Arte in Scena. Studio Bocchi. «Paola Pezzi» (fino al 28 marzo). La mostra presenta dieci opere di pittura tra le più recenti, sul nolo tema delld «studio dell'artista». In [illegible] opere usa la [illegible] complessa di sovrapporre materiali pittorici diversi, ottenendo effetti di un sorprendente cromatismo.
TORINO. [illegible] Martano. «Alighiero Boetti opere 1965-1992» (fino al 20 febbraio). Personale di uno dei grandi maestri dell'arte concettuale europea, ricchissimo [illegible] fantasia e poesia.
TORINO. Galleria Narciso. «Graham Sutherland» (fino al 27 febbraio). Del famoso artista inglese (1903-1980) [illegible] gono esposte una trentina di opere (oli e [illegible] miste) nonché 30 incisioni, che vanno [illegible] 1945 al 1979, che mostrano luoghi tipici del Galles, della Costa Azzurra, di Venezia, che Sutherland artista autenticamente europeo ha frequentato abitualmente.

A CURA DI Marisa Vescovo

ON THE ROAD

IL CERO DI SANT'AGATA

Brucia d'improvviso l'opera di Pomodoro

CATANIA

UNA piazza centrale ma degradata, che pare il set di una post strada felliniana, con qualche Panda abbandonata in più. Un [illegible] stelo color bianco sudato, levato nella notte nera e vellicata da mille occhi in attesa, abituati allo stupore miracolato della fede. Una gru, con ge[illegible] [illegible] silente, si avvicina nel buio, tagliato dal freddo: l'Artista da fuoco alle polveri, s'inizi la cerimonia.

[illegible] il petrolio [illegible]to per precauzione, scende [illegible] alcol pericoloso giù, nell'ugola della gigantesca colonna di cera, fino alle fondamenta, istoriate di caratteri [illegible] ittiti, o sumeri»: antichissime superstizioni cifrate. Tra le urla ebbre della folla e il formicolare impazzito di alcuni operai dello spettacolo che tentano di portare in salvo gli amplificatori, l'enorme scultura effimera di Arnaldo Pomodoro, preparata in omaggio a Sant'Agata e che avrebbe dovuto bruciare durante i quattro giorni di processione, sbanda, collassa, esplode su se stessa. In un attimo tutto è perito tra una festa irritata di lapilli che par di stare a Pompei e queste grandi lastre di cera, che piombano incandescenti sulla sabbia, mandando bagliori. Il calore impressionante di un altoforno, quasi ad arroventare la piazza. Effetto catastrofe da inferno di cristallo: con i lizzi antichi e i liberatori, quando i pompieri arrivano in pompa magna e sirena, ma tutto è [illegible] già finito. Ma anche con qualcosa [illegible] artigianale [illegible] antico come quando Rublev tenta drammaticamente di fondere la propria campana, come nel Benvenuto Cellini di Berlioz, genio e fallimento. La natura che prende il sopravvento sull'arte. L'Arte che dura lo spazio di un cerino. Arte, povera ancilla del fanatismo! [illegible] vall[illegible]

LIBRI

RABDOMANTE DEL SACRO

Le immagini vitali di Fritz Baumgartner

TORINO

CINQUANT'ANNI d'arte, di ricerche e di mostre, emergono dalle pagine della monografia curata da Florens Deuchler che l'editrice Priuli & Verlucca dedica al pittore Fritz Baumgartner (costa 160 mila lire).

[illegible] nel 1929 ad Amrolzmunster, in Austria, Baumgartner si è trasferito, negli anni Trenta, [illegible] [illegible] famiglia a Monaco di Baviera, dove ha studiato all'Accademia di Belle Arti, allievo di Hermann Kaspar. [illegible]spar - ricorda l'artista - con la sua propensione per il figurativismo veniva incontro alle mie inclinazioni...». E da quel momento si rileva, dalla biografia pubblicata nel libro, che la sua vicenda è fluita attraverso un percorso caratterizzato dall'interesse per [illegible] lezione [illegible] Oskar Kokoschka, conosciuto all'Accade[illegible] Internazionale estiva di Salisburgo, dall'intensità espressionistica del colore che sottolinea la vitalità delle immagini, dalla trasformazione dell'iniziale rappresenta[illegible] [illegible] paesaggi, figure, strutture architettoniche realizzate con un segno rabdomantico, immediato, barocco. Un segno - ha scritto Lorenzo Mondo - «che si sgomitola fitto nei disegni e nelle incisioni fino a coprire tutta [illegible] superficie del foglio...». Autore del ciclo *I nuovi disastri della guerra*, Baumgartner ha eseguito opere d'Arte Sacra (*Via Crucis*, *Sacra Famiglia*, [illegible] *Francesco Saverio*), scritto e illustrato l'*Evangelario* ed ha, recentemente, esposto a Monaco [illegible] scelta delle sue composizioni misteriose e arcane, suggestive e simboliche.

Il volume verrà presentato da Marisa Vescovo martedì 9 febbraio, alle ore 18, al Goethe-Institut di Torino mentre l'11 febbraio si inaugurerà una [illegible] mostra alla Galleria Sant'Agostino.

Angelo Mistrangelo

FOTOGRAFIA

LA LUCE AMERICANA

Fontana e Shore maestri del colore

CI sono un albero, un muro chiaro, una vecchia automobile, l'ombra di [illegible] palo della luce, una donna con un abito Anni 40: si chiama «Los Angeles 1990» e riesce a darti la sensazione di un tempo immobile e sospeso. E' la caratteristica di [illegible] tutte le fotografie della mostra «La luce delle domeniche americane» che la galleria Photo & Co., in via dei Mille 36 [illegible] Torino, dedica fino al 27 febbraio a lavori recenti di Franco Fontana. Paesaggi urbani, strade [illegible] semafori di quattro città (New York, Houston, San Francisco e Los Angeles) con poche figure umane: l'aria che si respira è quella dei quadri di Edward Hopper. Protagonista è la luce, o meglio il suo doppio, l'ombra: è quasi invadente, si staglia su marciapiedi e muri, è lì ad ingoiare passanti e automobili.

Se il maestro modenese ci racconta alla sua maniera l'America delle grandi metropoli, un altro [illegible] della luce e del colore, Stephen Shore, predilige [illegible] l'America rurale, quella delle cittadine di provincia e dei grandi spazi. La mostra «Stephen Shore photographs 1973-1993» [illegible]aperta fino al 7 marzo nel Contemporaneo Galleria d'arte di Mestre. Ci sono ingressi di cinema e benzinai, cortili e negozi [illegible] frutta, parcheggi e campi di baseball, non mancano però i primi piani di ragazze dai capelli rossi, coppie di anziani o di giovani sdraiati su un sofà.

[illegible] mostra anche le foto che Shore (oggi impegnato in un progetto Margherai fece a Luzzara, nel '93. La bassa padana è forse il paesaggio italiano che più [illegible] avvicina a quello americano [illegible] Shore ci restituisce in bianco [illegible] nero la suggestione di campi [illegible] perdita d'occhio e officine meccaniche.

Rocco Moliterni

«Derrick» in udienza dal Papa

L'ispettore Derrick, al secolo Horst Tappert (nella foto), che ha appena finito di girare il telefilm «Il cardinale», mercoledì sarà ricevuto in udienza dal Papa. L'ha detto l'attore stesso al giornale «Bild am Sonntag» ed ha aggiunto: «Il Pontefice è uno dei miei più fedeli ammiratori. So che quando non può vedere i miei telefilm per impegni del suo Ufficio, se li fa registrare». Tappert ha poi affermato: «Per me che sono luterano, è un grande onore essere ricevuto dal Papa». Tappert ha annunciato che intende ringraziare Giovanni Paolo Secondo «per il suo grande impegno a favore della pace nel mondo e per la risolutezza di cui fa prova contro la pena di morte». L'attore però non nasconde diversità di idee per quanto riguarda la contraccezione. A chi gli ha chiesto se «Il cardinale» avrà un seguito, Tappert ha risposto: «Dopo venticinque anni di "Derrick" mi sono ripromesso di non girare più un seguito. In farò due film, poi basta». «Il cardinale» sarà trasmesso su nell'inverno prossimo.

Biagi: Sanremo, che bischerate

La partecipazione Dulbecco e Gorbaciov al Festival di Sanremo per Enzo Biagi (foto) «è una gran bischerata». Alla richiesta di un parere sugli ospiti-conduttori della kermesse canora, nel corso di un dibattito col ministro della Giustizia Oliviero Diliberto, il giornalista ha esitato a divagare e ad aprire la polemica. Questo Festival ideato da Raiuno con Fabio Fazio, ha detto, non gli piace per niente: «Se ci fosse stata ancora Madre Teresa di Calcutta le avrebbero fatto fare la valletta - ha detto Biagi - e se ci fosse stata madame Curie avrebbero potuto chiamare lei per non far sentire Dulbecco troppo solo. Gorbaciov viene per lanciare un messaggio ai giovani? Non lo vedo come un gran sentimentale. Adesso in Russia conta niente, in fondo è un disoccupato. Da montanaro emiliano, io credo che venga per i milioni».

LA STAMPA

SPETTACOLI

Lunedì 1 Febbraio 1999 19

Parla John Lasseter, regista del film Disney che arriva nelle sale sfidando «Z» di Spielberg

Kolossal d'animazione che racconta la lotta per difendere il cibo dalle nemiche cicale

Qui accanto un'immagine del film; a basso a sinistra il regista John Lasseter

FORMICAI DI GUERRA

ROMA. Una «avventura epica alla David Lean» ambientata nel mondo degli insetti, dove i fili d'erba sembrano formare foreste, dove un albero ha le dimensioni dell'Everest e le più minuscole appaiono immensi panorami: arriva in Italia nel prossimo fine settimana, dopo il grande successo ottenuto negli Stati Uniti (150 milioni di dollari incassati in due mesi) «A bug's life - Megaminimondo», prodotto da Disney e Pixar animation e diretto da John Lasseter che nel '95, grazie al trionfo mondiale di «Toy Story», primo film interamente animato al computer, ha vinto un Oscar speciale come leader della squadra Pixar. Avversario diretto di «Z la formica» della Dreamworks, «A bug's life Megaminimondo» racconta l'epopea di una colonia di formiche che si ribella a un'orda di cicale decise, come ogni estate, a impadronirsi con la forza delle provviste del formicaio. Animatore dell'ingegnosa rivolta è Flik, formica un po' eccentrica e per questo mal tollerata dalla parte più tradizionalista della comunità in cui vive. Per sbaglio Flik ingaggia una compagnia d'insetti, artisti di un circo di terz'ordine, e con essa riesce a mettere in piedi il piano che salverà il formicaio.

Nella versione italiana il film, che ha richiesto quattro anni di lavorazione, si avvale della voci di molti famosi doppiatori, a cominciare da Roberto Pedicini che è Hopper, il torvo condottiero delle cicale (in Usa interpretato da Kevin Spacey); di attori come Alessandra Casella (la vedova nera Rosie), Stefano Masciarelli (l'insetto intellettuale Stecco) e di Renato Cecchetto che è il frivolo proprietario circo, P.T. Pulce. La colonna sonora è affidata a Randy Newman che aveva composto per «Toy Story» la canzone candidata all'Oscar «Tu hai un amico in me» e che, secondo Lasseter, potrebbe anche quest'anno puntare alla statuetta. All'anteprima italiana di «A bug's life magaminimondo», ieri mattina nelle sale del Warner Village, una folla di bambini vip tra cui i figli del regista e quelli di personaggi della tv come Enrico Ghezzi e il direttore del Tg2 Clemente Mimun.

Perché ha scelto di ambientare il film nel mondo degli insetti?

«I bambini amano gli insetti. Lo so perché in fondo sono un bambino anch'io. I miei quattro figli hanno passato ore della loro vita a giocare con gli insetti in giardino e a casa siamo pieni di barattoli con i coperchi bucati. Del resto il mondo di questi piccoli animali è molto interessante. Ricordo che quando ero ragazzino mi appiattivo a terra e immaginavo di essere microscopico anch'io, mi affascinava così tanto guardare la terra dal punto di vista di un insetto, perciò mi è venuto in mente di fare un film con questa prospettiva. E poi l'animazione computerizzata offre la possibilità di creare universi e più dimensioni, fortemente realistici con riflessi, ombre, trame».

Quali sono state le principali difficoltà da superare nel mettere in piedi una storia con protagonisti così speciali?

«Tutto il film è ambientato in un mondo di creature minuscole e quindi è necessario avere una visione ravvicinata di molte cose, il terreno, le rocce, i fili d'erba, le foglie, tutto il resto. Questo ha ovviamente reso il lavoro particolarmente complesso. Ma la cosa più importante per noi, e anche la più difficile, è stato immaginare i caratteri dei vari personaggi che danno vita alla storia, perché è sempre la storia il punto di forza di un film».

Per molte persone gli insetti sono creature sgradevoli e non addirittura paurose: come avete affrontato questo problema?

«Alla Pixar, come dovunque, c'è tanta gente che ha questo tipo di reazione nei confronti degli insetti, vere e proprie fobie. Abbiamo usato queste persone come cavie, chiedevamo loro continuamente se c'era qualcosa che le spaventava e utilizzavamo le loro reazioni per capire se eravamo riusciti a eliminare o a minimizzare l'effetto della repulsione».

Lei ha detto di voluto realizzare un'epopea alla David Lean, ci sono anche altri film che l'hanno ispirata?

«Sì, abbiamo pensato a "Il testimone" di Peter Weir con Harrison Ford, soprattutto per la scena in cui veniva costruito il fienile; ma anche a tanti classici western e naturalmente a "Guerre stellari", che è sempre alla base di tutto quello che faccio. Discorso a parte per l'idea del circo, un mondo che mi ha sempre affascinato per i motivi più vari e che ho riportato in questa storia pensando anche ai clown di Fellini».

Che cosa può dirci del seguito di «Toy Story»?

«Abbiamo avviato la produzione del numero due e io ne sono entusiasta: i personaggi principali, Buzz e Woody, sono diventati per me dei vecchi amici. Nella nuova avventura succede che Woody viene rapito da un collezionista di giocattoli rari e in qualche modo si sente gratificato da questa sua nuova condizione; sarà Buzz a dovergli ricordare che non è un pezzo da collezione, ma un pupazzo creato per divertire i bambini, funzione molto più importante rispetto a quella di far parte di una mostra».

Fulvia Caprara

1979 George Lucas crea la Pixar. Il quartier generale di questo sofisticato laboratorio di computer e animazione sorge a Richmond, alla periferia della Silicon Valley, e impiega 400 persone.

1986 Steve Jobs, co-fondatore della Apple, compra la Pixar. Ed Catmull, una leggenda nel mondo dell'animazione, numero due della società, inventa effetti speciali rivoluzionari che sperimenta in «Star Trek 2», e soffia allo Disney John Lasseter. Il cortometraggio «Luxo jr.», realizzato con la tecnica della computer animation e diretto da John Lasseter, ottiene una nomination all'Oscar

1988 «Tin Toy» realizzato da Lasseter ottiene l'Oscar per il miglior cortometraggio d'animazione.

1989 Viene creato un programma per gli effetti speciali di «Terminator 2» e «Jurassic Park».

1991 Pixar firma un accordo per tre lungometraggi con la Disney.

1995 Esce «Toy Story», lungometraggio d'animazione in computer animation che costa 360 milioni di dollari, e oltre un miliardo tra merchandising e homevideo

Sempre spaventosi al cinema

Gli insetti al cinema sono di solito protagonisti spaventevoli. Esempi? Lo sciame di mosche che avvolge il collegio svizzero di Jennifer Connelly in «Phenomena» di Dario Argento (1984) e l'unica mosca che provoca la metamorfosi in insetto di Jeff Goldblum ne «La mosca» di David Cronenberg (1986). I nauseanti insetti preistorici sputafuoco che emergono dalla terra dopo un terremoto in «Bug insetto di fuoco» di Jeannot Szwarc (1975) e le api assassine che aggrediscono il carnevale di New Orleans in «Bees, lo sciame che uccide» di Bruce Geller (1976). Le cavallette a milioni, piaga d'Egitto non trascurata dai tanti film biblici. Le formiche che invadono l'Arizona e divorano vivo lo scienziato che tenta d'arrestarne l'avanzata in «Fase IV: distruzione Terra» di Saul Bass (1974). Gli infiniti cine-ragni, vedove nere, tarantole, sino a «Aracnofobia» di Frank Marshall (1990) in cui il ragno supertossico arriva in una bara dal Venezuela in una piccola città americana.

VISTO A RICHIESTA

DOMINGO ESAGERA E POI CROLLA

ECCESSO autostima? Placido Domingo trionfa a Washington, prima cantando «Fedora» con Mirella Freni, poi come direttore in «Sansone e Dalila»: la sua seconda carriera, quella dal podio, gli sta regalando molte soddisfazioni. Va a New York, è annunciato come Gabriele Adorno nel «Simon Boccanegra» di Verdi, il teatro si riempie, lo sponsor - che antepone il proprio a quello Metropolitan - batte la grancassa, radio di mezzo mondo si collegano, ma all'ultimo istante Placido rinuncia e viene sostituito da Michael Sylvester. «Mal di gola», minimizza l'ufficio stampa, ma dice se canterà nelle due prossime recite. Dei «three tenors», è lui a possedere la voce più integra, abbia 58 anni, come sostiene l'interessato, o sette di più, stando a biografi più indiscreti. Non gli bastano i recital, i concertoni, le apparizioni tv, l'amplificazione mediatica e quella dei microfoni. Si illude che il luogo più naturale per ospitare un'opera rimanga il palcoscenico, passa da Wagner alle zarzuele, dal canto verdiano a quello verista e se interpreta Cavaradossi, crediamo ancora a Tosca che si innamora di lui. Ha esordito a sedici anni: oggi, dopo duemilacinquecento recite, Domingo continua a cantare per non tradirci. Schiavo del suo pubblico, si butta nell'arena senza paura, distrattamente scoprendo la gola agli zero gradi di New York.

Se poi martedì tornerà al Met, non abbia paura. Non ha sbagliato opera: è solo la fantasia del regista Giancarlo Del Monaco e dello scenografo Michael Scott ad aver arredato la Sala Consiglio di Genova con gli affreschi del Tintoretto a Palazzo Ducale di Venezia. Il pittore, al tempo, si trovava ancora tra noi, i genovesi, invece, erano in storica guerra con i Serenissimi. Un'americanata, diremmo, firmata però da un italiano, che lavora molto all'estero, dove con le beghe delle Repubbliche Marinare hanno un rapporto più disinvolto.

Sandro Cappelletto

A più di 20 anni dal debutto, il grande coreografo spagnolo infonde entusiasmo nei danzatori dell'Opera di Roma

Miracolo di Gades: convincono ancora le sue «Nozze di Sangue»

Amori travolgenti, morti violente nel balletto ispirato al dramma di Lorca

ROMA
DAL NOSTRO INVIATO

Silvia Curti e Alfonso Paganini sono la sposa e Leonardo, uniti da una passione che conduce alla morte

Una storia di amore e morte che precipita dalla gioia di una festa di nozze alla tragedia; due uomini che si sfidano a duello e si uccidono per amore di una donna. Scarno, secco, cameristico, «Nozze di Sangue» convince ancora. Il primo balletto di Antonio Gades, ispirato al dramma di Lorca, più di venti anni fa conquistò le platee di mezzo mondo. E oggi colpisce lo spettatore anche se danzato dal Balletto dell'Opera di Roma, che lo presenta al Teatro Nazionale da sabato scorso sino al 27 febbraio, riallestito dallo stesso Gades, il più grande ballerino e coreografo spagnolo di fine secolo.

La scena è fissa. In primo piano il dramma della sposa che deve andare a nozze con un uomo che non ama, mentre desidera Leonardo, già sposato. Soltanto due le danze d'amore: quella immaginata, ma rovente di passione, che scaturisce dalla fantasia della sposa e di Leonardo. Quella reale, ma formale dei due sposi circondati dalla folla festante. Poi, i presentimenti della madre dello sposo; le gelosie della moglie di Leonardo; gli amanti che fuggono; il lampeggiare dei coltelli e un interminabile duello. Al rallentatore, sul silenzio. Un concentrato di sentimenti infuocati e travolgenti che potrebbero travolgere anche una compagnia non sufficientemente attrezzata.

Ma Gades ha fatto un piccolo miracolo: ha galvanizzato una compagine che per una volta sta in scena con entusiasmo e intensità; ha potuto scegliere i protagonisti fra i ballerini giovani, bravi e credibili, del corpo di ballo. Silvia Curti è una sposa che ha dipinto sul volto il destino di portatrice di morte. Alessandro Tiburzi è lo sposo ingenuo che difende il proprio onore. Alfonso Paganini è un Leonardo consapevole di un sentimento che lo porta alla morte.

Ma il flamenco è un'altra cosa. Nei balletti di Gades non è un mezzo di espressione esclusivo. Soltanto quando la passione gonfia arriva l'ora di far volare le mani, sciabolare le braccia, agitare le gambe, battere di tacco. E qui purtroppo lo stile non c'è. Ma non basta, la colonna rischia di schiacciare l'azione. Passi la chitarra. Ma il «taconeo», il battito delle mani e il canto dell'intera compagnia, nella scena della festa, che arriva in play back, mentre i ballerini in scena cantano a mezza voce o addirittura muovono solo la bocca, fa un misero effetto.

E' da lodare comunque il tentativo del direttore del Balletto, Amedeo Amodio di allargare il repertorio di una compagnia che meno si avvicina ai grandi classici meglio è.

Su questa linea era il brano che apriva la serata «There is a Time» di José Limòn, grandissimo coreografo americano degli anni 40. Ma qui l'entusiasmo mancava del tutto.

Sergio Trombetta

Attraverso un amico

la sua storia con Jagger

Per interposta persona Luciana Gimenez vuota il sacco sulla sua relazione con Mick Jagger e sulla bambina che aspetta dal re degli Stones. Due pagine, oltre la prima, le dedica un tabloid domenicale inglese, il «News of the World»; il quale, in realtà, riferisce quello che racconta Matthew Tracey, medico di Miami ed ex fidanzato della fotomodella brasiliana, a cui la bella Luciana avrebbe raccontato tutto per telefono e per e-mail. Racconta dei primi incontri, di un flirt consumato in giro per l'Europa all'insaputa di Jerry Hall, di un Jagger che dava già per «finito» il proprio matrimonio.

Quanto alla gravidanza di Luciana, secondo le dichiarazioni di Tracey, Mick sarebbe dimostrato entusiasta. Ora lei si vendica: avrebbe detto al dottor Tracey, riferendosi alle sembianze di Mick: «Ma la bambina assomigliasse a una scimmia?».

Ascolti del sabato sera

per Baudo, Frizzi vince ma è in calo

ROMA. Baudo, con «La canzone del secolo», ben al di sotto dei cinque milioni, Frizzi con «Per tutta la vita» in discesa rispetto alla settimana precedente. E' ancora la Rai a vincere la corsa degli ascolti del sabato sera, sia in prima, sia in seconda serata, ma il pubblico, l'altra sera, ha preferito distribuirsi con maggiore equità del solito sulle varie reti. Su Raiuno il varietà di Frizzi è stato il programma più seguito, con 6 milioni e 969 mila spettatori, share del 30,21% (la settimana precedente era largamente al di sopra dei 7 milioni) mentre Canale 5 ha ottenuto il 17,33% di share e 4 milioni e 88 mila spettatori (oltre un milione in meno rispetto alla puntata precedente) per le canzoni di Pippo. Buon risultato su Raidue del film «Una luce nelle tenebre» (17,76% di share, 4 milioni e 481 mila spettatori), mentre la «Piovra 8» in replica su Raitre è stata seguita da 2 milioni e 639 mila spettatori (share del 10,39%).

Non più ruoli da sex-symbol: nel prossimo film è una donna che smarrisce il figlio

Pfeiffer: i miei 40 anni da madre ordinaria

«Con i miei bambini sono molto paranoica soffro [redacted] non li vedo [redacted] non li affiderei mai [redacted] una baby sitter»

Michelle Pfeiffer: si [redacted] affermata in «Scarface» [redacted] Al Pacino

LOS ANGELES. E' dura la transizione, da reginetta dei concorsi di bellezza alle sit-com televisive e quindi a Hollywood. Via via che passano gli anni arrivano sulla scena altre attrici più giovani [redacted] più attraenti, finché inizia inesorabile la strada verso l'oblio. Non per Michelle Pfeiffer, affermatasi come la donna statuaria del cocainomane Al Pacino in «Scarface», [redacted] la provocante «Catwoman» di «Batman - Il ritorno ». L'attrice californiana ha saputo imporsi come una delle più sofisticate e rispettate attrici di Hollywood: «E' il meglio che abbiamo», sostiene sicuro Martin Scorsese, che l'ha diretta in «L'età dell'innocenza».

Arrivata anche lei ai 40 anni, la Pfeiffer non ha da preoccuparsi se le verranno offerti altri ruoli. E' lei che non vuole fare più di un film all'anno, che ha deciso che la sua priorità sono i due figli piccoli e [redacted] marito, il produttore televisivo David Kelly. Quando accetta un film lo fa dunque perché [redacted] crede davvero, perché quella storia [redacted] quel progetto rappresentano per lei un qualcosa di speciale o che la tocca personalmente. Come le è accaduto quando [redacted]na produttrice amica le ha messo in mano «The Deep and of the Ocean», [redacted]manzo di Jacquelyn Mitchard. Prima [redacted] lasciarla [redacted] il nuovo libro, l'amica le ha raccontato il finale relativamente felice, perché sapeva che altrimenti la Pfeiffer avrebbe avuto difficoltà a digerire la storia di una mamma [redacted] svanisce davanti agli occhi il bimbo di tre anni e ch[redacted] dopo nove anni di dolore e di tensioni familiari se lo ritrova di fronte alla porta di casa. Ma lasciamo la parola all'attrice.

Che [redacted] l'ha attratta di un soggetto così lacerante?

«Il fatto che c'è dentro un po' di tutto. C'è [redacted] di colpa, rabbia, accettazione, speranza, rassegnazione. Beth, il mio personaggio, non [redacted] una donna perfetta. E' una come noi, una che cerca di essere la miglior madre possibile ma a volte commette seri [redacted]. Il suo è un eroismo molto molto ordinario e questo è ciò che mi ha avvicinata [redacted] lei e alla storia».

Una storia che, come madre, deve averla toccata molto [redacted] vicino.

«Quando ti ritrovi per mesi immersa [redacted] situazione come questa finisci inevitabilmente per fare dei paralleli con la tua stessa vita. La prospettiva di perdere un figlio è l'incubo più grande di ogni madre e io, come se questo non bastasse, sono una completamente paranoica. Se non ho Claudia e John Henry davanti ai miei occhi mi preoccupo immediatamente. Ricordo [redacted] volta [redacted] sta[redacted] andando a dare la buonanotte a mia figlia e [redacted] l'ho vista né nel suo letto né nel mio letto. Sono andata in panico. Dopo neanche [redacted] minuto abbiamo scoperto che [redacted] in realtà sotto le pieghe [redacted] lenzuola, ma quel minuto mi è sembrato un'eternità».

Nel frattempo ha girato «The Story of us», con Bruce Willis.

«Per dieci giorni abbiamo girato a Roma, anche [redacted] abbiamo lavorato così intensamente che [redacted] ho visto molto di più di Cinecittà. Si tratta di un film sulla storia di [redacted] coppia che prende [redacted] difficile decisione di separarsi, ma [redacted] anche [redacted] di grande humour. Sono dell'idea che prende [redacted] ammontare di tempo fare un film bello e fare un film brutto. [redacted] allora preferisco essere coinvolta in [redacted] progetto che magari ti costa una grande fatica [redacted] che finisce anche per darti una carica di energia».

Pochi mesi fa ha superato i [redacted] anni...

«Non è stato proprio [redacted] momento più esaltante della mia [redacted] vita. La società in generale e Hollywood in particolare, perdonano molto meno a noi donne. Le [redacted] cambiate parecchio e per il meglio. Ma c'è ancora molta strada [redacted] fare».

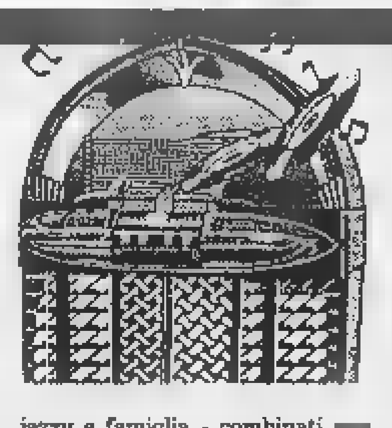
Da un po' di anni in qua il suo nome compare raramente nelle cronache e [redacted] giornali di pettegolezzo...

«Non c'è molto da riportare, conduco una vita estremamente ordinaria. Anzi, probabilmente molto noiosa. Con due bambini piccoli, vivi un giorno alla volta [redacted] mio più grande desiderio [redacted] quello di avere ogni tanto cinque minuti di pace. Alla fine della giornata, sono sempre esausta. Ma non intendo consegnare la loro vita nelle mani di persone a pagamento».

Lorenzo Soria

I DISCHI

Dodici canzoni rock firmate La Crus sono già «Dietro la curva del cuore»



SULLE strade dell'amore rilucidate dal [redacted] rock italiano, [redacted] continuano a fare nuovi, interessanti incontri. In cammino da tempo [redacted] questa meta [redacted] il terzetto milanese dei La Crus, [redacted] il percorso evolutivo della loro formula musicale pare aver raggiunto una precisa configurazione con il terzo disco, **«Dietro la curva del cuore»** (Mescal-/Wea, 1 Cd). Per prima cosa è importante che le dodici nuove canzoni siano in larghissima parte firmate dai tre titolari della ditta, senza ricorrere all'uso [redacted] brani [redacted] Conte [redacted] Tenco come in passato. Dal punto di vista letterario, le canzoni, [redacted] essere banali, non brillano per originalità. Oneste canzoni che cercano [redacted] un linguaggio comprensibile [redacted] descrivere storie, rapporti, incontri, conflitti, luoghi.

Di valore nettamente superiore è l'interfaccia musicale: elementi sparsi [redacted] nuovi stili - trip hop, jazzy e famiglia - combinati [redacted] inserimenti di vecchi, romantici violini, archi, miscelati con grande gusto ed equilibrio. Un disco invernale, nel senso che è morbido, sinuoso, vivo ma non aggressivo. Da assaporare nella grande varietà di tinte combinate dai La Crus. Azzeccata anche la scelta di collaborazioni: un'angelica Cristi[redacted] Donà, la particolare e ansiogena voce di Carmen Consoli, il piano di Patrick Benifei dei Casinò Royale, la fisarmonica [redacted] Barovero dei Mau Mau, flauti, oboe e archi dell'Orchestra Inter[redacted]le d'Italia.

Altro tipo di amore coinvolge i **Marlene Kuntz**, quello con il pubblico durante i concerti. Un coinvolgimento che pochi sulla [redacted] italiana possono vantare. «Penso che le nostre esibizioni diano [redacted] ad un istinto di ribellione latente che fatica ad uscire dalla sfera privata», così lo spiega Cristiano Godano, autore dei testi, cantante e chitarrista. E in ciò ci anche la ragione per cui a pochi giorni dall'uscita il terzo disco della band di Cuneo, **«Ho ucciso paranoia»** (Consorzio Produttori Indipendenti, 1 Cd), sia già tra i primi dieci album più venduti in Italia. Un lavoro in cui i Marlene Kuntz sono riusciti a trasferire buona parte dell'energia che esprimono dal vivo.

Alessandro Rosa

[redacted]

Nero e la Redgrave diretti dal figlio

FRANCO Nero e Vanessa Redgrave sono i protagonisti [redacted] «Uninvited», primo film diretto dal loro figlio Carlo Gabriel, 29 anni, marito dell'attrice americana Jennifer Witsie e padre d'un bambino [redacted] tre anni.

Steven Spielberg p[redacted] al FilmFest di Berlino (10-21 febbraio) il primo film documentario realizzato dalla Fondazione sulla Shoah da lui creata nel 1994. «The Last Days» (Gli ultimi giorni), diretto da James Moll, racconta attraverso interviste la storia di cinque ebrei [redacted]gheresi prima, durante [redacted] dopo la seconda guerra mondiale. In quella guerra, Spielberg [redacted] Tom Hanks si reimmergono dopo «Salvate il soldato Ryan»: producono in società una serie televisiva in 13 episodi, «Band of Brothers», sulle vicissitudini d'un gruppo di soldati americani tra il 1942 e il 1945.

Cameron Diaz, che ha posato nuda per un servizio fotografico del periodico «Loaked», [redacted] un nuovo innamorato, Jared Leto, 27 anni, attore ne «La sottile li[redacted] di Malick.

Sharon Stone è allarmata: «Gloria» di Sidney Lumet, il rifacimento del film di Cassavetes di cui è protagonista, occupa soltanto il 15° posto nel box office americano, con incassi deludenti. La lista nera dei suoi film sfortunati s'allunga: da «Basic Instinct» in poi il potere d'attrazione della Stone non [redacted] sempre stato confermato.

Carlo Ponti jr., musicista, figlio di **Sophia Loren** [redacted] **Carlo Ponti**, ha detto che sposerà la prossima estate in Italia **Mary Paul**, studentessa inglese ventenne conosciuta due anni fa all'Università.

Dario Argento, «psichiatra dei criminali», è [redacted] Parigi al centro d'una retrospettiva di tutti i suoi film organiz[redacted] dalla Cinémathèque française.

Claudia Schiffer compare sul francobollo da un [redacted] e dieci delle poste tedesche: semidistesa, nuda [redacted] in parte coperta da una lunga parrucca.

Claudia Schiffer

Claude Zidi, con «Astérix et Obélix contre César», batte [redacted] record: per la prima volta in Francia un film viene distribuito sul mercato in 790 copie. Il record precedente, 690 copie, appartiene [redacted] «Il principe d'Egitto».

Eddie Murphy e **Jennifer Lopez** sono l'inedita coppia di «Pluto Nash», una commedia [redacted] fantascienza.

Todd Solondz, il regista americano di «Happiness», parlando [redacted] quel personaggio di padre amante degli amichetti del figlio bambino che ha [redacted] scandalizzato, ha detto: «Additare "il" pedofilo è facile, ma poco interessante. Dietro ogni personaggio con un problema c'è una ragione, una personalità. Quel personaggio non è un demonio, è posseduto da un demone. E' costretto a dominare [redacted] reprimere qualcosa d'incontrollabile: i propri desideri».

SIAMO QUELLO CHE GUIDIAMO.

Guidiamo Rover 214Si perché oltre allo stile, al comfort e al piacere di guida Rover, vanta il brillante motore 1.4, 16V, da 103 CV che permette di affrontare ogni strada con grinta e sicurezza. E senza farsi mai mancare nulla: **doppio airbag, servosterzo, climatizzatore, alzacristalli elettrici, chiusura centralizzata** e da oggi anche **antifurto e immobilizzatore** sono di serie.
Rover 214Si, distinguersi a sole L. 180.000* al mese.
I Concessionari Rover vi invitano ad una prova su strada e a scoprire tutte le opportunità di finanziamento.

Rover Assistance: tre anni di assistenza stradale gratuita 24 ore su 24 in tutta Europa.

Ad esempio Rover 214Si 3 porte a L. 24.900.000** può essere tua con un anticipo di L. 14.900.000 e un comodo finanziamento a tasso zero di L. 10.000.000: 24 rate da L. 180.000 (T.A.N. 0% T.A.E.G. 1,57%)* e maxirata finale di L. 5.680.000 eventualmente rifinanziabile. E' un'offerta dei Concessionari Rover che aderiscono all'iniziativa.

**Rover 214Si 3 porte prezzo chiavi in mano - I.P.T. esclusa.

Offerta valida fino al 31 marzo 1999.

ROVER
VIAGGIARE NELLO STILE

«Taglio basso», divertente rassegna di amenità sui giornali di provincia

NASCOSTO nelle pieghe del palinsesto c'è un gioiellino, fabbricato nella sede Rai di Bologna, che va in onda su Radio 2 ogni sabato dalle 8,03 alle 9, separato in due blocchi per fare posto al Giornale Radio. Ideato e condotto da Luca Bottura, s'intitola «Taglio basso» e ha un ritmo indiavolato. Pensavo di trovarmi all'ascolto dell'ennesimo programma vampiro che vive succhiando il sangue ai giornali; in parte è così, ma alla rassegna stampa vera e propria si alternano molte, rapide e divertenti rubriche che sono il sale della trasmissione. Luca Bottura ha il merito di pescare le sue perle nei giornali locali che da questo punto di vista sono una miniera inesauribile. Fin dai titoli come questo su «La Padania»: «A Trezzo d'Adda inizierà la termovalorizzazione dei rifiuti urbani»; forse avessero scritto che stanno per accendere l'inceneritore i cittadini si sarebbero ribellati. «Il Corriere di Romagna»: «Rottamazione scrofe, animalisti in guerra». Le notizie non sono da meno: il sindaco di Asti ha vietato le zuccheriere nei locali pubblici poiché vengono facilmente raggiunte da particelle salivali e sono fonte di infezioni. Un altro sindaco, quello di Loreto Aprutino, spiega che vuole regalare un milione a chi chiamerà il figlio Zopito, e che il calendario riporta anche se è quello del santo protettore del luogo. Per la rassegna dedicata al tema della «tolleranza zero» si cita il caso di un tale che si è beccato una doppia denuncia quando è stato sorpreso dentro un'auto tappezzata di riviste porno in compagnia di due galline. Fra le tante micro rubriche il divertente «La parola all'esperto» di Federico Mascagni basata sul principio che i Vip non rifiutano mai, quando sono intervistati, di esporre il loro pensiero su qualsivoglia argomento: abbiamo così la valletta Miriam Trevisan che propone la soluzione finale per i curdi «anche se è difficile scovare queste persone». O Luca Sardella che approva il patto sociale perché «ci sono dei soldi buttati là con i quali si possono fare delle fabbrichette».

Altra rubrica è «Vox Populi» nella quale Alberto Pertile prende di mira i sondaggi. L'idea di base è semplice: si prende una legge o provvedimento esistenti, li si estrapola fino all'assurdo e su questa base si fa un sondaggio. Pari opportunità: cosa pensate del fatto che in autostrade, in teatro, sugli autobus, il 40% dei posti è riservato alle donne? A conforto dei nostri politici nessuno degli interpellati ha dei dubbi sull'autenticità dei provvedimenti; qualcuno si limita a dire che è un peccato che un autobus pieno di uomini non possa partire. Sulla scia della notizia vera che una signora è stata esclusa dal concorso per infermiera della polizia per, cito testualmente, «franca obesità in soggetto adiposità diffusa», qualcuno, fra gli interpellati, trova giusto che un balbuziente sia stato escluso dal concorso per centralinisti o un calvo da quello per vigili del fuoco perché gli scivolava via il casco. Deliziosa, anche se per pochi, la parodia della lettura integrale dei romanzi in voga in altre frequenze.

«Taglio di terza» propone l'ascolto di 30 secondi, non di più, de «La ricerca del tempo perduto» di Marcel Proust, letta da Domini Soso, che è anche regista. Dopo 7 puntate siamo arrivati a pagina 22, ne restano solamente 3500. Morale della favola: fa bene radio Rai a pescare idee e talenti nei sabatoi periferici, i fermenti più vivi oramai si trovano in provincia.

Bruno Gambarotta

I FILM DI OGGI IN TV

Un testimone da eliminare

IL CLIENTE
1994, Raiuno alle 20,50; dur. 121'

Trasposizione cinematografica del romanzo bestseller di John Grisham con un cast di tutto rispetto: Susan Sarandon, Tommy Lee Jones che si conferma il nuovo "cattivo" del cinema americano, Mary-Louise Parker, Anthony LaPaglia e il piccolo Brad Renfro. Mentre si trova in giro per il bosco, il piccolo Mark incontra un avvocato che, prima di uccidersi, gli rivela i particolari sull'omicidio di un senatore. Ovviamente, una volta scoperto, il ragazzo diventa preda della mafia che vuole eleminarlo e del giudice federale che vuole far carriera. Mark trova l'aiuto di un'energica avvocatessa...

BAT
1995, Italia 1 alle 20,45; dur. 92'

Val Kilmer sostituisce Michael Keaton, «insostituibile» Batman, mentre Joel Schumacher prende il posto del geniale Tim Burton. Arrivano anche Robin-Chris O'Donnell, Nicole Kidman, due terribili nemici Jim Carrey e Tommy Lee Jones. Batman deve affrontare il superladro Due Facce e il «manipolatore» Edward Nygma....

VIAGGI
1995, Canale 5 alle 21; dur. 108'

L'attore-autore romano Carlo Verdone torna alle origini e ci guadagna, almeno in comicità con tre episodi, fra ironia e caricatura. La coppia colpisce di più è quella dei «coatti» romani, interpretati Verdone («'O famo strano?») e la Gerini. Gli introversi e generosi Giovannino e Valeriana finiscono travolti da amici e parenti, il pignolo professore porta la moglie fino alla disperazione...

1958, Rete 4 16; dur. 105'

Dramma sentimental-fantastico, remake di «Non dirmi addio» (1946), firmato dal veterano Jean Negulesco. Accanto all'affascinante Lauren Bacall recitano Robert Stack, Evelyn Rudie, Lorne Greene e Anne Seymour. Affetta da un male incurabile, una donna decide di adottare una bambina per non lasciare solo il marito. Ma...

L'AMANTE DEL LA MIA
1994, Rete 4 alle 23; dur. 120'

Claude Lelouch torna a una storia sentimentale ma non ha più quel tocco leggero e romantico di «Un uomo, una donna». L'avvocatessa Marie e il giudice, suo amante, Francis organizzano un weekend i coniugi...

LO
1976, Italia 1 2,05; dur. 120'

Film a episodi. Dalle donne d'affari che aprono una casa d'appuntamenti per maniaci alla smemorata, dall'operaia che cerca di aumentare la sua «carica erotica» alla donna-prete.

Watt Radio
SUBITO TV e Videoregistratori di tutte le marche
PREVENTIVI GRATUITI
A TORINO in Corso Grosseto, 1
A BEINASCO in via VIII Marzo, 4 Tel. 011/397.27.67

ANTENNA

Decaro debutta un nuovo gioco per il pubblico a casa (*Navigator*, Raiuno, alle 20,40), Ignazio Rus-sa è autostrada Ela Weber (*Milano-Roma*, Raitre, alle 23,05). Barbara D'Urso e Corrado Tedeschi presentano una serata dedicata all'amore e alla moda in vista di San Valentino (*Cara Giulietta...*, Rete 4, alle 20,35), Maradona ospite di Costanzo (*Maurizio Costanzo show*, Canale 5, alle 23,05).

Paola Saluzzi non è contraria ai venditori di fiori nei ristoranti («anzi, mi diverte regalarli agli uomini che siedono al mio stesso tavolo»), Gabriella Carlucci : «Proporre, magari insistendo, dei fiori in un ristorante, è persone che si conoscono, in momento che potrebbe quanto meno inopportuno, è sbagliato».

Fiorello, deluso dal fatto che in questa fase di difficoltà professionale poche persone gli state davvero vicino, dice di temere l'invidia altrui: «In fondo, fa piacere: vuol dire che si ha successo».

In questo periodo Lino Banfi dice di divertirsi a scrivere sceneggiature in salotto, mentre la moglie lavora a maglia: «D'estate, però, ci trasferiamo nella casa di Morlupo, la Beverly Hills dei romani che fanno spettacolo. Lì organizziamo cenette e partite e carte con i vicini di casa: Michele Placido, Pippo Baudo, a volte Venditti...».

Mino Reitano sul bacio giovanile che Dulbecco diede a Rita Levi Montalcini: «Se la baciassi io oggi? La donna non ha età. Non appassisce mai è bella dentro».

Rosita Celentano ritiene di aver preso dalla madre il piglio e la determinazione, dal padre «una vena poetica che mi permette, a volte, di chiudere fuori il mondo per tornare a fantasticare».

MARINI
Valeria Marini dice di aver impostato i numeri musicali previsti per lei in *La canzone del secolo* «meno da soubrette e più da attrice».

CLERICI
Antonella Clerici, «sfidanzatissima», disposta a smettere di lavorare per cercare marito solo se il direttore di Raiuno Agostino Saccà le proponesse la fascia notturna.

Daniele Luttazzi sulla sua fidanzata Rosanna: «E' il tipo giusto di donna per "spalancarmi", cioè per riempire il mio essere di speranza».

Kim Rossi Stuart ammette di essere un tipo pieno di dubbi, in difficoltà quando si tratta di prendere decisioni: «Però una volta che scelgo, una spada».

Gigi Proietti non nega di essere vendicativo («ci sono un paio di persone a cui prima o poi vorrei combinare uno scherzetto»), tuttavia di recente ha scoperto il piacere di fare pace: «Ho rivisto un amico con cui, anni fa, avevo avuto un diverbio sanguinoso. Gliel'avevo giurata. Per caso, ci siamo rivisti e tutto è tornato come se non fosse successo nulla. E' stato così grande il piacere di ritrovarsi che l'offesa è svanita all'improvviso...».

Che cosa sente quando esce dagli studi televisivi? «La voglia di fumarci» (Michele Guardì intervistato da «Il Giorno»).

Giorgio Dell'Arti

RAIUNO

- Euronews [7359]
- 6.30 **Tg1 - Rassegna stampa** (anche alle 7.00, 7.30, 8.00, 9.00, 11.30) [1460392]
- 6.50 **Unomattina** [3354408]
- **Tg1 flash** Lis [93232]
- 9.30 **Tg1 flash** [3792779]
- 9.40 **Dieci minuti di...** [107—5717]
- **La dinastia del petrolio** Film (avv., 1957) con D. Bogarde, B. Baker [293—0156]
- 11.35 **La vecchia fattoria** Un programma a di L. Sardella e B. Majello [8290601]
- **Che tempo fa** [6243021]
- 12.30 **Tg1 flash** [65382]
- 13.30 **Telegiornale** [33311]
- **Tg1 Economia** [8201834]
- 14.05 **Il tocco di un angelo** Telefilm [898972]
- 15.00 **Il mondo di Quark** Documentari [52885]
- 15.20 **Giorni d'Europa** [583—9330]
- **Solletico** Varietà per ragazzi. All'interno verranno trasmessi cartoni animati e telefilm [8834068]
- 17.35 **Oggi al Parlamento** [6314156]
- 17.45 **Prima del Tg**
- 18.00 **Tg3** [65040]
- 18.10 **Prima - La cronaca prima di tutto** [6136069]
- 18.35 **Il bocca il lupo!** Gioco con C. Conti [602205]
- **Che tempo fa** [514]
- 20.00 **Telegiornale** [18507]
- **Il lotto** [8765972]
- 20.40 **Navigator: alla ricerca di Ulisse** Gioco [1270382]
- 20.50 **Il cliente** (thriller, 1994) S. Sarandon, T. Lee Jones. Regia di J. Schumacher [65935330]
- 23.05 **Tg1** [1411682]
- **Porta a porta** [4269448]
- 0.15 **Tg1 Notte** [44064]
- **Rai Educational** Il grillo - Alonismi [7288606]
- 1.15 **Sottovoce** [2121880]
- 1.30 **Il regno della luna** [3096847]
- 1.40 **Le missario Maigret** Film-tv [3262606]
- 2.30 **Caro "Pellissetto"** [4811335]
- **Villa Arzilla** TF [1596842]
- 4.00 **Helzacomic** [1412809]
- **Il macchiettario** Sceneggiato [2557583]
- 5.25 **All'ultimo minuto** Telefilm [58760248]

RAIDUE

- 7.00 **Go cart mattina** Varietà ragazzi [8296853]
- 9.15 **Sorgente di vita** Rubrica di vita e cultura ebraica [5921175]
- 9.45 **Sentieri** Soap opera [7659040]
- 10.05 **Santa Barbara** Soap opera [6511595]
- 10.50 **Tg2 Medicina 33** Rubrica di attualità medica presentata da L. Onder [2071088]
- 11.10 **Meteo** [3487953]
- 11.15 **Tg2 Mattina** [1784601]
- 11. **Anteprima I vostri** Varietà presentato da M. Giletti [2406]
- 12.00 **I fatti vostri** Varietà M. Giletti [62205]
- **Tg2 Giorno** [5835]
- 13.30 **Tg2 Costume e società** [37137]
- 13.45 **Tg2 Salute** [1355953]
- 14.00 **Ci vediamo in tv** Varietà a cura di P. Limiti [4601]
- 14.30 **Io amo gli animali** Rubrica a cura di P. Limiti [748224]
- 16.00 **La vita in diretta** Rubrica di attualità [1137]
- 18. **Tg2 flash** Lis (anche alle [9611158] 17.15) [250606]
- 18.10 **Meteo** [8147576]
- 18.15 **Tg2 flash** Lis [8177717]
- 18.20 **Tg2 sport sportsera** [5261205]
- 18. **Il viaggio con Sereno variabile** Rubrica Osvaldo Bevilacqua [2765156]
- **Squadra speciale Cobra 11** Telefilm "Figli del sole" [921717]
- 20.00 **Il lotto alle otto** Varietà M. Giletti [999]
- 20.30 **Tg2 20.30** [36224]
- 20.50 **L'ispettore Derrick** Telefilm [65933972]
- 23.05 **Pinocchio** Rubrica di attualità G. Lerner [376866]
- **Tg2 Notte** [3767514]
- 0.20 **Oggi Parlamento** [4708712]
- 0.35 **Campionato mondiale di Sci** Discesa libera combinata [5335793]
- 1.40 **Lavorare stanca?** Rubrica di attualità [9922268]
- 2.25 **Sanremo compilation** Rubrica [4726441]
- 2.50 **Diplomi universitari a distanza** [617764411]

RAITRE

- 6.00 **Tg3 Mattino - Tgr - Sveglia Tv** (anche alle 6.15, 6.30, 6.45, 7.00, 7.15, 7.30, 7.45, 8.00, 8.15) [55330]
- 8.30 **Rai educational** Media/Mente - La storia siamo noi "Il lupo" - La macchina cinema [5783778]
- 10.00 **Una vita in musica** A. Bocelli (Replica) [3615089]
- 12.00 **Tg3** Notiziario diretto da E. Chiodi - **Rai Sport notizie** [62427]
- 12.15 **Rai sport notizie** [8264137]
- 12.20 **Telesogni** Rubrica a cura di C. Ferretti [861717]
- 13.00 **La malevisione** Favole e cartoni animati [54021]
- 13.40 **Mille e** [5022327]
- **Tg regionale - Meteo** [80205]
- 14.20 **Tg3** Notiziario diretto da E. Chiodi - **Meteo** [990243]
- 14.50 **Tgr Leonardo** [2662175]
- **La malevisione** Favole e cartoni animati [11392]
- 15.50 **Rai Sport pomeriggio sportivo** [7349069]
- 17. **Geo Geo** Documentari [85311]
- 18.30 **Un posto al sole** Soap opera [3798]
- 19.00 **Tg3** Notiziario diretto da E. Chiodi - **Tg regionale** [47137]
- 19.55 **Blob** Videoframmenti [6741392]
- 20.00 **Le nuove avventure di Superman** TF [77382]
- 20.50 **Chi l'ha visto?** Attualità [595514]
- 22.40 **Tg3 - Tg regionale** [372804]
- 23.05 **Milano-Roma** Pozzetto-Villaggio [8552427]
- **Appuntamento al b** M. Ferrandino [6600]
- 0.30 **Tg3 La notte** [7688680]
- 1.10 **Fuori orario. Cose (mai) viste** [7104373]
- 2.10 **Star Trek** Telefilm "Meridian" [9909335]
- 2.55 **Il ritorno del santo** Telefilm "La figlia dell'ambasciatore" [3069731]
- **La polizia ringrazia** Film (dr., 1972) con M. Merlo, E.M. Salerno. Regia di S. Vanzina [9902536]
- 5.20 **Nottejukebox** Rubrica musicale

CANALE5

- 6.00 **Tg5 Prima pagina - Oroscopo - Meteo** [2846872]
- 8. **Tg5** [2410156]
- 8.45 **Vivere bene** Rubrica di attualità e medicina [2434446]
- 10.00 **Maurizio Costanzo Show** Talk-show (Replica) [1781601]
- 11.25 **Il commissario Scali** Telefilm "Anche nelle migliori famiglie " con T. Saldana [56098309]
- 12.30 **Nonno Felice** Sit-com "Nonni sull'orlo di una crisi di nervi" [4359]
- 13.00 **Tg5** [5058]
- 13.30 **Sgarbi quotidiani** Rubrica di attualità presentato da V. Sgarbi. Regia di J. Jurgens [17640]
- 13.45 [617445]
- 14.15 **Uomini e donne** Talk-show con M. De Filippi [7721514]
- 15.45 **Per salvare Katie** Film-tv (dr., 1996) con B. Duffy, B. Jacobs. Regia di J. Power [4385422]
- 17.45 **Verissimo - Tutti i colori della cronaca** Rubricadi attualità presentato da C. Parodi [9755717]
- 18.35 **Passaparola** Gioco presentato da G. Scotti con la partecipazione di A. Mancini [5951953]
- 20.00 **Tg5** [1224]
- 20.30 **Striscia la notizia - La voce dell'inavvertenza** Varietà satirico presentato da E. Greggio, B. Iacchetti. Regia di R. Bellini [7345]
- **Viaggi di nozze** Film (comm., 1995) di e con C. Verdone, C. Gerini [7605768]
- 23.05 **Maurizio Costanzo show** Talk-show presentato da M. Costanzo [5086514]
- 1.00 **Tg5 Notte** [6003373]
- 1.30 **Striscia la notizia - La voce dell'inavvertenza** Varietà (R) [6006460]
- 2.00 **Hill street giorno e notte** Telefilm [5815002]
- 3.00 **Vivere bene** Rubrica (Replica) [1697809]
- 4.15 **Tg5** [7888257]
- 4.45 **Verissimo - Tutti i colori della cronaca** Rubrica (Replica) [5196063]
- 5.30 **Tg5** Notiziario diretto da Mentana [32189771]

ITALIA1

- 6.10 **Ocean girl** Telefilm [5971088]
- 6.40 **Cartoni animati** Peter e Isa - Jem - Nel covo pirati con Peter Pan [53500663]
- **Mc Gyver** TF "La casa della morte" con R. Dean Anderson [1044578]
- 10.15 **Ancora volta** Film (comm., 1991) Richard D., H. Hunter. Regia di L. Hallstrom [5793069]
- 12.20 **Studio sport** [3256585]
- **Studio aperto** [1506059]
- 12.50 **Fatti e misfatti** Rubrica di attualità a cura di P. Liguori [368779]
- 13.00 **Otto sotto tetto** Telefilm "Il succo Morfeo" [5330]
- 13.30 **Lupin, l'incorreggibile Lupin** Cartoni [6717]
- 14.00 **I Simpson** Cartoni animati [78972]
- 14.20 **Colpo di fulmine** Varietà con W. Nudo. Ream [493205]
- 16.00 **Fuegol** Varietà presentato da T. Donà [3856]
- 16.30 **Beverly Hills, 90210** Telefilm "Perché sposarsi? - 1ª parte [6953]
- **bum** Varietà per ragazzi [58392]
- 17.30 **Baywatch** Telefilm "Un tempo per ogni cosa" [12427]
- 18.30 **Studio sport** [12717]
- 18.55 **Studio sport** [9256069]
- 19.00 **Una bionda per papà** Telefilm [3582]
- 19.30 **La tata** Telefilm "Francesca se ne va" con B. Drescher [2853]
- **Sarabanda** Gioco [48392]
- 20.45 **Batman forever** Film (fant., 1995) V. Kilmer, N. Kidman. Regia di J. Schumacher [470953]
- 23.05 **Controcampo** Rubrica [6073040]
- 0.50 **Studio sperto - La giornata** [3339426]
- 1.00 **Fatti e misfatti** [4371793]
- 1.10 **Studio sport** [9078335]
- 1.35 **Fuegol** Replica [3900828]
- 2.05 **Chi dice donna dice donna** Film (comm., 1976) [5446866]
- 4.00 **I ragazzi della terza C** Telefilm [6893660]
- 5.00 **Acapulco hast** Telefilm
- **Il mio amico Ricky** Telefilm [1165]

RETE4

- 6.00 **Un volto, due donne** Telenovela [1743798]
- 6.50 **Guadalupe** Telenovela [3370446]
- 6.30 **Rassegna stampa** Lettura delle prime pagine dei quotidiani [3799582]
- 8.50 **Renzo e Lucia** Telenovela [4169311]
- 9.40 **Peste e corna** A tu per tu con Gervaso [9473934]
- 9.45 **Huracan** Telenovela [1876214]
- 10.45 **Febbre d'amore** Soap opera [5621175]
- 11.30 **Tg4** [5946840]
- 11.40 **Forum** Rubrica P. Parego [3041311]
- 12.30 **Tg4** Notiziario diretto da E. Fede [6040]
- **La ruota fortuna** Gioco presentato da M. Bongiorno con la partecipazione M. Trevisan [77137]
- 15.00 **Sentieri** Soap opera con K. Zimmer [44385]
- 16.00 **Dono d'amore** Film (dr., 1958) con L. Bacall, L. Greene. Regia di J. Negulesco [934427]
- 18.00 **Il prezzo è giusto** Gioco presentato da I. Zanicchi [43934]
- 18.55 **Tg4** Notiziario diretto da E. Fede [7145156]
- 19.30 **Colombo** Telefilm "L'ultimo saluto al commodoro" con P. Falk [4776392]
- 20.35 **Speciale "Cara Giulietta"** [1402412]
- 23.00 **L'amante del tuo amante è la mia amante** Film (comm., 1994) con F. Huster, A. Martines. Regia di C. Lelouch [9127021]
- 1.30 **Tg4 Rassegna stampa** Lettura delle prime pagine dei quotidiani [3085373]
- 1.50 **Amore in quattro dimensioni** Film (comm., 1963) S. Koscina, P. Leroy. Regia di J. Romain, G. Puccini [22788118]
- 3.30 **Peste e corna** Rubrica di attualità a cura di R. Gervaso (R) [9832844]
- 3.35 **Tg4 Rassegna stampa** [3032422]
- 3.55 **Pop com** R [2569828]
- 4.55 **Eurovillage** Rubrica musicale (R) [3591557]
- 5.20 **Parlamento in** (Replica) [79724222]

ITALIA 7

- 7.00 **Airwolf** Telefilm [38046]
- 8.00 **I ragazzi della prateria** Telefilm [2409040]
- 8.55 **Telegiornale** Notiziario diretto da Antonio Lubrano [1062563]
- 9.00 **Il magnifico irlandese** Film (dramm., 1965) con Rod Taylor, Julie Christie. Regia di Jack Cardiff. All'interno: **Telegiornale** [56195021]
- 11.35 **Agenzia Rockford** Telefilm [7267311]
- 12.30 **Tmc Sport** [83427]
- 12.45 **Telegiornale** Notiziario diretto da Antonio Lubrano- **Meteo** [956798]
- 13.00 **Ellery Queen** Telefilm [41224]
- 14.00 **Operazione Rosebud** Film (dramm., 75) con Peter O'Toole, Rai Valone. Regia di Otto Preminguer [2108476]
- 16.30 **La posta del Tappeto volante** Talk-show presentato da Luciano Rispoli [2285601]
- 18.15 **Sci Vail - Discesa maschile** [6547446]
- 19.00 **Sci Campionati del mondo** [7243]
- **Telegiornale** Diretto da Antonio Lubrano
- 20.20 **Tmc sport** [65897330]
- 20.30 **Giocamondo** Rotocalco sul mondo del gioco e sul gioco nel mondo [94750]
- 20.35 **Aspettando Il processo** **Biscardi** Rubrica sportiva a cura di A. Biscardi [6308796]
- **Il processo di Biscardi** Rubrica sportiva [194972]
- 22.40 **Telegiornale** Notiziario diretto da Antonio Lubrano - **Meteo** [399068]
- 23.05 **Vali show** [66342051]
- 0.15 **Roxy Bar** Rubrica musicale presentata da Ronnie (Replica) [79685544]
- 2.45 **Telegiornale** Notiziario diretto da Antonio Lubrano [44912422]
- 3.20 **Il rifugio dei dannati** Film (dramm., 1962) con Jannette Scott, Oliver Reed. Regia di Freddie Francis [5932373]
- 5.00 **Cnn** Collegamento in diretta via satellite con rete televisiva americana che trasmette notizie di cronaca e attualità [86212021]

TMC2

- 10.00 **Coloradio gialio** [73671663]
- **Arrivano i nostri** [310243]
- **Notiziario** [407717]
- 14.05 **1+1+1** [2405330]
- 14.30 **Vertigine** [2630866]
- 15.20 **Coloradio rosso** [3445086]
- **... ma mi piace** [221750]
- 17.00 **Help** [778243]
- 18.00 **Coloradio rosso** [521458]
- **Notiziario** [332885]
- 19.35 **Help** [1150406]
- 20.00 **The lion Network** [548205]
- 20.40 **La banda di Eddie** Film (comm., 1983) con T. Berenger [544243]
- 22.30 **Coloradio viola** [159311]
- 23.00 **Tmc2 Sport** [223796]
- 23.10 **Tmc2 Sport** Magazine [7383911]
- 23.30 **Calcio** Sintesi di una partita [245330]
- 24.00 **Coloradio viola** [232422]

TELE +

- 10.00 **A Gilliam per il suo compleanno** Film (dramm., 1998) [9846934]
- 11.10 **In & Out** Film (comm., 1996) con Cline, T. Selleck [2163798]
- 12.40 **Aiuto, mi devo sposare** Film [1047894]
- 14.15 **Dawson's creek** Telefilm [998330]
- 15.00 **Dog park** Film [356779]
- .30 **A tutto gas** Film [351224]
- .00 **Mr. Bean - L'ultima catastrofe** Film (comm., 1997) [370359]
- 19.30 **Com'è** Magazine [433408]
- **Zona** Magazine Calcio [320595]
- 21.00 **Calcio** Premier league [572156]
- 23.00 **The** Film (dramm., 1996) [3888250]
- **La parola ai giurati** Film (dramm., 1997) con J. Lemmon [3927324]
- 2.50 **Inganno mortale** Film [1826268]

TELE +

- 9.10 **Hollywoodismo** Documentario [5667959]
- **Il sequestro di mamma e** Film [9701088]
- 12.20 **Il dolce domani** Film
- 14.10 **Romeo + Giulietta** Film (dramm., 1996) con L. Di Caprio [5433069]
- 16.10 **Dante's Peak - La furia della montagna** Film (az., 1998) con P. Brosnan [4479972]
- 17.50 **Marquise** Film [3149779]
- 19.35 **L'incantesimo del lago** Film (animaz., 1997) [2822040]
- 20.45 **Michael** Film [362412]
- 22.50 **L'ospite d'inverno** Film (dramm., 1998) [9556886]
- 0.40 **Soho** Film (dr., 1997) [3469903]
- 2.10 **Inseguiti** Film (az., 1996) con I. Hart, E. Bremner [4518116]

MTV

- 6.00 **Kickstart** [11287885]
- 9.00 **Shopping club** [81866]
- 10.00 **Mtv Mix** [2315514]
- 12.00 **Kitchen** [83446]
- 13.00 **Mtv Easy** [346232]
- 14.30 **The web Chart** [44311]
- 15.30 **Mad & hits** [73601]
- 17.00 **Select** [204795]
- 19.00 **News & News** Telegiornale [8750]
- 19.30 **Mtv Easy** [7021]
- 20.00 **The web chart** [1069]
- 21.00 **An Audience** Imbruglia [52392]
- **Ultrasound** [4798]
- 22.30 **Kitchen** [73885]
- 23.30 **Beavis & Butt-head** [8021]
- 24.00 **Biorhythm** Mike Tyson [2793]
- 0.30 **Pop up video** [6095354]
- **Night mix** [6493246]

GUIDA ALLO SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri **Show-View**, (stampati vicino al programma da Voi scelto) sul telecomando (nel caso che il vostro videoregistratore sia dotato del sistema ShowView) o sull'Unità Show-View (nel caso che il vostro videoregistratore sia dotato di Sistema ShowView).
(02)269.215.15.
Dichiara del Copyright
è un marchio Gemstar Development Corporation© 1998 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati.
DI SHOW
Rai1-001; Rai2-002; Rai3-003; Rete4-004; Canale5-005; Italia1-006; Montecarlo-007; Tmc2-009; Tele/Nero-013; Tele/Bianco-014; MTV-ReteA-008; Svizzera-016.

ALLA RADIO

RADIOUNO Gr: 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 12; 13; 14; 15; 16; 17.30; 19; 21; 22; 23; 24; 2; 4; 5.
7.33 Questione di soldi; 8.34 Lunedì sport; Titoli; 11.17 Radioacolori. Ancora una volta dalla parte cittadini; Come vanno gli affari; 12.30 Titoli; 13.27 Parlamento news; 13.30 Partita doppia; 14.15 Senza rete; 14.30 Titoli; 17.00 Come vanno gli affari; 19.32 Ascolta, si fa sera; Zapping a di A. Forbice; 20.47 Dieci minuti di...; 20.50 L'ispettore Derrick; 22.03 Per noi; 22.52 Bolmare; 23.10 All'ordine del giorno; Uomini e camion; 0.33 dei misteri.
Gr: 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.10; 12.30; 13.30; 19.30, 22.30.
8.50 "Una sola debole voce" originale radiofonico; 9.13 Il ruggito del coniglio; 10.35 Se telefonando...; 11.54 Mezzogiorno con...; 13.00 Hit parade; 14.15 Alcatraz; 15.00 Crackers; 18.07 Jefferson. Magazine under 30; Caterpillar; 20.02 I duellanti; 21.20 Suoni e ultrasuoni; Crackers; 23.45 Alcatraz; 0.30 Stereonotte;
RADIOTRE Gr: 6.45; 8.45; 13.45; 18.45.
9.03 Ascolti musicali e lirica; Ritorni di fiamma; 10.35 L'opera lirica a pezzi: gli "Briganti, banditi..."; 11.00 Accadde domani; 12.20 Inaudito; 12.45 Cento lire; 13.00 La Barcaccia; 14.04 Lampi d'inverno; 18.01 Hollywood party; 19.45 Radiotre suite; L'occhio magico; Concerto dell'Accademia Filarmonica Romana. Musiche di Bach; 22.30 Oltre il sipario; 23.20 Storia alla radio; 24.00 Note classica.

DA RITAGLIARE E ATTACCARE SUL CALENDARIO.
Non ti scordar del canone.
RAI. DI TUTTO, DI PIÙ.

Non più ruoli da sex-symbol: nel prossimo film è una donna che smarrisce il figlio

Pfeiffer: i miei 40 anni da madre ordinaria

«Con i miei bambini sono molto paranoica soffro se non li vedo e non li affiderei mai a una baby sitter»

Michelle Pfeiffer: si è affermata in «Scarface» con Al Pacino

LOS ANGELES. E' dalla trasmissione, da reginetta dei concorsi di bellezza alle sit-com televisive e quindi a Hollywood. Via via che passano gli anni arrivano sulla scena altre attrici più giovani e più attraenti, finché inizia inesorabile la strada verso l'oblio. Non per Michelle Pfeiffer, affermatasi come la donna statuaria del cocainomane Al Pacino in «Scarface», come la provocante «Catwoman» di «Batman - Il ritorno». L'attrice californiana ha saputo imporsi come una delle più sofisticate e rispettate attrici di Hollywood: «E' il meglio che abbiamo», sostiene sicuro Martin Scorsese, che l'ha diretta in «L'età dell'innocenza».

Arrivata anche lei ai 40 anni, la Pfeiffer non ha da preoccuparsi se le verranno offerti altri ruoli. E' lei che non vuole fare più di un film all'anno, che ha deciso che la sua priorità sono i due figli piccoli e il marito, il produttore televisivo David Kelly. Quando accetta un film lo fa dunque perché ci crede davvero, perché quella storia e quel progetto rappresentano per lei un qualcosa di speciale o che la tocca personalmente. Come le è accaduto quando una produttrice amica le ha messo in mano «The Deep and of the Ocean», un romanzo di Jacquelyn Mitchard. Prima di lasciarla con il suo libro, l'amica le ha raccontato il finale relativamente felice, perché sapeva che altrimenti la Pfeiffer avrebbe avuto difficoltà a digerire la storia di una mamma a cui svanisce davanti agli occhi il bimbo di tre anni e che dopo nove anni di dolore e di tensioni familiari se lo ritrova di fronte alla porta di casa. Ma lasciamo la parola all'attrice.

Che cosa l'ha attratta di un soggetto così lacerante?

«Il fatto che c'è dentro un po' di tutto. C'è senso di colpa, rabbia, accettazione, speranza, rassegnazione. Beth, il mio personaggio, non è una donna perfetta. E' una come noi, una che cerca di essere la miglior madre possibile ma a volte commette dei errori. Il suo è un eroismo molto molto ordinario e questo è ciò che mi ha avvicinata a lei e alla storia».

Una storia che, come madre, deve averla toccata molto da vicino.

«Quando ti ritrovi per mesi immersa in una situazione come questa finisci inevitabilmente per fare dei paralleli con la tua stessa vita. La prospettiva di perdere un figlio è l'incubo più grande di ogni madre e io, come se questo non bastasse, sono una completamente paranoica. Se non ho Claudia e John Henry davanti ai miei occhi mi preoccupo immediatamente. Ricordo una volta che stavo andando a dare la buonanotte a mia figlia e non l'ho vista né nel suo letto né nel suo letto. Sono andata in panico. Dopo neanche un minuto abbiamo scoperto che era in realtà sotto le pieghe delle lenzuola, ma quel minuto mi è sembrato un'eternità».

Nel frattempo ha girato «The Story of us», con Bruce Willis.

«Per dieci giorni abbiamo girato a Roma, anche se abbiamo lavorato così intensamente che ho visto molto di più di Cinecittà. Si tratta di un film sulla storia di una coppia che prende la difficile decisione di separarsi, ma ci anche momenti di grande humour. Sono dell'idea che prende lo stesso ammontare di tempo fare un film bello e fare un film brutto. E allora preferisco essere coinvolta in un progetto che magari ti fa una grande fatica ma che finisce anche per darti una carica di energia».

Pochi mesi fa ha superato i 40 anni...

«Non è stato proprio il momento più esaltante della mia vita. La società in generale e Hollywood in particolare, perdonano molto a noi donne. Le cose sono cambiate parecchio e per il meglio. Ma c'è ancora molta strada da fare».

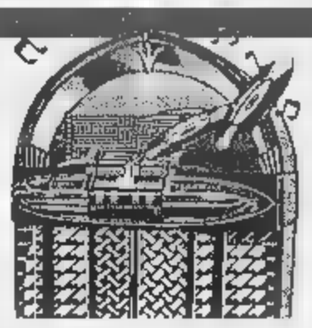
Da un po' di anni in qua il suo nome compare [illegible] nelle cronache e nei giornali pettegolezzo...

«Non c'è molto da riportare, conduco una vita estremamente ordinaria. Anzi, probabilmente molto noiosa. Con due bambini piccoli, vivi un giorno alla volta e il mio più grande desiderio è quello di avere ogni tanto cinque minuti di pace. Alla fine della giornata, sono sempre esausta. Ma non intendo consegnare la loro vita nelle mani di persone a pagamento».

Lorenzo Soria

I DISCHI

Dodici canzoni rock firmate La Crus sono già «Dietro la curva del cuore»



SULLE strade dell'amore rilucidate dal nuovo rock italiano, si continuano a fare nuovi, interessanti incontri. In cammino da tempo verso questa meta sono il terzetto milanese dei **La Crus**, ma il percorso evolutivo della loro formula musicale pare aver raggiunto una precisa configurazione con il terzo disco, «**Dietro la curva del cuore**» (Mescal-/Wea, 1 Cd). Per prima cosa è importante che le dodici nuove canzoni siano in larghissima parte firmate dai tre titolari della ditta, senza ricorrere all'uso di brani di Conte o Tenco come è passato. Dal punto di vista letterario, le canzoni, senza mai essere banali, non brillano per originalità. Queste canzoni che cercano con un linguaggio comprensibile di descrivere storie, rapporti, incontri, conflitti, luoghi.

Di valore nettamente superiore è l'interfaccia musicale: elementi sparsi di nuovi stili - trip hop, jazzy e famiglia - combinati con inserimenti di vecchi, romantici violini, archi, miscelati con grande gusto ed equilibrio. Un disco invernale, nel senso che è morbido, sinuoso, vivo ma non aggressivo. E' assaporare nella grande varietà di tinte combinate dai La Crus. Azzeccata anche la scelta di collaborazioni: un'angelica Cristina Donà, la particolare e ansiogena voce di Carmen Consoli, il piano di Patrick Benifel dei Casinò Royale, la fisarmonica di Fabio Barovero dei Mau Mau, flauti, oboe e archi dell'Orchestra Internazionale d'Italia.

Altro tipo di amore coinvolge i **Marlene Kuntz**, quello con il pubblico durante i concerti. Un coinvolgimento che pochi sulla scena italiana possono vantare. «Penso che le nostre esibizioni diano voce ad un istinto di ribellione latente che fatica ad uscire dalla sfera privata», così lo spiega Cristiano Godano, autore dei testi, cantante e chitarrista. E in ciò ci anche la ragione per cui a pochi giorni dall'uscita il terzo disco della band di Cuneo, «**Ho ucciso paranoia**» (Consorzio Produttori Indipendenti, 1 Cd), sia già tra i primi dieci album più venduti in Italia. Un lavoro in cui i Marlene Kuntz sono riusciti a trasferire buona parte dell'energia che esprimono dal vivo.

Alessandro Rosa

CHE FANNO

Nero e la Redgrave diretti dal figlio

Franco Nero e Vanessa Redgrave sono i protagonisti di «Uninvited», primo film diretto dal loro figlio Carlo Gabriel, 29 anni, marito dell'attrice americana Jennifer Witsie e padre d'un bambino di tre anni.

Steven Spielberg presenta al FilmFest di Berlino (10-21 febbraio) il primo film documentario realizzato dalla Fondazione sulla Shoah da lui creata nel 1994. «The Last Days» (Gli ultimi giorni), diretto da James Moll, racconta attraverso interviste la storia di cinque ebrei ungheresi prima, durante e dopo la seconda guerra mondiale. In quella guerra, Spielberg e Tom Hanks si reimmergono dopo «Salvate il soldato Ryan»: producono in società una serie televisiva in 13 episodi, «Band of Brothers», sulle vicissitudini d'un gruppo di soldati americani tra il 1942 e il 1945.

Claudia Schiffer

Cameron Diaz, che ha posato nuda per un servizio fotografico del periodico «Loaked», ha un nuovo innamorato, **Jared Leto**, 27 anni, attore ne «La sottile linea rossa» di Malick.

Sharon Stone è allarmata: «Gloria» di Sidney Lumet, il rifacimento del film di Cassavetes di cui è protagonista, occupa soltanto il 15° posto nel box office americano, e incassi deludenti. La lista nera dei suoi film sfortunati s'allunga: dopo «Basic Instinct» in poi il potere d'attrazione della Stone non è sempre confermato.

Carlo Ponti jr., musicista, figlio di **Sophia Loren** e di **Carlo Ponti**, ha detto che sposerà la prossima estate in Italia **Mary Paul**, studentessa inglese ventenne conosciuta due anni fa all'Università.

Dario Argento, «psichiatra dei criminali», è a Parigi al centro d'una retrospettiva di i suoi film organizzata dalla Cinémathèque française.

Claudia Schiffer compare sul francobollo da un marco e dieci delle poste tedesche: semidistesa, nuda e in parte coperta da una lunga parrucca.

Claude Zidi, con «Astérix et Obélix contre César», batte un record: per la prima volta in Francia un film è distribuito sul mercato in 790 copie. Il record precedente, 690 copie, appartiene a «Il principe d'Egitto».

Eddie Murphy e **Jennifer Lopez** sono l'inedita coppia di «Pluto Nash», una commedia di fantascienza.

Todd Solondz, il regista americano di «Happiness», parlando di quel personaggio di padre amante degli amichetti del figlio bambino che ha tanto scandalizzato, ha detto: «Additare "il" pedofilo è facile, è poco interessante. Dietro ogni personaggio con un problema c'è una ragione, una personalità. Quel personaggio non è un demonio, è posseduto da un demone. E' costretto a dominare e reprimere qualche d'incontrollabile: i propri desideri».

SIAMO QUELLO CHE GUIDIAMO.

BBDO ITALY

Guidiamo Rover 214Si perché oltre allo stile, al comfort e al piacere di guida Rover, vanta il brillante motore 1.4, 16V, da 103CV che permette di affrontare ogni strada con grinta e sicurezza. E senza farsi mai mancare nulla: **doppio airbag, servosterzo, climatizzatore, alzacristalli elettrici, chiusura centralizzata** e da oggi anche **antifurto e immobilizzatore** sono di serie. **Rover 214Si, distinguersi a sole L.180.000* al mese.**

I Concessionari Rover vi invitano ad una prova su strada e a scoprire tutte le opportunità di finanziamento.

Rover Assistance: tre anni di assistenza stradale gratuita 24 ore su 24 in tutta Europa.

Ad esempio Rover 214Si 3 porte a L.24.900.000** può essere tua con un anticipo di L.14.900.000 e un comodo finanziamento a tasso zero di L.10.000.000: 24 rate da L.180.000 (T.A.N. 0% T.A.E.G. 1,57%)* e maxirata finale di L.5.680.000 eventualmente rifinanziabile. E' un'offerta dei Concessionari Rover che aderiscono all'iniziativa.

**Rover 214Si 3 porte prezzo chiavi in mano - I.P.T. esclusa.

Offerta valida fino al 30 marzo 1999.

ROVER

VIAGGIARE NELLO STILE

RADIO & RADIO

«Taglio basso», divertente rassegna di amenità sui giornali di provincia

NASCOSTO nelle pieghe del palinsesto c'è un gioiellino, fabbricato nella sede Rai di Bologna, che va in onda su Radio 2 ogni sabato dalle 8,03 alle 9, separato in due blocchi per fare spazio al Giornale Radio. Ideato [redacted] condotto da Luca Bottura, s'intitola «Taglio basso» [redacted] ha un ritmo indiavolato. Pensavo [redacted] trovarmi all'ascolto dell'ennesimo programma vampiro che vive succhiando [redacted] sangue ai giornali; in parte [redacted] così, ma alle [redacted] stampa vera e propria si alternano molte, rapide e divertenti rubriche che sono il sale della trasmissione. Luca Bottura ha il merito di pescare le sue perle nei giornali locali che da questo punto di vista sono una miniera inesauribile. Fin dai titoli come questo su [redacted] Padania»: «A Trezzo d'Adda inizierà la termovalorizzazione [redacted] rifiuti urbani»; forse se avessero scritto che stan[redacted] per accendere l'inceneritore i cittadini si sarebbero ribellati. «Il Corriere di Romagna»: «Rottamazione scrofe, animalisti in guerra». Le notizie non sono da meno: il sindaco [redacted] Asti ha vietato le zuccheriere nei locali pubblici poiché vengono facilmente raggiunte da particelle salivali e [redacted] fonte [redacted] infezioni. Un altro sindaco, quello [redacted] Loreto Aprutino, spiega che vuole regalare un milione a chi chiamerà il figlio Zopito, nome che nessun calendario riporta anche se è quello del santo protettore del luogo. Per la [redacted] dedicata al tema della «tolleranza [redacted] si cita il caso di un tale che si è beccato una doppia denuncia quando è stato sorpreso dentro un'auto tappezzata di riviste porno in compagnia di due galline. Fra le tante micro rubriche è divertente «La parola all'esperto» di Federico Mascagni basata sul principio che i Vip non rifiutano mai, quando sono intervistati, [redacted] esporre il loro pensiero su qualsivoglia argomento; abbiamo così la valletta Miriam Trevisan che propone la soluzione finale per i curdi «anche se è difficile [redacted] queste perso[redacted] O Luca Sardella che approva il patto sociale perché «ci sono dei soldi buttati là con i quali si possono fare delle fabbrichette».

Altra rubrica è «Vox Populi» nella quale Alberto Pertile prende di mira i sondaggi. L'idea di base è semplice: si prende una legge o un provvedimento esistenti, li si estrapola fino all'assurdo [redacted] su questa base si fa un sondaggio. Pari opportunità: [redacted] pensate del fatto che [redacted] autostrada, in teatro, sugli autobus, il 40% dei posti è riservato alle donne? A conforto dei nostri politici nessuno degli interpellati ha dei dubbi sull'autenticità dei provvedimenti; qualcuno si limita [redacted] dire che è un peccato che un autobus pieno di uomini non possa partire. Sulla scia della notizia vera che una signora è stata esclusa dal concorso per infermiera della polizia per, cito testualmente, «franca obesità in soggetto con adiposità diffusa», qualcuno, fra gli interpellati, trova giusto che un balbuziente sia stato escluso dal concorso per centralinisti o [redacted] calvo da quello per vigili del fuoco perché gli scivola via il c[redacted] Deliziosa, anche [redacted] per pochi, la parodia della lettura integrale dei romanzi in voga [redacted] altre frequenze.

«Taglio di terza» propone l'ascolto [redacted] 30 secondi, non di più, de [redacted] ricerca del tempo perduto» di Marcel Proust, letta da Domini Soso, che è anche regista. Dopo 20 puntate [redacted] arrivati a pagina 22, ne restano solamente 3500. Morale della favola: fa bene radio Rai a pescare idee e talenti nei [redacted] batoi periferici, i fermenti più vivi oramai [redacted] trovano in provincia.

Bruno Gambarotta

I FILM DI OGGI IN TV

Un testimone da eliminare

IL CLIENTE
1994, Raiuno [redacted] 20,50; dur. 121'

Trasposizione cinematografica del romanzo bestseller di John Grisham con un cast di tutto rispetto: Susan Sarandon, Tommy Lee Jones che si conferma il nuovo "cattivo" [redacted] cinema americano, Mary-Louise Parker, Anthony LaPaglia e il piccolo Brad Renfro. Mentre si trova in giro per il bosco, il piccolo Mark incontra un avvocato che, prima di uccidersi, gli rivela i particolari sull'omicidio di un senatore. Ovviamente, una volta scoperto, il ragazzo diventa preda della mafia che vuole eliminarlo [redacted] del giudice federale che vuole far carriera. Ma trova l'aiuto di un'energica avvocatessa...

BATMAN FOREVER
1995, Italia [redacted] alle 20,45; dur. 92'

Val Kilmer sostituisce Michael Keaton, «insostituibile» Batman, mentre Joel Schumacher prende il posto del geniale Tim Burton. Arrivano anche Robin-Chris O'Donnell, Nicole Kidman, e i due terribili nemici Jim Carrey e Tommy Lee Jones. Batman deve affrontare il superladro Due Facce [redacted] il «manipolatore» Edward Nygma....

VIAGGI [redacted] NOZZE
1995, Canale 5 alle 21; dur. 108'

L'attore-autore [redacted] Carlo Verdone torna alle origini e ci guadagna, almeno in [redacted]icità [redacted] tre episodi, fra ironia e caricatura. La coppia che colpisce di più è quella dei «coatti» romani, interpretati [redacted] Verdone («'O famo strano?») e la Gerini. Gli introversi e generosi Giovannino e Valeriano finiscono travolti da amici e parenti, il pignolo professore porta la moglie fino alla disperazione...

DONO D'AMORE
1958, Rete 4 alle 16; dur. 105'

Dramma sentimental-fantastico, remake di «Non dirmi addio» (1946), firmato dal veterano Jean Negulesco. Accanto all'affascinante Lauren Bacall recitano Robert Stack, Evelyn Rudie, Lorne Greene e Anne Seymour. Affetta da [redacted] male incurabile, una donna decide di adottare una bambina per non lasciare solo il marito. Ma...

L'AMANTE DEL TUO [redacted] È LA MIA [redacted]
1994, Rete 4 alle 23; dur. 120'

Claude Lelouch torna [redacted] una storia sentimentale ma non ha più quel tocco leggero e romantico [redacted] «Un uomo, una donna». L'avvocatessa Marie e il giudice, suo amante, Francis organizzano un weekend con i coniugi...

[redacted]HI DICE [redacted] DICE [redacted]
1976, Italia 1 [redacted] 2,05; dur. 120'

Film a episodi. Dalle donne d'affari che aprono una [redacted] sa d'appuntamenti per maniaci alla smemorata, dall'operaia che cerca di aumentare la sua [redacted] erotica» alla donna-prete.

[redacted]

[redacted]
Decaro debutta [redacted] un nuovo gioco per il pubblico da [redacted] (*Navigator*, Raiuno, alle 20,40), Ignazio La Russa in autostrada con Ela Weber (*Milano-Roma*, Raitre, alle 23,05), Barbara D'Urso e Corrado Tedeschi presentano una serata dedicata all'amore [redacted] alla moda in vista di San Valentino (*Cara Giulietta*..., Rete 4, a[redacted] 20,35). Maradona ospite di Costanzo (*Maurizio Costanzo show*, Canale 5, alle 23,05).

FIORI
Paola Saluzzi non è contraria [redacted] venditori di fiori nei ristoranti («anzi, mi diverte regalarli agli [redacted]mini che siedono al mio stesso tavolo»). Gabriella Carlucci sì: «Proporre, magari insistendo, dei fiori in un ristorante, [redacted] persone che non si conoscono, in un momento che potrebbe essere quanto meno inopportuno, è sbagliato».

[redacted]
Fiorello, deluso dal fatto che in questa fase di difficoltà professionale poche persone gli [redacted] state davvero vicino, dice di non temere l'invidia altrui: «In fondo, fa piacere: vuol dire che si ha successo».

BANFI
In questo periodo Lino Banfi dice di divertirsi a scrivere sceneggiature in salotto, mentre la moglie lavora a maglia: «D'estate, però, ci trasferiamo nella casa di Morlupo, [redacted] Beverly Hills dei romani che fanno spettacolo. Li organizziamo cenette e partite a carte con i vicini di casa: Michele Placido, Pippo Baudo, [redacted] volte Venditti...».

REITANO
Mino Reitano sul bacio giovanile che Dulbecco diede a Rita Levi Montalcini: «Se la bacerei io [redacted]gi? La donna non ha età. Non appassi[redacted] mai se è bella dentro».

[redacted]
Rosita Celentano ritiene di aver preso dalla madre il piglio e la determinazione, dal padre «una verve poetica che mi permette, a vol[redacted], di chiudere fuori il mondo per tornare a fantasticare».

MARINI
Valeria Marini dice di [redacted] impostato i numeri musicali previsti per lei in *La canzone del secolo* «meno da soubrette e più da attrice».

[redacted]
Antonella Clerici, «sfidanzatissima», disposta a smettere di lavorare per cercare marito solo se il direttore di Raiuno Agostino Saccà le proponesse la fascia notturna.

LUTTAZZI
Daniele Luttazzi sulla sua fidanzata Rosanna: «[redacted]' il tipo giusto di donna per "spalancarmi", cioè per riempire il mio essere di speranza».

[redacted]
Kim Rossi Stuart ammette di essere un tipo pieno di dubbi, in difficoltà quando si tratta di prendere decisioni: «Però una volta che scelgo, sono una spada».

PROIETTI
Gigi Proietti [redacted] nega di essere vendicativo («ci sono un paio di persone a cui prima o poi vorrei combinare uno scherzetto»), tuttavia di recente ha scoperto il piacere di fare pace: «Ho rivisto un amico con cui, anni fa, avevo avuto un diverbio sanguinoso. Gliel'avevo giurata. Per caso, ci siamo rivisti e tutto è tornato come se non fosse successo nulla. E' stato così grande il piacere di ritrovarsi che l'offesa è svanita all'improvviso...».

[redacted]
Che [redacted] sente quando esce dagli studi televisivi? «La voglia di tornarci» (Michele Guardì intervistato [redacted] da «Il Giorno»).

Giorgio Dell'Arti

Ripariamo SUBITO TV e Videoregistratori di tutte le marche
Watt Radio
PREVENTIVI GRATUITI
A BEINASCO in via VIII Marzo, 4 Tel. 011/3

I PROGRAMMI DI OGGI

[redacted]

- [redacted] **Euronews** [7359]
- 6.30 **Tg1 - Rassegna stam[redacted]** (anche alle 7.00, 7.30, 8.00, 9.00, 11.30) [1460392]
- [redacted] **Unomattina** [3354406]
- 8.[redacted] **Tg1 flash Lis** [93232]
- 9.[redacted] **Tg1 flash** [3792779]
- 9.40 **Dieci [redacted] di...** [107-5717]
- 9.50 **La dinastia del petrolio** Film (avv., 1957) con D. Bogarde, S. Baker [293-0158]
- 11.35 **La vecchia fattoria** Un programma a cura [redacted] L. Sardella e J. Majello [9290601]
- [redacted] **Che tempo fa** [8243021]
- 12.30 **Tg1 flash** [65392]
- 13.30 **Telegiornale** [33311]
- 13.55 **Tg1 Economia** [8201934]
- 14.05 **Il tocco di un angelo** Telefilm [898972]
- 15.00 **Il mondo di Quark** Documentari [82685]
- 15.20 **Giorni d'Europa** [563-9330]
- [redacted] **Solletico** Varietà per ragazzi. All'interno verranno trasmessi cartoni [redacted] mati e [redacted] [8634066]
- 17.35 **Oggi [redacted] Parlamento** [8314156]
- 17.45 [redacted] **Tg** [378663]
- 18.00 **Tg1** [56040]
- 18.10 **Prima - La cronaca prima di tutto** [6138069]
- 18.35 **In bocca al lupo!** Gioco con C. Conti [802205]
- 19.30 **Che tempo fa** [514]
- [redacted] **Telegiornale** [18507]
- 20.35 **Il fatto** [8785972]
- [redacted] **Navigator: [redacted] ricerca di Ulisse** Gioco [3270392]
- 20.50 **Il cliente** Film (thriller, 1994) con S. Sarandon, T. Lee Jones. Regia di J. Schumacher [85935330]
- 23.05 **Tg1** [1411082]
- 23.10 **Porta a porta** [4269446]
- 0.15 **Tg1 Notte** [44064]
- 0.45 **Rai Educational** Il grillo - Aforismi [7268606]
- 1.15 **Sottovoce** [2121680]
- 1.20 **Il regno della luna** [3098647]
- 1.40 **Le inchieste del commissario Maigret** Film-tv [3252606]
- 2.30 **Caro "Palinsesto"** [4811335]
- 3.30 **Villa Arzilla** TF [1598642]
- 4.00 **Helzacomic** [1412809]
- 4.25 **Il macchiettario** Sceneggiato [2557063]
- 5.25 **All'ultimo minuto** Telefilm [58750248]

RAIDUE

- 7.00 **Go cart [redacted]** Varietà per ragazzi [6296953]
- 9.15 **Sorgente di vita** Rubrica di vita e cultura ebraica [5921175]
- 9.45 **Quando [redacted] ama** Soap opera [7659040]
- 10.05 **Santa Barbara** Soap opera [6511595]
- [redacted] **Tg2 Medicina 33** Rubrica di attualità medica presentata [redacted] L. Onder [2071065]
- 11.10 [redacted] [3467953]
- 11.15 **Tg2 Mattina** [1794601]
- 11.30 **Anteprima I fatti vostri** Varietà presentato da M. Giletti [2408]
- 12.00 **I fatti vostri** Varietà con M. Giletti [82205]
- 13.00 **Tg2 Giorno** [5035]
- 13.30 **Tg2 Costume e società** [37137]
- 13.45 **Tg2 Salute** [1355953]
- 14.00 **Ci vediamo in tv** Varietà a cura di P. Limiti [4601]
- 14.30 **Io amo [redacted]** Rubrica a cura di P. Limiti [746224]
- 16.00 **La vita in diretta**Rubrica di attualità [1137]
- 16.30 **Tg2 flash** (anche alle [9611136] 17.15) [250666]
- 18.10 **Meteo** [8147576]
- 18.18 **Tg2 flash Lis** [8177717]
- 18.20 **Rai sport sportsera** [5261205]
- 18.40 **In viaggio [redacted] Sereno variabile** Rubrica a cura di Osvaldo Bevilacqua [2755156]
- 19.05 **Squadra speciale Co[redacted]** Telefilm"Figli del sole" [921717]
- [redacted] **Il lotto alle otto** Varietà con M. Giletti [999]
- 20.30 **Tg2 20.30** [35224]
- 20.50 **L'ispettore Derrick** Telefilm [85933972]
- 23.05 **Pinocchio** Rubrica di attualità con G. Lerner [378868]
- 23.45 **Tg2 Notte** [3767514]
- 0.20 **Oggi al Parlamento** [4708712]
- [redacted] **Campionato del mondo di Sci** Discesa maschile combinata [5535792]
- 1.40 **Non lavorare stanca?** Rubrica di attualità [9622266]
- 2.25 **Sanremo compilation** Rubrica [4728441]
- 2.50 **Diplomi universitari a distanza** [61779441]

RAITRE

- 6.00 **Tg3 [redacted]attino - Tgr - Sveglia Tv** (anche alle 6.15, 6.30, 6.45, 7.00, 7.15, 7.30, 7.45, 8.00, 8.15) [55330]
- 8.30 **[redacted]ai educational** Media/Mente - La storia siamo noi "Il fuoco" - La macchina cinema [5783779]
- [redacted] **Una vita in musica** A. Bocelli (Replica) [3615069]
- 12.00 **Tg3** Notiziario diretto da E. Chiodi - **Rai Sport notizie** [82427]
- 12.15 **Rai sport notizie** [8254137]
- 12.20 **Telesogni** Rubrica a cura di C. Ferretti [881717]
- 13.00 **La melevisione** Favole e cartoni animali [54021]
- 13.40 **Mille e una Italia** [5022327]
- 14.00 **Tg regionale - Meteo** [80205]
- 14.20 **Tg3** Notiziario diretto da E. Chiodi - **Meteo** [990243]
- 14.50 **Tgr Leonardo** [2682176]
- [redacted] **La melevisione** Favole e cartoni animali [11392]
- 15.50 **[redacted] Sport pomeriggio sportivo** [7343069]
- 17.00 **Geo & Geo** Documentari [95311]
- [redacted] **Un posto al sole** Soap opera [3798]
- [redacted] **Tg3** Notiziario diretto da [redacted] Chiodi - **Tg regionale** [47137]
- [redacted] **Blob** Videoframmenti [9741392]
- [redacted] **Le nuove avventure di Superman** TF [77392]
- 20.50 **Chi l'ha visto?** Attualità [895514]
- 22.40 **Tg3 - Tg regionale** [372804]
- 23.05 **Milano-Roma** Pozzetto-Villaggio [9552427]
- 24.00 **Appuntamento al buio** di M. Ferrandino [8806]
- 0.30 **Tg3 La notte** [7689880]
- 1.10 **Fuori orario. Cose (mai) viste** [7164373]
- 2.10 **Star Trek** Telefilm "Meridian" [9809335]
- 2.55 **Il ritorno del santo** Telefilm "La figlia dell'ambasciatore" [30697311]
- 3.45 **La polizia ringrazia** Film (dr., 1972) con M. Melato, E.M. Salerno. Regia di S. Vanzina [9902536]
- 5.20 **Nottejukebox** Rubrica musicale [49331181]

CANALE5

- 6.00 **Tg5 Prima pagina - Oroscopo - Meteo** [2646972]
- 8.00 **Tg5 Mattina** [2410156]
- 8.45 **Vivere bene** Rubrica di attualità e medicina [2434446]
- 10.00 **Maurizio Costanzo Show** Talk-show (Replica) [1781601]
- 11.25 **Il commissario Scali** Telefilm "Anche nelle migliori famiglie" con T. Saldana [redacted]
- [redacted] **Nonno Felice** Sit-com "Nonni sull'orlo [redacted] una crisi di nervi" [4359]
- [redacted] **Tg5** [5088]
- 13.30 **Sgarbi quotidiani** Rubrica di attualità presentato da V. Sgarbi. Regia di J. Jurges [17640]
- 13.45 **Beautiful** SO [817446]
- 14.15 **Uomini e donne** Talk-show con M. De Filippi [7721514]
- 15.45 **Per salvare Katie** Film-tv (dr., 1996) [redacted] P. Duffy, S. Jacobs. Regia di J. Power [4365427]
- 17.45 **Verissimo - Tutti i colori [redacted] della [redacted]** Rubrica di attualità presentato da C. Parodi [9755717]
- 18.35 **Passaparola** Gioco presentato da G. Scotti [redacted] la partecipazione di A. Mancini [6951653]
- [redacted] **Tg5** [1224]
- 20.30 **Striscia la notizia - La voce dell'inavvertenza** Varietà satirico presentato da [redacted] Greggio, E. Iacchetti. Regia di [redacted] Bellini [7345]
- [redacted] **Viaggi di [redacted]** Film (comm., 1995) di e con C. Verdone, C. Gerini [7605798]
- 23.05 **Maurizio Costanzo show** Talk-show presentato da M. Costanzo [6066514]
- 1.00 **Tg5 Notte** [6003373]
- 1.30 **Striscia la notizia - La voce dell'inavvertenza** Varietà (R) [5006480]
- 2.00 **Hill street giorno e notte** Telefilm [6615002]
- 3.00 **Vivere bene** Rubrica (Replica) [1897609]
- 4.15 **Tg5** [7868207]
- 4.45 **Verissimo - Tutti i colori della cronaca** Rubrica (Replica) [5106060]
- 5.30 **Tg5** Notiziario diretto da E. Mentana [3216977]

[redacted]

- 6.10 **Ocean girl** Telefilm [5871068]
- 6.40 **Cartoni animati** Peter [redacted] Isa - Jem - [redacted] dei pirati con Peter Pan [53500803]
- 9.20 **Mc Gyver** TF "La [redacted] della morte" con R. Dean Anderson [1044576]
- 10.15 **Ancora [redacted] volta** Film (comm., 1991) con Richard D., H. Hunter. Regia di L. Hallstran [5793069]
- 12.20 **Studio sport** [3258565]
- 12.25 **Studio aperto** [1506069]
- 12.50 **Fatti [redacted]** Rubrica di attualità a [redacted] P. Liguori [368779]
- 13.00 **[redacted] tetto** Telefilm "Il succo [redacted] Morfeo" [6330]
- 13.30 **Lupin, l'incorreggibile Lupin** Cartoni [6717]
- 14.00 **I Simpson** Cartoni animati [78972]
- 14.20 **Colpo di fulmine** Varietà con W. Nudo, R. Ream [493205]
- [redacted] **Fuego!** Varietà presentato da T. Donà [3666]
- 15.30 **Beverly Hills, 90210** Telefilm "Perché sposarsi? - 1ª parte [6953]
- 16.00 **Bim bum bam** Varietà per ragazzi [58392]
- 17.30 **Baywatch** Telefilm "Un tempo per ogni cosa" [13427]
- 18.30 **Studio aperto** [12717]
- 18.55 **Studio sport** [9258069]
- 19.00 **Una bionda per papà** Telefilm [3682]
- 19.30 **La tata** Telefilm "Fran[redacted] va" con F. Drescher [2953]
- 20.00 **Sarabanda** Gioco [46392]
- 20.45 **Batman forever** Film (fant., 1995) con V. [redacted]mer, N. Kidman. Regia di J. Schumacher [470063]
- 23.05 **Controcampo** Rubrica [6073040]
- 0.50 **Studio sport - La giornata** [3339426]
- 1.00 **Fatti e misfatti** [4371793]
- 1.10 **Studio sport** [9078335]
- 1.35 **Fuego!** Replica [3900828]
- 2.05 **Chi dice donna dice donna** Film (comm., 1976) [5448938]
- 4.00 **I ragazzi della terza C** Telefilm [6893880]
- 5.00 **Acapulco heat** Telefilm [6804996]
- 6.00 **Il mio amico Ricky** Telefilm [1168]

RETE4

- 6.00 **Un volto, due donne** Telenovela [1743798]
- 6.50 **Guadalupe** Telenovela [3370446]
- [redacted] **Rassegna stampa** Lettura delle prime pagine dei quotidiani [3799682]
- [redacted] **Renzo e Lucia** Telenovela [4169311]
- 9.40 **Peste e corna** A tu per tu con R. Gervaso [9473934]
- [redacted] **Huracan** Telenovela [1676214]
- 10.45 **Febbre d'amore** Soap opera [5621175]
- 11.30 **Tg4** [5940840]
- 11.40 **Forum** Rubrica con P. Perego [3041311]
- 13.30 **Tg4** Notiziario diretto da E. Fede [8040]
- [redacted] **La ruota della fortuna** Gioco presentato da M. Bongiorno con la partecipazione di M. Trevisan [77137]
- 15.00 **Sentieri** Soap opera con K. Zimmer [44665]
- 16.00 **Dono d'amore** Film (dr., 1958) con L. Bacall, L. Greene. Regia di J. Negulesco [934427]
- 18.00 **Ok il prezzo è giusto** Gioco presentato [redacted] I. Zanicchi [43934]
- [redacted] **Tg4** Notiziario diretto da E. Fede [7145156]
- [redacted] **Colombo** Telefilm "L'ul[redacted] saluto [redacted] commodoro" con P. Falk [4776392]
- [redacted] **Speciale "Cara Giulietta"** [1402412]
- [redacted] **L'amante del tuo amante è la [redacted]le** Film (comm., 1994) con [redacted] F. Huster, A. Martines. Regia di C. Lelouch [9127021]
- 1.20 **Tg4 Rassegna stampa** Lettura delle prime pagine dei quotidiani [3085373]
- 1.50 **Amore in quattro dimensioni** Film (comm., 1963) con S. Koscina, P. Leroy. Regia di J. Romain, G. Puccini [22788118]
- 3.30 **Peste e corna** Rubrica di attualità a cura di R. Gervaso (R) [9632044]
- 3.35 **Tg4 Rassegna stampa** [3032422]
- 3.55 **Pop corn** R [2569628]
- 4.55 **Eurovillage** Rubrica musicale (R) [3591567]
- 5.20 **Parlamento in** (Replica) [7972422]

TELEMONTECARLO

- 7.00 **Airwolf** Telefilm [36046]
- 8.00 **I ragazzi della prateria** Telefilm [2409046]
- 8.55 **Telegiornale** Notiziario diretto da Antonio Lubrano [1082663]
- 9.00 **Il magnifico irlandese** Film (dramm., 1965) con Rod Taylor, Julie Christie. Regia di Jack Cardiff. All'interno: **Telegiornale** [66195021]
- 11.35 **Agenzia Rockford** Telefilm [7287311]
- 12.30 **Tmc Sport** [63427]
- 12.45 **Telegiornale** Notiziario diretto da Antonio Lubrano- **Meteo** [956798]
- 13.00 **Ellery Queen** Telefilm [41224]
- 14.00 **Operazione Rosebud** Film (dramm., 1975) con Peter O'Toole, Raf Vallone. Regia di Otto Preminguer [2108476]
- 16.30 **La posta del Tappeto volante** Talk-show presentato [redacted] Luciano Rispoli [2285601]
- 18.15 **Sci Vail - [redacted] maschile** [6547446]
- 19.00 **Sci Campionati del mondo** [7243]
- 20.00 **Telegiornale** [redacted] da Antonio Lubrano [45068]
- [redacted] **Tmc sport** [6587330]
- 20.30 **Giocamondo** Rotocalco sul mondo del gioco e sul gioco nel mondo [94750]
- 20.35 **Aspettando il processo di Biscardi** Rubrica sportiva a cura di A. Biscardi [6308798]
- 20.45 **[redacted] processo di Biscardi** Rubrica sportiva [194072]
- 22.40 **Telegiornale** Notiziario diretto da Antonio Lubrano - **Meteo** [399069]
- 23.05 **Vail show** [6634205]
- 0.15 **Roxy Bar** Rubrica musicale presentata da Red Ronnie (Replica) [7988644]
- 2.45 **Telegiornale** Notiziario diretto da Antonio Lubrano [44912422]
- 3.20 **[redacted] rifugio dei dannati** Film (dramm., 1962) con Jannette Scoot, Oliver Reed. Regia di Freddie Francis [5932373]
- 5.00 **Cnn** Collegamento in diretta via satellite con la rete televisiva americana che trasmette notizie di cronaca e attualità [8821202]

ALLA RADIO

RADIOUNO Gr: 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 12; 13; 14; 15; 16; 17.30; 19; 21; 22; 23; 24; 2; 4; 5.
[redacted].33 Questione di soldi; 8.34 Lunedì sport; 10.30 Titoli; 11.17 Radioscop[redacted]. Ancora una volta dalla parte dei cittadini; [redacted] Come [redacted] gli affari; 12.30 Titoli; 13.27 Parlamento news; 13.30 Partita doppia; 14.15 Senza rete; 14.30 Titoli; 17.00 Come [redacted] gli affari; 19.32 Ascolta[redacted] si fa sera; 19.40 Zapping a [redacted] di A. Forbice; 20.47 Dieci minuti di...; 20.50 L'ispettore Derrick; 22.03 Per noi; 22.52 Bolmare; 23.10 All'ordine del giorno; [redacted] Uomini e camion; [redacted] La [redacted] misteri.
[redacted] Gr: 6.30; 7[redacted] 8.30; 10.30; 12.10; 12.30; 13.30; 19.30; 22.30.
8.50 "Una sola debole voce" originale radiofonico; 9.13 Il ruggito del coniglio; 10.35 Sa telefonando...; 11.54 Mezzogiorno con...; 13.00 Hit parade; 14.15 Alcatraz; 15.00 Crackers; 16.07 Jefferson. Magazine under 30; 18.02 Caterpillar; 20.02 I duellanti; 21.20 Suoni e ultrasuoni; 22.40 Crackers; 23.45 Alcatraz; 0.30 Stereonotte;
RADIOTRE Gr: 6.45; 8.45; 13.45; 18.45.
9.03 Ascolti musicali a tema; 9.45 Ritorni [redacted] fiamma; [redacted] L'opera tutta [redacted] pezzi: gli "Briganti, banditi..."; 11.00 Accadde domani; [redacted] Inaudito; 12.45 Cento lire; [redacted] La Barcaccia; 14.04 Lampi d'inverno; 19.01 Hollywood party; [redacted] Radiotre suite; 19.50 L'occhio magico; 20.30 Concerto dell'Accademia Filarmonica Romana. Musiche di Bach; 22.30 Oltre il sipario; 23.20 Storie alla radio; 24.00 Notte classica.

[redacted]

- 10.00 **Coloradio giallo** [73671663]
- 13.00 **Arrivano i nostri** [310243]
- 14.00 **Flash** Notiziario [407717]
- 14.05 **1+1+1** [2405330]
- 14.30 **Vertigine** [2630668]
- 15.20 **Coloradio rosso** [3445088]
- 16.30 **A [redacted] mi piace** [221750]
- 17.00 **Help** [778243]
- 18.00 **Coloradio rosso** [521458]
- 19.30 **Flash** Notiziario [332585]
- 19.35 **Help** [150408]
- 20.00 **The lion Network** [548205]
- 20.40 **La [redacted] di Eddie** Film (comm., 1983) con T. Berenger [544243]
- [redacted] **Coloradio viola** [169311]
- 23.00 **Tmc2 Sport** [223798]
- 23.10 **Tmc2 Sport** Magazine [7363311]
- [redacted] **Calcio** Sintesi di una partita [redacted] **viola** [232422]

TELE+

- 10.00 **A Gilliam per il suo compleanno** Film (dramm., 1996) [9846934]
- 11.10 **In & Out** Film (comm., 1996) [redacted] K. Cline, T. Selleck [2163798]
- 12.40 **Aiuto, mi devo sposare** Film [1547934]
- 14.15 **Dawson's creek** Telefilm [998330]
- 16.00 **Dog park** Film [358779]
- 16.30 **A tutto gas** Film [351224]
- 18.00 **Mr. Bean - L'ultima [redacted]** Film (comm., 1997) [370359]
- 19.30 **Com'è** Magazine [433408]
- 20.00 **Zona** Magazine Calcio [320595]
- 21.00 **Calcio** Premier league [572156]
- 23.00 **The fan - Il mito** Film (dramm., 1996) [3584250]
- 0.55 **La parola ai giurati** Film (dramm., 1997) con J. Lemmon [39273248]
- [redacted] **Inganno mortale** Film [1626266]

TELE +

- 9.10 **Hollywoodismo** Documentario [5687953]
- 10.45 **Il sequestro di mamma e papà** Film [9701066]
- 12.20 **Il dolce domani** Film [5834885]
- 14.10 **Romeo + Giulietta** Film (dramm., 1996) con L. Di Caprio [6433069]
- 16.10 **Dante's [redacted] - [redacted] della montagna** Film (az., 1996) [redacted] Brosnan [4479972]
- 17.50 **Marquise** Film [3149779]
- 19.35 **L'incantesimo del lago [redacted]** Film (animaz., 1997) [2622040]
- 20.45 **Michael Collins** Film [362412]
- 22.50 **L'ospite d'inverno** Film (dramm., 1998) [9556886]
- [redacted] **Soho** Film (dr., 1997) [3468903]
- 2.10 **Inseguiti** Film (az., 1996) con I. Hart, E. Bremner [4516118]

RETE A - MTV

- 8.00 **Kickstart** [11287885]
- 9.00 **Shopping club** [81880]
- 10.00 **Mtv Mix** [2315514]
- 12.00 **Kitchen** [63446]
- 13.00 **Mtv Easy** [346232]
- 14.30 **The web Chart** [44311]
- 15.30 **Mad 4 hits** [73501]
- 17.00 **Select [redacted]** [204798]
- 19.00 **News & News** Telegiornale [8750]
- 19.30 **Mtv Easy** [7021]
- 20.00 **The web chart** [1069]
- 21.00 **An Audience with** Natalie Imbruglia [52392]
- 22.00 **Ultrasound** [4798]
- [redacted] [73885]
- 23.30 **Beavis [redacted] Butt-head** [9021]
- 24.00 **Biorhythm [redacted] Tyson** [2793]
- [redacted] **Pop up video** [6095354]
- 1.00 **Night mix** [8483248]

GUIDA [redacted] SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri **Show-View**, (stampati vicino [redacted] programma da Voi scelto) [redacted] (nel caso che il vostro videoregistratore sia dotato del sistema ShowView) o sull'Unità Show-View (nel caso che il vostro videoregistratore [redacted] sia dotato di Sistema ShowView).
(02)269.216.15.
Dicitura del Copyright
[redacted] è [redacted] marchio Gemstar Development Corporation© 1998 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati.
I CANALI [redacted]
Rai1-001; Rai2-002; [redacted]; Rete4-004; Canale5-005; Italia1-006; Montecarlo-007; Tmc2-009; Tele/Nero-013; Tele/Bianco-014; MTV-ReteA-008; Svizzera-016.

DA RITAGLIARE E ATTACCARE SUL CALENDARIO.
Non ti scordar del canone.

via Marenco 32, telefono 011.65.68.111

Lutto per la scomparsa del giovane, le indagini non escludono la possibilità di un piromane

Incendi, con il vento cresce la paura

Ed è polemica sull'abbandono dei boschi

L'immagine del monte San Giorgio, a Piossasco, è spettrale. Sembra un vulcano, visto dal basso, con le pendici coperte di cenere. L'aria che si respirava ieri sapeva ancora di fumo. L'odore intenso che arriva dal monte divorato dalle fiamme s'è «posato» sul paese. Gli elicotteri e i Canadair hanno continuato la lotta ai focolai. «I piloti hanno dimostrato un grande coraggio - commentano in Comune -: scendono nelle acque dei laghi di Avigliana e riprendo quota dopo aver fatto rifornimento, sfiorando le punte delle montagne». Il pericolo, dopo una giornata di apparente calma, non è ancora finito, e anche per questo si è deciso di chiedere lo stato di calamità. Si guarda al cielo, si seguono le previsioni meteo. Pioverà? Che farà il vento? Quel vento maledetto che ha alimentato il rogo e ucciso un volontario delle squadre antincendio salito sul monte per difendere una casa circondato dalle fiamme.

«Sul versante di Trana - spiega il sindaco, Salvatore Marocco - le fiamme non sono ancora domate. Ci preoccupa il tempo: questa notte il vento tornerà a soffiare saremo daccapo». Gli scheletri degli alberi s'affacciano sull'abitato. E in paese non si parla d'altro: potrebbe esserci la mano del piromane dietro quest'inferno. Piromane come l'agricoltore arrestato nel Biellese con l'accusa di aver provocato un altro incendio del genere.

Mentre a Piossasco si lotta ancora contro le lingue di fuoco, mentre al Cto i medici del Centro grandi ustionati sembrano ottimisti sulle condizioni di Daniele Bonato, Roletto piange invece la sua vittima, David Bertrand, 24 anni, che del volontariato ha fatto uno degli scopi della sua vita, martire della disgrazia che si poteva evitare. «Voglio che i responsabili di questa morte vengano scoperti», dice col volto gonfio il padre Bruno. «David era un giovane generoso: quando a Roletto erano nate le squadre antincendio boschivo aveva voluto subito farne parte». Dal giardino della casa di David si vede l'assassina, la montagna di Piossasco, e quei boschi dove Bertrand si sentiva al sicuro.

Oggi comincerà a tracciare i primi bilanci del disastro. Quanti ettari di terreno andati in fumo, quanto denaro e quanto tempo occorrerà per cancellare i danni. Per ora, né a Piossasco, né in Canavese, in Val di Lanzo e in alta Val Susa si è ancora trovata la prova che dia la certezza del dolo. Ma l'assessore regionale alla Montagna, Roberto Vaglio, ieri mattina, durante una conferenza stampa in Regione, ha ribadito quello che è stato da subito il sospetto di tutti: «L'autocombustione dei boschi non esiste. Molti incendi scoppiano per colpa della leggerezza con la quale si compiono operazioni come la ripulitura di un giardino o di un pascolo. Lo stesso vale per i turisti, che non rendendosi conto del pericolo accendono piccoli fuochi».

Le fiamme che hanno spaventato Piossasco, ieri pomeriggio hanno alimentato qualche preoccupazione anche attorno ad Avigliana e a Torre Pellice: nel Pinerolese un elicottero e i vigili del fuoco con alcune autobotti hanno circoscritto le fiamme di un nuovo focolaio.

Stamattina, in Regione, si farà il punto. Ma sul disastro di questi tre giorni si accende già la polemica. Luca Veltri, presidente della Comunità montana di Pinerolo, dice infatti: «E' inutile che la gente muoia salvando i boschi in un paese dove la natura è abbandonata, dove sono state costruite case nei boschi, dove ci sono leggi e leggine che impediscono azioni vere di salvaguardia. Quando capiremo che la natura è viva, si muove e ha bisogno di difesa?».

Antonio Giaimo
Massimiliano Peggio

Foto grande: un vigile lotta contro le fiamme. A fianco il presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro

«Morte eroica»

Le condoglianze del Presidente

Lo Stato è vicino al dramma di Piossasco. Il presidente della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro, appresa la notizia della morte del giovane volontario dell'Aib, ha inviato alla famiglia Bertrand un messaggio di cordoglio: «Sono rimasto dolorosamente e particolarmente colpito dall'atroce scomparsa di vostro figlio David. In un impeto di generoso eroismo e di grandissimo altruismo, non ha esitato ad immolare la sua giovane esistenza per offrire tutto se stesso a beneficio della comunità». Prosegue il Presidente: «Desidero far sentire la mia vicinanza, condividendo la vostra immensa sofferenza. Unisco alle vostre le mie preghiere e la personale vivissima gratitudine per tanta eccezionale generosità».

Ieri pomeriggio, il ministro Livia Turco ha voluto incontrare gli amministratori comunali di Piossasco per essere informata sulle cause che possono aver provocato la morte di David Bertrand. «Sono qui per portare le condoglianze ai familiari del giovane e ringraziare tutti i volontari che hanno aiutato gli abitanti a difendere il loro paese», ha detto il ministro. «Informerò il ministro dell'Interno di quanto è accaduto, e cercherò, sulla base di una sincera collaborazione istituzionale, di favorire la ricostruzione del patrimonio forestale che è andato distrutto».

Una più incisiva azione del governo contro i piromani viene sollecitata dal deputato Verde Alfonso Pecoraro Scanio, presidente della Commissione Agricoltura e foreste della Camera. Il parlamentare sottolinea che gli eventi di questi giorni in Piemonte «dimostrano, con la drammatica morte di un volontario, come l'azione antincendi ed antipiromani sia ancora inadeguata». Ma sul piano degli interventi di ricostruzione, il parlamentare del collegio di Piossasco, Giorgio Merlo, lancia un chiaro messaggio ai vertici della regione. Dice: «Mi auguro che il programma di riforestazione non venga condizionato da uno strano criterio di gerarchia: gli incendi hanno provocato gravi danni ovunque. E non solo in alcuni comuni». **(m. peg.)**

Reportage

L'ESERCITO DELL'EMERGENZA

«Rischiamo la vita per amore»

I volontari: queste sono le nostre montagne

C'E' un mazzo di fiori sul ciglio di strada Campetto, in corrispondenza del punto dove David è morto. Un altro è più su, sulle radici di una quercia annerita, dov'è scivolato nel fuoco. Bruno Rossetto, il capo-squadra degli Aib di Piossasco, indica le margherite con gli occhi rossi di una notte a lottare col fuoco e a piangere il compagno morto: «Le abbiamo messe noi». «Poteva capitare a me», dicono a testa bassa i volontari. Perché lo fanno, dicono sulla piazza di Piossasco. Chi glielo fa fare, che ci mettono del tempo e delle notti a mangiare fumo, e si pagano pure le spese, e scendono dai boschi neri come tizzoni, e magari crepano bruciati. Il loro presidente regionale Cesare Mino è venuto da Biella per capire perché è morto uno dei settemila e 300 uomini che l'associazione coordina in tutto il Piemonte. In provincia di Torino sono 2 mila e più: è la sola, la nostra regione, ad avere (col Trentino) squadre organizzate di volontari che difendono i boschi dal fuoco.

Loro lo spiegano, chi glielo fa fare. Raccontano Cesare Mino e il suo vice Flavio Clot che una volta, nei paesi, quando la montagna bruciava salivano gli uomini con i rastrelli e le pale, a cercare e soffocare il fuoco. Su nei boschi acqua non ce n'è, non è come lavorare in città con le autobotti, qui bisogna usare un'altra arte, per riuscirci. Salivano a rischiare la pelle perché quella montagna era pane, perché l'avevano vista coperta di abeti da quand'erano piccoli, perché era la «loro» montagna, e se il fuoco minacciava una casa era quella di fratello, della fidanzata, la propria. I volontari di Roletto e di Piossasco, e i loro capi che li coordinano nella provincia mandando le squadre dove c'è bisogno, ti spiegano che per loro, fare i volontari, vuol dire ancora quella cosa. O almeno anche quella.

L'associazione, divisa in aree grandi quanto le comunità montane, e poi in distaccamenti più piccoli, è nata da un protocollo regionale nel '94. Ma le squadre, che lavorano con il Corpo Forestale, ci sono sempre state. Gli uomini sono gli stessi. Sono arrivate le tute arancione, le radio, i telefonini (e cui la spese proprie) e con i capelli bianchi e ragazzi dalla faccia schietta si trovano nel fumo. Il rastrello è una cosa più sofisticata che chiamano «rastro», c'è il vecchio «flabello», un arnese con le frange di cuoio che serve a frustare la brace. Sono arrivati i fuoristrada che trainano cisterne, e cisterne che si montano in pochi minuti perché le autobotti possano fare la spola e riempirle. E' cresciuta una cultura per certi versi ecologista, dopo che persino la gente di città ha capito che le montagne, anche adesso che non danno più pane, sono un bene da salvare. Ma la pala c'è ancora, ed è tra gli attrezzi che servono di più. E ci sono ragazzotti e uomini con le rughe che dopo che è nata l'associazione vanno dove c'è bisogno, e non è più questione solo del bosco dietro la tua casa.

A fianco Cesare Mino, responsabile regionale dell'Associazione antincendi boschivi: nella sola provincia torinese operano 2 mila volontari, un piccolo esercito impegnato a difendere i boschi dalle fiamme

«Una volta gli uomini salivano lassù perché i boschi erano il loro pane Noi siamo rimasti così»

Ma quell'essere tutti dello stesso paese è rimasto. Quelli delle squadre si ritrovano a fare grandi mangiate e bevute, quando tutto è finito. Prima bisogna levarsi gli scarponi, togliersi di dosso tutto quel fumo, dormire. Ma poi ci si trova a parlare per ore di come è che «non l'abbiamo fatto scappare di là, se andava fin là il fuoco eravamo morti, tu dov'eri, io sul monte tale, io dietro al bosco talaltro, e meno male che ce l'abbiamo fatta, e quel bastardo che ha acceso Dio lo trascini all'inferno». Si trovano nelle proloco a organizzare gare di bocce e carnevali, e se c'è una macchina nel fosso vanno tutti insieme a tirarla fuori, perché sono un gruppo, una comunità, dei compagni, quello stare insieme a respirare aria bollente li lega e non si può capire, se uno non è si è mai trovato in una montagna che brucia. Sono uomini che diventano qualcosa di più che degli amici. Che la montagna sia la tua o del paese a fianco conta. Conta che un uomo è morto. Ed era un fratello.

Giovanna Favro

BOLLETTINO METEO

Lunedì 8 Febbraio

Cielo Piemonte e Valle d'Aosta, cielo con nuvolosità irregolare. Possibili nevicate sui rilievi oltre i 700 metri. Visibilità buona. Temperature stazionarie. Venti deboli a moderati da Nord-Ovest.

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	12,9
MINIMA	-1,5
UMIDITA' (ore 14)	32%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	0 mm
MEDIA (1913-1994)	39.2

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

MASSIMA	13,3	MINIMA	-1,2
PRESSIONE (ore 20)			997 hPa

RECORD dal mese ultimi 50 anni

MASSIMA	25,8	15 febbraio 1990
MINIMA	-21,8	febbraio 1956

MASSIMA	8,9	MINIMA	-4,9

OGGI

Il Sole sorge alle ore 7 e 41 minuti, tramonta alle ore 17 e 46 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 8 e 53 minuti; cala alle ore 11 e 36 minuti.

- Ultimo quarto 8 febbraio ore 13
- Luna nuova 16 febbraio ore 8
- Primo quarto 23 febbraio ore 4

Mercurio: invisibile perché ancora troppo possimo al Sole.

VENERE: visibile la sera a Sud-Ovest, soprattutto verso le ore 18 e 30.

MARTE osservabile da notte inoltrata all'alba.

GIOVE: a 648 milioni di km o 47 minuti/luce dalla Terra, che si allontana.

SATURNO si trova nella parte orientale della costellazione dei Pesci.

IL PERIGEO alle 21 e 51 minuti, la Luna calante passa per il punto più lontana dalla Terra (apogeo), a 404.387 km.

Specchio dei tempi

«Ma se in Comune conoscono i servizi che gestiscono, a chi bisogna chiedere?» - «E' pericolosa la pista ciclabile disegnata sul marciapiede» - «Non possiamo pagare, senza aiuto» - «Tolte le guide»

Una lettrice ci scrive:

«La Stampa pubblica l'elenco degli Sportelli Automatici Anagrafe per la richiesta di documenti validi per l'autocertificazione. Si trovano in prossimità di Banche San Paolo. L'altro giorno mi sono recata: 1) piazza Galimberti, Ag. 11: chiuso da tempo; 2) corso Sebastopoli angolo corso Orbassano, Ag. 16: chiuso da tempo; 3) via Monte Pietà, Sede Centrale: chiuso da tempo. Recatami allo sportello Relazioni con il Pubblico, istituito dal Comune (piano Palazzo di Città 1, piano terra), l'incaricato a dare informazioni non è stato in grado di rispondere alla mia richiesta del perché le macchine erano disattivate, né a chi rivolgermi per competenza.

«Sono quindi entrata in una cabina telefonica, ho composto il n° verde 167019585 (Stato Civile), ho formulato la stessa domanda ma la risposta dell'operatrice è stata "non so proprio come dirle né a chi rivolgersi".

«Poiché leggo che "lo sportello elettronico self-service è gestito dalla Città di Torino in collaborazione con il San Paolo", e poiché nessuno né in Comune, né in Banca, ha saputo dirmi perché i 3 sportelli da me visitati erano attivi, mi chiedo in che modo viene gestito questo servizio».

Luisa Rovetto

Un lettore ci scrive:

«Mentre ero in colonna in auto sul ponte di corso Vittorio Emanuele II in direzione di corso Fiume, osservavo un cartello di piccole dimensioni, rotondo, su fondo azzurro, diviso per metà da una diagonale dove è raffigurata da una parte una bicicletta e dall'altra un pedone. Continuando a osservare, notavo che il marciapiedi sinistro era diviso anch'esso da una riga bianca per cui nello stesso marciapiede in uno spazio di circa 50-60 cm devono transitare la bicicletta ed in uno spazio analogo i pedoni.

«Si può ben immaginare cosa potrebbe accadere se dovesse transitare un anziano, un bambino, un cieco; e di sera?

«Chi transita sulle piste ciclabili si sente autorizzato soprattutto se è molto giovane con una certa sicurezza e altrettanto con sicurezza si sente autorizzato chi circola a piedi in un marciapiede.

«A chi possiamo dare la medaglia per una simile pensata?».

Paolo Capuana

Una lettrice ci scrive:

«Scrivo per denunciare un fatto doloroso e vergognoso.

«Mio padre, un uomo di 70 anni, vive ormai dal 1987 in un Istituto per anziani, perché purtroppo affetto da una malattia mentale chiamata schizofrenia: quando è entrato dopo la morte di mia madre nella casa per anziani non era ancora anziano ma era già malato di mente.

«Ora che è diventato anziano l'Istituto non può più tenerlo perché non sono più in grado di gestire la situazione.

«Ho esposto il problema all'assistente sociale la quale mi risponde che è un problema che riguarda il Centro d'igiene mentale del territorio che segue mio padre; il medico dice che è compito dell'assistente sociale; dopo l'ennesima telefonata all'assistente sociale mi dice di aspettare perché è questione di alcuni mesi affinché venga definita una nuova Legge di quadro Ente è competenza aiutarci a trovare una nuova più idonea e giusta locazione per mio padre.

«E noi intanto famiglia cosa facciamo?

«Il 1999 è l'anno dell'anziano: se questo è il trattamento che un uomo (che ha lavorato una vita) merita, possiamo solo augurarci di morire giovani?

«Naturalmente tutto questo esiste solo perché non siamo benestanti e non possiamo permetterci di pagare le rette degli Istituti privati che non avrebbero problema a ricevere mio padre anche se malato di mente».

Giuseppina Cipriani

Un lettore ci scrive:

«Allo scopo di rintracciare un conoscente trasferitosi da Torino intendevo recarmi negli uffici Telecom per consultare le guide telefoniche di altre province ma non ho potuto fare tale ricerca perché tutti gli elenchi sono stati ritirati dagli uffici e posti pubblici della Telecom".

«In sostanza, oggi non esiste nessun ufficio pubblico in cui sia possibile consultare gli elenchi telefonici categorici italiani nonché quelli delle tanto propagandate pagine gialle.

«Nel caso di queste ultime, io volessi sapere qual è il recapito di un determinato negozio di commestibili di Pré-St-Didier in Val d'Aosta, di cui non conosco il numero del gestore, non potrei fare alcuna ricerca se non comprando sempre l'elenco alla Seat. Non potrei ricorre al n° 12 (Elenco abbonati) perché non fornisce questo servizio di ricerca».

Giorgio Amprimo

Moltissimi i giovani avvocati, specchio di una professione che dà sempre meno sbocchi

In coda per fare i giudici di pace

Le richieste sono oltre 1000

Il 2 maggio del 1995 presero servizio 113 giudici di pace: l'organico previsto per Torino era (e resta) di 140 magistrati onorari. Le domande e la carenza dei titoli richiesti fra i candidati non [illegible] riuscite [illegible] coprire l'organico in città. Nel [illegible] della regione era andata un po' meglio. [illegible] provinci[illegible] i laureati in legge in pensione dopo trent'anni di lavoro in banca o in un'azienda privata si [illegible] no lasciati tentare di più dall'inedito ruolo [illegible] giudice di pace. Ma nemmeno quattro anni dopo, per le stesse funzioni e onorari (scarsi, per la verità), c'è [illegible] un esplosione di candidature: più di mille per i 333 posti assegnati al distretto di corte d'appello che comprende Piemonte [illegible] Valle d'Aosta. Il consiglio giudiziario dovrà lavorare molto per selezionare le domande da sottoporre alla scelta definitiva del Consiglio superiore della magistratura.

Com'è che la figura del giudice di pace è diventata improvvisa[illegible] così popolare? E' bastato modificare l'ordinamento che prima prevedeva limiti d'età fra i 50 (minimo) e i 70 anni (massimo) per l'accesso a questo ruolo della magistratura onoraria. Abbassando quello inferiore ai 30 [illegible] d'età, con deroga ulteriore per i laureati in legge che abbiano già superato l'esame di Stato [illegible] siano diventati avvocati, si è fatto lar[illegible] ai giovani. I mille anonimi candidati sono in gran parte legali [illegible] belle speranze e pochi clienti. Un segno evidente della crisi dell'avvocatura, con un [illegible] del lavoro a forma di imbuto: pochi e importanti studi legali per i processi e le parcelle più importanti, a fronte di [illegible] base che si gonfia di professionisti e di aspettative. Non c'è lavoro per tutti.

«Non c'è perché siamo tanti, troppi - ragiona Gian Paolo Zancan, presidente dell'Ordine forense torinese -. La città, con il tribunale più grande della regione, raccoglie i maggiori iscritti. Il nostro ordine professionale ne ha ormai 2835. Solo nel corso del 1998 si sono aggiunti 290 avvocati freschi di [illegible] di Stato, con [illegible] aumento del 10 per cento sull'anno precedente. [illegible] i giovani praticanti abilitati all'esercizio della difesa in pretura sono 680. I [illegible] [illegible] abilitati 977. Non credo che tutti vogliano fare l'avvocato da grandi. In un certo [illegible] vi [illegible] costretti: da quel che [illegible] dicono i neolaureati non vi sono più alternative. O [illegible] di[illegible] rarità. Banche, enti locali, aziende assumono con il contagocce. In questo scenario fare per qualche anno il giudice di pa[illegible] è meglio di niente».

Sono cadute quasi tutte le incompatibilità di ruoli: un avvocato potrà esercitare la professione forense negli altri uffici giudiziari e trasformarsi in magistrato onorario in quello dei giudici di pace. «Ben vengano i giovani fra di noi - dice Alberto Ugona, che dei giudici di pace torinesi [illegible] il coordinatore -. Le statistiche indicano che il nostro ufficio ha lavorato bene in questi primi anni [illegible] con [illegible] organico sempre più ridotto, sceso a 86 magistrati. I giovani avvocati potranno farsi le [illegible] [illegible] giudici di pace, accontentandosi di quanto passa il convento per le indennità: 47 mila lire lorde ad udienza, 57 mila a [illegible]. [illegible] delle [illegible] e delle altre, [illegible] un mese, se ne possono fare poche».

Il fatto è che, [illegible] parte gli onorari, il [illegible] bando di concorso privilegia la riconferma dei giudici di pace già in ruolo (alzando anche il limite d'età per costoro: 75 anni). L'esercito dei giovani candidati sarà decimato sulla porta. Ma, dal momento che si parla [illegible] «palestre professionali», non è possibile prevedere qualcos'altro? Forme di semi-volontariato, da riconoscere nel curriculum del praticantato professionale, come attività di consulenza in sportelli di informazione legale per i cittadini? Solo dai giudici di pace torinesi, l'anno scorso, si sono presentate 1700 persone a chiedere come fare per avviare [illegible] causa [illegible] evitarla, ma trovando ugualmente una via per avere giustizia.

Alberto Gaino

[illegible] AGGREDISCE DUE VIGILI [illegible]

Ingoia voucher contraffatto

Sorpreso mentre utilizzava un contrassegno contraffatto per parcheggiare in centro, un automobilista morde la mano di un vigile, ne maimena un altro, si riappropria del «corpo del reato» e lo ingoia. Il fatto, accaduto sabato a Torino ieri, è costato sette giorni di prognosi a due agenti. Verso le 17 i due vigili stavano pattugliando via San Quintino, quando hanno notato [illegible] che un'auto parcheggiata in [illegible] blu» esponeva un voucher visibilmente contraffatto. Hanno segnalato il fatto in centrale e avviato le procedure per far forzare la serratura, [illegible] il proprietario della vettura, Nicola Cannone, 49 anni, [illegible] fatto ritorno prima che giungessero i rinforzi. Un vigile ha chiesto all'uomo di consegnargli il voucher, e al suo diniego si è servito da solo dal cruscotto. L'automobilista allora l'ha aggredito morsicandogli la mano. Cannone è stato denunciato per truffa ai danni della pubblica amministrazione, lesioni e resistenza a pubblico ufficiale.

Usseglio, salvato

Battipista gli maciulla una gamba

USSEGLIO. Lo hanno salvato la prontezza dei soccorsi, la sua forte fibra e gli scarponi da neve che hanno impedito ai coltelli della fresatrice del gatto delle nevi di penetrare più a fondo nella gamba, causandogli danni irreparabili. Giuliano Poma, imprenditore edile di 31 anni, residente ad Usseglio, [illegible] stato operato al Cto. L'infortunio è avvenuto ieri mattina poco dopo le 8 in alta valle di Viù, nella zona di partenza degli impianti di risalita a Pian Benot di Usseglio. Giuliano Poma, consigliere in Comune ad Usseglio [illegible] nella Comunità montana Valli di Lanzo, [illegible] impegnato a sistemare [illegible] fondo delle piste insieme ad altri compagni. Prima di sedersi ai comandi del battipista, parcheggiato con il motore in funzione, il giovane, esperto istruttore di sci, [illegible] qualcosa nella parte posteriore del cingolato. Un tubo di gomma o un pezzo di legno lungo pochi centimetri che, probabilmente, non consente il regolare funzionamento del «gatto». Si avvicina, ma, improvvisamente scivola e con la gamba destra finisce incastrato nelle lame della fresatrice. Poco distante da lui [illegible] lavorando il suocero, Ignazio Costa Medich, che [illegible] accorge immediatamente di quello che è successo [illegible] dà l'allarme. Pochi istanti dopo dalla base di Torino si alza [illegible] volo [illegible] elicottero del «118»: la visibilità è buona, per fortuna il [illegible] può raggiungere la valle di Viù in pochissimo tempo. «E' stato un incidente banale, che poteva capitare a chiunque».

[illegible] IN [illegible]

[illegible] [illegible]. Orario 7-19,30; Atrio stazione Porta Nuova. [illegible] 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): via Po 51; via Chiesa d. Salute 64; via Negarville 8/10; [illegible] degli Abeti 10; via Buenos Aires 77; via Brandizzo 90; corso Vinzaglio 31/a; via Madama Cristina 37; via Bardonecchia 114; corso Turati 74; corso Toscana 185; [illegible] Genova 89/b; corso Sebastopoli 298; via Cibrario 33 bis. **Servizio notturno** (19,30-9): [illegible] Nizza 65; piazza Massaua 1; corso Belgio 151/8; [illegible] Vittorio 66.

[illegible] [illegible] console generale [illegible] regno Hascemita di Giordania informa che un libro di condoglianze per la scomparsa di re Hussein verrà aperto presso la sede del Consolato in [illegible] del Carmine 31, Torino, oggi dalle [illegible] 17 alle ore 20; domani [illegible] mercoledì dalle ore 10 alle ore 17.

[illegible] Dopo le raffiche di sabato, [illegible] il vento ha dato una tregua alle località sciistiche dell'alta val Susa. E nel pomeriggio è addirittura nevicato in parecchi centri della via Lattea. Neve di riporto, trasportata dal vento, ma sufficiente a imbiancare il paesaggio. L'altezza varia dai 2 centimetri di Bardonecchia ai 10 di Sestriere.

[illegible] [illegible] «La mafia fuori dai luoghi d'origine. Relazioni esterne, radicamento e diffusio[illegible] territoriale». Se [illegible] parlerà oggi dalle 17,30 alle 20 a Palazzo Nuovo, su iniziativa dell'Istituto Gramsci. Parlano Caselli, Maddalena, Ciconte e Sciarrone. Modera Arnaldo Bagnasco.

[illegible] **PATTO PER LO** [illegible] Oggi alle 9,45 presso l'impianto di potabilizzazione dell'Acquedotto, in via Maestri del Lavoro 4, dibattito sul «Patto sociale per lo sviluppo e l'occupazione» promosso dalla Cispel. Relatori, il sottosegretario Claudio Caron e il direttore Confservizi Cispel Svarzellati.

[illegible] **ALPIGNANO, RAPINA.** Bandito in tabaccheria. L'incasso rapinato a Enrico Portigliatto, [illegible] Valdellatorre 84, da un giovane armato di pistola è di un milione e mezzo.

[illegible] [illegible] **INCIDENTE.** Sulla statale 23 del Sestriere. Una Peugeout 205 guidata [illegible] Clementina Spinelli, 41 anni, Torino, via Alassio 10, che viaggiava in direzione di Pinerolo, ha sbandato ed è finita contro un platano. La donna è ricoverata alle Molinette [illegible] prognosi riservata.

[illegible] [illegible] Un gruppo di studenti di Odontoiatria presidia [illegible] ieri mattina l'entrata dell'ospedale Molinette per protestare contro il numero chiuso. I dimostranti chiedono che anche ai 98 studenti di Odontoiatria, come agli altri circa 150 studenti di altre facoltà torinesi venga estesa la sanatoria che permette loro di continuare regolarmente gli studi nonostante [illegible] bocciatura, nell'autunno scorso, al test di ammissione.

[illegible] **LADRI ALLA MEDICI.** Si sono introdotti nei locali della scuola media Meucci, di via Donati 18, forzando una finestra del piano rialzato. I carabinieri hanno sorpreso Joan Cirneala, 27 anni, e Fatri Kanani, 31 anni, mentre cercavano [illegible] rubare computer e materiale didatti[illegible]. Sono stati arrestati.

[illegible] **CUORGNE'.** [illegible] L'altra notte scontro tra un gruppo di ragazzi e gli addetti alla sorveglianza della discoteca «Dinamika» di via Ivrea a Cuorgnè. Quattro minorenni, tutti residenti [illegible] Rivarolo, sono stati poi medicati in pronto soccorso.

Indagini sul rogo nella discoteca di Airasca

Va a fuoco un piano dell'«Ultimo impero»

AIRASCA. Per terra [illegible] sui tavoli delle salette nella gigantesca discoteca di Airasca, c'erano ancora i resti della festa della notte [illegible]. Coriandoli, bicchieri di carta, bottiglie di birra. In un attimo un manto di fumo ha avvolto il locale, inondato dagli idranti dei vigili del fuoco.

Ieri pomeriggio un incendio ha distrutto una saletta dell'ultimo piano della discoteca Privilege sulla statale 23 del Sestriere, più conosciuta con il vecchio nome [illegible] «Ultimo Impero». Le fiamme si sono sviluppate in [illegible] angolo del soppalco riservato ai clienti Vip, dove [illegible] trova uno dei bar del locale. In pochi minuti l'incendio si è propagato [illegible] tavoli e agli arredi della saletta riservata, sprigionando un fumo che ha invaso i piani sottostanti e le piste da ballo. Il calore ha invece sgretolato le pareti e il soffitto, da cui si [illegible] staccati pezzi [illegible] intonaco.

Sono intervenute quattro squadre dei vigili del fuoco, che per precauzione hanno fatto ar[illegible] anche un'autoscala e un'ambulanza. Ma l'intervento si è rivelato meno impegnativo del previsto. I pompieri armati di respiratori [illegible] riusciti a isolare le fiamme in pochi minuti, aprendosi un varco tra le macerie che ostruivano il piano superiore. Con gli idranti hanno circoscritto il focolaio nella sala del privé, adiacente al mobilificio che [illegible] affaccia sulla statale.

L'incendio è partito da dietro il bar, [illegible] sulle [illegible] non ci so[illegible] ancora certezze. Forse un cortocircuito, anche [illegible] i carabinieri per il momento [illegible] escludono l'origine dolosa. L'area investita dalle fiamme è stata posta sotto sequestro, in attesa di ulteriori accertamenti. I titolari della discoteca, la società Genesi 2000, che fa capo [illegible] Franco Onofrio, 61 anni, hanno dichiarato ai militari [illegible] [illegible] aver ricevuto minacce né richieste di denaro. I danni ammonterebbero ad alcune decine [illegible] milioni. Le fiamme, malgrado [illegible] manto [illegible] fumo che ha ricoperto arredi e pavimenti, non hanno compromesso l'apertura [illegible] locale.

Era [illegible] bordo del traghetto, si fa strada l'ipotesi di un suicidio

Sparisce nel mare dell'Asinara

Giovane di Collegno, vane le ricerche

COLLEGNO. Dopo il lavoro aveva perso anche la fidanzata e così ha deciso [illegible] togliersi [illegible] vita buttandosi dalla [illegible] che lo stava portando in Sardegna, dai nonni, nella [illegible] terra d'origine.

Enrico Spiga, 19 anni, Collegno, via Torino-Druento 22 non ce l'ha più fatta [illegible] reggere il peso di una delusione amorosa e ha chiuso i conti con la sua giovane vita lanciandosi dal ponte della motonave «Clodia», della compagnia Tirrenia. Le acque del golfo dell'Asinara lo hanno inghiottito ieri mattina alle 9,15.

La [illegible] prima, poco dopo la partenza da Genova, aveva confidato la sua intenzione di farla finita ad alcuni passeggeri che ieri pomeriggio hanno poi raccontato tutto al capitano dei carabinieri di Porto Torres Roberto Jervolino. «Non ce la faccio più ad andare avanti - aveva ammesso Enrico -, dopo che ho perso il lavoro mi ha pure lasciato [illegible] fidanzata. Ormai per me vivere non ha più senso». Ma nessuno [illegible] creduto che quel ragazzo stesse parlando sul serio. «Pensavamo si trattasse di uno sfogo in un momento di particolare sconforto [illegible] di depressione - hanno detto i passeggeri -, mai avremmo immaginato che quella fosse la verità».

Che non si trattasse [illegible] semplici parole lo si [illegible] capito, purtroppo, solo ieri mattina. A dare l'allarme è stato un maresciallo dei carabinieri che viaggiava sul traghetto. «Pericolo, c'è un uomo in mare» ha urlato con quanto più fiato aveva in gola. Il comandante della «Clodia» ha così invertito la rotta e ha subito lanciato l'Sos alla capitaneria [illegible] Porto Torres. Le ricerche si [illegible] protratte per oltre cinque [illegible] motovedette di carabinieri e polizia, unità navali della «Compamare» e un elicottero dei vigili del fuoco decollato dalla Corsica, hanno controllato la zona in lungo e in largo. [illegible] niente, i controlli, anche [illegible] [illegible] del mare forza 8, non hanno dato esito positivo. E così ieri pomeriggio la «Clodia» ha fatto rotta per Porto Torres dove ha gettato gli ormeggi. L'interrogatorio dei passeggeri ha poi permesso [illegible] di ricostruire quanto era avvenuto. «Ha fatto colazione con noi e poi l'abbiamo perso di vista - hanno dichiarato i compagni di cabina [illegible] Enrico -. Era molto triste, ma non avremmo mai immaginato che avesse deciso di uccidersi».

Enrico è uscito sul ponte, è salito sul parapetto [illegible] si è affidato alle onde. Nella [illegible] cabina è stato ritrovato il suo zaino contenente [illegible] cellulare [illegible] alcuni diari. Chissà che la spiegazione del suo gesto non sia scritta proprio lì, tra le pagine di quei dialoghi con se stesso. I genitori sono disperati. «Che dire? Enrico era un po' depresso perché era senza lavoro e per questo era partito - racconta suo padre Giuseppe Spiga - avevamo pensato che una vacanza dai nonni, a Marrubiu, in provincia di Oristano, lo avrebbe distratto un po'. E invece [illegible] [illegible] andata [illegible] Enrico era un ragazzo molto dolce [illegible] tranquillo. Ancora non riusciamo a credere di averlo perso in questo modo».

Grazia Longo

Cavagnolo, morto

[illegible] travolto da un'auto «pirata»

CAVAGNOLO. Un giovane di Cavagnolo, ieri sera, è stato travolto e ucciso da un automobilista pirata alla periferia del paese, nei pressi del villaggio Maddalena. La vittima si chiamava Mauro Milan, 35 anni, perito in informatica; abitava con la moglie e un figlio di 8 anni in via Cristoforo Colombo 301. La sciagura [illegible] avvenuta intorno alle 20, in pieno rettilineo e lungo un tratto di strada illuminato, a poche decine di metri dall'abitazione della vittima. Non ci [illegible] testimoni.

Mauro Milan stava rientrando nell'abitazione dopo aver depositato un sacchetto di rifiuti [illegible] un cassonetto, quando è stato travolto da un'auto diretta verso Brozolo e scaraventato sull'asfalto. [illegible] medico del 118 [illegible] ha potuto fare altro che constatare il decesso. L'automobilista si [illegible] dileguato a tutta velocità facendo perdere le tracce. I carabinieri hanno recuperato alcuni parti dell'auto investitrice che potrebbero portare all'identificazione dell'autista «pirata».

Marocchino «punisce» un giovane che si rifiuta di pagare due volte la sosta

[illegible] Pretende la [illegible] mancia e sfascia l'auto

Arrestato parcheggiatore abusivo in piazza Fusi

Parcheggiare in piazzale Valdo Fusi costa caro: 1500 lire all'ora le pretende l'Atm per conto del Comune, altre 1000 lire le chiede spesso l'abusivo di turno. Ma [illegible] i soldi al Comune proprio non si può fare a meno di conseguarli, quelli al parcheggiatore abusivo sembrano un furto. Anche perché, ci si ritrova [illegible] pagare per accedere ad un parcheggio dove si è spesso oggetto di minacce o di violenze.

Come [illegible] successo l'altra s[illegible] a Luca T., 24 anni, che verso le 22 è andato a riprendersi la sua Lancia Y10 di fronte alla Camera di Commercio. Una volta salito in macchina, si è trovato di fronte alle insistenze di un extracomunitario che pretendeva una «mancia», spalleggiato da alcuni connazionali. Luca T. gli ha spiegato [illegible] avere già pagato per quella sosta e che non avrebbe sganciato più una lira. Il parcheggiatore marocchino, fidando forse nell'oscurità e nella mancanza di passanti, ha presentato il suo «conto»: con una

Noureddine Kassimi
Il marocchino arrestato aveva un regolare permesso di soggiorno

[illegible]

sorta di martello ha rotto un faro della vettura, ammaccando anche la carrozzeria (danni poi quantificati in oltre un milione di lire). Una scena già vista, purtroppo, in più di una occasione, ma Luca T. non è rimasto passivo, [illegible] si è spaventato: ha impugnato il telefonino e chiamato il 112. Piazzale Valdo Fusi è in posizione molto centrale e la radiomobile dell'Arma è arrivata ancora in tempo per bloccare Noureddine Kassi[illegible] 24 [illegible] marocchino, con residenza in via La Salle 5.

Ai militari l'extracomunitario ha detto di essere in regola ed ha esibito un regolare permesso di soggiorno, pensando f[illegible] che ba[illegible] ad evitargli altri guai. [illegible] I carabinieri gli hanno spiegato che quel documento lo autorizzava [illegible] restare in Italia, non a pren[illegible] [illegible] martellate le vetture degli automobilisti che non volevano pagare manca.

La tappa successiva, per il violento parcheggiatore, è stato il carcere delle Vallette. Il suo fermo è stato trasformato in arresto dal pm turno che ha ipotizzato la tentata estorsione. Al comando dei carabinieri si fa presente che episodi di insofferenza sono frequenti su quella piazza, da dove giungono [illegible] segnalazioni. I militari avvertono: chi subisce questo tipo di estorsione ci informi subito. Basta una telefonata al 112, senza paure.

Angelo Conti

TEATRI

Conservatorio-ACCADEMIA CORALE "STEFANO TEMPIA". Domani sera avrà luogo il settimo concerto della Stagione 1998/99. In programma il concerto dell'Accademia "Stefano Tempia". [illegible] Gioachino Rossini: Petite Messe Solennelle: Direttore: Massimo Peiretti. Biglietto ordinario L. 20.000.

[illegible]

CLUB 84: oggi chiuso. Domani 16,30 Rocky. Ore 21 Rocky Big Band.
DU PARC "Giardini Reali" 011 521.5275: ore 15,15 il piacere [illegible] ritrovarsi. Giovedì tradizionale Ballo in maschera.
GARDEN DANZE 680.3443: h. 15 mai dire mai al ballo del lunedì domani ihè
LA [illegible] c.so Taranto 206, T. 200.097: 15 d.j.
NIGHT [illegible] **TROCADERO** v. A. Doria 9: Musica [illegible] [illegible] spettacoli [illegible].
PATIO+INVIDIA - 661.4841. Ore [illegible].
TROCADERO Music Hall: Ap. 22.30 [illegible] [illegible] prenot. per [illegible] 13 febbraio serata in maschera [illegible] premiazione.

[illegible] E [illegible]

ARTE CLUB (836.331): David Johnston. [illegible]TO: Ezio Vincenti.
PIRRA: "L'Arte [illegible] dipingere [illegible] neve".

ASSOCIAZIONE [illegible] **GALLERIE** [illegible]

MICRÒ: Franco Borga.

REPOSI MULTISALA

"Un film bello, denso e raffinato" - Lietta Tornabuoni (La Stampa)
"... un film incantevole" - Tullio Kezich (Corriere della Sera)
"Una scintilla [illegible] 50.000 volt... uno dei più bei film di Bernardo Bertolucci" Fabio Ferzetti (Il Messaggero)
"... un film concepito in stato di grazia" - Michele Anselmi (L'Unità)

TRAME

A cura di CRISTINA CACCIA

AMICI E VICINI. Commedia. La sessualità americana d'oggi, sfacciata, vanesia e esibita. In una storia di intrighi di coppie: nessuno ne esce bene. **[Studio Ritz]**

L'AMICO DEL CUORE. Commedia. Un ma[redacted] grave esprime l'ultimo desiderio: andare a letto con la bella moglie del suo migliore amico... **[Eliseo Rosso]**

[redacted] **E INCANTESIMI.** Commedia fantasy. Dal libro «Pratical Magic», la storia di due avvenenti streghe. **[Ambrosio 3]**

[redacted]. Drammatico. Bertolucci in un'altra storia d'amore «al chiuso». Un musicista inglese, [redacted] giovane cameriera africana che studia medicina: per farsi amare, lui [redacted] spoglia di tutto. **[Reposi [redacted]**

ATTACCO AL [redacted]. Azione. New York è vittima degli attentati islamici: intervengono un generale dell'esercito, un esperto in antiterrorismo e un'agente Cia. **[Luz]**

BACI E ABBRACCI. Commedia. Tre ex operai disoccupati mettono [redacted] un'allevamento di struzzi e scambiano un ristoratore fallito per un assessore del Comune che dovrebbe finanziarli. **[Romano]**

CENTRAL DO BRASIL. Drammatico. Il viaggio-odissea di un orfanello e della donna che l'accompagna, alla ricerca del padre. **[Reposi 4]**

C'E' POSTA PER TE. Commedia. Hanks [redacted] la Ryan sono due nemici nella vita che si innamorano via internet. **[Olimpia 1]**

CONFLITTO DI INTERESSI. Thriller. Il nuovo film di Altman narra di un avvocato di successo che vede la sua vita stravolta [redacted] una notte[redacted] **[Nazionale 1]**

COSI' E' LA VITA. Commedia. Aldo, Gio[redacted] e Giac[redacted] [redacted] un truffatore specializzato in furti con carte di credito, un poliziotto aspirante scrittore, [redacted] inventore di giocattoli. **[King, Reposi 1]**

I FOBICI. Commedia. Il film di Scarchilli propone quattro racconti [redacted] manie e fissazioni della vita moderna. **[Doria]**

FESTEN. Drammatico. Premiato a Cannes, racconta di [redacted] pranzo [redacted] famiglia in cui il primogenito decide [redacted] rendere noti i segreti dei presenti. **[Due Giardini]**

LA FORMULA. Thriller. Autore di [redacted] misteriosa invenzione che potrebbe arricchirlo, Joe comincia a sospettare di tutti coloro che lo circondano. **[Nazionale 2]**

LA GABBIANELLA E IL GATTO. Cartoni animati. La storia della gabbianella [redacted] allevata dal gatto Zorba. **[Adua, Eliseo Grande]**

GATTO NERO, GATTO BIANCO. Commedia drammatica. Kusturica racconta le avventure di due gruppi di gitani. **[Erba 1]**

IDIOTI. Grottesco. Alcuni giovani sperimentano l'idiozia come metodo di vita e si divertono a scandalizzare i borghesi con atteggiamenti trasgressivi. **[Chaplin 2]**

LOST IN SPACE. Fantascienza. La famiglia Robinson lascia la terra per andare a vivere su un pianeta della galassia. A bordo, [redacted] intruso. **[Ambrosio 2, Empire]**

LA MASCHERA DI [redacted]. Avventura. [redacted]pkins è uno Zorro invecchiato che addestra a succedergli il giovane Antonio Banderas. **[Eliseo Blu, Erba 2]**

MULAN. Cartoni. La principessa cinese Mulan si traveste da guerriero per combattere gli invasori Unni. **[Etoile]**

IL [redacted]. Thriller. Ingiustamente accusato di omicidio, un agente di polizia risponde alle accuse prendendo in ostaggio il capo degli Affari Interni. **[Reposi 5]**

NEMICO PUBBLICO. Thriller. Will Smith è un rampante avvocato che, all'improvviso, diventa un nemico pubblico per l'Agenzia di Sicurezza Nazionale. **[Vittoria]**

PANNI SPORCHI. Commedia. Monicelli [redacted] le guerre [redacted] di una famiglia marchigiana. **[[redacted]plin 1, Valentino 2]**

PAURA E DELIRIO A LAS VEGAS. Commedia. La vita sfrenata di due giovani americani dei primi anni Settanta nel nuovo lavoro di Terry Gilliam. **[Capitol]**

IL PRINCIPE D'EGITTO. Animazione. La storia di 80 anni di vita di Mosè trattata come un kolossal alla De Mille. **[Cristallo]**

RONIN. Thriller. Ex spie internazionali vengono assoldate per recuperare una misteriosa valigetta. **[Ciak, Reposi 3]**

SVEGLIATI NED. Commedia. Un abitante di un villaggio irlandese vince un'enorme somma [redacted] [redacted]: due suoi concittadini lo scoprono. **[Centrale]**

THE [redacted] SHOW. Commedia. L'impiegato Jim Carrey è l'inconsapevole [redacted]tagonista di una soap-opera. **[Kong]**

TRAIN [redacted] VIE. Commedia drammatica. Anno 1941. Per evitare i campi [redacted] sterminio e se e [redacted] [redacted] concittadini, l'intraprendente [redacted] Schlomo s'inventa un falso treno [redacted] deportati. **[Massimo 1]**

L'UOMO [redacted] SUSSURRAVA [redacted] CAVALLI. Sentimentale. L'amore tra una donna e un cow-boy solitario. **[Valentino 1]**

[redacted] **LEGEND.** Horror. Le leggende metropolitane [redacted] al centro dei racconti di un professore universitario. **[Faro]**

VELVET GOLDMINE. Musicale. L'epoca del Glam Rock della Londra degli Anni Settanta. **[Due Giardini]**

VI [redacted]O JOE BLACK. Commedia drammatica. Nella vita di Parrish, magnate del mondo dei media, irrompe un giovane (Pitt) elegante e misterioso. E' la Morte. **[Ambrosio 1, Arlecchino, Ideal]**

Z LA [redacted]. Cartoni. La formica operaia Z, individualista, s'invaghisce della bella principessa. **[Fiamma, Olimpia 2]**

IL DUO SCANDALETTI-PIACENTINI A STUPINIGI

«Esotismo e Musica» un omaggio a Petrassi e all'ebraismo di Ravel

Arrivare domenica pomeriggio alla Palazzina di Caccia di Stupinigi [redacted] vederla svettare con il suo cervo del Ladatte contro un cielo spazzato [redacted] vento era [redacted] spettacolo. Davvero una sede appropriata per la rassegna «Esotismo e Musica» curata da Attilio Piovano che domenica prossima giungerà alla sua conclusione. Pubblico anche in piedi nonostante la fruizione di una sala più capiente rispetto [redacted] primo incontro per ascoltare il «Duo alterno». Tiziana Scandaletti (soprano) e Riccardo Piacentini (pianoforte), si sono fatti seguire con partecipato interesse attraverso un programma che dall'«Esotismo» in senso lato [redacted] andato a pescare pagine di raffinato sentire. Gradita [redacted] possibilità di seguire i testi inseriti nel programma di sala. A cominciare da Petrassi [redacted] «Due liriche di Saffo» nella traduzione di Quasimodo e poi Alfano con «Mamma, il giovane principe» su testo di Tagore.

Difficile riportare [redacted] percorso attraverso l'esigenza di diver[redacted] vocalità, soluzioni sonore, contrasti emotivi. Basti ricordare come la Scandaletti [redacted] [redacted] l'essenzialità cui perviene il primo dei «Tre poemi» di Dallapiccola con quei cenni di suono al pianoforte o come un singolo verso, «Ogni [redacted] a morte arriva», del secondo Poema su testo di Michelangelo, prende improvviso le distanze da un clima sonoro attraversando l'a[redacted] con lapidaria gravità. Nella «Chanson perpétuelle» di Chausson il duo si è felicemente misurato con la dolcezza racchiusa in quel «Tu m'aimeras» e con lo squarcio vocale conclusivo così pregnante perché rievoca per contrasto «l'assen[redacted]». Di Ravel, la Scandaletti e Piacentini hanno scelto le «Cinq mélodies populaires grecques». Con spiccata presenza scenica, la soprano ha [redacted] il trascolorare dei variegati stati emotivi da cui si può estrarre la raffinata esecuzione di «Laggiù verso la chiesa». Applausi, prima del suadente «Canto Armeno» fuori programma, sono piovuti su «Kaddisch», la prima delle «Deux mélodies hébraïques» di Ravel dove la concentrazione emotiva del testo [redacted] aramaico [redacted] dispiega sulla diversità di quei due «Amen», il primo sospeso su una rarefatta eternità, [redacted] secondo calato nelle terrene volute di [redacted] preghiera.

[redacted] Giardone

PRIME VISIONI

LOCALI CON ARIA C[redacted] — ACCESSO PORTATORI [redacted]

ADUA 200 ●
[redacted] Cesare 67, tel. 011-856.521. Rassegna «Il Grande Cinema»: **Amarcord**, di F. [redacted] B. Zanin, P. Maggio. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. [redacted]

ADUA 400 ♿ ●
c. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. **La gabbianella e il gatto**, di E. D'Alò. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Ingr. 7000 ●●●

AMBROSIO MULTISALA 1 ♿ ●
c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. **Vi presento [redacted] Black**, di M. Brest con B. Pitt e A. Hopkins. Or.: 15; 18,35; 22,10. Ingr. pom. 7000; [redacted], anz. [redacted], cinecard 5000 ●●

AMBROSIO MULTISALA 2 ♿ ●
c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. **Lost in space** di S. Hopkins con W. Hurt, G. [redacted], M. Rogers. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera [redacted] anz. 6000, cinecard 5000. ●

AMBROSIO MULTISALA 3 ●
c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. **Amori e incante[redacted]**, di G. Dunne con S. Bullock e N. [redacted] V. M. 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000; [redacted] anz. [redacted]; cinecard 5000. ●

[redacted] ♿
c. Sommeiller 22, tel. 011-581.71.90. **Vi presento Joe Black**, di Martin [redacted] con [redacted] Pitt, Antony Hopkins, Clar Forlani. Or.: 15; 18,35; 22,10. Ingr. 7000; sera 8000. ●●

CAPITOL
via San Dalmazzo 24, tel. 011-540.605. **Paura e delirio a Las Vegas**, di T. Gilliam con J. Depp, B. Del Toro. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. [redacted] ●●●

[redacted] ♿ ●
via C. Alberto 27, tel. 011-540.110. **Svegliati Ned**, regia K. Jones con I. [redacted], [redacted] Kelly. [redacted]: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingr. 7000 ●●●

C. CHAPLIN 1 ♿
via Garibaldi 32/E, tel. 011-436.07.23. **Panni sporchi** di M. [redacted] A. Haber, M. Melato, B. [redacted] di, O. Muti, M. Placido, G. Proietti [redacted]: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 8000 ●●●

C. CHAPLIN 2 ♿
via Garibaldi 32/E, tel. 011-436.07.23. [redacted], [redacted] von Trier con Bodil Jorgensen e Jens Albinus. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. [redacted] 8000 ●●●

CIAK
c. G. Cesare 105, tel. 011-232.029. **Ronin**, regia di John Frankenheimer con Robert De [redacted], Jean Reno, Natasha McElhone, Jonathan Pryce. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 8000. ●●

[redacted]
via Goito 5, tel. 011-650.71.00. **Il principe d'Egitto**, regia [redacted] Brenda Chapman, Steve Hickner, Simon Wells. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. [redacted] 8000 ●●●

DORIA
v. Gramsci 9, tel. 011-542.422. **I fobici** di Giancarlo Scarchilli con S. Ferilli, G. Tognazzi e L. Laurenti. Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35. Ingr. pom. 7000, anz. giov. cinecard 5000, sera 8000 ●●

DUE GIARDINI - Sala Nirvana ●
via Monfalcone 62, tel. 011-327.2214. **Velvet Goldmine**, con J. Rhys Meyers, E. McGregor, T. Collette. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 5000; [redacted] ●●●

DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse ●
via Monfalcone 62, tel. 011-327.2214. **Festen**, di T. Vinterberg con U. Thomsen, H. Moritzen (premio Giuria Cannes '98) v. 14. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. Ingr. pom. 5000, sera 7000 ●●●●

ELISEO GRANDE
p.zza [redacted] tel. 011-447.5241. **La gabbianella e il gatto**, di E. D'Alò. [redacted]: 16,45; 18,20; 19,55; 21,30. Ingr. 7000 ●●●

ELISEO BLU ♿ ●
piazza Sabotino, tel. 011-447.52.41. **La maschera di Zorro**, di M. Campbell, con A. Banderas, A. Hopkins. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 7000 ●●●

ELISEO ROSSO ♿ ●
p. Sabotino, tel. 011-447.52.41. **L'amico del cuore**, di V. Salemme con E. Herzigova, V. Salemme. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. [redacted] ●●

EMPIRE ♿ ●
piazza V. Veneto 5, tel. 011-817.16.42. **Lost in space**, di S. Hopkins con G. Oldman, W. Hurt, M. Rogers. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 8000. ●

ERBA 1 ●
corso Moncalieri 241, tel. 011-661.54.47. **Gatto nero gatto bianco**, di E. Kusturica, con F. Adjini. Or.: 19,30; 22,30. Ingr. 7000 ●●●●

ERBA 2 ●
corso Moncalieri 241, tel. 011-661.54.47. [redacted] **maschera di Zorro**, di M. Campbell con A[redacted]ras, A. Hopkins. Or.: 19,30; 22,30. Ingr. 7000.

ETOILE
via Buozzi ang. v. Roma, tel. 011-530.353. **Mulan**, regia Barry Cook, Tony Bancroft. Or.: 14,35; 16,35; 18,35; 20,35; 22,35. Ingr. pom. 7000; anz. giov. cinecard 5000, sera 8000 ●●●

FARO ♿
via Po 30, tel. 817.3323. **Urban Legend**, di [redacted] Blanks con [redacted] Leto, Alicia Witt. [redacted]: 20,30; 22,30. Ingr. 8000. ●●

FIAMMA ♿
corso Trapani 57, tel. 011-385.20.57. **Z la formica**, [redacted] di Eric Darnell e Tim Johnson. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 8000. ●●●

IDEAL ♿
[redacted] Beccaria 4, [redacted] 011-521.43.16. **Vi presento Joe Black** di Martin Brest con Brad Pitt, Antony Hopkins, Claire Forlani. Or.: 15; 18,35; 22,10. Ingr. 7000, sera 8000 ●●

KING ♿
via Po 21, 011-812.59.96. **Così è la vita**, di e con Aldo, Giovanni e Giacomo. Or.: 16,10; 18,20; 20,30; [redacted] Ingr. 8000. ●●

KONG ●
via S. Teresa 5, t. 011-534.614. **The Truman Show**, di P. Weir con J. Carrey, L. Linney, N. Emmerich, N. McElhone. Or.: 16,30; [redacted], 20,30; [redacted] Ingr. 8000. ●●●●

LUX
Galleria San Federico, tel. 011-541.283. **Attacco al potere**, di E. Zwick con D. Washington, A. Bening. Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35. Ingr. pom. 7000, anz. giov. cinecard 5000; sera 8000 ●●●

MASSIMO 1 ♿ ●
via Montebello 8, tel. 817.1048. **Train de vie** (Un treno per vivere) di Radu Mihaileanu, con Lionel Abelanski, [redacted] Rufus, Clement Arari (f. 1998). Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000. ●●●

NAZIONALE 1 ●
via Pomba 7, tel. 011-812.4173. **Conflitto d'interessi**, di R. Altman con K. [redacted], [redacted] Davidtz. [redacted]: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 7000 ●●●

NAZIONALE 2 ●
via Pomba 7, tel. 011-812.4173. **La formula**, di David Mamet con B. Gazzara, S. Martin, F. Hoffman. Or.: 16,05; 18,20; 20,25; 22,30. Ingr. 7000.

OLIMPIA 1 ♿ ●
via Arsenale 31, tel. 011-532.448. **C'è posta per te** di N. Ephron con T. Hanks, M. Ryan, P. Posey. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 8000 ●●

OLIMPIA 2 ●
via Arsenale 31, tel. 011-532.448. **Z la formica**, regia di Eric Darnell [redacted] [redacted]. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 8000 ●●●

REPOSI 1 ♿ ●
via XX Settembre 15, tel. 011-531.400. **Così è la vita** di Aldo, Giovanni e Giacomo, con M. [redacted] [redacted]: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 8000 ●●

LISTA TORNABUONI consiglia
●●●● BELLO
●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE
●● MEDIOCRE
● BRUTTO

REPOSI 2 ♿ ●
via XX Settembre 15, tel. 011-531.400. **L'assedio**, regia di Bernardo Bertolucci con Thandie [redacted], David Thewlis, Claudio Santamaria. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 8000. ●●●

REPOSI 3 ●
via XX Settembre 15, tel. 011-531.400. **Ronin**, regia di J. Frankenheimer con R. De Niro, J. Reno, N. McElhone, J. Pryce. [redacted]: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. [redacted] ●●

REPOSI 4 ●
via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Central do Brasil**, regia di Walter Salles con [redacted] Montenegro, Marilia Pera, Vinicius De Oliveira. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 8000. ●●●

REPOSI 5 - LILLIPUT
via XX Settembre 15, tel. 011-53.71.00. **Il negoziatore** regia di F. Gary Gray con Samuel Jackson, Kevin Spacey. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. [redacted] 8000. ●●●

ROMANO
[redacted]. Subalpina, tel. 011-562.01.45. **Baci e abbracci**, di Paolo Virzì, con F. Paolantoni. Or.: 15,45; 18; 20,45; 22,30. Ingr. 7000.

STUDIO RITZ
via Acqui 2, tel. 011-819.01.50. **Amici e vicini** di N. Labute con A. Brenneman, N. Kinski, A. Eckhart. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000; sera 8000. ●●●

VALENTINO ♿
T. N., c.so M. d'Azeglio 17, t. 011-650.07.00. Sala 1: **L'uomo che sussurrava ai cavalli**. Or.: 19; 22. Sala 2: [redacted] **sporchi**. Or.: 20,15; 22,30. L. 7000.

VITTORIA ♿
via Roma 336, tel. 011-562.17.89. **Nemico pubblico**, di T. Scott [redacted] W. Smith, G. Hackman. Or.: 16,15; 19,45; 22,30. Ingr. pom. 7000; anz. giov. cinecard 5000; sera 8000. ●●●

[redacted]

AGNELLI v. P. Sarpi 111/A, t. 612.136. Ore 21 **Così ridevano**. Ingr. 6000.

[redacted] piazza S. [redacted] 2 bis, tel. 011 817.93.73. **La leggenda del pianista sull'oceano**, di Giuseppe Tornatore. Or.: 20,45. Ingr. 7000.

CUORE via Nizza 56, tel. 011 668.7668. RIPOSO. [redacted] **The Jackal** vers. orig. inglese. Or.: 17,30; 20; 22.

LANTERI c. Giulio Cesare 80, tel. 011 284.134. NON PERVENUTO

MONTEROSA v. Brandizzo 65, tel. 011 284.028. Oggi ore 21 **Il mio West** con L. Pieraccioni. Ingr. unico 60[redacted].

ESEDRA via Bagetti 30, tel. 011 433.7474. Da sabato a lunedì **Così ridevano** di G. Amelio. Ingr. 8000, rid. 6000. Abb. 2 film 14.000.

VALDOCCO via Salerno 12, tel. 011 522.4279. OGGI RIPOSO. Domani 9/2 XLII Rassegna «Godzilla e non solo». **Così ridevano** di G. Amelio, ore 21,15. Ingr. L. 6000. Tessera 3 film L. 12.000.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA via Sacchi 18. Tel. 011-562.12.93. **La d[redacted] della notte**, con Selen. Ap. 14,30; ult. 22,30. Da lun. a ven. Int. 8000, rid. 7000, anziani 5000.

AMBRA via Chiesa Salute 77/b. Tel. 011-210.985. Oggi spettacoli **Hard-core dal vivo** con le più famose e giovani pornostars. Ingr. viet. [redacted]. [redacted]. [redacted]: 16; 21. Spett.: 17,30; 22,30; 24.

ARCO PUSSICAT c. P. Oddone 31. Tel. 011-484.621. Prima visione. **Prendi la mia amica** con Olivia Del Rio. Fer. ap. 10,30, ult 22,30. Fest. ap. 14,30, ult. 22,30.

HOLLYWOOD corso Regina Margherita 106. Tel. 011-521.23.85. **La ragazza lo stallone e Rocco**, con Rocco Siffredi. Or.: ap. no stop 10,30; ultimo 24; festivi 14,30; ultimo 24.

MAFFEI via P. Tommaso 5. Tel. 011-655.334. **Rocco e le modelle**, con Rocco Siffredi. Apertura feriali 10,30; ult. 22,30; festivi 14,30; ult. 22,30.

METROPOL via P. Tommaso 8. Tel. 011-650.54.70. [redacted] visione. **Selen la ragazza del desiderio**. Ap. 10,30 oggi solo film prossimo spettacolo dal vivo 12 e 13 febbraio con Pamela [redacted].

REGINA corso Regina Margherita 123. Tel. 011-436.20.92. **Rocco, stallone italiano**, [redacted] Joe Damato con Rocco Siffredi, Rosa Caracciolo. Or.: ap. 15; ult. 22,30.

ROMA BLUE v. S. Donato 40. Tel. 011-487.766. Prima visione **La cavalcata dei magnifici [redacted] stalloni**, con Rocco Siffredi, Antonella Del Lago. Or.: [redacted] 15; ult. 22,30. Lire 7000.

SPEZIA via Nizza 170. Tel. 011-696.36.17. Prima visione. **Moglie e camaleonte**, con Simona Valli. Ap. ore 15, ult. 22,30. Da lunedì a venerdì ingr. 8000, rid. 7000, anziani 5000.

ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 88. Tel. 011-749.2907. Prima visione. **Le relazioni scandalose di Miranda** con Anita Rinaldi. Ap. ore 15; ult. ore 22.

[redacted] CULTURALI

C. CULTUREL FRANÇAIS v. Pomba 23, 011-562.33.10. Ore 18,30. Conferenze Rendez-Vous de l'Art Contemporain [redacted] cultures scientifiques. (Piero Gilardi/Daniel Soutif)

TANGRAM TEATRO. V. Don Orione 5, t. 011 - 338.698. NON PERVENUTO

MUSEO DEL [redacted] CINEMA

[redacted] **DUE** via Montebello 8, tel. 011-817.1048 tram [redacted]. Prima visione. **Celebrity**, di W. Allen con L. DiCaprio, M. Griffith, K. Branagh (Usa '98). Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000.

[redacted] [redacted] v. Montebello [redacted], t. 011-817.1048 tram 15. **Cantando sotto la pioggia**, di G. Kelly e S. Y. Donen, [redacted] [redacted]. Kelly, D. Reynolds. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000.

[redacted]

AVIGLIANA
CORSO 011 931.24.03: **Ronin**

[redacted]ARDONECCHIA
SABRINA 0122 99.633: **RIPOSO.**

[redacted]
NARCISO 0122 49.249: [redacted] **presento Joe Black**

CARMAGNOLA
MARGHERITA OGGI: C'è posta per te

CASCINE VICA - RIVOLI
DON BOSCO DIG 011 9581840: **Il principe d'Egitto**

CESANA TORINESE
S. SICARIO: NON PERVENUTO.

CHIERI
SPLENDOR 011 942.16.01: **Attacco al potere**
UNIVERSAL 011 941.18.67: **La maschera di Zorro**

CHIVASSO
CINECITTA' 011 911.15.86: **Svegliati Ned**
MODERNO: Vi presento Joe Black
POLITEAMA 011 910.14.33: **C'è posta per te**

CIRIE'
NUOVO: Paparazzi

COLLEGNO
PRINCIPE: Attacco al potere
REGINA UNO: Vi presento Joe Black
REGINA DUE: La maschera di Zorro
STAZIONE: Conflitto d'interessi
STUDIO LUCE: Ronin

CONDOVE
CONDOVESE: NON PERVENUTO.

CUORGNE'
MARGHERITA: I fobici

[redacted]AVENO
T. S. LORENZO 011 937.59.23: NON PERVENUTO.

[redacted]REA
ABCINEMA 0125 425.084: NON PERVENUTO.
BOARO: Mit Jo Black
POLITEAMA 0125/641.571: [redacted] **Club Rien ne va plus**

[redacted]
AUDITORIUM 0119968096: NON PERVENUTO.

MONCALIERI
K.K. CASTELLO 011 641.236: pom. **Mulan**, sera **Ronin**

PIANEZZA
LUMIERE: Vi presento Joe Black

PINEROLO
MULTITALIA 200 0121 393.905: **Z La formica**
MULTITALIA 500: Vi presento Joe Black

RIVOLI
GIOIELLO 011 958.67.80: **Attacco al potere**

SAUZE D'OULX
SAYONARA 0122 850.974: Riposo.

SESTRIERE
FRAITEVE: 0122 76.338: NON [redacted]TO.

SUSA
CENISIO 0122 622.686: **City of angels - La città degli angeli**

TORRE PELLICE
TRENTO 0121 933.096: **Il mio West**

VALPERGA
[redacted]**RA** [redacted] 0124 617.122: **Vi presento Joe Black**
AMBRA DUE 0124 617.122: **C'è posta per te**

VINOVO
AUDITORIUM: NON [redacted].

TEATRI

TEATRO REGIO. Il Regio Itinerante. Ore [redacted] ad Asti, Palazzo Ottolenghi, corso Alfieri 350: Concerto [redacted] Strumentisti della Orchestra del Teatro Regio: **Quartetto d'archi**. Musiche di Gioachino Rossini. Ingresso libero. Per informazioni: Centro Giovani. Tel. [redacted] 399.3331.

PICCOLO REGIO G. PUCCINI. Il Regio Itinerante. Ore 15 presso il Liceo Scientifico «G. Bruno» [redacted] via Marinuzzi 1 Concerto degli Strumentisti dell'Orchestra del Teatro Regio. Ensemble di fiati, archi e clavicembalo. Musiche di J.S. Bach e A. [redacted]. Riservato Scuola. Info. tel. 011 262.4884.

ALFA TEATRO. Via Casalborgone 16/I. Stasera ore 21 il Duo Zanfi presenta il concerto **Ricordi la musica**. Il 13/2 ore 21 e il 14/2 ore 18 la Comp. C. Cinelli presenta **Mani d'opera - Scratch**. Il 14/2 ore 16 per teatro ragazzi la Comp. Porte girevoli presenta **I racconti [redacted] mani**. [redacted] prenota per l'operetta **Al cavallino [redacted]** [redacted] 26/27/28/2. Inf. tel. 011. 819.3529.

ALFIERI. Piazza Solferino 2, tel. 011 562.3800. Da domani ore 20,45 a domenica ore 15,30 Teatro Popolare La Contrada presenta Lauretta Masiero, Isa Barzizza e Ariella Reggio in **Sorelle Materassi** di Fabio Storelli, regia Patrick Rossi Gastaldi. Inf. e bigl. tutti i giorni orario cont. dalle 9 alle 19.

[redacted] Via Chiomonte 3. «Zuppa d'Araldo - Teatro per buongustai». Il 19 e [redacted] ore 21,15 il Teatro dell'Angolo presenta **Suo umilissimo servitore. Carlo Goldoni** di Alfonso Cipolla, regia G. Moretti, con P. Buonarrota, L. Dagostino. Inf. pren. dal 18/2 ore 16-19. Tel. 011 331.764.

AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI - LINGOTTO. Via Nizza 280. NON PERVENUTO.

CARIGNANO. Piazza Carignano 6. Teatro Stabile Torino. Oggi riposo. Domani ore 20,45 il T.s. dell'Umbria/T. [redacted] Roma presenteranno **Memorie di una cameriera** di Dacia Maraini, regia di Luca Ronconi, con Annamaria Guarnieri. Biglietteria Tst, via Roma 49, or. 12-18, lunedì riposo. Tel. 011 517.6246.

[redacted] Via M. Cristina 71, telefono 011 669.80.34. Il 12 e 13/2 Cavalli marci in **Zagadan**. Dal 16 febbraio il Teatro della Munizione [redacted] Messina presenta **Tommy**. Informazioni e prevendita da lunedì a sabato orari 10-18; 15-19.

ERBA. Corso Moncalieri 241, [redacted] 011 661.54.47. Stag. Teatrale «Donne da ridere» dal 18 al 21/2. Francesca Reggiani in **Te le giuro sui Beatl[redacted]**. Per il cartellone «La grande prosa» Marcello Bartoli - Dario Cantarelli in **[redacted] burla riuscita**. Pren. feriali 9-13/15-22 festivi 15-22.

GIANDUIA TEATRO. Via S. Teresa 5, telefono e fax 011 530.238. Ogni domenica alle 15, La Comp. Marionette Lupi in: **Gianduja al circo [redacted] meraviglie**. Alle 16,30 spett. di prosa per ragazzi: **La favola dell'arte**. Repliche scolastiche su p[redacted]ione telefonando c/o teatro.

[redacted] **«G. VERDI». Accademia Corale «Stefano Tempia».** Il 9/2 - 7° concerto della Stagione 199[redacted]. Concerto della Accademia «Stefano Tempia». Di G. Rossini: Petite Messe Solennelle: Direttore: M. Petrelli. Bigl. L. 20.000. **Unione musicale** ore 21 precise, serie l'altro suono. Orch. Barocca Academia Montis Regalis. Dir. E. Gatti. Inf. tel. 011.544.523-517.51.88.

[redacted] Via Juvarra 15, telefono 011 532.087. Dal 2/3 torna **Follia a teatro** con Valter Malosti, Alessandra D'Elia, Alfonso Santagata, Gianni Franceschini, Francesco Silvestri. Inf. 011 540.675 (dalle 18 alle 19). **Caffè Procope**: oggi riposo.

FREGOLI. Piazza S. Giulia 2 bis, telefono 011 817.93.73. Iniziative teatrali per le scuole da febbraio. Per informazioni telefono 011 817.93.73.

TEATRO NUOVO. C.so Massimo d'Azeglio 17, [redacted] 011 650.02.00. Dall'11 e 14/2 Comp. Danza Teatro Nuovo con Lindsay Kemp in: **Rapsodia in Blu**, mus. [redacted]. Gershwin, cor. A. Harlet; **Sogni di Hollywood**, mus. C. Miranda, regia, scene e costumi di L. Kemp. [redacted] 26 al 28/2 il Musical sul ghiaccio [redacted] **on Ice** da Las Vegas per la 1ª volta in Italia.

TEATRO AGNELLI. Via P. Sarpi 111, telefono 011 619.23.51. Spettacoli per le Scuole. L'11 e 12/2 ore 10 Fabula Rasa presenta **Mondo tondo**. Insolito 17/2 ore 21 Fond. Sipario/Toscana presenta [redacted] **la brança**. Valido per Abbonamento «Metti una sera a Teatro». Tel 011 437.6230 (dal lunedì al venerdì orario ufficio).

TEATRO DI TORINO. Piazza Massaua 9. Il 13/2 ore 21,30 **LIt** Lega It. Improv. teatrale L. 20.000 rid. gruppi. Il 15/2 ore 21 Danza contemporanea Conflitti compagnia **LL.O.B.A.** L. 20.000 abb. Informazioni e prenotazioni 011 779.5803 (dal lunedì [redacted] sabato 10-13/15-19).

TEATRO CARDINAL MASSAIA. Via C. Massaia 104, telefono 011 257.881. Ore 15 per «Lunedì cultura» (Cpl 15° anno) il maestro Valentino Zorino in **Musica e canzoni dei nostri giorni**. Ingresso riservato agli iscritti.

[redacted] Via Brandizzo 65, telefono [redacted] [redacted]. Il 13/2 [redacted] 21 1° appuntamento del cartellone di prosa «I grandi del Teatro» con la compagnia de «I Barcaroli» che presenta **I casi sono due tre [redacted]** di A. Curcio. Prevendita e prenotazioni da venerdì [redacted] febbraio ore 17-19.

GARYBALDI TEATRO. Via Garibaldi 4, Settimo T.se. Riposo. Dal 10 al 14 febbraio Marcido Marcidorjs presenta **Una canzone d'amore**, scene Daniela dal Cin, regia Marco Isidori. Informazioni e prenotazioni telefono 011 897.1746-897.0831.

TEATRO MATTEOTTI. Via Matteotti 1, Moncalieri. NON PERVENUTO.

PICCOLO [redacted] PERENNE[redacted] Piazza Matteotti 39. Il 10/2 ore 21 La Contemporanea '83 presenta Maddalena Crippa in **Canzonette vagabonde** con il Trio Gardel. Prenotazioni telefono 011. [redacted]01.3326. Ingresso L. 20.000, ridotto 15.000. Il 13/2 spettacolo teatrale **Il bicchiere della staffa e Profumo di gigli**.

MUSEI E MOSTRE

[redacted] 167-329329 - Informazioni a cura della Regione. Orario: 9-13; 14-18

ACCADEMIA ALBERTINA BELLE ARTI (v. A. Albertina 6, tel. 011.889.020). Mostra: «Lo spirito dei luoghi», quattro fotografi italiani attraverso il Piemonte. Fino all'11 aprile. Or.: da martedì a domenica 10-13; 15-19.30
ARCHIVIO DI STATO (piazza Castello 209, telefono 011.540.382). Dal lun. al ven. 9-[redacted] Sab. 9-14. Dom. chiuso. Mostra: «36 model pour [redacted] [redacted]». Fino [redacted] 13/2 con orario dal mar. [redacted] ven. 13-18; sab. 10-18; chiuso [redacted] e lun.
ARMERIA REALE (telefono 011.543.889). Orario: lun., mer., ven. e sab. 9-14; [redacted] e gio., 13,30-19. Dom. Chiuso. Mer. e ven. mattina visite gruppi su prenotazione.
[redacted] [redacted] SUPERGA E TOMBE [redacted] (telefono 011.898.0083). Orario: 10-12; 15-17. Venerdì chiuso.
[redacted] [redacted] (piazza Carlo Alberto 3, telefono 011.889.737). [redacted]: lun.-sab. 8,30-13,50
BIBLIOTECA REALE (piazza Castello 191, telefono 011.543.855). Or.: lunedì e mercoledì 8,30-17,45; martedì, giovedì, venerdì e sabato 8,30-13,30.
BORGO [redacted]EDIOEVALE (telefono 011.669.9372). Tutti i giorni 9-20. La Rocca [redacted] mart. a dom. 9-19. Lun. chiuso.
CASTELLO DI VENARIA REALE (telefono 011.562.35.30). Visite guidate agli «Itinerari Juvarriani». Mostra: «Un Castello nel Castel[redacted]». Martedì, giovedì, sabato, domenica e festivi: 9-11,30; 14,30-17. Sab. visite in notturna «Lumière» alle 21 [redacted] prenotazione. Info tel. 011.459.36.75.
CASTELLO DI MONCALIERI (telefono 011.681.645.42). Giovedì 9-13; sabato e domenica 9-13 e 14-19. Pren. per gruppi e scolaresche
ENVIRONMENT PARK Parco scientifico tecnologico per l'ambiente (via Livorno 60, telefono 011.22.57.244. Mostra: «Erre come... Conoscere e giocare con i rifiuti». Or.: lun.-sab. 9-17 su prenot.; domenica 15-19.
FONDAZIONE ITALIANA PER LA FOTOGRAFIA (via Avogadro 4, telefono 011.54.65.94). Mostra: «Secondo Pia». Dal lunedì al venerdì 15-18,30; sabato e domenica 15-19. Ingresso gratuito fino al 15/2.
GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA (via Magenta 31, telefono 011.562.9911). Tutti i giorni 9-19. Lunedì chiuso. Visite guidate: collezioni permanenti: venerdì 15,30-17. Sabato 9,30-11. Domenica 15,30. Mostra: «David Hockney - L'opera fotografica». Fino al 31/1.
GALLERIA SABAUDA (via Accademia Scienze 6, telefono 011.547.440). Tutti i giorni 9-14; giovedì 10-19. Lunedì chiuso.
MUSEO DI ANTROPOLOGIA ED ETNOGRAFIA (via A. Albertina 17, telefono 011 670.72.62). Mostra in allestimento.
MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CA[redacted] DI RIVOLI (p. Mafalda di Savoia, tel. 011.958.1547; 953.4897). Or.: da martedì a venerdì 10-17; sabato e domenica ore 10-19; primo e terzo giovedì [redacted] mese dalle ore 10 alle 22; chiuso [redacted] lunedì. Mostre: «Emilio Vedova», fino al 14/2. «Enrica Borghi. La Regina. Installazione per i bambini», fino al 30/5.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA» (corso Unità d'Italia 40, telefono 011.677.666). Tutti i giorni 10-18,30. [redacted]: «Jacovitti» - [redacted] opere originali». Fino al 21/2. Chiuso il lunedì.
MUSEO DI ANTICHITA' (via XX Settembre 88/c, telefono 011.521.22.51). Orario: mar.-sab. 9-19; dom. e festivi 14-19; lun. chiuso. Mostra: «La villa dei Volusii a Lucus Feroniae». Fino al 14/2. Domenica ore 16 visita guidata da un archeologo.
MUSEO[redacted] (via Accademia delle Scienze 6, telefono 011.561.7776). Da martedì a sabato 9-19; domenica e festivi 9-14; lunedì chiuso.
MUSEO ETNOGRAFICO E DI SCIENZE NATURALI (c.so Ferrucci 14, telefono 011.44.00.400). Or.: 8,30-12,30; 14,30-16. Fest. 14,30-18. Lun. chiuso.
MUSEO DELLA MONTAGNA (via Giardino 39 - [redacted] M. Cappuccini, telefono 011 66.04.104). Or.: sabato, domenica, lunedì 9-12,30; 14,45-19,15; da martedì a venerdì 8,30-19,15. Mostra: «Ecuador. Le Ande dipinte». Fino al 28/2.
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (p.zza Carignano, telefono 011.562.1147). Tutti i giorni 9-18,30. Domenica 9-12,30. Lunedì chiuso.
MUSEO DELLA SINDONE (via San Domenico 28, telefono 011.436.58.32). Orario 9-12/15-19 tutti i giorni tranne martedì.
[redacted] NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris angolo via Cernaia, telefono 011.560.34.061 - 562.71.97). Orario: tutti i giorni dalle ore 10 alle 19. Prenotazione visite guidate telefonare (dal lunedì al venerdì) 011.884.432.
MUSEO NUMISMATICA [redacted] ARTI ORIENTALI (Bricherasio 8, telefono 011.541.557). Tutti i giorni 9-19; lunedì chiuso.
MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7, telefono 011.546.317). Tutti i giorni 9-19; lunedì chiuso.
MUSEO STORIA NATURALE [redacted] BOSCO (viale Thovez 37, telefono 011.660.1066). Domenica dalle 14,30-18,30. Feriali: scuole o gruppi su prenotazioni. Visite guidate (15-16,30) tutte le 2ª domeniche del mese.
PALAZZINA MAURIZIANA DI CACCIA - MUSEO AMMOBILIAMENTO (Stupinigi, telefono 011.358.1220). Orario: 10-16,20; lunedì chiuso.
PALA[redacted] BAROLO (via delle Orfane 7, telefono 011.436.03.11): Orario: lunedì e mercoledì 10-12; 15-17. Venerdì 10-12.
PALAZZO BRICHERASIO (via Lagrange 20, telefono 011.517.1660). Prenot. visite guidate telefono (da lunedì a venerdì) 011.562.9604. Mostra: «I Fauves e la critica. Uno scandalo annunciato». Dal 6 febbraio al [redacted] maggio. Tutti i giorni 10-19; lunedì 14-19.
PALAZZO CISTERNA (via Maria Vittoria 12, telefono 011.861.21.11).
[redacted] [redacted] (p.zza Castello, telefono 011.436.1455). Da [redacted] a domenica 9-19. Lunedì chiuso.
PINACOTECA ALBERTINA BELLE ARTI (via Accad. Albertina 8, telefono 011.817.78.62), da martedì a domenica 9-13; 15-19. Lunedì chiuso.
PORTICI DEL LINGOTTO (via Nizza 262, telefono 011 664.47.46). Mostra: «Arslab - I labirinti del corpo in gioco». Fino [redacted] 31/1. Or.: tutti i giorni 10-19. Pren. visite guidate telefono 011 839.49.13.
PROMOTRICE BELLE ARTI (viale Crivelli 11 (Valentino), telefono 011.669.25.45). Mostra: «Personali soci - Artisti contemporanei» dal 22/1 al 20/2. Orario: tutti i giorni 10-12; 16-19. Festivi 10-12.

PROGETTO
Il nuovo modello di Concessionaria FIAT

CENTRO DI MONCALIERI:

Via Moncenisio
Via delle [redacted]
Tel. [redacted]

arcar
CONCESSIONARIA Alfa Romeo

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si [redacted] presso: **TORINO,** via Roma 80 - via Marenco 32, t. 6665211; **MILANO,** via G. Carducci 29, t. 24424611; **ALBA,** c.so M. Coppino 9, t. 442110; **ALESSANDRIA,** via Cavour 58, t. 445522; **AOSTA,** piazza Chanoux 28/A, t. 231424; **ASTI,** corso Dante 80, t. 351011; **BARI,** via Amendola 166/5, t. 5485111; **BIELLA,** viale Roma 5, t. 8481212; **BOLOGNA,** via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **BRA,** via Verdi 7, t. 431003; **CAGLIARI,** via Ravenna 24, t. 306250; **CASALE MONFERRATO,** via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA,** corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO,** via M. Greco 78, t. 724090-725129; **COSENZA,** via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO,** corso Giolitti 21bis, t. 609122; **FIRENZE,** via Don Minzoni 46, t. 561192-573668; **GENOVA,** via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592560; **GOZZANO,** via Cervino 13, t. 913839; **IMPERIA,** via Alfieri 10, t. 273371-273373; **LECCE,** via Trinchese 87, t. 314165; **MESSINA,** via U. Bonino 15/c, t. 2930855; **NAPOLI,** via Caracciolo 15, t. 7205111; **NOVARA,** via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA,** via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PALERMO,** via Lincoln 19, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA,** via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA,** via Quattro Fontane 15, t. 4620011; **SANREMO,** via Gioberti 47, t. 501555-501556; **SAVONA,** p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 811182; **VERCELLI,** via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62592; oltreché presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 20% globale.

PREZZI A RIGA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

1	Affari e Capitali	L. 24.000
2	Attività Commerciali	L. 24.000
3	Lavoro Offerta	L. 22.000
4	Lavoro Domanda - operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time	L. 7.700
	- tecnici	L. 13.500
	- altra domanda	L. 22.000
5	Immobiliare Vendita	L. 24.000
6	Immobiliare Acquisto	L. 24.000
7	Affitti Offerta	L. 22.000
8	Affitti Domanda	L. 22.000
9	Autoveicoli	L. 22.000
10	Viaggi e Vacanze	L. 22.000
11	Matrimoniali	L. 22.000
12	Varie	L. 22.000

Avvisi urgenti, data fissa, o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi: il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esso sarà corrisposto un supplemento di L. 5500. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **«Scrivere: Publikompass a... 10100 Torino»;** l'importo del nolo cassetta è di **L. 800** per decade oltre un rimborso di **L. 6000** per spese di recapito corrispondenza.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche sabatreti in Italia.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare [redacted] legge.

A[redacted] 1

A. 'PRESTIT' in giornata a tutti. Su auto, fiduciari. Pratica telefonica. No spese. Tel. 011 581.7521 Torino. (UIC 4395).

FINCOTEX S.p.A. (U.I.C. 5091) prestiti fiduciari anche a firma singola. Finanziamento immobiliari. Istruttoria gratuita. Corso Francia 15. Tel. 011 434.4203.

FINTIME C.C.I.A.A. 294710/97 prestiti immediati a tutti 10 milioni firma singola bollettini postali o rid. Tel. 011 667.0771.

[redacted]ERA Tarsky LLC finanziamenti a tutte le categorie L. 10 milioni/2 miliardi fiduciari mutui liquidità aziendale. Tel. 004191 690.0465. Registro 660894683 Londra.

ATTIVITA' COMMERCIALI 2

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / GESTIONE

ACQUISTARE o cedere un'attività? Pagamento contanti compensi fine operazione. Azienda Italia Spa Istituto Piemontese. Chiamata gratuita 167 696.440.

ACQUISTIAMO attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Tel 02 295.18014.

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / GESTIONE

CEDESI attività pizza al taglio gastronomia somministrazione tabella D zona barriera Milano. Tel. 011 242.2325.

MARVIN esamina proposte di partners interessati a entrare nel proprio network per punti vendita [redacted] centro-nord Italia nel settore fotografia e telefonia cellulare. Sono disponibili per la cessione negozi già arredati e avviati. Possibilità di pagamento dilazionato. Per informazioni tel. allo 011 562.4033 Dott. Beroggio.

REGA[redacted] gioielleria. Negozi Franchising 'Easy Gold' Vicenza. Investimento totale Lire 105 milioni compresa prima fornitura oro. Tel. 0444 349.904.

[redacted] OFFERTE 3

OPERAI AUTISTI FATTORINI

[redacted] operaio tornitore/fresatore [redacted] esperienza su macchine C.N.C. [redacted]. 0172 55.889 ore 8/12,30.

[redacted] di magazzino società ricerca, esperienza pluriennale, 30-40 anni. Inviare curriculum vitae a: Publikompass 8437 - 10100 Torino.

IMPIEGATI

KIRBY seleziona ambosessi automuniti per vendita su appuntamento. Offresi fisso mensile di L. 1 milione 500 mila più provvigioni e carriera. Tel. 011 316.0798.

TECNICI

OPERATORE esperto Macintosh (Xpress, Photoshop, Freehand) con pluriennale esperienza montaggi, fotolito e procedimento di stampa, cercasi. Telefonare per appuntamento allo 011 515.3211, orario 9/13 e 14/18.

LAVORI VARI E PART TIME

AFFERMATA Azienda [redacted] minimo 25anni per telemarketing. Richiedesi disponibilità full time, serietà. Offresi L. 1.500.000 fisso mensile, più provvigioni. Tel 011 517.5488.

AGENZIA Discovery ricerca nuovi fotomodelli/e, indossatori/trici, volti pubblicità. Ufficio casting tel. 02 268.29530.

DISPONENDO posti liberi si esaminano ambosessi 20/45enni. Presentarsi oggi in via Pio VII, 169 Torino, 1 piano dalle ore 9-12,30/14,30-18,00 suonare - signor Cera.

SEI alta minimo 1,70 oppure alto minimo 1,80? C'è spazio per te nella moda pubblicità. Tel. 011 397.0937.

VUOI operare come massaggiatore/trice corso di tecniche del massaggio estetico terapeutico sportivo. [redacted] 011 397.0940.

[redacted]

A giovani diplomati max 25 anni offriamo inserimento rete commerciale, stipendio, auto aziendale, rimborso spese, possibilità carriera. Indispensabili: dinamismo, buona dialettica. Colloquio zona residenza. Tel. 0173 230.111 fax 0173 [redacted] dalle 14,00 alle 17,00.

SOCIETA' cerca venditori/trici in esclusiva anche 1ª esperienza, max 35 anni, automuniti residenti province To/At/Cn. Gli articoli di largo consumo (circa 700) sono destinati ad aziende, comunità, ristorazione, rivenditori. Offresi: fisso mensile da L. 1 milione 200 mila (garantito) a L. 2 milioni (da raggiungere) più provvigioni dal 4% al 7% più forti incentivi. Addestramento gratuito. Enasarco. Tel. 0125 561.100 CMC Company - Loranzè.

ASSISTENZA SANITARIA

CERCASI urgentemente infermiere/a [redacted] fessionale per comunità terapeutica. Tel. 011 995.1967 - 0335 701.0628.

LAVORO DOMANDA

OPERAI AUTISTI FATTORINI

[redacted] giardiniere referenziato qualificato e responsabile offresi. Tel. 011 539.525.

[redacted]

DIPLOMATO perito aziendale, 29enne, militesente assolto, solerte sul lavoro, offresi come impiegato, no esperienza ma ottime capacità di apprendimento. Tel. 011 967.2646.

[redacted] TIME

60ENNE [redacted] e dinamico offresi a tempo pieno o part-time in qualità di cassiere, sorvegliante, lavori vari ufficio e mansioni di fiducia. Telefonare per colloquio dal lunedì al venerdì 011 696.6397.

IMMOBILIARE VENDITA

[redacted]

CORSO Stati Uniti via S. Secondo libero soleggiato salone 3 camere studio cucina bagno. Gabetti 011 581.8338.

CROCETTA corso Galileo Ferraris libero in bella casa salone 5 camere cucina servizi 1º piano. Gabetti 011 581.8338.

CROCETTA via Vespucci nuova palazzina salone 3 camere cucina 2 bagni finiture di pregio. Gabetti 011 581.8338.

GABETTI SPA adiacente corso Telesio ristrutturato 2 camere tinello cucinino bagno L. 175 milioni. Ag. Parella 011 756.688.

GABETTI SPA Aurora, via Rovigo libero, ingresso 2 camere cucina bagno 2 bal[redacted]. Ag. Giulio Cesare 011 248.1653.

GABETTI SPA vende via Quarto dei Mille casa con 2 alloggi di 90 a 130 mq circa, 2 box giardino. Tel. 011 57.672.

GABETTI SPA via Petrarca pressi via Madama Cristina 3 camere tinello cucinino bagno. Ag. Nizza 011 663.3574.

LUNGO PO Antonelli libero luminoso piano alto ottima vista 2 camere tinello cucinino bagno. Gabetti 011 581.8339.

MIRAFIORI via Portofino libero monolocale con angolo cottura bagno L. 65 milioni. Gabetti S. Rita 011 359.393.

[redacted] PROVINCIA

A. ADIACENZE Chivasso collina ultime ville L. 290 milioni dilazionabili permute dirette. Tel. 0335 281.383.

BARDONECCHIA vendonsi alloggi nuovi panoramici 60/100 mq. campo Smith. Tel. 0335 655.1801.

CASTIGLIONE villa prestigiosa mq 450, dependance, giardino mq 2200 vende L. 1 miliardo 240 milioni. Tel. 011 980.1665 - 0348 516.0169.

GABETTI SPA Volpiano in quadrifamiliare saloncino 2 camere cucina tavernetta box. Ag. Borgo Vittoria 011 256.969.

MONCALIERI Testona panoramico ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ampi terrazzini, box. Gabetti 011 642.563.

RIVOLI signorile in palazzina salone 2 camere cucina 2 bagni box auto doppio L. 380 milioni. Gabetti 011 956.6022.

S. MAURO impresa prenota alloggi varie metrature finiture signorili giardino zona comoda tutti servizi. Tel. 011 898.6213.

LIGU[redacted]

ANDORA vicino spiaggia bilocale vista mare [redacted]utonomo arredato posto auto L. 380 milioni. Gabetti 0183 407.507.

LOANO nuova costruzione bilocali vista mare giardino posto auto termoautonomi L. 170 milioni. Business 019 676.086.

SANREMO inizio via Solaro monolocale 44 mq con posto autoin casa signorile L. 140 milioni. Tel. [redacted].

[redacted]A

[redacted]RE Cannes Tehoule villetta sul mare [redacted] mozzafiato giardino piscina L. 295 milioni. Italgest N. verde 167 274.274.

AFFARE Cap d'All fronte mare bilocali nuovi vista mare mozzafiato L. 190 milioni affrettatevi. Italgest 167 274.274.

AFFARE Cap Martin liquidiamo alloggi nuovi scontati 50% vista mare Montecarlo piscina, tennis. Italgest 167 274.274.

[redacted]RE Mentone Roquebrune 50 mt [redacted]ra alloggi nuovi pronta consegna vista mare favolosa. Italgest N. verde 167 274.274.

AFFARE per investitori Nizza alloggi nuovi L. 24 milioni più mutuo pagato da affitto garantito. Italgest N. verde 167 274.274.

NIZZA in bell'immobile comodo a [redacted] o investimento con affitto già pagato all'alto da L. 111 milioni. Tel. 011 903.4696.

NIZZA [redacted] Musiciens in casa d'epoca comodo al [redacted] treni negozi: bilocali ristrutturati [redacted] arredati. proprietario. Tel. 00388 11 509.508.

[redacted]ERO

CORSICA Ile Rousse piano [redacted] per viverci quando vuoi L. 115 [redacted] bilocale pronta consegna completamente arredato, veranda vista mare, incredibile. Tel. 035 319.666.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

[redacted] negozio/laboratorio [redacted] vetrine mq 70, via Maria Ausiliatrice angolo corso Principe Oddone. Tel. 011 581.3843.

VILLANOVA (AT)
uscita autostrada capannone 6300 mq palazzina uffici ampi piazzali manovra. Gabetti 011 639.007.

IMMOBILIARE ACQUISTO

TORINO CITTA'

ALLOGGIO centro o periferia ricerco in vendita 120/150 mq. No perditempo. Sig. Massimo 011 817.8215.

RICERCHIAMO in Cit Turin Campidoglio salone 2/3 camere cucina 2 bagni. Gabetti Ag. Parella 011 756.688.

LIGU[redacted]

GABETTI [redacted] ricerca urgentemente 2 camere e cucina in Sanremo. Per definizione immediata 011 [redacted].

LOCALI UFFICI CAPANNONI

AZIENDA produzione elettronica cerca acquisto basso fabbricato 1000/1200 mq adatto lavorazioni silenziose, zone Torino sud, Moncalieri e limitrofo. No capannoni, no zone industriali, no seminterrati. Telefonare ore ufficio 0335 568.4257.

AFFITTI OFFERTE 7

LOCALI UFFICI CAPANNONI

AFFITTASI capannone uso deposito, 800 mq circa, strada Valletta Torino, vicino mercato ittico. Tel. 011 959.6237.

AFFITTASI Cascina Vica palazzina uffici indipendente 450 mq con magazzino 400 mq. Tel. 0172 40.587.

AFFITTASI interno via Guido Reni magazzino 650 mq h 6 mt piano terra con cortile carico scarico. Tel. 0172 40.587.

AFFITTI DOMANDE 8

TORINO CITTA'

FARMACISTA cerca appartamento vuoto [redacted] 80/100 T[redacted] prima cintura. Tel. 011 434.7201.

AUTOVEICOLI 9

A. [redacted] autovetture [redacted] valutazione contanti con voltura. Via Sant' Ottavio 32 Torino (zona Mole). Tel. 011 817.7242.

ACQUISTA auto di ogni tipo con voltura massima valutazione. Autosalone D'Elia corso Orbassano 241. Tel. 011 351.328.

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B. Tel. 011 776.1699 Torino.

AUTOGILLIA acquista con voltura immediata auto fuoristrada o furgoni max serietà. Corso Umbria 35 To. Tel. 011 488.295.

AUTOTORTONA acquista auto e fuoristrada di ogni tipo [redacted] serietà. Corso Tortona 9. Tel. 011 817.1643 - 011 889.664.

CON voltura immediata acquistiamo autoveicoli, Aragonauto corso Dante 44 - 10126 Torino. Tel. 011 898.471[redacted].

MATRIMONIALI 11

AGENZIA MATRIMONIALE SINTONIA. Ricerca e seleziona il partner ideale con serietà, discrezione e professionalità. Piazza Solferino 9. Tel. 011 537.814.

[redacted] mora occhi azzurri dolce, sincera cerca compagno minimo 31enne scopo matrimonio. Top Service 011 530.946.

34ENNE divorziata bionda occhi scuri graziosa cerca compagno leale scopo matrimonio. Top Service 011 518.7047.

35ENNE vedova dolce e riservata amante famiglia cerca compagno scopo matrimonio. Top Service 011 518.4432.

V[redacted] 12

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011 334.832, acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti. Corso Peschiera 163. Torino.

A. OREFICERIA GE.MA. acquista oro argenteria monete preziosi alte valutazioni via M. Cristina 42. Tel. 011 650.2212.

ORO, monete, medaglie, preziosi, compro contanti alti prezzi. Gioielleria Gemelli, via Bertola 22/E - Torino. Tel. 561.3066.

VirLab

C[redacted] multimediale
Per Windows e Mac

Tullio REGGE e Piero BIANUCCI

Nello Spazio tra le
STELLE
Da Galileo Galilei alla Sonda Galileo

LA STAMPA [redacted] Specchio

COUPON PER ACQUISTO CD-ROM IN CONTRASSEGNO

Desidero ricevere il seguente cd-rom in contrassegno al prezzo indicato (comprensivo di spese postali): L. 19.900

Nome

Cognome

Via n

CAP Località

Firma

Ritagliare e inviare questo coupon a: LA STAMPA - Ufficio Marketing - Via Marenco, 32 - 10126 Torino oppure via fax al n. 011/65.68.393

I cd-rom multimediali sono per Windows 95, Windows 3.1 e Mac.

CIRCOLO A[redacted] LA STAMPA
SEZIONE TENNIS

Stagione invernale

CAMPI COPERTI 1 NOVEMBRE 31 MARZO '99

SONO A DISPOSIZIONE ORE LIBERE SU[redacted]

PER PRENOTARE TELEFONARE [redacted] TUTTI I GIORNI

E' A VOSTRA DIS[redacted] BAJONA PER[redacted]

TEL. 011.6610026 - 03[redacted]

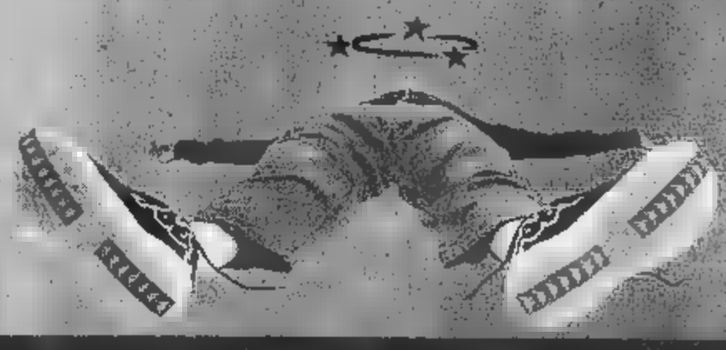
Per chi inizia a bere Alta Qualità Tapporosso il difficile è smettere.

Chi [redacted] la freschezza e la [redacted] fresco piemontese, la trova in Tapporosso Alta Qualità della Centrale del [redacted] di Torino. E oggi può scegliere [redacted] 750 ml e la nuova confezione da 500 ml. Un'altra scelta difficile?

TAPPOROSSO
Centrale del Latte di Torino
[redacted] la qualità è centrale.

tutto a

4.900, 9.500, 14.800, 19.900, 29.900, 49.900



SIETE SVENUTI? Dall'8 febbraio i prezzi dello Spaccio Kappa sono scesi da far girare la testa. Approfittatene.

SPACCIO KAPPA

Via Fuggini, 42 - Torino - Ingresso libero

Orario continuato - lunedì 13.30/19.00 - da martedì a sabato 10.00/19.00 - domenica 10.00/19.00

KAPPA · BOMBE DI KAPPA · STARTER

PROMOSSO

Huber è il re del bob battendo pure i ladri

Aveva già vinto le Olimpiadi [redacted] Nagano '98, ma il successo di ieri a Cortina nei Mondiali di bob a due per molti aspetti gli [redacted] dato più soddisfazione. Perché Guenther Huber, bolzanino, ha dovuto superare trappole incredibili, prima di conquistare la medaglia d'[redacted] insieme al milanese Ubaldo Ranzi.

La storia è presto raccontata. Quattro mesi fa avevano rubato a Huber, di fronte all'hotel milanese che lo ospitava, il furgone che conteneva il bob di gara, quello con cui aveva già vinto a Nagano. Sono macchine sofisticate, che il pilota deve sentire sue e capire in ogni dettaglio. Gli appelli di Huber perché gli venisse restituito il mezzo cadevano nel vuoto e s'iniziava così una corsa contro il tempo per [redacted] nuovo [redacted].

Ma una sorta di maledizione si accaniva con l'equipaggio di «Italia 1». Uno strappo muscolare metteva kappaò in dicembre il compagno d'avventure Antonio Tartaglia, vincitore [redacted] Huber a Nagano. Veniva individuato il sostituto in Enrico Costa, che sabato a Cortina dopo la prima discesa subiva a sua volta un infortunio. Ecco dunque salire sul bob il quasi esordiente Ranzi. Tutto perduto? No, la perizia [redacted] Huber nel pilotare il mezzo faceva il miracolo. Un miracolo nato, prima ancora che in discesa, con la capacità di superare le salite. [g. ro.]

[redacted] e Ranzi, coppia d'oro

33

BOCCIATO

Il Toro non guarisce dal mal di trasferta

Il Torino segna il passo nel suo inseguimento alla serie A con un'altra trasferta deludente: battuti 1-0 a Ravenna, i granata scendono al quarto posto della classifica superati dal Lecce. Ora hanno 3 punti di margine sulla quinta, proprio il Ravenna. In questo nuovo [redacted] la squadra di Mondonico ha [redacted] costante: perde sempre fuori casa e sempre [redacted] squadre che la seguono di poco e vengono così rilanciate nelle loro ambizioni. Era già successo [redacted] Brescia e Reggio Calabria; si è verificato anche a Ravenna, quando ormai lo [redacted] a zero sembrava raggiunto. [redacted] 42' [redacted] ripresa [redacted] tiro diagonale e preciso di Sotgia si insaccava alle spalle [redacted] Casazza, che nel primo [redacted]po [redacted] compiuto una prodezza deviando sul palo un bolide [redacted] Silenzi. Invano Mondonico a metà ripresa aveva sostituito Lentini e Ferrante con Scienza e Artistico: era il centrocampo il grosso problema granata.

In B si è verificato [redacted] spiacevole episodio a Cremona, quando a fine partita (Cremonese-Reggiana 2-2) l'arbitro Bonfrisco, per aver assegnato in e[redacted] rigore agli ospiti, è stato colpito. Momenti di apprensione anche a Napoli, quando l'al[redacted] Ulivieri è stato colto da un leggero malore. Ma non ha voluto lasciare la panchina e ha guidato la sua squadra al successo sul Pescara. [b. b.]

Artistico ha sostituito Ferrante

32

[redacted]

[redacted]

ROMA. Il ct Zoff ha convocato 20 giocatori per l'amichevole che la Nazionale giocherà mercoledì a Pi[redacted] contro la Norvegia (ore 20,45, diretta in tivù su Raiuno). Per la prima volta è stato chiamato il centrocampista del Bari, Zambrotta, 22 anni. **Portieri**: Peruzzi (Juve), Buffon (Parma); **difensori**: Panucci (Real Madrid), Cannavaro (Parma), Torricelli (Fiorentina), Pessotto e Iuliano (Juve), Nesta (Lazio), Maldini (Milan); **centrocampisti**: Dino Baggio e Fuser (Parma), Albertini (Milan), Bachini (Udinese), Cois (Fiorentina), Di Francesco (Roma), Zambrotta (Bari); **attaccanti**: Chiesa (Parma), Roberto Baggio (Inter), Vieri (Lazio), Totti (Roma). Forse Pessotto (problemi muscolari) rinuncerà.

[redacted]

TIM
Vivere [redacted] confini

lunedìsport

[redacted] 8 Febbraio 1999 25

TIM
Vivere senza confini

Quattro gol del Parma al Delle Alpi fanno esplodere la crisi bianconera che covava ormai da tempo

La RESA di LIPPI

Juve travolta, il tecnico se ne va

TORINO

LIPPI lascia la Juve. «Se il problema sono io, vi saluto», ha detto mentre in curva i pompieri stavano ancora spegnendo gli ultimi fuochi accesi dai contestatori. La straordinaria esperienza dell'allenatore toscano [redacted] chiude con cinque mesi di anticipo e nella maniera peggiore: da trent'anni, dal licenziamento [redacted] Carniglia, un allenatore non lasciava la Juventus prima che scadesse il [redacted]prio mandato. Persistiamo a credere che la situazione non migliorerà perchè questa non è [redacted] squadra che [redacted] giocando contro il suo allenatore. [redacted] di sconfitta in sconfitta, la posizione [redacted] questo allenatore si sbriciolava e lui stesso ne pativa. Il nervosismo palpabile delle ultime settimane (ieri [redacted] Lippi ha fatto persino allontana[redacted] dalla panchina i teleoperatori) [redacted] la dimostrazione [redacted] quanto il Marcello [redacted] perso il polso della squadra e le speranze di una sua risalita.

[redacted]	
FIORENTINA	42
LAZIO	41
MILAN	37
PARMA	37
INTER	34
UDINESE	30
ROMA	28
BOLOGNA	28
JUVENTUS	27

Le dimissioni [redacted] state formalmente accettate, come ha precisato poco prima di mezzanotte il presidente Chiusano. Al nuovo tecnico chiamato a sostituirlo (Ancelotti?) toccherà un compito terribile con una squadra tremebonda, che patisce la [redacted] folata degli avversari.

Forse accadrà il miracolo in Champions League, dopo quello della qualificazione in dicembre. Ma se il calcio non è un insieme di numeri pescati a [redacted] saccio come il Superenalotto, questa squadra non la trascinano all'obiettivo neppure [redacted] il carroattrezzi.

Non si vede più il gioco. [redacted] non da ieri [redacted]. Lippi e i dirigenti si difendevano nei giorni scorsi ricordando come fino all'infortunio [redacted] Del Piero a Udine la Juve fosse a braccetto della Fiorentina. Però quanta fatica esprimeva. Quale modestia di gioco e [redacted] soluzioni tra [redacted] campionato e la Coppa. La Juve [redacted] stata sbagliata in estate non tenendo conto di alcuni fattori: 1) le poche probabilità che Del Piero e Inzaghi ripetessero le meraviglie dell'anno scorso, grazie alle quali avevano portato la squadra a traguardi impensabili; 2) il crollo dei francesi dopo il Mondiale; 3) l'usura al termine di quattro stagioni vincenti e dispendiose. A tutto s'è aggiunta l'esplosione del caso doping, con le ricadute polemiche e non soltanto con quelle. La squadra non dimostra più l'energia del passato. Ha bruciato tesori di vigore atletico, [redacted] li recupera più.

Le correzioni in corsa non hanno prodotto effetti. Quando si comprano attaccanti che non segnano (lo [redacted] disse di Esnaider fin [redacted] giorno dell'acquisto, altrimenti perchè dal Real Madrid sarebbe finito all'Espanyol?) è difficile rattoppare un settore deficitario qual è l'attacco. Cambiando l'ordine dei fattori il prodotto [redacted] cambia. Semmai peggiora, come si è visto ieri sera contro il Parma. Lippi voleva che la Juve segnasse subito per gestire poi la partita, mentre negli ultimi tempi si e[redacted] trovata spesso a inseguire rimonte difficili. La partita si era messa sul binario desiderato, grazie [redacted] gol di Tacchinardi, ma alla fine l'esito è [redacted] disastroso.

Perchè in realtà la crisi della Juve [redacted] si poteva risolvere con i ceffoni evocati da Lippi sabato [redacted] armi della riscossa. Ci vuole ben altro. Ci vuole un gioco che la Juve ha perso, inseguendo soltanto le azioni personali. Ci vuole serenità e qualità, in [redacted] squadra tremebonda al punto che [redacted] gli avversari alzano il ritmo e si fanno più aggressivi, i balbettii juventini diventano [redacted] e si assiste a errori comici, incertezze elementari. Un pubblico abituato forse troppo bene ieri ha perso la pazienza. Ma era obiettivamente difficile mantenerla. Lippi ha detto che se ne va. Auguri a chi viene. Ne ha bisogno.

Marco Ansaldo

Le dimissioni sono state accettate immediatamente dalla società: sarà Ancelotti a sedere in anticipo sulla panchina che scotta?

Juventus giù: Chiesa segna il secondo gol del Parma e Peruzzi osserva da terra in alto, Lippi [redacted] Delle Alpi

AL VERTICE

Il dolore di Batistuta dopo l'infortunio che potrebbe essere fatale per il futuro della Fiorentina

Una domenica che pesa notevolmente sulla sfida-scudetto: appena un punto divide Trapattoni ed Eriksson

[redacted]

Viola in difficoltà, [redacted] Edmundo va lo stesso a Rio per il carnevale

FIRENZE

AL diavolo i numeri, il primo pareggio casalingo dopo 10 successi, il Milan a un passo dal colpaccio, la Lazio, ruspe implacabile, a 1 punto. Al diavolo tutto, e tutti: a cominciare da Edmundo. Si è rotto Batistuta, il [redacted] della Fiorentina, il capo-cannoniere. Uno schianto secco e improvviso. Distorsione al legamento collaterale esterno [redacted] ginocchio sinistro. B[redacted] vada, [redacted]no 30 giorni. Stava correndo verso la porta di Abbiati, era il 42' st: è crollato da solo, sotto il peso di una generosità da libro Cuore, e di una squadra annaspante, sfiorita. Dieci minuti prima, si era immolato su Bierhoff, nel cuore della sua area assediata. Un altro sarebbe uscito. Il capitano, no. Ha sfidato gli dei, [redacted] privilegiato il sentimento [redacted] calcolo, la maglia alla doccia. In 20 partite, 18 reti: ecco i campioni che hanno permesso a Firenze di salire in alto.

Domenica, comincia [redacted] altro campionato. Con la Lazio alle costole, Vieri e Salas scatenati, 9 partite [redacted] vittorie, ma anche il veleno di una rete sfilata al Perugia, e il Milan non pago, pronto a raccogliere chi cade, chi fora. Batistuta si ferma, Edmundo invece parte. Rio, il Carnevale, la saudade, un contratto-capestro. Il ko del [redacted] capitano gli scivola via dalla [redacted] come una goccia d'acqua. [redacted] ravvedimento, non uno [redacted] d'orgoglio, niente di niente. Firenze schiuma di rabbia al solo pensiero che i suoi idoli siano così vicini nel talento, così diversi nell'anima, così lontani nella tempra, nella dedizione. Un trascinatore, un mercenario. Da Batistuta-Edmundo a Esposito-Oliveira (sempre che recuperi): ecco come la capolista si presenterà, domenica, a Udine. E, probabilmente, [redacted] solo in Friuli, [redacted] che le promesse dell'accentrico carioca, detto, non a caso *O' animal*, [redacted] tutt'altro che limpide. La stagione della Fiorentina continua a ruotare attorno a eventi straordinari - l'Europa e la Coppa Uefa polverizzate dalla bomba-[redacted] di Salerno, il ginocchio di Batistuta - ma anche a intrecci prevedibili, le bizze di Edmundo, classe e alterigia.

Quando si sceglie [redacted] così, [redacted] finisce per esserne prigionieri. Lo sapeva la società, lo sapeva Trapattoni: non uno che possa chiamarsi fuori. Si profila una settimana incendiaria. La Fiorentina riparte da +1, in classifica, e da -2 in campo (Batistuta, Edmundo). Al termine, mancano 14 partite. Trap [redacted] accerchiato e inviperito. Un progetto può svanire, ma non così.

[redacted]

In vantaggio con Tacchinardi, i bianconeri si arrendono alla grande reazione di Crespo & C.

Il Parma spezza la Juve e Lippi se ne va

Il tecnico non accetta la resa di una squadra senza nerbo

TORINO. Vicina alla zona retrocessione più di quanto non sia al quarto posto che vale l'accesso alla prossima Champions League, la Juventus ha proceduto ieri sera con passo sicuro verso lo sfascio. Non lo si può definire altrimenti, dopo quanto s'è visto contro il Parma. Dopo i cori irridenti dei suoi stessi tifosi, dopo la pesante contestazione che avrà fatto sorridere Maradona, dopo l'idea luminosa di far risuonare la canzone dei Blues Brothers al gol inutile di Fonseca, che pareva davvero una presa per i fondelli per il poco gentile pubblico pagante.

Il 4-2 per gli emiliani è il ceffone che Lippi predicava di assestare agli avversari è ricaduto invece sulle tenere guance juventine. Cinque minuti di follia? No, quanto è accaduto tra il 35' e il 40' del primo tempo, con le due reti di Crespo e quella di Chiesa che hanno cambiato la partita, si archivia come incidente di percorso, come la volta in cui la Juve di Platini permise lo stesso exploit al Toro (quella volta i minuti furono addirittura quattro).

E' stato semplicemente il replay di situazioni che i bianconeri conoscono dall'inizio di stagione. Si spegne il segnale, l'elettroencefalogramma si appiattisce. Allora può accadere che un guerriero affidabile come fu Montero, appoggi sventatamente all'indietro un pallone per il migliore degli assist a Chiesa. Oppure che la difesa si incanti a guardare i traversoni parmigiani, quasi fossero i fuochi d'artificio di San Giovanni, mentre gli avversari sventagliano palloni in porta. Se i ceffoni evocati sabato da Lippi erano l'ultima fermata per cominciare la riscossa, la sconfitta di ieri è il capolinea per come è maturata.

La Juve non ha più gioco. Non le è bastato trovare dopo undici minuti la rete del vantaggio con uno straordinario tiro di Tacchinardi da fuori area. Perse due occasioni con Esnaider e Fonseca, ha cominciato a patire il ritorno del Parma verso la mezz'ora. Ha subito capitolato. S'è afflosciata come i sacchi vuoti. Senz'anima. Soltanto con la paura del ridicolo in cui i parmigiani la stavano trascinando. Lippi ha cambiato l'assetto difensivo, all'inizio della ripresa ha persino tolto Montero e Esnaider per inserire Conte e Henry. Ma non sono più i giorni delle miracolose correzioni in corsa. Neppure quelle tentate sul mercato funzionano. Esnaider, preferito al turco Hakan, non la butta in porta neppure con le mani; al 20' Fonseca gli ha offerto un assist invitante, l'argentino ha bloccato la palla con la suola e quasi con la suola l'ha appoggiata verso Buffon. Quanto a Henry, entrato a velocizzare il gioco sulle corsie, può essere un ragazzo di vent'anni, che era già un po' in crisi in Francia come gran parte dei campioni del mondo, l'uomo che raddrizza il gioco?

Il Parma dalla mezz'ora in poi passeggiato sulle Crespo, che piace ad Ancelotti, e quindi interessa alla Juve, ha realizzato la tripletta che lo avvicina a Batistuta. Qualche altra Juve sulla sua strada e diventa il capocannoniere inarrivabile. La Juve aveva cominciato con grinta, quasi che il messaggio lippiano l'avesse spronata. Fuori Deschamps, la minipurga non aveva fatto altre vittime. Nel Parma, Fiore sostituiva Boghossian. Gli emiliani erano un po' preoccupati dal pessimo trend delle ultime giornate e in avvio parevano timidi. La pressione juventina portava Tacchinardi al tiro gol, poi l'azione già descritta di Esnaider e un altro erroraccio di Fonseca lanciato al 26' dall'unico passaggio geniale di Zidane.

JUVENTUS (4-3-1-2)	2
PERUZZI	5
MIRKOVIC	4
IULIANO	4
	4
(14' s.t. Henry)	s.v.
PESSOTTO	s.v.
(16' s.t. Tudor)	4
DI LIVIO	4.5
TACCHINARDI	5.5
DAVIDS	5.5
	4.5
	4
(14' s.t. Conte A.)	6
FONSECA	4
All.: LIPPI	5

PARMA (3-4-1-2)	4
	6.5
THURAM	6.5
SENSINI	6.5
CANNAVARO	6.5
FUSER	6
FIORE	6
BAGGIO D.	6.5
	7
VERON	6.5
(31' s.t. Balbo)	s.v.
CHIESA	7
(15' s.t. Stanic)	6
CRESPO	8
(41' s.t. Musi)	
	7

Arbitro: BO[illegible]

Reti: p.t.: 15' Tacchinardi, 35' Crespo, 39' Chiesa, 40' Crespo, s.t.: 13' Crespo, 27' Fonseca.
Ammoniti: Chiesa, Tacchinardi, Henry.
Spettatori: paganti 1.249, incasso 83.063.000, abbonati 43.533, quota abbonati 723.631.845.

Incidenti al Delle Alpi dopo la sconfitta: gli ultras hanno insultato i giocatori e hanno anche dato fuoco a uno striscione

LE PAGELLE

Crespo impietoso

Bianconeri: solo Tacchinardi e Davids si fanno perdonare

Cinque minuti da incubo: due volte Crespo, una Chiesa. Al gol altri brividi nella ripresa compagni che davanti a lui ne combinano tutti i colori.

4. Trova posto anche lui nella mini rivoluzione lippiana. Parte a destra, prosegue a sinistra, finisce a destra. Anche questo tourbillon è segnale della crisi che ha ridotto la Juve in brandelli.

IULIANO 4. Di pietra quando il Parma si sveglia affonda i colpi. Ed è proprio dalla zona di destra, quella che eredita da Mirkovic, che arrivano i pericoli maggiori.

MONTERO 4. Parte spazzando via senza tanti riguardi, anche in tribuna. Poi va in trance e dà il via al secondo gol del Parma un'appoggio sbilenco a Peruzzi. Un disastro. (Dal 14'st **Henry sv.** Entra in partita che esiste più).

Neppure il tempo di entrare in partita e si infortuna. (Dal 16' pt **Tudor 4,** colpevole nel dare via libera a Chiesa sul primo gol del Parma, affonda macchiandosi di tanti altri errori).

LIVIO 4,5. Avrebbe spesso praterie a disposizione, ma i compagni lo ignorano e non riesce a catapultarsi sulla fascia. Poi scompare coinvolto nel crollo.

5,5. Recuperato da Lippi nel momento più delicato, si batte con rabbia e pesca da suo repertorio un gol da favola. Almeno lui sarà ricordato per qualcosa di positivo.

DAVIDS 5,5. Tante buone idee frustrate dai compagni. Se tutti la sua voglia e il suo sprint sarebbe un'altra Juve. Ma da solo sembra Don Chisciotte contro i mulini a vento.

ZIDANE 4,5. Nel primo tempo si segnala «tagliando» il campo un lancio perfetto per Fonseca che l'uruguiano spreca in maniera ignobile. Poi anche lui spegne la luce.

Che non fosse il re dei bomber lo sapeva anche Moggi quando l'ha preferito a Hakan. Che sbagliasse gol come quello che si divora al 20' pt poteva supporre nessuno. Un fantasma. Pippo dove sei? (Dal 12' st **Conte sv**).

4. Imita Esnaider sprecando una palla-gol che gli confeziona Zidane. Non punge, non affonda i colpi, non esiste. Si infortuna e lascia la squadra in dieci.

4,5. Incolpevole sulla cannonata Tacchinardi, inoperoso quasi sempre perchè la Juve c'è, nelle poche occasioni vigila tranquillo.

4,5. Un po' bollito come tutti i francesi reduci Mondiale, dà sempre la sensazione di essere un baluardo insuperabile altre volte. Per sua fortuna la Juve gli crea problemi si salva con il mestiere.

SENSINI 6,5. Tranquillo nel presidiare la centrale della difesa.

6,5. Ha vissuto momenti peggiori, abituato ad epiche battaglie contro i più forti del mondo, cosa può temere da Esnaider?

Dalla destra il Parma non arriva quasi mai vicino a Peruzzi. Prestazione senza squilli.

D. 6,5. Ha perso qualcosa in rabbia agonistica, ma è comunque un bel puntello per il centrocampo.

Sostituisce Boghossian, non è un fenomeno, ma ieri sera per sembrare un campione bastava non la maglia bianconera.

7. Affonda i colpi come la lama di un coltello nel burro. Sul terzo gol del Parma dimostra la consueta abilità nel

6,5. Inizio con poca polpa, poi giocando alla Zidane comincia distribuire palloni e far girare la squadra. Tutto troppo facile. (Dal 31' **sv**).

8 Tre gol di potenza e astuzia. Passeggia fra i ruderi della difesa bianconera capitalizzando al meglio ogni minima opportunità. Ecco un attaccante che farebbe comodo a quelli di piazza Crimea. (Dal 41' st).

CRESPO 7. Sfrutta alla perfezione un erroraccio di Montero e tiene sempre sul chi va là i due centrali bianconeri, grandi e grossi, ma anche tanto ingenui. Suo anche il cross del primo gol. Dal 15'st **6**).

Fabio Vergnano

«Se il problema sono io, tolgo il disturbo»

Marcello: è giusto che mi prenda tutte le responsabilità

TORINO. La sconfitta più umiliante subita nei suoi 5 anni bian- fatta da non più di 10 minuti. Marcello Lippi arriva in sala interviste con passo svelto sicuro, il volto teso, la testa alta, il piglio decisissimo. Si siede dietro il tavolo, aspetta che i giornalisti sistemino taccuini e microfoni e poi esplode la bomba: «Ho solo una cosa da dire: mi dimetto». Poi si spiega senza dare il tempo di fare domande: «Questo è un gruppo che merita di finire la stagione. Io ho cercato di fare tutto, il possibile e l'impossibile, per ribaltare la situazione, ma evidentemente non basta. Purtroppo, oggi questa Juve è una squadra caratterialmente troppo fragile: non sono più a fare quello che ho sempre fatto. Perciò è giusto che mi prenda tutte le mie responsabilità. Se il problema è Lippi, molti dicono da due mesi a questa parte, da quando cioè ho annunciato che a fine campionato me ne sarei andato, allora Lippi si dimette. Vi saluto, arrivederci».

Detto e fatto. Il Marcello si alza e se ne va dalla sala interviste e dal Delle Alpi. A chi prova a stopparlo per chiedergli se le dimissioni sono da considerare irrevocabili, nemmeno risponde. Quel che aveva da dire, lo ha detto. E passerà un'ora buona, con i giocatori chiusi negli spogliatoi e poi usciti alla chetichella la consegna silenzio, prima che una voce ufficiale della società, quella del presidente Chiusano, commenti le parole definitive di Lippi.

Nel mezzo, aveva parlato Malesani, l'allenatore che passerà alla storia per aver causato con il spumeggiante Parma la fine anticipata del rapporto quinquennale tra il tecnico viareggino e la Juve. «Mi dispiace tantissimo - ha detto il trionfatore della serata -. Lippi è un esempio per noi allenatori giovani, che da lui abbiamo imparato molto. Purtroppo, però, in questo mondo, e soprattutto nel calcio, la riconoscenza non esiste più e si dimentica troppo in fretta le cose buone fatte».

Parole che sembrano chiamare in causa anche i tifosi bianconeri. Alla settima sconfitta stagionale, ieri ce l'hanno più fatta a sopportare e sono andati giù pesantissimi contro l'allenatore e i giocatori. La contestazione è stata violenta in curva, ma ha toni clamorosi anche in tribuna, dove molta gente se n'è andata dopo il gol dell'1-4 e dove si sciupati i classici cori «Vergogna» e «Andate a lavorare».

Persino Diego Armando Maradona, invitato dall'Avvocato Agnelli che ha però dovuto dare forfait a causa dell'influenza, ha protestato a modo contro l'inguardabile Juve di ieri sera. Vestito in omino-Michelin, il Pibe ha resistito al freddo pungente e al desolante spettacolo fino al termine del primo tempo. Poi, col fido manager Coppola e due amici argentini, si è rintanato nella sala-buffet ed è ricomparso solo per vedere una manciata di minuti nel finale e salutare.

Nemmeno il tifoso più pessimista, comunque, avrebbe pensato a un epilogo così triste. I ceffoni rifilati sabato da Lippi alla sua squadra sembravano aver sortito l'effetto desiderato: soltanto la Juve ha evitato il solito gol in avvio, ma addirittura è tornata segnare nel primo tempo, che non le capitava dal dicembre scorso. Poi, il tracollo. E gli eventi che precipitano. La curva Scirea non canta più contro Ancelotti, allenatore prossimo venturo, e contro la società, ma si scaglia contro Lippi e i giocatori: «Portali a Milano, Marcello portali a Milano». E ancora: «Alla catena di montaggio andateci voi». Accorrono carabinieri e poliziotti: gli ultras li prendono di mira. Poi danno fuoco a uno striscione e servono gli idranti dei pompieri per spegnerlo. Nella curva opposta, il capo tifoso col megafono ordina la ritirata: «Andiamo tutti a casa, non ci meritano». Prima, però, c'è un ultimo coro, amarissimo, consegnare a una nottata da brividi: «Resteremo in serie A». Già, con la Champions league più lontana della zona-salvezza, forse è meglio cominciare a guardarsi alle spalle. Ma Lippi.

> «Ho cercato di fare anche l'impossibile ma non è bastato La squadra non deve finire la stagione così»

Roberto Condio

Lippi, Conte e Zidane distrutti all'uscita dal campo: sul loro volti l'immagine del ko senza attenuanti

«Volevamo che restasse»

Chiusano: oggi decideremo il futuro

Il presidente Chiusano: «Oggi ci riuniremo per decidere il da farsi»

TORINO. I giocatori se vanno in silenzio: una mesta processione aperta da Blanchard. A pochi metri di distanza dalla scalinata che tante volte i bianconeri hanno salito al termine una delle mille vittorie ottenute con Lippi, il presidente Chiusano ha preso la parola a nome della società. A parte Lippi è stato l'unico a parlare. Via Moggi, via Giraudo, via Bettega che una pacca affettuosa a Peruzzi in partenza per la Nazionale. Non è un silenzio stampa, ma davvero ogni sillaba sarebbe inopportuna. Chiusano ha parlato in una sala stampa gremita. Erano le 23,40 quando il presidente si è seduto e ha confermato che tutto stato inutile, che non c'era neppure stato il tempo di convincere Lippi a riflettere, a meditare su una decisione che era forse nell'aria da tempo, ma che si pensava sarebbe mai arrivata.

Chiusano ha esordito così: «Al termine della partita Lippi ci ha comunicato l'intenzione di voler dare le dimissioni, una decisione che ha definito irrevocabile. Noi abbiamo preso atto con grande dispiacere, anche personale, perchè Lippi, oltre che un bravo allenatore, mi personalmente simpatico, ho sempre nutrito una profonda stima per lui. La società ha fatto il possibile perchè il rapporto continuasse, purtroppo sono successi fatti che speravamo non avvenissero. Non c'è stata la possibilità di discutere. dato le dimissioni ed è andato via».

Ancora Chiusano: «L'annuncio di Lippi ci ha preso completamente alla sprovvista, domani mattina (stamane, ndr) convocherò il siglio di amministrazione per vedere cosa fare». Chiusano elogia ancora Lippi: «Queste dimissioni sono un'ulteriore prova del responsabilità. Ciò che è va a tutto di Lippi. Posso solo immaginare quanto deve essergli costata».

Solo una decina di giorni fa la società indetto una conferenza stampa per ribadire la piena fiducia in Lippi e la volontà di averlo fino al termine della stagione. Il disastro di ieri ha accelerato il distacco. Ma Chiusano conferma che la Juve sarebbe stata ancora con Lippi: «Tutti volevamo che il suo rapporto con la nostra società si concludesse nei tempi stabiliti. è anche vero che ci ha messi con le spalle al muro, non potevamo respingere le dimissioni presentate questo contesto».

Il presidente nega che ci fosse ormai una spaccatura con la squadra: «I giocatori erano con lui. Aveva ancora un ottimo rapporto con il gruppo». Domanda inevitabile: Ancelotti subito? «In questo momento non so».

[f. v.]

I NUMERI DELLA A

I bianconeri non subivano un simile ko casalingo dal novembre '88

Così in basso solo con Marchesi

Sette sconfitte alla 20ª: non succedeva da 11 anni

Era dai tempi di Marchesi (stagione '87-88) che la Juve non aveva 7 sconfitte alla 20ª giornata. Allora erano addirittura 8, e 16 i punti di distacco dal Napoli capolista. Tre gol in 5 minuti i bianconeri non li prendevano dal famoso derby col Toro (27 '83: Dossena, Bonesso, Torrisi); gol in casa, invece, la Juve li prendeva dal 22 ottobre '67 (altro derby, tripletta di Combin), però ne ti dal Napoli il 20 novembre '88. In campionato, la Juve aveva mai perso in casa con il Parma.

DISASTRO. Per la Roma, disastro in trasferta: non ha mai vinto, 4 pari e 6 sconfitte, come nel '90-91 con Ottavio Bianchi (11 turni esterni senza successi).

SALE. Robi Baggio sempre più in alto. Col 156° gol in A raggiunge due grandissimi: stesse reti di Riva, stessi gol su punizione (14) di Maradona. Ma il bomber 1999 è Pippo Maniero, con 8 gol in 6 gare: segna da 9 turni consecutivi, ieri ha festeggiato 150 partite in A. Christian Vieri ha firmato 7 gol in 7 gare (1 in Coppa Italia), Salas è al 19° stagionale (5 in Coppa Italia, 3 in Uefa): meglio di lui solo Batistuta, 22 gol totali. Di Djorkaeff la 10ª tripletta del torneo. Per Signori, 133° gol A, come Pruzzo.

SERIE VINCENTI. La Fiorentina si ferma a 10 vittorie interne cutive: salvo il record del Toro di Radice (14 nel '75-76). Il primato personale Trap di 11 successi consecutivi in casa, la Juve nel '91-92. Resta a 16, Coppa Italia compresa, la serie magica dei viola al Franchi, cominciata nel maggio dello scorso L'ultimo pari casalingo è datato 11.4.98 (1-1 col Vicenza) e dopo 24 turni e 58 reti la Fiorentina non ha segnato.

SERIE VINCENTI. La Lazio celebra il 9° successo consecutivo: nuovo record della società (precedente '72-73). Quello assoluto è di 10 (la Juve nel '31-32, il Milan nel '50-51, il Bologna nel '63-64). La squadra di Eriksson è al 10° risultato utile, il tecnico fece di meglio nell'85-86: 11 con la Roma.

A Vierchowod, 39 anni, Vicenza, ha giocato la sua partita in A, uguagliando Gianni Rivera (26 con l'Alessandria e 501 col Milan, tra il '59 e il '79). Il «russo» Piacenza è in giocatore in attività più gettoni; dietro di lui, Bargomi (512) e Mancini (507). Il record assoluto appartiene a Zoff con 570 presenze, seguono Piola (566) e Albertosi (532), davanti a Rivera a Vierchowod, che è anche il difensore più prolifico, con 35 gol (l'ultimo quest'anno, alla 5ª giornata, contro Il Sampi. Solo Piola fece di meglio, facendo l'ultima a 40 anni compiuti. Nesta ha giocato ieri la sua 100ª partita in A.

Massimo Flandrino

Arrivato nell'estate del 1994 per sostituire Trapattoni, si è sbizzarrito a rimodellare anno dopo anno la Juve

IL SUO PRIMO SCUDETTO, ATTESO NOVE ANNI

La grande festa per lo scudetto '94-95 conquistato da Marcello Lippi al termine della sua prima stagione con la Juventus. I bianconeri costruirono in quel campionato il loro scudetto proponendo il tridente offensivo formato da Vialli, Ravanelli e Robi Baggio, con Del Piero alternativa di lusso. La Juve aspettava il titolo da 9 anni

LA MAGICA NOTTE EUROPEA CONTRO L'AJAX

La stagione 1995-96 vede nuovamente il Milan al vertice del campionato ma la Juventus diventa padrona dell'Europa battendo a Roma l'Ajax, nella finale di Coppa dei Campioni. Nello schieramento bianconero c'è più Robi Baggio, sostituito dal dirompente Del Piero, Vialli e Ravanelli che danno un grosso contributo al gioco collettivo

L'ULTIMO TITOLO TRICOLORE, NOVE MESI FA

Deschamps che festeggia un arculeo Del Piero ben raffigura l'ultimo successo di Lippi: è il giorno della conquista del 25° scudetto ottenuto proponendo la coppia d'attacco che i più giudicavano troppo leggera. Ma Alex e Filippo Inzaghi hanno smentito i critici e sono stati capaci di chiudere la stagione con un bottino complessivo di ben 58 reti

Quattro stagioni ruggenti ed esaltanti

Lippi ha saputo vincere adattando gli schemi agli uomini

Quando Marcello Lippi arrivò alla Juventus, era l'estate del 1994 e l'ultimo scudetto risaliva al 1986, agli sgoccioli dell'era-Platini. E' stato Luciano Moggi a segnalarlo e a crederci. Bisognava rimpiazzare Giovanni Trapattoni, spazzato via, in compagnia di Boniperti, un altro monumento, dalla scopa umbertina. Lippi ha sorpreso tutti, anche noi. Aveva pilotato il Napoli in coppa Uefa, con sorprendente impensabile che potesse rifondare la Juventus e portarla in cima al mondo così in fretta, e in maniera così brillante, possessiva.

Sono state quattro stagioni ruggenti ed esaltanti. Affidata a Ventrone la base atletica della squadra, Lippi si è sbizzarrito a modellarne lo scheletro, a plasmarne la personalità. Non una Juve a schema fisso ma - negli anni, e negli uomini - ad assetto variabile. La Juve del primo scudetto ruota attorno al tridente Vialli-Ravanelli-R. Baggio (Del Piero). Ha il libero staccato (Carrera), si avvale di un regista del nitore geometrico di Paulo Sousa, esercita un pressing impressionante. Afferra, prima di tutto, l'importanza dei tre punti per vittoria, e vi si adegua in termini famelici, come documenta la collana di successi (23). Con Trap, Vialli si era smarrito. Con Lippi, rifiorisce e diventa il trascinatore della squadra. E' una Juve che non molla mai, dagli appetiti prodigiosi: titolo a parte, conquista la coppa Italia e arriva alla doppia finale di Coppa Uefa, l'unico scalpo che lascia al Parma.

Il pregio di Marcello è raro: la flessibilità tattica, la lettura delle partite, i cambi in corsa. Non a caso, i tifosi lo invocano spesso: quasi a riconoscergli un valore aggiunto. Più la società gli smonta e rimonta l'organico, più Lippi si diverte a ritoccare il modulo, rendendolo funzionale agli elementi della rosa, al via-vai di un mercato sin troppo attento alle esigenze del bilancio. La coppa dei Campioni arriva a un anno dallo scudetto, senza Roberto Baggio, con un 4-4-2 elastico e redditizio, che molto ricava dalla vena crescente, e debordante, di Alessandro Del Piero. In campionato, il Milan di Capello (e di Baggio) si riappropria della leadership. L'Europa, quella, è juventina. Che notte, a Roma. L'Ajax si arrende ai rigori. L'epopea continua, e tutto quello che Lippi tocca, si trasforma in oro. Cade, matura, la prima supercoppa di Lega. A Tokyo, Del Piero firma la coppa Intercontinentale a spese del River Plate. Il Paris Saint-Germain viene disintegrato al Parco dei Principi (6-1) e rosolato a Palermo (3-1), per una Supercoppa d'Europa che introduce l'ennesima, trionfale calvalcata in campionato. E' la stagione 1996-'97. Lo schema-base rimane il 4-4-2, impreziosito dall'inventiva di Zidane, dalla forza di Bokaic e Vieri. Non esiste, in pratica, formazione che possa definirsi tipo. E' una Juve che, di volta in volta, sa fare a meno di tutti, anche di Del Piero. Le colonne Peruzzi, Ferrara, Montero, Deschamps. Gregari come Di Livio assurgono al rango di pedine cruciali, fondamentali. Memorabili la straripante vittoria a San Siro, contro il Milan di Sacchi, 6 a 1, addirittura, e la doppia lezione inflitta all'Ajax, 2-1 ad Amsterdam, 4-1 a Torino.

Lippi sperimenta, seleziona, screma, si aggiorna. Moggi e Giraudo gli assicurano un supporto politico fuori dal comune. Narciso Pezzotti è il suo illuminato assistente, Ventrone garantisce carburante e muscoli. Sono le finali europee, quattro in quattro anni, tre delle quali in Champions League, a ribadire, ma anche a circoscrivere, i confini del suo impero: una vinta ai rigori (con l'Ajax), tre perse (con Parma, Borussia Dortmund, Real Madrid).

Non c'è più Vialli, e neppure Ravanelli. Se ne va Jugovic, non sono rimpianti e arrabbiature. A far coppia con Del Piero, ecco Filippo Inzaghi, preferito a Vieri (l'errore più grande). Dai pesi massimi ai pesi leggeri. Lippi ricomincia da capo. Difesa a tre, Zidane più avanzato. Lo squillo in Supercoppa (3-0 al Vicenza) è un segnale di buon viaggio.

A dicembre, con la squadra in difficoltà, viene inserito il motore di Davids: mossa azzeccata, decisiva. Il terzo scudetto giunge in capo a sospette coincidenze arbitrali, l'avversario non è più il Parma, è l'Inter di Ronaldo, al quale, nel faccia a faccia del 26 aprile, viene sottratto un rigore solare. Del Piero e Inzaghi realizzano, insieme, 4 gol: troppe compresa. Sarà questo dettaglio, sopravvalutato, a orientare il crepuscolo, la discesa. Il Real Madrid strappa a Lippi un'altra Champions League.

Le «farmacie» di Zaman gli avvelenano l'estate. Già a luglio, Lippi comunica agli Agnelli che, a fine stagione, se ne andrà (all'Inter). La società lo conferma e prenota Ancelotti.

Il resto è cronaca. I quarti di Champions League conquistati al pelo, il ko di Del Piero il crollo in campionato, 4 sconfitte, sino alle dolorose dimissioni di ieri. L'epilogo più brutto di uno stupendo.

Roberto Beccantini

MARCELLO E LA SIGNORA 9 TROFEI, TANTE VITTORIE

	Giocate	Vinte	Pareggiate	Perse
TOTALE PARTITE	243	136	65	42
CAMPIONATO	156	87	43	26
COPPE EUROPEE, SUPERCOPPA EUROPEA COPPA INTERCONTINENTALE	54	32	13	9
COPPA ITALIA, SUPERCOPPA ITALIANA	33	17	9	7

Il mio Maradona

«Il suo problema? Il ko di Del Piero»

Come un fulmine a ciel sereno. Di tutto ci si poteva aspettare, meno che Lippi decidesse di andarsene. E subito dopo le arole dell'ex tecnico bianconero, è iniziato il tam tam delle reazioni.

Il primo a parlare, doverosamente, il tecnico che ha contribuito con la vittoria della sua squadra ad affrettare laa decisione dell'allenatore toscano. «No, non sono stato certo io a far dimettere Lippi. Mi dispiace, mi, e spero che la sua sia solo una decisione dettata dall'emotività. Per me Lippi era e resta un maestro, da lui ho soltanto imparato». Malesani analizza poi la partita: «Siamo stati bravissimi a recuperare psicologicamente il gol a freddo. E poi lucidi e bravi a sfruttare gli errori avversari. Per lo scudetto ci sono anche noi. E non perchè abbiamo battuto la Juventus, lo pensavo anche prima di quanto accaduto ieri sera».

Per molti della Nazionale, difficile dare un giudizio a caldo su quanto accaduto: «Non va comunque dimenticato che restare senza campioni del calibro di Del Piero a metà campionato creerebbe problemi a chiunque. Giudizi? Non ne dò, non sono in grado di darne, non conosco che cosa pensi la società ne che cosa pensi Lippi al di là delle cose che ha detto. Alla Juve sapranno sicuramente trovare la soluzione migliore». Gli chiedono se, a questo punto, non sarebbe meglio affidare la squadra direttamente al tecnico designato per il prossimo anno, Ancelotti. «Beh, a questo punto potrebbe essere un'idea perchè c'è ancora molto da fare in campionato ed una Champions League da giocare. Ma ripeto: dipende da che cosa vuol fare la società».

Il più sorpreso di tutti per quanto accaduto è un grande amico di Lippi, oltre che conterraneo, **FASCETTI**: «Queste sono dimissioni che mi hanno sorpreso. Io, ad esempio, non le avrei date perchè non mi sembra giusto darle. Ma deve essere successo qualcosa di così grave... I giocatori? Sono professionisti, non possono essere condizionati dal fatto che Marcello vada via a fine stagione. Piuttosto io avrei l'avrei data vinta a certa gente, a ciò che hanno scritto alcuni giornalisti».

ha assistito alla partita dalla tribuna: «I problemi della Juventus? Hanno un nome: Alex Del Piero. Certo, è arrivato Esnaider per coprire la mancanza di Del Piero, però questa è un'assenza che, secondo me, non si può coprire. Comunque fa quel che può».

IL FUTURO

TRE IPOTESI PER L'ALLENATORE

Ancelotti, un rischio possibile

In alternativa, panchina a Pezzotti o Boskov

LE dimissioni di Lippi sono un salto nel buio per una società che a tutto aveva pensato, tranne di chiudere la stagione con l'allenatore che l'aveva condotta agli ultimi trionfi. Dopo l'annuncio, sono cominciate le riunioni per decidere cosa fare.

Nella Juve manca la cultura delle panchine cambiate in corsa, accettare le dimissioni, qui, è un atto più difficile che altrove: ma l'avvocato Vittorio Chiusano ha spazzato via qualsiasi dubbio, quasi che una parte della dirigenza non aspettasse altro che questo annuncio per uscire da una situazione imbarazzante. La spaccatura con Lippi si era già evidenziata prima della partita con il Perugia, la vittoria sugli umbri aveva soltanto messo una toppa.

Oggi il consiglio di amministrazione deciderà sul sostituto. Si aprono tre strade. La prima è di chiamare subito Ancelotti. Due settimane fa, quando apparvero le prime voci di un esonero del tecnico viareggino, Moggi disse che qualora si fosse mai arrivati a quella soluzione, l'alternativa sarebbe stata proprio l'ex allenatore parmigiano: «E' il nostro tecnico per la prossima stagione, perchè dovremmo rivolgerci ad altri?». Immaginiamo la gioia del Carletto.

Carlo Ancelotti è già stato ufficialmente designato come tecnico bianconero per la prossima stagione

Vujadin Boskov è il possibile sorpresa: come «traghettatore» potrebbe essere anche preferito a Bigon o Pezzotti

Tra i tifosi molti non lo vogliono, figurarsi quale accoglienza incontrerebbe in questa emergenza. La squadra non gli piace. Non è un caso che, nonostante le assicurazioni di Moggi e Giraudo, la Juve dell'anno prossimo sarà profondamente cambiata: quattro i terzini che si propongono in attacco, manca il goleador alla Crespo, a centrocampo ci sono crepe che Ancelotti vorrebbe richiudere. Il gioco classico di Ancelotti non si addice più a questa Juve.

In più c'è il problema giocatori tremebondi e insicuri. Gente da ritemprare, giovani a cui infondere fiducia perchè non è possibile che Tudor, dopo un avvio di stagione incoraggiante, si sia assestato sulla media di uno o due errori decisivi a partita. Il Carletto ha parlato nei giorni scorsi con Moggi e ha espresso tutte le sue perplessità. Teme che anticipare l'arrivo a Torino e in queste condizioni gli costi una scottatura memorabile.

Chiamare subito l'allenatore designato Una mossa logica: ma i tifosi lo aiuteranno?

Ma esistono altre strade? Ecco le altre due soluzioni, che sembrano al momento meno probabili di quella ancelottiana. Si è parlato, proprio in coincidenza del match con il Perugia, di un contatto con Bigon per una soluzione-ponte, simile a quella adottata dall'Inter con Lucescu. Bigon è un tecnico della scuderia Moggi. Fu lui a portarlo al Napoli che vinse il secondo scudetto, targato Maradona.

Poi se ne persero le tracce finchè, due anni fa, ricomparve in Svizzera e vinse il campionato con il Sion, una squadra sorprendente. Basta per farne il traghettatore verso il futuro, verso Ancelotti? E' un'altra soluzione arrischiata. Ieri notte, in alternativa, si faceva il nome di Boskov. L'ultima carta è di affidare la squadra a Narciso Pezzotti, il «vice» di Lippi, uomo di grande equilibrio e buon senso. Pezzotti conosce a fondo i meccanismi e i giocatori, ha una personalità meno fumantina del Marcello e di questi tempi è particolarmente importante la calma. Ma Pezzotti è legato a Lippi da un'amicizia profonda e l'anno prossimo andrà lui pure all'Inter: accetterebbe l'incarico? E, soprattutto, qualcuno glielo vorrà affidare? Ai tempi dell'esonero di Carniglia mandarono in panchina Ercole Rabitti, l'allenatore, anzi il maestro, della Primavera juventina. Portò la squadra dagli ultimi posti in classifica fino alla sfida scudetto persa con il Cagliari di Gigi Riva. Erano altri tempi. Una soluzione del genere oggi è improponibile, soprattutto dopo la figuraccia dei giovani bianconeri al torneo di Viareggio.

Insomma, la soluzione più credibile, pur con tutti i rischi, è quella di Carletto Ancelotti. Non potrebbe rifiutarsi: ha un impegno. Toccherà alla società metterlo nelle condizioni di lavorare con un briciolo di serenità e disinnescare la mina dei tifosi. Non sarà facile, ma di questi tempi non c'è davvero niente di semplice alla Juve.

Marco Ansaldo

I doriani di Spalletti finiscono in nove (espulsi Franceschetti e Ortega) contro il Cagliari

Samp, tanta grinta ma un solo punto

E i tifosi contestano il presidente Mantovani: vattene

GENOVA. Questa volta la Sampdoria ha fatto tutto, ma proprio tutto per vincere. Il massimo sforzo, però, ha prodotto solamente il minimo risultato, un pareggio che in altri tempi sarebbe anche stato accettato, ma che oggi invece lascia i blucerchiati al terz'ultimo posto della classifica, cioè in serie B.

Il ritorno di Luciano Spalletti in panchina e il mini-ritiro di Carrara sono sicuramente serviti. Grinta, carattere, orgoglio, giocatori che finalmente riescono a trasmettere l'immagine di un gruppo unito. E l'ennesima «mattata» di Ortega è la sola nota stonata in una giornata che permette almeno di continuare a sperare. «Mi conforta avere ricominciato nel giusto modo - ha commentato l'allenatore blucerchiato - Siamo stati perfetti per voglia ed intensità. Per quanto si è visto in campo, il pareggio ci sta un po' stretto. Più di così potevamo fare... e forse con un Montella in condizione migliore sarebbe stato diverso. Ma lui può ritrovare il suo guizzo vincente solo giocando con continuità».

Montella è fondamentale per la Samp. Contro il Cagliari è anche promosso capitano («Un ulteriore massaggio mentale», ha spiegato Spalletti), la fascia non lo ha aiutato a ritrovare quel gol che gli manca ormai dal 12 settembre. Il numero nove si è lasciato imbrigliare dall'acerbo Zebina e quando ha trovato gli spazi per tirare, ha sbagliato misura. E pensare che la squadra di Spalletti in avanti ha funzionato: nell'arco dei novanta minuti ha tirato dieci volte nello specchio della porta difesa dall'esordiente Franco (solo panchina per l'influenzato Scarpi) e undici volte fuori. I sardi, privi anche dello squalificato Vasari, rimpiazzato da Mazzeo, e con De Patre e Macellari non al meglio, hanno sofferto per larghi tratti la pressione e la vitalità dei blucerchiati. In realtà l'unico gol della giornata è stato segnato proprio dal Cagliari dopo appena tre minuti, ma la maligna punizione di O'Neill che ha tradito Ferron (alla 300 partita in A) è stata deviata da un Muzzi in fuorigioco. Da quel momento fino alla fine del tempo in campo si è vista tanta Sampdoria. Al 6' una punizione di Ortega è stata deviata in angolo da Franzone che due minuti dopo ha respinto un tiro ravvicinato di Castellini, preferito a Sakic per le sue maggiori propensioni offensive. Al 13' Palmieri, che ha reso la vita difficilissima a Villa, ha tirato debolmente, al 27' Doriva dal limite ha colpito la traversa, al 31' Montella, al 35' Ortega (con deviazione di Berretta) e al 43' ancora Doriva hanno sbagliato mira. Nel recupero Franceschetti, forse ultimo uomo, ha fermato il braccio Muzzi lanciato a rete ma, tra le proteste dei sardi che chiedevano l'espulsione, è solo ammonito.

Nella ripresa la Samp ha tenuto alto il ritmo ancora per un po'. Bravo Franzone su Palmieri al 2', sciagurato Ortega nel sprecare un invitante assist di Balleri all'8', sfortunato Montella che ha perso l'attimo fuggente al 21'. Nel finale i blucerchiati sono rimasti in nove per le espulsioni di Franceschetti (28') per somma di ammonizioni e di Ortega (40') per un inutile manata a Zanetti. «Ortega non ha ancora capito come ci si comporta - ha detto Spalletti - si vede che per maturare deve comportarsi così. Ormai queste cose gli capitano spesso, peggio per lui». L'allenatore blucerchiato è fiducioso per il futuro, anche se la Samp vince ormai da dodici turni: «E' mancata solo un po' di lucidità in area di rigore. Adesso abbiamo preso coscienza delle nostre possibilità e dobbiamo tirarle fuori. Se avessimo giocato così durante la mia precedente gestione, avremmo qualche punto in più». Muzzi al 29' ha colpito il palo esterno su punizione, ma nel finale il Cagliari non è riuscito a sfruttare la doppia superiorità numerica. «Mancava troppo poco alla fine - si è giustificato Ventura - Il pareggio è positivo, considerando l'adrenalina Samp e alcuni nostri problemi di formazione». La Samp è uscita dallo stadio fra gli applausi dei tifosi, che non hanno risparmiato il solito striscione polemico nei confronti della dirigenza: «Enrico e Salvarezza (presidente e dg, n.d.r.) presuntosi incompetenti andatevene». Ma ieri nessun componente della famiglia Mantovani era presente a Marassi.

Damiano Basso

Il sampdoriano Ortega ha rovinato la giornata con un'espulsione

SAMPDORIA (5-3-2)	0	(3-5-2)	0
FERRON	n.v.	FRANZONE	7
BALLERI	6.5	VILLA	5.5
(46' s.t. Sakic)	n.v.	ZANDONCELLI	6.5
GRANDONI	6	ZEBINA	6
FRANCESCHETTI	5.5	MAZZEO	5.5
LASSISSI	6.5	(32' s.t. Kallon)	s.v.
CASTELLINI	6.5	BERRETTA	6
PECCHIA	6.5	ZANETTI C.	5
DORIVAL	6	DE PATRE	5.5
ORTEGA	4	(24' s.t. Cavezzi)	s.v.
MONTELLA	5.5	MACELLARI	5
(41' s.t. Iacopino)	s.v.	O'NEILL	6
PALMIERI	6.5	MUZZI	6.5
All: SPALLETTI	7	All: VENTURA	6.5

Arbitro: DE SANTIS 6

Ammoniti: Villa, Macellari, Franceschetti, Ortega, Grandoni, Zanetti C..
Espulsi: s.t.: 28' Franceschetti, 40' Ortega.
Spettatori: paganti 5.383, incasso 129.405.000, abbonati 15.067, quota abbonati 344.853.424.

SERIE A

BOLOGNA 3 – BARI 1
p.t.: 5' Knudsen (Ba); 37' Signori (B); s.t.: 3' Andersson K. (B); 48' Kolyvanov (B)

[illegible] – [illegible]

INTER 5 – EMPOLI 1
p.t.: 6' Baggio R. (I); 17' Simeone (I); 35' Djorkaeff (I), rig.; s.t.: 12' Carparelli (E); 22' Djorkaeff (I); 46' Djorkaeff (I)

JUVENTUS 2 – PARMA 4
p.t.: 15' Tacchinardi (J); 35' Crespo (P); 39' Chiesa (P); 40' Crespo (P); s.t.: 13' Crespo (P); 27' Fonseca (J)

LAZIO 3 – PERUGIA [illegible]
p.t.: 42' Vieri (L); 47' Salas (L); s.t.: 31' Salas (L)

SALERNITANA 1 – UDINESE 2
p.t.: 39' Locatelli (U); s.t.: 1' Amoroso (U); 2' Pierini (U), aut.

SAMPDORIA [illegible] CAGLIARI

VENEZIA 3 – ROMA 1
p.t.: 1' Recoba (V); s.t.: 3' Maniero (V); 21' Ballarin (V); 23' Di Biagio (R)

VICENZA 1 – [illegible]
p.t.: 10' Ambrosetti (V)

	IN CASA						FUORI CASA							TOTALE							RIGORI			
	PARTITE				RETI		PARTITE				RETI		SQUADRE		PARTITE				RETI		DIFF. RETI	FATTI		CONTRO	
	G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S			G	V	N	P	F	S		T	R	T	R
	11	10	1	0	24	4	9	3	[illegible]	4	13	14	[illegible]	42	13	3	4		37	18	19	3	3	5	[illegible]
	10	7	3	0	27	9	10	5	2	3	16	12	LAZIO	41	12	5	3		43	21	22	2	2	2	2
	10	6	3	1	18	7	10	4	4	2	19	12	[illegible]	37	20	10	7	3	37	19	18	1	1	3	2
	10	7	2	1	20	11	10	3	5	2	11	12	MILAN	37	20	10	7	3	31	23	8	5	4	3	1
	10	8	0	2	33	14	10	2	4	4	9	13	INTER	34	20	10	4	6	42	27	15	8	7	3	2
	10	5	4	1	14	8	10	3	2	5	12	20	[illegible]	30	20	8	6	6	26	28	-2	3	2	4	3
	10	7	3	0	25	7	10	0	4	6	14	23	ROMA	28	20	7	7	6	39	30	9	4	2	2	2
	11	4	4	3	17	12	9	3	3	3	8	7	[illegible]	28	20	7	7	6	25	19	6	3	2	2	2
	10	6	2	2	13	7	10	1	4	5	9	16	JUVENTUS	27	20	7	[illegible]	7	22	23	-1	1	0	3	3
	10	4	5	1	11	8	10	1	5	4	14	18	BARI	25	20	5	10	5	25	26	-1	2	2	2	2
	10	[illegible]	[illegible]	2	20	12	10	1	1	8	10	21	[illegible]	24	20	7	3	10	30	33	-3	1	0	3	2
	10	4	4	2	11	9	10	1	3	6	7	18	[illegible]	22	20	5	7	8	18	27	-9	1	1	6	5
	10	6	2	2	20	14	10	0	2	8	6	22	PERUGIA	22	20	6	4	10	26	36	-10	4	4	2	1
	9	4	4	1	18	13	11	0	3	8	7	19	[illegible]	19	20	4	7	9	25	32	-7	3	3	5	4
	10	4	4	2	8	9	10	0	3	7	3	16	VICENZA	19	20	4	7	9	11	25	-14	1	1	3	2
	10	3	6	1	11	8	10	0	2	8	6	27	SAMPDORIA	17	20	3	8	9	17	35	-18	7	4	3	3
	10	4	3	3	13	12	10	0	1	9	5	22	[illegible]	16	20	4	4	12	18	34	-16	2	1	1	1
	9	3	3	3	10	12	11	[illegible]	5	[illegible]	7	21	EMPOLI	15	20	3	8	9	17	33	-16	4	4	3	1

Empoli penalizzato di 2 punti - In caso di parità di punti, la classifica viene stilata in base a: 1° differ. reti; 2° maggior num. di gol realizzati; 3° ordine alfab.

TOTOCALCIO

1	Bologna	Bari	[illegible]
2	Fiorentina	Milan	X
3	Inter	Empoli	1
4	Juventus	Parma (ore 20,30)	2
5	Lazio	Perugia	1
6	Salernitana	Udinese	2
7	Sampdoria	Cagliari	X
8	Venezia	Roma	1
9	Vicenza	Piacenza	1
10	Napoli	Pescara	1
11	Ravenna	Torino	1
12	Sandonà	Triestina	1
13	Sora	Massina	X

Montepremi L. 13.339.783.199
Ai 189 13 L. 35.290.000
Ai 4.824 12 L. 1.360.600

PROSSIMA SCHEDINA

PARTITE DEL 14/2/1999			
1	Bari	Vicenza	
2	Cagliari	Lazio	
3	Empoli	Salernitana	
4	Milan	Venezia	
5	Parma	Bologna (ore 20,30)	
6	Perugia	Inter	
7	Piacenza	Juventus	
8	Roma	Sampdoria	
9	Udinese	Fiorentina	
10	Reggiana	Verona H.	
11	Reggina	Napoli	
12	Avellino	Ancona	
13	Cadè di Sangro	Palermo	

1 - 3 - 9 - 11 - 12 - 13 - 20 - 28
Montepremi L. 9.131.237.920
Ai 65 6 L. 56.192.000
Ai 9.728 7 L. 280.300
[illegible] 247.660 [illegible] L. 10.800

TOTOSEI
M-1 - D-0 - M-1 - 1-2 - D-0 - M-1
Montepremi L. 3.164.557.873
Ai 1 6 L. 2.426.680.000
Ai 17 5 L. 21.702.000
Ai [illegible] [illegible] L. [illegible]

[illegible] TURNO
4ª DI RITORNO 14/2 - ORE 15

BARI	VICENZA		(a. 0-1)
CAGLIARI	LAZIO		(0-2)
EMPOLI	SALERNITANA		(1-1)
MILAN	VENEZIA		(2-0)
PARMA	BOLOGNA	20,30	(0-0)
PERUGIA	INTER		(0-2)
PIACENZA	JUVENTUS		(0-1)
ROMA	SAMPDORIA		(1-2)
UDINESE	FIORENTINA		(0-1)

SPETTATORI E [illegible]

PARTITA		PAGANTI	INCASSO	ABBONATI
BOLOGNA	BARI	3.558	115.622.000	22.740
FIORENTINA	MILAN	14.600	1.124.020.000	27.467
INTER	EMPOLI	6.901	304.040.000	58.410
JUVENTUS	[illegible]	1.249	83.053.000	43.533
LAZIO	PERUGIA	15.440	620.395.000	34.358
SALERNITANA	UDINESE	3.184	96.940.000	26.761
SAMPDORIA	CAGLIARI	5.383	129.405.000	15.087
VENEZIA	ROMA	3.573	175.580.000	7.113
VICENZA	PIACENZA	2.253	81.060.000	12.509
TOTALI		56.151	2.730.115.000	247.978
Totali '98-99 dopo la 20ª		1.531.579	70.436.253.881	4.010.055
Totali '97-'98 dopo la 20ª		1.745.171	68.845.495.861	3.892.585

CLASSIFICA MARCATORI
16 reti: Batistuta (Fiorentina).
14 reti: Crespo (Parma, 1 rig.).
12 reti: Signori (Bologna, 1 rig.); Muzzi (Cagliari).
11 reti: Salas (Lazio, 2 rig.); Delvecchio (Roma); Amoroso (Udinese, 2 rig.).
10 reti: Bierhoff (Milan, 2 rig.).
9 reti: Di Napoli (Empoli, 4 rig.); Nakata (Perugia, 3 rig.).
8 reti: Inzaghi F. (Juventus); Mancini (Lazio); Maniero (Venezia).
7 reti: Masinga (Bari); Djorkaeff (Inter, 4 rig.); Leonardo (Milan); Chiesa (Parma); Inzaghi S. (Piacenza, 3 rig.); Paulo Sergio (Roma); Totti (Roma, 2 rig.); Palmieri (Sampdoria, 2 rig.).
6 reti: Edmundo (Fiorentina, 1 rig.); Ronaldo (Inter, 3 rig.); Zamorano (Inter); Mihajlovich (Lazio); Vieri (Lazio); Fuser (Parma); Rapajc (Perugia); Sosa (Udinese).

SERIE B

ATALANTA 1 – CHIEVO V. [illegible]
s.t.: 32' Zanchetta (C)
47' Colombo C. (A)

BRESCIA 0 – [illegible]

[illegible] – REGGIANA [illegible]
p.t.: 21' Margiotta (R)
31' Brncic (C)
s.t., 20' Brncic (C)
50' Protti (R)

LECCE 3 – GENOA 1
p.t.: 9' Pecorari (G), aut.
27' Casale (L)
37' Stellone (L)
s.t.: 3' Francioso (G)

[illegible] 1 – [illegible] 1
p.t.: 44' Firmani (R)
s.t.: 30' Clementini (M)

NAPOLI 2 – PESCARA 0
p.t.: 11' Bellucci (N)
s.t.: 39' Turrini (N)

RAVENNA 1 – TORINO 0
s.t.: 42' Solgia (R)

TERNANA 2 – COSENZA 0
p.t.: 34' Buonocore (T)
s.t.: 9' Buonocore (T)

TREVISO [illegible] – CESENA [illegible]

VERONA 4 – LUCCHESE 0
p.t.: 38' Marasco (V)
s.t.: 25' Brocchi (V)
33' Guidoni (V)
42' Melis (V)

	IN CASA						FUORI CASA							TOTALE							
	PARTITE				RETI		PARTITE				RETI		SQUADRE	PUNTI							DIFF. RETI
	G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S			G	V	N	P	F	S	
	11	9	1	1	27	9	10	4	4	2	9	6	VERONA	44	21	13	5	3	36	15	21
	11	6	5	0	20	9	10	4	4	2	13	11	TREVISO	39	21	10	9	2	33	20	13
	11	6	2	3	15	10	10	5	4	1	13	6	LECCE	39	21	11	6	4	28	16	12
	10	8	1	1	22	7	11	3	3	5	10	11	TORINO	37	21	11	4	6	32	18	14
	10	[illegible]	[illegible]	0	14	5	11	3	3	5	14	19	[illegible]	34	21	9	7	5	28	24	4
	11	5	5	1	15	7	10	3	4	3	8	8	BRESCIA	33	21	8	9	4	23	15	[illegible]
	10	6	3	1	13	5	11	2	5	4	11	14	REGGINA	32	21	8	[illegible]	5	24	19	5
	10	[illegible]	3	2	11	5	11	4	2	5	17	19	PESCARA	32	21	9	5	7	28	24	4
	10	5	[illegible]	1	12	7	11	3	3	5	9	11	ATALANTA	31	21	8	7	6	21	18	3
	11	3	6	2	12	11	10	4	3	3	8	7	NAPOLI	30	21	7	[illegible]	5	20	18	2
	11	3	4	4	5	8	10	4	3	3	13	12	MONZA	28	21	7	7	7	18	20	-2
	10	5	1	4	14	15	11	1	6	4	6	10	CHIEVO V.	25	21	6	7	8	20	25	-5
	10	[illegible]	3	2	17	11	11	1	3	7	8	17	GENOA	24	21	6	6	9	25	28	-3
	10	4	[illegible]	3	12	12	11	2	2	7	8	19	COSENZA	23	21	[illegible]	[illegible]	10	20	31	-11
	11	4	5	2	12	9	10	0	5	[illegible]	7	17	[illegible]	22	21	4	10	7	19	26	-7
	11	3	4	4	10	10	10	1	4	5	7	12	[illegible]	20	21	4	8	9	17	22	-5
	10	2	6	2	11	9	11	1	3	7	10	19	[illegible]	18	21	3	9	9	21	28	-7
	11	3	4	4	10	9	10	[illegible]	4	6	5	16	CESENA	17	21	3	8	10	15	25	-10
	11	3	[illegible]	4	13	19	10	[illegible]	3	7	7	20	CREMONESE	16	21	3	7	11	20	39	-19
	10	3	3	4	9	10	11	0	3	8	4	20	FID. ANDRIA	15	21	3	6	12	13	30	-17

CLASSIFICA MARCATORI
14 reti: Ferrante (Torino).
[illegible] reti: Hubner (Brescia).
10 reti: Geisi (Pescara); Cammarata (Verona).
9 reti: Caccia (Atalanta); Comandini (Cesena); Francioso (Genoa); Artico (Reggina).
8 reti: Ghirardello (Cremonese); [illegible] (Ravenna).
7 reti: De Cesari (Chievo V.); Margiotta (Lecce); Esposito M. (Pescara); Rossi M. (Treviso).
6 reti: Sesa (Lecce); Dell'Anno (Ravenna); Beghetto (Treviso); De Poli (Treviso); Aglietti (Verona).
5 reti: Doni (Atalanta); Yukoja (Genoa); Casale (Lecce); Bellucci (Napoli); Pisano (Pescara); De Vitis (Verona).
4 reti: Tolli (Cosenza); F. [illegible] (Cremonese); Ruotolo (Genoa); Bizzarri (Ravenna); Borgobello (Ternana); Artistico (Torino); [illegible] (Treviso); Guidoni (Verona).

[illegible] TURNO
5ª DI RITORNO 14/2 - ORE 1[illegible]

[illegible]	PESCARA		(a. 0-1)
[illegible]	[illegible]		(0-0)
CESENA	RAVENNA	sa.	(1-2)
CHIEVO V.	COSENZA		(1-2)
[illegible] ANDRIA	CREMONESE		(1-2)
GENOA	MONZA		(2-0)
REGGIANA	VERONA		(0-2)
REGGINA	NAPOLI		(1-1)
TORINO	TERNANA		(1-2)
TREVISO	LECCE		(1-0)

SERIE C

IERI LA SERIE C1 GIRONE [illegible]
[illegible] TURNO DI RIPOSO

Classifica - Alzano 41; Como 35; Spal e Pistoiese 34; Modena 32; Livorno 31; Varese 28; Cittadella, [illegible] e Montevarchi 27; Padova e Carrarese 26; Saronno e Arezzo 24; Lumezzane 23; Lecco 21; Siena 17; Carpi 10.

Prossimo turno
5ª di ritorno 14/2 - ore 15: Carrarese-Siena, Como-Saronno, Livorno-Carpi, Modena-Lumezzane, Montevarchi-Brescello, Padova-Alzano, Pistoiese-Arezzo; Spal-Lecco, Varese-Cittadella.

IERI LA SERIE C1 [illegible]
[illegible] DI [illegible]
SI SONO DISPUTATI [illegible]

ASCOLI-SAVOIA	1-0
GUALDO-AVELLINO	2-2

Classifica - Juve Stabia 37; Palermo 36; C. Sangro 33; Crotone e Nocerina 31; Lodigiani 30; Ancona e Savoia 29; Giulianova, Ascoli e Fermana 28; Avellino 26; Acireale 24; Atl. Catania e Battipagliese 22; Marsala e Gualdo 21; Foggia 19.

Prossimo turno
5ª di ritorno 14/2 - ore 15: Atl. Catania-Ascoli, Avellino-Ancona, Battipagliese-Foggia, C. Sangro-Palermo, Crotone-Acireale, Fermana-Giulianova, Juve Stabia-Lodigiani, Nocerina-Marsala, [illegible]-[illegible].

SERI[illegible]

GIRONE A - Alessandria - Fiorenzuola 2-1, Borgosesia - Viareggio 1-1, Cremapergo - Prato 0-1, Pontedera - Spezia 0-2, Pro Pa[illegible] - Biellese 0-0, Pro Sesto - [illegible] 1-0, [illegible] Vercelli - Albinoleffe 1-1, Sanremese - Pisa 0-1, Voghera - Mantova 0-0.

Classifica - Pisa 51; Fiorenzuola 38; Pro Vercelli 36; Prato 35; Viareggio, Mantova e Spezia 34; Alessandria 32; Pro Sesto 31; Albinoleffe 28; Biellese 27; [illegible] 25; Pro Patria e Sanremese 24; Pontedera 23; Voghera 21; Borgosesia 16; Cremapergo 14.

P[illegible] turno
6ª di ritorno 14/2 - ore 15: Albinoleffe-Alessandria, Borgosesia-Pro Vercelli, Fiorenzuola-Viareggio, Mantova-Pontedera, Novara-Biellese, Pisa-Pro Sesto, Prato-Sanremese, Pro Patria-Voghera, Spezia-Cremapergo.

GIRONE B - Baracca - Maceratese 1-2, C. S. Pietro - Gubbio 1-2, Mestre - Fano [illegible]-0, Sandonà - Triestina 2-1, Teramo - Rimini 1-1, Torres - Tempio 2-0, Trento - Giorgione 0-1, V. Pesaro - Sassuolo 0-2, Viterbese - Faenza 3-0.

Classifica - Viterbese 45; V. Pesaro 38; Rimini 36; Sassuolo e Sandonà 35; Triestina 34; Torres 33; [illegible] 32; Mestre 30; Faenza 28; Giorgione 26; Baracca 25; Maceratese 24; C. S. Pietro e Teramo 23; Trento 18; Tempio 15; Fano 13.

Prossimo turno
5ª di ritorno 14/2 - [illegible] 15: Faenza-Baracca, Fano-Viterbese, Giorgione-[illegible]. S. Pietro, Gubbio-Triestina, Maceratese-V. Pesaro, Rimini-Sandonà, Sassuolo-T[illegible] Tempio-Trento, Teramo-Mestre.

GIRONE C - Casarano - Astrea 4-0, Castrovillari - Benevento 0-0, Catanzaro - Giugliano 0-1, Cavese - Catania oggi, Chieti - Frosinone 0-0, Nardò - Gela 1-0, Sora - Messina 0-0, Trapani - L'Aquila 0-0, Turris - Tricase 1-1.

Classifica - Catanzaro 38; Catania 37; Benevento 35; Cavese, Messina e Turris [illegible]; Castrovillari 32, Sora 30; Giugliano 29; Gela, L'Aquila e Frosinone 27; Trapani e Nardò 26; Chieti 25; Tricase 22; Casarano [illegible]; Astrea 12.

Prossimo turno
5ª di ritorno 14/2 - ore 15: Astrea-Sora, Benevento-Turris, Catania-Chieti, Frosinone-Catanzaro, Gela-Casarano, Giugliano-Castrovillari, L'Aquila-Nardò, Messina-Cavese, Tricase-Trapani.

Senza reti il big-match, ma suona l'allarme per la squadra di Trap che non aveva mai lasciato punti in casa

Firenze trema per l'eroico Batistuta

L'argentino ko nel finale, e il Milan sfiora il colpaccio

DAL NOSTRO INVIATO

Nella domenica in cui il Milan le impone il primo pareggio casalingo, dopo dieci vittorie di fila, e la formidabile Lazio si porta a mano uno, la Fiorentina piange la [illegible] del suo eroe, Gabriel Batistuta.

Gli dei lo rapiscono a un pugno [illegible] minuti dal termine, al culmine del centesimo scatto di una partita ispida e spericolata. [illegible]de [illegible] solo, fra Maldini e Costacurta, il ginocchio sinistro in fiamme. Già [illegible] precedenza, il leonino capitano [illegible] si era immolato nella sua area, a tu per tu con Bierhoff, colpito ma non affondato. E così, all'improvviso, la Fiorentina si ritrova nuda nella corsa-scudetto, l'arsenale svaligiato, Batistuta fuori combattimento per almeno quaranta giorni, Edmundo a Rio, per carnevale ma non per scherzo, e non a Udine, là dove, viceversa, avrebbero dovuto spingerlo il [illegible] lo stipendio: uno scandalo annunciato.

Sul piano emotivo, l'analisi della contesa, aspra [illegible] corretta, non può non risentire dell'episodio che, nel finale, ne ghermisce l'anima. Il primo tempo è equilibrato, solcato [illegible] clamoroso palo di Weah e dalla traversa di Edmundo, proprio lui; il secondo, in compenso, viene messo a soqquadro dall'innesto di Boban, una mossa che consegna al Milan una supremazia ben documentata dalle opportunità (tre a zero).

Privo di Amoroso [illegible] Oliveira, Trap rinuncia [illegible] Robbiati [illegible] si aggrappa ai servizi dell'umile Ficini. La Fiorentina parte [illegible] razzo, Edmundo [illegible] il panico e stuzzica Abbiati. Il Milan ribatte colpo [illegible] colpo e, zitto zitto, quatto quatto, guadagna campo [illegible] fiducia. Sala, Costacurta [illegible] Maldini sorvegliano, implacabili, i movimenti di Batistuta [illegible] Edmundo, salutariamente riforniti da un Rui Costa più rimorchio che rimorchiatore, disturbato dal pressing sanguigno di Albertini e Ambrosini. Sfebbrato di fresco, Torricelli tiene d'occhio Ziege, Cois non si sporge mai dalla garitta, Heinrich [illegible] Ficini si dividono, fraternamente, Morfeo [illegible] Guglielminpietro. Nel cuore del bunker, ecco Padalino: sicuro, pulito, [illegible]torevole. Falcone soffre gli agguati di Weah, mentre Repka, cinico e rude a seconda delle esigenze, sbriciola pezzo su pezzo lo statuario Bierhoff.

E' una partita a scacchi, rispettosa dei valori, lenta a prendere slancio. Edmundo lavora di fino: anche troppo, talvolta. Batistuta, non un tiro in porta, funge da apri-scatola e, alla distanza, per- [illegible] da lucchetto. La Fiorentina usa la fionda, il Milan brandisce il fioretto: l'[illegible] s'industria a scavalcare il centrocampo, l'altro [illegible] compatto, attento al fuoco di sbarramento, nel tentativo di stanare le munite trincee del Trap. Ci prova Morfeo, ma Toldo è lì. Il palo di Weah è un lampo nel grigio, la traversa di Edmundo uno sparo solitario. [illegible] c'era un risultato sul quale non avremmo [illegible] scommesso, [illegible] lo zero a zero. [illegible] una parte, il capocannoniere e i suoi armigeri; dall'altra, una difesa che aveva lasciato al Bologna e alla Salernitana fior di palle-gol.

Alla ripresa, è la Fiorentina [illegible] osare di più. [illegible] non appena Zaccheroni richiama Morfeo (pallido) [illegible] sguinzaglia Boban, comincia un'altra partita. Cala, la Fiorentina, spaccata in due fra maginot e attacco. Cresce, il Milan, cui Boban assicura freschezza e inventiva, libero com'è di muoversi in campo [illegible]perto. Albertini distilla inviti sapienti. Dal 14' al 30', Weah (due volte) [illegible] Bierhoff sciupano, di testa, sontuose occasioni. La Fiorentina vegeta sui guizzi rapinosi di Edmundo, costretto dagli eventi a pascolare troppo lontano dalle zone calde, sul tremendismo dello stoico Batistuta, sul mestiere di Torricelli, Heinrich e Padalino.

I milanisti pagano l'avarizia di Bierhoff e il difetto [illegible] mira che frena Weah nei momenti topici. L'arena avverte il pericolo immanente. L'ingresso di Robbiati al posto di Cois, francamente tardivo, non sposta gli equilibri. [illegible] ricordiamo, in tutto il secondo tempo, un tiro della Fiorentina, un uomo liberato sotto porta.

Soltanto bolge e, al massimo, avvisi di pericoli: non pericoli. [illegible] 32', Batistuta stramazza nella sua [illegible]. Dieci minuti dopo, si schianta nella metà campo del Milan. Il campionato, non il risultato, ne esce devastato.

[illegible] Beccantini

Gabriel Batistuta contrastato dal milanista Paolo Maldini: il bomber del torneo è rimasto a [illegible] e si è infortunato

LE PAGELLE

Edmundo delude

Repka ha pareggiato la sfida con Bierhoff

[illegible] **6.** Poco impegnato. E quando sbaglia uscita, Weah sbaglia mira.
[illegible] **7.** Prende per mano la difesa e la porta al di [illegible] di rapide talvolta impetuose.
[illegible] **6.** Il [illegible] uomo è Weah. Più spine che rose.
[illegible] **6,5.** Per arginare Bierhoff, ricorre a ogni tipo di espedienti: dai più scaltri ai più truci. Gli lascia, in tutto, un paio di incornate. Missione compiuta.
HEINRICH [illegible] Modiche sortite nel contesto di [illegible] partita molto frenata, poco tedesca. Si occupa di Morfeo e Guglielminpietro. Pareggio anche qui.
[illegible] **6.** Torturato dalla febbre, oppone a Ziege l'immensità del suo carattere.
COIS 6. Gravita nel settore di Ambrosini, soffrendone l'esuberanza agonistica (dal 29' st **Robbiati** [illegible] Aveva firmato le ultime tre edizioni casalinghe [illegible] sfida. Il suo ingresso non strappa il ti- [illegible] dalle mani dei rampanti milanisti).
[illegible] **COSTA 5,5.** Il fiammeggiante pressing degli avversari ne sporca l'estro. Non riesce mai [illegible] impossessarsi dell'orchestra. Un urlo strozzato.
FICINI [illegible] Trap lo sistema sul fianco sinistro, in coppia [illegible] Heinrich. Bracca Guly, eredita Boban. E' soprattutto il croato a rendergli la vita dura.
BATISTUTA 6,5. Una punizione smorzata dalla barriera, nessun tiro nello specchio. Ciò premesso, strappa applausi per come si batte. Lui sì che onora la maglia [illegible] chi lo paga, sempre. Un trascinatore nato. Si ferisce nell'opporsi [illegible] Bierhoff, crolla nel disperato tentativo di prendere il destino per il bavero. Diciotto reti in venti partite: ma la Fiorentina non perde soltanto la [illegible] dinamite, perde soprattutto il suo furore (dal 42' st **Amor** [illegible] Fa legna).
EDMUNDO 5,5. Impegna Abbiati, timbra una traversa, fa ammonire Costacurta [illegible] Ambrosini. Ma il cuore? [illegible] pago, vola [illegible] Rio per [illegible] Carnevale. Vergogna. **[ro. be.]**

Boban la sorpresa

Albertini fa vedere che è pronto per Zoff

ABBIATI [illegible] La [illegible] partita dura un minuto e un destro di Edmundo.
SALA 6,5. Con tutto il rispetto per Batigol e Edmundo, dalle sue parti non si passa.
[illegible] **6,5.** Timbra le caviglie di Edmundo, [illegible] l'area [illegible] ai vecchi tempi.
MALDINI 6,5. Tampona e propone. Colonna della difesa.
GUGLIELMINPIETRO 6. Si sacrifica alle costole di Heinrich. Non ruba l'occhio, ma non si lascia mai travolgere.
[illegible] **7.** Detta i tempi, oscura Rui Costa. Una partita a tutto tondo. Pronto per Zoff.
AMBROSINI 6,5. E' un falò di pressing, al cui fuoco si scotta Cois. Non sempre preciso nella misura dei passaggi. Ammonito, «salterà» il Venezia (dal 42' st **N'Gotty** sv. Tiene la posizione, attento a non sgarrare).
ZIEGE 6. Comincia in sordina, cresce alla distanza. Il suo duello con Torricelli è uno dei piatti forti dell'ardente contesa
MORFEO 5,5. E' il primo del Milan a «cercare» Toldo. Si ferma lì. La tensione dell'ex ne condiziona il rendimento (dal 9' st **Boban 7.** Il personaggio che stravolge la trama e spiazza il lettore. Con lui, il Milan cambia passo. Più aggressivo, più insidioso, più convinto. Pennella deliziose parabole. Sembra proprio che la panchina ne abbia fortificato l'orgoglio, senza annacquarne il talento).
BIERHOFF 5. I tentacoli di Repka gli tolgono l'aria. Serve, [illegible] non altro, da pivot. Sciupa un gol, gira al largo. E' la sua stazza a piegare, per la prima volta, il ferro di Batistuta.
WEAH 6,5. Avevo invocato a lungo l'aiuto [illegible] Dio. Il palo e quelle due incornate fuori di poco ci fanno pensare che Dio avesse altro per la testa...
L'arbitro TRENTALANGE 6. Governa la partita, agevolato dalla lealtà dei contendenti. Da moviola un affondamento di Batistuta e una spinta [illegible] Bierhoff. A tratti, è troppo pignolo. **[ro. be.]**

Il bomber fermo 40 giorni

Trap: avrei preferito perdere la partita

FIRENZE. Non si annunciano giorni facili per la Fiorentina, che dovrà cercare di difendere il [illegible] primato senza il suo uomo-simbolo, Gabriel Batistuta, infortunatosi ieri al ginocchio sinistro. E la Fiorentina dovrà anche risolvere la patata bollente di Edmundo, volato ieri sera a Rio de Janeiro malgrado la situazione di emergenza. Il brasiliano, con le sue alzate di testa, i suoi capricci, il suo caratteraccio, [illegible] ormai stancando tutti, compresi tifosi che non [illegible] più disposti a perdonarlo.

Saranno dunque giorni difficili in casa viola, perché senza Batigol [illegible] arduo programmare il futuro. Sentirlo gridare di dolore, vederlo afflosciare a terra come un sacco vuoto ha gelato non solo la moglie Irina e il secondogenito Lucas, che [illegible] giocatore ha fatto subito chiamare per tranquillizzarli, ma tutto lo stadio fatta eccezione per quei 3 mila tifosi rossoneri, gli unici a far festa (ma la sportività dov'è?) mentre l'argentino veniva portato via in barella.

I primi esami parlano di «trauma in torsione con sollecitazione delle strutture esterne, in particolare del legamento esterno». Non vi sarebbero lesioni gravi, ma [illegible] certo uno stop di almeno un mese, ma forse di [illegible] giorni. La botta è pesante, una brutta tegola sulla Fiorentina. «Non ho dubbi - commenta il Trap - avrei preferito perdere la partita piuttosto che Gabriel». E subito si lascia scappare una considerazione: «A fo[illegible] di dire che a Batistuta non è mai successo nulla, è suc- [illegible] davvero... L'invidia [illegible] la gelosia sono una brutta cosa. Ma noi non dobbiamo piangerci addosso. Per domenica intanto recupererò Oliveira». Anche l'amministratore delegato viola Luciano Luna se la prende con i... gufi: «Certi colleghi di Trapattoni nei giorni scorsi si [illegible] augurati qualche malanno [illegible] Batistuta. Siamo amareggiati ma anche fiduciosi. Il ragazzo appare sereno». Preoccupato [illegible] [illegible] detto persino il ministro degli Esteri, Lamberto Dini, che ha assistito alla partita accompagnato dalla moglie.

E preoccupati sono soprattutto i compagni di Batigol. «Senza Batistuta sarà un'altra Fiorentina» ammette Cois. Particolarmente addolorato [illegible] parso Rui Costa, legatissimo [illegible] Gabriel: «Mi sono avvicinato per consolarlo ma in quei momenti è difficile. Saranno contenti quelli che hanno gufato contro di noi».

Chi non si è lasciato intenerire è Edmundo, che è partito già ieri [illegible] per Rio, accompagnato dal vice di Trapattoni, Romano Fogli, che lo dovrà tenere in allenamento in questi giorni. La società viola lo ha lasciato andare rispettando gli accordi e malgrado l'infortunio di Gabriel. Scelta che ha destato perplessità e rabbia tra i tifosi viola e anche all'interno della squadra: «Io non sarei mai partito - chiosa Padalino -. Sarebbe stato il caso [illegible] trattenerlo, anche se certe decisioni [illegible] spettano a noi giocatori». Anche Trap pare contrariato: «Di Edmundo non voglio parlare».

«Edmundo parte. Al di là del Carnevale, ha problemi familiari e legali da risolvere» è la giustificazione data da Luna, riferendosi al caso del fratello arrestato per furto e all'incidente in cui anni fa Edmundo venne accusato di aver provocato la morte di tre persone. Ma, in base a notizie raccolte dall'agenzia di stampa brasiliana Estado, non sarebbe prevista in questi giorni nei tribunali di Rio de Janeiro alcuna udienza in cui sarebbe indispensabile la presenza di Edmundo. [illegible] poi in Brasile è praticamente come da noi [illegible] Ferragosto: la settimana durerà fino a giovedì, poi tutto resterà chiuso per l'epilogo carnevalesco dell'estate. [illegible] riparlerà di lavoro, forse, soltanto giovedì 18. Scricchiola dunque la motivazione ufficiale addotta da O Animal per giustificare la [illegible] partenza dall'Italia, cioè la necessità [illegible] presentarsi in tribunale a Rio.

In questo periodo l'attività giudiziaria è infatti ridotta al minimo e resterà comunque sospesa da questo giovedì a mercoledì 17. Sicuramente aperta sarà invece la sede della scuola di samba Salguero, con la quale Edmundo sfila [illegible] sempre nei mega cortei carnevaleschi, che quest'anno [illegible] in programma per domenica e lunedì prossimi.

Alessandro Rialti

FIORENTINA (1-3-4-2)	0
TOLDO	6
PADALINO	7
FALCONE	6
REPKA	6,5
HEINRICH	6
TORRICELLI	6
COIS	6
(29' s.t. Robbiati)	s.v.
RUI COSTA	5,5
FICINI	6
[illegible]	6,5
(42' s.t. Amor)	s.v.
EDMUNDO	5,5
All.: TRAPATTONI	6

MILAN (3-4-3)	0
ABBIATI	6
SALA	6,5
COSTACURTA	6,5
MALDINI	6,5
GUGLIELMINPIETRO	6
ALBERTINI	7
AMBROSINI	6,5
(42' s.t. N'Gotty)	s.v.
ZIEGE	6
MORFEO	5,5
(9' s.t. Boban)	7
BIERHOFF	5
WEAH	6,5
All.: ZACCHERONI	6,5

Arbitro: TRENTALANGE 6

Ammoniti: Costacurta, Repka, Heinrich, Ambrosini

Spettatori: paganti 14.600, incasso 1.124.020.000, abbonati 27.467, quota abbonati 1.089.043.637

LA CRONACA DAL FRANCHI

FIRENZE. La sfida in pillole.
2'. Torricelli imbecca Edmundo, gran botta, pugni di Abbiati.
13'. Goffa respinta di Repka, slalom di Morfeo, tiro, Toldo si accartoccia.
[illegible]'. Costacurta-Ziege-Weah, stangata dal limite, palo interno: la palla danza sulla linea ed esce dall'altra parte...
33'. Rui Costa, tacco di Batistuta, Torricelli «spara», Maldini fa scudo con il corpo.
43'. Cross di Heinrich, sponda di Batistuta, destraccio di Edmundo, traversa.
20' st. Parabola di Ziege, incertezza [illegible] Toldo, testa di Weah a porta sguarnita, fuori bersaglio.
28'. Ziege serve Boban, il croato è solo, stop [illegible] mano, tumultuoso diagonale, gioco fermo, Toldo ci arriva comunque.
30'. Da Ziege a Boban, cross per Bierhoff, la cui incornata non è all'altezza della trama. Brivido.
32'. Batistuta travolto in mischia nell'area viola. Esce [illegible] rientra.
42'. Lancio [illegible] Padalino, Batistuta parte in quarta e al culmine dello scatto, stramazza a terra, da solo. Lo portano via in barella. **[ro. be.]**

Batigol si dispera sulla barella che lo trasporta fuori dal campo, dopo il ko nel finale

Cois: senza di lui un'altra squadra E i tifosi non perdonano Edmundo volato per una settimana a Rio

Zac: adesso siamo quasi da scudetto

Ma Boban non gradisce di essere a mezzo servizio

FIRENZE. «Mi dispiace per Batigol, spero che non sia un infortunio serio. Il calcio ha bisogno di campioni così. [illegible] auguro che rientri presto». George Weah dedica il suo primo pensiero al collega argentino, vittima di [illegible] infortunio che rischia di tenerlo lontano dai campi da gioco per lungo tempo. Onore al campione liberiano, sempre così sensibile [illegible] cose esterne al calcio. E Weah, in grande forma non solo [illegible] campo ma anche fuori, [illegible] dimostra prontissimo anche quando si tratta [illegible] riguardo alle decisioni di Edmundo, volato a Rio malgrado tutto: «Il brasiliano è una grande giocatore - dice Weah - anche se la difesa del Milan, stavolta, gli è stata superiore. Comunque, se la mia squadra avesse avuto bisogno di me, io sarei rimasto. Anche perché per [illegible] la "festa" non [illegible] importante...».

Semmai, importante, per Zaccheroni [illegible] [illegible] avere ceduto alcunché alla Fiorentina [illegible] [illegible] è capitato ai precedenti a[illegible]ari, tutti caduti al Franchi. Il Milan è riuscito a portare via almeno un punto, ma di ciò il tecnico rossonero non è soddisfatto: «Non posso esserlo - afferma - il pareggio, nel calcio di oggi, vale quasi come una sconfitta. E' stata una partita sostanzialmente equilibrata ma nella ripresa abbiamo avuto più iniziativa noi. Ce la siamo giocata fino in fondo, proprio come avevamo preannunciato alla vigilia». Difende Bierhoff: «Non è [illegible] molto servito, ma è sempre uno spauracchio per le difese avversarie». Elogia Boban anche se lo utilizza [illegible] il contagocce: «Ci ha fatto fare [illegible] salto [illegible] qualità». Elogia [illegible] prattutto la [illegible] rossonera: «Non posso che fargli i complimenti anche se spesso Maldini e compagni vengono sottovalutati». Già, Zaccheroni ha il dente avvelenato, ce l'ha con la critica che tiene in scarsa considerazione il suo Milan: «E invece, stiamo dimostrando tutto il nostro valore. Ci manca a questo punto pochissimo per essere da scudetto».

In [illegible] [illegible], però, c'è chi mugugna. Da Paolo Maldini che dispensa questo consiglio ai compagni: «Dobbiamo essere più cinici». A Boban, che non gradisce (ma non è un mistero) questo suo impiego par-time: «Io [illegible] sempre di dare il meglio, sono loro che decidono il da farsi...». Anche Bierhoff ha di che lamentarsi: «Mi hanno [illegible] poco, mi sono arrivati pochi palloni». Insomma, un pareggio che nasconde una polveriera.

[illegible] [illegible]

A San Siro un'altra goleada della squadra nerazzurra: l'Empoli si rassegna e sta a guardare

Baggio e Djorkaeff fanno bella l'Inter

Punizione di Robi, gol di Simeone e tripletta del francese

MILANO
NOSTRO INVIATO

Continua la serie di goleade dell'Inter a San Siro da quando è al potere Lucescu, il «dittatore» romeno venuto a ristabilire l'ordine (per ora l'impresa è riuscita solo tra le mura di casa) sfuggito di mano al «tenero» Simoni. Sono cinque super-vittorie, compresa quella di Coppa Italia con la Lazio (5-2), accumulate nel giro di due mesi. La media è strabiliante: cinque reti a partita. Riassumendo, in campionato: 4-1 alla Roma, 4-2 a Venezia, 5-1 al Cagliari, 5-1 all'Empoli ieri.

In attesa che Ronaldo e Zamorano finiscano di scaldare i motori ai box, Djorkaeff prende coraggio e scavalca entrambi. La tripletta porta il francese a quota 7 reti, una in più della coppia di «grandi assenti». Ma nel facile pomeriggio contro l'Empoli (rassegnatosi troppo in fretta a recitare il ruolo di sconfitto) emerge la classe cristallina di Robi Baggio, di nuovo in sella e sollecitato dalla chiamata di Zoff ad assumere i panni del protagonista anche a costo di esagerare in qualche giocata plateale.

L'ex Codino, ancora e sempre Divino, «apre» la partita piazzando subito il pallone là dove Sereni arriva con fatale attimo di ritardo. Una punizione astuta e precisa più che parabolica e spettacolare. Un destro rasoterra ad aggirare una barriera fragile e mal piazzata dallo stesso portiere empolese. Il resto si compie come per incanto sulle ali di una rete che spiana la strada a nerazzurri e colma di sfiducia i cuori empolesi. Sandreani vede i suoi sfaldarsi sotto i colpi di Simeone, suo il gran colpo di testa per il raddoppio (17').

INTER (4-3-3)	5	EMPOLI (4-4-2)	1
PAGLIUCA	5	SERENI	5.5
WEST	6.5	CUPI	4.5
BIANI	6.5	(29' p.t. Cribari)	4
COLONNESE	6.5	BALDINI	5
MILANESE	8	BIANCONI	5
(25' s.t. Pirlo)	s.v.	(24' s.t. Camara)	s.v.
ZANETTI J.	6	TONETTO	4.5
SIMEONE	7	BISOLI	5
WINTER	6.5	MORRONE	5
(11' s.t. Ze Elias)	6	(1' s.t. Grella)	5
DJORKAEFF	8	PANE	5.5
VENTOLA	8	BONOMI	6
(35' s.t. Sinigaglia)	s.v.	CARPARELLI	6.5
BAGGIO R.	7.5	CERBONE	5
All.: LUCESCU	7	All.: SANDREANI	5

Arbitro: TOMMOLINI 7

Reti: p.t.: 6' Baggio R., 17' Simeone, 35' Djorkaeff (rig.), s.t.: 12' Carparelli, 22' Djorkaeff, 46' Djorkaeff.
Ammoniti: Baldini, Ventola, Cribari.
Espulsi: s.t.: 34' Cribari.
Spettatori: paganti 6.901, incasso 304.040.000, abbonati 58.410, quota abbonati 1.573.197.773

E' fin troppo chiaro, in queste battute iniziali che l'Inter può rinunciare a Ronaldo, Cauet, Zamorano, Moriero e Sousa senza accusare crisi di rigetto, l'Empoli paga più del dovuto lo assenzo del difensore Fusco, del centrocampista offensivo Martusciello, del bomber Di Napoli (9 gol in 14 partite). Carparelli centra la rete in avvio di ripresa sull'unico «dormita» di Simic e compagni, ma si è subito sul 3-0, Baggio ha già colpito un palo, si è procurato un rigore e Djorkaeff ha messo in cassaforte il risultato.

In tutto lo sfavillio nerazzurro l'unica nota negativa viene dalla partita di Ventola che, negli 80 minuti giocati, attira sui suoi piedi tutta la parte di sfortuna che sta invece alla larga dal resto dell'Inter. In due occasioni l'attaccante alza incredibilmente la mira a non più di due metri dalla linea di porta, Sereni battuto. E, in un'altra, grazia il portiere toscano. Per fortuna c'è Baggio, finte, dribbling e lanci. C'è West che «recupera» considerazione agli occhi di Lucescu dopo il «fattaccio» della maglia gettata via a Vicenza.

L'Inter sfrutta meglio il fattore campo e soprattutto una disposizione tattica che la porta ad attaccare prima di pensare alla fase difensiva. E le reti fioccano, ne sono testimonianza quelle giunte per piede di Djorkaeff nel martellante tamburreggiare dalle parti di Sereni. Oltre alle due reti su azione del francese si contano un diagonale prodigioso di West, tiri di Zanetti e Ze Elias, conclusioni di Pirlo, intercettate da Sereni. Certo, troppa grazia in avanti significa pur sempre qualche rinuncia in difesa. Cinque reti subite nelle ultime quattro partite di campionato fanno infuriare Pagliuca che non si accontenta di stravincere. Ma è un rischio che vale la pena di correre se i difensori, compreso Milanese arretrato sulla linea dei terzini, partecipano di più alla fase di avvio e anche alla costruzione della manovra.

Ora, il problema è capire perché l'Inter si diverte (e diverte) solo a San Siro dove ha segnato 33 delle 42 reti totali. Le trasferte di Perugia e di Roma (con la Lazio) dovranno indicare fino a dove può risalire la squadra di Lucescu in attesa del match-rivincita (dei due 1-0 consecutivi patiti a Torino) con la Juventus che chiuderà il mese di febbraio.

Franco

Le congratulazioni di Baggio e Milanese a Djorkaeff (al centro)

SPOGLIATOI DI SAN SIRO

Youri: vinceremo anche in trasferta

MILANO. In attesa dei gol di Ronaldo e Ventola, l'Inter ha un nuovo bomber. E' Youri Djorkaeff, campione del mondo in carica, che ieri, trasformando anche un rigore, ha messo a segno la sua prima tripletta interista. «Tre gol per continuare a sognare lo scudetto che adesso sentiamo più vicino - dice il francese - e da dedicare a mia figlia Angelica nata mercoledì scorso. Ma anche all'Inter». In particolare a Lucescu, al quale Djorkaeff ribadisce che «quando sono dietro le punte stavolta trovo la rete più facilmente. E' il mio gioco: stare vicino alle punte per suggerire e segnare».

A nome anche dei compagni Djorkaeff ribadisce che «tutti crediamo ancora nello scudetto. Perché abbiamo trovato anche buon gioco, spettacolare. Merito di Lucescu, il quale ci ha dato più sicurezza nei nostri mezzi. Guardate i difensori: escono sempre palla al piede e non rilanciano più a vanvera. Sono certo che questo nuovo spirito ci porterà lontano, soprattutto perché non andiamo più in campo con paura. La paura l'abbiamo lasciata agli avversari che a San Siro, viste le caterve di gol che segniamo, ci temono. Bisogna esportare anche fuori questa mentalità e questa convinzione. Ci abbiamo provato già scorsa domenica a Piacenza, siamo stati sfortunati. Sarà per prossima trasferta a Perugia. Là vedrete la nuova Inter, se sapremo lavorare bene e mantenere la stessa determinazione di ieri». E' quanto si aspetta anche il presidente Moratti: «Mi sono divertito, mi è piaciuta la mentalità. Grandi Baggio e Djorkaeff. Adesso vorrei vedere l'Inter vincente anche fuori casa. Lo scudetto? Pensiamo a vincere domenica per domenica: i conti li faremo più avanti».

Per Lucescu stavolta non ci sono solo i tanti gol: «Sono contento del gioco e dell'impegno, siamo riusciti a far saltare con grande intelligenza il bunker avversario. Merito soprattutto di Baggio che ha trovato il gol subito e ci ha consentito di giocare in tranquillità e di dare spettacolo, tenendo il baricentro della squadra sempre nella metà campo avversaria. Lo scudetto? I due punti persi dalla Fiorentina riaprono il campionato non solo per la Lazio ma anche per noi. Con questa prestazione Baggio ha meritato la Nazionale. Sta lavorando molto bene e ha grande fiducia nei suoi mezzi. Ventola? Lui tutto in campo ma è troppo nervoso e quando ha la palla tra i piedi perde la calma pensando a fare gol da ogni posizione. Deve meno precipitoso».

Nino Sormani

A BOLOGNA

Il Bari dà lezione di calcio per mezz'ora, poi arriva la mossa vincente di Mazzone

Rossoblù in cattedra con Fontolan

Andersson e Masinga: cartellino rosso

BOLOGNA. «Questa vittoria è la svolta della nostra stagione. Ora possiamo affrontare con più tranquillità il periodo decisivo che ci aspetta su tutti i fronti». Le parole di Mazzone la dicono lunga sui tre punti conquistati contro il Bari nella sfida tra rivelazioni del campionato. La squadra di Fascetti incassa il terzo ko consecutivo, ma non bisogna pensare che i biancorossi siano in crisi: «Sono tranquillo - dice l'allenatore -, se si perde giocando così bene, si tratta solo di un momento sfortunato».

In effetti il Bari per mezz'ora ha dato lezione di calcio al Bologna, messo in campo da Mazzone in piena emergenza per i soliti problemi di organico. Proprio dall'esordiente Lucic e da Boselli venivano i guai: al 5' nella loro zona Knudsen transitava un'autostrada e batteva Antonioli a potenza. Il Bologna subiva la velocità e l'organizzazione del Bari, dove si metteva in evidenza il neoazzurro Zambrotta. Alla mezz'ora la svolta alla partita: fuori Boselli, dentro lo scalpitante Fontolan, con Ingesson retrocesso a difensore centrale. Il Bologna saliva in cattedra e al 37' pareggiava Signori, pronto a scaraventare in rete pallone difeso in area da Fontolan. Sfiorava il raddoppio Knudsen a tempo scaduto, ma il pallonetto su Antonioli in uscita finiva fuori di un soffio.

Al 3' della ripresa invece il sorpasso dei padroni di casa: punizione di Lucic dalla tre quarti, testa di Andersson e palla nell'angolino alto. Per lo svedese una vera e propria liberazione: mancava al gol dal 25 ottobre. «Sono contento per lui come uomo - dice Mazzone -. L'applauso che ha ricevuto, anche me, è stato meritatissimo».

In campo intanto cresceva il nervosismo e Cesari non manteneva sempre il controllo della situazione. Al 15' assegnava la seconda ammonizione al barese Daniel Andersson (e Fascetti ha contestato la decisione, aggiungendo che anche Signori, spinto in area Negrouz, avrebbe dovuto ricevere un secondo cartellino giallo per simulazione), e il Bari cercava ugualmente il pareggio, trovando sempre pronto Antonioli. Quando al 43' Zambrotta cadeva in area rossoblù e Cesari faceva proseguire, Masinga a spintonare l'arbitro. Inevitabile la seconda espulsione barese, ed altrettanto inevitabile la punizione: discesa di Bettarini sulla sinistra, tocco al centro per Kolyvanov entrato da 10' e il match era chiuso.

Franco

BOLOGNA (4-4-2)	5	BARI (1-3-4-2)	1
ANTONIOLI	7	MANCINI F.	6
LUCIC	6	NEGROUZ	6
BOSELLI	5.5	GARZYA	6
(31' p.t. Fontolan)	7.5	(20' p.t. Olivares)	5.5
MANGONE	7	(30' s.t. Osmanovski)	s.v.
BETTARINI	8.5	BRESSAN	6
BINOTTO	5.5	ANDERSSON D.	5
MARI	5.5	MARCOLINI	5.5
INGESSON	6.5	ZAMBROTTA	7
MAROCCHI	6	MASINGA	5
ANDERSSON K.	6.5	KNUDSEN	6.5
(35' s.t. Kolyvanov)	6		
SIGNORI	6.5		
All.: MAZZONE	6.5	All.: FASCETTI	6.5

Arbitro: CESARI 5

Reti: p.t.: 5' Knudsen, 37' Signori, s.t.: 3' Andersson K., 48' Kolyvanov.
Ammoniti: Bettarini, Signori, Andersson K., Innocenti.
Espulsi: s.t.: 14' Andersson D., 42' Masinga.
Spettatori: paganti 3.558, incasso 115.622.000, abbonati 22.740, quota abbonati 699.989.659.

A VENEZIA

Recoba, Maniero e Ballarin firmano il successo dei lagunari

Allarme, la Roma di Zeman adesso è in caduta libera

VENEZIA. L'atmosfera del carnevale veneziano non è una buona alla Roma targata sempre più Brasile. Ieri in attacco c'era pure l'esordio del quinto sudamericano, l'attaccante Fabio Junior, e per i giallorossi il samba in trasferta resta un ballo vietato. Per la squadra di Zeman è la quarta sconfitta consecutiva fuori casa dopo Salernitana e Cagliari anche Venezia, che batteva i giallorossi da 50 anni, fa festa. E stavolta nel vero senso della parola perché dopo il sospetto esultanza gol di Tuta contro il Bari e le sconcette viste a Parma, ieri Maniero e Recoba hanno cambiato copione: sempre la curva a gioire dopo ciascuna delle tre reti rifilate alla Roma.

«Questa squadra ha dei valori e può competere - ha cercato di difendersi nel dopo gara Zeman - se non ci fossero però certe distrazioni». E i giallorossi di distrazioni ne hanno avute sin troppe. Da non dimenticare però i meriti del Venezia che dopo aver rischiato di battere Juve e Parma, non si è lasciata sfuggire l'opportunità con la Roma infilando il quinto risultato utile consecutivo (11 punti in cinque gare) sempre nel segno della coppia Recoba-Maniero. L'ex milanista con otto gol si conferma il capo cannoniere del '99, l'uruguiano si dimostra l'uomo chiave nella rinascita dei lagunari: dal suo arrivo sei assist vincenti (ieri addirittura uno per Ballarin, un terzino che con 97 presenze in B e 29 in C non aveva mai segnato) e finalmente anche un centro personale. E' quello all'avvio, su un cross di Brioschi già primo minuto, tanto per restituire alla Roma quanto fatto ai lagunari all'andata, sotto di due reti in 15 minuti e partita finita.

Il tempo si chiude sull'1-0. Inizia la ripresa e il Venezia raddoppia. De Franceschi, quasi sulla bandierina del calcio d'angolo, tiene in gioco Maniero che si trova invece in mezzo all'area. Sorpreso di tanta generosità, la punta batte Chimenti. Poi si rivede la solita Roma: schiacciante nel possesso di palla (alla fine contano 15 angoli a zero) e brava anche a superare la copertissima retroguardia veneziana, spesso con 5-6 uomini in linea. Un palo di Junior (4') e un'altra occasione sprecata da Candela (7'), poi Recoba vede Ballarin, in posizione dubbia, e lo serve per cavalcata solitaria verso Chimenti del 3-0. Immediata la risposta di Di Biagio (tiro dal limite, palo e gol) ma i due gol di vantaggio mettono il Venezia in imbarazzo solo su certe mischie prolungate in area frutto della disperazione romanista. Tranquillo Novellino che non vuole parlare dell'inchiesta federale in corso. Interessa soltanto il campo: la squadra è maturata e ha due grandi giocatori in più che anche contro la Roma hanno fatto la differenza».

Regazzi

Il presidente Aliberti ancora contestato con striscioni a fine partita

L'Udinese rompe la zona di Rossi

Bernardini fallisce il rigore del pari campano

SALERNO. Nella giornata-no dei profeti della zona, Delio Rossi esce sconfitto dall'Arechi al termine di una partita che la Salernitana non è mai riuscita a controllare. Un pizzico di responsabilità dell'arbitro (a 40'' dall'inizio Genaux toccava nettamente il pallone con la mano in area, ma il direttore di gara faceva proseguire), la maledizione dei pali (Bernardini calciava sul legno un rigore al 15' della ripresa) hanno fatto il resto. Rossi presentava Salernitana Breda in panchina Gattuso al rientro. Davanti a Ghedin, invisto di Zoff, Bachini, Locatelli e Giannichedda brillavano. A centrocampo i bianconeri dominavano. Giannichedda, Bachini, Genaux, Locatelli e Appiah non lasciavano spazio.

Dopo mezz'ora la resa granata. Al 37' Del Grosso svirgolava e metteva in condizione Sosa tirare, Balli deviava in angolo. Un minuto dopo Udinese in vantaggio. Del Grosso rinvia, la difesa granata avanza per mettere gli avversari in fuorigioco. Bertotto riceve il pallone e lancia lungo. Dal centrocampo sbuca Locatelli che di testa supera con un pallonetto Balli. Il primo tempo termina così, con la Salernitana che riesce a venire a capo della partita. Inizio choc nella ripresa. Le squadre in campo mentre sugli spalti della curva si dispiegando l'ennesimo striscione contro il presidente della Salernitana Aliberti. E dopo 60'' Amoroso s'infila tra Fresi e Fusco e mette dentro il gol del 2-0. Giusto tempo di il pallone al centro del campo e la Salernitana riapre il match. Bernardini manda un pallone avanti per Giampaolo, Pierini lo anticipa di testa e segna nella propria porta. Al 14' la grande occasione per pareggiare. Giampaolo si procura un rigore Bernardini manda la palla sul palo. Udinese lanciata verso la zona Uefa a Salernitana che resta sul fondo.

Michele Capone

(4-4-2)	1	UDINESE (3-5-2)	2
BALLI	6	TURCI	6
BOLIC	5	BERTOTTO	6.5
FUSCO	5	CALORI	6
FRESI	5	PIERINI	6
DEL GROSSO	5	GENAUX	7
ROSSI M.	5	LOCATELLI	7
(13' s.t. Breda)	5	(51' s.t. Zanchi)	s.v.
GATTUSO	5	GIANNICHEDDA	7
(37' s.t. Kolousek)	s.v.	(45' s.t. Nava)	s.v.
BERNARDINI	5	APPIAH	6
TOSTO	5	BACHINI	7
(26' s.t. Di Michele)	s.v.	AMOROSO	7
GIAMPAOLO	5.5	(39' s.t. Jorgensen)	s.v.
DI VAIO	5	SOSA	6
All.: ROSSI D.	5	All.: GUIDOLIN	7

Arbitro: FARINA 5

Reti: p.t.: 39' Locatelli, s.t.: 1' Amoroso, 2' Pierini (autogol).
Ammoniti: Del Grosso, Gattuso, Giampaolo, Calori, Bachini.
Spettatori: paganti 3.184, incasso 96.640.000, abbonati 26.761, quota abbonati 862.373.529.

Il nuovo tecnico dei biancorossi parte bene grazie un gol di Ambrosetti

Reja, esordio in A con 3 punti d'oro

Espulso Delli Carri, il Piacenza in dieci dal 39'

VICENZA. Questa volta il Monti, dove aveva debuttato da calciatore della Spal segnando un'autorete, ha portato fortuna a Reja, che a anni ha esordito su una panchina della massima serie. A dire il vero non c'è altro da raccogliere oltre al risultato, per Reja, chiamato lunedì al capezzale del Vicenza al posto di Colomba, l'essenziale era vincere. Ce l'ha fatta grazie ad un gol di Ambrosetti al 10' dopo un'azione in cui Otero è stato bravo ad anticipare Delli Carri. Sembrava l'inizio di una gara in discesa per il Vicenza e invece, con il nuovo 3-4-3 in cui Negri ha confermato che gli otto mesi senza una gara ufficiale sono una ruggine difficile da togliere, e con un Otero splendido per impegno a tutto campo ma sempre più lontano dall'immagine del bomber che è stato, il Vicenza non è riuscito a trovare sbocchi in avanti. Il Piacenza, ancor più inconcludente per l'evanescenza di Dionigi, si è complicato la vita quando Delli Carri si è fatto ammonire per la seconda volta al 39' e ha lasciato in dieci i suoi. proprio da quel momento il Piacenza si è messo a giocare: Materazzi ha inserito Buso e Inzaghi e il Vicenza è stato preso dalla paura di vincere. I biancorossi di casa, tra i quali Marco Aurelio, Dabo e Ambrosetti sono stati i migliori, hanno sbagliato le occasioni per chiudere la gara consegnandosi così un finale di incertezze prima della spirata vittoria e l'aggancio al Piacenza al quart'ultimo posto.

«Sono contento per i tre punti - ha detto Reja -. Si tratta di un passo avanti importante, ma per raggiungere la salvezza bisognerà migliorare: nella ripresa ho visto paura di non farcela». E Materazzi: «Il Piacenza ha cominciato la gara senza attenzione, poi, dopo l'espulsione di Delli Carri, ho visto la squadra che mi piace e un pari non sarebbe stato immeritato».

Massimo Manduzio

VICENZA (3-4-3)	1	(1-3-4-2)	
BRIVIO	6	FIORI	6
STOVINI	6	SACCHETTI	6
AURELIO	6.5	POLONIA	5
DICARA	6	VIERCHOWOD	6
SCHENARDI	6	DELLI CARRI	5
DI CARLO	5.5	CRISTALLINI P.	5.5
(37' s.t. Vivarini)	s.v.	(3' s.t. Buso)	6
DABO	7	MAZZOLA	6
BEGHETTO	6	STROPPA	7
(46' p.t. Cardone)	6	MANGHETTI	5
OTERO	6.5	(26' s.t. Inzaghi S.)	s.v.
NEGRI	5.5	DIONIGI	5
AMBROSETTI	7	RASTELLI	s.v.
(11' s.t. Zauli)	5	(15' p.t. Piovani)	6
All.: REJA	6.5	All.: MATERAZZI	6

Arbitro: BETTIN 6

Reti: p.t.: 10' Ambrosetti.
Ammoniti: Dabo, Cardone, Dionigi, Sacchetti, Otero, Piovani.
Espulsi: p.t.: 39' Delli Carri, s.t.: 37' Marcon.
Spettatori: paganti 2.263, incasso 81.060.000, abbonati 12.509, quota abbonati 458.195.465.

VENEZIA (4-4-2)	3	(4-3-3)	1
TAIBI	7	CHIMENTI	5
BRIOSCHI	6.5	CARU	5.5
PAVAN	6.5	ZAGO	6
BILICA	6.5	ALDAIR	5.5
DAL CANTO	6	CANDELA	5.5
CARNASCIALI	6	TOMMASI	6
(19' s.t. Ballarin)	6.5	(32' s.t. Akinchev)	s.v.
MICHINI	7	DI BIAGIO	6.5
VOLPI	6.5	DI FRANCESCO	5.5
PEDONE	6.5	PAULO SERGIO	5
(47' s.t. De Cecco)	s.v.	(12' s.t. Delvecchio)	6
RECOBA	7.5	JUNIOR	6
(32' s.t. Micoli)	s.v.	TOTTI	6
MANIERO	7.5		
All.: NOVELLINO	7	All.: ZEMAN	5

Arbitro: TREOSSI 5.5

Reti: p.t.: 1' Recoba, s.t.: 3' Maniero, 21' Ballarin, 23' Di Biagio.
Ammoniti: Dal Canto, Maniero, Candela, Di Biagio, Michini, Bilica.
Spettatori: paganti 3.573, incasso 175.580.000, abbonati 7.113, quota abbonati 232.783.000.

Continua la serie-record dei biancocelesti; Eriksson sorride a un punto dalla Fiorentina

Vieri e Salas firmano la Nona della Lazio

Ma quel gol fantasma del Perugia poteva cambiare il match

ROMA. Nona vittoria consecutiva in campionato. Solita firma, Christian Vieri. La Lazio dei campioni trova nel centravanti la potenza e la rabbia che le sono mancate nella scorsa stagione. E' bello giocare quando vedi la difesa [illegible] tremare ogni volta che Vieri ha la palla tra i piedi. Ed è ancora più bello se la sorte ti strizza l'occhio. Come al 30', squadre sullo 0-0, il tacco di Matrecano manda il pallone in rete. [illegible] cose che può fare solo Mancini. Così Bolognino guarda benevolmente la tardiva respinta di Almeyda oltre la linea e il guardalinee forse ha una maglia biancazzurra, sotto la giacchetta [illegible] Il gol-fantasma non è gol, [illegible] prosegue.

La dea bendata bacia addirittura Vieri al 42'. Il centravanti approfitta della svirgolata di Ripa e batte poi Mazzantini. Ma in quei pochi attimi c'è un Salas in fuorigioco, che sta rientrando: ininfluente, ma quanti gol sono stati annullati in azioni simili? Tutto questo [illegible] vuol dire che [illegible] risultato sia bugiardo: questa Lazio infatti è davvero scatenata, troppo forte per il Perugia. Lo ha ammesso anche Gaucci. Gol e vittoria sarebbero arrivati comunque.

Eriksson guarda la classifica e sorride: Fiorentina ad un punto. Si rinnova dopo 13 anni il duello scudetto con il Trapattoni allora bianconero. La Roma crollò, questa Lazio può dare allo svedese la più bella rivincita. Intanto Eriksson si gode il momento, i cori dello stadio, accetta con un sorriso gli elogi di chi (dopo il rocambolesco pareggio [illegible] derby) lo dette per licenziato a breve tempo. Il grande merito del tecnico laziale sta nel far convivere felicemente tante prime donne. Mancini che suda a centrocampo e De La Pena tranquillo in panchina, Nedved che ritarda il rientro e lascia partire in avvio Lombardo non [illegible] casi. Come Salas che torna a combattere anche in difesa. La Lazio di questi tempi è un'oasi di felicità, dove tutti spingono insieme, senza gelosie. Merito di Eriksson che ha saputo conquistare subito anche [illegible] personaggio dal carattere difficile come Vieri ed integrarlo nella squadra. E grandi meriti vanno a Salas, [illegible] «matador» ha ceduto subito lo scettro. Lavora a centrocampo, [illegible]a può dà la [illegible]alla a Vieri. Una generosità premiata dai gol (già 11 nel primo campionato italiano) che proprio Christian gli offre scardinando la difesa di turno.

La partita dell'Olimpico non regala subito grandi emozioni. La Lazio prende quota lentamente, anzi rischia al 3': contropiede Petrachi-Rapajc che Kaviedes conclude indegnamente. [illegible] bei tiri di Mancini (uno appena fuori, l'altro di poco sopra la traversa) sono tutto il bottino laziale in mezz'ora.

Il Perugia invece segna: su angolo il tacco di Matrecano gela Marchegiani. Almeyda respinge dopo che la palla ha varcato la linea. Per Bolognino va bene così e si allunga la serie dei gol fantasma Lazio che torna all'assalto e Vieri ha il coraggio nel gettarsi e deviare un punizione assassina di Mihajlovic. Pallone a lato. Ancora Vieri ed è gol: Bolognino non considera il fuorigioco di Salas. Una manciata di minuti e il cileno raddoppia: palla rubata in area, fatta rimbalzare sullo stinco di Matrecano e poi indirizzata in rete. Olimpico tutto in piedi, c'è [illegible] un coro irridente per Zeman. La Roma che perde a Venezia è la ciliegina sulla torta domenicale.

Ripresa. Castagner ha la pessima idea di lanciare Bucchi e Tentoni. Vieri sfiora due volte il bis. Bravo Mazzantini, soprattutto nella seconda occasione (di Mancini l'assist).

A un quarto d'ora dalla fine Almeyda cerca la gloria personale. Tiro da lontano e palla svirgolata che finisce sui piedi di Mancini, accanto alla bandierina dell'angolo. Cross perfetto e grande capocciata di Salas (in fuorigioco?). Ma anche questa volta Bolognino [illegible] rovina la festa laziale. Va bene così, lo scudetto si vince anche [illegible] l'aiuto della sorte.

Piero Serantoni

[illegible] (4-4-2)		PERUGIA (4-4-2)	
MARCHEGIANI	s.v.	MAZZANTINI	6.5
PANCARO	6.5	SOGLIANO	4.5
NESTA	6	MATREGANO	4.5
MIHAJLOVICH	6.5	RIPA R.	4.5
FAVALLI	6	COLONNELLO	4.5
LOMBARDO	6.5	PETRACHI	5.5
(15' s.t. Nedved)	s.v.	(1' s.t. Succhi)	6
MANCINI	6.5	OLIVE	6.5
(32' s.t. De La Pena)	s.v.	NAKATA	6.5
ALMEYDA	7	LEMBROSIO	5
CONCEIÇAO	5.5	RAPAJC	4.5
VIERI	6.5	(1' s.t. Tentoni)	4.5
SALAS	[illegible]	KAVIEDES	5
All: ERIKSSON	6	All: CASTAGNER	5

Arbitro: BOLOGNINO 5

Reti: p.t.: 42' Vieri, 47' Salas, s.t.: 31' [illegible].
Ammoniti: Mazzantini, Sogliano.
Spettatori: paganti 15.440, incasso 620.395.000, abbonati 34.358, quota abbonati 1.108.043.145.

Christian Vieri esulta dopo aver aperto le marcature della Lazio. Anche ieri l'ariete biancoceleste è stato il terrore della difesa avversaria, dimostrando anche di saper duettare [illegible] l'altra punta laziale Salas

Mancini adesso parla di scudetto

La rabbia di Matrecano: il mio pallone era dentro

Roma. Il diavolo e l'acqua santa. Gaucci, patron del Perugia, è il solito vulcano: «Abbiamo giocato a pallavolo. Rapajc [illegible] c'è più [illegible] la testa. Se Castagner è d'accordo [illegible] accantoneremo». Eriksson il solito calcolatore: «Squadra vera, pesante, compatta, aggressiva: la più forte, a tratti gioca veramente bene. Ora [illegible] difficile batterci». Per lo svedese anche la matematica diventa un'opinione: «Nove vittorie consecutive? Il record che mi interessa è a fine maggio».

Anche il dopopartita, quindi, è come un film già visto. Ma [illegible] regista - l'arbitro - [illegible] trama ha «tagliato» una scena importante. Il ciak «non visto» lo racconta il goleador mancato, Matrecano: «Non capisco perché il mio gol sia stato annullato. Eppure Bolognino aveva il fischietto in bocca. Sono sicuro che col [illegible]io avreste assistito a un altro match».

Nello spogliatoio dunque va in onda la partita dei «se». E così anche un sacrosanto tre a zero appare virtuale. L'allenatore della Lazio ammette: «Forse anche loro hanno fatto un gol. La svolta è stata lì». Poi afferma [illegible] la sua solita filosofia: «Il calcio è buffo, è un mondo non reale. In un attimo può cambiare tutto». Sull'episodio, stranamente «filosofico» è anche un Gaucci: «Sono sviste che capitano, anche se la decisione dell'arbitro ha influito sul risultato». Lezione di stile? Solo calma apparente: alla fine del primo tempo il presidente «mangiallenatori» voleva spedire qualcuno nello spogliatoio per divorarsi anche Bolognino. Ma, arbitro [illegible] parte, tra gli umbri c'è altro di cui lamentarsi. Matrecano: «Presentarsi fuori casa [illegible] tre attaccanti e una mezza punta è giocare d'azzardo. Ma non abbiamo fatto un tiro in porta».

Alla rabbia perugina da contraltare la gioia di Salas. La sua doppietta è vera: «Ogni partita è una finale. Ma l'importante è soffrire e rimanere sempre umili». Ed è vera anche la sua intesa con Vieri: «Stavolta me l'ha fatto lui l'assist. Christian è un "amigo" anche fuori campo. Stiamo diventando la coppia più forte del mondo». Mancini si sbilancia: «Questo scudetto possiamo vincerlo. Non temiamo nessuno, anche se il campionato è livellato verso l'alto». Euforico Pancaro: «L'obiettivo è alla nostra portata. Dipende tutto da noi». Poi Eriksson: «Vogliamo arrivare non alti, ma altissimi. La panchina lunga può essere [illegible] boomerang. De La Pena è fortissimo, anche Negro, Couto e gli altri sono molto utili. Dovrò essere molto intelligente per gestirli». E [illegible] avversarie? «La Fiorentina è pericolosissima, mi dispiace che Batistuta si sia fatto male. Anche noi abbiamo avuto diversi infortunati». Ma forse fa più paura il Milan: [illegible] rossoneri stanno giocando bene. Troppo, direi».

Giovanni Lamberti

IN LIBRERIA

La [illegible] dell'Inter è [illegible] racconto sereno

Mario Bardi ha percorso alcuni decenni nel giornalismo sportivo facendosi apprezzare in primo luogo per le qualità di lucido combattente nella trincea del lavoro quotidiano. Ora fa scoprire di sé un altro lato: il garbo e l'arguzia applicati alla storia del calcio. «Quelli dell'Inter» indaga senza pretese storiche [illegible] [illegible] molta attenzione sugli aspetti curiosi dei personaggi che hanno popolato la storia nerazzurra. Nel libro trovano spazio [illegible] episodi che sdrammatizzano il mondo del [illegible], a ricordare che (forse) è ancora un gioco.
(«Quelli dell'Inter», [illegible] Mario Bardi, Mariposa Editrice, 112 pagine, L. 10.000).

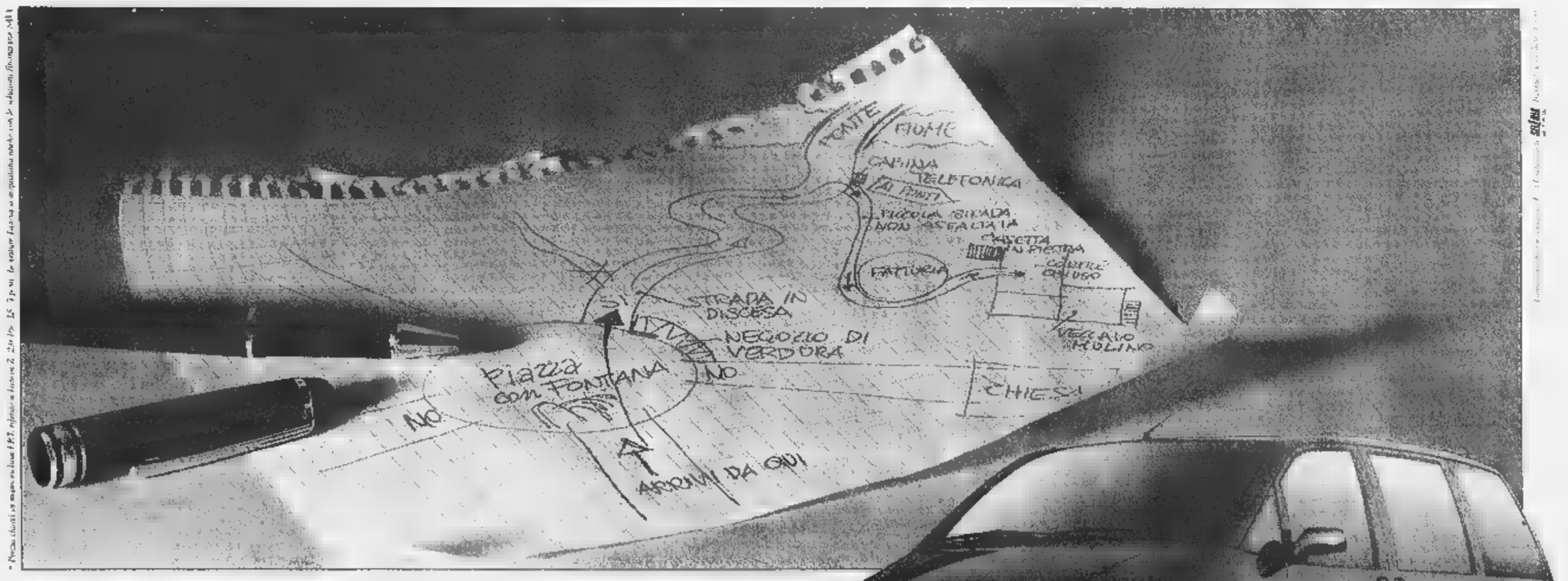
Un manuale p[illegible] capire il mondo dello sport

Intorno allo sport c'è un intreccio sempre più robusto che riguarda le leggi, il fisco, il marketing, gli sponsor, la sanità, la scuola... Per vederci chiaro, ecco un manuale tecnico di Franco Ascani, dirigente sportivo di vasta esperienza, che può diventare un punto di riferimento per gli addetti ai lavori.
«Sport management», di Franco Ascani. Sperling & Kupfer Editori, 513 pagine, L. 59.000.

Tanti «numeri dieci» [illegible] grande Juve

Il numero 10 è da sempre il numero del talento, della classe e della fantasia [illegible] nei 101 anni di storia juventina è stato indossato da grandi campioni. Questo libro dalla struttura leggera e accattivante li ricorda, da Giovanni Ferrari, pluriscudettato dell'anteguerra fino ad Alex Del Piero, passando attraverso John Hansen, Sivori, Platini [illegible] altri ancora, incluso Zidane.
«I grandi numeri 10 della Juventus» di S. Agresti, C. Forte, V. Oreggia. Grafica Santhianese Editrice, L. 20.000.

Oppure, Lancia Z con navigatore satellitare.



A lire 46.750.000* (24.144,36 euro)* con navigatore satellitare

Vi invitiamo a trovare la strada del Concessionario Lancia. Da quel momento in poi non avrete più bisogno delle vostre cartine: alle strade penserà Lancia Z con **radio, sinto-lettore CD** e **computer di navigazione satellitare** compresi nel prezzo d'acquisto. Un sistema che vi guida nello spazio, mentre vi fate avvolgere dallo spazio di Lancia Z. Sarà davvero un buon viaggio.

È un'offerta delle Concessionarie Lancia valida fino al 31 marzo
(non cumulabile con altre iniziative in corso).

Lancia Il Granturismo

Per i granata che retrocedono al quarto posto è sempre mal di trasferta: terza sconfitta del '99

Il Toro inciampa anche a Ravenna

Decide nel finale un bolide di Sotgia
E l'ex Silenzi ha anche colpito un palo

DAL NOSTRO INVIATO

Quinta sconfitta fuori casa, terza consecutiva del '99. Il mal di trasferta sta diventando cronico per il Toro, anche se bisogna riconoscere i meriti del Ravenna che, dopo un clamoroso palo di Silenzi, complice una miracolosa deviazione di Casazza, e un'altrettanto clamorosa occasione fallita da Biliotti davanti alla porta, nel primo tempo, ha trovato il match-ball solo al 42' della ripresa, con un gran diagonale di Sotgia.

L'azione era scaturita da un contropiede di Dell'Anno cui si era vanamente opposto Bonomi con un tackle disperato che determinato la carambola e l'assist per Sotgia, l'uomo che ha fatto la differenza, in con l'ex interista. E sui due migliori del Ravenna, nel corso della gara, si era alternato il malcapitato Sanna. Ma non è certo il sardo il principale colpevole. Le responsabilità del rovescio vanno divise equamente con il resto della squadra che s'è fatta sorpassare dal Lecce ed è quarta.

Poteva un'altra giornata favorevole ai granata (ieri divisa nera) grazie alla fitta del Pescara a Napoli, e ai pareggi casalinghi del Brescia, fermato dalla Fidelis Andria, e dell'Atalanta con il Chievo. Adesso il Toro sente addosso anche il fiato del Ravenna, quinto a meno 3, che per la prima volta è riuscito ad ragione dei granata sul proprio campo, l'unico imbattuto insieme quello del Treviso.

C'è qualcosa che impedisce al Toro di essere... Toro anche lontano dal Delle Alpi, nonostante la presenza di un pezzo di Maratona, con oltre mille tifosi. Che gli avversari si esaltino contro una squadra di grandi tradizioni è ormai assodato, bisogna che Mondonico trovi il modo «caricare» i suoi com'era successo a Napoli, Lucca, Monza e Cesena. For- è questione di personalità, non solo di certi limiti caratteriali o tecnici, di mancanza di cattiveria.

Neppure irrobustire il centrocampo è servito. Ficcadenti, che tanto bene aveva fatto come secondo libero con la Cremonese, non è riuscito ad esprimere lo stesso rendimento a centrocampo nel suo ruolo naturale, Sanna ha avuto le sue gatte da pelare con Dell'Anno e Sotgia, mentre Scarchilli non ha trovato la stoccata vincente o la giocata decisiva.

Col reparto mediano in sofferenza e incapace ribaltare la situazione, anche la difesa e l'attacco hanno risentito. Raramente Berti è stato minacciato da Ferrante, Lentini, Asta e poi da Artistico e Parente. Ci ha provato Scienza ma con tiri dalla distanza, senza fortuna: quello più pericoloso è stato intercettato da un difensore.

RAVENNA [4-4-2]		TORINO [3-4-3]	
BERTI	6	CASAZZA	6,5
PREGNOLATO	5,5	BONOMI	6
CRISTANTE	6	FATTORI	6
ATZORI	6	MALTAGLIATI	6
PERGOLIZZI	6	SANNA	5,5
SOTGIA	7	FICCADENTI	5,5
[46' Agostini]	sv	[22' st Scienza]	sv
BERGAMO	6,5	SCARCHILLI	6
[30' Scuncia]	sv	TRICARICO	5,5
ROVINELLI	6	ASTA	6
DELL'ANNO	7	FERRANTE	5,5
BILIOTTI	5	[22' st Artistico]	sv
SILENZI	6,5	LENTINI	5,5
		[35' st Parente]	sv
All.: SANTARINI	6,5	All.: MONDONICO	6

Arbitro: DAGNELLO 5

Reti: s.t.: 42' Sotgia. Ammoniti: Pergolizzi, Bi- Ferrante, Atzori, Berti. Spettatori: paganti 3773, incasso 90.860.000 lire; abbonati quota 30.022.445 lire.

Ferrante sostituito ha un gesto di stizza

Il Ravenna subito aggredito il Toro. al 6', su passaggio di Biliotti, Silenzi si era liberato di Bonomi scaricando il destro nell'angolo: Casazza la punta del guantone da- il bolide contro il montante. Poco dopo un'incornata di Silenzi terminava di poco lato. al 35', bel cross di «Pennellone», Biliotti graziava Casazza, lisciando il pallone davanti alla porta. Tre grossi brividi per Casazza. il Toro? Imbastiva qualche buona combinazione ma si smarriva negli ultimi metri. C'era stata una protesta di Ferrante, per un mani in barriera di Silenzi ma l'arbitro, che ha tollerato molti falli, riteneva involontario il gesto dell'ex torinista.

Nella seconda frazione, Mondonico spostava Sanna a sinistra su Sotgia e Tricarico a destra, con Ficcadenti su Dell'Anno. Si notava una maggior spinta offensiva ma non c'era concretezza da parte dei granata. E Mondonico decideva di togliere Lentini e Ficcadenti e inserire Artistico e Scienza per aumentare la potenzialità dell'attacco. Ma ancora Silenzi a rendersi pericoloso: Ca- lo anticipava con un'uscita coraggiosa. Un'altra opportunità veniva sprecata da Dell'Anno. Poi Mondonico decideva di rilanciare Parente, forza fresca, al posto di Ferrante. Il bomber, davanti alla panchina tirava un calcio ad una bottiglietta di plexiglass, dando l'impressione di non gradire la sostituzione. Ma nel dopo gara spiegava che l'arrabbiatura riguardava il suo sorteggio antidoping.

Giallo o no, Casazza si esibiva in un'altra bella parata su punizione di Dell'Anno prima di capitolare sulla staffilata di Sotgia, che fa sognare il Ravenna. Nel finale, una volée di Scienza, parata, e un'altra di Parente, alta sulla traversa, erano gli ultimi tentativi del Toro di raddrizzare un'altra partita sbagliata.

Lentini, il giocatore granata di maggior classe ieri è stato sottoposto a un rigido controllo

Centrocampo e attacco insufficienti

Casazza decisivo in due occasioni

CASAZZA 6,5. Assolutamente incolpevole sul fendente punti di Sotgia, evita guai peggiori, due decisive su Silenzi.
6. Ha una mezza incertezza nell'azione palo di Silenzi e fa una sola concessione Biliotti; si batte con la solita grinta poter impedire che il rimpallo su Dell'Anno diventi assist per Sotgia.
FATTORI 6. Non ha colpe specifiche sulle chiusure, non sempre felici, della difesa cerca di rendersi utile negli appoggi.
MALTAGLIATI 6. Marca a ora Silenzi Biliotti e, sia pure con qualche difficoltà, trova giuste contromisure per impedire loro di andare a bersaglio.
SANNA 5,5. Comincia Dell'Anno e il rifinitore-regista del Ravenna qialche buon pallone lo fornisce compagni, poi passa su Sotgia che non lo perdona sulla palla-gol vincente.
FICCADENTI 5,5. Avanza di una decina di metri il suo raggio d'azione rispetto a quando gioca da secondo libero con Cremonese, e il rendimento cala anche per merito del dinamismo superiore Bergamo e della creatività di Dell'Anno. (Dal 22' st Va al tiro tre volte senza però incidere).
6. Tocca a lui impostare le controffensive, ma Rovinelli gli limita il raggio d'azione; l'occasione più nitida gli capita sul destro, il piede peggiore.
5,5. lo costringe ad un la dispendioso fase difensiva e, quando passa a destra, non ha più lucidità per spingere avanti nelle sue possibilità.
ASTA 6. Scatta, a, crossa, nel quadro di una prestazione più anonima quelle offerte nelle precedenti partite da titolare.
5,5. Chiuso nella morsa Cristante-Atzori non trova varchi per piazzare zampata vincente e non sembra gradire il cambio deciso da Mondonico. (Dal 35' st **Parente sv.** A corto di preparazione e da troppo tempo lontano dal clima agonistico, fa quello che può, ma non basta).
LENTINI scintille il trentaquattrenne Pregnolato, che ricorre a tutti i trucchi del mestiere impedisce al fantasista di brillare. (Dal 22' st **Scienza sv.** Lotta, con una bella finta libera al tiro Scienza, ma ha bisogno di giocare per ritrovare dizione e ritmo-partita).
l'allenatore MONDONICO 6. Si cautela in avvio e rischia grosso, poi gioca per vincere, sposta Tricarico a destra e Sanna a sinistra dove Sotgia fa il bello e il cattivo tempo e diventa l'uomo-partita. **[b. b.]**

AL SAN PAOLO

Il tecnico non ha voluto lasciare la panca

Paura per Ulivieri colto da un malore

Renzo Ulivieri sofferente sulla panchina del Napoli

Attimi di paura a Napoli per un malore che ha colpito il tecnico Ulivieri. Era il 30' del secondo tempo quando l'allenatore dei partenopei è impallidito, manifestando problemi di respirazione. Un'autoambulanza è entrata nello stadio, il tecnico pur visibilmente scosso ha rifiutato di abbandonare la panchina. Finito l'incontro, Ulivieri si è avviato verso il sottopassaggio ed ha spiegato l'accaduto. Il suo nome è stato lungo invocato dai tifosi della curva B.

Intanto il Napoli rilanciato le sue velleità di rientrare nel giro-promozione battendo il Pescara 2-0 (reti di Bellucci e Turrini, rispettivamente nel primo e secondo tempo).

Mondonico si arrampica sugli specchi

«Contro di noi, le provinciali vogliono brillare»

CALCIO

IL PRESIDENTE LASCIA. Il presidente del Gualdo, Angelo Barberini, dimesso termine della partita di recupero (girone B, serie C1) contro l'Avellino: 2-2. Barberini richiamato alcune settimane fa alla guida della squadra Enrico Nicolini. Gualdo ora è penultimo in classifica.

DENUNCIA «Disinformazione» sulla partita Venezia-Bari. Abbonati e tifosi dell'undici lagunare hanno denunciato «il comportamento scorretto di giornali e televisioni» sulla vicenda. In un comunicato si dicono «fermamente convinti che stato montato un caso nazionale per il semplice fatto che si tratta di un club considerato provinciale».

ZAMORANO Ivan Zamorano narratore. Inter-Empoli si è appena conclusa e il cileno dalla tribuna di San Siro si è trasferito al Teatro delle Erbe per inaugurare l'iniziativa «Racconta una storia ai bambini», inserita nel progetto Teatro Fuori Scena. Zamorano, davanti a cinquantina di piccoli curiosi, ha risposto alle domande prevalentemente legate alla sua attività di calciatore.

LUTTO Un tifoso del Grosseto è stato ricoverato con un trauma all'ospedale dopo un diverbio con l'allenatore del Castelnuovo Garfagnana, squadra della categoria dilettanti che ieri ha affrontato fuori il Grosseto. Il tifoso toscano avrebbe raggiunto il tecnico, costretto a seguire la partita dalla tribuna, per protestare contro l'azione di un difensore. L'allenatore altri due dirigenti Castelnuovo Garfagnana avrebbero reagito spintonando l'uomo che, cadendo, ha battuto la testa.

DAL NOSTRO INVIATO

Zero punti negli ultimi tre viaggi. Questo il fallimentare bilancio del Toro nelle sue più recenti esibizioni lontano da casa. Brescia, Reggio Calabria Ravenna tappe re di una storia dolorosa, che si ripete imponendo delle riflessioni. Adesso partirà ondata di supposizioni, indiscrezioni previsioni, condite magari da qualche boutade. In attesa nuova chiamata fuori porta, che sarà immancabilmente preceduta promesse di buona volontà e annunci riscatto. Intanto, torniamo ai minuti immediatamente seguenti il kappaò romagnolo, Mondonico filosofeggia sforzandosi trovare la chiave una giusta interpretazione. «L'ho sempre detto che questo campionato sarebbe stato tremendo che addirittura sette otto formazioni avrebbero accampato pretese di promozione. La volata si deciderà soltanto a primavera e ci sarà anche tanto da soffrire».

Implacabile casa, il Toro in versione esterna non sembra proprio un fulmine di guerra. E' il tema di giornata per il quale Mondo ha pronta la risposta: «Nulla di nuovo sotto il sole. E' normale che soprattutto provinciali attendano al varco grande squadre cercando di farle la festa. Ve lo dico uno che molto spesso si è trovato dall'altra parte della barricata».

A dire il vero, però, anche a Ravenna il Toro ha fatto nulla o ben poco per farsi considerare «grande squadra» essendo rimasta, l'iniziativa, molto spesso ai romagnoli. Mondonico si scompone: «Stabilire dove siano i meriti degli avversari e dove comincino le no- colpe è semplice. Vorrei far notare, però, che il Ravenna non è squadra poco e ha un Dell'Anno che può fare la differenza».

L'uscita dal campo di Ferrante ha avuto una rumorosa appendice: quel gran colpo alla prima bottiglietta che si è trovato per mano è stato provocato dalla rabbia per la sostituzione? «Affatto - precisa l'attaccante - semplicemente una reazione al senso di incapacità che mi aveva colto. Correre tanto senza un regno dal buco è piacevole». E Gabriele Chiuminatto, puntuale addetto stampa della società, completa quadretto con una precisazione: «Marco appena saputo sorteggiato per l'antidoping, ed è l'ottava volta nel campionato. Anche questa circostanza ha contribuito a innervosirlo».

Faticosa, anche parte dello stesso bomber, la ricerca della «verità» sui mali del Torino in trasferta. «Sembra un'altra squadra, francamente non riesco a trovare spiegazioni. penso che sia questione mancanza di concentra- oppure di cattiveria agonistica. Francamente mi bra che qualcuno si sia tirato indietro al momento di lottare. E' un quesito che probabilmente ha più di spiegazione, speriamo che questa ennesima lezione ci possa servire».

tema dell'incapacità di imporre un gioco all'avversario sembra interessare molto Lentini. «Indubbiamente fuori casa si fatica molto di più. Mi pare ci sia mancanza di concretezza quando invece basterebbe accontentarsi di un obiettivo minimo per portare a casa un bottino prezioso. Come sarebbe stato, ad esempio, un pareggio a Ravenna».

E' preoccupato? «No, perché constato come le nostre avversa- più pericolose pure loro faticando. Capisco che possa apparire strano il fatto che in casa non sbagli praticamente mai e fuori invece si rimedino figuracce, ma anche questa è la realtà del campionato di serie B, lungo, faticoso, per certi versi tremendo».

Passa Casazza, qualcuno accenna un complimento per quel paio di grandi parate che ha sfoggiato: circostanza abbastanza insolita per giocatore abituato soprattutto a collezionare critiche ma, a quanto pare, è destino che il portiere granata viva nelle afflizioni, nella buona come nell'avversa sorte. «Non voglio parlare, lasciatemi stare. Purtroppo quello che di buono ho combinato nulla».

Piercarlo Allonsetti

Gonella: è colpa dei media; Genoa ko a Lecce

Rigore per la Reggiana l'arbitro viene aggredito

CREMONA. Incidenti al termine della gara Cremonese-Reggiana (2-2). L'arbitro Bonfrisco è stato colpito mentre usciva dal campo sotto una pesante contestazione per un calcio di rigore assegnato nei minuti di recupero agli ospiti. C'è chi dice un pugno, chi una monata.

Negli spogliatoi Bonfrisco è stato raggiunto presidente dell'Aia Sergio Gonella. L'aggressione a un direttore di gara, dopo settimana cruciale, l'aveva in conto. «La vicenda di Cremona - ha accusato - è la logica conseguenza delle cose che sostengono certi organi di stampa e televisioni. gente si lascia influenzare e reagisce in modo scomposto».

Dell'arbitraggio, Gonella voluto parlare: «Non posso, dell'episodio a fine partita si occuperà il giudice sportivo. Quanto a Bonfrisco, a lui va ovviamente la mia solidarietà».

Da Cremona a Lecce. I pugliesi hanno raggranellato nove punti in una settimana, salendo al secondo posto in classifica. Tre domenica a Reggio Calabria, tre ieri il Genoa, più quelli a tavolino per la gara di Bergamo. Dopo meno di 40' i rossoblù erano già 0-3, sotto di tre reti. Aveva aperto la «goleada» un'autorete di Pecorari al 9', che aveva beffato il suo portiere nel tentativo rinviare. Aveva bissato 27' Casale, il migliore in campo, ed aveva fatto tris Stellone al 37' raccogliendo preciso servizio di Sesa.

Nella ripresa musica è cambiata sia perché il Lecce è apparso appagato dal vantaggio sia perché il Genoa, perso per perso, si è sciato metà campo leccese. L'ex Francioso ha ridotto lo svantaggio mentre Vukoja al 17' ha colpito la traversa. Il Lecce ha replicato un palo di Campolonghi, riuscendo a difendersi senza troppo affanno.

IL VERONA PRENDE IL LARGO

Il Verona prende il largo: battendo nettamente (4-0) nell'anticipo di sabato Lucchese, la squadra di Prandelli ha posto le basi per una fuga che i risultati di ieri hanno favorito. Tra le inseguitrici soltanto il Lecce, infatti, è riuscito imporsi mentre il Treviso, raggiunto dai pugliesi al secondo posto della classifica, è stato bloccato in casa (0-0) dal Cesena che pure ha finito la partita in per due espulsioni, e il Torino ha perso in trasferta a Ravenna, contribuendo a rilanciare i romagnoli, adesso quinti in a tre punti proprio dal granata di Mondonico. In coda vittoria importantissima per la Ternana, con le quattro della graduatoria che hanno comunque portato a tutte almeno un pareggio, Andria riuscendo nell'impresa a contro una formazione che ultime partite dicevano in grande condizione.
1-1. ATALANTA (3-4-3): Fontana; Rustico, Zauli, Sivigila; D. Zenoni, Gallo, Bonacina, E. Zenoni; Cossato (7' st Colombo), Caccia, Orlando (22' st Zanini). All.: Mutti. CHIEVO (4-4-2): Roma; Corteh (39' st Sulcis), Franchi, D'Anna, Guerri; Passoni, Franceschini, Giusti, Frezza; (20' st Zanchetta), De Cesare (23' pt Veronese). All.: Mlani-Balestro. ARBITRO: Paparesta. st 32' Zanchetta (C, rigore), 47' (A). ESPULSI: 32' st C. Zenoni (A).
2-0. BRESCIA (3-5-2): Bodari; Adani (18' st Tacchini), Galli, Savino; E. Filippini, A. Filippini, Banin, Biagioni, Kozminski; (1' st Raducioiu), Hubner. All.: Baldini. FIDELIS ANDRIA (3-5-2): Lupatelli; Mercier, Fasce, Corrado; Panarelli (20' st Lasalandra), Marzio, Tasso, Tudisco, Catarino; Della Morte (3' st Russo), Florijancic (12' pt Corradi). All.: Rumignani. ARBITRO: Pinzone.
2-2. (5-3-2): Razzetti; Amo, Caverzan, Ungari, Giusico (24' pt Arcari), Matrone; Rocco (1' st Guerreri), Bmcic, Collauto (36' st Compagnon); Pizzi, Ghirardello. All.: Salvemini. (4-4-2): Pantanelli; Cherubini (22' st Paniccia), Cavoli, Ponzo, Zini; Brasciani (10' st Nemsadze), Carbone, Cappellacci, Maspero; Margiotta, Protti. All.: Perotti. ARBITRO: . RETI: pt 21' Margiotta (R), 31' Bmcic (C); st 20' Bmcic (C), 50' Protti (R, rigore). ESPULSI: 23' pt (C); 52' st Caverzan (C).
3-1. (4-4-2): Loriori; Zamboni, Bellucci (24' st Viali), Cyprien, Traversa; Conticchio, Piangerelli, Edusei, Casale; Sesa (42' st Cimarelli), Stellone (20' st Campolonghi). All.: Sonetti. GENOA (4-4-2): Doardo; Di Muri, Tangorra, Pecorari (33' pt Pirri), Bonetti; Manetti (36' st Imbriani), Ruotolo, Mutarelli, Munch; Nappi (1' st Vukoja), Francioso. All.: Cagni. ARBITRO: Castellani. RETI: pt 9' Pecorari (G, autogol), 27' Casale (L), 37' Stellone (L); st 3' Francioso (G).
1-1. (3-5-2): Aldegani; Moro, Castorina, Smoje; Cordone (22' st Clementini), Cavallo, D'Aversa (15' pt Annoni), Cristiano, Oddo; Greco, Topic (1' st Lemme). All.: Frosio. REGGINA (4-5-1): Orlandoni; Ziliani, , Briano, Giacchetta; Di Sole, Possanzini (34' st Campo), Sussi, Firmani, Artico (40' st Napolitano); Cozza (18' st Pinciarelli). All.: Guerinetti. ARBITRO: Preschern. RETI: pt 44' Firmani (R); st 30' Clementini (M).
3-0. NAPOLI (4-4-2): Mondini; Facci, Baldini, Lopez, Mora (40' pt Pesaresi); Paradiso (14' st Turrini), Altomare (19' st Mezzanotti), Magoni, Scapolo; Bellucci, Schwoch. All.: Ulivieri. PESCARA (4-4-2): Bordoni; Galeoto, Cannarsa, Chionna, Lambertini; Baldi, (38' st Pisano), Allegri (1' Palumbo), Sullo; Esposito, Luiso. All.: De Canio. ARB.: Serena. RETI: pt 11' Bellucci; st 39' Turrini.
2-0. TERNANA (4-4-2): Sterchele; Turato, Mayer, Stellini, Onorato; Sesia, Bellotto (37' st Moretta), Cucciari, Fabris; Buonocore (16' st Miccoli), Tovalieri (27' st Dal Moro). All.: Guerini. COSENZA (4-4-2): Zunico; Malagò, Montalbano, Paschetta, Mazzoli; Apa (9' st Firi), Moscardi, Manicone (29' st Alfieri), Riccio; Tiberi, De Francesco (16' st Tatti). All.: De Vecchi. ARBITRO: Sputore. RETI: pt 34' Buonocore; st 9' Buonocore. : 4 pt Moscardi (C).
0-0. TREVISO (4-4-2): Casaretti; Orlando, Di Susic, Adami; Lantignotti (43' st Colombo), Bellavista, De Poli (35' st Bonavina), Rossi; Varricchio (14' st Moscelli), Beghetto. All.: Bellotto. CESENA (4-4-2): Scalabrelli; Mantelli, Manzo, Rivalta, Baronchelli; Superbi, Salvetti (27' st Montioglio), Romano, Tamburini; Comandini (37' Serra, 46' Olivi), Bonazzoli. All.: Cavasin. ARBITRO: Bertini. ESPULSI: 29' st Rivalta (C); 47' st Romano (C).
4-0. VERONA (4-4-2): Battistini; Foglio, Filippini, Gonnella, Falsini; Brocchi, Marasco, Italiano (19' st Piovanelli), Mella; (28' st De Vita), Cammarata (28' st Guidoni). All.: Prandelli. LUCCHESE (5-3-2): Squizzi; Longo, Franceschini, Ferrara, Ricci (1' st Matzuzzi), D'Ignazio; Gorgone, Valoti, Bettoni; Foglia (19' st Colacone), Paci (19' st Biancone). All.: Papadopulo. ARBITRO: Fausti. RETI: pt 38' Marasco; st 25' Brocchi, 33' Guidoni, 42' Mella.

Strapotere austriaco anche nella libera femminile (oro alla Goetschl) con 4 ragazze ai primi 4 posti

Isolde, [redacted]

La Kostner sbaglia molto ed è solo nona

[redacted]
DAL NOSTRO INVIATO

Le nevi di Vail, finora, sono state visitate da vecchie streghe che non [redacted] l'azzurro. Dieci anni fa, malgrado la presenza di Alberto Tomba, l'Italia dello sci non vinse nemmeno una medaglia. La squadra [redacted] questa anche oggi, sperando ovviamente che Deborah Compagnoni, Patrick Holzer [redacted] Giorgio Rocca [redacted] la triste [redacted]. In ogni caso la prima settimana dei mondiali è passata [redacted] siamo fermi al palo con risultati desolanti.

Su [redacted] medaglia di Isi Kostner, visti i tempi delle prove, per la verità nessuno era disposto a scommettere anche se i responsabili dello [redacted] italiano, sempre ottimisti, beati loro, erano sicuri che dopo giorni di affannosa ricerca si sarebbe riusciti a trovare la giusta formula per dotare Isi, già alquanto confusa di suo, almeno di materiali competitivi. Cosa che [redacted] successa, a quanto pare, benché la campionessa della Valgardena non abbia dato la colpa a chi non può difendersi. «La colpa [redacted] tutta mia, ho spigolato in qualche occasione e ho commesso qualche errore di troppo» ha detto Isi [redacted] sguardo perso [redacted] vuoto. [redacted] deluso in superG, ha deluso anche in discesa dove pure sembrava più [redacted] forma: [redacted] lei, insieme a Ghedina, il simbolo di quella che finora possiamo definire come una disfatta azzurra.

Isi Kostner [redacted] arrivata 9ª [redacted] un distacco di 1"29 [redacted] Renate Goetschl che ha guidato la grande cavalcata austriaca, quattro nelle prime quattro, un altro record: [redacted] aquile, donne [redacted] uomini, stanno trasformando questi mondiali in una sorta di sfida parrocchiale. Ormai le vittorie degli austriaci, che finora hanno conquistato quattro medaglie d'oro su cinque, senza [redacted] argenti e bronzi, non solo [redacted] fanno più notizia, ma in fondo non fanno nemmeno il bene dello sci che dovrebbe vivere su rivalità più a[redacted] e personaggi di bandiere diverse. E poi i materiali stanno diventando sempre più decisivi: le prime [redacted] discesa di ieri, Goetschl, Dorfmeister e Schuster, hanno la stessa marca di sci.

Giorgio D'Urbano, il coordinatore d[redacted] femminile azzurro, ha spiegato gli insuccessi dando la colpa alle carenze della nostra organizzazione, della quale peraltro [redacted] anche lui responsabile. «La struttura federale è ormai obsoleta, ma non ci sono i mezzi per risolvere i problemi. Bisognerebbe curare i particolari, investire ne[redacted] ricerca come fanno gli austriaci che impiegano in gran quantità quattrini [redacted] risorse. Ricerca sui materiali e sulla preparazione, ma soprattutto assistenza medica a tempo pieno per gli atleti» ha detto D'Urbano aggiungendo che [redacted] eventuale vittoria della Compagnoni, ovviamente assai gradita, non cambierebbe comunque i termini della questione. «Siamo alla fine della parabola: tre anni fa avevamo in squadra due campionesse e due campionesse [redacted] rimaste. Io ho cercato di costruire un'organizzazione sul modello di Tomba, ma ho trovato molte resistenze. [redacted] federazione ho amici ma anche nemici. In realtà in Italia manca una struttura organizzativa valida, ci vorrebbe un manager a tempo pieno che avesse in mano la situazione. I grandi risultati di Tomba e Compagnoni hanno nascosto a lungo le magagne» ha concluso D'Urbano che in ogni caso, visti i risultati, [redacted] deve scordare [redacted] anche lui nel gruppo degli accusati.

Oggi [redacted] Mondiale mette in programma la discesa della combinata maschile: «Noi abbiamo già sparato tutte le nostre cartucce» ha detto Kristian Ghedina ricordando tutte le sue sfortune con la scarsa visibilità, che lui soffre per via di un problema agli occhi, e dimostrandosi assai poco ottimista sull'esito della combinata che si concluderà domani con lo slalom.

Alla gara (favoriti Kjus e Aamodt con inserimento magari del vecchio Accola, assente Maier) prenderanno parte anche Bormolini e Fattori. Cattaneo ha rinunciato per problemi alla caviglia destra. «[redacted] meno che a qualcuno non scappi la voglia» ha detto Gustavo Thoeni con ironia direttamente proporzionale ai fallimenti [redacted]ri. Ghedina, a proposito della batosta di sabato, ha ricordato due precedenti infelici. «Nelle finali di Bormio '95, ho perso la coppa di specialità ai danni [redacted] Alphand perché, data [redacted] giornata grigia, ho deciso [redacted] partire per primo per togliermi il pensiero. E così il francese, che aveva un numero più alto, ha trovato il sole e mi ha battuto. A Sierra Nevada '96, invece, ho avuto i crampi. Mi è successo solo due volte nella vita. Comunque la [redacted] che mi spiace di più [redacted] che Runggaldier ha deciso di chiudere e io perdo il mio compagno di camera».

Carlo Coscia

Discesa: 1. Goetschl (Aut) 1'48"20; 2. Dorfmeister (Aut) [redacted] centesimi; 3. Schuster (Aut) a 17; 4. Meissnitzer (Aut) [redacted] 27; [redacted]. Kostner a 1"29; 24. Tagliabue a 2"72; 27. Perez [redacted] 3"09; [redacted]. Bassis [redacted] 3"47.

[redacted]
Renata Goetschl ha preceduto nella discesa di ieri altre tre austriache: Dorfmeister Schuster e Meissnitzer
[redacted]

AUGURI FRA MISTER MUSCOLO

Schwarzenegger [redacted] per Herminator Maier

VAIL. Hermann Maier, Herminator come ormai lo chiama tutto il mondo, come Terminator Schwarzenegger: gli avversari [redacted] nemici (vedi la terribile smorfia che esibisce allo start) e lui li distrugge. Non a [redacted] Arnold in persona, un filo di barbetta bianca, è stato tra i primi a congratularsi con Maier dopo la vittoria nella discesa libera mondiale. L'austriaco marcia [redacted] regime pie[redacted]: due gare disputate [redacted] due medaglie d'oro. E Schwarzenegger, muscoli e carriera hollywoodiani ma origini austriache, [redacted] venuto a tifare per lui con la certezza [redacted] questa ennesima vittoria.

[redacted] Alex, meeting [redacted]

Del Piero, negli States per controlli mercoledì incontra la Compagnoni

VAIL. In pieno Mondiale, [redacted] l'Italia dello sci che arranca e avrebbe tanto bisogno di un po' di fortuna, ieri [redacted] è arrivato in Colorado anche Alessandro Del Piero. In compagnia di Andrea D'Amico, [redacted] dei suoi manager, il campione della Juventus è giunto a Vail con un volo da Milano Malpensa via Chicago mentre i tifosi austriaci [redacted] avevano ancora concluso i festeggiamenti per la grande vittoria di Maier nella discesa di sabato.

Stamattina Del Piero sarà sottoposto alla prima visita di controllo da parte del professor Richard Steadman che alla fine [redacted] novembre l'ha operato ai legamenti crociati del ginocchio sinistro. Sono previste in settimane altre visite e sedute di fisioterapia: Del Piero resterà a Vail tutta la settimana [redacted] ripartirà per l'Italia lunedì 15 febbraio. Durante questi giorni, ospedale [redacted] parte, Del Piero troverà certamente il tempo per assistere [redacted] qualche gara di sci, certamente al gigante [redacted] giovedì in cui è impegnata Deborah Compagnoni.

Deborah, che è di passione bianconera, è una grande tifosa [redacted] Alessandro, [redacted] viceversa. I due si sono sentiti al telefono prima dell'operazione del giocatore, adesso hanno espresso [redacted] desiderio di conoscersi personalmente. Poiché Deborah gioca in casa, per dire, l'incontro avverrà sulla neve. Mercoledì in mattinata, davanti alle telecamere della televisione, dato che un po' di pubblicità non guasta mai, i due si faranno gli auguri a vicenda in fondo alla pista di Beaver Creek, teatro delle prove maschili di discesa, dove Deborah, che arriva oggi a Vail dopo un periodo di preparazione a[redacted] Aspen (che qualcuno comincia [redacted] criticare: le [redacted] avversarie sono da tempo sul luogo di gara), si allenerà in gigante pronta a difendere la sua doppia corona mondiale. **[c. co.]**

[redacted]

La capolista Varese si salva a Verona, alle [redacted] spalle le due bolognesi [redacted] 4 lunghezze

Allarme, è [redacted] Teamsystem

Nel derby ritrova Myers e dà una lezione alla Kinder

BOLOGNA. Quarta puntata stagionale del lungo [redacted] del derby bolognese e quarta vittoria della Teamsystem di Carlton Myers, braccio [redacted] mente della [redacted] squadra che si è imposta largamente (87-74) e ha raggiuto i cugini della Virtus al secondo posto in classifica, dietro la lepre Varese. Esito finale netto, sentenza inappellabile per la Kinder che, senza l'infortunato Danilovic, è crollata fisicamente in un secondo tempo tutto da dimenticare dopo i primi 20 minuti in parità (44-44). Dirà alla fine Ettore Messina, coach della Kinder: «Siamo rimasti [redacted] benzina e abbiamo perso contro una Teamsystem che ha giocato bene, tirato [redacted] alte percentuali (65%, con il 93% ai liberi, ndr) e tenuto alto il ritmo. Da tempo temevo questo crollo».

Grande recita corale della squadra di Skansi, che ha avuto in Myers il giocatore [redacted] più (18 punti, 5/7 al tiro e [redacted] palle recuperate). Quando il ragazzo di Rimini gioca un basket così totale, perfetto in difesa ed essenziale [redacted] attacco, risulta davvero difficile per gli avversari fermarlo. Atleticamente, dopo qualche mese difficile, Carlton sembra aver migliorato la forma fisica e si vede. Il commento del [redacted] allenatore Skansi è stato lusinghiero: «Myers ha giocato una partita magistrale pur tirando solo sette volte ed è [redacted] il trascinatore». Ma anche il nuovo arrivato Basile ha avuto un buon impatto nella partita. Poi Gay, Fucka e Karnisovas hanno fatto il resto.

L'orchestra della Fortitudo [redacted] dunque all'altezza del [redacted] direttore d'orchestra, vincendo la battaglia ai rimbalzi (23 a 18) e non perdendo mai il senso della misura nel primo tempo, quando Bill Edwards ha tenuto a galla da solo la Virtus segnando 20 punti, 1 al minuto (finirà a quota 29, il migliore dei suoi).

Nella ripresa gli uomini di Messina [redacted] andati subito in acido lattico, subendo un parziale di 24-5 tra il 24' [redacted] il 29', sprofondando nell'abisso. Da un vantaggio di 5 punti (51-46) sono così precipitati a -14 (56-70). Il francese Rigaudeau (4 su 1) al tiro) ha perso le piste del giovane talentino Basile, i lunghi Frosini e Nesterovic hanno patito il lavoro ai fianchi di Fucka (14 punti) e Gay (8 rimbalzi e 10 punti). La Teamsystem [redacted] così volata via (60-76 e 65-83) prima dei minuti finali, impietosi per la Virtus. E giovedì [redacted] derby, questa volta in Eurolega. Per ad[redacted] siamo 4 a 0 per la Teamsystem.

[redacted] Iannacci

Serie A1 (20ª giornata): Kinder Bo-Teamsystem Bo 74-87 (Edwards [redacted], Sconochini 14; Karnisovas 20, Myers 18); Muller Vr-Varese 82-90 dts (Booth 31, Willoughby 18; Vescovi 31, Galanda 15); Termal Imola-Pepsi Rn 70-64 (Esposito 25, Jent 15; Zanelli 16, Tusek 14); Sony Mi-Polti Cantù 73-63 (Johnson 19, Booker 18; Rowan 16, [redacted] 14); Zucchetti Re-Pompea Rm 79-76 (Moore 36, Mitchell e Davolio 12; Obradovic 14, Busca 13); Mabo Pt-Sdag Go 73-61 (Forrest 34, Mays 18; Mian 14, Bazarevich 12); Ducato Si-Benetton Tv 68-69 giocata sabato (Moretti 17, Dell'Agnello 12; Williams 31, Nicola 10). Classifica: Varese 36; Teamsystem, Kinder 32; Benetton 30; Pompea 26; Sony 20; Termal, Pepsi 16; Polti, Ducato, Zucchetti, Muller 14; Mabo, Sdag 8. Prossimo turno (domenica 14 h. 18): Benetton-Kinder, Sdag-Zucchetti, Teamsystem-Pompea, Pepsi-Muller, Varese-Sony Ducato-Mabo, Polti-Termal.

[redacted]

Fila su Trieste nel supplementare: 90-86

[redacted] Finalmente la Fila riesce [redacted] vincere anche in volata, respingendo dopo un supplementare la Lineltex Trieste (90-86) [redacted] termine di una partita vibrante [redacted] (Blair e Alibegovic si [redacted] anche scambiati colpi proibiti). Decisivo per [redacted] Fila il ritrovato Erdmann (32 punti). Primo tempo molto equilibrato, Biella parte meglio (16-5 al 6') grazie all'asse Blair-Ribeiro-Zamberlan, ma Trieste passa alla difesa a [redacted] e la Fila [redacted] il colpo (da 23-10 a 32-29 al 15'), colpita da Williams mentre Blair si carica di falli. Biella re[redacted] avanti al riposo (44-40), poi subisce [redacted] sorpasso della Lineltex al 22' (46-47) ma resta incollata ai triestini, con Volpato nel ruolo di un Blair. Nel finale la Fila sbaglia troppi liberi ed è costretta al supplementare: decidono Sorrentino ed Erdmann. **[d. pas.]**

Fila-Lineltex 90-86. *Fila:* Filon, Minessi 6, Sorrentino 14, Vallesio, Muzio 2, Volpato 8, Erdmann 32, Zamberlan 3, Ribeiro 15, Blair 10. *Lineltex:* Jovalovic 6, Laezza 6, Alibegovic 19, Bullara 9, Williams 21, Ansaloni 7, Rezzano, Vianini 10, Semprini 6, Ogrisek. *Altri risultati* (21ª): Snai Montecatini-Scavolini [redacted] 100-81, Montana Fo-Bini Li 102-83, Fila 90-86 dts, Sicc Jesi-Banco Ss 85-68, Cordivari Roseto-Zara Fabriano 74-75 dts, Select Av-Popolare Rg 103-85, Viola Rc-Serapide Pozzuoli 61-64. Classifica: Snai 32; Scavolini 28; Bini 26; Viola, Lineltex 24; Sicc, Montana 22; Cordivari 20; Fila, Popolare, Serapide 18; Zara 16; Select 14; Banco 12. Domenica 14 (h. 18): Popolare-Viola, Zara-Bini, Serapide-Banco, Montana-Sicc, Scavolini-Select (13/2), Lineltex-Roseto, Snai-Fila.

[redacted]

In finale [redacted] Roma, la Tnt sorprende la Sisley con un secco 3-0

La Coppa [redacted]

Pascual, Casoli e Roca i trascinatori

[redacted]
DAL NOSTRO INVIATO

[redacted]
Pascual [redacted] stato eletto miglior giocatore delle finali
[redacted]

Contro la sfortuna e il pronostico la Tnt Cuneo ha travolto 3-0 la Sisley Treviso e ha vinto la seconda Coppa Italia della sua storia. Le indicazioni erano tutte a favore dei campioni d'Italia: le quote sperimentali Snai davano [redacted] «15» il 3-0 dei cuneesi e a «2,35» quello per i veneti, considerati più inarrestabili del solito anche per i guai fisici dei piemontesi: 24 ore prima della finale Casoli e Roca avevano [redacted] di febbre, e la caviglia sinistra di Pascual era gonfia per i postumi [redacted] una distorsione. Ma una notte di lavoro di medici e fisioterapisti ha consentito ai cuneesi di cambiare pelle.

Treviso arrivava alla finale con la fama di capolista irraggiungibile [redacted] non si aspettava l'aggressività dei piemontesi. [redacted] dal primo pallone, Blangè ha faticato [redacted] ricono[redacted] la ricezione dei suoi, messi sotto pressione da [redacted] servizio in salto sempre efficace. Col faro olandese meno lucido del solito, [redacted] cambio palla della Sisley [redacted] è inceppato e Cuneo [redacted] ha approfittato. Spinta dagli [redacted] di Roca [redacted] da Casoli, la Tnt [redacted] provato il primo break portandosi 7-4, ma, raggiunta e superata da un momento di fuoco [redacted] Bernardi, ha saputo dare [redacted] scossa decisiva dal 7-9 [redacted] 14-11 con una bordata di Roca. Nella bagarre finale [redacted] sicuro [redacted]bio palla dei biancoblù ha fatto la differenza.

Termina il set, ma non [redacted] voglia di correre dei cuneesi. Nel secondo parziale [redacted] ancora i tre ex infortunati [redacted] dettare legge. Treviso si scuote e la partita sale di tono, offrendo al pubblico del Palaeur momenti di volley stellare. Treviso sembra ritrovare la ricezione, ma muro e difesa di Cuneo sgretolano [redacted] sicurezza dei campioni. Gardini [redacted] Gravina restano sicuri sul cambio palla, [redacted] la fase punto dei veneti non funziona. Una Tnt impietosa si porta [redacted]-0, chiudendo 15-9 dopo un errore di Fomin.

Maltrattata da Cuneo, Treviso perde la testa e [redacted] terzo set è un massacro. Gardini, anche lui influenzato, non mette giù un pallone; Gravina, Bernardi, Fomin e Papi non arrivano al 30 per cento in attacco, così passa inosservata la flessione della Tnt, alle prese con i suoi acciacchi, ma egualmente capace di chiudere 15-3, dopo un clamoroso svarione dell'ex cuneese Papi.

Nel trionfo romano per la [redacted]conda Coppa Italia, [redacted] dominio di Cuneo è totale: Pascual miglior giocatore (ma il titolo lo meritavano Casoli e Roca) [redacted] «top scorer»; Roca re della battuta con un «ace» [redacted] 117 kmh e la curva dei Blu Brother miglior tifoseria delle finali.

«Sono contento della mia squadra - ha detto soddisfatto l'allenatore [redacted] Cuneo Silvano Prandi -: ha giocato la partita che volevo. Treviso non era abituata a essere aggredita [redacted] noi l'abbiamo fatto portando a casa la Coppa».

Luca Ferrua

Sisley-Tnt 0-3 (13-15; 9-15; 3-15). *Sisley Treviso:* Gardini 1+10; Papi 2+10; Blangè 1+1; Gravina 3+10; Bernardi 4+9; Fomin 4+13; Pippi (lib); Giretto; Tencati; Cisolla 0+1. *Tnt Cuneo:* Grbic 5+2; Casoli 5+10; Hernandez 3+9; Pascual 4+19; Roca 9+8; Mastrangelo 5+8; Bachi.

[redacted]

In coppia con Ranzi conquista l'oro mondiale, che sfuggiva agli azzurri da ventiquattro anni

[redacted]

Quattro mesi fa il furto del mezzo, poi gli infortuni [redacted] due frenatori

CORTINA D'AMPEZZO. Un suc[redacted] atteso [redacted] lunghi, interminabili anni. E per questo motivo ieri sera a Casa Italia si è festeggiato a lungo l'impresa messa a segno nel bob a due da Guenther Huber e dal suo compagno Ubaldo Ranzi. Una formazione rattoppata, se vogliamo, frutto più del caso che della preparazione. Ma proprio per questo motivo il successo ha il sapore dell'impresa, 24 anni dopo il trionfo a Cervinia [redacted] un'altra coppia di spericolati, Giorgio Alverà e Antonio Perruchet. Il mondo del bob, poi, più forte della sfortuna (dopo il furto di materiali avvenuto quattro mesi fa in pieno centro a Milano, [redacted] vani [redacted] stati gli appelli ai ladri perché lo restituissero, così Huber ha dovuto rassegnarsi a un mezzo diverso dal suo) e della jella, visto che i tecnici han[redacted] dovuto cambiare in corsa [redacted] compagno di Huber (fuori Tartaglia, causa uno strappo in fase di spinta, dentro [redacted] Costa, poi nuovo infortunio ed ecco salire sul bob Ubaldo Ranzi, un ex decathleta alla prima esperienza in una gara di così alto livello). E al campione azzurro non è rimasto che ricostruire, giorno dopo giorno, quell'armonia necessaria per giungere ai Mondiali in una forma almeno accettabile.

E così è stato: ieri Huber-Ranzi hanno battuto tutti i migliori. Huber ha bissato, a distanza di un anno, il successo ottenuto alle Olimpiadi sulle nevi di Nagano. Ai posti d'onore Germania 1 (Christoph Langer-Markus Zimmermann) e Francia 1 (Bruno Mingeon-Emmanuel Hostache).

Far parlare [redacted] tipo [redacted] Huber, quarto [redacted] tre fratelli plurimedagliati nello slittino, nato [redacted] San Lorenzo di Sebato, in provincia di Bolzano, non [redacted] impresa facile. Lui alle parole preferisce i fatti, ma non per questo dimentica di tessere gli elogi di chi gli è stato vicino: «Dedico questa vittoria ai miei compagni [redacted] naturalmente a mia moglie, prima tifosa».

Più tardi, lontano dai microfoni, Huber racconterà ancora una volta la storia [redacted] questa vittoria: dal tempo perso per curare e rimettere a punto il [redacted] bob, agli allenamenti duri su [redacted] pista, quella di Cortina, tra le più difficili al mondo. «Ma io amo questa pista, perché è più tecnica di tutte le altre [redacted] dove le doti [redacted] un pilota vengono esaltate».

E difatti è stato lui a fare la differenza: Huber ha infatti compiuto un mezzo miracolo, recuperando nelle prime discese tutto il tem[redacted] perso in fase di spinta da Ranzi, 28 anni, agente di polizia penitenziaria, nato in Inghilterra ma milanese purosangue. Per lui un regalo inatteso [redacted] meritato: quando è stato chiamato a sostituire Costa non si è tirato indietro [redacted] ha [redacted] il [redacted] per portare Huber sul podio più alto.

[redacted]
La coppia Guenther Huber (a sinistra) e Ubaldo Ranzi [redacted] il frutto più del caso che di un vero programma
[redacted]

INTERVISTA

IL [illegible] PIU' FAMOSO

Gli scandali olimpici minacciano di travolgere il mondo dello sport

Nebiolo: punire solo i colpevoli

«Ma è difficile sostituire un organo come il Cio»

Primo Nebiolo, capo dell'atletica mondiale

TORINO

IN una foto, sullo scrittoio, Primo Nebiolo stringe [illegible] mano a Fidel Castro che [illegible] sovrasta di stazza e barba. Altre inquadrature nella piccola biblioteca della sala, con immense finestre che incorniciano la collina fino alla Maddalena, lo ritraggono insieme ai potenti della Terra. Come uno di loro. Mandela, il Papa, Carlo d'Inghilterra, l'imperatore del Giappone.

«Nel mondo c'è una cinquantina di capi di Stato a cui posso telefonare direttamente. E tutto questo perché niente come lo sport ti avvicina a chi ha il potere», dice il capo dell'atletica mondiale nonché di un [illegible] di altre cose: presidente delle federazioni degli sport olimpici, di quelli universitari, membro del Cio, console generale d'Ungheria per il Nord-ovest d'Italia, una trentina di lauree *honoris causa* e altrettante cittadinanze onorarie. Si raffredda il caffè a voler prendere nota di tutto.

Nebiolo ha talmente inseguito il potere, e l'ha raggiunto e gestito, che ne può raccontare l'altra faccia: quella della contaminazione tra lo sport e gli affari fino alla corruzione che rischia di travolgere il Cio [illegible] Samaranch e dei Gattopardi. Pareva impossibile che li toccassero, invece ci sono arrivati.

«Lo sport mondiale - ammette - non aveva mai attraversato [illegible] momento tanto difficile da mettere in pericolo la credibilità. Ci sono nubi grigie. [illegible] prevediamo che dalle inchieste che risalgono nel tempo se ne aggiungeranno di più grigie: qualcuno sarà cacciato dal Cio. E pensare che [illegible] cent'anni [illegible] no stati espulsi un paio di membri e solo per questioni politiche».

Eppure le voci di corruzione circolano da sempre. Il Cio, prima della bufera di Salt Lake City e di Sydney, era disattento alla questione morale?

«C'erano meno interessi, meno contiguità col mondo degli affari. Ottenere l'organizzazione di un'Olimpiade è un business da tremila miliardi di lire da sponsor e tv: nell'84 invece dovemmo quasi pregare Los Angeles di ospitarla perché non esisteva alternativa».

Dunque, [illegible] tutti i grandi affari, l'Olimpiade non può sfuggire ai giochi sporchi?

«E' possibile. Gli interessi sono molto grandi e tali da poter indurre qualcuno in tentazione».

Cosa provò quando Pescante, dopo la sconfitta di Roma a favore di Atene, disse che si [illegible] comprati l'arbitro spagnolo, cioè Samaranch?

«Fu un'affermazione grave, che ritrattò. C'era la rabbia di non aver[illegible] spuntata».

A Losanna dicevano che chi entra nel giro olimpico in [illegible] mese ha già la mappa dei collettori di voto da contattare e ungere. Le risulta?

«Se fosse così facile, tutti vi si butterebbero a pesce. E' vero però che [illegible] sono membri di una certa influenza, soprattutto in certe aree, che possono aiutare un'elezione».

Usa formule dubitative come se la corruzione fosse in dubbio. [illegible] le ammissioni di Nagano, Sydney, Salt Lake City?

«Voglio vederci chiaro e attendere la fine delle inchieste. Mi sembra poco vendersi per una borsa di studio. Roba da ladri di polli».

La principessa Anna d'Inghilterra denunciò di aver ricevuto, e respinto, regali per 450 milioni. Le sembra poco?

«Io non ho visto quei regali. Ma a una principessa non si possono mandare in omaggio due fiori».

A lei cosa mandano?

«Molta paccottiglia. Ne ho [illegible] piene [illegible] cantina, a Roma».

La spada offerta da Nagano a Samaranch valeva 34 milioni.

«Anch'io ho ricevuto un kimono, magari è di seta preziosissima [illegible] vale un patrimonio: ma cosa me ne faccio? Ci sono regali di grande valore per chi li fa [illegible] insignificanti per chi li riceve. E crede che Samaranch possa farsi influenzare da 34 milioni? O da [illegible] suite da 10?».

Tante attenzioni aiutano.

«Io ho casa a Roma, a Venezia, a Torino, a Montecarlo: sono più confortevoli di qualunque suite mi offrano. Le suite servono per rappresentanza: una volta mi diedero una stanza e per ricevere gente nascosi il letto con un paravento. Lo stesso vale per i trasporti. Samaranch ha 79 anni e viaggia molto: se lo trasportano con un elicottero [illegible] un aereo, visto che ogni Paese ha una flotta [illegible] disposizione del governo, dov'è lo scandalo?».

Che per [illegible] del Cio [illegible] si possono accettare regali superiori ai 150 dollari.

[illegible] ma questi sono peccati veniali.

Da Nagano regali a 8 membri del Cio

NAGANO. Otto membri del Cio avrebbero beneficiato di trattamenti di favore «al di là del limite consentito» da parte del comitato per la candidatura di Nagano all'organizzazione dei Giochi invernali del 1998.

Lo ha rivelato una commissione d'inchiesta del comitato olimpico giapponese (Coj). «Abbiamo scoperto che alcuni membri del Cio avevano fatto molteplici visite a Nagano e che alcune di queste non avevano nulla a che vedere con la selezione della città ospite», ha detto il presidente della commissione Yushiro Yagi che è anche segretario generale del Coj. «Otto sono le persone coinvolte - ha precisato Yagi - ma non possiamo rivelarne nè i nomi nè i paesi».

La commissione d'inchiesta è stata nominata per indagare anche sulla distruzione nel '92 dei libri contabili riguardanti la candidatura di Nagano. L'indagine, richiesta da Samaranch a fine gennaio, dovrà essere portata a termine entro il 15 febbraio. Nei giorni scorsi un giornale giapponese [illegible] affermato che il Giappone aveva speso più di due milioni di dollari (3 miliardi e mezzo di lire) per far divertire i membri del Cio nel '91 a Birmingham, in Inghilterra, dove veniva scelta la città organizzatrice dei Giochi invernali del '98. [c. p.]

«Voglio vederci chiaro e aspettare l'inchiesta Vendersi per una borsa di studio è da polli»

«Il gran business può indurre in tentazione: i dirigenti non son più dei ricchi aristocratici»

A qualunque autorità succede di ricevere regali, con il Papa c'è addirittura lo scambio dei doni: cosa [illegible] dovrebbe pensare?».

Saran [illegible] da magliari [illegible] l'ex direttore [illegible] Sydney 2000 ha dichiarato che sono indispensabili e che in certi Paesi africani [illegible] asiatici chiedono in cambio del voto la costruzio[illegible] di impianti sportivi.

«Non confondiamo. Ci sono governi che hanno programmato interventi in Paesi del Terzo Mondo per loro progetti politici, niente [illegible] che vedere con l'Olimpiade. Ci [illegible] stadi in Marocco, a Dakar, nelle Mauritius costruiti dai cinesi molto prima che si candidasse Pechino. E gli aiuti per milioni [illegible] dollari che l'Urss dava a Cuba o ad altri [illegible] servivano a favorire Mosca».

Emerge una corruzione da operetta. Prima o poi emergerà quella delle mazzette. Temete una Tangentopoli?

«No. Ma temiamo che dirigenti illustri, che hanno dato molto allo sport, chiudano la propria carriera con delusione».

Non sarebbe molto. Tangentopoli sbaraccò buoni e cattivi della Prima Repubblica.

«Pagarono i colpevoli, non gli innocenti. Da noi deve valere lo stesso metro: chi ha sbagliato paghi, ma gli altri devono mantenere diritti [illegible] prestigio. E non [illegible] facile creare nel mondo qualcosa che possa sostituire il Cio, come s'è fatto in politica».

Lei ha ammesso che la contiguità con il mondo degli affari è una tentazione...

«E' vero. Com'è vero che la struttura del Cio s'è ampliata moltissimo: ai tempi di de Coubertin e fino alla guerra erano tutti aristocratici e ricchissimi borghesi, che si pagavano da soli le spese. Oggi la composizione è più variegata».

Per evitare i [illegible] bi non si potrebbe arrivare all'assegnazione delle Olimpiadi con una gara d'appalto, come per ogni grande contratto mondiale?

«Bisognerebbe che i proventi finissero alle città e queste facessero un'offerta in busta chiusa. Ma non credo che lo sport riceverebbe quanto ha oggi che i soldi di sponsor e tv finiscono al Cio. Ne tratteniamo il 40% e diamo il [illegible] alle città: per il Paese ospitante è un bel business. La stessa Torino riceverebbe dai Giochi invernali, qua[illegible] mille miliardi di lire».

Ma almeno l'assegnazione sarebbe più limpida.

«Forse ci arriveremo. Anche se l'unica formula per fare tornare il sole è avere la volontà, la forza e l'impegno di fare pulizia».

Il rischio corruzione esiste anche per un Mondiale?

«In quei casi l'assegnazione della sede è decisa [illegible] [illegible] comitato più ristretto: per l'atletica [illegible] 27 persone, perciò c'è più controllo».

Allora perché lei e altri vi opponete a un comitato ristretto per scegliere la sede delle Olimpiadi del 2006?

«Perché per le Olimpiadi non si è mai fatto. E tanto meno si può fare in corsa con una candidata favorita sulle altre. Sarebbe anche questo un gioco scorretto».

Marco Ansaldo

OGGI IN TV

12,15	Pal Sport Notizie	[illegible]
12,20	Studio sport	[illegible]
12,30	Tmc sport	Tmc
15,50	Pomeriggio sportivo. **Ciclismo.** Sei giorni di Milano; Calcio, [illegible] tutta B; Ciclismo; **Equitazione.** Concorso da San Patrignano; Speciale Deposci Vail	Raitre
16,30	**Calcio.** Serie A	Tele+
18,15	Speciale Mondiali Vail '99	Tmc
18,20	Sportsera	Raidue
18,55	Studio sport	Italia 1
19,00	**Sci.** Mondiali: discesa combinata maschile	Tmc
19,50	Sport Regione	Raitre
20,00	Zona. Magazine di calcio	Tele+
20,20	Tmc sport	Tmc
20,45	Il processo di Biscardi	Tmc
20,55	**Calcio.** Premier League: Chaulton Athletic-Wimbledon	Tele+
23,05	Controcampo	Italia 1
23,10	Mondiali Vail '99 Show	Tmc
23,35	**Calcio.** Liga spagnola	Tele+
0,35	**Sci.** Mondiali: discesa combinata maschile	Raidue
1,10	Studio sport	Italia 1

TOTIP CONCORSO N. 6

1ª	Umbro	1
	Soberania	[illegible]
2ª	Senior Effe	1
	Usmone	[illegible]
3ª	Rubez	[illegible]
	Scacciapensieri	1
4ª	Under Zen	1
	Tergeste [illegible]	X
5ª	Caro Lambert	X
	Exodus	X
6ª	Eternity	1
	Happy Winner	1
CORSA PIU'	Polaris V	12
	Samura[illegible] Lobell	[illegible]

Montepremi L. 1.458.394.681
Jackpot: L. 717.923.828
All'unico vincitore con 14 punti: L. 717.923.800

P. 12 n.	8	L.	30.853.000
P. 11 n.	122	L.	2.023.100
P. 10 n.	1.428	L.	172.800

SPORT FLASH

■ **RUGBY, SERIE A1.** Risultati 9ª giornata. Girone A: CaRiPe-Benetton 40-30; Lofra-Femi 36-37; Fiamme Oro-Fly Flot 15-53. Classifica: Benetton 16; CaRiPe 12; Fly Flot, Femi 11; Lofra, Fiamme Oro 2. Girone B: Portobello-Simac 14-41; Genertel-Rds 16-49; L'Aquila-Parma 22-35. Classifica: Simac 18; Rds 14; Parma 8; Genertel, Portobello 6; L'Aquila 2.

■ **EQUITAZIONE, VINCE AIROLDI.** Roberto Airoldi su Loro Piana Benito ha vinto il Gran Premio, gara conclusiva della tappa di San Patrignano del circuito Grandi eventi.

■ [illegible] **TORNA PRIMA.** Martina Hingis, tornata 1ª nella classifica Wta, ha vinto [illegible] Toray Pan Pacific di Tokyo battendo 6-2, 6-1 la sudafricana Coetzer.

■ **SCIABOLA, STORICI [illegible].** Per la prima volta una squadra italiana ha vinto la Coppa dei Campioni di sciabola sempre dominata dai Paesi dell'Est. Ci sono riusciti i Carabinieri Roma (Caserta, Tarantino e Pastore) che hanno battuto [illegible] finale i francesi del Tresors 45-35.

■ [illegible] **THELOKE EUROPEO.** Il tedesco Stev Theloke ha battuto il record europeo dei 100 m. dorso in vasca corta (52"54 centesimi).

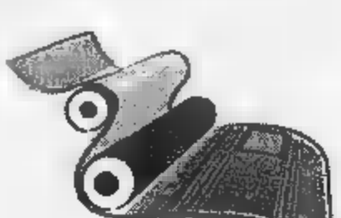
■ [illegible] **CHIACCO, 4° [illegible].** Quarto posto per Roberto Sighel ai Mondiali di velocità sulle quattro distanze conclusi ieri ad Hamar (Norvegia) con la vittoria dell'olandese Ritsma (2° e 3° il russo Sayutin e il norvegese Ervik).

■ **GOLF, CANONICA SOLO 39°** Si è conclusa al 30° posto la Dimension Data Pro-Am (vinta da Scott Dunlap) di Emanuele Canonica (premio di 16.000 dollari). Nella prima giornata del torneo sudafricano Canonica aveva stabilito il nuovo record del campo [illegible] Lost City.

«DEDICATO AI GIORNALISTI MA ANCOR PIÙ AI LETTORI».

Stile Stampa

Manuale di scrittura



Giorgio Calcagno
Ennio Festa
Carla Marello
Alberto Papuzzi
Franco Pastore

STILE STAMPA
Manuale di scrittura
Prefazione di Marcello Sorgi
Introduzione di Luigi La Spina
PP. XIV-226 L. 25.000

«Quale compito può darsi un giornale e un giornalista nel nuovo orizzonte della comunicazione? Informare seriamente, e rigorosamente, è ancora possibile? E cosa bisogna fare per stare al passo coi tempi? Questo libro cerca di dare risposte a queste domande».

(Dalla prefazione di Marcello Sorgi)

È possibile ordinare il libro contrassegno richiedendolo all'Editrice La Stampa, Edizioni Librarie, via Marenco 32, 10126 Torino, fax 011-6568.933 E-mail lettere@lastampa.it - Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20%.
I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI, SONO [illegible] VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

I LIBRI DE LA STAMPA

Formula 1, l'ex campione austriaco elogia Michael [illegible] non si sbilancia sulla vittoria finale in campionato

«Nessuno più bravo di Schumi»

Lauda: con Hakkinen sarà un'altra grande sfida

BARCELLONA
DAL NOSTRO INVIATO

«Il campionato? Una questione tra McLaren e Ferrari. Le vetture saranno più o meno quelle dello scorso anno, leggermente migliorate. E le gomme saranno le stesse per tutte le squadre. Vincerà [illegible] avrà lavorato meglio tra Maranello e Woking».

Niki Lauda sostiene sempre le proprie opinioni. E' sicuro, l'ex campione austriaco, che la sfida mondiale si ripeterà sulla falsariga dello scorso anno. E le emozioni di una giornata speciale non lo turbano più di tanto, anche se ieri per la prima volta dal 1985, quando abbandonò la Formula 1, è tornato in pista per guidare [illegible] moderna vettura da corsa.

L'occasione particolare gli è stata data dalla McLaren che ha invitato Lauda a provare la sua del tutto straordinaria «bipostos», un'auto realizzata su un telaio normale del 1997, ma allungata per portare [illegible] passeggero. Così Niki, al Montmelò, sotto lo sguardo un po' preoccupato della moglie Marlene (immutabile nel tempo, ha persino la stessa pettinatura di [illegible] anni fa), ha portato a spasso per qualche giro i figli Lucas, ventenne, e Mathias, di 18.

Meticoloso come sempre, incurante della pancetta che ormai esibisce senza pudori, il tre volte campione del mondo ha prima curato la messa a punto dell'auto, poi ha fatto salire un commentatore della tv per la quale collabora, quindi i due ragazzi e alla fine anche Sonja Kirchberger, [illegible] delle più note attrici della tv austriaca dagli occhi stupendi.

Qualche passaggio lento, poi via a tutto gas, come ai bei tempi. I passeggeri, uno alla volta sono usciti dalla [illegible] frastornati, in preda a capogiri e sensazioni forti. «E' pazzo - ha detto Mathias - non [illegible] come abbia fatto a fare il pilota. Fra il rumore del motore e le vibrazioni non capivo nulla».

Niki invece si è divertito molto. «Queste auto - ha detto - sono più facili da guidare di quelle che avevo io in gara. [illegible] andare forte, al massimo, è sempre un problema come tanti [illegible] fa. Il motore è straordinario, molto elastico, potresti uscire dai box in quinta [illegible]. Questa biposto ha due frizioni, una normale con il pedale, e l'altra al volante. Io, che non sono stupido, nei primi minuti ho usato quella classica, quindi sono passato all'automatica. E' [illegible] una pacchia, devi solo spingere sul pedale dell'acceleratore».

Cosa hanno detto i suoi figli?

«Niente, credo che sotto sotto si siano divertiti. Poiché alla guida si [illegible] le ginocchia del passeggero sulla schiena ero rimasto d'accordo con Mathias che [illegible] c'erano problemi mi avrebbe dato qualche colpo. Non ho avvertito nulla, per cui penso che sia andato tutto bene. Il ragazzo ha preso la patente due giorni fa. Così ha subito provato una F1... Ma penso che sarà la prima [illegible] l'ultima volta».

Ma lei, ora, ha un contratto [illegible] la Mercedes?

«Il mio legame con la Ferrari era finito [illegible] tre anni. Ma ho continuato ad essere amico. Ora non ho accordi con altre case automobilistiche. Semplicemente Ron Dennis, il patron della McLaren [illegible] Norbert Haug, responsabile corse della Mercedes, mi hanno telefonato dicendomi: per i tuoi cinquant'anni, vuoi provare la nostra vettura? E' una buona idea, ho risposto. E loro hanno aggiunto: allora vieni a Barcellona e portati la famiglia. In un primo tempo non avevo capito, poi mi sono ricordato che c'era una Formula 1 biposto. Sono molto contento [illegible] averlo fatto. Lavoro per la rete Rtl e commentando le [illegible] in realtà non sapevo come andavano queste vetture degli Anni Novanta. Ora ho un'impressione diretta. E' stato bello, vuole provare [illegible] me? Onestamente la Ferrari non mi aveva mai chiesto di provare, né io lo avevo fatto. A parte una volta [illegible] una vecchia 312T a Monterey, [illegible] quello era stato un viaggio nel passato».

Perché pensa che il Mondiale sarà un fatto privato tra McLaren e Ferrari?

«E' semplice. Villeneuve ha una squadra nuova e nessuno ha mai vinto al debutto. La Williams è in un anno [illegible] transizione in attesa del motore Bmw; la Benetton non ha un manager. Ah sì, c'è il giovane Rocco, ma non mi pare che ab[illegible] una grande esperienza... Per cui i conti [illegible] presto fatti. Anche se bisognerà attendere il sabato di Melbourne per avere delle indicazioni precise. Sono comunque convinto di avere ragione».

Chi è oggi il pilota più forte?

«Il migliore di tutti è Michael Schumacher. [illegible] bisogna dire che anche Hakkinen è molto veloce. Il finlandese inoltre ora ha la mente sgombra, non correrà più con l'assillo di dover vincere la sua prima gara e il suo primo titolo mondiale. Avrà vita più facile, [illegible] troppe pressioni, dovrà pensare solo alla guida. Per un pilota questo è molto importante. Hakkinen quindi sarà ancora più bravo che in passato. Ma sono anche convinto che il tedesco, sulla carta, resti l'uomo da battere. Sempre che [illegible] la vettura giusta per vincere. Non credo che sia preoccupante l'aver [illegible] l'alettone a Fiorano sabato, [illegible] incidenti di percorso che capitano. Ma il tempo stringe [illegible] sarà meglio che la Ferrari riesca a mettere [illegible] punto la sua vettura [illegible] più presto. Poi vedremo».

Cristiano Chiavegato

«La sfida [illegible] solo [illegible] Ferrari e McLaren e vincerà chi [illegible] lavorato meglio [illegible] Maranello e Woking»

«Gli altri? Villeneuve ha un team nuovo, la Williams resterà alla finestra e la Benetton non ha un manager»

LE GRANDI MANOVRE GIORNO PER GIORNO

Il Mondiale di F.1 comincerà il 7 marzo a Melbourne, in Australia. Queste le tappe d'avvicinamento.

[illegible]. A Barcellona presentazione ufficiale della [illegible] McLaren. Riprendono le prove Ferrari a Fiorano con la F399.

[illegible] oggi e mercoledì. Prove degli altri maggiori team a Barcellona.

[illegible] [illegible]ledì e [illegible]. Prove Ferrari (con Schumacher) al Mugello. Tutte le settimane il Cavallino ha programmato almeno tre giorni di piena attività [illegible] toscano.

[illegible] [illegible] al [illegible]. Due scuderie, Williams e Bar, provano a Kyalami, in Sud Africa, [illegible] le diverse condizioni ambientali.

Dal 16 al 18 e dal 22 al 24. Tutti i team hanno la possibilità di provare liberamente a Silverstone.

Dal [illegible] al 19. Prove su invito a Barcellona.

Niki Lauda a bordo della McLaren biposto: accanto a lui i figli Lucas (sin.) e Mathias

La nuova Minardi allo spagnolo Genè

E oggi a Fiorano ritorna in pista la Ferrari F399

[illegible] Ieri la Minardi, oggi [illegible] McLaren. Manca solo l'Arrows che non ha ancora comunicato quando presenterà la sua [illegible] vettura, poi lo show delle presentazioni della Formula 1 sarà terminato. Parola ai test, [illegible] programma praticamente tutte le settimane, sino alla partenza per l'Australia a fine mese.

Il team di Faenza in un colpo solo ha svelato la sua monoposto che aveva però già girato al Mugello nei giorni scorsi e il nuovo pi[illegible] che si chiama Marc Genè: è spagnolo, ha 24 anni e sembra essere [illegible] bel peperino, disinvolto, piuttosto bravo con acceleratore e volante nelle mani.

[illegible] vettura, denominata M01 (come un punto di partenza) ha l'apparenza di un'auto tradizionale, senza troppi fronzoli. «Il nostro responsabile tecnico - ha spiegato Gabriele Rumi, maggior azionista della Minardi - Gustav Brunner ci ha lavorato sopra per un anno [illegible] ha anche fatto sei mesi di galleria [illegible] vento. Aspettiamo [illegible] giudicarci per quello che riusciremo a fare». Il motore è un Ford del tipo utilizzato dalla Stewart lo scorso anno, aggiornato [illegible] con elettronica Magneti Marelli.

Genè ha detto, senza esitazioni: «Mi piacerebbe vincere subito, ma sinora ho fatto solo 20 giri in F1 per cui prima dovrò accumulare un po' di esperienza». Per il secondo pilota [illegible] fanno sempre i nomi di Badoer, del giapponese Nakano e dell'italo-argentino Norberto Fontana. Da stamane la Minardi è in pista nel circuito di Montmelò insieme con McLaren, Jordan e Benetton. In mattinata la squadra campione del mondo farà vedere la vettura, discorsi di Hakkinen, Coulthard e i vari dirigenti, poi subito al lavoro.

In pista, ma a Fiorano, anche la Ferrari con Schumacher. Il nuovo alettone della F399 è stato terminato nella notte: si spera che non ci siano più intoppi [illegible] possano fare chilometri.

[c. ch.]

[illegible]CLISMO

Leoni vince a Donoratico

Endrio Leoni (Liquigas) ha vinto in volata il quarto Gran Premio Costa degli Etruschi svoltosi a Donoratico, in provincia di Livorno, prima corsa italiana in linea della stagione. Al secondo posto Mario Traversoni, terzo Strazzer. In Spagna, successo in volata dell'olandese Blijlevens nella prima tappa del Challenge [illegible] Majorca, di 80 chilometri. Blijlevens ha avuto la meglio sul belga Steels e su Mario Cipollini. Intanto oggi al Forum di Assago scatta la Sei Giorni di Milano, che si concluderà sabato. Al via 14 coppie, in pratica tutti i migliori specialisti della pista. I favori del pronostico vanno a Martinello e Villa, vincitori già nel '96 e nel '97. Domani sera ospite d'onore Marco Pantani, venerdì festa per Gianni Bugno che ha lasciato il ciclismo.

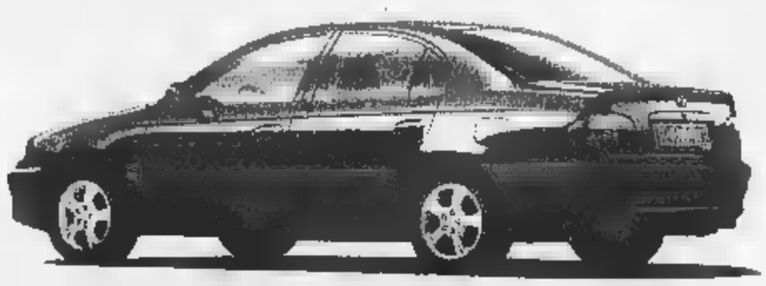
Toyota Avensis. Tutto. E cinque anni di garanzia.

Fino al 28 febbraio con l'eccezionale offerta
in esclusiva dei concessionari di Torino

Finanziamento a tasso Ø

Oppure supervalutazione usato
fino a L. 3.600.000 in più del valore di Quattroruote*
Oppure rottamazione per L. 3.600.000

Avensis SW 1.6 - 2.0 - 2.0 TD



Avensis 4P 1.6 - 2.0 - 2.0 TD

SCHEMA [illegible]
Avensis 1.6 SOL	L.36.950.000
Acconto (anche [illegible] il Vs usato)	11.950.000
42 rate da	595.000
TAN 0.00%	
TAEG 0.56%	
TOTALE	36.950.000

SCHEMA [illegible]
Avensis 1.6 SW SOL	L. 38.450.000
Acconto (anche con il Vs usato)	13.450.000
42 rate da	595.000
TAN 0.00%	
TAEG 0.56%	
TOTALE	38.450.000

Spese di istruttoria L. 200.000. Salvo approvazione Soc. Finanziaria

Avensis modello Sol ha di serie:

- ABS elettronico a 4 sensori ▪ Doppio airbag e airbag laterali
- Climatizzatore ◆ 4 alzacristalli elettrici ▪ Chiusura centralizzata
- Antifurto immobilizer ▪ Garanzia di 5 anni o fino 160.000 km

A.D. Motors
ESPOSIZIONE ED [illegible] - C.so Vercelli, 66 - Tel. [illegible]100
[illegible] USATO - C.so Vercelli, 285 - Torino - Tel. [illegible]

Central Motors
ESPOSIZIONE ED ASSISTENZA - C.so Ferrucci, [illegible] - Tel. [illegible]
ESPOSIZIONE USATO - C.so Francia, 138 - Collegno (TO) - Tel. [illegible]

Prezzo chiavi in mano, I.P.T. esclusa

* Esclusi i veicoli non commerciabili

TOYOTA

A Vinovo s'impone Signorelli

VINOVO. Convegno di trotto, ieri all'ippodromo di Vinovo, con al centro del programma un invito per cavalli anziani. L'ha spuntata Signorelli, al sesto successo consecutivo nelle mani di Lamberto Guzzinati. Signorelli ha tenuto fede al pronostico che lo vedeva nettissimo favorito (appena 12 al totalizzatore) terminando davanti alla generosa Tremestieri, una giumenta allevata nella parrocchia di Robecco Pavese, mentre terzo è stato Radious Bru. Nelle altre corse del pomeriggio vittorie di Zoriaz (17), Zatopek (20), Vai Forte Rosso (32), Zorritto (40), Templar Goal (15), Rubes (35), Universo Domar (21). Nel Quarté la vittoria di Valerio Latini, a oltre 10 contro 1, ha fatto in modo che nessun scommettitore azzeccasse la combinazione vincente. Prossimo convegno di [illegible] venerdì pomeriggio, sempre al trotto, con ingresso gratuito.

Bocce, cadono le prime

Sono cadute le due prime della classifica del campionato boccistico per società: l'Ucci Pianezza è stato sconfitto [illegible] Rapallo e il Ferrero Caudera ha perso in casa, a Vigone, dalla Tubosider. Così in testa rimane l'Ucci Pianezza a, un punto, seguono appaiati Ferrero Caudera e Tubosider al termine di un'altra giornata a sorpresa del massimo campionato. In A2 continuano a viaggiare spediti Brb Olivetti [illegible] Autonomi. Serie A1: Quadrifoglio Udine-Amici Chiavazzesi Biella 12-8; Ucci Pianezza-Rapallese 8-12; Chiavarese-Nitri Auto Aosta 14-6; Ferrero Caudera Vigone-Tubosider Asti 8-12. Classifica: Ucci Pianezza p. 17; Ferrero Caudera e Tubosider 16; Chiavarese e Quadrifoglio 12; Amici Chiavazzesi 9; Rapallese 8; Nitri Auto Aosta 6 -Serie A2: Dlf Asti-Auxilium Saluzzo 16-4; Voltrese-Val Merula Andora 10-10; Brb Olivetti Ivrea-Rivolese 12-8; Autonomi Fossano-Balangerese 11-9 - Classifica: Brb Olivetti p. 21; Autonomi [illegible]0; Dlf Asti 15; Rivolese 9; Voltrese [illegible]; Auxilium 7; Bolangerese 5.

LA STAMPA

PIEMONTE SPORT

Lunedì 8 Febbraio 1999 PAGINA 36

C2

Bloccata sull'1-1. L'arbitro esce da una porta laterale

La Pro ridotta in dieci agguanta l'AlbinoLeffe

VERCELLI. Ci sono partite che scorrono via lisce come l'olio e partite che, invece, fin dall'inizio danno la sensazione di sfociare presto in un litigio, qualunque cosa accada. E Pro-Albinese del 7 febbraio '99 sarà etichettata in quest'ultima categoria. Perché prima ancora che il match entrasse nel vivo il clima si era già fatto caldo, a dispetto della temperatura, con il signor Nigro di Torre Annunziata subito al centro delle contestazioni.

Colpa, non solo delle sue decisioni, ma di quanto il suo collega [illegible] Mantova sette giorni prima gli aveva lasciato in eredità (rigore inesistente regalato ai virgiliani, espulsione di Ragagnin quantomeno affrettata, gol del pari annullato a Righi).

Se poi in tutto questo ci si mette pure quel diavoletto che è solito, sotto forma di casualità, incendiare gli animi, la frittata è fatta. Ed è quanto al Piola è avvenuto tra il 14' e il 15' del secondo tempo, con le squadre ancora ferme sullo 0-0 (e con l'AlbinoLeffe in quel momento a condurre la danza).

Così accade che poco più avanti della bandierina dell'angolo in un contrasto [illegible] pallone sbatta sul braccio di Motta, già ammonito. Il guardalinee segnala l'infrazione e l'arbitro Ischia il fallo. Subito si forma un capannello attorno al direttore di gara con i giocatori della Pro che sostengono l'involontarietà del fallo. Risultato: il signor Nigro estrae [illegible] cartellino giallo che per Motta, già ammonito, vuol dire rosso.

Ma non basta. La Pro ha un momento di esitazione e sulla conseguente punizione Maffioletti, guarda caso di solito marcato a stretto giro di valzer dallo stesso Motta, si ritrova solo soletto in area e [illegible] testa infila facile facile Mordenti per l'1-0 bergamasco.

La Pro ha una reazione e otto minuti dopo su un traversone in area nel bel mezzo di una mischia Righi [illegible] tuffo [illegible] testa manda il pallone in rete e riporta i bianchi sul sospirato 1-1.

La partita in pratica finisce qui. Ma la miccia resta innescata e il popolo vercellese, che fin dai primi minuti borbottava ogni decisione arbitrale, sbuffa come una vaporiera. E visto che il punteggio non si sblocca più alla fine [illegible] centinaio di tifosi attendono l'arbitro vicino agli spogliatoi per urlargli tutto il loro disappunto. Così, al momento giusto, per evitare guai le forze dell'ordine preferiscono far uscire il signor Nigro dallo stadio da una porta laterale.

E a guardar bene il dopopartita è più infuocato di [illegible] match che si è trascinato nell'anonimato di un incontro con poco sugo (un colpo di testa di Del Compare al 4' bloccato da Redaelli, una parata a terra di Mordenti su staffilata di Maffioletti al 43', due fughe sprecate da Maffioletti all'inizio della ripresa [illegible] infine, una grande conclusione di Col nell'angolino e una altrettanto degna risposta di Redaelli un minuto prima del «fattaccio» di Motta: tutto questo ha regalato la quarta sfida tra le due squadre).

Per la Pro [illegible] secondo mezzo passo indietro dopo la splendida vittoria di due settimane fa sul Prato, per l'AlbinoLeffe la consapevolezza di essere formazione tosta (e valere più dell'attuale classifica). Ma certo per i bianchi è anche un'occasione persa per allungare il passo, a tre giorni dall'andata di Coppa (mercoledì al Piola c'è la Spal) e a sei dal derby di Borgo.

Roberto Eynard

Novara, Tedino infuriato

«A Sesto [illegible] per un rigore inesistente»

SESTO SAN GIOVANNI. «No, quel rigore proprio non c'era. A perdere così non ci sto». E' come un fiume in piena mister Tedino. La sconfitta di sabato pomeriggio a Sesto San Giovanni gli brucia ancora. «Lo [illegible] che chi perde ha sempre torto - riprende -, ma, credetemi, quel rigore era più che dubbio, inesistente, al limite del ridicolo».

Tedino radiografa la partita con estrema lucidità. «Inizialmente siamo stati capaci di creare tante difficoltà a una Pro Sesto che in casa difficilmente si fa mettere sotto. Poi, subito il gol, abbiamo perso il filo conduttore della manovra e non siamo più riusciti a recuperare. Certo, [illegible] i milanesi avessero vinto in maniera limpida non avrei avuto nulla da dire, ma viste come sono andate le cose il pareggio sarebbe stato il risultato più giusto. Anche Carbone è caduto in area. Eppure lui è stato ammonito per simulazione».

E dei nuovi arrivati cosa ne dice? «Cavaliere per 35 minuti ha tenuto bene, poi quando è calato [illegible] ha risentito anche la squadra. Non va dimenticato, però, che su di lui è stato messo un marcatore esperto [illegible]ne Saini. Cretaz sabato non poteva giocare e poi è in ritardo di preparazione. Posso dire, comunque, che con loro, malgrado i tempi limitatissimi, sono già riuscito a lavorare molto bene» risponde il mister degli azzurri.

E per il futuro? «E' indubbio che la sconfitta di sabato abbia inciso sulla tranquillità di tutti. Però è inutile piangersi addosso, cercheremo di non guardare alla classifica e di ritornare a vincere al più presto. Cominciando dal derby interno con la Biellese di domenica prossima, un incontro che non possiamo fallire»

la. co.

Ai lanieri, trascinati da Ferretti, è mancato solo il gol

Sta stretto alla Biellese lo 0-0 di Busto Arsizio

BUSTO ARSIZIO. Finisce 0-0, ma a rammaricarsi maggiormente [illegible] sicuramente la Biellese, che nel secondo tempo ha mostrato no [illegible] migliori qualità di gioco e di squadra. La cura Sala sta lentamente portando i benefici che ha portato i lanieri a risalire la classifica.

Non era facile al cospetto di una Pro Patria affamata di punti, impostare una partita offen[illegible] e prudenzialmente nel pri[illegible] tempo la difesa bianconera, ben coperta da un centrocampo mobilissimo, ha badato a rompere le trame di gioco della squadra di Zecchini, resasi subito pericolosa al 7' [illegible] Dato che servito da Bononi, al limite, calciava di esterno destro cogliendo il palo con Gerardi battuto.

Lo stesso portiere deviava in angolo un tiro assai insidioso di Dato al 22', mentre la prima conclusione della Biellese era di Passariello che da buona posizione al 24' [illegible]va alto.

La Pro Patria però cominciava a subire la superiorità di Mazzia e compagni che andavano vicinissimi al gol al 26' con Saviozzi: il centrocampista colpiva il palo su difettosa [illegible]spinta del portiere bustocco Visentin. L'attacco dei lanieri [illegible] muoveva molto e Comi al 27' metteva di poco [illegible] lato, mentre Ferretti al 36' da lontano non creava problemi [illegible] Visentin. L'ultima azione d'attacco della Pro Patria nel primo tempo si registrava al 38'dopo un passaggio di Biagi per Tubaldo che metteva nelle condizioni ideali capitan Mezzini di battere a rete, ma il suo tiro era debole.

Vicinissimo al gol ci andava [illegible] Comi nell'azione di attacco più bella della partita, al 43' che da meno di tre metri si vedeva bloccato il suo tiro da Visentin [illegible] terra. Perfetto nell'occasione creata per la punta biellese, [illegible] risultato l'assist dalla destra di Koffy.

In chiusura di tempo al 45' si registrava l'episodio chiave della partita in area bustocco che vedeva protagonista ancora Comi atterrato da tergo da Tiozzo. Rigore? L'arbitro Rossi, ben appostato decideva per il no, penalizzando non poco la Biellese.

La squadra di Sala mostrava però le cose migliori [illegible] livello di gioco nel secondo tempo con una Pro Patria votata unicamente al contenimento. Perfetta in difesa Severi [illegible] Mezzini [illegible] Mandelli [illegible] Guerra prima [illegible] Nardi dopo, con Mazzia ultimo baluardo nelle chiusure, dinamica e sempre in vantaggio sulla palla a centrocampo con Koffy, Saviozzi e soprattutto con l'ex Ferretti, la Biellese andava vicino al gol al 74', Comi con una gran giocata in area bustocca serviva Koffy che mandava alto sprecando la più grossa opportunità di passare in vantaggio.

Ottavio Toniola

Dopo l'1-1 col Viareggio

Il Borgosesia guadagna [illegible] punto sul Cremapergo

BORGOSESIA. Ha guadagnato un punto in tutti i sensi il Borgo nell'anticipo di sabato. Un punto con il Viareggio frutto dell'1-1 finale [illegible] un punto sul Cremapergo, sconfitto ieri in casa dal Prato. Per i granata in attesa di incontrare finalmente tempi migliori, [illegible] determinante prendere le distanze almeno dal fanalino di coda, perché chi fini[illegible] ultimo non avrà nemmeno l'appello del play out.

Dunque un piccolo passo in questa direzione [illegible] stato fatto, ma di lavoro ce n'è ancora molto da compiere prima di potersi dire soddisfatti. Sabato l'allenatore dei valsesiani ha ancora una volta dovuto fare i conti con diverse assenze (Sottana, Zito e Rubino tanto per fare qualche nome) ma ha potuto schierare insieme i tre nuovi acquisti.

E soprattutto l'ultimo arrivo, l'ex del Marsala Elio Signorelli, ha davvero ben impressionato. [illegible] giocatore dovrebbe riuscire a dare quella carica determinante nella zona centrale del campo che fino a ora era mancata. Giocato di buon livello anche per l'ex della biellese Corrado Giannini che ha che però ha dovuto lasciare il campo prima dell'intervallo a causa di un problema fisico (scontato il suo recupero per il derby di sabato con la Pro Vercelli)

La partita per il Borgosesia è partita subito in salita: dopo appena un minuto e mezzo il Viareggio era già in vantaggio grazie [illegible] Castelli ma intorno al 20' lo stesso giocatore si faceva espellere per un fallo su Gualteo lanciato a [illegible] e sulla conseguente punizione Panella (complice la deviazione di Coppola) trovava la via dell'1-1. Nei restanti 70' il gioco è stato condotto dai granata che però non sono riusciti a raddoppiare.

fi. fo.

Alessandria in rimonta

Sconfitto il Fiorenzuola: 2-1

ALESSANDRIA. Due gol bellissimi di Romairone e Fornaciari consentono ai grigi di superare in rimonta (2-1) il Fiorenzuola e di rilanciarsi verso la zona playoff. Gli emiliani, «bestia nera» dell'Alessandria (negli undici precedenti tra C1 e C2 cinque successi dei rossoneri e sei pareggi), confermano di essere una formazione quadrata ma devono inchinarsi di fronte alla maggiore voglia di vincere della compagine di Maselli.

Avvio scoppiettante, con i padroni di casa vicini alla rete già al 3': Romairone rovescia in area, Montrone fa velo e Giraldi di controbalzo alza di un soffio sopra la traversa. Poi, per venti minuti le due contendenti si studiano e solo al 24' il Fiorenzuola si affaccia dalle parti di Lafuenti con Ferraresso, preceduto in angolo da Giannoni. Al 27' una punizione-bomba di Giraldi chiama Gandini alla respinta a pugni. Sul fronte opposto (31') un piazzato di Quaresmini sibila a fil di traversa. Gli ospiti si scuotono e al 33' vanno vicini al vantaggio con Cardarelli, il cui tiro [illegible] deviato d'istinto da Lafuenti. Ma il gol [illegible] maturo e arriva nel prosieguo dell'azione: Vessella batte una punizione e Dosi è il più lesto a deviare in rete, dal limite dell'area piccola. Nell'occasione si infortuna Giannoni e Maselli lo sostituisce con il neoacquisto Bartoloni.

L'Alessandria è scossa [illegible] per qualche minuto fatica a reagire. Ci vuole un guizzo di Romairone al 41' per riportare l'incontro in parità. Il centravanti è bravissimo a raccogliere di piatto destro un assist di Ferrarese e a trafiggere Gandini. Lo stesso attaccante ha la palla del 2-1 al 44', ma controlla male e perde l'attimo propizio.

Al rientro dagli spogliatoi, i grigi innestano la marcia in più e trovano il 2-1 al 58' con Fornaciari, che aggancia un pallone vagante ai 25 metri [illegible] scaglia in porta [illegible] bolide imparabile per [illegible] numero uno ospite. Il Fiorenzuola non ci sta [illegible] al 63' Dosi chiama Lafuenti alla parata a terra. Dopo un contropiede non finalizzato da Montrone, l'Alessandria resta in inferiorità numerica per l'espulsione di Melara (fallo da ultimo uomo su Dosi, lanciato a rete) ed è costretta a soffrire nell'ultimo quarto d'ora.

Al 73' Lafuenti è ancora bravo su una «velenosa» punizione dello scatenato Dosi, mentre all'80' D'Isid[illegible] sfiora di testa nell'area piccola [illegible] manda la palla sul fondo.

I capovolgimenti di fronte si susseguono e il pubblico si scalda, incitando a gran voce i grigi. Bettoni (87') cattura palla sulla tre-quarti e imbecca Romairone, ma Miccoli salva sulla linea. Trascorre [illegible] minuto e D'Isidoro calcia alto da favorevole posizione. In pieno recupero, un'incertezza di Bettoni in disimpegno favorisce Niola, che spara sull'esterno della rete. Finisce 2-1 per i grigi, che possono esultare per i tre punti [illegible] tornano a respirare aria di alta classifica. I play off ora sono soltanto a due punti.

[illegible] Delfino

SERIE C2, QUINTA DI RITORNO: SI SONO SEGNATE 12 RETI

Alessandria-Fiorenzuola 2-1

Alessandria: Lafuenti, Ferrarese, Giannoni (37' Bartoloni), Melara, Fornaciari, Scaglia, Giraldi, Bettoni, Romairone (90' Lanotte), Catelli, Montrone (76' Biagianti). Fiorenzuola: Gandini, Gorrini (78' D'Isidoro), Miccoli, Marcucci, Conca, Cardarelli (68' Parmal, Dosi, Ferraresso, Luciani (10' Niola), Vessella, Quaresmini. Arbitro: Cenni. Reti: 34' Dosi, 41' Romairone, 58' Fornaciari. Note: espulso Melara al 72'

Borgosesia-Viareggio 1-1

Borgosesia: Dan, Dotti, Panella, Galeazzi, Danini, Paladin, Giannini (43' Pellegrini, Signorelli, Casu (50' Siazzu), Misso, Guatteo. Viareggio: Bianchi, Franzoni, Coppola, Casoni, Castelli, Barsotti, Mariniello, Menicucci, Bonuccelli, Reccolani, Bernardi (80' Bertoneri. Arbitro: Nicoli. Reti: 1' Castelli, 21' Coppola autorete.

Cremapergo-Prato 0-1

Cremapergo: Arturi, Caselli, Piccaluga (69' Caserta), Calcaterra, Altamura, Beltrami, Procopio, Coppola (77' Berardi), Araboni, Dossi, Piovanelli. Prato: Sarti, Mascheroni, Lanzara, Campolattano, Argentesi, Grego; Abate (64' Magherini), Padoin Nobile (77' Vallarella), Schiavon (83' Amrane), Bogdanov. Arbitro: Duttilo. Rete: 43' Bogdanov. Note: espulsi al 62' Mauro dalla panchina del Prato e dall'85' Lanza[illegible] per doppia ammonizione.

Pontedera-Spezia [illegible]2

Pontedera: Pugliesi, Fiorentini, Borghi, Bacci, Fanani, Malventi (68' Angeli), Vigna, Carsetti, Randazzo (63' Lorenzini). Spezia: Adani, Moro, Gutili, Cioffi, Campadelli, Lazzoni, Baldini (87' Barontini), Zamboni (46' Lenzoni), Zaniolo, Salsano, Cantone (46' Andreini). Arbitro: Crociani. Reti: 70' Gutili, 78' Lenzoni. Note: espulsi Vigna per intervento falloso [illegible] Fiorentini per doppia ammonizione.

Pro Patria-Biellese 0-0

Pro Patria: Visentin, Tiozzo (46' Statico), Salvaleggio, Dato, Casabianca, Tubaldo (78' Olivari), Bonomi, Tagliaferri, Mezzini, Biagi (58' Nardi). Biellese: Gerardi, Severi, Passariello, Koffy Teja, Mazzia, Mandelli, Saviozzi, Ferretti, Conti (87' Guidetti), De Martini, La Cagnina (61' Millesi). Arbitro: Rossi. Note: ammoniti Biagi [illegible] Salvaleggio, Soviozzi, spettatori 1200 circa.

Pro Sesto-Novara 1-0

Pro Sesto: Malatesta, Brambilla, Rossetti, Saini (77' Guerrisi), Placida (73'Lambrughi, Marzini, Tono, Giorgio, Temelin, Maiolo, Garghentini. Novara: Perrone, Corti, Grandini, Marchesi, Rossi (41' st Liperoti), Zocchi; Preti, Guarnier (67' Morganti), Carbone, Cavaliere, Cunico (67' Petrone). Arbitro: Ferone. Rete: 53' Maiolo (rigore). Note: espulso Zocchi, spettatori 1400 circa.

Pro Vercelli-AlbinoLeffe 1-1

Pro Vercelli: Mordenti, Garlini, Groppi, Dal Compare, Motta, Fogli, D'Agostino (72' Gallina), Col, Beghetto, Fabbrini, Righi (79' Carlot). AlbinoLeffe: Redaelli, Terzi (38' Biava), Pelatu, Zanini, Sonzogni, Mignani; Raimondi, Poloni, Maffioletti, Del Prato, Bonavita (89' Bolis). Arbitro: Nigro. Reti: 60' Maffioletti, 68' Righi.

Sanremese-Pisa 0-1

Sanremese: Bozzini, Bertolone, Luceri (65' Grillo), Vecchio, Baldisserri, Lerda, Scanu (82' Laghi), Clement, Notari (54' Moriani), Calabria, Bifini. Pisa: Verderame, Marcato, Cei, Andreotti, Tomei, Zazzetta, Moro, Lo Garzo (70' Lauretti), Ricci, Parola (83' Balestri), Muolo (92' Langone). Arbitro: Mazzoleni. Reti: 39' Logarzo, spettatori 1100 paganti, per 20 milioni d'incasso.

Voghera-Mantova 0-0

Voghera: Cortinovis, Mozzoni, Frau, Rocchi, Dozio, Ricci (71' Graziano); Lupo, Barbieri, Russo, Orlando (82' Bruzzano), Greco (78' Fagnoni). Mantova: Simoni, Consoli, Cavagnini, Lasagni, Lampugnani, Cappelletti; Pupita, Laureri, Dellagiovanna, Sciacaluga (75' Gabbriellini), Ghetti (55' Frutti). Arbitro: Bernabini. Note: 700 spettatori.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
PISA	51	15	6	1	36	15
FIORENZUOLA	38	9	11	2	24	14
PRO VERCELLI	[illegible]	10	6	6	30	16
PRATO	35	9	8	5	17	14
VIAREGGIO	34	9	7	6	27	18
MANTOVA	34	9	7	6	21	12
SPEZIA	34	9	7	6	22	16
ALESSANDRIA	32	8	8	6	24	[illegible]
PRO SESTO	31	9	4	9	28	30
ALBINOLEFFE	28	7	7	8	23	25
BIELLESE	27	7	6	9	21	26
NOVARA	25	5	10	7	15	22
PRO PATRIA	24	5	9	8	24	26
SANREMESE	24	5	[illegible]	8	17	21
PONTEDERA	23	5	[illegible]	9	9	20
VOGHERA	[illegible]	5	6	11	12	20
BORGOSESIA	16	[illegible]	10	10	15	32
CREMAPERGO	14	3	5	14	12	31

I MARCATORI

13 reti: Della Giovanna (Mantova).

11 [illegible]ti: Maiolo (Pro Sesto); Bonuccelli (Viareggio).

[illegible] reti: Romairone (Alessandria); Muolo (Pisa); Temelin (Pro Sesto); Fabbrini (Pro Vercelli).

[illegible] reti: Araboni (Cremapergo); Mezzini (Pro Patria); Righi (Pro Vercelli).

7 reti: Bonavita (Albinoleffe); Maffioletti (Albinoleffe); Comi (Biellese); Dosi (Fiorenzuola); Ferraresso (Fiorenzuola); Di Natale (Viareggio).

6 reti: Guidetti (Biellese); Andreotti (Pisa); Zaniolo (Spezia).

[illegible] reti: Casu (Borgosesia); Carbone (Novara); Ricci [illegible]. (Pisa); Logarzo (Pisa); Provenzano (Pro Patria).

PROSSIMO TURNO

6ª DI RITORNO 14/2 - [illegible] 15

		(a. 1-3)
BORGOSESIA	PRO VERCELLI	(1-1)
FIORENZUOLA	[illegible]	(1-1)
MANTOVA	PONTEDERA	(0-1)
NOVARA	BIELLESE	(2-1)
PISA	PRO SESTO	(2-1)
PRATO	SANREMESE	(0-0)
PRO PATRIA	VOGHERA	(1-1)
SPEZIA	CREMAPERGO	(1-1)

CAMPIONATO DILETTANTI

Girone A: battuto l'Acqui 4-1. I biancorossi salgono al quarto posto della classifica

Il Cuneo soffre un tempo, poi dilaga

Decisivo l'uno-due di Zocco in apertura di ripresa

CUNEO. Tutto facile per i biancorossi nel match casalingo col fanalino di coda Acqui, ormai [redacted] un passo dalla retrocessione in Eccellenza. La gara del «Paschiero» [redacted] finita 4-1 per il Cuneo che ha soffertosolo nel primo tempo. In virtù del passo falso della Sangiustese con la Sestrese è quarto in classifica.

All'ultimo momento mister Caligaris deve rinunciare anche a Becchio, oltre a Sora e Volcan. Ospiti senza Fregatti, Pennone [redacted] Zaccagni. Cronaca. Parte molto deciso il Cuneo che costringe subito l'Acqui [redacted] difendersi.

Al 13' apertura di Felice per Gorzegno che da buona posizione [redacted] area potrebbe calciare [redacted] rete invece [redacted] crossare per la respinta in angolo [redacted] un difensore termale. Al 18' ancora pericolosi i padroni di casa, prima con [redacted] tiro-cross di Felice poi con conclusione fuori di Bertino.

E' il preludio alla rete del vantaggio che giunge al 21'. Ottima iniziativa di Gorzegno sulla fascia sinistra che centra in area [redacted] cross girato a rete da Luconi. Al 24' ospiti pericolosi con una mischia in area.

Al 28' il Cuneo vicino al raddoppio: «assist» ancora di Gorzegno, devastante sulla fascia sinistra, per Bertino che da buona posizione calcia a lato. Al 34' improvviso il pareggio dell'Acqui. Disimpegno errato della di[redacted] del Cuneo con palla che giunge a Mantelli atterrato da Caridi appena dentro l'area: rigore realizzato da Riolfo.

Proteste cuneesi al 36' per una presunta spinta ai danni di Luconi in area [redacted] ravvisata dall'arbitro. Al 39', Cuneo vicino al raddoppio. Conclusione di Lerda respinta da Binello: la palla giunge a Caridi, ma il tiro del capitano biancorosso viene respinto da un difensore. Sulla sfera si avventa Bertino, Binello però blocca con sicurezza.

In chiusura di primo tempo Cuneo di nuovo in vantaggio. Ingenuo fallo di Pompaiano su Luconi. Di Franco di Torino concede anche in questo caso la massima punizione trasformata con freddezza da Lerda che in avvio di ripresa viene sostituito da Zocco.

Proprio il nuovo entrato si erge subito [redacted] protagonista andando a segno nello spazio di tre minuti. Al 50' il giovane «bomber» sigla il 3-1 dopo azione di Gorzegno e «velo» di Luconi. Al 53', ecco il 4-1 stavolta dopo un'azione sulla fascia destra dell'ottimo Carignano. A questo punto la gara è virtualmente chiusa anche perché gli ospiti non hanno la forza di reagire.

Al 61' grande lancio di Caridi per Gorzegno, ma la botta a colpo sicuro viene sventata «miracolosamente» con i piedi da Binello. Al 64' esordio nel Cnd e nel Cuneo per Russo che rileva Sardo. Al 67' pregevole azione del Cuneo con Carignano che appoggia a Zocco [redacted] quale fa viaggiare Bertino che all'ultimo momento viene anticipato.

Il Cuneo è padrone del campo e ogni volta che affonda rischia di andare in porta. Nel finale c'è gloria anche per Tallone che dà il cambio a Felice.

All'80' Cuneo vicino alla quinta rete ancora [redacted] Luconi che mette a lato di pochissimo una punizione di Caridi. La g[redacted] si chiude con l'ammonizione a Travi dell'Acqui.

[redacted] Pi[redacted] Civalleri

[redacted]

Imperia beffata su rigore

IMPERIA. Un fallo di mano commesso da Michele Sbravati [redacted] area e tante occasioni sprecate nel primo tempo costano all'Imperia (0-1) i tre punti e il primato nel big match con il Sant'Angelo. Una gara che è stata dominata [redacted] lungo dai nerazzurri, incapaci però di concretizzare in rete [redacted] loro pressione. Prima occasione al 5' per l'Imperia con [redacted] punizione di Menchini che finisce lontana dal bersaglio. La pressione nerazzurra aumenta [redacted] il passare dei minuti e al 18' un tiro di Rotella viene deviato in corner, mentre un bolide di Perrella termina a lato al 20'. Al 25' un tiro [redacted] di Peluffo impegna Guercilena [redacted] il centrocampista si ripete al 29'. La prima replica del S. Angelo arriva al 31', quando [redacted] allungo di Curti costringe Giuntoli al fallo da ammonizione e sulla susseguente punizi[redacted] di Rossini Viviani respinge in tuffo. Ospiti pericolosi anche al 35' [redacted] contropiede di Amadori, impreciso nella conclusione. Peluffo sfiora poi il gol con [redacted] pregevole colpo di tacco che passa accanto al palo. In avvio di ripresa copione identico alla prima frazione, ma l'Imperia perde subito anche Rotella, sostituito da Iannolo [redacted] per alcuni minuti la manovra nerazzurra cala di ritmo. L'Imperia, spuntata, non demorde: al 65' Mazzei [redacted] corsa ha sul piede un'occasione d'oro servitagli con precisione da Menchini, ma spreca clamorosamente [redacted] posizione particolarmente favorevole. Al 70' ci prova Iannolo [redacted] tiro al volo che termina a [redacted] metro dal palo. [redacted] sbagliato, gol subito. Al 72' la partita infatti cambia volto per un ingenuo ed evidente fallo di mano in area di Sbravati: l'arbitro indica il dischetto e Curti non perdona, portando in vantaggio [redacted] S. Angelo. La reazione imperiese non trova sbocchi: il S. Angelo si chiude con attenzione e per i nerazzurri, ormai stanchi, diventa tutto più difficile. [L. am.]

A segno Bergantin (2) e De Paola

[redacted] il Legnano [redacted] Storgato [redacted]

IVREA. La squadra allenata da Massimo Storgato conferma il suo buon periodo di forma e strapazza il Legnano. «I miei ragazzi hanno interpretato la partita nel modo giusto, [redacted] imparando ad acquistare sempre più fiducia - dice l'ex juventino che due settimane fa, dopo l'ennesima sconfitta, era addirittura dato per partente -. Ora ci prepariamo per domenica, la classifica è sempre più corta, e con il Casale sarà scontro diretto». La gara di ieri si mette in discesa per gli arancioni (privi degli squalificati Bonomo, Morsan e Zucco) dopo appena una ventina di minuti, quando Gruttadauria si fa allontanare dal terreno di gioco dopo la seconda ammonizione. Con un uomo in più [redacted] il neo acquisto Capecchi, ex del Bellinzona, Atletico Milan, Leffe ed Atalanta, che sale in cattedra gli eporediesi decollano. Il gol arriva allo scadere del tempo. Prestetti con una buona dose d'ingenuità stende De Paola in area: per l'arbitro non ci sono dubbi, è rigore. Dagli undici metri Bergantin non fallisce. E' ancora la velocissima punta canavesana che al quarto d'ora della ripresa dopo una travolgente fuga sulla fascia destra suggerisce [redacted] De Paola, abile [redacted] anticipare il suo diretto marcatore, la palla di quello che sembra il definitivo ko. Tre minuti più tardi, però, Livieri, sempre su calcio di rigore, riapre la partita. Un'illusione. L'iniziativa, infatti, rimane sempre nei piedi del centrocampo arancione e al 70' è ancora Bergantin, abile a raccogliere una palla proveniente da calcio d'angolo, a siglare la rete che permette ai [redacted]i di conquistare la vittoria. [g. gia.]

Nell'anticipo giocato sabato: 2-1

Due palloni [redacted] La Sangiustese [redacted] [redacted]

GENOVA. La Sestrese torna alla vittoria dopo il pareggio in Val d'Aosta ed il precedente successo casalingo sull'Acqui. Nell'anticipo di sabato i verdestellati di Antonio Di Pace hanno avuto la meglio sulla quotata Sangiustese, un 2-1 in rimonta che ha esaltato le doti di combattenti dei giocatori genovesi.

«Il successo sulla Sangiustese viene dopo una serie di partite ben giocate e con un buon bottino di punti. Ci stiamo riportando in zona playoff, ma questo non deve essere il nostro obiettivo ed anche il nostro limite. Ovvero, meglio vivere alla giornata cercando di smussare tutti gli errori che anche sabato contro i piemontesi hanno rischiato di compromettere il risultato finale» commenta Di Pace. E precisa. «Abbiamo subito un gol in maniera veramente stupida, con la palla in nostro possesso e banalmente regalata agli avversari. Però proprio dopo essere passati in svantaggio abbiamo reagito con la giusta grinta, riequilibrando subito il punteggio. Ottima reazione di carattere, perché non avevo alcun dubbio sul piano fisico, dove siamo preparati ottimamente».

Si accalora Frara, tecnico della Sangiustese: «La rete decisiva era da annullare, poiché in campo vi erano due palloni ed il guardalinee infatti non è andato subito a centrocampo, ma ha esitato un attimo in attesa delle decisioni dell'arbitro. Poi proprio allo scadere un rigore su Weffort non concesso. I dirigen[redacted] della Sestrese al termine si sono complimentati per la prova della mia squadra, ma intanto sul campo avevano preso i tre punti». [g. sca.]

Una doppietta di Mazzeo manda ko i padroni di casa: è il terzo stop consecutivo

Novese sciupona, il Casale la punisce

In vantaggio, i biancocelesti crollano nel finale: 1-2

NOVI. Novese sciupona ed [redacted] Casale la punisce nel quarto d'ora finale. I biancocelesti perfetti per 75 minuti, [redacted] vantaggio [redacted] un eurogol di Ubertelli, crollano sul finire della ripresa. Dopo aver fallito il colpo del ko [redacted] Rapetti, vengono raggiunti e poi superati dagli uomini di Petrucci grazie ad una doppietta del bomber Maz[redacted]. Terza sconfitta consecutiva per la Novese che scivola a centro classifica a soli quattro punti dalla zona retrocessione. «Bisogna al più presto reagire - dice il presidente Bailo -. Le altre squadre che ancora ci seguono in classifica [redacted] stanno facendo sotto. Preoccupano i cali di tensione che troppo spesso la squadra accusa nell'arco dell'incontro».

Sulla stessa falsariga il tecnico Lovisolo: «Non siamo capaci di restare concentrati per 90 minuti. Manca a volte la necessaria lucidità in attacco. Anche per la bravura del loro portiere che è stato il migliore in campo, non siamo riusciti [redacted] chiudere la partita. Siamo così stati puniti oltre misura».

Alla delusione in [redacted] biancoceleste [redacted] contrappone la logica euforia nell'ambiente nerostellato. «Forse oggi - commenta [redacted] presidente Coppo - abbiamo meritato più di quanto seminato, ma per tutta la stagione non ci è mai stato regalato nulla». E l'allenatore Petrucci: «Abbiamo giocato un ottimo secondo tempo. Il gol straordinario [redacted] Ubertelli all'inizio della ripresa poteva tagliarci le gambe ed invece ci ha dato [redacted] scossa e sul finale sia[redacted] usciti alla grande».

Primo tempo invece sottotono per il Casale dominato da una Novese pimpante, che attua un pressing asfissiante ed impedisce al ragionatore Melchiori, peraltro con qualche problema fisico, di far girare la squadra nerostellata. Nella prima frazione di gioco tutte le occasioni da gol [redacted] di marca biancoceleste. Si erge [redacted] protagonista Pareiko che già all'8' smanaccia in angolo una conclusione di Rapetti. Il giovane attaccante si trasforma in assist man al 29' fornendo una palla d'oro a Meta subentrato ad Odino: la girata al volo a colpo sicuro dell'albanese è respinta con un balzo da Pareiko. La Novese sfiora ancora il gol in due occasioni: al 42' [redacted] Ubertelli il cui rasoterra velenoso indirizzato nell'angolino impegna ancora l'estremo ospite e al 46' con un una punizione di Galliano che sfiora il palo. Due minuti della ripresa e la Novese va in vantaggio: Ubertelli azzecca [redacted] straordinario tiro al volo su un lancio dalla trequarti infilando il sette della porta avversaria. La Novese può chiudere la partita in contropiede al 64' ma Rapetti davanti a Pareiko calcia fuori. Il Casale gio[redacted] la carta della terza e quarta punta e raggiunge l'inaspettato pareggio all''81: Mazzeo devia in gol di testa [redacted] basso di Brandani. La Novese si disunisce, il Casale galvanizzato dal pareggio insiste e prima colpisce la traversa all''84 e poi trova la rete della vittoria ancora con Mazzeo lesto [redacted] girare in gol ancora di testa un angolo di Melchiori sfiorato da un compagno.

Due note [redacted] margine: il Casale è fra le 5 squadre italiane designate a sostenere l'antidoping: sono stati sorteggiati Soragna, Pareiko [redacted] Coffarata. Infine, Guaiona e Rapetti sono stati convocati nella Nazionale Under 17. [m. pu.]

[redacted]

Valle d'Aosta determinato

SOLBIATE ARNO. Terza sconfitta consecutiva casalinga per la Solbiatese, a beneficiarne un Valle d'Aosta determinato che poco ha concesso alle punte avversarie. La cura Fermanelli sta producendo buoni effetti e anche al cospetto della Solbiatese si sono visti. Primo tempo privo di emozioni, giocato prevalentemente dalle due squadre nella zona centrale del campo, con poche conclusioni da parte dei due reparti offensivi. L'azione che ha portato a decretare la massima punizione è nata da un fallo commesso da un capitan Gardini, dopo aver perso palla. Batteva la punizione De Tommaso che serviva in aerea Piro che veniva messo giù. Batteva lo stesso attaccante nell'angolo alla sinistra di Romanato. [o. t.]

La Valenzana è costretta al pari dalle prodezze del portiere: 1-1

Il numero uno del Corbetta nega il successo agli «orafi»

CORBETTA. Un Trezza in gran forma obbliga la Valenzana alla divisione della posta. [redacted] portiere del Corbetta è stato il vero protagonista della partita negando ai giocatori ospiti la gioia del gol in diverse occasioni. La Valenzana voleva vincere a tutti i costi, dopo l'opaca prova della scorsa settimana, [redacted] sin dal primo minuto ha cercato di forzare il ritmo. Al 9', sugli sviluppi di un'azione lineare che è nata sulla fascia di destra, Cortesi ha portato la Valenzana in vantaggio. Il cross dalla linea di fondo è stato di Izzillo. Cortesi era appostato a centroarea: ha anticipato Rocca e di testa ha mandato la sfera sul montante opposto, proprio dove Trezza non sarebbe mai potuto arrivare.

Pochi minuti dopo il Corbetta perviene al pareggio: Merlo serve Macchi al limite dell'area, contrastato da due difensori. Il giocatore di casa si gira e cade. L'arbitro vede un fallo di Panizza (che si becca l'ammonizione per proteste) e concede il calcio di rigore. La trasformazione vincente è di Paleari. Al Corbetta il pari sta bene e difatti non affonda mai i colpi: si limita ad agire in contropiede mentre invece la Valenzana fa fatica ad andare al tiro.

Nella ripresa gli orafi accentuano la loro pressione offensiva. Sfruttano male però le numerose punizioni che guadagnano al limite dell'area: non sono precise neppure le conclusi[redacted] di Cosenza al 57' e di Cortesi al 61' dal limite. Al 68' Conti, da poco in campo, riceve la palla in area ma [redacted] è lesto a concludere e si fa anticipare da un difensore. La più ghiotta occasione da rete per la Valenzana si verifica al 78' quando Cosenza pesca Ninadeo da solo in area, con un traversone dalla destra verso sinistra. Il tiro del libero viene intercettato dal portiere e messo in angolo. Trezza è autore di altri due spettacolari interventi nel finale su tiri di Cosenza e Egbedi, mentre nei minuti di recupero la fatica appanna le idee a Biasotti [redacted] a Cosenza, i cui tiri dal limite finiscono abbondantemente fuori dallo specchio della porta. Il Corbetta all'86' si è visto espellere Bianchi: aveva tentato di fermare Cosenza con un calcio alle spalle. [g. ch.]

[redacted]

Il Verbania cade in casa

VERBANIA. Risultato a sorpresa allo stadio dei Pini, dove [redacted] rigore del bomber Falzone rilancia il Derthona e fa tornare i padroni di casa in pieno dramma. Quella che per i biancocerchiati si prospettava come la partita-svolta del campionato, da vincere a tutti i costi, si conclude dunque nel peggiore dei modi con il ritorno a quota retrocessione e con la prospettiva di pesanti squalifiche per i prossimi turni. La svolta clamorosa della gara al 59': Falzone si destreggiava [redacted] area, Biasootto lo atterrava e l'arbitro Volpi indicava severamente il dischetto. Ma non basta: a Ciocci saltavano i nervi e il direttore di gara lo espelleva per proteste. Era lo stesso Falzone a trasformare con precisione il penalty. [s. r.]

DILETTANTI GIRONE A, QUINTA DI RITORNO: SI SONO SEGNATE 22 RETI

Cuneo-Acqui 4-1

[redacted]: Campana, Sardo (64' Russo), Bertino, Caridi, Gajic, Felice (78' Tallone), Carignano, Marchisio, Luconi, Lerda (46' Zocco), Gorzegno. **Acqui:** Binello, Abbale, Bobbio, Angeleri, Pompaiano (46' Cardinali), Capocchiano; Travi, Ricci, Ferraris, Riolfo, Mantelli. **Arbitro:** Di Franco. **Reti:** 21' Luconi, 34' Riolfo (rigore), 45' Lerda (rigore), 50' e 53' Zocco. **Note:** circa 900 spettatori, terreno in buone condizioni.

Sestrese-Sangiustese 2-1

Sestrese: Gagliardi; Turone, Davide Perata; Diego Perata, Damonte, Romeo; Colacicco (74 Arllaco), Minetto, Di Somma (92' Girardi), Pannacci (61' Balboni), Anselmi. **Sangiu[redacted]se:** Miglino; Ametoli, Maggio; Giovine, Larivera, Capozzielli; Rizzo (74' Weffort), Pregnolato (81' Bottazzo), Pisasale, Periotto, Sagnoli (70' Somma). [redacted]: Maionchi. **Reti:** 67' Rizzo, 71' [redacted] Somma (rigore), 78' Davide Perata.

[redacted] 0-1

[redacted]a: Macchi, Merlin, D'Elia (77' Calloni), Ranola, Biasootto, Guidetti, Famulari, [redacted] Marco (77' Fantone), Ciocci, Armentano, Rola (46' Mascheroni). **Derthona:** Aliotta, Frascella, Piccaredda, Bonadio, Lavelli, Schillaci, Lappanese, Amoruso (85' Cozza), Falzone, Costa (62' Ciniquetti), Brambilla (91' Tartaglia). [redacted] Volpi. [redacted] 59' Falzone (rigore). **Note:** ammoniti Biasootto, Costa, [redacted], [redacted]mbilla, Bonadio, Armentano, espulso al 59' Ciocci; al 62' espulso per proteste il [redacted]ciale del Verbania.

Corbetta-Valenzana 1-1

Co[redacted] Trezza, Grossi (88' Fassi), Bianchi, Castellazzi, Bombino, Rocca, Mazzucco, Greco A., Paleari, Macchi (65' Greco G.), Merlo. **Valenzana:** Merlone, Panizza, Peretto, Biasotti, Ninadeo, Veneruz, Grippo (83' Egbedi), Cosenza, Izzillo (77' Bello), Briata (91' Conti), Cortesi. **Arbitro:** Rocchi di Firenze. [redacted] 9' Cortesi, 15' [redacted] (rigore). **Note:** espulso all' 88' Bianchi.

[redacted] 2-0

Sancolombano: Forcati, Bassani, Dalcerri, Zoppetti, Codecasa, Rubino, Sabbioni, Chiesa, Zecchillo (81 Tagliabue), Caracciolo (89' Florio). **Guanzatese:** Montorfano, Moresi (46' Monti), Antuono (43' Francani), Gerosa, Tiazzi, Barassi, Pettili, Moretto, Rossini, Rizzo, Sorbaro (56' Pangaro). [redacted] Romano. **Reti:** 37' Sabbioni, 41' Barcella. **Note:** al 66' espulso Rossini, circa 800 spettatori, giornata soleggiata.

Imperia-Sant' Angelo 0-1

Imperia: Viviani; Bianchi (85' Bella), Vago, Giuntoli, Perrella, Sbravati; Bocchi, Peluffo, Bongiorni (42' Mazzei), Rotella (52' Iannolo), Menchini. **Sant' Angelo:** Guercilena; Del Monte, Valotti; Tosi, Belloni, El Sheikh; Amadori (52' De Luca), Fratello, Curti, Dall'Orso, Rossini (64' Clementi). **Arbitro:** F[redacted]. **Rete:** 78' Curti (rig.). **Note:** spettatori circa 2000, terreno in buone condizioni.

[redacted] 1-2

Novese: Sirtori, Spinetta (85'Coco), Ravera, Isoldi, Mometti, Amarotti, Zucchelli (69'Luchetta), Odino (19' Meta), Rapetti, Galliano, Ubertelli. **Casale:** Pareiko, Brakus, Izzo, Bruno (73'Soragna), Brandani, Rotolo (64' Gabasio), Deltrino (85' Gualana), Melchiori, Mazzeo, Labrozzo, Calferati. [redacted]: Ciancaleone. **Reti:** 50' Ubertelli, 81'e 86'Mazzeo. **Note:** spettatori 600 circa, ter[redacted] buone condizioni, tempo ventoso.

[redacted] 0-1

[redacted]e: Romanato, Morini (80' Pellizzari), Fioretti, Danesi, Martusciello, Banchieri, Altieri, Gardini, Angeretti, Amato (46' Menga), Lorenzi. **[redacted]lle d'Aosta:** Grillo, Dandres, De Tommaso, Cuc, Rubino, Volpono, Scipioni (85' Lanzaro), Celano, Piro (89' Valles), Gentile, Pereira (72' Clerino). **Arbitro:** Schenone. **Rete:** 62' Piro (rigore). **Note:** spettatori 450, terreno in buone condizioni.

Ivrea-Legnano 3-1

[redacted] Pozzati, Fantauzzo, Bellucci, Carvato, Milani, Pirassa, Ferrari (81' Lasconi), Maffei (75' Barbaro), [redacted] Paola (86' Pellerej), Capecchi, Bergantin. **Legnano:** Locatelli, Gruttadauria, Marcato (60' Cianfrini), Mancini (75' Juretig), Foresti, Prestetti, Livieri, Arioli, Parente, Folisatti (23' Schenone), Cardamone. **Arbitro:** Bondino. [redacted] 42' Bergantin (rig.), [redacted] De Paola, 63' Livieri (rigore), 70' Bergantin.

[redacted]

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
S. ANGELO	48	[redacted]	6	2	28	9
[redacted]	46	14	4	4	35	15
VALENZANA	[redacted]	12	6	[redacted]	38	21
[redacted]	37	11	4	7	34	26
SANGIUSTESE	36	10	6	5	[redacted]	26
V. D'AOSTA	33	9	6	7	28	25
SESTRESE	31	8	7	7	22	25
[redacted]	29	8	5	9	30	26
[redacted]	[redacted]	7	8	7	25	24
IVREA	28	7	7	8	29	23
CASALE	28	7	7	8	21	21
LEGNANO	28	7	7	8	24	26
SANCOLOMB.	27	[redacted]	6	9	21	27
[redacted]	27	7	[redacted]	9	19	26
VERBANIA	[redacted]	6	7	9	17	19
GUANZATESE	17	[redacted]	8	11	15	[redacted]
CORBETTA	17	4	5	13	17	43
ACQUI	11	2	5	15	13	38

I MARCATORI

14 reti: Spatari (Novese); Pisasale (Sangiustese).

12 reti: Labrozzo (Casale); Falzone (Derthona); Bonomo (Ivrea); Curti (S. Angelo).

11 reti: Pingitore (Solbiatese); Piro (V. d'Aosta)

9 reti: Livieri (Legnano); Cortesi (Valenzana); Izzillo (Valenzana).

8 [redacted] De Paola (Ivrea); Rossini (S. Angelo)

[redacted] reti: Paleari (Corbetta); Lerda (Cuneo); Bongiorni (Imperia); Angeretti (Solbiatese).

6 reti: Brambilla D. (Derthona); Riz[redacted] G. (Guanzatese); Pancotti (Sancolomb.); Rizzo (Sangiustese); Clerino (V. d'Aosta).

5 reti: Mazzei (Imperia); Rotella (Im-

[redacted] TURNO

6ª DI RITORNO 14/2 - ORE 15

[redacted]	NOVESE	(a. 0-2)
CASALE	IVREA	(0-0)
DERTHONA	SESTRESE	(2-1)
GUANZATESE	IMPERIA	(1-2)
LEGNANO	CORBETTA	(1-1)
S. ANGELO	VERBANIA	(0-0)
SANGIUSTESE	SOLBIATESE	(2-2)
VALENZANA	SANCOLOMB.	(2-1)
V. D'AOSTA	CUNEO	(1-2)

Eccellenza Girone A: costretti al pari Volpiano e Omegna

Accelera il Borgomanero

I novaresi espugnano il campo della Rivarolese (1-0) e volano al secondo posto. Goleada della Cannobiese

Volpiano fox sta perdendo il pelo e anche punti preziosi. L'altra domenica contro il Castellamonte, altri due ieri a Chivasso. E' vero che le torinesi in zona rischio, da quando hanno saputo che le carrozze per la retrocessione saranno tre, hanno cominciato a spaventarsi, ma questo non basta a giustificare l'appannamento dell'ex volpe argentata. Per contro, alla stazione numero 19, quarta di ritorno, si contempla l'ascensione del Borgomanero che, superata la crisi, infila la terza vittoria consecutiva e si porta ad un solo punto dalla capolista, scavalcando la stessa Omegna. Borgo ancora senza Andreolli e Morello (che affronterà l'intervento chirurgico), ma col acquisto Dainese (4 gol in cinque partite) autore della rete che ha steso la Rivarolese.

Big match a Suno dove si presentava un Omegna in serie utile da otto giornate. A decidere l'incontro sono state due reti «sporche», la prima su autorete e la seconda su rigore. I «lupi» accerchiano Macaluso e il gioco è fatto. L'Omegna scivola al terzo posto, convinta però di avere recuperato le spese di viaggio per una delle trasferte più insidiose del girone. Volpiano, invece, non ha troppo tempo per meditare sugli europunti: mercoledì 10 febbraio (ore 14,30) sarà di nuovo in pista contro il Moncalieri nella partita di andata nella finale regionale di Coppa (il ritorno è previsto per mercoledì 24).

Al termine dei primi tempi nessuna delle squadre ospitanti vinceva e ben cinque perdevano. Nella ripresa qualcuna si è data una mossa, ma solo al Villaggio è stata giornata di festa: merito di Roano, 21 anni, poi Corsico, Biellese e Derthona, che con la doppietta ieri salo a quota nove gol. A Varallo Pombia, scontro diretto tra i tiratori scelti Quartaroli e Monzani (25 reti in due) finisce in parità: valsesiani in vantaggio, novaresi in recupero.

Vittorie esterne per Cannobiese e Crevolamasera. A Fara, sconfitta numero 17 per i cuccioli spartani, e qualcuno comincia a domandarsi se sia il caso di porre fine a questo inutile degli innocenti. I ragazzi della Sparta sono molto generosi, ma nel complesso troppo giovani per affrontare un campionato che ti succhia il sangue senza offrirti una lira. La Cannobiese non ha infierito, limitandosi a raccogliere i tre punti che la consentono di restare nei quartieri alti, possibilmente puntando al secondo posto.

Campane a festa in Val d'Ossola per festeggiare il rientro da Settimo Torinese di Galeazzi e compagni. Con questa vittoria la matricola Crevolamasera ha in pratica ipotecato la salvezza. Potrà sorprendere l'entità del punteggio, ma non dimentichiamo che cinque delle vittorie conquistate dalla squadra di Livio Fantone sono maturate proprio in trasferta.

Campionato difficile, combattuto e imprevedibile. Verdetti rinviati a primavera, per la testa e la per la coda.

Sandro Bottelli

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
VOLPIANO	40	11	7	1	35	14
BORGOMANERO	39	11	6	2	34	13
OMEGNA	39	10	8	1	27	12
VARALPOMB.	34	10	4	5	29	21
CANNOBIESE	33	10	3	6	32	18
OLEGGIO	32	8	6	5	31	22
D. VARALLO	27	6	9	4	32	26
SUNESE	27	7	6	6	28	25
SETTIMO	27	7	6	6	29	33
CREVOLAMAS.	25	6	7	6	21	20
V. LAMARMORA	24	6	6	7	24	27
RIVAROLESE	21	6	3	10	25	27
CASTELLAM.	16	3	7	9	18	32
GRAVELLONA	15	4	3	12	22	33
LA CHIVASSO	15	4	3	12	18	38
SPARTA	2	0	2	17	13	57

PROSSIMO

5ª DI RITORNO 14/2 - ORE 15

	SP	(a. 4-0)
CREVOLAMAS.	LA CHIVASSO	(2-1)
GRAVELLONA	SETTIMO	(3-0)
OLEGGIO	D. VARALLO	(0-2)
OMEGNA	CANNOBIESE	(1-1)
RIVAROLESE	SUNESE	(0-1)
V. LAMARMORA	CASTELLAM.	(3-0)
		(3-1)

Girone B: rimonta dei torinesi, sotto di un gol fino al 45'

Il Moncalieri piega l'Asti

Finisce in parità il confronto tra Bra e Cumiana: 1-1
Il Chieri non brilla ma supera di misura l'Albese: 1-0

Il Moncalieri ormai «ragiona più di lor, ma guarda e passa», e con sufficienza pari alla consapevolezza della propria forza inanella il diciannovesimo risultato utile consecutivo. Il monito che l'undici di Brucato lancia sul campionato arriva forte e chiaro e qualcuno aveva sperato che l'intrepido Asti potesse mettere i bastoni tra le ruote all'invincibile armata torinese, al termine della quarta giornata deve ampiamente ricredere. I punti di distacco tra il Moncalieri e il Bra non solo diminuiscono, ma salgono addirittura a nove e si pensa che De Riggi e compagni giocheranno gli scontri importanti contro Chieri, Fossanese e Bra in casa dove hanno sempre vinto, è facile prevedere che al termine del torneo il distacco sulla seconda potrebbe diventare abissale. Ad Asti il Moncalieri, come domenica scorsa, non inizia benissimo e dopo mezz'ora sotto di un gol per un rigore trasformato da Schiavone decretato per fallo di mano Milani in . Nel recupero del primo tempo l'ex granata Danzè [illegible]ia di testa su angolo di Pilato e alla metà della ripresa Girelli piazza la botta vincente. Per l'Asti che finisce in per le espulsioni di Valpreda e Sangilles non c'è più nulla da fare. A Bra tutto capita negli ultimi minuti. Visocaro segna in mezza rovesciata, Dragone per il Cumiana pareggia sul capovolgimento di fronte e Magliano e Amatulli raggiungono negli spogliatoi anzitempo il già espulso Ambrogio. Al termine del match scoppia l'ira del Bra che si lamenta dei due 'rossi' e di alcuni rigori non fischiati nell'area del Cumiana. La Fossanese con una doppietta di D'Errico batte il Piobesi che gioca per tre quarti dell'incontro in dieci per l'espulsione di Alberti, cacciato dall'arbitro per a[illegible] inveito [illegible] avversario reo di aver simulato un fallo, peraltro non fischiato dal direttore di gara. E alla fine, dopo l'altra espulsione di Malabaila, gli animi in campo si scaldano e si accende un parapiglia subito sedato dall'arbitro. Il Chieri risale con la graduatoria e dopo un incontro scialbo batte l'Albese al suo stop in sette giorni grazie ad un'autorete Dutto. Nell'ultimo quarto d'ora il match si anima, i langaroli si gettano generosamente in avanti ma l'arbitro annulla due reti al Chieri, una delle quali a causa di un fuorigioco assai sospetto. Intanto in settimana il presidente Benedicenti aveva rinnovato la fiducia a Comi e Benedetti che resteranno ancora per tre anni a Chieri, il primo come direttore generale e il secondo responsabile del settore giovanile. Comi al termine della stagione lascerà la panchina per d[illegible] completamente al nuovo incarico. Il Pi[illegible]lo in rimonta impatta con un Libarna tonico che fino dieci minuti dal termine era in vantaggio grazie ad doppietta Perodi. punto per invece nei delicati derby di bassa classifica Rivoli-Alpignano e Villafranca-Saluzzo.

Paolo Accosato

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
MONCALIERI	49	15	4	0	43	8
BRA	40	11	7	1	37	18
ASTI	34	10	4	5	37	23
FOSSANESE	32	8	8	3	31	20
CHIERI	32	9	5	5	27	22
ALBESE	26	6	8	5	24	20
CUMIANA	26	5	8	5	25	26
PINEROLO	25	7	4	8	22	23
LASCARIS	24	7	3	9	21	24
SALUZZO	23	5	8	6	21	25
ALPIGNANO	21	4	9	6	24	29
RIVOLI	19	5	4	10	13	26
[illegible]	18	4	6	9	21	34
LIBARNA	17	4	5	10	21	29
[illegible]	15	3	6	10	20	32
MATHI	9	1	3	14	22	50

[illegible]

5ª DI RITORNO 14/2 - ORE 15

ALBESE	[illegible]	(a. 0-2)
ALPIGNANO	LASCARIS	(2-0)
CUMIANA	VILLAFRANCA	(1-1)
LIBARNA	ASTI	(0-1)
[illegible]	RIVOLI	(1-2)
[illegible]	[illegible]	(3-1)
PIOBESI	[illegible]	(1-2)
[illegible]	FOSSANESE	(0-1)

Castellamonte-Oleggio 0-3 [illegible]

Castellamonte: Malo, Bandiera, Travella, Bargelli, Piotto, Calato (80' Reolfi), Bono Franco, Pasquato (60' Ardissone), Moreno, [illegible]lino, Bono Francesco. **Oleggio:** Perugini, Plebani, Majerna, Lavecchia, Ramon, Russo, Barbieri (89' Lamperti), Brusati (85' Marchetti), Corno (75' Scarpinato), Spinelli, Alessio. **Arbitro:** Zuccaro. **Reti:** 26' Corno, 43' Spinelli, 48' Ramon.

La Chivasso-Volpiano 0-0 [illegible]

La Chivasso: Zamuner, Bochicchio, Furfaro, Privitera (84 Scinica), Vallese, Veronese, Rivella, Tandurella, Testa (75' Mazzone), Leonardi, Rattalino (59' Minischetti). **Volpiano:** Poloni, Barbero, Bochicchio (65' Bedini), Varone, Forte, Caricato, Cristiano, Palitto, Battista, Parisi, Daidola (79' Fioratti). **Arbitro:** Stella. **Note:** 200 spettatori; espulsi Furfaro e Parisi all'89 per reciproche scorrettezze.

Rivarolese-Borgomanero 0-1 [illegible]

Rivarolese: Stoppa, Alogna, Ronco, Cortina, Frumento, Campobello (46'Tescione), Reni (83' Gaudino), Vallomy, Bertot (85' Succo), Ceddia, Pierobon. **Borgomanero:** Lucca, Maffei, Berto, Castari, Laganà, Chiarpotto, Agostino, Casadei (40' Nelrotti), Bottone (85' [illegible]ini), Caimi, Dainese (80' Sassone). **Arbitro:** Sardi. [illegible] 70' Dainese.

Settimo-Crevolamasera [illegible]

Settimo: Arattano, Lentini, Primerano (51' Mabeja), Mingoni, Valentini Davide, Sartori, Valentini Enrico (77' Grasso), Dugato, Schembri (54' Parisi), Vallarella, Vannucci. **Crevolamasera:** Chiello, Jossi, Sansone, Galeazzi, Peretti, Adda, Gaido, Rolandi, Maesano (59' Forzani), Urbano, Primatesta (71' Barbier). **Arbitro:** Giovo. **Reti:** 30' Urbano, 70' Primatesta, 80' Barbier.

Sparta-Cannobiese 0-[illegible] [illegible]

Sparta: Arini, Zurlo, Baldini, Salvi, Trincherini (70' Marsigliese), Orlando, Portolesi, Trovò, Rosina (88' Nicola), Jacomuzzi, Curcio (85' Soncini). [illegible] Camocardi, Tornari, Cognetto (88' Nocarino), Dugnani, Sacchi, Vanoli, Tummolo, Mattavelli, Fantoli (90' Bertolazzi), Maggioni, Briganti (89' De Francesco). **Arbitro:** Salvatori. [illegible]: 10' Sacchi, 45' e 80' Tummolo, 55' Fantoli. **Note:** circa 700 spettatori.

Sunese-Omegna 1-1 [illegible]

Sunese: Moretto, Calefiore, Cotti Luca (65' Dighera), Carettoni, Zelioli, Avonda (70' Rossi), Rubini, Roveda, Cotti Davide, Sala, Lunardi. **Omegna:** De Biasio, Gherardini, Riva, Venturini, Nicolini, Agostini, Franciolli, (60' Giustino), Castellitti, Martinelli (80' Sena), Macaluso, Piana. [illegible]: Beretta. 12' Carettoni (autorete), 82' Rubini (rigore). **Note:** 200 spettatori.

[illegible] Varallo 1-1 [illegible]

Varalpombiese: Chiarinotti, Plebani, Mora, Ferrero, Bertolotti, banchieri, Poli, Antonioli (46' Rossi), Riva, Massara, Monzani. **Dufour Varallo:** Pagani, Formentini, Bozio, Borgato, Maffè, Oliva, Protta (64' Carru), Farini, Quartaroli, Fracon, Bobice. **Arbitro:** Fiore. 40' Bobice, 84' Mora. [illegible]: 800 spettatori, terreno in buone condizioni.

V. [illegible] [illegible]

V. Lamarmora: Peron, Sala, Ariezzo, Biscaro, Foglia, Alberio, Garzone, Stefani (83' Schiapparelli), Roano, Barone, (84' Spalla), Meletti (85' Buglione). **Gravellona:** Ragazzoni, Moro (55' Mazza), Carrea, Zaninetta, Caccon, Gualtieri (76' Patelli), Masoero, Lomazzi, Battro, Livorno, Gini. **Arbitro:** Trevisan. **Reti:** al 65' e 93' Roano.

[illegible] 1-[illegible]

Chieri: Canova, Gagliardi, Ciappina, Camani, Benedetti, Cristino, Fogliato (90' Allegri), Poggio (55' Pia), La Rocca (93' Di Rienzo), Migliore, Capulo. **Albese:** Fadda, Dutto, Guarrini, Fusco, Calandra, Ballauri, Gallipoli, Luison, Petrini, Almasso, Casu. [illegible] Paone. 76' aut. Dutto. **Note:** circa 700 spettatori, [illegible] in buone condizioni

Rivoli-Alpignano [illegible]

Rivoli: Hilmiu, Zippari, Righanese, Giusti (39' Pignataro), Renzi, Longo, Trombini, Sordello, Giovine (65' Palmieri), Cortese (64' Gallietta), Castano. **Alpignano:** Sacculo, Pinsoglio, Guardini (57' Boldi), Giorsa, Soldo (68' Glozzi), Pieri, Calazza, Zolno, Riccetti, Masu, Rizzieri. [illegible] Scotti. [illegible] spettatori, giornata primaverile.

[illegible] 1-1 [illegible]

[illegible]: [illegible] Seno, Magliano, Milliccia, Ambrogio, Fava, Ballario, Capra, Sarracino (82' Visocaro), Ricco, Maghenzani (73' Giachino), Lavigna (68' Ceccarelli). **Cumiana:** Amato, Sabatino, Chiaussa, Amatulli, Guarrala, Fornesi, Prudenza (50' Coccolo), Macario, Bauda, Cozzula (78' Dragone). Issoglio. **Arbitro:** Mazzaferro. **Reti:** 89' Visocaro, 90' Dragone. [illegible]: espulsi Ambrogio al 55' e Magliano al 92' per doppia ammonizione; Amatulli 93' per proteste.

Pinerolo-Libarna 2-2 [illegible]

Pinerolo: Graziani, Benecchio, Solaro (65' Salvai), De Dominici, Blandizzi, Lazzarato, Labella (75' [illegible]ano), Nastasi, Mollica, Schiavello, Rosselli. **Libarna:** Verzanini, Giribaldi, Lanati, Parodi (75' Trebbi), Ferrari, Macchiavello, Zanotti (83' Sericano), Boella, [illegible] (46' Ramponi), Zoni, Devoto. [illegible] Perron Cabus. [illegible]: 45' Mollica, 54' e 59' Parodi, Nastasi (rigore).

[illegible] 2-1 [illegible]

[illegible]s: Trabucco, Longo, Di Benedetto (46' Alessio), [illegible] (63' Antelmi), Musacchio, Falco, Mandes, Orlando, Broccanello, Hosquet, Piano. [illegible] Spadoni, Arianos, Perga, D'Alessandro, Lonardi, Verzicco, Tullio, Bivona (76' Fadda), Massimino, Colonna, Vaccarona. **Arbitro:** Canalia. **Reti:** 37' Piano, 43' Verzicco, 67' Broccanello.

Asti-Moncalieri 1-2 [illegible]

[illegible] Biasi, Bucciol, Primizio, Poggio (87' Lampiano), Valpreda, Sangilles, Pavese, Varona (71' Gai), Capoblanco, Schiavone, Di Bartolo. [illegible] Buda, Danzè, Milani, Vallone, Ferina, Pilato, Grassitelli (70' Schina), Picasso, De Riggi (87' Perziano), Girelli, Serra (55' Massimo). **Arbitro:** Zanchin. **Reti:** 38' Schiavone (rig.), 46' Danzè, 70' Girelli. [illegible]: espulsi Valpreda 50' per doppia ammonizione e Sangilles al 73' per gioco falloso.

Fossanese-Piobesi 3-2 [illegible]

Fossanese: Peano, Ambrosino, Gianoglio, Bruno (46' Molfa), Botta, Bianco, Cellerino, Busolin, D'Errico, Formato, Prato. **Pio[illegible]** Moretti, Alberti, Segalo, Malabaila, Solimeno, Catallo, Lanza, Vittone, Barison, Catlin, Menta (80' Cerrato). [illegible]: Lillaz. **Reti:** 10' Malabaila, 45'e 60' D'Errico, 46'Cellerino, 70' Catlin. **Note:** espulsi Alberti al 30' per proteste e Malabaila all[illegible], gioco falloso.

Villafranca-Saluzzo 1-1 [illegible]

Villafranca: Russella, Gili, Bertone, Capra, Mendola, Sartori (77' Curcio), Martini, Covre, Gentile, Corsaro, Perlo. **Saluzzo:** Rizzi, Matta, Rinaldi, Terracciano, Lugon, Varano, Camisassa (54' Pascale), Bianco, Zucca (83' Ciria), Barale, Cutrupi. **Arbitro:** Rossi. **Reti:** 32' Mendola, 51' Cutrupi (rigore).

[illegible]

[illegible] A

RISULTATI

BRIGA	TRECATE	2-2
CALTIGNAGA	ROMAGNANO	0-0
CUREGGIO	CERANO	1-2
[illegible]	BARENGO	2-1
MOMO	VAPRIO	3-2
ROMENTINESE	CASTELLETT.	1-3
VIGNALE	GALLIATE	0-2
VIRTUS V.	COSSATESE	2-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
[illegible]	46	12	4	1	30	10
CASTELLETT.	38	11	5	1	37	12
[illegible]	33	9	6	2	25	16
[illegible]	[illegible]	9	5	3	35	21
[illegible]	[illegible]	7	7	3	24	21
VIRTUS V.	27	7	6	4	22	18
GATTINARA	25	6	7	4	17	17
ROMENTINESE	23	[illegible]	[illegible]	[illegible]	22	28
BARENGO	21	6	3	8	24	22
CUREGGIO	19	5	4	8	29	31
TRECATE	18	5	3	9	24	26
MOMO	16	4	4	9	17	25
VIGNALE	[illegible]	[illegible]	3	[illegible]	[illegible]	35
BRIGA	14	3	5	9	15	34
[illegible]	13	[illegible]	4	10	15	25
VAPRIO	[illegible]	1	6	10	17	32

[illegible] [illegible]

3ª DI RITORNO 14/2 - ORE 15

BARENGO	MOMO	(a. 1-1)
CASTELLETT.	GATTINARA	(2-1)
CERANO	VIRTUS V.	(7-2)
COSSATESE	ROMENTINESE	(4-1)
GALLIATE	CALTIGNAGA	(6-2)
ROMAGNANO	BRIGA	(1-1)
TRECATE	[illegible]	(3-1)
VAPRIO	[illegible]	(6-3)

La leader Cossatese soffre sul campo della Virtus Villa e non va oltre il pari. Il vantaggio degli ossolani è stato annullato due volte: botta di Caribi (17') e risposta del biellese Poli (23'); nuova incursione del locale Della Vedova (su rigore al 25') e pareggio di Albieri (66'). Ne ha approfittato l'inseguitrice Castellettese che vincendo a Romentino ha ridotto il distacco a due lunghezze: i gol Donnarumma (32'), Volpi (46') e Cuscunà (85') mentre per i padroni casa gol della b[illegible] di Borrutto (38'). Resta in scia al terzo posto il Galliate uscito vittorioso dal confronto di Vignale grazie alle realizzazioni di Fallarini e Forzati. Gli uomini di De Santis hanno fallito con Alosi un rigore al 25'. Successo anche del Cerano a Cureggio con la doppietta di Magugnella. Il Gattinara inanella il decimo risultato utile battendo il Barengo con Prestini e Cerello. Il Momo si è aggiudicato il derby con il Vaprio andando a segno tre volte con Miserotti. L'incontro tra Briga e Trecate ha visto i padroni di casa scendere in campo con il lutto al braccio per la morte della figlia di nove mesi del difensore Savoini. Il vantaggio iniziale del Briga con Farina e Romagnello è stato annullato da Morandotti e Valentino. **[rob. lod.]**

[illegible] B

RISULTATI

BORGARO 65	CIRIE'	2-2
CRESCENTIN.	CASELLE	0-0
RIVARA	TONENGHESE	0-1
SARRE	CAVAGLIA'	1-3
TRINO	S. BENIGNO	2-1
VAUDESE	TRONZANESE	1-1
VENARIA	PRO SETTIMO	2-1
VIVERONE	VAL MOS	1-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
TONENGHESE	34	10	4	3	23	11
[illegible]	32	9	5	3	20	15
[illegible]	27	7	6	4	30	20
SARRE	27	7	6	4	22	18
VAUDESE	26	7	5	5	20	15
CAVAGLIA'	24	[illegible]	6	5	22	19
CASELLE	24	6	6	5	23	23
VIVERONE	23	6	5	6	20	22
VAL MOS	22	6	4	7	19	20
TRONZANESE	21	5	6	6	14	14
S. [illegible]	21	6	3	8	19	24
CRESCENTIN.	19	4	7	6	14	19
TRINO	16	4	6	7	15	22
CIRIE'	15	2	9	6	14	15
RIVARA	15	4	3	10	11	23
BORGARO 65	14	1	11	5	18	24

[illegible] [illegible]

3ª DI RITORNO 14/2 - ORE 15

CASELLE	TRINO	(a. 2-0)
CAVAGLIA'	BORGARO 65	(2-2)
CIRIE'	VENARIA	(2-2)
[illegible] SETTIMO	VAUDESE	(1-1)
S. [illegible]	[illegible]	[illegible]
TONENGHESE	[illegible]	(3-1)
TRONZANESE	[illegible]	(0-1)
VAL MOS	CRESCENTIN.	(3-0)

E' fuga a due tra Tonenghese e Venaria in vetta alla classifica. La capolista Tonenghese ha espugnato il terreno del Rivara. A Decidere la sfida, una sorta di testa-coda, un gol di Rindone al 34'. Immediata la replica del Venaria che, pur soffrendo, s'aggiudica il derby con la Pro Settimo, con non basta l'ennesima rete stagionale di Cattalano per conquistare punti. La Pro resta così ferma al terzo posto al pari del Sarre. I valdostani sono stati superati a domicilio dal Cavaglià. Per i bianconeri mister De Caroli doppietta di Bianco (5' e 46') e gol della sicurezza di Bassino al 78'. La Vaudese non va oltre il pareggio interno con la Tronzanese e perde l'occasione d'isolarsi al terzo posto. E per la verità la Vaudese ha dovuto inseguire gli ospiti, in rete con Giorgi. Di Romeo il [illegible] dell'1-1. Pur decimato dalle squalifiche Val Mos torna al successo spese del Viverone. Protagonista Facelli autore di due reti (35' e 80'), intervallate dal punto dei lacuali firmato da Caprioli. In coda colpo grosso del Trino che, in rimonta, supera il San Benigno, passato in vantaggio con Valle su rigore. Di Alandi e Gioia i gol arinesi. Finiscono in partità Borgaro-Ciriè e Crescentinese-Caselle. **[p. m. f.]**

[illegible] C

RISULTATI

[illegible] BOSCO N.	PINO	3-1
FRESONA[illegible]	LUCENTO	2-0
FULVIUS	MONFERRATO	0-0
GASSINO	CANELLI	2-3
NIZZA MILL.	CASTELLAZZO	1-1
PONTECURONE	S. MAURO	2-1
S. CARLO	VANCHIGLIA	2-1
SAREZZANO	SANDAMIANF.	4-2

[illegible]

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CASTELLAZZO	36	11	3	3	32	13
NIZZA MILL.	35	10	5	2	39	13
MONFERRATO	33	9	6	2	31	13
CANELLI	29	8	4	5	18	16
FRESONARA	26	6	8	2	21	9
DON BOSCO N.	26	8	2	7	21	23
S. CARLO	25	6	7	4	16	19
SAREZZANO	22	5	7	5	24	22
PONTECURONE	21	6	3	8	16	31
SANDAMIANF.	20	5	5	7	24	23
LUCENTO	20	5	5	7	20	21
S. MAURO	18	4	6	7	21	26
PINO	17	4	5	8	19	26
FULVIUS	16	3	7	7	17	24
VANCHIGLIA	12	3	3	10	12	31
GASSINO	8	1	6	10	20	41

[illegible] [illegible]

3ª DI RITORNO 14/2 - ORE 15

CANELLI	S. CARLO	(a. 0-0)
CASTELLAZZO	FRESONARA	(1-0)
LUCENTO	FULVIUS	(0-1)
MONFERRATO	[illegible]	(3-1)
PINO	PONTECURONE	(1-1)
S. MAURO	SAREZZANO	(2-0)
SANDAMIANF.	NIZZA MILL.	(1-3)
VANCHIGLIA	DON BOSCO N.	(1-2)

Il faccia a faccia tra le due pretendenti al trono finisce in parità. I torinesi del Nizza passano subito in vantaggio Rainero, per poi lasciare che il Castellazzo, grazie a Ricagni, agguanti il pareggio.

Il festival del gol tutto sul campo del Sarezzano. Qui i padroni di casa passano quattro volte (Striscia, Beltrame, Benenati e Megnil, gli ospiti del Sandamianferrere rispondono due belle reti dei fratelli Porrino.

Don Bosco Nichelino supera agilmente il Pino. Inizia Meggio, poi Sorbilli trasforma un rigore e Bocchicchio chiude i conti. Il Pino replica unicamente con Villa.

Il Fresonara lascia bocca asciutta i torinesi del Lucento grazie a Russo e Gaggero. Il Gassino si lascia domare in propria dal Canelli. Padroni di casa si spingono in avanti con Donato Celesta, gli ospiti con Giovinazzo, Gallo e Scavino.

Il San Mauro inizia bene una rete di Porro, ma il Pontecurone agguanta il pareggio con Riccitelli e chiude i conti con Lamberti.

Pari patta nell'incontro Fulvius e Monferrato, mentre il San Carlo supera di misura gli ospiti del Vanchiglia.

[ger. lon.]

[illegible] D

RISULTATI

BUSCA	SAVIGLIAN.	0-2
CAVALLERM.	ROSTA	0-2
FERRIERA C.	[illegible]	0-1
GIAVENO C.	CHERASCHESE	1-0
[illegible]	[illegible]	3-1
NARZOLESE	[illegible]	1-1
[illegible]	PEDONA	0-0
SOMMARIVA P.	OLMO 84	1-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
SAVIGLIAN.	39	11	5	1	36	12
GIAVENO C.	36	10	6	1	27	10
SOMMARIVA P.	31	9	4	3	26	13
OLMO 84	29	8	5	4	32	25
DUEBIVALSUSA	28	8	5	4	22	19
PRO DRONERO	28	7	5	5	25	22
AIRASCHESE	25	6	7	4	24	21
NARZOLESE	24	6	6	5	20	18
CHERASCHESE	22	5	7	5	20	19
MONDOVI'	19	4	7	6	24	20
BUSCA	16	3	6	8	20	26
FERRIERA C.	16	3	6	8	16	25
CAVALLERM.	16	4	3	10	11	29
ROSTA	14	2	8	7	16	24
PEDONA	14	3	5	8	11	24
SOMMARIVESE	7	0	7	10	13	34

[illegible] [illegible]

3ª DI RITORNO 14/2 - ORE 15

[illegible]	NARZOLESE	(a. 2-1)
CHERASCHESE	CAVALLERM.	(2-2)
OLMO 84	PRO DRONERO	(2-2)
PEDONA	MONDOVI'	(0-4)
ROSTA	SOMMARIVA P.	(1-4)
SAVIGLIAN.	FERRIERA C.	(2-1)
[illegible]	BUSCA	(1-2)
DUEBIVALSUSA	GIAVENO C.	(1-3)

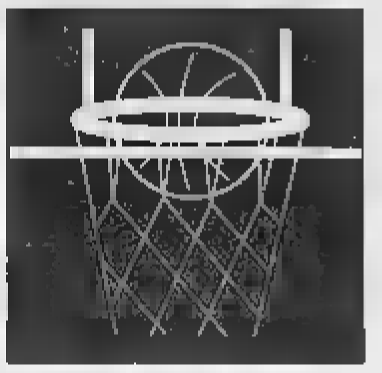
La capolista Saviglianese piega fuori casa, con il classico punteggio all'inglese, un buon Busca che mantenuto lo 0-0 per i primi 45' con reti di Morone e Bennici e prosegue la marcia solitaria in testa alla classifica.

Tra le inseguitrici, il Giaveno si impone di stretta misura (Barbi) un coriaceo Cheraschese, il Sommariva Perno incappa in un inatteso capitombolo casalingo contro l'Olmo '84 Donatello. I gol degli ospiti, nella prima fase di gara, portano le firma di Giraudo e Turini. Riduce le distanze Montanaro a un quarto d'ora dal 90'.

Successi esterni anche per Rosta (2-0 al Cavallermaggiore, con gol Falduto e Gattazzo) e Airaschese che batte col minimo scarto il Ferriera Condove (a segno Marrese rigore).

Il Mondovì «liquida» per 3-1 il fanalino di coda Sommarivese (in gol Mellano, Bongiovanni, Aluffi per i locali, Stinchelli per gli ospiti), portandosi fuori dalla zona pericolosa della graduatoria. La Narzolese blocca (1-1) il lanciato Duebivalsusa: in vantaggio con Comino, la squadra di Giuliano è raggiunta dal gol di Stabile.

La Pedona, con un'accorta gara difensiva, lascia indenne (0-0) il campo di Dronero. **[a. c.]**



Campionato di B1: il Borgomanero passa sul campo di Vigevano, cade a Rieti la Caffarel

La Cimberio convincente in trasferta

Intanto, Della Valle trascina l'Extratour in Friuli

Non [redacted] sul campo della prima [redacted] della classe Rieti che la Caffarel poteva sperare di conquistare punti in chiave salvezza. E dire che Torino ha giocato alla pari fino al 25' (49-43), prima di cedere nel finale.

RIETI-CAFFAREL 101-71 (39-37). Caffarel Torino: D'Affuso 5, Borgna 9, Scurzio 16, Salvemini 1, Pepo ne, Lucarelli 16, Burdese 17, Martoglio 3, Bellegotti 4.

Una bella Cimberio conduce dall'inizio alla fine a Vigevano dimostrando di poter gestire i momenti difficili in un clima [redacted] facile e con un arbitraggio che ha permesso il gioco fisico.

VIGEVANO-CIMBERIO 61-69 (31-38). Cimberio Borgomanero: Conti 5, Ferrarese 5, Cucco, Prato 17, Romeo 11, Agnesi 4, Oberto ne, Falcomer 2, Peretti 9, Ferrari 16.

Serie B2. Colpaccio dell'Extratour che passa sul campo di Fagagna ed avvicina gli udinesi in classifica. Carmagnola soffre nel primo tempo ma esce alla grande nella ripresa trascinata da super Della Valle (5/6 da due, 2/4 da tre [redacted] 15/19 dalla lunetta).

FAGAGNA UD-EXTRATOUR 82-[redacted] (45-38). Extratour Carmagnola: Cibrario 6, Della Valle 31, Pavese 7, Robotti 12, Ferraris 7, Paglieri 12, Randazzo 8, Deiola ne, Gili 10.

Priva Marcello (fuori per un dito rotto), e con Caneva in campo 17' nonostante l'influenza, la Spagnol crolla nella ripresa [redacted] fronte alla capolista Montichiari perfetta da tre (12 triple e percentuali vicine al 100%). Alessandria rimane in partita tutto il primo tempo (30-32 al 15'), [redacted] nella ripresa salgono in cattedra Bianchi ([redacted] punti e 4 triple) e Gironi (17) e la gara si chiude.

SPAGNOL-MONTICHIARI 56-107 (36-46). Spagnol Alessandria: Bertelà 17, Guerriero, Mossi 2, Montanari 7, Caneva 8, Landini 2, Frasisti 14, Lattuada 1, Sartore 4, Carissimi 1.

Settima sconfitta consecutiva per la Sendel, battuta anche a Cividale. Non basta un grande Brizzi ai collegnesi che perdono Marco [redacted]gliatto per un infortunio alla caviglia destra. In casa Cividale decisivo nel finale Drusin (31 punti).

[redacted] (52-45). **Sendel Collegno:** Bononi ne, Ceron 10, Brizzi 15, Calvo 10, Novara 14, M. Bogliatto 2, Magliano 5, Monticolo 11, Cioni 14, Lanzavecchia 2.

A2 femminile. Un'Ulka molto in palla dispone facilmente dell'Osio; le locali vanno a +15 al 10' (19-4) e chiudono il match con due triple consecutive di Conciatori. Splendida la prova di Cencetti, [redacted] migliore in campo.

ULKA-OSIO 68-29 (31-14). Ulka Alessandria: Almerigotti 6, Gruppi 3, Riccardi, Pasino 2, Zanierato 10, Gaspari, Zudetich 6, Salvestrini 14, Cencetti 18, Conciatori 9.

B femminile. L'Infostrada inizia con il piede giusto i playoff promozione: le eporediesi passano a Lerici e conquistano due punti già pesanti per [redacted] classifica. Ivrea era sotto di 7 a -3'20" ma recuperava grazie a Scarsoglio e Palieri: decisiva l'azione da tre di Salamano.

LERICI-INFOSTRADA 63-66 (29-29). Infostrada Ivrea: Strobbia 11, Ferrero, Cristiano, Palieri 19, Favre 2, Barsotti 10, Salamano 7, Scarsoglia 17, Nino, Perenchio.

Cade al supplementare la Palmar contro un Lavagna trascinato da Peirano (22 punti). Per le torinesi si salva solo Martini; e alle porte c'è il derby già decisivo ad Ivrea (sabato prossimo).

PALMAR-LAVAGNA 51-52 dts (30-21) (44-44). Palmar To: Lascala 2, Gramarossa 3, Martini 13, Germanetti 9, Delle Stelle 3, Alfonso 5, Pesce 2, Pregnolato 9, Canepa 2, Tosi 4.

Niente da fare anche per la Iscot ko a Cantello: le collegnesi passano dal +6 al -8 nei primi 5' della ripresa e nel finale sprecano numerose opportunità.

CANTELLO-ISCOT 75-67 (34-38). Iscot Collegno: Iandolino ne, Simonetti 4, Nora 4, Roggieri 8, Manolino 13, Vasco 9, Circiello 4, Barbero 7, La Ganga 2, Daluiso 16.

Fabrizio Turco

[redacted]

B donne, Infostrada inizia bene i playoff

B Ecc.: Treviglio-Udine 61-69; Riva-Bergamo 77-82; Pavia-Ceam Pd sosp.; Rieti-Caffarel 101-71; Vicenza-Siena 69-78; Mestre-Petrarca Pd 94-62; Vigevano-Cimberio 61-69. **Classifica:** Rieti 28; Mestre 24; Cimberio, Vicenza e Vigevano 22; C[redacted], Riva, Siena, Treviglio ed Udine 16; Bergamo e Pavia 14; Petrarca 8; Caffarel 2.

Serie B2: Cittadella-Cassano 94-46; Spagnol Al-Montichiari 56-107; P.Sacco-Varese 79-67; Cividale-Sendel 92-83; Torre Boldone-Oderzo 63-49; Sesto-Monza 72-[redacted] Fagagna-Extratour 82-92. **Classifica:** Montichiari 32; Cividale 24; Spagnol, Torre Boldone [redacted] Varese 22; Cittadella e Piove di Sacco 20; Fagagna e Monza 16; Extratour e Sesto 14; Oderzo 8; Sendel 6; Cassano 0.

Serie C1: 3B6 Castelletto-Il Giornalino 73-68; Olimpia-Castellanza 90-70; Derthona-Voghera 82-98; Hydro Plast-Abet 62-56; Saronno-La Spezia 112-86; Rho-Merlett 55-70; Albenga-Gavirate 74-71. **Classifica:** Il Giornalino [redacted] 3B6 28; Saronno 22; Albenga e Merlett 20; Abet e Voghera 18; Derthona e Gavirate 16; La Spezia 14; Olimpia 12; Rho 10; Hydro Plast 8; Castellanza 6.

C2, girone A: Asit To-Serravalle 76-79 dts; Tecnova Oleggio-Grw Venaria 62-55; Galvagno To-Polaris Casale 68-102; Verardi Valenza-Cipir Vb 83-80; Grugliasco-Frogs Vc 86-76; Nobili-Alessandria 65-67. **Classifica:** Polaris 28; Alessandria e Cipir 26; Verardi 22; Tecnova 20; Grugliasco e Frogs 18; Serravalle 14; Galvagno e Grw 12; Asit [redacted] Nobili [redacted]. **Girone B:** Cus To-Tecnocar To 82-57; Icap Cn-Dogliani 79-72; Cr Saluzzo-Snai Moncalieri 65-67; Savigliano-Buckler Ao 59-77; Eporlux Ivrea-Eurovita At 45-70; Fibrac Fossano-Crocetta To 80-58. **Classifica:** Dogliani 28; Buckler ed Eurovita 24; Cr, Cus, Icap e Snai 18; Crocetta e Savigliano 14; Fibrac 13; Tecnocar 12; Eporlux 2.

A2 femminile, 3° di ritorno: Albino-Borgonovo Pc 69-[redacted] Brescia-San Bonifacio 72-69 dts; Ulka Al-Osio 68-29; Lodi-Giussano 57-49; Cavezzo-Sesto 61-59; Thiene-Muggia 50-53; Bolzano-Ferrara 47-70. **Classifica:** Ulka, Albino e Lodi 24; Ferrara, Muggia e Thiene 22; Giussano 16; Brescia 14; Cavezzo, Osio e San Bonifacio 12; Bolzano 10; Sesto 8; Borgonovo 2.

B femminile, playoff: Cantello-Iscot Collegno 75-67; Comense-Conad Cossato 65-45; Palmar To-Lavagna 51-52 dts; Lerici-Infostrada Ivrea 63-66. **Classifica:** Infostrada, Cantello, Lavagna [redacted] Comense 2; Conad, Iscot, Palmar e Lerici 0. **Playout:** Savona-Loano 72-39; Omi-[redacted] Rivoli-Cuneo 53-61; Valenza-Gallarate 60-56. Ha riposato: Lonate. **Classifca:** Cuneo, Valenza e Savona 2; Omicron, Gallarate, Lonate e Loano 0.

[redacted]

Doppio scontro incrociato fra novaresi e albesi

Il 3B6 batte il Giornalino l'Hydro Plast piega l'Abet

Novarese batte Cuneese 2-0. E' questo il risultato dello scontro incrociato fra le novaresi e le albesi della serie C1. E così il 3B6 batte il Giornalino lo aggancia in vetta alla classifica.

3B6-IL GIORNALINO 73-68 (38-42). 3B6 Castelletto: Remonti [redacted], Besnati 2, Vasini 8, Barontani 4, Setola 13, Mion, Tonsini 4, Margarini 15, Corti 7, Bramati 12. **Il Giornalino Alba:** Guidoni 4, Porcella 18, A. Bogliatto 21, Bassan 9, Agnese 2, Cesco 7, Zubbini ne, Roggero 2, Schinca ne, Vinetti 5.

Risale la graduatoria l'Hydro Plast (ottimo Franchini) che supera un'Abet in vantaggio per buona parte del match.

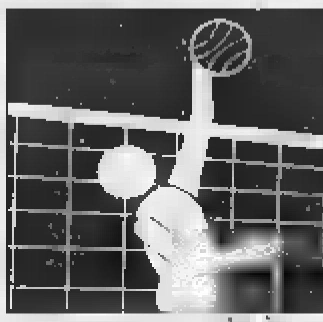
HYDRO PLAST-ABET 62-56 (28-33). Hydro Plast Novara: Ghione 7, Mamoli 8, Lucato 11, Franchini 8, Meier 8, Cardinali 14, Gallina 3, Sorto, Spadoni 2, Salvadori 1. **Abet Bra:** Di Croce 4, Berrino 9, Patria 7, Vergnano 7, Marengo 14, Sanino 14, Longo ne, Bigone 1, Brezzo.

In serie C2 la Polaris perde in avvio Tulli per distorsione ma passa anche [redacted] Torino sul Galvagno. Il Cus conquista il derby sul Tecnocar [redacted] 15 punti [redacted] Dho nei primi 8'.

Girone A: GALVAGNO-POLARIS 68-102. Galvagno To: Negro 10, Mahdi 4, Vallese 3, M. Milano 4, Selvaggini 7, Ballottari 32, Scarlatti, Chiappetta 4, C. Milano 4, Audano. **Polaris Casale:** Aymar 27, Bottero 10, Ogliaro 10, Mozzi 10, Sticchi 7, Tulli 1, Lotezzano 26, Angeleri 11, Zorzan.

ICAP-DOGLIANI 79-72. Icap Cn: Santoro 1, Caprio 17, Tardivo 8, Minardi 13, Beineri 6, Baldoni 9, Intennimeo 5, Dalmasso 20. **Dogliani:** Barale 14, B. Occelli 12, D. Albarello 7, E. Occelli 11, Borra 6, Sobrero 13, E. Albarello 9.

Girone B: CR-SNAI 65-67. Cr Saluzzo: Colnno 2, Nervi 2, W. Nicola 6, Riboldi 3, Francione 16, Frandino 14, Perlo 16, G. Nicola 2, Brero 4. **Snai Moncalieri:** Fontana 5, Lamberti 18, Re Fiorentin 11, Capelli, Porello 18, Saccone 6, Dal Molin 4, Beccaria 2, Crivellaro 1. **(f. t.)**



[redacted]

In A2, le novaresi superano in poco più di un'ora il Messina (3-0). Intanto, in Coppa Piemonte trionfano Lilliput Settimo e San Paolo

L'Agil Trecate conquista [redacted] primi punti [redacted] playout

A metà del campionato di serie B quattro squadre regionali al vertice

In A2 femminile primo successo nei play-out per l'Agil Trecate che travolge in poco più di un'ora (3-0) 15-6, 17-16, 15-10) il Siracusano Messina mantenendo accesa la fiammella della speranza di rimanere fra i cadetti. Le novaresi hanno giocato bene per tutto l'arco della gara [redacted] pausa nel secondo set quando dal 14-6 si sono fatte rimontare fino al 14 pari.

A2 femminile playout (4° turno): Agil Trecate-Siracusano Me 3-0; Forlinpopoli-Altamura 3-0; San Donà-Vigevano 3-2; Centrale Latte Roma-Pordenone 3-2. **Classifica:** San Donà 25; Pordenone 24; Vigevano 20; Forlinpopoli 17; Siracusano, Centrale 14; Agil 5; Altamura 1.

Per i campionati nazionali di serie B è intanto stato un weekend di pausa tra la fine dell'andata e l'avvio del girone di ritorno, ed è dunque il momento di un bilancio a metà stagione.

B1 maschile: con qualche brivido la Kappa Torino rimane in vetta a più cinque sul Gamma Rodengo Saiano. Anche senza Camponovo, il cui ritorno è sempre incerto, l'impressione è che la promozione in [redacted] potrebbe forse più perderla la formazione cussina che non conquistarla una delle inseguitrici. Eppoi, c'è la Biemmedue Asti, non ancora fuori dalla lotta per la A2 ma in grado finora [redacted] giocare ad alto livello solo in due occasioni. Decisamente bene [redacted] giovane Bre Cuneo quinta in graduatoria, Voluntas Asti e Coalvi Busca lotteranno invece per una salvezza difficile.

B2 maschile: Spentosi improvvisamente il Bassi Novara (dopo dieci successi Rullo [redacted] compagni arrivano ora [redacted] tre ko consecutivi) sembra essere decisamente l'anno della Moka Or Vercelli che può [redacted] cinque lunghezze sulla seconda il Cavanna Romagnano. I sesiani hanno superato nell'ultimo turno il Bassi [redacted] proprio [redacted] due squadre novaresi si giocheranno comunque [redacted] secondo posto disponibile per la prossima B1 visto il distacco della coppia Concorezzo e Voghera. Tranquillamente attestate a metà classifica l'ottima matricola Biella, il Mondovì ed il Body Cisco Pinerolo molto cresciuto sotto la guida [redacted] tecnico Crispini. Nella zona bassa il Giletti Pon[redacted] ha cinque punti di vantaggio sul Di Nova che sarebbe l'ultima squadra retrocessa se il campionato finisse oggi, per [redacted] la neopromossa biellese sembra in po[redacted] piuttosto tranquilla. Ormai [redacted] piede [redacted] C [redacted] Mangini Novi, Alpignano e Sant'Anna che non sembrano [redacted] grado di recuperare il distacco dal gruppo di centro.

B1 femminile: Cavalcata trionfale, come previsto, del Giletti Ponzone che arriva al giro di boa con un solo stop, 3 set persi n[redacted] restanti dodici partite e cinque lunghezze di vantaggio sulla seconda, il Pink Volley Biella unica formazione in grado di battere lo squadrone di Manavella. Il resto delle piemontesi è relegato nella seconda metà della classifica anche se con situazioni profondamente differenti. Il giovanissimo Eme Omegna, [redacted] senza punti è già condannato, mentre la Magic Cerutti Pinerolo è aggrappata ad un sottile filo di speranza. Più tranquilla è in[redacted] la posizione della Bieffe Cuneo, due punti davanti alla Pistoiese ed inoltre autrice della vittoria a sorpresa come quella sul Pink Volley [redacted] il 3-0 inflitto al Biancoforno.

B2 femminile: Piemonte che fa il bello ed il brutto tempo con le prime due e le ultime sei della classifica. In [redacted] la coppia Sanmartinese Novara e Spendibene Casale entrambe formazioni giovani che stanno stupendo per la loro regolarità. Per [redacted] prime due è però vietato distrarsi; a -3 si trova infatti il Rivergaro ed a -4 ci sono poi il Recco [redacted] un Valenza che dopo una grande partenza ha accusato una flessione negli scontri clou con le altre pretendenti alla promozione. Alle spalle delle orafe c'è poi la matricola Reale Mutua Venaria che forse senza un paio [redacted] ingenuità sarebbe in [redacted] lotta per la B1. Il resto delle piemontesi [redacted] tutto relegato in fondo alla graduatoria con Sab Romagnano, Ferrero Chivasso, Avis Cafasse, Cepi Rivoli, V2 Racconigi e Altiora Verbania nell'ordine. Le verbane sono virtualmente già senza scampo mentre anche [redacted] Racconigi sta avendo grandi problemi. Avis e Cepi sembrano le altre più serie candidate alla serie C ma fra la Cepi e la Sab ci[redacted] soltanto quattro punti e tutto è ancora possibile.

Nelle finali di Coppa Piemonte svoltasi [redacted] intanto a None [redacted] in campo maschile della Palmar San Paolo che ha sconfitto 3-1 la Valenti-[redacted] Volpianese e di quello femminile del Lilliput Biesse Settimo vittorioso 3-0 sul Futura Asti.

Paolo Fornerio

[redacted] NELLA 30 KM AI MONDIALI DI FONDO

Non è andata come si sperava la 30 km [redacted] tecnica libera che ha chiuso i Mondiali Juniores di sci di fondo disputatisi sulle nevi austriache di Saalfelden: Giovanni Gerbotto, il carabiniere di Valle Pesio che si era piazzato ottimo undicesimo nella 10 km a tecnica classica e quinto nella staffetta 4x10 mista, non è andato infatti oltre il 28° posto: «Ho accusato all'improvviso tutta la fatica dei giorni scorsi - ha dichiarato il piemontese, giunto [redacted] 3'43" dal vincitore, il finlandese Ylimaki -. Mi spiace non avere reso al [redacted]simo, ma credo di aver fatto ugualmente il mio dovere. L'obiettivo diventano adesso i Campionati italiani della prossima settimana». Passando allo sci alpino, Beatrice Boglio (Bardonecchia) ha vinto la OG di Pian del Frais, mentre in campo maschile il miglior tempo assoluto è stato fatto segnare dal seniores Enrico Barotti (Sansicario). Primo tra i Giovani (e secondo assoluto), il biellese Alberto Platinetti, il quale ha preceduto l'ex azzurro Gianluca Noero (Bardonecchia). Nel biathlon, Alessandro Fiandino (Festiona) è giunto secondo nella gara Nazionale Giovani svoltasi a Champorcer lungo la pista Molin. Quinto il cuneese Sartore e 12° Massimiliano Gastaldi (Valle Pesio). Va infine segnalato che dall'11 al 13 febbraio Bielmonte (pista Moncerchio) ospiterà il 2° Trofeo Ermenegildo Zegna, gara di chilometro lanciato valevole come prima prova di Coppa del Mondo Fis e per i Campionati italiani assoluti: parteciperanno una quarantina di atleti in rappresentanza di Italia, Svezia, Finlandia, Olanda, Francia, Norvegia e Svizzera. Molto attesi Mirko Rasanen, campione del mondo in carica, lo svedese Jacobson e l'azzurro Caccovillo, già vincitore della Coppa Europa e terzo in Coppa del Mondo. Dopo alcune modifiche apportate alla pista, candidata ad ospitare i Campionati del Mondo nel 2000, gli atleti potrebbero toccare la velocità di 170 km/h. **(d. lat.)**

Hochey, due successi per Vercelli e Novara

Vercelli chiama, Novara risponde. Con un doppio 5-2, a Forte dei Marmi e in casa con Salerno, le due piemontesi hanno passato indenni la nona d'andata di A1, dandosi appuntamento a domani sera. I gialloverdi di Gianni Innocenti mantengono i due punti di vantaggio sugli az[redacted] secondi che nel confronto diretto al Palaisola vercellese cercheranno di perpetrare il sorpasso. In caso contrario, l'Amatori avrebbe in tasca mezzo scudetto. La formula del campionato, che non prevede i play off, è tale che una eventuale vittoria del Vercelli manderebbe a cinque lunghezze il Novara, chiudendo i giochi a neppure metà stagione.

[redacted] DILETTANTI, [redacted] CATEGORIA

I risultati del 2° turno di ritorno e le classifiche dei gironi di Piemonte e Valle d'Aosta: il Barge (G) frena la capolista Centallo

Autopitagora [redacted] bandiera bianca [redacted] Rondissone

Il Piossasco (F) espugna anche il campo di Susa e allunga sulle inseguitrici

GIRONE A. Varzese-Feriolo 1-0; Cristinese-Gargallo 2-4; Agrano-Arona 1-0; Ornavassese-Intra 2-3; Gattico-Juventus Domo 0-0; Bavenese-Pombiese 1-1; Gozzano-Pro Vigezzo 1-0; Stresa-Veruno 1-1. **Classifica:** Gozzano 37; Juve [redacted] 32; Cristinese e Varzese 29; HM Arona 27; Gargallo 26; Pro Vigezzo 24; Pombiese, Stresa 22; Feriolo 21; Gattico, Bavenese, Veruno 19; Intra 18; Ornavassese [redacted] Agrano 10. L'Agrano [redacted] la riscossa [redacted] batte l'Arona con gol di Bertone. La Cristinese affonda [redacted] casa contro il Gargallo. Conferma dell'Intra che con il nuovo tecnico vince ancora per 3 a 2.

GIRONE B. Lessona-Borgovercelli 0-2; Santhià-Caresanese 4-3; Serravallese-Casaleggio 3-2; Palestro-Cavaglio 2-1; Bellinzago-Grignasco 3-0; Valsessera-Pratese 4-3; Carpignano-Vespolate 2-5; Sizzano-Recetto 0-2. **Classifica:** Borgovercelli 45; Recetto 40; Santhià 35; Bellinzago 34; Caresanese 32; Valsessera 30; Sizzano 29; Lessona 21; Vespolate, Grignasco 17; Pale[redacted] 15; Serravallese 16; Carpignano, Pratese 13; Cavaglio 12; Casaleggio 10. Tutto immutato al vertice. A Sizzano e Santhià i match non sono finiti al 90' ma hanno avuto strascichi polemici negli spogliatoi. Soprattutto a Sizzano dove [redacted] giocatore [redacted] sarebbe stato colpito da due calciatori [redacted].

GIRONE C. Caluso-Atletico Albiano 1-1, Aymavilles-Tollegno 0-0, Charvensod-Issogne 4-2, Verrès-San Biagio 0-1, St-Christophe-San Giorgio 1-1, Strambinese-St-Pierre 2-2, Spolina-Tavagnasco 1-1, Quincinettese-Verrone 0-0. **Classifica:** San Giorgio 40; Aymavilles 32; Charvensod, [redacted] Biagio 30; St-Christophe 29; Tollegno 25; St-Pierre 24; Issogne 23; Quincinettese 22; Tavagnasco 19; Verrone 18; Verrès, Atletico Albiano 17; Caluso 14; Spolina 13; Strambinese 11.

[redacted] D. Villareggese-Alto Canavese 4-0; Borgotorre-Borgo Martinetto 2-1; Fiano Cafasse-Madonna di Campagna 1-0; Eureka Settimo-Pi[redacted] 1-1; Beppe Viola Autopitagora-Rondissone 0-4; Verolengo-Sporting Torino 3-0, Vallorco-Sportivanolese Vallilanzo 3-1; Carrara 90-Victor Favria 2-0. [redacted]: Rondissone 36; Vallorco 35; Fiano Cafasse 34; Sporting Torino 28; Sportivanolese Vallilanzo 26; Verolengo 24; Pianese 23; Carrara 90, Eureka Settimo, Villareggese 22; Victor Favria 21; Borgotorre 20; Beppe Viola Autopitagora 16; Alto Canavese, Madonna di Campagna 14; Borgo Martinetto 10.

[redacted] E. Santa Maria Storari-Castagno-[redacted] 0-0, Nuova Villanova Calcio-Don Bosco Asti 2-1, Chisola Calcio-La Loggia 2-0, Trofarello-Mirafiori 1-1, Cambiano-Nonese None 1-1, Atletico Mirafiori-Pecetto 1-0, Santenese-Poirinese 0-1, Nichelino-Pozzo Maina 0-0. **Classifica:** Nuova Villanova Calcio 37; Pecetto 30; Pozzo Maina, Nonese None 29; Chisola Calcio 28; Trofarello, Castagnole, Atletico Mirafiori 26; Santa Maria Storari, Poirinese 23; Santenese 22; La Loggia 21; Nichelino 16; Mirafiori 13; Don Bosco Asti 12; Cambiano 8.

GIRONE F. Paradiso Collegno-Borgo S. Remo 3-2; Bruinese-Giovent- Giavenese 1-4; Grugliasco S. Paolo-Meroni C. Vica 3-0; Beinasco Borgaretto-Olympic Collegno 2-2; Aviglianese Buttigliera-Pianezza 1-0; S[redacted] Piossasco 0-1; Sporting Mazzola-Rivalta Valsangone 3-2; Savonera Maroso-S. Secondo 4-4. **Classifica:** Piossasco 39; Paradiso Collegno 28; Grugliasco S. Paolo, Pia[redacted] Sporting Mazzola 27; Bruinese Techne 26; Borgo S. Remo, S. Secondo 25; Savonera Maroso, [redacted] 23; Aviglianese Buttigliera 19; Rivalta Valsangone 18; Giovent-Giavenese, Olympic Collegno 17; Beinasco Borgaretto 16; Meroni C. Vica 13.

GIRONE G. Barge-Centallo 0-0; Tre Valli-Corneliano rinviata per impraticabilità del campo; Carmagnola '98-Dogliani 1-1; Racconigi-Genola 1-0; Cavour-Koala 4-1; Carmagnolese-Luserna 1-0; Savigliano '81-Pool Caraglio 0-0; Augusta Benese-Stella Azzurra 1-1. **Classifica:** Centallo 34; Cavour 29; Carmagnola '98 27; Caraglio 26; Corneliano [redacted]; Genola, Tre Valli, Luserna 22; Racconigi, Dogliani 21; Stella Azzurra 19; Carmagnolese e Barge 18; Savigliano '81 17; Benese 14; Koala 9. Dogliani e Tre Valli 2 partite in meno; Centallo, Cavour, Caraglio, Corneliano, Savigliano '81, Benese una partita in meno.

GIRONE H. Felizzano-Frassineto 2-3; Cassine-Arquatese 2-1; Viguzzolese-Carrosio 1-0; Moncalvese-Cassano 4-1; Gaviese-Comollo Novi 2-0; Piovera-Eco Don Stornini 2-1; Nuova Nizza-Ovada 0-3; Sporting Fubine-Strevi 1-2. **Classifica:** Piovera 33; Ovada 30; Carrosio 27; Arquatese 26; Felizzano, Frassineto 25; Cassine. Moncalvese 24; Gaviese, Nuova Nizza 20; Viguzzolese 19; Cassano 18; Eco Don Stornini 16; Sporting Fubine, Strevi 13; Comollo Novi 12.

SPORT FLASH [redacted]

[redacted] Rugby, cade [redacted] Cus [redacted]

TORINO. Impraticabile il Motovelodromo, e quindi rinviata Torino-Parabiago, per la seconda giornata di ritorno di C1 il Mondoffice Biella batte il Cus Torino 52-5 (19-0) ed il Dlf Alessandria perde in casa col Lecco 21-31. I lanieri, ora al quarto posto alle spalle di Cus Milano, Velate e Lecco, dominano nel primo tempo [redacted] dilagano nella ripresa con un Cus Torino troppo debole nei trequarti (la meta torinese è di Rossotto). Il Mondoffice va a segno così otto volte: Tommasi (3); Valenti Tua (2); Cantore, Cardona e Denile (1).

[redacted] a 5, Aymavilles in Coppa

AOSTA. Oggi alle 15 l'Aymavilles è impegnato ad Ancona nella gara di andata dei quarti di finale di Coppa Italia di calcio a cinque. Si tratta del tabellone riservato alle formazioni di serie B: le quattro qualificate disputeranno la «final four» in [redacted] unica il [redacted] e 24 marzo. Il ritorno dei quarti è invece previsto ad Aosta lunedì 22 febbraio alle 15 presso l'impianto Charvensod. La squadra valligiana dispone di un organico di prim'ordine con giocatori di categoria superiore come Chatrian ed il bosniaco Habibija: infatti [redacted] una delle candidate alla vittoria finale sia in Coppa [redacted] in campionato.

[redacted] sconfitta [redacted]

TORINO. Nell'ultima partita del torneo invernale di pallanuoto, dopo un poker positivo, la Osra ha subito la seconda sconfitta consecutiva per opera del Camogli, 9-4 il risultato finale, mentre il Bogliasco ha battuto il Chiavari per 12-8. Malgrado i due rigori sbagliati nell'ultimo incontro, Luca Antonucci, attaccante della Osra ha vinto la classifica cannonieri con 27 reti seguito da Cristilli del Camogli con 22. Sabato 13 inizierà il campionato e la Osra in trasferta incontrerà il Padova.

Enter.

© 1998 EDS. EDS is a registered trademark of Electronic Data Systems Corporation.

I professionisti EDS danno il benvenuto ai nuovi colleghi di EniData.

8 febbraio 1999. Il gruppo EDS acquisisce Servizi ICT da Eni per la gestione delle infrastrutture tecnologiche. Chi è EDS? Una società di servizi professionali che mette a disposizione risorse umane, competenze e tecnologie per rafforzare la competitività dei suoi clienti. Come? In molti modi, ma soprattutto prendendosi cura delle persone nella delicata fase di transizione e valorizzando la diversità delle loro esperienze. Qualche dato? Il 70% dei dipendenti attuali EDS proviene da altre aziende; sono stati completati oltre 400 outsourcing per più di 50.000 dipendenti. Potremmo continuare con i numeri ma preferiamo scambiare qualche parola insieme. Oggi in ufficio.

▶ A more productive way of working EDS

Electronic Business **Enterprise Customer Management** **Solutions Consulting** **Solutions Resources**

Moltissimi i giovani avvocati, specchio di una professione che dà sempre meno sbocchi

In coda per fare i giudici di pace

Le richieste sono oltre 1000

Il 2 maggio del 1995 presero servizio 113 giudici di pace: l'organico previsto per Torino era (e resta) di 140 magistrati onorari. Le domande e la carenza dei titoli richiesti fra i candidati non erano riuscite a coprire l'organico in città. Nel resto della regione era andata un po' meglio. In provincia i laureati in legge in pensione dopo trent'anni di lavoro in banca o in un'azienda privata si erano lasciati molto di più dall'inedito ruolo di giudice di pace. Ma quattro anni dopo, per le stesse funzioni onorari (scarsi, per la verità), c'è stata un esplosione di candidature: più di mille per i posti assegnati al distretto di corte d'appello che comprende Piemonte e Valle d'Aosta. Il consiglio giudiziario dovrà lavorare molto per selezionare le domande da sottoporre alla scelta definitiva del Consiglio superiore della magistratura.

Com'è che la figura del giudice di pace è diventata improvvisamente così popolare? E' bastato modificare l'ordinamento che prevedeva limiti d'età fra i 50 (minimo) e i 70 anni (massimo) per l'accesso a questo ruolo della magistratura onoraria. Abbassando quello inferiore ai 30 anni d'età, con deroga ulteriore per i laureati in legge che abbiano già superato l'esame di Stato e siano diventati avvocati, si è fatto largo ai giovani. I mille anonimi candidati sono in gran parte legali di belle speranze e pochi clienti. Un segno evidente della crisi dell'avvocatura, con un mercato del lavoro a forma di imbuto: pochi e interminabili studi legali per i processi e le parcelle più importanti, a fronte di una base che si gonfia di professionisti e di aspettative. Non c'è lavoro per tutti.

«Non c'è perché siamo tanti, troppi - ragiona Gian Paolo Zancan, presidente dell'Ordine forense torinese -. La città, con il tribunale più grande della regione, raccoglie i maggiori iscritti. Il nostro ordine professionale ne ha ormai 2835. Solo nel corso del 1998 si sono aggiunti 290 neolaureati freschi di esame di Stato, con un aumento del 10 per cento sull'anno precedente. E i giovani praticanti abilitati all'esercizio della difesa in pretura sono 580. I non ancora abilitati 977. Non credo che tutti vogliano fare l'avvocato da grandi. In un certo senso vi sono costretti: da quel che ci dicono i neolaureati non vi sono più alternative. O sono diventate rarità. Banche, enti locali, aziende pubbliche con il contagocce. In questo scenario fare per qualche anno il giudice di pace è meglio di niente».

Sono cadute quasi tutte le incompatibilità di ruoli: un avvocato potrà esercitare la professione forense negli altri uffici giudiziari e trasformarsi in magistrato onorario in quello dei giudici di pace. «Ben vengano i giovani fra di noi - dice Alberto Ugone, che dei giudici di pace torinesi è il coordinatore -. Le statistiche indicano che il nostro ufficio ha lavorato bene in questi primi anni e con un organico sempre più ridotto, sceso a 80 magistrati. I giovani avvocati potranno farsi le ossa come giudici di pace, accontentandosi di quanto passa il convento per le indennità: 47 mila lire lorde per udienza, 57 mila per sentenza. E delle cause e delle altre, in un mese, se ne possono fare poche».

Il fatto è che, a parte gli onorari, il nuovo bando di concorso privilegia la riconferma dei giudici di pace già in ruolo (alzando anche il limite d'età per costoro: 75 anni). L'esercito dei giovani candidati sarà decimato sulla porta. Ma, dal momento che si parla di «palestre professionali», non è possibile prevedere qualcos'altro? Forme di semi-volontariato, da riconoscere nel curriculum del praticantato professionale, come attività di consulenza in sportelli di informazione legale per i cittadini? Solo dai giudici di pace torinesi, l'anno scorso, si sono presentate 1700 persone a chiedere come fare per avviare una causa e evitarla, ma trovando ugualmente una via per la giustizia.

Alberto

AGGREDISCE DUE VIGILI

Ingoia voucher contraffatto

Sorpreso mentre utilizzava un contrassegno contraffatto per parcheggiare in centro, un automobilista morde la mano di un vigile, ne malmena un altro, si riappropria del «corpo del reato» e lo ingoia. Il fatto, accaduto sabato a Torino ieri, è costato sette giorni di prognosi a due agenti. Verso le 17 i due vigili stavano pattugliando via San Quintino, quando hanno notato che un'auto parcheggiata in sosta blu esponeva un voucher visibilmente contraffatto. Hanno segnalato il fatto in centrale e avviato le procedure per far forzare la serratura, ma il proprietario della vettura, Nicola Cannone, 49 anni, ha fatto ritorno prima che giungessero i rinforzi. Un vigile ha chiesto all'uomo di consegnargli il voucher, e al suo diniego si è servito lui solo dal cruscotto. L'automobilista allora l'ha aggredito morsicandogli la mano. Cannone è stato denunciato per truffa ai danni della pubblica amministrazione, lesioni e resistenza a pubblico ufficiale.

Usseglio, salvato

Battipista gli recidiva una gamba

USSEGLIO. Lo hanno salvato la prontezza dei soccorsi, la sua forte fibra e gli scarponi da neve che hanno impedito ai coltelli della fresatrice del gatto delle nevi di penetrare più a fondo nella gamba, causandogli danni irreparabili.

Giuliano Poma, imprenditore edile di 31 anni, residente ad Usseglio, è già stato operato da un'equipe del reparto di ortopedia del Cto. Un intervento delicato, durato alcune ore: «I tempi di recupero e di riabilitazione saranno lunghissimi ma, almeno, la gamba è salva» hanno assicurato i sanitari nel tardo pomeriggio. L'infortunio è avvenuto ieri mattina poco dopo le 9 in alta valle di Viù, nella zona dove partono gli impianti di risalita della frazione sciistica di Pian Benot di Usseglio, la più frequentata delle Valli di Lanzo.

Giuliano Poma, che siede anche nei banchi del Consiglio comunale di Usseglio e della Comunità montana delle Valli di Lanzo, è impegnato a sistemare il fondo delle piste insieme ad altri compagni. Il vento caldo che ha soffiato in questi giorni ha infatti costretto gli operatori di diverse stazioni agli straordinari per rimettere in sesto le piste.

Prima di sedersi ai comandi del battipista, parcheggiato con il motore in funzione, il giovane, che oltre tutto è un esperto istruttore di sci, nota qualcosa nella parte posteriore del cingolato. Un tubo di gomma o un pezzo di legno lungo pochi centimetri che, probabilmente, non consente il regolare funzionamento del «gatto». Si avvicina, ma, improvvisamente (le cause non sono chiare nemmeno ai carabinieri di Viù che stanno conducendo le indagini) scivola e con la gamba destra finisce incastrato nelle lame della fresatrice.

Poco distante da lui sta lavorando il suocero, Ignazio Costa Medich, che si accorge immediatamente di quello che è successo. Sono attimi drammatici, momenti nei quali anche pochi secondi diventano preziosissimi. Giuliano Poma riesce dopo diversi tentativi a liberarsi con l'aiuto del suocero e di altre persone. Le condizioni dell'uomo ai primi soccorritori sembrano disperate. Nessuno, però, può toccare l'arto ferito dai coltelli. Pochi istanti dopo dalla base di Torino si alza in volo un elicottero del servizio «118»: la visibilità è buona, per fortuna il mezzo può raggiungere la valle di Viù in pochissimo tempo. «E' stato un incidente banale, che poteva capitare a chiunque. Quando succedono cose del genere a delle persone oltretutto esperte, è quasi difficile crederci» hanno detto ieri alcuni dei soccorritori.

La prognosi per Giuliano Poma è di novanta giorni. Il mezzo battipista è stato invece posto sotto sequestro dai carabinieri.

Giacomino

IN BREVE

IN TURNO. Orario 7-19,30: Atrio stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): via Po 51; via Chiesa d. Salute 64; via Negarville 8/10; via degli Abeti 10; via Buenos Aires 77; via Brandizzo 90; corso Vinzaglio 31/e; via Madama Cristina 37; via Bardonecchia 114; corso Turati 74; corso Toscana 185; via Genova 89/h; corso Sebastopoli 298; via Cibrario 33 bis. **Servizio notturno** (19,30-9): via Nizza 65; piazza Massaua 1; corso Belgio 151/B; corso Vittorio 66.

RICORDO DI HUSSEIN. Il console generale del regno Hascemita di Giordania informa che un libro di condoglianze per la scomparsa di Hussein verrà aperto presso la sede del Consolato in via del Carmine 31, Torino, oggi dalle ore 17 alle ore 20; domani e mercoledì dalle ore 10 alle ore 17.

NEVE. Dopo le raffiche di sabato, ieri il vento ha dato una tregua alle località sciistiche dell'alta val Susa. E nel pomeriggio è addirittura nevicato in parecchi centri della via Lattea. Neve di riporto, trasportata dal vento, ma sufficiente a imbiancare il paesaggio. L'altezza varia dai 2 centimetri di Bardonecchia ai 10 di Sestriere.

«La mafia fuori dai luoghi d'origine. Relazioni esterne, radicamento e diffusione territoriale». Se ne parlerà oggi dalle 17,30 alle 20 a Palazzo Nuovo, su iniziativa dell'Istituto Gramsci. Parlano Caselli, Maddalena, Ciconte e Sciarrone. Modera Arnaldo Bagnasco.

LO SVILUPPO. Oggi alle 9,45 presso l'impianto di potabilizzazione dell'Acquedotto, in Maestri del Lavoro 4, dibattito sul «Patto sociale per lo sviluppo e l'occupazione» promosso dalla Cispel. Relatori, il sottosegretario Claudio Caron e il direttore Confservizi Cispel Sverzellati.

ALPIGNANO, RAPINA. Bandito in tabaccheria. L'incasso rapinato è Enrico Portigliatto, via Valdellatorre 84, da un giovane armato di pistola e di un milione e mezzo.

INCIDENTE. Sulla statale del Sestriere. Una Peugeout 205 guidata da Clementina Spinelli, 41 anni, Torino, via Alassio 10, che viaggiava in direzione di Pinerolo, ha sbandato ed è finita contro un platano. La donna è ricoverata alle Molinette in prognosi riservata.

ODONTOIATRIA. Un gruppo di studenti di Odontoiatria presidia da ieri mattina l'entrata dell'ospedale Molinette per protestare contro il numero chiuso. I dimostranti chiedono che anche i 50 studenti di Odontoiatria, come agli altri circa 150 studenti di altre facoltà torinesi venga estesa la sanatoria che permette loro di continuare regolarmente gli studi nonostante la bocciatura, nell'autunno scorso, al test di ammissione.

LADRI ALLA MEUCCI. Si sono introdotti nei locali della scuola media Meucci, di via Donati 18, forzando una finestra del piano rialzato. I carabinieri hanno sorpreso Joan Cirneala, 27 anni, e Fatri Kanani, 31 anni, mentre cercavano di rubare computer e materiale didattico. Sono stati arrestati.

COORGNE'. L'altra notte scontro tra un gruppo di ragazzi e gli addetti alla sorveglianza della discoteca «Dinamika» di via Ivrea a Cuorgnè. Quattro minorenni, tutti residenti a Rivarolo, sono stati poi medicati in pronto soccorso.

Indagini sul rogo nella discoteca di Airasca

Va a fuoco un piano dell'«Ultimo impero»

AIRASCA. Per anni e sui tavoli delle salette nella gigantesca discoteca di Airasca, c'erano ancora i resti della festa della notte scorsa. Coriandoli, bicchieri di carta, bottiglie di birra. In un attimo un manto di fumo ha avvolto il locale, inondato dagli idranti dei vigili del fuoco.

Ieri pomeriggio un incendio ha distrutto una saletta dell'ultimo piano della discoteca Privilege sulla statale 23 del Sestriere, più conosciuta con il vecchio nome di «Ultimo Impero». Le fiamme si sono sviluppate in un angolo del soppalco riservato ai clienti Vip, dove si trova uno dei bar del locale. In pochi minuti l'incendio si è propagato ai tavoli e agli arredi delle saletta riservata, sprigionando molto fumo che ha invaso i piani sottostanti e le piste da ballo. Il calore ha anche sgretolato le pareti e il soffitto, da cui si sono staccati pezzi di intonaco.

Sono intervenute quattro squadre dei vigili del fuoco, che per precauzione hanno fatto arrivare anche un'autoscala e un'ambulanza. Alla fine l'intervento si è rivelato meno impegnativo del previsto. I pompieri armati di respiratori sono riusciti a isolare le fiamme in pochi minuti, aprendosi un varco tra le macerie che ostruivano il piano superiore. Con gli idranti hanno circoscritto il focolaio nella sala del privé, adiacente al mobilificio che si affaccia sulla statale.

L'incendio è partito da dietro il bar, ma sulle cause ci sono ancora certezze. Forse un cortocircuito, anche se i carabinieri per il momento non escludono l'origine dolosa. L'area investita dalle fiamme è stata posta sotto sequestro, in attesa di ulteriori accertamenti. I titolari della discoteca, la società Genesi 2000, che fa capo a Franco Onofrio, 61 anni, hanno dichiarato ai militari di non aver ricevuto minacce né richieste di denaro. I danni ammonterebbero ad alcune decine di milioni. Le fiamme, malgrado il manto di fumo che ha ricoperto arredi e pavimenti, non hanno compromesso l'apertura al locale.

Era a bordo del traghetto, si fa strada l'ipotesi di un suicidio

Sparisce nel mare dell'Asinara

Giovane di Collegno, vane le ricerche

COLLEGNO. Dopo il lavoro aveva perso anche la fidanzata e così ha deciso di togliersi la vita buttandosi dalla nave che lo stava portando in Sardegna, dai nonni, nella sua terra d'origine.

Enrico Spiga, 31 anni, Collegno, via Torino-Druento 22 non ce l'ha più fatta a reggere il peso di una delusione amorosa e ha chiuso i conti con la sua giovane vita lanciandosi dal ponte della motonave «Clodia», della compagnia Tirrenia. Le acque del golfo dell'Asinara lo hanno inghiottito ieri mattina alle 9,15.

La sera prima, poco dopo la partenza da Genova, aveva confidato la sua intenzione di farla finita ad alcuni passeggeri che ieri pomeriggio hanno poi raccontato tutto al capitano dei carabinieri di Porto Torres Roberto Jervolino. «Non ce la faccio più ad andare avanti - aveva detto Enrico -, dopo che ho perso il lavoro mi ha pure lasciato la fidanzata. Ormai per me vivere non ha più senso». Ma nessuno aveva creduto che quel ragazzo stesse parlando sul serio. «Pensavamo si trattasse di uno sfogo in un momento di particolare sconforto e di depressione - hanno detto i passeggeri -, mai avremmo immaginato che quella fosse la verità».

Che si trattasse di semplici parole lo si è capito, purtroppo, solo ieri mattina. A dare l'allarme è stato un maresciallo dei carabinieri che viaggiava sul traghetto. «Pericolo, c'è un uomo in mare» ha urlato con quanto più fiato aveva in gola. Il comandante della «Clodia» ha così invertito la rotta e ha subito lanciato l'Sos alla capitaneria di Porto Torres. Le ricerche si sono protratte per oltre cinque ore: motovedette di carabinieri e polizia, unità navali della «Compamare» e un elicottero dei vigili del fuoco decollato dalla Corsica, hanno controllato la zona in lungo e in largo. Niente, i controlli, anche a causa del mare forza 8, non hanno dato esito positivo. E così ieri pomeriggio la «Clodia» ha fatto rotta per Porto Torres dove ha gettato gli ormeggi. L'interrogatorio dei passeggeri ha poi permesso di ricostruire quanto era avvenuto. «Ha fatto colazione con noi e poi l'abbiamo perso di vista - hanno dichiarato i compagni di cabina di Enrico -. Era molto triste, ma non avremmo mai immaginato che avesse deciso di uccidersi».

Enrico è uscito sul ponte, è salito sul parapetto e si è affidato alle onde. Nella sua cabina è stato ritrovato il suo zaino contenente il cellulare e alcuni diari. Chissà che la spiegazione del suo gesto non sia scritta proprio lì, tra le pagine di quei dialoghi con se stesso. I genitori sono disperati. «Che dire? Enrico era un po' depresso perché senza lavoro e per questo era partito - racconta suo padre Giuseppe Spiga - avevamo pensato che una vacanza dai nonni, a Marrubiu, in provincia di Oristano, gli avrebbe distratto un po'. Ma invece non è andata così. Enrico era un ragazzo molto dolce e tranquillo. Ancora non riusciamo a credere di averlo perso in questo modo».

Grazia Longo

Marocchino «punisce» un giovane che si rifiuta di pagare due volte la sosta

Pretende la mancia e sfascia l'auto

Arrestato parcheggiatore abusivo in piazza Fusi

Parcheggiare in piazzale Valdo Fusi costa caro: 1500 lire all'ora le pretende l'Atm per conto del Comune, altre 1000 lire le chiede spesso l'abusivo di turno. Ma se i soldi al Comune proprio non si può fare a meno di consegnarli, quelli al parcheggiatore abusivo sembrano un furto. Anche perché, ci si ritrova a pagare per accedere ad un parcheggio dove è spesso oggetto di minacce o di violenze.

Come è successo l'altra sera a Luca T., 24 anni, che verso le 22 è andato a riprendersi la sua Lancia Y10 di fronte alla Camera di Commercio. Una volta salito in macchina, si è trovato di fronte alle insistenze di un extracomunitario che pretendeva una mancia, spalleggiato da alcuni connazionali. Luca T. gli ha spiegato di avere già pagato per quella sosta e che non avrebbe sganciato più una lira. Il parcheggiatore marocchino, fidando forse nell'oscurità e nella mancanza di passanti, ha presentato il suo «conto»: una sorta di martello ha rotto un faro della vettura, ammaccando anche la carrozzeria (danni poi quantificati in oltre un milione di lire). Una scena già vista, purtroppo, in più di una occasione, ma Luca T. non è rimasto passivo, né si è spaventato: ha impugnato il telefonino e chiamato il 112. Piazzale Valdo Fusi è in posizione molto centrale e la radiomobile dell'Arma è arrivata ancora in tempo per bloccare Noureddine Kassimi, 24 anni, marocchino, con residenza in via La Salle 5.

Noureddine Kassimi il marocchino arrestato aveva un regolare permesso di soggiorno

Ai militari l'extracomunitario ha detto di essere in regola ed ha esibito un regolare permesso di soggiorno, pensando forse che bastasse a evitargli altri guai. I carabinieri gli hanno spiegato che quel documento lo autorizzava a restare in Italia, non a prendere a martellate le vetture degli automobilisti che non volevano pagare.

La tappa successiva, per il violento parcheggiatore, è stato il carcere delle Vallette. Il suo fermo è stato trasformato in arresto dal pm che ha ipotizzato la tentata estorsione. Al comando dei carabinieri si fa presente che episodi di insofferenza sono frequenti in quella piazza, da dove giungono numerose segnalazioni. I militari sanno chi subisce questo tipo di estorsione ci informi subito. Basta una telefonata al 112, senza paure.

Angelo Conti

IL FUTURO DI CITIZEN

O.F.

ACTION 2000

- Acciaio
- Subacqueo 100 mt.
- Garantito tre anni

GARANZIA 3 ANNI

124.000 LIRE!

CITIZEN

E' il tuo Tempo

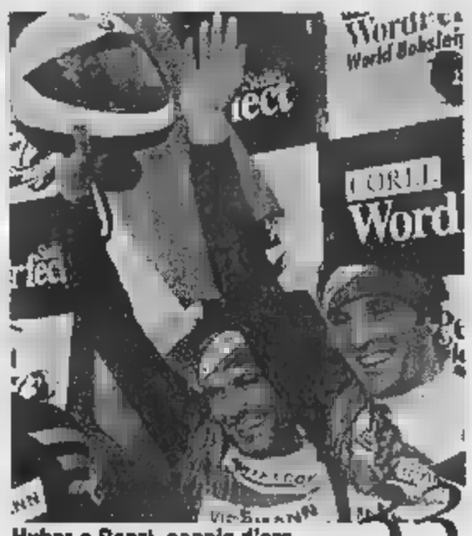
PROMOSSO

Huber è il re del bob battendo pure i ladri

Aveva già vinto le Olimpiadi di Nagano '98, ma il successo di ieri a Cortina nei Mondiali di bob a due per molti aspetti gli ha dato più soddisfazione. Perché Guenther Huber, bolzanino, ha dovuto superare trappole incredibili, prima di conquistare la medaglia d'oro insieme al milanese Ubaldo Ranzi.

La storia è presto raccontata. Quattro mesi fa avevano rubato a Huber, di fronte all'hotel milanese che lo ospitava, il furgone che conteneva il bob di gara, quello con cui aveva già vinto a Nagano. Sono macchine sofisticate, che il pilota deve sentire sue e capire in ogni dettaglio. Gli appelli di Huber perché gli venisse restituito il mezzo cadevano nel vuoto e s'iniziava così una corsa contro il tempo per attrezzare un nuovo bolide.

Ma una sorta di maledizione si accaniva con l'equipaggio di «Italia 1». Uno strappo muscolare metteva kappaò in dicembre il compagno d'avventura Antonio Tartaglia, vincitore con Huber a Nagano. Veniva individuato il sostituto in Enrico Costa, che sabato a Cortina dopo la prima discesa subiva a sua volta un infortunio. Ecco dunque salire sul bob il quasi esordiente Ranzi. Tutto perduto? No, la perizia di Huber nel pilotare il mezzo faceva il miracolo. Un miracolo nato, prima ancora che in discesa, con la capacità di superare le salite. [g. ro.]



Huber e Ranzi, coppia d'oro

33

BOCCIATO

Roma a picco, Zeman sull'orlo del divorzio

Di Biagio che segna senza esultare è l'immagine del disastro romanista. Anche il più fedele seguace di Zeman alza bandiera bianca. Nelle ultime sei partite la Roma ha conquistato solo 4 punti, media retrocessione. Se la difesa forte di tre nazionali brasiliani e con un francese campione del mondo incassa tre gol dal Venezia (il primo dopo 50") vuole dire che tutti, proprio tutti, hanno perso la testa.

A Roma la contestazione è pronta, mentre si moltiplicano i nemici di Zeman. Arrabbiatissimi anche i suoi fautori che rimproverano al tecnico un'eccessivo debolezza nei confronti del presidente Sensi. La Roma cercava un centravanti a gennaio '98, è arrivato una decina di giorni fa, dopo un anno. Fabio Junior, altro brasiliano, ha 21 anni, è un ragazzino con grandi numeri. Non sembra però in grado di trascinare subito la squadra. Tra panchina e tribuna si alternano Tomic e Alenitchev: il capitano della Stella Rossa e il miglior giocatore russo si sono dimostrati inadatti al gioco di Zeman.

E chi li ha davvero scelti? Di sicuro la Roma è lontanissima dalla zona Coppa Campioni: che non raggiungesse l'obiettivo era considerato possibile, ma che fallisse così presto proprio no. Venezia sembra suggellare il divorzio, Sensi sta contattando Ranieri. Zeman ha offerte in Spagna. [p. ser.]

Zeman, un'altra sconfitta

31

SCI, MONDIALI

Isolde è solo nona

VAIL. Un'altra delusione per lo sci azzurro nei Mondiali di sci di Colorado. Ieri nella discesa libera Isolde Kostner ha ottenuto soltanto il nono posto mentre la squadra austriaca ha conquistato l'ennesimo trionfo. Ha vinto Renate Goetschl davanti a Michaela Dorfmeister e a Stefanie Schuster. E un'altra ragazza del «wunderteam», Alexandra Meissnitzer, è arrivata quarta: un record. Una squadra in forma che ha avuto gli sci più adatti al tipo di neve di ieri. Ancor peggio di Isi, i distacchi abissali intorno e al di sopra dei 3", sono finite le altre italiane, Elena Tagliabue, Bibiana Perez e Patrizia Bassis. Oltre i materiali, per loro ci sono evidenti carenze tecniche. C. Coscia A PAGINA 33

TIM
Vivere senza confini

lunedìsport
LA STAMPA 8 Febbraio 1999 25

TIM
Vivere senza confini

I bianconeri travolti in casa dal Parma: la crisi raggiunge l'apice con un colpo di scena

JUVE A PICCO
E Lippi si dimette

TORINO. Lippi lascia la Juve. «Se il problema sono io, vi saluto», ha detto mentre in curva i pompieri stavano ancora spegnendo gli ultimi fuochi accesi dai contestatori. La straordinaria esperienza dell'allenatore si chiude con cinque mesi di anticipo e nella maniera peggiore: da trent'anni, dal licenziamento di Carniglia, un allenatore non lasciava la Juventus prima che scadesse il proprio mandato.

Persistiamo a credere che la situazione non migliorerà perchè questa è una squadra che giocando contro il suo allenatore. Ma di sconfitta in sconfitta la posizione del tecnico si sbriciolava e lui stesso ne pativa. Il nervosismo palpabile delle ultime settimane (ieri sera Lippi ha fatto persino allontanare dalla panchina i teleoperatori) è la dimostrazione di quanto il Marcello avesse perso il polso della squadra e la speranze di una risalita.

Mentre scriviamo, le dimissioni non sono state ancora accettate. Oggi la Juve deciderà. Ma a questo punto è probabilissimo che il sacrificio di Lippi sia accettato. Al nuovo allenatore (Ancelotti?) toccherà il compito terribile. Forse accadrà il miracolo in Champions League. Ma se il calcio è un'insieme di numeri pescati a casaccio come il Superenalotto, questa squadra non la trascinano all'obiettivo neppure il carroattrezzi. Non si vede più il gioco. E non da ieri.

Lippi e i dirigenti si difendevano ricordando come fino all'infortunio di Del Piero a Udine la Juve fosse al livello della Fiorentina. Però quanta fatica esprimeva. Quale modestia il gioco e di soluzioni tra il campionato e la Coppa. La Juve è sbagliata in estate non tenendo conto di alcuni fattori:

1) le poche probabilità che Del Piero e Inzaghi ripetessero le meraviglie dell'anno scorso;

2) il crollo dei francesi dopo il Mondiale;

3) l'usura dop quattro stagioni vincenti e dispendiose. A tutto s'è aggiunta l'esplosione del caso doping, e le conseguenti ricadute polemiche.

Le correzioni in corsa hanno prodotto effetti. Quando si comprano attaccanti che segnano (lo si disse di Esnaider fin dal giorno dell'acquisto, altrimenti perchè il Real Madrid sarebbe finito all'Espanyol?) è difficile rattoppare un settore. Cambiando l'ordine dei fattori il prodotto non cambia. Semmai peggiora. Perchè la crisi della Juve non si poteva risolvere con i ceffoni evocati da Lippi armi della riscossa. Ci vuole di più. Ci vuole un gioco che la Juve ha perso, inseguendo soltanto le azioni personali. Ci vuole serenità e qualità. Lippi se ne va. Auguri a chi viene, avrà bisogno.

Marco Ansaldo

COSI' AL TOP

FIORENTINA	42
LAZIO	41
MILAN	41
PARMA	37
INTER	34
UDINESE	30
ROMA	28
BOLOGNA	28
JUVENTUS	27

Chiesa segna il secondo gol del Parma dopo l'effimero vantaggio bianconero e Peruzzi (a terra) sconsolato

Per la Norvegia

Nazionale con la novità Zambrotta

ROMA. Il ct Zoff ha convocato venti giocatori per l'amichevole che la Nazionale giocherà mercoledì a Pisa contro la Norvegia (ore 20,45, diretta tivù su Raiuno). Per la prima volta è stato chiamato il centrocampista del Bari, Zambrotta, 22 anni. Ecco i venti convocati:

portieri: Peruzzi (Juventus), Buffon (Parma)

difensori: Panucci (Real Madrid), Cannavaro (Parma), Torricelli (Fiorentina), Pessotto e Iuliano (Juventus), Nesta (Lazio), Maldini (Milan)

centrocampisti: Dino Baggio e Fuser (Parma), Albertini (Milan), Bachini (Udinese), Cois (Fiorentina), Di Francesco (Roma), Zambrotta (Bari)

attaccanti: Chiesa (Parma), Roberto Baggio (Inter), Vieri (Lazio), Totti (Roma).

E' possibile che il difensore bianconero Pessotto, ieri sostituito per problema muscolare, sia costretto a rinunciare alla convocazione. Questa la probabile formazione: Peruzzi; Panucci, Cannavaro, Nesta, Maldini; Fuser (Zambrotta), Dino Baggio, Albertini, Di Francesco; Vieri, Roberto Baggio.

Gli azzurri dovranno trovarsi entro le 12 di oggi al Centro Tecnico di Coverciano.

L'incontro sarà diretto da una terna spagnola: l'arbitro è E. Mejuto Gonzales, gli assistenti sono O. D. Martinez Samantego e J. M. Berger Garcia.

AL

Una domenica che può pesare notevolmente sulla sfida-scudetto: appena un punto divide Trapattoni ed Eriksson

Firenze ora trema: Batigol finisce ko e la Lazio vola

Viola in difficoltà, ma Edmundo va lo stesso in vacanza a Rio per il carnevale

Il dolore di Batistuta dopo l'infortunio che potrebbe essere fatale per la Fiorentina. In alto, Edmundo

FIRENZE

A L diavolo i numeri, il primo pareggio casalingo dopo 10 successi, il Milan a un passo dal colpaccio, la Lazio, ruspa implacabile, a 1 punto. Al diavolo tutto, e tutti: a cominciare da Edmundo. Si è rotto Batistuta, il simbolo della Fiorentina, il capo-cannoniere. Uno schianto secco e improvviso. Distorsione al legamento collaterale esterno del ginocchio sinistro. Bene che vada, sono 30 giorni. Stava correndo verso la porta di Abbiati, era il 42' st: è crollato da solo, sotto il peso di una generosità da libro Cuore, e di una squadra annaspante, sfiorita. Dieci minuti prima, si era immolato su Bierhoff, nel cuore della sua area assediata. Un altro sarebbe uscito. Il capitano, no. Ha sfidato gli dei, ha privilegiato il sentimento al calcolo, la maglia alla doccia. In 20 partite, 18 reti: ecco i ramponi che hanno permesso a Firenze di arrampicarsi fin lassù, in barba ai pronostici.

Domenica, comincia un altro campionato. Con la Lazio alle costole, Vieri e Salas scatenati, 9 partite 9 vittorie, ma anche il veleno di una rete sfilata al Perugia, e il Milan non pago, pronto a raccogliere chi cade, chi fora. Batistuta si ferma, Edmundo invece parte, lo, il Carnevale, la saudade, un contratto-capestro. Il ko del capitano gli scivola via dalla coscienza una goccia d'acqua. Non ravvedimento, scatto d'orgoglio, niente di niente. Firenze schiuma di rabbia al solo pensiero che i suoi idoli siano così vicini nel talento, così diversi nell'anima, così lontani nella tempra, nella dedizione. trascinatore, un mercenario. Da Batistuta-Edmundo a Esposito-Oliveira (sempre che recuperi): come la capolista si presenterà, domenica, a Udine. E, probabilmente, non solo in Friuli, visto che le promesse dell'eccentrico carioca, detto, non a caso *O' animal*, sono tutt'altro che limpide. La stagione della Fiorentina continua a ruotare attorno a eventi straordinari - l'Europa e la Coppa Uefa polverizzate dalla bomba-carta di Salerno, il ginocchio di Batistuta - ma anche intrecci largamente prevedibili, le bizze di Edmundo, la sua classe lunare, la sua bieca alterigia.

Quando si sceglie uno così, si finisce per esserne prigionieri. Lo sapeva la società, lo sapeva Trapattoni: non uno che possa chiamarsi fuori. E' stato un azzardo, imposto da Cecchi Gori, subìto dall'allenatore, tollerato dallo spogliatoio in forza dei risultati e della ragion di stato: ma adesso? Tutto disposti a perdonare i tifosi, tranne i tradimenti. E cos'è la fuga premeditata di Edmundo non una spregevole diserzione?

Si profila una settimana incendiaria. La Fiorentina riparte da +1, in classifica, e da -2 in campo (Batistuta, Edmundo). Al termine, mancano 14 partite. Trapattoni è accerchiato e inviperito. Un progetto può svanire, ma non così.

Roberto

SERIE B

Battuto a Ravenna, scende al 4° posto

Il Toro non guarisce dal mal di trasferta

Il Torino segna il passo nel suo inseguimento alla serie A con un'altra trasferta deludente: battuti 1-0 a Ravenna, i granata scendono al quarto posto della classifica superati dal Lecce vincitore del Genoa. Ora hanno 8 punti di margine sulla quinta, proprio il Ravenna. In questo nuovo anno la squadra di Mondonico ha una costante: perde sempre fuori e sempre squadre che la seguono di poco nella classifica e vengono così rilanciate nelle loro ambizioni. Era già successo a Brescia e Reggio Calabria; si è verificato anche a Ravenna, quando ormai lo zero a zero sembrava raggiunto. Ma al 42' della ripresa un tiro diagonale e preciso di Sotgia si è alel spallo di Casazza, che nel primo tempo aveva compiuto una prodezza deviando sul palo un bolide di Silenzi. Invano Mondonico a metà ripresa ha sostituito Lentini e Ferrante con Scienza e Artistico: era il centrocampo il grosso problema granata, difesa e attacco erano sempre troppo soli.

Nella seconda di ritorno dalla B si è verificato uno spiacevole episodio a Cremona, quando a fine partita (Cremonese-Reggiana 2-2) l'arbitro Bonfrisco, che aveva assegnato in extremis un rigore agli ospiti, è stato aggredito e colpito. Momenti di apprensione anche a Napoli, quando l'allenatore Ulivieri è stato colto da un leggero malore. Ma non ha voluto lasciare la panchina e ha guidato la sua squadra al successo sul Pescara. Allenatori e Bernardi A PAG. 32

I doriani di Spalletti finiscono in nove (espulsi Franceschetti e Ortega) contro il Cagliari

Samp, tanta grinta ma un solo punto

E i tifosi contestano il presidente Mantovani: vattene

GENOVA. Questa volta la Sampdoria ha fatto tutto, ma proprio tutto per vincere. Il massimo sforzo, però, ha prodotto solamente il minimo risultato, un pareggio che in altri tempi sarebbe anche stato accettato, ma che oggi invece lascia i blucerchiati al terz'ultimo posto della classifica, cioè in serie B.

Il ritorno di Luciano Spalletti in panchina e il mini-ritiro di Carrara sono sicuramente serviti. Grinta, carattere, orgoglio, giocatori che finalmente riescono a trasmettere l'immagine di un gruppo unito. E l'ennesima «mattata» di Ortega è la sola nota stonata in una giornata che permette almeno di continuare a sperare. «Mi conforta ricominciato nel giusto modo - ha commentato l'allenatore blucerchiato - Siamo stati perfetti per voglia ed intensità. Per quanto si è visto in campo, il pareggio ci sta un po' stretto. Più di così non potevamo fare... o forse con un Montella in condizione migliore sarebbe stato diverso. lui può ritrovare il guizzo vincente solo giocando continuità».

Montella è fondamentale per la Samp. Contro il Cagliari è stato anche promosso capitano («Un ulteriore messaggio mentale», ha spiegato Spalletti); ma la fascia non lo aiutato a ritrovare quel gol che gli manca ormai dal 12 settembre. Il numero nove si è lasciato imbrigliare dall'acerbo Zebina e quando ha trovato gli spazi per tirare, ha sbagliato misura. E pensare che la squadra di Spalletti in avanti ha funzionato: nell'arco dei novanta minuti ha tirato dieci volte nello specchio della porta difesa dall'esordiente Franzone (solo panchina per l'influenzato Scarpi) e undici volte fuori. I sardi, privi anche dello squalificato Vasari, rimpiazzato da Mazzeo, e De Patre e Macellari non al meglio, hanno sofferto per larghi tratti la pressione e la vitalità dei blucerchiati. In realtà l'unico gol della giornata è stato segnato proprio dal Cagliari dopo appena tre minuti, ma la maligna punizione di O'Neill che ha tradito Ferron (alla 300 partita in A) è stata deviata da un Muzzi in fuorigioco. Da quel momento fino alla fine del tempo in campo si è vista tanta Sampdoria. Al 6' una punizione di Ortega è stata deviata in angolo da Franzone che due minuti dopo ha respinto un tiro ravvicinato di Castellini, preferito a Sakic per le sue maggiori propensioni offensive. Al 13' Palmieri, che ha reso la vita difficilissima a Villa, ha tirato debolmente, al 27' Doriva dal limite ha colpito la traversa, al 31' Montella, al 35' Ortega (con deviazione di Berretta) e al 43' ancora Doriva hanno sbagliato mira. Nel recupero Franceschetti, forse ultimo uomo, ha fermato con il braccio Muzzi lanciato a rete ma, tra le proteste dei sardi che chiedevano l'espulsione, è stato solo ammonito.

Nella ripresa la Samp ha tenuto alto il ritmo ancora per un po'. Bravo Franzone su Palmieri al 2', sciagurato Ortega nel sprecare invitante assist di all'8', sfortunato Montella che ha perso l'attimo fuggente al 21'. Nel finale i blucerchiati sono rimasti in nove per le espulsioni di Franceschetti (28') per somma di ammonizioni e di Ortega (40') per un inutile manata a Zanetti. «Ortega non ha ancora capito come ci si comporta - ha detto Spalletti - si vede che per maturare deve portarsi così. Ormai queste gli capitano spesso, peggio per lui». L'allenatore blucerchiato fiducioso per il futuro, anche se la Samp non vince ormai dodici turni: «E' mancata solo un po' di lucidità area di rigore. Adesso abbiamo preso coscienza delle nostre possibilità e dobbiamo tirarle fuori. avessimo giocato così durante la mia precedente gestione, avremmo qualche punto in più». Muzzi al 29' ha colpito il palo esterno su punizione, ma nel finale il Cagliari non è riuscito a sfruttare la doppia superiorità numerica. «Mancava troppo poco alla fine - si è giustificato Ventura - Il pareggio è positivo, considerando l'adrenalina della Samp e alcuni nostri problemi di formazione». La Samp è uscita dallo stadio fra gli applausi dei tifosi, che non hanno risparmiato il solito striscione polemico nei confronti della dirigenza: «Enrico e Salvarezza (presidente e dg, n.d.r.) presuntosi incompetenti andatevene». ieri nessun componente della famiglia Mantovani presente a Marassi.

Damiano Basso

Il sampdoriano Ortega ha rovinato la giornata con un'espulsione

SAMPDORIA (5-3-2)		CAGLIARI (3-5-2)	
FERRON	s.v.	FRANZONE	7
BALLERI	6.5	VILLA	
(46' s.t. Saida)	s.v.	ZANDONCELLI	6.5
GRANDONI	6	ZEBINA	
FRANCESCHETTI	5.5	MAZZEO	6.5
LASSISSI	6.5	(32' s.t. Kallon)	s.v.
CASTELLINI	6.5	BERRETTA	6
PECCHIA	6.5	ZANETTI C.	
DORIVAL	6	DE PATRE	5.5
ORTEGA	4	(24' s.t. Cavezzi)	s.v.
MONTELLA	6.5	MACELLARI	5
(41' s.t. Iacopino)	s.v.	O'NEILL	6
PALMIERI	6.5	MUZZI	6.5
All.: SPALLETTI	7	All.: VENTURA	6.5

Arbitro: DE SANTIS 6

Ammoniti: Villa, Macellari, Franceschetti, Ortega, Grandoni, Zanetti C..
Espulsi: s.t.: 28' Franceschetti, 40' Ortega.
Spettatori: paganti 6.383, incasso 129.406.000; abbonati 15.067, quota abbonati 344.853.424.

SERIE A

BOLOGNA 3 – BARI 1 p.t.: 5' Knudsen (Ba); 37' Signori (B); s.t.: 3' Andersson K. (B); 48' Kolyvanov (B)

FIORENTINA – MILAN 0

INTER – EMPOLI p.t.: 6' Baggio R. (I); 17' Simeone (I); 35' Djorkaeff (I), rig.; s.t.: 12' Carparelli (E); 22' Djorkaeff (I); 45' Djorkaeff (I)

JUVENTUS 2 – PARMA 4 p.t.: 15' Tacchinardi (J); 35' Crespo (P); 39' Chiesa (P); 40' Crespo (P); s.t.: 13' Crespo (P); 27' Fonseca (J)

LAZIO 3 – 3 p.t.: 42' Vieri (L); 47' Salas (L); s.t.: 31' Salas (L)

SALERNITANA 1 – UDINESE p.t.: 39' Locatelli (U); s.t.: 1' Amoroso (U); 2' Pierini (U), aut.

SAMPDORIA 0 – CAGLIARI 0

3 – 1 p.t.: 1' Recoba (V); s.t.: 3' Maniero (V); 21' Ballarin (V); 23' Di Biagio (R)

VICENZA 1 – 1 p.t.: 10' Ambrosetti (V)

	IN CASA PARTITE G	V	N	P	RETI F	S	FUORI CASA PARTITE G	V	N	P	RETI F	S	SQUADRE	PUNTI	TOTALE G	V	N	P	RETI F	S	DIFF. RETI	ROSORI T	R	T	R
1	11	10	1	0	24	4	9	3	1	4	13	14	FIORENTINA	42	20	13	1	4	37	18	19	3	3	5	5
2	10	7	3	0	27	9	10	5	2	3	16	12		41	20	12	5	3	43	21	22	2	2	2	2
3	10	6	3	1	18	7	10	4	4	2	19	12	PARMA	37	20	10	7	3	37	19	18	1	1	3	2
4	10	7	2	1	20	11	10	3	1	2	11	12		37	20	10	7	3	31	23	8	5	4	3	1
5	10	1	0	4	33	14	10	2	4	4	9	13		34	20	10	1	6	42	27	15	8	7	3	2
6	10	5	4	1	14	8	10	3	2	5	12	20	UDINESE	30	20	8	6	6	26	28	-2	3	2	4	3
7	10	7	3	0	25	7	10	0	4	6	14	23		28	20	7	7	6	39	30	9	4	2	2	2
8	11	4	4	3	17	12	9	3	3	3	8	7	BOLOGNA	28	20	7	7	6	25	19	6	3	2	2	2
9	10	6	2	2	13	7	10	1	1	5	9	16	JUVENTUS	27	20	7	6	7	22	23	-1	1	0	3	3
10	10	5	1	1	11	8	10	1	5	4	14	18	BARI		20	5	10	5	25	26	-1	2	2	2	2
11	10	6	2	2	20	12	10	1	1	8	10	21		24	20	7	3	10	30	33	-3	1	0	3	2
12	10	4	4	2	11	9	10	1	3	6	7	18			20	5	7	8	18	27	-9	1	1	6	5
13	10	6	2	2	20	14	10	0	2	8	6	22	PERUGIA	22	20	6	4	10	26	36	-10	4	4	2	1
14	9	4	1	1	18	13	11	0	3	8	7	19	PIACENZA		20	4	7	9	25	32	-7	3	3	5	4
15	10	4	4	2	8	9	10	0	3	7	3	16	VICENZA	19	20	4	7	9	11	25	-14	1	1	3	2
16	10	3	6	1	11	8	10	0	2	8	6	27	SAMPDORIA	17	20	3	8	9	17	35	-18	7	4	3	3
17	10	4	3	3	13	12	10	0	1	9	5	22	SALERNITANA	16	20	4	4	12	18	34	-16	2	1	1	1
18	1	3	1	3	10	12	11	1	5	6	7	21		15	20	3	1	9	17	33	-16	4	4	3	1

Empoli penalizzato di 2 punti - In caso di parità di punti, la classifica viene stilata in base a: 1° differ. reti; 2° maggior num. di gol realizzati; 3° ordine alfab.

4ª DI 14/2 - 15

BARI	VICENZA		(a. 0-1)
CAGLIARI	LAZIO		(0-2)
EMPOLI	SALERNITANA		(1-1)
MILAN	VENEZIA		(2-0)
PARMA	BOLOGNA	20,30	(0-0)
PERUGIA			(0-2)
PIACENZA	JUVENTUS		(0-1)
ROMA	SAMPDORIA		(1-2)
UDINESE	FIORENTINA		(0-1)

SPETTATORI E

PARTITA		PAGANTI	INCASSO	ABBONATI
	BARI	3.558		22.749
FIORENTINA	MILAN	14.800	1.124.020.000	27.467
INTER	EMPOLI	5.901	304.040.000	58.410
JUVENTUS	PARMA	1.249	83.053.000	43.533
LAZIO	PERUGIA	15.448	620.395.000	34.358
SALERNITANA	UDINESE	3.184	96.940.000	26.761
	CAGLIARI	5.383	129.405.000	15.087
VENEZIA	ROMA	3.573	175.580.000	7.113
VICENZA	PIACENZA	2.253	81.060.000	12.509
TOTALI		**56.151**	2.730.115.000	247.976
Totali '98-'99 dopo la 20ª		1.531.579	70.436.253.881	4.010.055
Totali '97-'98 dopo la 20ª		1.745.171	68.845.495.861	3.892.585

CLASSIFIC

18 reti: Balistuta (Fiorentina).
14 reti: Crespo (Parma, 1 rig.).
reti: Signori (Bologna, 1 rig.); Muzzi (Cagliari).
11 reti: Salas (Lazio, 2 rig.); Delvecchio (Roma); Amoroso (Udinese, 2 rig.).
10 reti: Bierhoff (Milan, 2 rig.).
9 reti: Di Napoli (Empoli, 4 rig.); (Perugia, 3 rig.).
reti: Inzaghi (Juventus); Mancini (Lazio); Manfero (Venezia).
7 reti: Masinga (Bari); Djorkaeff (Inter, 4 rig.); Leonardo (Milan); (Parma); Inzaghi (Piacenza, rig.); Paulo Sergio (Roma); (Roma, 2 rig.); Palmieri (Sampdoria, 2 rig.).
6 reti: (Fiorentina, 1 rig.); Ronaldo (Inter, 3 rig.); Zamorano (Inter); Mihajlovich (Lazio); Vieri (Lazio); Fuser (Parma); Rapajc (Perugia); Sosa (Udinese).

TOTOCALCIO

1	Bologna		1
2	Fiorentina	Milan	X
3	Inter	Empoli	1
4	Juventus	Parma (ore 20,30)	2
5	Lazio	Perugia	1
6	Salernitana	Udinese	2
7	Sampdoria	Cagliari	X
8	Venezia		1
9	Vicenza	Piacenza	1
10	Napoli	Pescara	1
11	Ravenna		1
12	Sandonà	Triestina	1
13	Sora	Massese	X

Montepremi L. 13.339.783.199
Ai 189 L. 35.290.000
Ai 4.824 12 L. 1.380.600

PROSSIMA SCHEDINA

PARTITE DEL 14/2/1999		
1	Bari	Vicenza
2	Cagliari	Lazio
3	Empoli	Salernitana
4	Milan	Venezia
5	Parma	Bologna (ore 20,30)
6	Perugia	Inter
7	Piacenza	Juventus
8	Roma	Sampdoria
9	Udinese	Fiorentina
10	Reggiana	Verona ft.
11	Reggina	
12	Avellino	Ancona
13	Castel di Sangro	Palermo

TOTOGOL
1 - 3 - 9 - 11 - 12 - 13 - 20 - 28
Montepremi L. 9.131.237.920
Ai 55 L. 56.192.000
Ai 9.728 7 L. 280.300
Ai 247.660 6 L. 10.600

TOTOSEI
M-1 - 0-0 - M-1 - 1-2 - 0-0 - M-1
Montepremi L. 3.164.557.873
Ai 1 L. 2.426.680.000
Ai 17 5 L. 21.702.000
Ai 853 4 L. 430.900

IERI LA SERIE C1 GIRONE A HA OSSERVATO UN TURNO DI RIPOSO

Classifica - Alzano 41; Como 35; Spal Pistoiese 34; Modena 32; Livorno 31; Varese 28; Cittadella, Brescello e Montevarchi 27; Padova e Carrarese 26; Saronno e Arezzo 24; Lumezzane 23; Lecco 21; Siena 17; Carpi 10.

Prossimo turno
5ª ritorno 14/2 - ore 15: Carrarese-Siena, Como-Saronno, Livorno-Carpi, Modena-Lumezzane, Montevarchi-Brescello, Padova-Alzano, Pistoiese-Arezzo, Spal-Lecco, Varese-Cittadella.

IERI C1 HA UDITO DI RIPOSO
SI SONO DISPUTATI I SEGUENTI
ASCOLI-SAVOIA 1-0
GUALDO-AVELLINO

Classifica - Juve 37; Palermo 36; C. Sangro 33; Crotone e Nocerina 31; Lodigiani 30; Ancona e Savoia 29; Giulianova, Ascoli e Fermana 28; Avellino 26; Actreale 24; Atl. Catania e Battipagliese 22; Marsala e 21; Foggia 19.

Pressimo turno
5ª 14/2 - ore 15: All. Catania-Ascoli, Avellino-Ancona, Battipagliese-Foggia, C. Sangro-Palermo, Crotone-Acireale, Fermana-Giulianova, Juve Stabia-Lodigiani, Nocerina-Marsala, Savoia-Gualdo.

GIRONE A - Alessandria - Fiorenzuola 2-1, Borgosesia - Viareggio 1-1, Cremapergo - Prato 0-1, Pontedera - Spezia 0-2, Pro Patria - Biellese 0-0, Pro Sesto - Novara 1-0, Pro Vercelli - Albinoleffe 1-1, Sanremese - Pisa 0-1, Voghera - Mantova 0-0.

- Pisa 51; Fiorenzuola 38; Pro Vercelli 36; Prato 35; Viareggio, Mantova e Spezia 34; Alessandria 32; Pro 31; Albinoleffe 28; 27; Novara 25; Pro Patria e Sanremese 24; Pontedera 23; Voghera 21; Borgosesia 16; Cremapergo .

Pressimo turno
6ª di ritorno 14/2 - ore 15: Albinoleffe-Alessandria, Borgosesia-Pro Vercelli, Fiorenzuola-Viareggio, Mantova-Pontedera, Novara-Biellese, Pisa-Pro Sesto, Prato-Sanremese, Pro Patria-Voghera, Spezia-Cremapergo.

GIRONE B - Baracca - Maceratese 1-2, C. S. Pietro - Gubbio 1-2, Mestre - Fano 2-0, Sandonà - Triestina 2-1, Teramo - Rimini 1-1, Torres - Templo 2-0, Trento - Giorgione 0-1, V. Pesaro - Sassuolo 0-2, Viterbese - Faenza 3-0.

Classifica - Viterbese 45; V. Pesaro 38; Rimini 36; Sassuolo e 35; Triestina 34; Torres 33; Gubbio 32; Mestre 30; 28; Giorgione 26; 25; Maceratese 24; C. S. Pietro e Teramo 23; Trento 18; Templo 15; Fano 13.

Prossimo turno
6ª - ore : Faenza-Baracca, Fano-Viterbese, Giorgione-C. S. Pietro, Gubbio-Triestina, Maceratese-V. Pesaro, Rimini-Sandonà, Sassuolo-Torres, Templo-Trento, Teramo-Mestre.

GIRONE C - Casarano - Astrea 4-0, Castrovillari - Benevento 0-0, Catanzaro - Giugliano 0-1, Cavese - Catania oggi, Chieti - Frosinone 0-0, Nardò - Gela 1-0, Sora - Messina 0-0, Trapani - L'Aquila 0-0, Turris - Tricase 1-1.

Classifica - Catanzaro 38; Catania 37; Benevento 35; Cavese, Messina e Turris 33; Castrovillari 32; Sora 30; Giugliano 29; Gela, L'Aquila e Frosinone 27; Trapani e Nardò 26; Chieti 25; Tricase 22; Casarano 18; Astrea 12.

6ª di ritorno 14/2 - ore 15: Astrea-Sora, Benevento-Turris, Catania-Chieti, Frosinone-Catanzaro, Gela-Casarano, Giugliano-Castrovillari, L'Aquila-Nardò, Messina-Cavese, Tricase-Trapani.

SERIE B

ATALANTA 1 – CHIEVO V. 1 s.t.: 32' Zanchetta (C); 47' Colombo C. (A)

BRESCIA 0 – FID. ANDRIA 0

– GIANA 2 p.t.: 21' Margiotta (R); 31' Brncic (C); s.t.: 20' Brncic (C); 50' Protti (R)

LECCE 3 – GENOA 1 p.t.: 9' Pecorari (G), aut.; 27' Casale (L); 37' Stellone (L); s.t.: 3' Francioso (G)

MONZA 1 – REGGINA p.t.: 44' Firmani (R); s.t.: 30' Clementini (M)

NAPOLI 2 – PESCARA 0 p.t.: 11' Bellucci (N); s.t.: 39' Turrini (N)

1 – 0 s.t.: 42' Solgia (R)

TERNANA 2 – COSENZA 0 p.t.: 34' Buonocore (T); s.t.: 8' Buonocore (T)

TREVISO – CESENA

4 – LUCCHESE p.t.: 38' Marasco (V); s.t.: 25' Brocchi (V); 33' Guidoni (V); 42' Melis (V)

	IN CASA PARTITE G	V	N	P	RETI F	S	FUORI CASA PARTITE G	V	N	P	RETI F	S	SQUADRE	PUNTI	G	V	N	P	RETI F	S	DIFF. RETI
1	11	9	1	1	27	9	10	4	4	2	9	6	VERONA	44	21	13	5	3	36	15	21
2	11	5	5	0	20	9	10	4	4	2	13	11	TREVISO	39	21	10	9	2	33	20	13
3	11	6	2	3	15	10	10	3	4	1	13	6		39	21	11	6	4	26	16	12
4	10	6	1	1	22	7	11	3	3	5	10	11	TORINO	37	21	11	4	6	32	18	14
5	10	6	4	0	14	5	11	3	3	5	14	19	RAVENNA	34	21	9	7	5	28	24	4
6	11	5	5	1	15	7	10	3	4	3	8	8		33	21	8	6	4	23	15	8
7	10	6	3	1	13	5	11	2	5	4	11	14	REGGINA	32	21	8	8	5	24	19	5
8	10	5	3	2	11	5	11	4	2	5	17	19	PESCARA	32	21	9	5	7	28	24	4
9	10	5	4	1	12	7	11	3	3	5	9	11	ATALANTA	31	21	8	7	6	21	18	3
10	11	3	6	2	12	11	10	4	3	3	8	7		30	21	7	9	5	20	18	
11	11	3	4	4	5	8	10	3	3	3	13	12	MONZA	28	21	7	7	7	18	20	-2
12	10	5	1	4	14	15	11	1	6	4	6	10	CHIEVO V.	25	21	6	7	8	20	25	-5
13	10	5	3	2	17	11	11	1	3	7	8	17		24	21	6	6	9	25	28	-3
14	10	4	3	3	12	12	11	2	2	7	8	19		23	21	6	5	10	20	31	-11
15	11	4	5	2	12	9	10	5	5	7	17			22	21	10	7	19	26	-7	
16	11	3	4	4	10	10	10	1	4	5	7	12	LUCCHESE	20	21	4	9	17	22	-5	
17	10	2	6	2	11	9	11	1	1	7	10	19		18	21	3	9	21	28	-7	
18	11	1	4	4	10	9	10	0	4	6	5	16	CESENA	17	21	6	10	15	25	-10	
19	11	3	4	4	13	19	10	1	1	7	7	20		16	21	3	7	11	20	39	-19
20	10	3	3	4	9	10	11	1	1	8	4	20	FID. ANDRIA	15	21	6	12	13	30	-17	

CLASSIFICA MARCATORI

14 reti: Ferrante (Torino).
Hubner (Brescia).
10 reti: Gelsi (Pescara); Cammarata (Verona).
Caccia (Atalanta); Comandini (Cesena); Francioso (Genoa); Artico (Reggina).
8 Ghirardello (Cremonese); Billotti (Ravenna).
7 De Cesari (Chievo V.); Margiotta (Lecce); Esposito M. (Pescara); M. (Treviso).
6 reti: (Lecce); Dell'Anno (Ravenna); Beghetto (Treviso); (Treviso); Aglietti (Verona).
5 reti: Doni (Atalanta); Yukoja (Genoa); Casale (Lecce); Bellucci (Napoli); Pisano (Pescara); Vitis (Verona).
(Cosenza); Pizzi F. (Cremonese); Ruotolo (Genoa); (Ravenna); Borgobello (Ternana); Artistico (Torino); Orlando (Treviso); Guidoni (Verona).

PROSSIMO TURNO
3ª DI RITORNO 14/2 - ORE 15

ATALANTA	PESCARA		(a. 0-1)
BRESCIA	LUCCHESE		(0-0)
CESENA	RAVENNA	ss.	(1-2)
CHIEVO V.	COSENZA		(1-2)
FID. ANDRIA	CREMONESE		(1-2)
GENOA	MONZA		(2-0)
REGGIANA	VERONA		(0-2)
REGGINA	NAPOLI		(1-1)
TORINO	TERNANA		(1-2)
TREVISO	LECCE		(1-0)

In vantaggio con Tacchinardi, i bianconeri si arrendono alla grande reazione del Parma

Crespo spacca la Juve e Lippi se ne va

La squadra si affloscia e il tecnico dà le dimissioni

TORINO. Vicina zona retrocessione più di quanto non sia al quarto posto che vale l'accesso alla prossima Champions League, la Juventus ha proceduto ieri sera passo sicuro verso lo sfascio. Non lo si può definire altrimenti, dopo quanto s'è visto contro il Parma. Dopo i cori irridenti dei suoi stessi tifosi, dopo la pesante contestazione che avrà fatto sorridere Maradona, dopo l'idea luminosa di far risuonare la dei Blues Brothers al gol inutile di Fonseca, pareva davvero una presa per i fondelli per il poco gentile pubblico pagante.

Il 4-2 per gli emiliani il ceffone che Lippi predicava di assestare agli avversari ed è ricaduto insulle tenere guance juventine. Cinque minuti di follia? No, quanto è accaduto tra il 35' e il 40' del primo tempo, con le due reti di Crespo e quella di Chiesa che hanno cambiato la partita, non si archivia come un incidente di percorso, la volta in cui la Juve di Platini permise lo stesso exploit al Toro (quella volta i minuti furono addirittura quattro).

E' stato semplicemente il replay di situazioni che i bianconeri conoscono dall'inizio di stagione. Si spegne il segnale, l'elettroencefalogramma si appiattisce. Allora può accadere che un guerriero affidabile come fu Montero, appoggi sventatamente all'indietro un pallone per il migliore degli assist a Chiesa. Oppure che la difesa si incanti a guardare i traversoni parmigiani, quasi fossero i fuochi d'artificio a San Giovanni, mentre gli avversari sventagliano palloni in porta. Se i ceffoni evocati sabato da Lippi l'ultima fermata per cominciare la riscossa, la sconfitta di ieri è il capolinea per

La Juve ha più un gioco. Non le è bastato trovare dopo undici minuti la rete del vantaggio con uno straordinario tiro di Tacchinardi da fuori area. Perse due occasioni con Esnaider e Fonseca, ha cominciato a patire il ritorno del Parma verso la mezz'ora. subito capitolato. S'è afflosciata i sacchi vuoti. Senz'anima. Soltanto la paura ridicolo in cui i parmigiani le stavano trascinando. Lippi ha cambiato l'assetto difensivo, all'inizio della ripresa ha persino tolto Montero e Esnaider per inserire Conte e Henry. Ma non sono più i giorni delle miracolose correzioni in corsa. Neppure quelle tentate sul mercato funzionano. Esnaider, preferito al turco Hakan, non la butta in porta neppure con le mani: al 20' Fonseca gli ha offerto un assist invitante, l'argentino ha bloccato la palla con la suola quasi la suola l'ha appoggiata verso Buffon. Quanto a Henry, entrato a velocizzare il gioco sulle corsie, può essere un ragazzo di vent'anni, che era già po' in crisi Francia come gran parte dei campioni del mondo, l'uomo che raddrizza il gioco?

Il Parma dalla mezz'ora in poi ha passeggiato sulle macerie. Crespo, che piace ad Ancelotti, e quindi interessa alla Juve, ha realizzato la tripletta che lo avvicina a Batistuta. Qualche altra Juve sulla sua strada e diventa il capocannoniere inarrivabile. La Juve aveva cominciato con grinta, quasi che il messaggio lippiano l'avesse spronata. Fuori Deschamps, la minipurga non aveva fatto altre vittime. Nel Parma, Fiore sostituive Boghossian. Gli emiliani erano un po' preoccupati pessimo trend ultime giornate e in avvio parevano timidi. La pressione juventina portava Tacchinardi al tiro gol, poi l'azione già descritta Esnaider e un altro erroraccio di Fonseca lanciato al 26' dall'unico passaggio geniale di Zidane.

Allora il Parma mostrava la propria organizzazione di gioco. Mentre la Juve procedeva con l'unico schema che possiede, l'azione personale di Davids, i parmigiani sfruttavano meglio le fasce e a centrocampo accentuavano il possesso del pallone. Lippi era anche sfortunato: doveva mandare in campo Tudor per l'infortunio di Pessotto. E, uno scatto sulla sinistra, lato debole, Chiesa bruciava il lento croato, centrava in dove Crespo anticipava Montero e Pessotto per l'1-1. Quattro minuti e Montero apriva la strada del raddoppio a Chiesa. lanciatta dei minuti non completava il giro e la difesa juventina compiva capolvoro: traversone di Veron, sponda di testa di Benarrivo e deviazione in porta di Crespo, ancora di testa. La ripresa la consegna delle armi. Un gol rapinoso di Crespo; una rete in pallonetto di Fonseca, che ricorderemo solo perchè nell'occasione lo juventi- si infortunava, lasciando la squadra in dieci per venti minuti.

Marco Ansaldo

JUVENTUS (4-3-1-2)	2
PERUZZI	5
MIRKOVIC	4
IULIANO	4
MONTERO	4
(14' s.t. Henry)	s.v.
PESSOTTO	s.v.
(16' s.t. Tudor)	4
DI LIVIO	4.5
TACCHINARDI	5.5
DAVIDS	5.5
ZIDANE	4.5
ESNAIDER	4
(14' s.t. Conte A.)	
FONSECA	5
All.: LIPPI	5

PARMA (3-4-1-2)	4
BUFFON	6.5
THURAM	6.5
SENSINI	6.5
CANNAVARO	6.5
FUSER	6
FIORE	6
BAGGIO D.	6.5
BENARRIVO	7
VERON	6.5
(31' s.t. Balbo)	s.v.
CHIESA	7
(15' s.t. Stanic)	6
CRESPO	6
(41' s.t. Mussi)	s.v.
All.: MALESANI	7

Arbitro: [illegible]

Reti: p.t.: 15' Tacchinardi, 35' Crespo, 39' Chiesa, 40' Crespo, s.t.: 13' Crespo, 27' Fonseca.
Ammoniti: Chiesa, Tacchinardi, Henry.
Spettatori: paganti 1.249, incasso 83.053.000, abbonati 43.533, quota abbonati 723.631.845

Protetto da un cordone di poliziotti Diego Maradona (al centro) ha assistito dalla tribuna al match tra i bianconeri e il Parma

LE PAGELLE

Non si salva nessuno

Solo Tacchinardi e Davids sfiorano la sufficienza

PERUZZI 5. Cinque minuti da incubo: due volte Crespo, una Chiesa. Altro gol e altri brividi nella ripresa con compagni che davanti a lui combinano di tutti i colori.

Trova posto anche lui nella mini rivoluzione lippiana. Parte a destra, prosegue a sinistra, finisce a destra. Anche questo tourbillon è un segnale della crisi che ha ridotto la Juve in brandelli.

PAGLIUCA Di pietra quando il Parma si sveglia e affonda i colpi. Ed è proprio dalla zona di destra, quella che eredita da Mirkovic, che arrivano i pericoli maggiori.

MONTERO 4. Parte spazzando via senza tanti riguardi, anche in tribuna. Poi va in trance e dà il via al secondo gol del Parma con un'appoggio sbilenco a Peruzzi. Un disastro. (Dal 14'st **Henry sv.** Entra in una partita che non esiste più).

PESSOTTO SV. Neppure il tempo di entrare in partita si infortuna. (Dal 16' pt **Tudor 4,** colpevole nel dare via libera a Chiesa sul primo gol del Parma, affonda macchiandosi tanti altri errori).

DI LIVIO 4,5. Avrebbe spesso praterie a disposizione, ma i compagni lo ignorano e non riesce a catapultarsi sulla fascia. Poi scompare coinvolto nel crollo.

5,5. Recuperato da Lippi nel momento più delicato, si batte con rabbia e pesca da suo repertorio un gol da favola. Almeno lui sarà ricordato per qualcosa di positivo.

DAVIDS 5,5. Tante buone idee frustrate dai compagni. Se tutti la voglia e il suo sprint sarebbe un'altra Juve. Ma da solo sembra Don Chisciotte tro i mulini a vento.

ZIDANE 4,5. Nel primo tempo segnala «tagliando» campo con un lancio perfetto per Fonseca che l'uruguiano spreca in maniera ignobile. Poi anche lui spegne la

ESNAIDER 4. Che fosse il re dei bomber lo sapeva anche Moggi quando l'ha preferito a Hakan. Che sbagliasse gol come quello che si divora al 20' pt lo poteva supporre nessuno. Un fantasma. Pippo dove sei? (Dal 12' st sv).

Imita Esnaider sprecando una palla-gol che gli confeziona Zidane. Non punge, non affonda i colpi, non esiste. Si infortuna e lascia la squadra in dieci.

6,5. Incolpevole sulla cannonata di Tacchinardi, inoperoso quasi sempre perchè la Juve non c'è. Ma nelle poche occasioni vigila tranquillo.

6,5. Un po' bollito tutti i francesi reduci dal Mondiale, non dà sempre la sensazione di essere un baluardo insuperabile come altre volte. Per sua fortuna Juve non gli crea problemi e si salva con il mestiere.

SENSINI 6,5. Tranquillo nel presidiare la zona centrale della difesa.

6,5. Ha vissuto momenti peggiori, abituato ad epiche battaglie i più forti del mondo, cosa può temere da Esnaider?

FUSER 6. Dalla destra il Parma non arriva quasi mai vicino a Peruzzi. Prestazione senza squilli.

D. BAGGIO 6,5. Ha perso qualcosa in rabbia agonistica, ma è comunque un bel puntello per centrocampo.

Sostituisce Boghossian, non è un fenomeno, ma ieri per sembrare un campione bastava non avere la maglia bianconera.

BENARRIVO 7. Affonda i colpi come la lama un coltello nel burro. Sul terzo gol del Parma dimostra la consueta abilità nel crossare.

6,5. Inizio con poca polpa, poi giocando alla Zidane comincia a distribuire palloni a far girare la squadra. Tutto troppo facile. (Dal 31' st **Balbo sv**).

CRESPO 8. Tre gol di potenza astuzia. Passeggia fra i ruderi della difesa bianconera capitalizzando al meglio ogni minima opportunità. Ecco un attaccante che farebbe comodo a quelli di piazza Crimea. (Dal 41' **Mussi**).

7. Sfrutta alla perfezione un erroraccio di Montero e tiene sempre sul chi va là i due centrali bianconeri, grandi e grossi, anche tanto ingenui. Suo anche il cross del primo gol. Dal 15'st **Stanic 6**).

Fabio Vergnano

«Tolgo il disturbo»

L'amaro addio di Marcello

TORINO. Sette minuti dopo il fischio finale, e dopo i fischi impietosi tifosi amareggiati, il colpo di scena. Marcello Lippi entra in sala stampa e annuncia, tutto d'un fiato: «Ho soltanto una cosa dire: questo gruppo ha fatto tantissimo non merita di finire sta finendo. Se il problema io, se si cresta per colpa mia questa fragilità da parte della squadra, che non riesce a ribaltare risultato, non riesce fare di quello che sapeva fare, mi prendo tutte le responsabilità vi saluto. Arrivederci». Così il tecnico bianconero ha annunciato le proprie dimissioni.

Epilogo davvero inatteso, per un match che doveva essere resurrezione bianconera. C'era aria di festa, prima del via. L'ingresso tribuna vip era piantonato da cronisti, fotografi e cameramen come ai bei tempi, come se al Delle Alpi si giocasse una sfida-scudetto. Tutti aspettavano l'Avvocato e il Pibe, l'incontro nunciato fra due personaggi sempre in vetrina, non hanno mai ammirazione reciproca. Il contatto non c'è stato. L'ospite, Diego Armando Maradona, si è presentato puntuale, alle 20,13, il padrone di casa, Giovanni Agnelli, ha dato forfait, bloccato dagli ultimi sussulti dell'influenza.

«Se il problema sono io e la squadra è fragile per colpa mia, è meglio che me vada ora»

Versione omino-Michelin, con piumone blu e scarpe dell'azienda di abbigliamento sportivo torinese con la quale ha appena firmato un contratto da testimonial, Maradona ha seguito con grande attenzione tutto il primo tempo. Ha fatto il tifo per la Juve e per gli argentini: è saltato in piedi al gran gol di Tacchinardi; ha dedicato un applauso incoraggiamento al suo compatriota Esnaider, reo di mangiato un'occasione colossale al 20', si è goduto le prodezze di Veron e Crespo. Poi, forse perchè il freddo cominciava a farsi troppo pungente o più probabilmente perché non ce la faceva più a vedere la Juve maltrattata in quel modo, Diego si è rintanato nella sala buffet ed è ricomparso solo a un quarto d'ora fine, per uscire comunque prima del fischio di chiusura.

No, Maradona decisamente non ha portato bene ai bianconeri. E dire che, come aveva chiesto sabato Lippi, la Juve cominciato piglio ben diverso da quello delle ultime partite. soltanto aveva evitato il solito gol in avvio, ma al 15' era addirittura tornata a segnare un rete nel primo tempo, che le capitava ormai dal 20 dicembre 1998, contro la Salernitana. Poi, il tracollo. E la gente della curva ha cambiato atteggiamento. Basta cori contro Ancelotti, allenatore prossimo venturo. Basta invettive contro la società. Dopo il terzo gol subito nel giro di 5' si è udito un eloquente: «Portali a Milano, Marcello portali Milano». Come dire, pollice verso a chi fino a ieri è stato un idolo: il tecnico che ha «tradito» e i giocatori che più vincere.

La ripresa è stata una della cose più tristi della storia juventina. Tifosi che se andati imbufaliti dopo l'1-4; l'intero stadio che attorno al 25' ha intonato l'inevitabile «andate a lavorare» suoi ex beniamini; i fischi assordanti rivolti al «regista» del Delle Alpi che dopo l'inutile gol di Fonseca ha trasmesso lo stesso l'allegra sigletta dei Blues Brothers accompagna ogni marcatura. Ce n'è stato per tutti, insomma. Purtroppo anche per i carabinieri, che a metà ripresa hanno fatto cordone nella curva Scirea e si sono visti tirare addosso di tutto dagli esasperati ultras. Mentre uomini della Croce Rossa soccorrevano un ferito lieve, lo sguardo poteva non cadere lì vicino dove, pochi metri sopra lo striscione «Violenza stupido», era in bella mostra un lenzuolo con su scritto «Alex torna presto». Là, i guai della Juve sono cominciati proprio da quando Del Piero non gioca più. 8 novembre Da Udine, l'irriconoscibile brigata di Lippi viaggia in media-retrocessione. E allora ci sta anche che 5' il capo' tifoso della curva Nord guidi l'ultimo coro prima invitare tutti i compagni andarsene a casa: «Resteremo, resteremo A».

Che notte triste. La Juve più vicina alla zona-salvezza alla Champions League; i pompieri che devono gli idranti per spegnere il fuoco appiccato in curva Scirea. E tra 23 giorni arriva l'Olympiakos, ultima chance di una stagione terribile...

Roberto Condio

Chiesa, (a destra) liberato in da un errato retropassaggio Montero a Peruzzi, mette a segno allo stadio Delle Alpi il gol del 2-1 del Parma alla Juve; inutile il recupero di Tacchinardi controllato strettamente da Veron

INTERVISTE

Magica tripletta suggellata da un gol di tacco

Crespo, è lui l'eroe

«Maradona mi ha dato la carica»

TORINO. L'eroe è solo: Hernan Crespo. Davanti a Maradona, si è regalato una magica tripletta, con gol per suggellare l'impresa. «Sono felice che Diego fosse in tribuna - dice - e questo mi ha dato sicuramente una carica in più. Ma è tutta la squadra che ha giocato alla grande. Abbiamo disputato una grandissima partita».

Il Parma torna a puntare in alto. «La Fiorentina - prosegue Crespo - un po' più . Aspettavamo da tanto tempo un suo scivolone, ora siamo noi a non dover sbagliare. spiace per Batistuta, gli faccio tanti auguri: devo tornare il più presto possibile».

Malesani euforico, ha perfino Chiesa, dopo una settimana di polemiche. «Lavorando, sentendo parlare i grandi allenatori, maturato anch'io - ammette il tecnico -. Certi piccoli problemi erano stati ingigantiti anche ad arte. Chi ha meno colpe in fondo è proprio Chiesa».

La parola scudetto torna d'attualità: «Dico sempre che nel calcio ci vuole equilibrio, non drammatizzare quando qualcosa va storto, esaltarsi mai troppo. Prima abbiamo pagato lavoro che andava fatto: abbiamo lavorato bene, anche sul piano fisico, e si vedono i risultati. Non mi mai demoralizzato, forse è un problema sentito da qualche giocatore. La Fiorentina patirà l'assenza di Batistuta, dei primi al mondo, però Trapattoni ha gli uomini per sostituirlo. Noi, in compenso, abbiamo Crespo».

Umberto Agnelli: «Il nostro campionato era finito da un pezzo. La vita è fatta di alti e bassi, quest per noi evidentemente è un periodo basso; adesso non ci resta che andare avanti. Complimenti al Parma, ha giocato bene e ha saputo reagire al momento difficile».

I NUMERI DELLA A

I bianconeri non subivano quattro gol in casa dal derby dell'ottobre '67

Così in basso solo con Marchesi

Sette sconfitte alla 20ª: non succedeva da 11 anni

Era dai tempi di Marchesi (stagione '87-88) che la Juve aveva 7 sconfitte alla giornata. Allora erano addirittura 8, e 16 i punti di distacco dal Napoli capolista. Tre gol in minuti i bianconeri li prendevano dal famoso derby col Toro (27 marzo '83: Dossena, Bonesso, Torrisi); 4 gol in casa, invece, la Juve non li prendeva dal 22 ottobre '67 (altro derby, tripletta di Combin), però aveva incassati 5 dal Napoli il novembre '88. In campionato, la Juve non aveva mai perso in casa con il Parma.

ROMA DISASTRO. Per la Roma, disastro in trasferta: non ha mai vinto, 4 pari e 6 sconfitte, come nel '90-91 con Ottavio Bianchi (11 turni esterni senza successi).

SALE. Robi Baggio sempre più in alto. Col 156° gol in A raggiunge due grandissimi: stesse reti di Riva, stessi gol su punizione (14) di Maradona. Ma il bomber del 1999 è Pippo Maniero, con 8 gol in gare: segna da 3 turni consecutivi, ieri ha festeggiato 150 partite in A. Christian Vieri ha firmato 7 gol in 7 gare (1 in Coppa Italia), Salas è al 19° stagionale (5 in Coppa Italia, 3 in Uefa): meglio di lui solo Batistuta, gol totali. Di Djorkaeff la 10ª tripletta del torneo. Per Signori, 133° gol in A, come Pruzzo.

SERIE INTERROTTA. La Fiorentina si ferma a 10 vittorie interne cutive: salvo il record del Toro di Radice (14 nel '75-76). Il primato personale di Trap è 11 successi consecutivi in casa, con la Juve nel '91-92. Resta a 16, Coppa Italia compresa, la serie magica dei viola Franchi, ata nel maggio dello scorso anno. L'ultimo pari casalingo datato 11.4.98 (1-1 Vicenza) e dopo 24 turni a 56 reti la Fiorentina non ha segnato.

SERIE VINCENTI. La Lazio celebra il 9° consecutivo: nuovo record della società (precedente '72-73). Quello assoluto è di 10 (la Juve nel '31-32, il Milan nel '50-51, il Bologna nel '63-64). La squadra di Eriksson è al 10° risultato utile, il tecnico fece di meglio nell'85-86: 11 con la Roma.

IL VECCHIO. Vierchowod, anni, a Vicenza, ha giocato la sua 527ª partita in A, uguagliando Gianni Rivera (26 con l'Al dria e 501 col Milan, tra il '59 e il '79). Il «russo» del Piacenza è in giocatore in attività con più gettoni; dietro lui, Bergomi (512) e Mancini (507). Il record assoluto appartiene a Zoff con 570 presenze, seguono Piola (566) e Albertosi (532), davanti a Rivera e Vierchowod, che anche il difensore più prolifico, 35 gol (l'ultimo quest'anno, alle 5ª giornata, contro la Samp). Solo Piola fece di meglio, facendo l'ultima rete a 40 anni compiuti. ha giocato ieri la sua 100ª partita in A.

Massimo Fiandrino

Continua la serie-record dei biancocelesti; Eriksson sorride a un punto dalla Fiorentina

Vieri e Salas firmano la Nona della Lazio

Perugia, un gol-fantasma

ROMA. Nona vittoria consecutiva in campionato. Solita firma, Christian Vieri. La Lazio dei campioni trova nel centravanti la potenza e la rabbia che le sono mancate nella scorsa stagione. E' bello giocare quando vedi la difesa avversaria tremare ogni volta che Vieri ha la palla tra i piedi. Ed è ancora più bello se la sorte ti strizza l'occhio. Come al 30', squadre sullo 0-0, il tacco di Matrecano manda il pallone in rete. Ma sono cose che può fare solo Mancini. Così Bolognino guarda benevolmente la tardiva respinta di Almeyda oltre la linea e il guardalinee forse ha una maglia biancazzurra, sotto la giacchetta nera. Il gol-fantasma non è gol, si prosegue.

La dea bendata bacia addirittura Vieri al 42'. Il centravanti approfitta della svirgolata di Ripa e batte poi Mazzantini. Ma in quei pochi attimi c'è un Salas in fuorigioco, che sta rientrando: ininfluente, ma quanti gol sono stati annullati in azioni simili? Tutto questo non vuol dire che il risultato sia bugiardo: questa Lazio infatti è davvero scatenata, troppo forte per il Perugia. Lo ha ammesso anche Gaucci. Gol e vittoria sarebbero arrivati comunque.

Eriksson guarda la classifica e sorride: Fiorentina ad un punto. Si rinnova dopo 13 anni il duello scudetto con il Trapattoni allora bianconero. La Roma crollò, questa Lazio può dare allo svedese la più bella rivincita. Intanto Eriksson si gode il momento, i cori dello stadio, accetta un sorriso gli elogi di chi (dopo il rocambolesco pareggio nel derby) lo dette per licenziato a breve tempo. Il grande merito del tecnico laziale sta nel far convivere felicemente tante prime donne. Mancini che suda a centrocampo e De La Pena tranquillo in panchina, Nedved che ritarda il rientro e lascia partire in avvio Lombardo non sempre casi. Come Salas che torna a combattere anche in difesa. La Lazio di questi tempi è un'oasi di felicità, dove spingono insieme, senza gelosie. Merito di Eriksson che ha saputo conquistare subito anche un personaggio dal carattere difficile Vieri ed integrarlo nella squadra. E grandi meriti vanno a Salas, il «matador» ha ceduto subito lo scettro. Lavora a centrocampo, appena può la palla a Vieri. Una generosità premiata dai gol (già 11 nel primo campionato italiano) che proprio Christian gli offre scardinando la difesa di turno.

La partita dell'Olimpico non regala subito grandi emozioni, La Lazio prende quota lentamente, anzi rischia al 3': contropiede Petrachi-Rapajc che Kaviedes conclude indegnamente. Due bei tiri di Mancini (uno appena fuori, l'altro di poco sopra la traversa) sono tutto il bottino laziale in mezz'ora.

Il Perugia invece segna: su angolo il tacco di Matrecano gela Marchegiani. Almeyda respinge dopo che la palla ha varcato la linea. Per Bolognino va bene così e allunga la serie dei gol fantasma. Lazio che torna all'assalto e Vieri ha il coraggio nel gettarsi a deviare un punizione assassina di Mihajlovic. Pallone a lato. Ancora Vieri ed il gol: Bolognino concede il fuorigioco di Salas. Una manciata di minuti e il cileno raddoppia: palla rubata in area, fatta rimbalzare sullo stinco di Matrecano e poi indirizzata in rete. Olimpico tutto in piedi, c'è anche un coro irridente per Zeman. La Roma che perde a Venezia è la ciliegina sulla torta domenicale.

Ripresa. Castagner ha la prima idea di lanciare Bucchi e Tentoni. Vieri sfiora due volte il bis. Bravo Mazzantini, soprattutto nella seconda occasione (di Mancini l'assist).

A un quarto d'ora dalla fine Almeyda cerca la gloria personale. Tiro da lontano o palla svirgolata che finisce sui piedi di Mancini, accanto alla bandierina dell'angolo. Cross perfetto e grande capocciato di Salas (in fuorigioco?). Ma anche questa volta Bolognino non rovina la festa laziale. Va bene così, lo scudetto si vince anche con l'aiuto della sorte.

Piero Serantoni

LAZIO (4-4-2)	3	PERUGIA (4-4-2)	0
MARCHEGIANI	s.v.	MAZZANTINI	6.5
PANCARO	6.5	SOGLIANO	4.5
NESTA	6	MATRECANO	4.5
MIHAJLOVICH	6.5	RIPA R.	4.5
FAVALLI	6	COLONNELLO	4.5
LOMBARDO	6.5	PETRACHI	5.5
(18' s.t. Nedved)	s.v.	(1' s.t. Bucchi)	6
MANCINI	6.5	OLIVE	6.5
(32' s.t. De La Pena)	s.v.	NAKATA	6.5
ALMEYDA	7	LEHKOSUO	5
CONCEICAO	5.5	RAPAJC	4.5
VIERI	6.5	(1' s.t. Tentoni)	4.5
SALAS	6	KAVIEDES	5
All.: ERIKSSON	6	All.: CASTAGNER	5

Arbitro: BOLOGNINO 5

Reti: p.t.: 42' Vieri, 47' Salas, s.t.: 31' Salas.
Ammoniti: Mazzantini, Sogliano.
Spettatori: paganti 15.440, incasso 620.385.000, abbonati 34.358, quota abbonati 1.108.043.145.

Christian Vieri esulta dopo la prima rete E' andato sei volte a segno in sei domeniche

Il gol di Marcelo Salas (a destra) che dà il secondo gol alla Lazio

LA MOVIOLA

Marchegiani inoperoso **Almeyda,** **Lombardo**

una parata. Salvato da Almeyda e soprattutto dall'arbitro nel gol non concesso al Perugia.

6,5. Padrone assoluto della sua fascia. La voglia di anche sul 3-0 testimonia il grande stato di forma.

Partita normale, alterna qualche bell'intervento a palloni scagliati in tribuna.

MIHAJLOVIC 6,5. Questa volta niente «bomba». Forse perché necessaria. Dà sicurezza.

6. Domenica tranquilla, un paio di affondi fanno capire che anche da questa parte Eriksson non ha problemi.

6,5. Acquisto davvero prezioso. Con le sue corsette in punta di piedi è il compagno ideale per Mancini.

MANCINI 6,5. Suda come un volgare centrocampista di quantità, ma infila sempre qualche perla. Splendidi due suoi tiri ed assist che Vieri spreca. E' l'anima della Lazio (Nel finale **De La Pena sv** lo sostituisce indegnamente).

ALMEYDA 7. Se facesse anche gol sarebbe perfetto. Cattura mille palloni non si ferma mai. Picchia e incassa senza battere ciglio.

CONCEICAO 5,5. Sbaglia un gol (assist di Vieri) che sembrava fatto. Non incide, cederà la maglia a Stankovic e chissà quando la riprenderà.

Davvero devastante. Sblocca il risultato con prodezza. Sei gol in sei domeniche, e che gol!

SALAS 6. Forma con Vieri la coppia-gol più forte del momento. Il cileno sfrutta al meglio le brecce che Christian apre nelle difese.

MAZZANTINI 6,5. Evita la goleada, di poteva fare.

4,5. Un disastro e aveva contro il più «scarso» tra i biancazzurri.

4,5. Ancora trema pensando a Vieri. Ha sulla coscienza anche il due a zero.

RIPA 4,5. Si nasconde, lascia le figuracce ai colleghi.

COLONNELLO 4,5. Nella difesa «gruviera» fa la sua pessima figura.

PETRACHI 5,5. Combina poco, è difficile giocare dietro perdono sempre palla. (Nella ripresa 5 fa peggio).

OLIVE 6,5. Bel combattente, ma solo Nakata aiuta.

NAKATA 6,5. Capisce subito che la partita è persa. Con qualche numero salva la faccia.

Non combina nulla, eppure non è il peggiore.

RAPAJC 4,5. Rovinato dei troppi elogi. Non tocca palla (Nella ripresa lo imita).

5. Il ragazzino di Santo Domingo è soltanto volenteroso.

vede il gol del Perugia e non rovina la partita solo perché la Lazio è troppo forte.

[pie. ser.]

Mancini crede allo scudetto

Matrecano protesta: il mio pallone era dentro

Roma. Il diavolo e l'acqua santa. Gaucci, patron del Perugia, il solito vulcano: «Abbiamo giocato a pallavolo. Rapajc non c'è più con la testa. Castagner è d'accordo lo accantonerei». Eriksson il solito calcolatore: «Squadra vera, pesante, compatta, aggressiva: la più forte, a tratti gioca veramente bene. Ora è difficile batterci. Tutto secondo le previsioni». E per lo svedese anche la matematica diventa una fredda opinione: «Nove vittorie consecutive? Il record che mi interessa è quello a fine maggio».

Anche il dopopartita, quindi, è un film già visto. Ma il regista - l'arbitro - nella trama ha «tagliato» una importante. Il ciak visto» lo racconta il goleador mancato, Matrecano: «Non capisco perché il mio gol è stato annullato. Eppure Bolognino il fischietto in bocca. Sono sicuro che con il nostro vantaggio avreste assistito ad altro incontro».

Nello spogliatoio dunque in onda la partita dei «se». E così anche un sacrosanto a zero appare virtuale. Anche l'allenatore della Lazio ammette: «Sì, forse anche loro hanno fatto un gol. La svolta è stata lì». Poi affiora la sua solita filosofia: «Il calcio è buffo, è un mondo non reale. In un attimo può cambiare tutto». Sull'episodio stranamente «filosofico» è anche un Gaucci in versione «autocensura»: «Sono sviste che capitano, anche la decisione dell'arbitro ha influito sul risultato». Lezione e stile? Solo calma apparente: alla fine del primo tempo il presidente «mangiallenatori» voleva spedire qualcuno nello spogliatoio per divorarsi anche Bolognino. decisione arbitrale a parte tra le mura umbre c'è altro di cui lamentarsi. Portavoce è proprio Matrecano: «Presentarsi fuori casa tre attaccanti e una mezza punta significa giocare d'azzardo. Eppure non abbiamo fatto un tiro in porta»

Alla rabbia perugina da contraltare la gioia di Salas. La sua doppietta è vera: «Ogni partita è finale. Ma l'importante è soffrire e rimanere sempre umili. Solo così vince sempre». Ed è vera anche la sua intesa Vieri: «Stavolta me l'ha fatto lui l'assist. Christian un "amigo" anche fuori dal campo. Stiamo diventando la coppia più forte del mondo». Eriksson non può che essere d'accordo: «Sintonia perfetta. Al momento sono i due attaccanti più forti in circolazione e danno una mano anche in fase difensiva».

Nove vittorie consecutive in campionato: i numeri «concretezza» di casa Lazio. Mancini sbilancia: «Questo scudetto possiamo vincerlo. Non temiamo anche se il campionato è livellato verso l'alto». Euforico Pancaro: «L'obiettivo è alla nostra portata. Non ci pesa il fatto di indicati come favoriti. Anzi ci dà maggiore convinzione, lo scudetto dipende tutto noi». Sulla lunghezza d'onda anche Eriksson: «Vogliamo arrivare non alti, altissimi».

Lo svedese per parlare ormai usa solo superlativi. Per i suoi rincalzi: «La panchina lunga può essere un boomerang. De La Pena è fortissimo: bussando prepotentemente alla porta. E anche per Negro, Couto e gli altri per sono molto utili. Dovrò essere molto intelligente per gestirli». E anche per le «La Fiorentina? E' una squadra pericolosissima. Mi dispiace che Batistuta si sia fatto male. Quando mancano i grandi non è mai bello. Anche noi abbiamo avuto diversi infortunati ad campionato». E così si capisce che per i biancocelesti la paura si chiama Milan: «Zitti, zitti, i rossoneri stanno giocando bene. Troppo direi».

Giovanni

Il presidente Perugia, Luciano Gaucci, ha protestato per il gol-fantasma, ma ha riconosciuto superiorità della Lazio

LA MOVIOLA

Gol-fantasma, il Perugia aveva ragione

Bologna-Bari. Cesari non dà il rigore per la cintura Negrouz a Signori. Giusta l'espulsione Masinga.
Fiorentina-Milan. Sala Batistuta, spingono in due. Poi meritava il giallo controllo di mano dell'argentino, non visto da Trentalange.
Inter-Empoli. Cribari Baggio: il contatto ginocchio-piede è evidente, Tombolini fischi il giusto rigore. Regolare posizione Djorkaeff sul 4° gol.
Juventus-Parma. Tudor affossa Crespo sul cross Benarrivo: è un rigore, ma non per Boggi.
Lazio-Perugia. Gol-fantasma: tacco di Matrecano, Almeyda sembra ribattere la palla oltre la linea. Bolognino non vede, era difficile giudicare. Sul gol di Vieri, non punibile il fuorigioco di Salas.
Salernitana-Udinese. Cross Bernardini, il di Geneaux è volontario ma Farina non dà il rigore Locatelli, gol regolare, c'è fuorigioco, Pierini su Giampaolo: c'è spinta, l'arbitro il penalty (fallito).
Sampdoria-Cagliari. Muzzi segna all'inizio, però il guardalinee Saia pesca il fuorigioco del cagliaritano, De Santis annulla. Franceschetti, gomitata Muzzi: ultimo uomo, era espulsione (arriverà al 2° giallo).
Venezia-Roma. Maniero, posizione dubbia sul 2° gol veneto: Di Francesco sembra tenerlo in gioco.

Gaucci condanna Rapajc: stia fuori perché non c'è più con la testa

Salas: «I più forti del mondo? Siamo io e l'amigo Christian»

Al Totosei

Oltre 2 miliardi nel Milanese

ROMA. E' un momento felice per i pronostici. Il Superenalotto ha fatto sognare l'Europa degli scommettitori facendo registrare sabato il record continentale di tutti i tempi (polverizzando la precedente vincita) con gli oltre 86 miliardi di lire andati a Grottaglie (Taranto).

Ieri anche il Totosei non è stato da meno e ha regalato una piacevole soddisfazione a un giocatore.

L'unica schedina che ha realizzato sei punti si è infatti vista assegnare la cifra di due miliardi milioni. La giocata è stata fatta a San Donato Milanese nel bar tabacchi di piazza Supercortemaggiore 3, di cui è titolare Wolmer Zanella; nel centro dell'hinterland milanese la caccia al fortunato è aperta.

Oltre al «sei» la schedina ha totalizzato anche tre vincite da cinque punti per un importo complessivo di quasi due miliardi

Modeste invece le vincite al Totogol: ai 65 vincitori otto punti sono andati 56 milioni; solo mila lire a chi ha azzeccato sette risultati.

Toyota Avensis. Tutto. E cinque anni di garanzia.

Fino al 28 febbraio con
l'eccezionale finanziamento Toyotafin. Tasso Ø
Oppure supervalutazione usato
Oppure rottamazione L. 3.600.000

Avensis ha di serie:
• ABS elettronico a 4 sensori • Doppio airbag airbag laterali
• Climatizzatore • 4 alzacristalli elettrici • Chiusura centralizzata
• Antifurto immobilizer • Garanzia di 5 anni o fino 160.000 km

Avensis SW 1.8 - 2.0 - 2.0 TD

AUDIELLO & VARALLO
Strada Carignano 58
angolo strada Carpice 2
MONCALIERI (TO)
tel. 011/646679

MR Auto
V. Giustetto
PINEROLO
tel. 0121/202842

Prezzo di listino	L. 38.450.000*
Acconto	L. 13.450.000
42 rate da	L. 595.238
TAN	0 %
TAEG	0,56 %

Spese di istruttoria L. 200.000. Salvo approvazione Toyotafin
* Rifinanziabile chiavi in mano I.P.T. esclusa

TOYOTAFIN
TOYOTA

A San Siro un'altra goleada della squadra nerazzurra: l'Empoli si rassegna e sta a guardare

Baggio e Djorkaeff fanno bella l'Inter

Punizione di Robi, gol di Simeone e tripletta del francese

DAL NOSTRO INVIATO

Continua la serie di goleade dell'Inter a San Siro da quando è al potere Lucescu, il «dittatore» romeno venuto a ristabilire l'ordine (per ora l'impresa è riuscita solo tra le mura di casa) sfuggito di mano a Simoni. Sono cinque le super-vittorie, compresa quella di Coppa Italia con la Lazio (5-2), accumulate nel giro di due mesi. La media è strabiliante: cinque reti a partita. Riassumendo, in campionato: 4-1 alla Roma, 6-2 al Venezia, 5-1 al Cagliari, 5-1 all'Empoli ieri.

In attesa che Ronaldo e Zamorano finiscano di scaldare i motori ai box, Djorkaeff prende coraggio e li scavalca entrambi. La tripletta porta il francese a quota 7 reti, una in più della coppia di «grandi assenti». Ma nel facile pomeriggio contro l'Empoli (rassegnatosi troppo in fretta a recitare il ruolo di sconfitto) emerge la classe cristallina di Robi Baggio, di nuovo in sella e sollecitato dalla chiamata di Zoff ad assumere i panni del protagonista anche a costo di esagerare in qualche giocata plateale.

L'ex Codino, ancora e sempre Divino, sblocca la partita piazzando subito il pallone là dove Sereni arriva con un fatale attimo di ritardo. Una punizione perfetta e precisa più che parabolica e spettacolare. Un destro rasoterra ad aggirare una barriera fragile e mal piazzata dallo stesso portiere empolese. Il resto si compie per incanto sulle ali di una rete che spiana la strada ai nerazzurri e colma di sfiducia i cuori empolesi. Sandreani vede i suoi sfaldarsi sotto i colpi di Simeone, suo il gran colpo di testa per il raddoppio (17').

E' fin troppo chiaro, in queste battute iniziali che se l'Inter può rinunciare a Ronaldo, Cauet, Zamorano, Moriero e Sousa senza accusare crisi di rigetto, l'Empoli paga più di dovuto le assenze del difensore Fusco, del centrocampista offensivo Martusciello, del bomber Di Napoli (9 gol in 14 partite). Carparelli centra la rete in avvio di ripresa sull'unica «dormita» di Simic e compagni, ma si è ormai sul 3-0, Baggio ha già colpito un palo, si è procurato un rigore e Djorkaeff ha messo in cassaforte il risultato.

In tutto lo sfavillio l'unica nota negativa viene dalla partita di Ventola che, negli 80 minuti giocati, attira sui suoi piedi tutta la parte di sfortuna che sta invece alla larga dal resto dell'Inter. Due occasioni l'attaccante alza incredibilmente la mira a non più di due metri dalla linea di porta, Sereni battuto. E, in un'altra, grazia il portiere toscano. Tre errori in meno di mezz'ora e poi tanti calcioni presi da Baldini e Bianconi, troppa voglia di rifarsi e quindi di cercare giocate difficili, strafare. Per fortuna c'è Baggio, finte, dribbling e lanci. C'è West che «recupera» considerazione agli occhi di Lucescu dopo il «fattaccio» della maglia gettata via a Vicenza.

L'Inter sfrutta al meglio il fattore campo (sono pur sempre più di 60 mila a sospingere i nerazzurri a San Siro) e soprattutto una disposizione tattica che la porta ad attaccare prima di pensare alla fase difensiva. E le reti finocano, testimonianza quelle giunte per piede di Djorkaeff nel martellante tamburreggiare dalle parti di Sereni. Oltre alle due su azione del francese si contano un diagonale prodigioso di West, tiri di Zanetti e Ze Elias, conclusioni di Pirlo, tutte intercettate da Sereni. Certo, troppa grazia in avanti significa pur sempre qualche rinuncia in difesa. Cinque reti subite nelle ultime quattro partite di campionato fanno infuriare Pagliuca che non si accontenta di stravincere. Ma è un rischio che vale la pena di se i difensori, compreso Milanese arretrato sulla linea dei terzini, partecipano di più alla fase di avvio e anche di costruzione della manovra.

Ora, il problema è capire perché l'Inter si diverte (e diverte) solo a San Siro dove ha segnato 33 delle 42 reti totali. Le trasferte di Perugia e di Roma (con la Lazio) dovranno indicare fino a dove può risalire la squadra di Lucescu in del match-rivincita (dei due 1-0 consecutivi patiti a Torino) la Juventus che chiuderà il mese di febbraio.

Franco Badolato

INTER (4-3-3)	5
PAGLIUCA	6
WEST	6.5
SIMIC	6.5
COLONNESE	6.5
MILANESE	6
(27' s.t. Pirlo)	s.v.
ZANETTI J.	6
SIMEONE	7
WINTER	6.5
(11' s.t. Ze Elias)	6
DJORKAEFF	8
VENTOLA	5
(35' s.t. Sinigaglia)	s.v.
BAGGIO R.	7.5
All.: LUCESCU	7

(4-4-2)	1
SERENI	6.5
CUPI	4.5
(29' p.t. Cribari)	4
BALDINI	5
BIANCONI	5
(24' s.t. Canaro)	s.v.
TONETTO	4.5
BISOLI	5
MORRONE	5
(1' s.t. Grella)	5
PANE	5.5
	6
CARPARELLI	6.5
CERBONE	6
All.: SANDREANI	5

Arbitro: TOMBOLINI 7

Reti: p.t.: 6' Baggio R., 17' Simeone, 35' Djorkaeff (rig.), s.t.: 12' Carparelli, 22' Djorkaeff, 46' Djorkaeff.
Ammoniti: Baldini, Ventola, Cribari.
Espulsi: s.t.: 34' Cribari.
Spettatori: paganti 6.901, incasso 304.040.000, abbonati 58.410, quota abbonati 1.673.197.773.

Un colpo di testa di Baggio, ieri tra i migliori in campo: è l'ex Codino, con una punizione-gioiello, ad aprire la goleada interista contro l'Empoli

LE PAGELLE

Solo Ventola è da bocciare

PAGLIUCA 6,5. Una sola parata, in avvio di ripresa su Carparelli. Incolpevole sul gol.
6,5. Torna titolare, due mesi dopo il fattaccio di Vicenza (maglia scagliata verso Lucescu, all'esordio). Da una delle sue numerose iniziative scaturisce il raddoppio nerazzurro.
SIMIC 6,5. E' ormai diventato il pilastro della difesa, pur avendo nell'anticipo più che nel gioco aereo la sua forza.
COLONNESE 6,5. Cancella facilmente Cerbone, sta a poco a poco riappropriando del ruolo di primo marcatore.
6. Partita facile anche qualche volta si «dimentica» Carparelli.
6. Gli manca la precisione, si dibatte nella morsa di Bonomi e Pane.
7. Segna il gol che praticamente chiude la partita prima dello show di Djorkaeff. Oltre a tamponare e ripartire si diverte a duettare in velocità con Baggio.
6,5. Incontro di sostanza: soverchia Bisoli, si offre sempre appoggio. (Dall'11 st Partecipa nel finale alle azioni della goleada).
DJORKAEFF 8. Sigla una sontuosa tripletta, la prima in nerazzurro, e festeggia da cannoniere dell'Inter la nascita della terzogenita Angelica.
Si. Il brutto anatroccolo della domenica ne. Non gliene bene. Spreca tre palle gol in 13', quindi «esce» dalla partita e Lucescu consola all'atto della sostituzione. (Dal 35' st **Sinigaglia sv.** Bomber della Primavera che perde la grande occasione fallendo una buona opportunità).
BAGGIO 7,5. Sarebbe stato il migliore in assoluto avesse trasformato in reti, oltre alla maliziosa punizione apri-partita, anche un paio di facili occasioni a tu per tu con Sereni. In ogni caso si è divertito nel doppio ruolo di attaccante (si procura rigore, colpisce anche un palo) e di rifinitore, dimostrandosi in forma Nazionale.
4,5. Sbaglia, insieme con la sua barriera mal piazzata, sul gol di Baggio. Poi si oppone con interventi prodigiosi a Ventola, Baggio e West.
CUPI 4,5. Sbaglia quasi tutto, Sandreani lo richiama presto in panchina. (Dal 29' pt **Cribari 4.** Rimedia peggiore del male: che provoca il rigore del 3-0 e si fa cacciare 11' dal termine per doppia ammonizione).
**L'ombra del gigante ammirato in altre occasioni.
5. Sempre bruciato sullo scatto da Ventola. (Dal 24' Il prestito nerazzurro si riaffaccia a San Siro).
4,5. Dovrebbe presidiare la dalle incursioni di Djorkaeff e dalle sovrapposizioni di West: si nota mai.
BISOLI 5. Fatica a ritrovare il passo giusto dei tempi migliori.
5. Una delle delusioni toscane, Sandreani lo sostituisce. (Dal 1' Neppure vent'anni, troppo acerbo per cambiare volto alla gara).
PANE 5,5. Uno di quelli che ha lottato di più anche appare smarrito senza Martusciello (ieri squalificato).
BONOMI L'unico che crea qualche problema all'Inter.
6,5. Due tiri un gol, fa la sua parte.
CERBONE Decisivo domenica a Roma, impalpabile presenza a San Siro. Capita. **(f. bad.)**

Youri: ci siamo anche noi

«E ora vinceremo pure in trasferta»

MILANO. In dei gol di Ronaldo e Ventola, l'Inter trova un bomber. E' Youri Djorkaeff, campione del mondo in carica, che ieri, trasformando anche un rigore, ha messo a segno la sua prima tripletta interista. «Tre gol per continuare a sognare lo scudetto che adesso sentiamo più vicino - dice il francese - e da dedicare a mia figlia Angelica nata mercoledì scorso. Ma anche all'Inter». In particolare a Lucescu, al quale Djorkaeff ribadisce che «quando sono dietro le punte stavolta la rete più facilmente. E' il mio gioco: stare vicino alle punte per suggerire e segnare».

A nome anche dei compagni Djorkaeff ribadisce che «tutti crediamo nello scudetto. Perché abbiamo trovato anche un buon gioco, spettacolare. Merito di Lucescu, il quale ci ha dato più sicurezza nei nostri mezzi. Guardate i difensori: escono sempre palla al piede e rilanciano più a vanvera. Sono certo che questo nuovo spirito ci porterà lontano, soprattutto perché andiamo più in campo paura. La paura l'abbiamo lasciata agli avversari che a San Siro, viste le caterve di gol che segniamo, ci temono. Bisogna esportare fuori questa mentalità e questa convinzione. Ci abbiamo provato già la scorsa domenica a Piacenza, ma stati sfortunati. Sarà per la prossima trasferta a Perugia. Lì vedrete la nuova Inter, sapremo lavorare bene e mantenere la determinazione di ieri». E' quanto si aspetta anche il presidente Moratti: «Mi sono divertito, mi è piaciuta la mentalità. Grandi Baggio e Djorkaeff. Adesso vorrei vedere l'Inter vincente anche fuori casa. Lo scudetto? Pensiamo a vincere domenica per domenica: i conti li faremo più avanti».

Per Lucescu stavolta ci solo i tanti gol: «Sono contento del gioco e dell'impegno, siamo riusciti a far saltare con grande intelligenza il bunker avversario. Merito soprattutto di Baggio che ha trovato il gol subito e ci ha consentito di giocare in tranquillità e di dare spettacolo, tenendo il baricentro della squadra sempre nella metà campo avversaria. Io detto? I due punti persi dalla Fiorentina riaprono il campionato non solo per la Lazio ma anche per noi. Con questa prestazione Baggio ha meritato la Nazionale. Sta lavorando molto bene e ha grande fiducia nei suoi mezzi. Ventola? Lui dà tutto in campo ma è troppo nervoso e quando ha la palla tra i piedi perde la calma pensando a fare gol da ogni posizione. Deve essere meno precipitoso».

Dall'Empoli nessuna recriminazione. Solo elogi per l'Inter: «Quando giochi contro avversario forte e con grandi individualità non c'è nulla da fare - riconosce Sandreani -. Questo risultato è figlio prestazione sopra le righe dell'Inter. Noi dobbiamo pensare a domenica prossima, alla sfida con la Salernitana, nostra rivale diretta per la salvezza».

Nino Sormani

Bari dà lezione di calcio per mezz'ora, poi mossa vincente di Mazzone

Rossoblù in cattedra con Fontolan

Cacciati Andersson e Masinga, Fascetti protesta

BOLOGNA. «Questa vittoria è la svolta della nostra stagione. Ora possiamo affrontare con più tranquillità il periodo decisivo che ci aspetta su tutti i fronti». Le parole di Carlo Mazzone la dicono lunga sull'importanza dei tre punti conquistati dal Bologna Bari nella sfida tra le rivelazioni del campionato, un po' in affanno negli ultimi tempi. La squadra di Fascetti incassa la terza sconfitta consecutiva, ma non bisogna pensare che i biancorossi siano in crisi: «Sono tranquillo - dice l'allenatore -, se si perde giocando così bene, si tratta solo di un momento sfortunato. La crisi è un'altra cosa».

In effetti il Bari per mezz'ora ha impartito una lezione di calcio al Bologna, messo in campo da Mazzone in piena emergenza per i soliti problemi di organico, soprattutto in difesa. Proprio dall'esordiente Lucic, nazionale svedese, e da Boselli venivano i guai: al 5' nella loro zona Knudsen si infilava in un'autostrada e batteva Antonioli di potenza. Con Fontolan a riposare in panchina e con centrocampo lentissimo, il Bologna subiva la velocità e l'organizzazione del Bari, dove si metteva in particolare evidenza il neoazzurro Zambrotta. Alla mezz'ora il cambio che dava la svolta alla partita: fuori Boselli, dentro lo scalpitante Fontolan, con Ingesson retrocesso a difensore centrale. Il Bologna saliva subito in cattedra e al 37' raggiungeva il pareggio con Signori, pronto a scaraventare in rete un pallone difeso in area Fontolan in versione giocoliere. Sfiorava il raddoppio Knudsen a tempo scaduto, ma il pallonetto su Antonioli in uscita finiva fuori di poco («Se fosse entrato - dice poi Mazzone - chi li avrebbe ripresi?»).

Al 3' della ripresa il sorpasso dei padroni di casa: punizione di Lucic dalla tre quarti, stacco di testa di Andersson e palla nell'angolino alto. Per lo svedese una vera e propria liberazione: mancava al gol dal 25 ottobre. «Sono contento per lui soprattutto come uomo - dice Mazzone -. L'applauso che ha ricevuto, anche me, è stato meritatissimo. Peccato che per l'ammonizione ricevuta debba saltare la prossima partita sul Parma».

In campo intanto cresceva il nervosismo e Cesari non manteneva sempre il controllo della situazione. Al 15' assegnava la seconda ammonizione al barese Daniel Andersson. Fascetti ha contestato la decisione, aggiungendo che anche Signori, spinto in area da Negrouz, avrebbe dovuto ricevere un secondo cartellino giallo per simulazione). Il Bari cercava ugualmente il pareggio, trovando sempre pronto Antonioli. Quando al 43' Zambrotta cadeva in area rossoblù e Cesari faceva proseguire, Masinga, nella foga della protesta, spintonare l'arbitro. Inevitabile la seconda espulsione barese, ed altrettanto inevitabile la punizione: discesa di Bettarini sulla sinistra, tocco al centro per Kolyvanov entrato da dieci minuti, e il match era chiuso.

Franco Carvalloti

(4-4-2)	3
ANTONIOLI	7
LUCIC	6
BOSELLI	5.5
(31' p.t. Fontolan)	7.5
MARIGONE	7
BETTARINI	6.5
BINOTTO	5.5
MARI	5.5
INGESSON	6.5
MAROCCHI	6
ANDERSSON K.	6.5
(35' s.t. Kolyvanov)	
SIGNORI	6.5
All.: MAZZONE	6.5

(1-3-4-2)	1
MANCINI F.	6
NEGROUZ	6
GARZYA	6
	6.5
DE ASCENTIS	s.v.
(20' p.t. Olivares)	5.5
(30' s.t. Osmanovski)	s.v.
BRESSAN	6
	5
	5.5
ZAMBROTTA	
MASINGA	5
KNUDSEN	6.5
All.: FASCETTI	6.5

Arbitro: CESARI 5

Reti: p.t.: 5' Knudsen, 37' Signori, s.t.: 3' Andersson K., 48' Kolyvanov.
Ammoniti: Bettarini, Signori, K., Innocenti.
Espulsi: s.t.: 14' Andersson D., 42' Masinga.
Spettatori: 3.558, 115.622.000, abbonati 22.740, quota abbonati 608.988.058.

Signori esulta con Fontolan dopo il gol

Per i pugliesi terza sconfitta consecutiva ma il tecnico dice: «Non siamo in crisi»

Il nuovo tecnico dei biancorossi parte bene, decide gol di Ambrosetti

Reja, esordio in A con 3 punti d'oro

Espulso Delli Carri, il Piacenza in dieci dal 39'

VICENZA. Questa volta lo stadio Menti, dove da giocatore debuttato A con un'autorete indossando la maglia della Spal, ha portato fortuna a Reja, che a 53 anni ha esordito su una panchina della massima serie. A dire il c'è altro raccogliere oltre al risultato, ma per Reja, chiamato lunedì scorso al capezzale del Vicenza al posto di Franco Colomba, l'essenziale era vincere. Ce l'ha fatta grazie ad un bel gol di destro, che fra l'altro è il suo piede, segnato da Gabriele Ambrosetti all 10' dopo un'azione in cui Otero è bravo ad anticipare Delli Carri.

Sembrava l'inizio di una g finalmente in discesa per il Vicenza, che finora aveva vinto solo tre volte in questo campionato. E invece, il nuovo modulo 3-4-3 in cui Negri (ex Rangers Glasgow, al debutto da titolare) ha confermato che gli otto mesi za una gara ufficiale una ruggine difficile da togliere, e con un Otero splendido per impegno a tutto campo ma più lontano dall'immagine del bomber è stato, il Vicenza non riuscito a trovare molti sbocchi in avanti.

Il Piacenza, ancor più inconcludente per l'evanescenza di Dionigi, malgrado l'intraprendenza di Stroppa e Mazzola a metà campo, si complicato la vita quando Delli Carri si è fatto ammonire per la seconda volta 39' del primo tempo e ha lasciato in dieci la squadra. Ma proprio da quel il Piacenza è messo a giocare meglio, Materazzi ha inserito Buso e infine Inzaghi e il Vicenza, malgrado un palo colto su punizione da Dabo, è stato preso da una strana paura vincere. I biancorossi di casa, tra i quali Marco Aurelio, Dabo e Ambrosetti sono stati i migliori, hanno fatto arrabbiare Reja sbagliando un paio di volte l'occasione di chiudere la gara in contropiede e consegnandosi ad un finale di incertezze prima del sospiro di sollievo per la vittoria e l'aggancio al Piacenza sul quart'ultimo gradino della classifica.

«Sono contento per i tre punti - ha detto Reja -. Si tratta di passo avanti importante al termine di una prestazione però molto sofferta nel secondo tempo, quando non siamo stati capaci di gestire la palla e di affondare in contropiede. Per raggiungere la salvezza bisognerà migliorare molto, in primo luogo nell'intensità di gioco: nella ripresa ho visto troppa paura di non farcela.

Rammaricato Materazzi: «Il Piacenza ha cominciato la gara senza la dovuta attenzione e infatti abbiamo subito il gol. Poi, dopo l'espulsione di Delli Carri, troppo fiscale, ho visto la squadra che mi piace e abbiamo rincorso grinta e cocciutaggine un pareggio che non sarebbe stato immeritato».

Massimo Mascazzo

VICENZA (3-4-3)	1
BRUNO	6
STOVINI	6
AURELIO	6.5
DICARA	6
SCHENARDI	6
DI CARLO	5.5
(37' s.t. Viviani)	s.v.
DABO	7
BEGHETTO	6
(45' p.t. Cardone)	6
OTERO	6.5
NEGRI	5.5
AMBROSETTI	7
(11' s.t. Zigli)	5
All.: REJA	6.5

PIACENZA (1-3-4-2)	
FIORI	6
	5
POLONIA	5
VIERCHOWOD	6
DELLI CARRI	5
CRISTALLINI P.	5.5
(3' s.t. Buso)	6
MAZZOLA	6
STROPPA	7
	5
(26' s.t. Inzaghi S.)	s.v.
DIONIGI	6
RASTELLI	s.v.
	6
All.: MATERAZZI	6

Arbitro: BETTIN 6

Reti: p.t.: 10' Ambrosetti.
Dabo, Cardone, Dionigi, Sacchelli, Otero, Piovani
Espulsi: p.t.: 39' Delli Carri, s.t.: 37' Marcon.
Spettatori: paganti 2.263, incasso 81.060.000, 12.509, quota abbonati 458.195.485

Recoba, Maniero e Ballarin firmano il successo del Venezia, per i giallorossi a segno Di Biagio

La Roma di Zeman è in caduta libera

Ma il tecnico si difende: «Tutta colpa di certe distrazioni»

VENEZIA. L'atmosfera del carnevale veneziano non [illegible] una maschera alla Roma targata sempre più Brasile. Ieri in attacco c'era pure l'esordio del quinto sudamericano, l'attaccante Fabio Junior, ma per i giallorossi il samba in trasferta resta un ballo vietato. Per la squadra di Zeman è la quarta sconfitta consecutiva fuori casa (ma rimane scarso anche il bottino all'Olimpico se il conto totale è di 5 punti nelle ultime sette partite) [illegible] dopo Salernitana [illegible] Cagliari anche il Venezia, che non batteva i giallorossi [illegible] anni, fa festa. E stavolta nel vero senso della parola perché dopo la sospetta non esultanza al gol di Tuta contro il Bari e le scenette viste a Parma, ieri Maniero e Recoba hanno cambiato copione: sempre sotto la curva a gioire dopo ciascuna delle tre reti rifilate alla Roma.

«Questa squadra ha dei valori [illegible] può competere - ha cercato di difendersi nel dopo gara Zeman - se non ci fossero però certe distrazioni». E i giallorossi di distrazioni ne hanno avute sin troppe: almeno tre in difesa e quattro in attacco, visto che tante sono state le occasioni [illegible] cui la Roma non ha saputo approfittare. Da non dimenticare però i meriti del Venezia che dopo aver rischiato di battere Juve e Parma, non si è lasciata sfuggire l'opportunità con la Roma infilando il quinto risultato utile consecutivo (11 punti in cinque gare) sempre nel segno della coppia Recoba-Maniero.

L'ex milanista con otto gol si conferma il capo cannoniere del '99, l'uruguaiano si dimostra l'uo[illegible] chiave nella rinascita dei lagunari: dal suo arrivo sei assist vincenti (ieri addirittura uno per Ballarin, un terzino che [illegible] 97 presenze in B e 29 in C non aveva mai segnato) e finalmente anche un centro personale. E' quello all'avvio, su un cross di Brioschi già al primo minuto, tanto per restituire alla Roma quanto fatto ai lagunari all'andata, sotto di due reti in 15 minuti e partita finita.

La Roma però non è più quella anche se il gioco c'è e le azioni-gol pure. Nel 1° tempo se ne contano almeno due clamorose: al 24' Paulo Sergio liberissimo spedisce fuori o al 46' Candela [illegible] supera Taibi, recuperato all'ultimo da un Venezia raffazzonato per squalifiche (due) e infortuni (cinque).

Il tempo si chiude sull'1-0, ma anche i locali hanno [illegible] che recriminare: due salvataggi di Chimenti su punizioni di Recoba ma soprattutto [illegible] assolo dell'uruguaiano che [illegible] uno scatto al 39' lascia sul posto Zago [illegible] Aldair e fa la barba al palo. Inizia la ripresa e il Venezia raddoppia. De Francheschi, quasi sulla bandierina del calcio d'angolo, tiene in gioco Maniero che [illegible] trova invece in mezzo all'area. Sorpreso di tanta generosità, la punta batte Chimenti. Poi [illegible] rivede la solita Roma: schiacciante nel possesso di palla (alla fine si contano 15 angoli a zero) [illegible] brava anche a superare la copertissima retroguardia veneziana, spesso con 5-6 uomini in linea. Un palo di Fabio Junior (4') e un'altra occasione sprecata da Candela (7'), poi Recoba vede Ballarin, in posizione dubbia, e lo serve per la cavalcata solitaria verso Chimenti del 3-0.

Immediata la risposta di Di Biagio (tiro dal limite, palo e gol) ma i due gol di vantaggio battono [illegible] Venezia [illegible] imbarazzo solo su certe mischie prolungate in area (frutto della disperazione romanista. Tranquillo come sempre [illegible] Zeman [illegible] sala stampa. «Per tornare alla Roma delle prime 15 partite dobbiamo essere più tranquilli [illegible] concentrati. Le proteste dei tifosi? Normali, nessuno può essere contento [illegible] la propria squadra perde». Purtroppo inutile anche l'esordio di Fabio Junior. «Non è colpa [illegible] nostra [illegible] [illegible] abbiamo trovato negli ultimi 16 metri. Se prima mi accusavate perché non giocava [illegible] non si può dare la colpa a lui».

Tranquillo Novellino che non vuole parlare dell'inchiesta federale in corso. «Mi interessa soltanto il campo: la squadra è maturata e ha due grandi giocatori in più che anche contro la Roma hanno fatto la differenza. Il campionato però è ancora lungo, dobbiamo fare più punti possibili per arrivare alla salvezza».

Andrea Regazzi

VENEZIA (4-4-2)	3
TAIBI	7
BRIOSCHI	6,5
PAVAN	6,5
BILICA	6,5
DAL CANTO	6
CARNASCIALI	6
(19' s.t. Ballarin)	6,5
IACHINI	7
VOLPI	6,5
PEDONE	6,5
(47' s.t. De Cecco)	s.v.
RECOBA	7,5
(32' s.t. Micoli)	s.v.
MANIERO	7,5
All.: NOVELLINO	7

[illegible] (4-3-3)	1
CHIMENTI	[illegible]
CAFU	5,5
ZAGO	[illegible]
ALDAIR	5,5
CANDELA	5,5
TOMMASI	6
(32' s.t. Alenichev)	s.v.
DI BIAGIO	6,5
DI FRANCESCO	5,5
PAULO [illegible]	5
(12' s.t. Delvecchio)	6
[illegible]	[illegible]
TOTTI	6
All.: ZEMAN	5

Arbitro: TREOSSI 5,5

Reti: p.t.: 1' Recoba, s.t.: 3' Maniero, 21' Ballarin, 23' Di Biagio.
Ammoniti: Dal Canto, Maniero, Candela, Di Biagio, Iachini, Bilica.
Spettatori: paganti 3.573, 175.580.000, abbonati 7.113, quota abbonati 232.783.000.

I giocatori del Venezia sono tornati a gioire dopo i gol realizzati. Nella foto i compagni festeggiano Maniero che ha appena battuto il portiere Chimenti. Due domeniche fa proprio Maniero si era rifiutato di esultare dopo la doppietta messo a segno contro il Parma.

Ancora contestato il presidente Aliberti con striscioni nell'intervallo [illegible] fine partita

L'Udinese affonda la zona di Rossi

E Bernardini fallisce il rigore del pari campano

SALERNO. Nella giornata-no dei profeti della zona, Delio Rossi esce sconfitto dall'Arechi al termine di in una partita che la Salernitana non [illegible] mai riuscita a controllare. Un pizzico di responsabilità dell'arbitro (a 40'' dall'inizio Genaux toccava nettamente il pallone con la mano in area, ma il direttore di gara [illegible] proseguire], la maledizione dei pali (Bernardini calciava sul legno un rigore al 15' della ripresa) hanno fatto il resto. Rossi presentava [illegible] Salernitana con Breda in panchina e Gattuso al rientro. Davanti a Ghedin, inviato di Zoff, Bachini, Locatelli [illegible] Giannichedda brillavano. A centrocampo i bianconeri dominavano. Giannichedda, Bachini, Genaux, Locatelli e Appiah non lasciavano spazio.

Dopo mezz'ora la resa granata. Al 37' Del Grosso svirgolava e metteva in condizione Sosa di tirare, Balli deviava in angolo. Un minuto dopo Udinese in vantaggio. Del Grosso rinvia, la difesa granata avanza per mettere gli avversari in fuorigioco. Bertotto riceve il pallone e lancia lungo. Dal centrocampo sbuca Locatelli che di testa supera con un pallonetto [illegible]. Il primo tempo termina così, con la Salernitana che non riesce a venire [illegible] capo della partita.

Inizio choc nella ripresa. Le squadre entrano in campo mentre sugli spalti della curva Sud [illegible] sta dispiegando l'ennesimo striscione contro il presidente della Salernitana Aliberti. E dopo 60'' Amoroso s'infila tra Fresi e Fusco e mette dentro il gol del 2-0. Giusto il tempo di mettere il pallone al centro [illegible] campo e la Salernitana riapre il match. Bernardini manda un pallone avanti per Giampaolo, Pierini lo anticipa di testa e segna nella propria porta.

Al 14' la grande occasione per pareggiare. Giampaolo si procura un rigore (fallo di Pierini) ma Bernardini manda la palla sul palo alla destra di Turci. La partita finisce lì, [illegible] l'Udinese lanciata verso la zona Uefa e la Salernitana che resta sul fondo. In campo [illegible] partita diventa noiosa [illegible] non regala altre emozioni.

Capone

[illegible] (4-4-2)	1
BALLI	6
BOLIC	5
FUSCO	5
FRESI	5
DEL GROSSO	5
ROSSI M.	5
(13' s.t. Breda)	5
GATTUSO	5
(37' s.t. Kolousek)	s.v.
BERNA[illegible]	5
TOSTO	5
(26' s.t. Di Michele)	[illegible]
GIAMP[illegible]	5,5
DI VAIO	5
All.: ROSSI D.	5

UDINESE (3-5-2)	2
TURCI	6
BERTOTTO	6,5
CALORI	6
PIERINI	5
GENAUX	7
LOCATELLI	7
(51' s.t. Zanchi)	s.v.
GIANNICHEDDA	7
(45' s.t. Navas)	s.v.
APPIAH	[illegible]
BACHINI	7
AMOROSO	7
(39' s.t. Jorgensen)	s.v.
SOSA	6
All.: GUIDOLIN	7

Arbitro: FARINA 5

Reti: p.t.: [illegible]' Locatelli, s.t.: 1' Amoroso, 2' Pierini (autogol).
Ammoniti: [illegible] Grosso, Gattuso, Giampaolo, Calori, Bachini.
Spettatori: paganti 3.184, incasso 96.940.000, abbonati 26.761, quota abbonati 882.373.529.

IN LIBRERIA

[illegible] è un racconto [illegible]

Mario Bardi ha percorso alcuni decenni nel giornalismo sportivo facendosi apprezzare [illegible] primo luogo per le qualità di lucido combattente nella trincea [illegible] lavoro quotidiano. Ora fa scoprire di [illegible] un altro lato: il garbo e l'arguzia applicati alla storia del calcio. «Quelli dell'Inter» indaga senza pretese storiche ma [illegible] molta attenzione sugli aspetti curiosi dei personaggi che hanno popolato la storia nerazzurra. Nel libro trovano spazio [illegible] episodi che sdrammatizzano [illegible] mondo del calcio, a ricordare che (forse) è ancora un gioco.
(«Quelli dell'Inter», [illegible] **Mario Bardi, Mariposa Editrice, 112 pagine, L. 10.000**).

Un manuale per capire [illegible] [illegible]o dello sport

Intorno allo sport c'è un intreccio sempre più robusto che riguarda le leggi, il fisco, il marketing, gli sponsor, la sanità, la scuola... Per vederci chiaro, ecco un manuale tecnico di Franco Ascani, dirigente sportivo di vasta esperienza, che può diventare un punto di riferimento per gli addetti ai lavori.
«Sport management», di Franco Ascani. Sperling [illegible] Kupfer Editori, 513 pagine, L. [illegible]

Tanti «numeri [illegible] nella grande Juve

Il numero 10 è da sempre il nume[illegible] del talento, della classe e della fantasia e nei 101 [illegible] di storia juventina è stato indossato da grandi campioni. Questo libro dalla struttura leggera e accattivante [illegible] ricorda, da Giovanni Ferrari, pluriscudettato dell'anteguerra fino ad Alex Del Piero, passando attra[illegible] John Hansen, Sivori, Platini e altri ancora, incluso Zidane.
«I grandi numeri 10 della Juventus» di S. Agresti, C. Forte, V. Oreggia. Grafica Santhianese Editrice, L. [illegible]

Oppure, Lancia Z con navigatore satellitare.

A lire 46.750.000* (24.144,36 euro) con navigatore satellitare

Vi invitiamo a trovare la strada del Concessionario Lancia. Da quel momento in poi non avrete più bisogno delle vostre cartine: alle strade penserà Lancia Z con **radio, sinto-lettore CD e computer di navigazione satellitare** compresi nel prezzo d'acquisto. Un sistema che vi guida nello spazio, mentre vi fate avvolgere dallo spazio di Lancia Z. Sarà davvero un buon viaggio.

È un'offerta delle Concessionarie Lancia valida fino al 31 marz[illegible]
(non cumulabile con altre iniziative in corso).

Benvenuti nel mondo dei servizi Services

Lancia Il Granturismo

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Lunedì 8 Febbraio 1999 PAG. 22
via Marenco 32, telefono 011.65.68.111

Non si esclude l'ipotesi di un piromane, ma è polemica sulla manutenzione dei boschi

Incendi, con il vento cresce la paura

Scalfaro: quel ragazzo è morto da eroe

L'immagine del monte San Giorgio, ■ Piossasco, è spettrale. Sembra un vulcano, con ■ pendici coperte di cenere. L'aria che si respirava ieri sapeva ■ fumo. L'odore intenso che arriva dal monte divorato dalle fiamme s'è «posato» sul paese. Gli elicotteri ■ i Canadair hanno continuato la lotta ai focolai. ■ pericolo, dopo una giornata ■ apparente calma, non è ancora finito. Intanto, il presidente della Repubblica, Scalfaro, ha inviato un messaggio di cordoglio alla famiglia del volontario David Bertrand morto sabato nel rogo: «Sono rimasto particolarmente colpito dall'atroce scomparsa di vostro figlio. In un impeto di raro eroismo e ■ grandissimo altruismo, non ha ■ a immolare la ■ giovane esistenza per offrire tutto se stesso ■ beneficio della comunità».

Adesso si guarda al cielo, si seguono le previsioni meteo. Pioverà? Che farà il vento? Quel vento maledetto che ha alimentato il rogo. «Sul versante di Trana - spiega il sindaco, Solutore Marocco - le fiamme non sono ancora domate. Se questa notte il vento tornerà a soffiare saremo daccapo». Gli scheletri degli alberi s'affacciano sull'abitato. E in paese non si parla d'altro: potrebbe esserci la mano del piromane dietro quest'inferno. Piromane come l'agricoltore arrestato nel Biellese con l'accusa di aver provocato un altro incendio del genere.

A Piossasco, ieri, è arrivato il ministro Livia Turco, per vedere da vicino il disastro: «Cercherò, sulla base ■ una sincera collaborazione istituzionale - ha detto - ■ favorire la ricostruzione del patrimonio forestale che ■ andato distrutto». E mentre qui si lotta ancora contro ■ lingue di fuoco, ■ Cto i medici del Centro grandi ustionati sembrano ottimisti sulle condizioni di Daniele Bonato, Roletto piange la ■ vittima, David, 24 anni, che ■ volontariato ha fatto uno degli scopi della ■ vita, martire di una disgrazia che si poteva evitare. «Voglio che i responsabili di questa morte vengano scoperti», dice col cuore gonfio il padre Bruno. «David era un giovane generoso: quando a Roletto ■ nate le squadre antincendio boschivo ■ voluto subito farne parte». Dal giardino di ■ si vede l'assassina, la montagna di Piossasco, e quei boschi dove Bertrand si sentiva al sicuro.

Oggi si comincerà ■ tracciare i primi bilanci del disastro. Quanti ettari ■ terreno andati in fumo, quanto denaro e quanto tempo occorrerà per cancellare i danni. Per ora, né ■ Piossasco, né in Canavese, in Val di Lanzo ■ in alta Val Susa si ■ ancora trovata la p■ che dia la certezza del dolo. Ma l'assessore regionale alla Montagna, Roberto Vaglio, ieri mattina, in conferenza stampa, ha ribadito quello che ■ stato da subito il sospetto di tutti: «L'autocombustione dei boschi non esiste. Molti incendi scoppiano per colpa della leggerezza con la quale si compiono operazioni come la ripulitura di un giardino o di un pascolo. Lo stesso vale per i turisti, che non rendendosi ■ del pericolo accendono piccoli fuochi».

Le fiamme che ancora spaventano Piossasco, ieri hanno alimentato qualche preoccupazione anche attorno ad Avigliana e a Torre Pellice: nel Pinerolese un elicottero e i vigili del fuoco ■ le autobotti hanno circoscritto ■ fiamme di un nuovo focolaio.

Stamattina, in Regione, ■ farà il punto. Ma sul disastro di questi tre giorni ■ accende già la polemica. Luca Veltri, presidente della Comunità montana di Pinerolo, dice: «E' inutile che la gente muoia salvando i boschi in un paese dove la ■ è abbandonata, dove sono state costruite ■ nei boschi, dove ci ■ leggi e leggine che impediscono azioni vere di salvaguardia. Quando capiremo che la natura è viva, si muove e ha bisogno di essere difesa?».

Antonio Giaimo
Massimiliano Peggio

Un volontario impegnato nell'opera di spegnimento sul Monte San Giorgio a Piossasco

REPORTAGE

«Rischiamo la vita per amore»

I volontari: queste sono le nostre montagne

C'E' un mazzo di fiori sul ciglio di strada Campetto, in corrispondenza del punto dove David è ■. Un altro ■ più su, sulle radici di una quercia annerita, dov'è scivolato nel fuoco. Bruno Rossetto, il caposquadra degli Aib ■ Piossasco, indica le margherite con gli occhi rossi di una notte a lottare col fuoco ■ e a piangere un compagno morto: «Le abbiamo messe noi». «Poteva capitare ■ me», dicono a testa bassa i volontari. Perché lo fanno, dicono sulla piazza di Piossasco. Chi glielo fa fare, che ■ ■ del tempo e delle notti a mangiare fumo, e si pagano pure le spese, e scendono dai boschi neri ■ tizzoni, ■ magari crepano bruciati. Il loro presidente regionale Cesare Mino è venuto da Biella per capire com'è morto ■ dei settemila ■ 300 uomini che l'associazione coordina in tutto il Piemonte. In provincia di Torino sono 2 mila ■ ■ è la sola, la nostra regione, ad avere (col Trentino) squadre organizzate di volontari che difendono i boschi dal fuoco.

Loro lo spiegano, chi glielo fa fare. Raccontano Cesare Mino e il ■ vice Flavio Clot che una volta, nei paesi, quando la montagna bruciava salivano gli uomini con i rastrelli e con le pale, a cercare di soffocare il fuoco. Su nei boschi acqua non ce n'è, non è come lavorare in città con le autobotti, qui bisogna ■ un'altra arte, per riuscirci. Salivano a rischiare la pelle perchè quella montagna era pane, perché l'avevano vista coperta ■ abeti ■ quand'erano piccoli, perché ■ la «loro» montagna, e se il fuoco minacciava una ■ era quella del fratello, della ragazza, la propria. I volontari di Roletto e di Piossasco, e i loro capi che li coordinano nella provincia mandando le squadre dove c'è bisogno, ti spiegano che per loro, fare i volontari, vuol dire ancora quella cosa. O almeno anche quella cosa.

L'associazione, divisa in ■ grandi quanto le comunità montane, e poi in distaccamenti più piccoli, è nata da un protocollo regionale nel '94. ■ le squadre, che lavorano con il Corpo Forestale, ci ■ sempre state. Gli uomini sono ■ gli stessi. Sono arrivate ■ tute arancione, ■ radio, i telefonini con cui (a spese proprie) uomini ■ i capelli bianchi e ragazzi dalla faccia schietta si trovano nel fumo. Il rastrello è una cosa più sofisticata che chiamano ■, c'è il vecchio «flabello», un arnese con le frange ■ cuoio che serve a frustare la brace. Sono arrivati i fuoristrada che trainano cisterne, e cisterne che si montano in pochi minuti perché le autobotti possano fare la spola e riempirle. E' cresciuta una cultura per certi versi ecologista, dopo che persino la gente di città ha capito che le montagne, anche adesso che non danno più pane, ■ ■ bene da salvare. Ma la pala c'è ancora, ed è tra gli attrezzi che servono di più. E ci sono ragazzotti e uomini ■ le rughe che dopo che è ■ l'associazione vanno dove c'è bisogno, ■ non è più questione solo ■ bosco dietro la ■ ■.

A fianco **Cesare Mino**, responsabile regionale dell'Associazione antincendi boschivi: nella sola provincia torinese operano 2 mila ■ volontari, ■ piccolo esercito impegnato a difendere i boschi quando aggrediti dalle fiamme

«Una volta gli uomini salivano lassù perché i boschi erano ■ loro pane Noi siamo rimasti così»

Ma quell'essere tutti dello stesso paese è rimasto. Quelli delle squadre si ritrovano a fare grandi mangiate ■ bevute, quando tutto ■ finito. Prima bisogna levarsi gli scarponi, togliersi di dosso tutto quel fumo, dormire. Ma poi ci si trova a parlare per ■ ■ ■ è che «non l'abbiamo fatto scappare di là, se andava fin là il fuoco eravamo morti, tu dov'eri, ■ sul monte tale, io dietro al bosco talaltro, e ■ male che ce l'abbiamo fatta, e quel bastardo che ha ■ce■ Dio lo trascini all'inferno». ■ trovano nelle proloco a organizza■ gare di bocce e carnevali, e se c'è una macchina nel fosso vanno tutti ■ a tirarla fuori, perché sono un gruppo, una comunità, dei compagni, quello stare insieme a respirare aria bollen■ ■ lega come non ■ può capire, se uno non è si è mai trovato su una montagna che brucia. Sono uomini che diventano qualcosa di più che degli ■ici. Che la montagna ■ la tua o del paese a fianco non conta. Conta che ■ uomo è morto. Ed era un fratello.

Giovanna Favro

IN BREVE

IN ■

Cade dal traghetto e scompare in acqua

Senza esito, le ricerche di un passeggero caduto in mare dalla motonave «Clodia» della «Tirrenia» in servizio sulla rotta Genova-Porto Torres. Dopo l'allarme, il comandante della «Clodia» ha invertito la rotta cominciando le ricerche, ■ molto difficili dal mare forza 8. I controlli eseguiti fra i passeggeri hanno permesso di accertare la scomparsa di un giovane di 19 anni, Enrico Spiga, residente a Collegno, originario di Marrubiu (Oristano) dove era diretto per un periodo di ferie presso i parenti. Spiga non ■ rebbe stato più visto dai compagni di cabina dopo aver fatto colazione ■ loro. Non si esclude l'ipotesi di un suicidio.

DENUNCIATO

Ingoia voucher contraffato e aggredisce due vigili

Sorpreso mentre utilizzava un contrassegno contraffatto per parcheggiare ■ centro, un automobilista morde la mano di un vigile, ne malmena un altro, ■ riappropria del «corpo del reato» e lo ■. Il fatto, accaduto sabato a Torino ieri, è costato sette giorni di prognosi a due agenti. Protagonista, Nicola Cannone, 49 anni, che si sarebbe rifiutato di consegnare ai vigili il voucher contraffatto; anzi, per far sparire le prove del falso, non ha trovato di meglio che ingoiarlo e aggredire i due vigili.

■

Va a fuoco un piano all'ex «Ultimo Impero»

Un incendio si è sviluppato ■ poco prima delle 14 all'interno della discoteca «Privilege» di Airasca, bruciando uno dei privè del locale. I danni, che ammonterebbero a circa 200 milioni, non hanno compromesso l' attività della discoteca. Ancora poco chiare le cause del rogo, divampato mentre il locale era chiuso. Secondo i vigili del fuoco potreb■ essersi trattato di un cortocircuito; ■ si esclude l'ipotesi dolosa. La discoteca, meglio conosciuta ■ il precedente nome di «Ultimo Impero» appartiene alla società Genesi 2000. Il proprietario, Franco Onofri, 61 anni, nel '97 ■ stato condannato ■ due anni ■ due mesi di reclusione per ■ truffato la Siae contraffacendo i timbri da apporre sui biglietti d'ingresso ■ locale.

■

Dopo ■ forte vento è tornato a nevicare

Dopo le raffiche di sabato, ■ il vento ha dato una tregua alle località sciistiche dell'alta val Su■. E nel pomeriggio ■ addirittu■ nevicato ■ parecchi centri della via Lattea. Neve di riporto, trasportata dal vento, ma sufficiente ■ imbiancare il paesaggio. L'altezza varia dai ■ centimetri di Bardonecchia ai 10 di Sestriere.

BOLLETTINO ■

Lunedì 8 Febbraio

■

su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo con nuvolosità irregolare. Possibili nevicate sui rilievi oltre i 700 metri. Visibilità buona. Temperature stazionarie. ■ deboli o moderati da Nord-Ovest.

MASSIMA	12,9
■	-1,5
UMIDITA' (ore 14)	32%
■	
FINO ALLE ORE 19	■
■ QUESTO MESE	0 mm
MEDIA (1913-1994)	39,2
Osserva■ Meteo Piazza d'Armi	

MASSIMA	13,3	MINIMA -1,2
PRESSIONE (ore 20)		997 hPa
■ mese ultimi 50 anni		
MASSIMA ■		15 febbraio 1990
MINIMA	-21,6	■ febbraio 1956
■		
MASSIMA	8,9	MINIMA -4,9

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 41 minuti; tramonta alle ore 17 e 46 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 0 e 53 minuti; ■ alle ore 11 e 36 minuti.

■ Ultimo quarto 8 febbraio ore 13
● Luna nuova 16 febbraio ore 8
◗ Primo quarto 23 febbraio ore 4

■ invisibile perché ancora troppo prossimo al Sole.

VENERE: visibile alla sera a Sud-Ovest, soprattutto verso le ore 18 e 30.

MARTE: osservabile ■ notte inoltrata fino all'alba.

■: a 848 milioni di km o 47 minuti/luce ■ Terra, che si allontana.

■: si sposta nella pare orientale della costellazione dei Pesci.

IL FENOMENO: alle 9 e 51 minuti, la Luna calante passa per il punto della sua orbita più lontana dalla Terra (apogeo), a 404.387 km.

Specchio dei tempi

«Ma se in Comune non conoscono i servizi che gestiscono, ■ chi bisogna chiedere?» - «E' pericolosa la pista ciclabile disegnata sul marciapiede» - «Non possiamo pagare, nessun aiuto» - «Tolte le guide»

Una lettrice ci scrive:
«La Stampa pubblica l'elenco degli Sportelli Automatici Anagrafe per la richiesta di documenti validi per l'autocertificazione. Si trovano in prossimità di Banche Sanpaolo. L'altro giorno mi ■ recata: 1) piazza Galimberti, Ag. 11: chiuso da tempo; 2) corso Sebastopoli angolo ■ Orbassano, Ag. 16: chiuso da tempo; 3) ■ Monte Pietà, Sede Centrale: chiuso da tempo. Recatami ■ sportello Relazioni con il Pubblico, istituito dal Comune (piazza Palaz■ di Città 1, piano terra), l'incaricato a dare informazioni non è ■ in grado ■ rispondere ■ mia richiesta del perché le macchine erano disattivate, né ■ chi rivolgermi per competenza.

«Sono quindi entrata in una cabina telefonica, ho composto il n° verde 167019585 (Stato Civile), ho formulato la stessa domanda me la risposta dell'operatrice è stata "non ■ proprio ■a dirle né ■ chi rivolgersi".

«Poiché leggo che "lo sportello elettronico self-service è gestito dalla Città di Torino in collaborazione con il San Paolo", e poiché nessuno né in Comune, né in Banca, ha saputo dirmi perché i 3 sportelli da me visitati ■ ■ attivi, mi chiedo in che modo viene gestito questo servizio».

Luisa Rovetto

Un lettore ci scrive:
«Mentre ero in colonna in auto sul ponte ■ ■ Vittorio Emanuele II in direzione di cor■ Piume, osservavo ■■ strano cartello ■ piccole dimensioni, rotondo, su fondo azzurro, diviso per metà ■ una diagonale dove era raffigurata da una parte una bicicletta ■ dall'altra ■ pedone. Continuando ad osservare, notavo che il marciapiedi sinistro era diviso anch'esso ■ ■ riga bianca per cui nello stesso marciapiede in ■ spazio di circa ■■■ cm devono transitare la bicicletta ed in uno spazio analogo i pedoni. Si può ben immaginare cosa potrebbe accadere se dovesse transitare un anziano, un bambino, un cieco; e ■ sera?

«Chi transita sulle piste ciclabili si sente autorizzato soprattutto se è molto giovane con ■ certa sicurezza ed altrettanto con sicurezza si sente autorizzato chi circola ■ piedi in un marciapiede.

«A chi possiamo dare la medaglia per una simile pensata?».

Paolo Capuana

Una lettrice ci scrive:
«Scrivo per denunciare ■ fatto doloroso e vergognoso.

«Mio padre, ■ uomo di 70 anni, vive ormai dal 1987 in un Istituto per anziani, perché purtroppo affetto da una malattia mentale chiamata schizofrenia: quando è ■■■ dopo la morte di mia madre nella ca■ per anziani non era ■ anziano ma era già malato di mente.

«Ora che è diventato anziano l'Istituto non può più tenerlo perché non sono più in grado di gestire la situazione.

«Ho esposto il problema all'assistente sociale la quale mi risponde che è un problema che riguarda il Centro d'igiene mentale del territorio che segue mio padre; il medico dice che ■ compito dell'assistente sociale; dopo l'ennesima telefonata all'assistente sociale mi dice di aspettare perché è questione di alcuni mesi affinché venga deciso da ■ ■■■ Legge di quale Ente è competenza aiutarci a trovare una nuova più idonea ■ giusta locazione per mio padre.

«E noi intanto come famiglia cosa facciamo?

«Il 1999 è l'anno dell'anziano: ■ questo è il trattamento che ■ ■■■ (che ha lavorato una vita) merita, possiamo solo augurarci di morire giovani!?

«Naturalmente tutto questo esiste solo perché ■ siamo benestanti ■ non possiamo permetterci di pagare le rette degli Istituti privati che non avrebbero problema ■ ricevere mio padre anche se malato di mente».

Giuseppina Cipriani

Un lettore ci scrive:
«Allo scopo di rintracciare un conoscente trasferitosi da Tori■ intendevo recarmi negli uffici Telecom per consultare ■ guide telefoniche di altre province ma non ho potuto fare tale ricerca perché tutti gli elenchi sono stati ritirati dagli uffici ■ posti pubblici della Telecom".

«In sostanza, oggi non esiste nessun ufficio pubblico in cui ■ possibile consultare gli elenchi telefonici categorici italiani nonché quelli delle tanto propagandate pagine gialle.

«Nel caso di queste ultime, se io volessi sapere qual ■ il recapito di ■ determinato negozio di commestibili di Pré-St-Didier in Val d'Aosta, di cui non conosco ■ ■■■ del gestore, non potrei fare nessuna ricerca ■ non comprando sempre l'elenco alla Sent. ■ potrei ricorre al n° 12 (Elenco abbonati) perché non fornisce questo servizio di ricerca».

Giorgio Amprimo

Nel Biellese in fumo dieci ettari di bosco secolare, regno incontrastato di sequoie [redacted] azalee

Il parco della Burcina devastato dal rogo

L'origine è sicuramente dolosa. Avviata un'inchiesta

Volontari anticendio al lavoro nel parco della Burcina. Sopra la «valle» dei rododendri

BIELLA. Una decina di ettari in fumo, danni per centinaia di milioni. E, soprattutto, uno sfregio che segnerà chissà fino [redacted] quando uno degli angoli naturali più affascinanti a livello europeo, meta ogni anno di migliaia di turisti.

[redacted]' [redacted] pesante bilancio dell'incendio boschivo che l'altra notte ha devastato la riserva speciale «Felice Piacenza», più conosciuta come parco della Burcina e regno incontrastato di sequoie, rododendri ed azalee. Il fuoco ha fortunatamente risparmiato lo scorcio più caratteristico, quei 4 ettari ricoperti da 150 varietà di rododendri di ogni colore, [redacted] che nei libri specializzati viene definita come «un luogo unico al mondo». Ma quasi l'intera parte alta della collina, quella dominata dall'antica torre fino alla [redacted] dei Galinit, è una grande macchia scura: [redacted] incendio sicuramente doloso, anche [redacted] magari è stato solo un atto di leggerezza, come affermano le forze dell'ordine che hanno aperto un'inchiesta per identificare i responsabili.

[redacted] sindaco di Biella (Comune proprietario del parco per un periodo compreso dal '35 all'80, prima della consegna nelle mani della Regione), scuote il capo sconsolato. «E' una situazione davvero pesante - dice Gianluca Susta -. Durante l'incendio sono salito insieme ai vigili del fuoco, ai volontari, alla Forestale. C'erano [redacted] ventina di persone tutte impegnate allo spasimo per evitare il progarsi del fuoco, ma alla fine siamo dovuti scappare. Pini, rododendri, azalee [redacted] trasformavano in torce gigantesche».

Quali sono ora gli interventi più immediati? «Prima di tutto servono opere primarie per ristemare la viabilità di strade e sentieri devastati dal fuoco - aggiunge il primo cittadino -. Poi bisognerà ricostruire un po' tutta la zona colpita. Impossibile, almeno per ora, parlare di cifre, ma sicuramente saremo nell'ordine di parecchie centinaia di milioni».

Pochi giorni prima dell'incendio, Susta aveva scritto alla Regione, sostenendo che molte zone del parco [redacted] erano più curate come [redacted] tempo.

«Il problema mi era stato segnalato dalla stessa direttrice - spiega il sindaco [redacted] Biella -. I 500-600 milioni annui stanziati dalla Regione sono insufficienti per una struttura di qu[redacted] tipo. Ne avevo parlato anche c[redacted] l'as[redacted] Pichetto ed avevamo convenuto di trovare una soluzione grazie alla legge Bassanini: restituire al Comune di Biella un parco che era già di nostra proprietà [redacted] di [redacted] ci siamo sempre occupati, anche l'anno scorso, acquistando terreni [redacted] ampliandolo. Ma [redacted] non [redacted] polemiche, solo aiuti concreti». [d. p.]

Le fiamme hanno risparmiato l'area con le 150 varietà di rododendri dai differenti colori che gli esperti indicano come «unica al mondo»

Protesta dei cercatori astigiani

No al bollino per i tartufi

Da sinistra Piero [redacted] (presidente [redacted] trifolau astigiani [redacted] monferrini) e il socio Luigi Crivelli

ASTI. Levata di scudi generale contro la certificazione dei tartufi, ieri mattina all'assemblea dell'Associazione trifolau astigiani [redacted] monferrini (Atam, oltre 200 iscritti). Una posizione unanime contro la proposta di legge regionale, elaborata dal presidente dell'Associazione trifolau del Piemonte, Ercole Concetti, anch'egli astigiano.

Presentando alcuni articoli controversi del progetto di legge, il presidente Piero Botto ha chiesto il parere degli associati. «L'Atam però - ha precisato Botto - non ha mai dato manda[redacted] di elaborare tale legge, sulla quale ora c'è un ampio disaccordo dei cercatori di tartufi». Tra i punti più contestati, quello che riguarda la compilazione [redacted] un modulo di certificazione per ogni tartufo, indicando momento e luogo del ritrovamento, che contrasterebbe con la tradizionale [redacted]tezza dell'attività del trifolau. Altro articolo contestato, quello riguardante le date della stagione di ricerca. In discussione anche l'idea [redacted] una denominazione di provenienza (una sorta di «bollino») che limiterebbe il campo d'azione dei cercatori.

Hanno presentato interventi anche Luigi Crivelli di Castagnole Monferrato, che ha invitato a mantenere la [redacted] dei territori tartufigeni, e France[redacted] Meotto, ricercatore del Cnr, che ha presentato dati tecnici ricavati da recenti analisi. [c. f. c.]

NOTIZIE FLASH

[redacted]

Cassaforte dell'Asl «resiste» ai ladri

La cassaforte degli uffici Asl d'Igiene pubblica di viale Roma ha resistito [redacted] ladri che, [redacted] notte, [redacted] entrati nei locali. Dopo averla divelta, l'hanno trascinata per 10 metri, cercando d'aprirla. Alla fine hanno desistito, fuggendo. C'è un'indagine dei carabinieri.

Asti

Fulvio Brusa rimane coordinatore di Forza Italia

Si è svolto ieri il primo congresso cittadino di Forza Italia. Coordinatore per Asti è stato confermato Fulvio Brusa, 43 anni, veterinario, consigliere comunale, provinciale [redacted] componente del Consiglio della Fondazione della Cassa di risparmio di Asti. Suo vice è Piero Mora, 33 anni, laurea in legge, giornalista. Eletti anche il consiglio direttivo cittadino e quello esecutivo. Sono intervenuti, in veste di relatori, il coordinatore regionale Roberto Rosso, il deputato Maria Teresa Armosino, il sindaco [redacted] Asti Luigi Florio il coordinatore provinciale degli «azzurri», Roberto Marmo.

[redacted]

Fredo Olivero su prostituzione e immigrazione

«Quanto vuoi? La prostituzione: risvolti sociali, giuridici, etici». E' il titolo del ciclo d'incontri sulla [redacted] schiavitù. Il primo appuntamento è stasera, alle 21, nella sala San Giovanni di via Roma 4. Fredo Olivero del servizio Migranti di Torino introdurrà il tema «Prostituzione [redacted] immigrazione». Sono previste testimonianze d'operatori Caritas, dello sportello extracomunitari e dell'associazione Papa Giovanni XXIII, impegnata in prima linea nell'avvicinare le prostitute e cercare [redacted] strapparle a questa nuova schiavitù.

[redacted]

Morta bimba di 9 [redacted] (figlia di un calciatore)

Una bambina di [redacted] mesi, Linda Savoini, è morta improvvisamente per cause che saranno accertate dall'autopsia. Era figlia di Giorgio Savoini, calciatore del Briga (Promozione). Ieri, durante l'incontro Briga-Trecate, è stato osservato un minuto di silenzio.

Vercelli

Superenalotto, con mini schedina vince 55 milioni

La fortuna del Superenalotto ha fatto tappa anche a Vercelli: alla Totoricevitoria «Autolinee» di corso Gastaldi è stata giocata [redacted] schedina da 1600 lire che ha regalato un «5» da 55 milioni.

Vercelli

Su «Sat 2000» intervista al [redacted] Masseroni

Su «Sat 2000», la televisione satellitare della Cei, andrà in onda stasera alle 20,30 [redacted] domani (in replica) alle 12 e alle 15 l'intervista realizzata dal condirettore de «La Stampa» Gianni Riotta all'arcivescovo di Vercelli padre Enrico Masseroni. L'incontro rientra nell'ambito di «Un vescovo una città», un programma prodotto dalla «Duea Film» di Pupi e Antonio Avati.

Fossano

Riapre il Centro di fecondazione [redacted]

Da domani al «Santissima Trinità» riprende ad operare il centro di fecondazione assistita in vitro (Fivet), che aveva sospeso l'attività per lavori di ristrutturazione. Il centro, che opera nella divisione di Ostetricia-Ginecologia dell'Asl «17» (primario Corrado Vacusa), dal luglio '97 ha fatto [redacted] trentina di «bimbi in provetta». L'aumento dell'attività e la necessità d'introdurre [redacted] metodiche, ha imposto di sistemare i locali. «Avremo a disposizione l'intero reparto di ginecologia - dice il responsabile del centro, Enzo Zerbino -, e potremo finalmente avviare il metodo «Icsi», che ci permetterà di trattare i casi [redacted] sterilità dovuti ad un basso numero di spermatozoi, con [redacted] motilità». Il reparto del «Santissima Trinità» è l'unico centro pubblico a servizio [redacted] Piemonte Sud (l'altro è al Sant'Anna di Torino). Nel '98 [redacted] state effettuate centodue fecondazioni «in vitro»; 25 le gravidanze portate [redacted] termine. La gran parte delle coppie arriva dalla Liguria, da Asti e Alessandria.

Boves

Il riconoscimento d[redacted] lumache

Per l'anno della lumaca stasera, alle 21, al ristorante «Da Politano» in frazione Fontanelle di Boves, incontro sul riconoscimento [redacted] valorizzazione di «Helix pomatia alpina».

Drammatico incidente l'altra notte a Murisengo nell'Alessandrino

Si schianta in curva con l'auto

La vittima è [redacted] ventenne di Vercelli

MURISENGO. Un giovane vercellese è morto in un incidente stradale avvenuto nella notte tra sabato [redacted] ieri [redacted] Val Cerrina. E' Maurizio Minella, aveva 20 [redacted]ni: abitava insieme [redacted] i genitori a Palazzolo Vercellese, in via Pigino.

Il giovane, verso le 2 percor[redacted] da solo a bordo di una «Punto» la statale 590 in direzione di Casale. Giunto alla frazione San Candido di Murisengo, in prossimità dell'incrocio con [redacted] Cerro, nell'abbordare un'ampia curva a sinistra, per cause imprecisate, con la sua auto ha sbandato sulla sinistra finendo fuori strada, contro una catasta di legno. L'urto [redacted] stato violento e il giovane [redacted] stato sbalzato all'esterno dell'abitacolo, esanime.

Poco dopo, avvertiti da alcuni passanti, sono accorsi i volontari della vicina sezione della Croce verde, [redacted] il presidente della sezione Stefano Prati. Da Cerrina e Murisengo sono giunte anche pattuglie dei carabinieri. Purtroppo, però, per il ragazzo non c'è stato più nulla da fare. Sono accorsi anche i genitori e la nonna di Minella. Su disposizione del pretore di Casale, la salma [redacted] composta alla [redacted] mortuaria del capoluogo monferrino in attesa del nullaosta per i funerali, che sarà probabilmente rilasciato oggi.

Maurizio Minella era in attesa di partire per il servizio militare, dopo avere conseguito il diploma di perito industriale. Aveva tra l'altro lavorato alla «Ledemac» di Trino (azienda che produce scaffalature).

[redacted] giovane lascia i genitori, Pier Albino [redacted] Pinuccia, entrambi impiegati, [redacted] un fratello di 15 anni. [m. g.]

[redacted]

Precipita dal tetto di casa

Era salito sull'impalcatura per eseguire alcuni lavori di manutenzione al tetto di casa: all'improvviso ha perso l'equilibrio ed è precipitato da una decina di metri, restando ucciso sul colpo. Inutile il tempestivo intervento dei soccorritori. Vittima della disgrazia, avvenuta l'altra mattina in via Marconi 40 a Casale Corte Cerro, [redacted] Lorenzo Vittoni, pensionato. Sul posto sono subito arrivati anche i carabinieri di Omegna e i funzionari dell'ufficio provinciale del lavoro, che hanno provveduto a raccogliere ogni elemento utile per l'accertamento di cause [redacted] dinamica dell'infortunio mortale. Fra le prime ipotesi, si pensa a un movimento maldestro, ma non si esclude che l'anziano possa aver accusato un improvviso malore. Lorenzo Vittoni [redacted] era sposato [redacted] viveva solo. I funerali si svolgeranno oggi, alle 15, nella parrocchia di San Giorgio. [r. s.]

A Omegna, davanti al parcheggio di un pub

Cede la transenna e muore a 31 anni

OMEGNA. Era sceso nel Cusio per trascorrere qualche momento di svago in compagnia al pub, [redacted] per Marino Simona, 31 anni, frontaliere [redacted] Montecrestese, la serata non [redacted] neppure cominciata. [redacted] giovane è morto sul piazzale d'ingresso, vittima di una caduta delle transenne che delimitano il parcheggio da un cantiere, mentre stava segnalando agli amici dove sistemare l'auto.

La disgrazia è avvenuta sabato sera, subito dopo le 23, a poche decine di metri dal pub Big Bull, ritrovo dei giovani del Verbano Cusio Ossola aperto da pochi mesi all'interno dell'ex stabilimento Bialetti di Crusinallo. Marino Simona faceva parte di un gruppo ed era arrivato per primo nell'ampio cortile. Posteggiata la propria vettura si è accostato alle barriere poste a riparo di uno stretto corridoio che separa le vetrine del seminterrato dal muro [redacted] sostegno del parcheggio. Lo spazio è quasi un cunicolo sovrastato da un pensilina in costruzione. Marino dev'essersi avvicinato troppo e proprio in un punto dove i tubolari si interrompono, sostituiti da tre fili di ferro: l'esile barriera non ha probabilmente retto quando il giovane ossolano ha perso l'equilibrio. Marino Simona è così finito di sotto con un volo [redacted] circa tre metri ed ha sbattuto la testa con violenza: la morte è stata quasi istantanea e agli amici scesi a soccorrerlo è apparso esanime, in una pozza di [redacted]. Il tempestivo intervento del soccorso sanitario si è pertanto rivelato inutile, fra lo sconforto di numerosi ragazzi usciti dal pub. Il gestore, Andrea Tonetti, ha immediatamente chiuso il pub in segno di lutto per [redacted] giovane, che era un assiduo frequentatore.

La salma, recuperata dall'impresa funebre Ifor, [redacted] stata composta all'obitorio di Omegna, a disposizione dell'autorità giudiziaria. Sull'episodio sono in corso gli accertamenti del commissariato di Omegna della polizia di Stato. Il luogo dell'incidente è stato posto sotto sequestro. [p. ben.]

Alba ha proposto i costumi di Venezia e animazioni da Rio. Da Borgosesia giocattoli ai bimbi dell'Honduras

Città invase dalle maschere

Satire sul Superenalotto e la clonazione

Ad Alba (affollatissima) sono stati esposti i modellini dei carri di Viareggio

La satira che prende di mira la nuova febbre del Superenalotto, i presentatori vip come la statuaria Miriana Trevisan, la beneficenza destinata ai Paesi americani devastati dall'uragano Mitch, [redacted] dedicate alle maschere del Settecento veneziano [redacted] ai favolosi carri [redacted] Viareggio. Sono stati davvero nu[redacted]si i motivi di richiamo [redacted] Carnevale piemontese che ieri, complice una domenica di sole, ha radunato sulle strade migliaia [redacted] persone.

Dopo la sfilata di giovedì, Alba, che quest'anno ha rilanciato il Carnevale in grande stile, ha dedicato la giornata al pubblico dei bambini: il Palazzo delle fiere in piazza Medford ha ospitato premiazioni [redacted] teatro mascherato. Ed [redacted] stato «boom» [redacted] pubblico anche per l'esposi[redacted] dei modellini dei carri di Viareggio [redacted] dei costumi del Carnevale in Laguna ai tempi del rubacuori Casanova. Le mostre, che hanno chiuso i battenti ieri sera, hanno ospitato anche animazioni dedicate al coinvolgente Carnevale di Rio.

Borgosesia invece ha accolto un ospite particolare: l'ambasciatore dell'Honduras Alejandro Emilio Valderes Lanza, testimonial dell'iniziativa benefi[redacted] «Un gioco per un sorriso». Il Carnevale valsesiano ha invitato infatti i bambini [redacted] donare un giocattolo, anche usato, ai loro coetanei del Centro America devastato dall'uragano Mitch. L'ambasciatore ha assistito alla sfilata dei carri, la seconda, in attesa del gran finale di domenica prossima con l'assegnazione del palio.

Sempre nel Vercellese, la vicina **Gattinara** ha ripreso proprio ieri, dopo sei anni, la tradizione del Carnevale delle «tabi[redacted] con carri e gruppi in maschera, mentre in provincia di Novara, **Oleggio** ha scelto le voci della conduttrice di Mediaset Miriana Trevisan e di Daniele Pellegrini, di «Radio Latte e Miele», per commentare la sfilata lungo i viali dell'Allea. Ad applaudire carri che inalberavano diavoli tentatori, allegri gruppi carioca e le mascherate locali che si disputeranno la sera [redacted] «martedì grasso» il premio finale, c'erano visitatori anche dal Torinese e dalla Lombardia.

A **Vercelli**, che sabato ha ospitato il re del Carnevale viareggino Burlamacco, ieri il corteo [redacted] Bicciolano e Bèla Majin ha richiamato circa quindicimila persone. I temi trattati dai tredici carri in sfilata lungo il circuito di viale Garibaldi [redacted] i più disparati: si va dalla clonazione al [redacted] mito [redacted]lla ricchezza regalata dal Superenalotto o dal (volutamente accentato) «Totò sei». Domenica prossima, la seconda ed ultima sfilata prima della premiazione ufficiale. [r. s.]

Marco Columbro e Barbara De Rossi sui palcoscenici di Alba e Novara

Da Paolo Conte a Luciana Littizzetto

Vercelli propone musica d'autore. Cabaret a Biella

La settimana di spettacoli s'inizia stasera al teatro Balbo di **Canelli** (ore 21) con Valeria Valeri, interprete di «In viaggio con la zia» di Graham Green (0141/832524). Venerdì e sabato (ore 21), la commedia è al Toselli di **Cuneo**. Venerdì (ore 21) nell'ex caserma Musso a **Saluzzo**, festa occitana in maschera coi «Lou Dalfin» e «Rouvert». Ventiquattr'ore prima la caserma ospiterà uno spettacolo teatrale in piemontese con la Compagnia Lagnaschese. Sabato, alle 21, concerto degli Acustica. Domenica, invece, appuntamento (alle 21) col liscio di Daniele Comba. Lunedì 15 musica [redacted] i «Disco inferno».

Stasera (ore [redacted]), al teatro Baretti di **Mondovì**, i «Cavalli Marci» (29 mila, 22 mila ridotti). Venerdì all'«Officina Bertello» di **Borgo San Dalmazzo**, suonano Madaski e Procton (15 mila), sabato gli «Interno 17». Marco Columbro e Barbara De Rossi propongono la commedia di Douglas e Sauvajon «L'anatra all'arancia», mercoledì e giovedì (ore 21) al Sociale di **Alba** (0173/35189); venerdì, sabato (ore 21), domenica (ore 16), al «Coccia» di **Novara** (0321/620400). Stasera (ore 21), all'Odeon di **Biella**, Luciana Littizzetto [redacted] «Bella di notte, racchia di giorno», domani l'attrice è al teatro Vip di **Verbania Intra** (ore 21,15, 0323/401510).

Il Rosmini di **Borgomanero** propone domani (ore 21) «Il meglio [redacted] Paolo Hendel» (0322/835271). Lo show è stasera (ore 21) ■ «La fabbrica» di **Villadossola** (0324/54017). Al Comunale di **Alessandria** stasera (ore 21) «La vedova allegra» [redacted] Massimo Bagliani e Maria Rosa Congia. Domani ■ mercoledì (ore 21) la commedia di Garinei e Giovannini «Due ore sole ti vorrei» (biglietti da 45 ■ 22 mila); venerdì, il Balletto Contemporaneo di Caracas.

Stasera ■ domani (ore 21), al Giacosa di **Aosta**, «Un Mandarino per Teo», [redacted] Garinei ■ Giovannini, giovedì (ore 21), recital di fado della portoghese Dulce Pontes. Mercoledì al Civico di **Tortona** (ore 21), l'operetta «La danza delle libellule». Al «Municipale» [redacted] **Casale**, domenica (ore 21) arrivano i Modena City Ramblers (30 e 21 mila). Concerto di Paolo Conte, giovedì (ore 21) al Civico di **Vercelli** (0161/252622). **[v. p.]**

Da sin. **Paolo Conte**, lo showman **Marco Columbro** ■ il comico **Paolo Hendel**

VALLE [redacted]

[redacted] **mandarino per Teo.** Or.: 21.

DES GUIDES. Tel. 0165-949.473. CHIUSO.

MONTE BIANCO: Tel. 0165-841.206. CHIUSO.

ANSPI. Inf. allo 0335-525.66.86. CHIUSO.

[redacted] 0125-641.480. **Meet Joe Black.** Ore 20; 22.

ABCINEMA. 0125-425.084. CHIUSO.

P[redacted] 0125-641.571. [redacted] **plus.** Or.: 17,10; 19,20; 21,30. Cineclub. Ingresso riservato ai soci.

ASTI

LUX. Tel. 0141-594.147. **Z [redacted].** Cartone animato. Or.: 18,30; 20,30; 22,30. L. 7.000.

POLITEAMA. Tel. 0141-530.088. Teatro: **Vi presento Joe Black**, di M. Brest con [redacted] Pitt e A. Hopkins. Or.: 18,30; 22. Lire 7.000.

RITZ. Tel. 0141-530.086. **L'assedio**, di B. Bertolucci con D. Thewlis, T. Newton, C. Santamaria, S. Skarsgard. Or.: 18,20; 20,20; 22,30. L. 7.000.

NUOVO SPLE[redacted]. Tel. 0141-595.040. **Attacco al potere.** Or.: 20,10; 22,30. L. [redacted].

SALA PASTRONE. Tel. 0141-598.457. **Svegliati Ned.** [redacted]: 20,30; 22,30. L. 7.000.

[redacted]. Tel. 0141-824.889. Teatro: **In viaggio con [redacted] zia.** Or.: [redacted]. L. 30.000 (20.000).

[redacted] Tel. 0347-37.98.182. **Nemico pubblico**, di T. Scott con W. Smith, [redacted] Hackman, J. Voight, L. O Bonet. Or.: 16,30; 18,45; 21,30. L. 10.000 (8.000).

[redacted] Tel. 0141-701.459. R[redacted]. Or.: 15,30; 19; 22. L. 10.000 (7000).

[redacted] Tel. 0141-702.788. RIPOSO. Or.: 15; 17,30; 20,15; 22,30. L. 10.000 (8000).

SOCIALE (DTS). Tel. 0141-701.496. RIPOSO. Or.: 15; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. L. 10.000 (8000).

CRISTALLO. Tel. 0141-975.124. RIPOSO. Or.: 16. L. 10.000 (5000).

LUX. Tel. 0141-975.016. RIPOSO. Or.: 16,30; 20,15; 22,30. L. 10.000 (9000).

SPLENDOR. Tel. 0141-982.288. RIPOSO. Or.: 14,30; 16,30; 20,30; 22,30. L. 10.000 (9.000).

ARISTON. Tel. 0144-322.400. **Vi [redacted] to Joe Black** di M. Brest con Brad Pitt e Anthony Hopkins. Orario: 21,30. L. 7.000.

[redacted]. Tel. 0144-322.885. **Lo[redacted] in space. Perduti nello spazio** di [redacted] Hopkins con W. Hurt, G. Odman, M. Rogers. Orario: 20,10; 22,30. L. 7.000.

VITTORIA. Tel. 0142-452.291. **Lost in space. Perduti nello spazio**, di S. Hopkins con W. Hurt, G. Oldman. Or.: 20; 22,25. Lire 7000.

POLI. Tel. 0142-452.081. **Attacco al potere.** Or.: 20; 22,20. L. 7.000.

MODERNO. Tel. 0142-452.816. **Z la [redacted]**. Orario: 20,30; 22,30. Lire 7.000.

LE TRAME DEI [redacted]

AMICI E VICINI. Commedia. La sessualità americana d'oggi, sfacciata, vanesia e esibita, in [redacted] storia di intrighi di coppia: nes[redacted]ne esce bene.

L'AMICO DEL CUORE. Commedia. Un malato grave esprime l'ultimo desiderio: andare a letto con la bella moglie del suo migliore amico... .

[redacted] **E INCANTESIMI.** Commedia fantasy. Dal libro «Pratical Magic», la storia di [redacted] avvenenti streghe.

L'ASSEDIO. Drammatico. Bertolucci in un'altra storia d'amore «al chiuso». Un musicista inglese, una giovane cameriera africana [redacted] medicina: per [redacted] amare, lui [redacted] spoglia di tutto.

ATTACCO AL POTERE. Azione. New York è [redacted] degli attentati islamici: intervengono un generale dell'esercito, un esperto in antiterrorismo ■ un'agente Cia.

BACI E ABBRACCI. Commedia. Tre ex operai disoccupati mettono [redacted] un'allevamento di struzzi e scambiano un ristoratore fallito per un assessore del Comune che dovrebbe finanziarli.

[redacted] **DO BRASIL.** Drammatico. Il viaggio-odissea di un orfanello e [redacted] donna che l'accompagna, alla ricerca [redacted] padre.

C'E' POSTA PER TE. Commedia. Hanks ■ la Ryan sono [redacted] nemici nella vita che si innamorano via internet. **CONFLITTO DI IN**[redacted]. Thriller. [redacted] nuovo film di Altman narra [redacted] un avvocato [redacted] che vede [redacted] sua vita stravolta [redacted] notte d'amore.

COST' E' LA VITA. Commedia. Aldo, Giovanni e Giacomo sono un truffatore specializzato in furti [redacted] carte [redacted] credito, un poliziotto aspirante scrittore, [redacted] inventore di giocattoli.

I [redacted]. Commedia. Il [redacted] di Scarchilli propone quattro racconti su manie e fissa[redacted] della vita moderna.

[redacted] Drammatico. Premiato a Cannes, racconta [redacted] un pranzo di famiglia in cui il primogenito decide di rendere noti i segreti dei presenti.

LA FORMULA. Thriller. Autore di [redacted] misteriosa invenzione che potrebbe arricchirlo, Joe comincia a sospettare di tutti coloro che lo circondano.

[redacted] **E IL GATTO.** Cartoni animali. La storia [redacted] gabbianella orfana allevata dal gatto Zorba. ,

GATTO NERO, GATTO BIANCO. Commedia drammatica. Kusturica racconta le avventure di due [redacted] di gitani.

[redacted] Grottesco. Alcuni giovani sperimentano l'idiozia come metodo di vita e si divertono a scandalizzare i borghesi [redacted] atteggiamenti trasgressivi.

LOST [redacted] SPACE. Fantascienza. La famiglia Robinson lascia la terra per andare a vivere su un pianeta della galassia. A bordo, un intruso.

[redacted] **MASCHERA [redacted] ZORRO.** Avventura. Hopkins è [redacted] Zorro invecchiato [redacted] a succedergli il giovane Antonio Banderas. **MULAN.** Cartoni. La principessa cinese Mulan si traveste da guerriero per combattere gli invasori Unni.

IL NEGOZIATORE. Thriller. Ingiustamente accusato di omicidio, un agente di polizia risponde alle accuse prendendo in ostaggio il capo degli Affari Interni.

NEMICO PUBBLICO. Thriller. Will Smith è un rampante [redacted] che, all'improvviso, diventa un [redacted] pubblico per l'Agenzia di Sicurezza Nazionale.

PANNI SPORCHI. Commedia. Monicelli [redacted] le guerre [redacted] di [redacted] famiglia marchigiana. ,

PAURA E DELIRIO A LAS VEGAS. Comme[redacted]. La vita sfrenata di due giovani americani [redacted] primi anni Settanta nel [redacted] lavoro [redacted] Terry Gilliam.

IL [redacted] Animazione. La storia [redacted] anni di [redacted] di Mosè trattata co[redacted] un kolossal alla [redacted] Mille.

RONIN. Thriller. Ex spie internazionali vengono assoldate [redacted] recuperare [redacted] misteriosa valigetta. **SVEGLIATI NED.** Commedia. Un abitante di un villaggio irlandese vince un'enorme somma [redacted]: due suoi concittadini lo scoprono.

THE TRUMAN SHOW. Commedia. L'impiegato Jim Carrey è l'inconsapevole protagonista [redacted] una soap-opera.

TRAIN DE VIE. Commedia drammatica. Anno 1941. Per evitare i campi di sterminio a sé e [redacted] suoi concittadini, l'intraprendente ebreo Schlomo s'inventa un falso treno di deportati.

L'UOMO CHE [redacted] Sentimentale. L'amore tra una [redacted] e un cow-boy solitario.

[redacted] **LEGEND.** Horror. Le leggende [redacted]tropolitane sono al centro [redacted] racconti di un professore universitario.

[redacted] **GOLDMINE.** Musicale. L'epoca del Glam Rock della Londra degli Anni Settanta.

VI PRESENTO JOE BLACK. Commedia drammatica. [redacted] vita [redacted] Parrish, magnate del mondo dei media, irrompe un giovane (Pitt) elegante e misterioso. E' la Morte.

[redacted] **LA FORMICA.** Cartoni. La formica operaia Z, individualista, s'invaghisce della bella principessa.

[redacted]

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO. Tel. 0131-252 644. **L'assedio**, di B. Bertolucci con T. Newton e D. Thewlis. Or. 20,15; 22,30. L. [redacted] (posto unico).

AMBRA. Tel. 0131-252.079. **Paura e delirio a [redacted] Vegas**, di T. Gilliam con J. Depp e B. Del Toro. [redacted]: 20; 22,20. [redacted] 7000 (posto unico).

COMUNALE - Sala Grande. Tel. 0131-234.240. **La vedova allegra,** operetta con M. Bagliani e M. R. Congia, Compagnia Italiana [redacted] Operetta. Ore 21,15. L. 45.000/30.000/22.000.

COMUNALE - Sala Ferrero. Tel. 0131-234.240. **Baci e abbracci**, di P. Virzì con F. Paolantoni e E. Gabbriellini. Or.: 20; 22,30. Lire 7000.

[redacted]. Tel. 0131-268.080. **Attacco al potere** di E. Zwick con D. Washington e B. Willis. Or.: 20,10; 22,15. Lire [redacted] (posto unico)

CRISTALLO. [redacted]. 0131-341.272. **Film vie[redacted] al [redacted]**. [redacted]: 16; 17,30; 19; 20,30; 22,30. Lire 9000 (posto unico).

GALLERIA. Tel. 0131-252.112. **[redacted] presento Joe Black,** di M. Brest con B. Pitt, A. Hopkins. Or.: [redacted]; 22,15. [redacted] (posto unico).

MODERNO. Tel. 0131-252.707. **Il nego[redacted]**, di F. Gary Gray con S. L. Jackson e K. Spacey. [redacted]: 19,45; 22,20. L. 7000 (po[redacted] unico).

ACQUI TERME

ARISTON. Tel. 0144-322.400. **Vi presento Joe Black** di M. Brest con Brad Pitt e Antony Hopkins. Orario: 21,30. L. 7000.

[redacted]. Tel. 0144-322.400. **L[redacted] in space. Per[redacted] nello spazio** di [redacted] Hopkins con W. Hurt, G. Odman, M. Rogers. Orario: 20,10; 22,30. Biglietto: [redacted].

ARQUATA SCRIVIA

[redacted] Tel. 0143-667.516. [redacted] CHIUSO.

CANELLI

BALBO. Tel. 0141-824.889. OGGI CHIUSO.

[redacted]

VITTORIA. Tel. 0142-452.291 [redacted] **in space**, di S. Hopkins con G. Oldman e W. Hurt. Or.: 20; 22,25. [redacted] (posto unico).

POLI. Tel. 0142-452.081. **Attacco al potere**, di E. Zwick con D. Washington e B. Willis. Or.: 20; 22,20. Lire 7000 (posto unico).

[redacted] Tel. 0142-452.816. **Z la for[redacted].** Cartone animato. Orario: 20,30; 22,30. [redacted] 7000 (posto unico).

CASTELCERIOLO

MACALLE'. Tel. 0131-585.001. OGGI CHIUSO.

[redacted]

COMUNALE. Tel. 0141-966.376. OGGI CHIU[redacted].

NIZZA MONFERRATO

AURORA. Tel. 0141-701.459. OGGI CHIUSO.

LUX. Tel. 0141-702.788. OGGI [redacted].

SOCIALE. Tel. 0141-701.496. OGGI CHIUSO.

NOVI LIGURE

IRIS. Tel. 0143-321.472. **Lost in space** di S. Hopkins con G. Oldman e W. H[redacted]. Orario: 20,15; 22,30. Lire 10.000; 6000.

[redacted]. [redacted] 0143-78.290. **Celebrity**, di W. Allen con L. DiCaprio, K. Branagh e M. Griffith. Or.: 20,20; 22,20. Lire 10.000; 6000.

OVADA

[redacted] **DTS.** [redacted]. 0143-81.411. **Ronin**, di J. Frankenheimer con R. De Niro, S. Bean e J. [redacted]. Or.: 20; 22,15. [redacted] 10.000; 7000.

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA. Tel. 0143-62.895. **Vi presento Joe Black** di M. Brest con Brad Pitt e Anthony Hopkins. Ore [redacted]. Lire 10.000; 8000.

VOGHERA

ARLECCHINO. Tel. 0383-648.124. **Vi presento Jo[redacted]**, di M. Brest con B. Pitt e A. Hopkins. Or.: 16,50; 22. Lire 7000 (posto unico).

CU[redacted]

CUNEO

[redacted]. Tel. 0171-693.554. **Vi presento Joe Black.** Or. [redacted]: 18,30; 22. Sabato e domenica: 15; 18,30; 22.

CORSO. T. 0171-692.935. **Attacco al potere.** Or.: 18; 20; 22. Sab. e dom.: 15,30; 17,40; 19,50; [redacted].

ITALIA. Tel. 0171-692.951. [redacted] **formica.** Or.: 18; 20; 22. Sab. e dom.: 16; 18; 20; 22.

DON BOSCO. OGGI RIPOSO.

[redacted] Tel. 0171-631.771. OGGI RIPOSO.

ALBA

EDEN. Tel. 0173-363.021. [redacted] RIPOSO.

MORETTA. Tel. 0173-364.935. OGGI [redacted].

[redacted]

COMUNALE. Tel. 0175-346.901. **Ronin.** Or.: 21.

BORGO S. DALMAZZO

[redacted] Tel. 0171-262.211. [redacted] RIPOSO.

[redacted]

[redacted]. Tel. 0172-412.317. **Attacco al potere.** Or.: 20; 22. Domenica: 16; 18; 20; [redacted].

[redacted]. [redacted]. 0172-412.771. **Z la [redacted].** [redacted]. fer.: 20; 22. Festivo: 16; 18; 20; 22.

BRA

LUX. Tel. 0171-944.231. OGGI CHIUSO.

[redacted]

[redacted] OGGI CHIUSO.

CARAGLIO

FERRINI. Tel. 0171-619.131. NON PERVENUTO.

[redacted]

[redacted] **LUX.** Tel. 0171-211.726. OGGI CHIUSO.

CEVA

S. BORSI. OGGI CHIUSO.

[redacted]

GALATEO. Tel. 0172-488.324. OGGI CHIUSO.

[redacted]

MULTILANGHE Tel. 0173-742.321. *S. Grande:* **Vi presento Joe Black** ore 21,30. *S. Rossa:* **X-Files**. Or.: 20; 22,20. *S. Blu.* **Celebrity**. Or. 20; 22,20

[redacted]

LUX. Tel. 0171-916.393. OGGI CHIUSO.

FOSSANO

NUOVO POLITEAMA. [redacted] 0172-62.407. **Vampires.**

[redacted]

EXCELSIOR. OGGI CHIUSO.

MONDOVI'

BERTOLA SALA 1. Tel. 0174-47.898. [redacted] CHIUSO.

BERTOLA SALA 2. Tel. 0174-47.898. OGGI CHIUSO.

[redacted]

ARISTON. Tel. 0174-391.311. OGGI CHIUSO.

PIASCO

[redacted].

[redacted]

[redacted] Tel. 0347-60.04.243. OGGI CHIUSO.

[redacted]

CIVICO. Tel. 0175-43.756. OGGI CHIUSO.

ITALIA. Tel. 0175-42.606. OGGI CHIUSO.

[redacted]

ROBURENT. RIPOSO.

SAVIGLIANO

AURORA. Tel. 0172-712.957. OGGI CHIUSO.

[redacted] Tel. 0172-712.477. OGGI CHIUSO.

[redacted]

NOVARA

[redacted]. [redacted] 0321-625.668. **Lost in space** con William Hurt. Or.: 19,50; 22,30. L. 12.000; rid. 8000; sabato pomeriggio e mercoledì feriale L. [redacted].

ARALDO. Tel. 0321-474.625. **[redacted] la formica** di Steven Spielberg. Or.: 20,30; 22,30. Feriali, festivi e prefestivi L. 12.000; 8000; lunedì feriali L. [redacted].

FARAGGIANA. [redacted]. 0321-627.676. [redacted] **al potere**, con Bruce Willis. Or.: 20,05; 22,30. Feriali, festivi e prefestivi L. 12.000; 8000; martedì feriali e [redacted] pomeriggio L. 8000.

[redacted]. Tel. 0321-624.158. **Vi pre[redacted] Joe Black**, [redacted] Brad Pitt. Ore 22, spett. unico. Feriali, festivi e pref. 12.000; 8000; [redacted] feriali e sabato pomeriggio L. [redacted].

[redacted]. Tel. 0321-623.395. [redacted] di Bernardo Bertolucci. [redacted]: 20,30; 22,30. Feriali, festivi e prefestivi L. 12.000; 8000; lunedì e feriali L. 8000.

S. CUORE. Tel. 0321-46.54.64. RIPOSO.

[redacted]

S. ANDREA. RIPOSO.

[redacted]

[redacted] **CARLO.** Tel. 0322-240.566. **La leggenda del pianista sull'Ocea[redacted].** Ore 21. L. 10.000; 6000; lun. fer. 8000; 6000.

[redacted]

VANDONI. RIPOSO.

BORGOMANERO

MODERNO. [redacted]. 0322-82.151. **Attacco al potere.** Or.: 14,15; 16,15; 18,15; 20,15; 22,15. L. 11.000, rid 8000; mercoledì feriali [redacted].

NUOVO SALA 1. Tel. 0322-81.741. TEATRO.

[redacted] **SALA 2.** Tel. 0322-81.741. **L'assedio.** Or.: 20,15; 22,15. L. [redacted], rid. 8000; mercoledì feriali 8000.

NUOVO SALA 3. Tel. 0322-81.741. **[redacted] presento Joe [redacted].** Or.: 18,45; 22.

[redacted]

[redacted] Tel. 0321-51.95.23. RIPOSO.

DOMODOSSOLA

CORSO - MULTISALA. Tel. 0324.24.08.53. **Vi presento Joe [redacted].** [redacted] spett. unico. L. 10.000; 6000.

CORSO - MULTISALA. [redacted]. 0324.24.08.53. **Celebrity**, con Leonardo Di Caprio. Or.: 20,10; 22,30. L. 10.000; [redacted].

CINE [redacted] - Sala 1. Info. [redacted] segr. tel. 0324-242.046. **Attacco al potere.** Or.: 20,30; 22,30. L. 10.000; [redacted]

CINE [redacted] - Sala [redacted]. Info. [redacted] tel. 0324-242.046. **L'assedio.** Or.: 20,15; 22,30. L. 10.000; [redacted].

[redacted]

ITALIA. Tel. 0163-64.02.01. RIPOSO.

OLEGGIO

CINE TEATRO. Tel. 0321-91.183. **R[redacted].** Or.: 19,50; 22,15. L. 11.000 rid. 8000; fer. 8000.

OMEGNA

SOCIALE. [redacted]. 0323-61.459. RIPOSO.

ORATORIO. [redacted].

[redacted]

S. PELLICO. Info. e prezzi spett. al numero di segr. tel. 0321-777.122. **C'è posta per te.** Ore 21. L. 10.000; 6000; lun. 8-5000).

VERBANIA

ARISTON. Info. e prezzi spettacoli al numero di segr. [redacted]. 0323-401.940. RIPOSO.

VIP. Info. e prezzi spettacoli al numero di [redacted]. [redacted]. 0323-40.19.40. **Così è la vita.** Or.: 20,30; 22,30.

[redacted]CIALE [redacted]. Info. e prezzi spettacoli [redacted] numero di segr. tel. 0323-401.940. **Paura e delirio a [redacted] Vegas.** Or.: 20,15; 22,30.

SOCIALE (PALLANZA) - Sala 1. Inf. 0323-501.964. **Attacco al potere.**

SOCIALE (PALLANZA) - Sala 2. Info. orari e prezzi spett. al numero di segr. tel. 0323-501.964. RIPOSO.

[redacted]

BIELLA

IMPERO. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.

MAZZINI. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. [redacted] 1: OGGI RIPOSO. [redacted] **L'assedio,** [redacted] B. Bertolucci con T. Newton. Lire 8000.

[redacted]. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. Alle ore 21,15 **Luciana Littizzetto.**

SOCIALE. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. OGGI [redacted].

[redacted]

[redacted]. Inf. tel. 0163-22.698. [redacted]

[redacted]

VERDI. Inf. tel. 015-253.89.27. **La mia vita in rosa,** di A. Berliner con M. Laroque, G. Du Fresne. Ore 21,30 spettacolo [redacted] Lire [redacted] 7000.

[redacted]

SPLENDOR. CHIUSO.

[redacted]

S. PRIMAVERA. Inf. tel. 015-925.620. [redacted] RIPOSO.

[redacted]

PARROCCHIALE. O[redacted] RIPOSO.

[redacted]

ANGELUS. OGGI [redacted]

[redacted]

EXCE[redacted]. [redacted]. tel. 015-76.323. OGGI RIPOSO.

[redacted]

SALA COMUNALE. CHIUSO.

[redacted]

IDEAL. Inf. tel. 0339-240.53.69. [redacted] RIPOSO.

[redacted]

FELIX. Inf. tel. 015-242.31.18. OGGI RIPOSO.

[redacted]

ORSA. Inf. tel. 0161-826.600. OGGI RIPOSO.

[redacted]

SOTTORIVA. Inf. tel. 0163-54.265. OGGI RIPOSO.

[redacted]

ASTRA. Inf. or. tel. 0161-255.045. Inf. spett. tel. 0161-69.633. **I fobici,** con S. Ferilli. Orario apertura 21,45. Lire 8000.

NUOVO ITALIA. Inf. or. tel. 0161-257.744. Inf. spett. tel. 0161-69.633. **Vi presento Joe Black,** di M. Brest con B. Pitt, A. Hopkins. Orario apertura 21,45. Lire 8000.

[redacted]. Inf. or. tel. 0161-259.047. Inf. spett. tel. 0161-69.633. **Ami[redacted] e Incantesimi,** di G. Dunne con Sandra Bullock, Nicole Kidman. Orario apertura 21,45. Lire 8000.

VIOTTI. Inf. or. tel. 0161-250.845. Inf. spett. [redacted]. 0161-69.633. **Attacco [redacted] potere,** di E. Zwick con Denzel Washington, Annette Bening, Bruce Willis. Orario apertura 21,45. L[redacted] 8000.

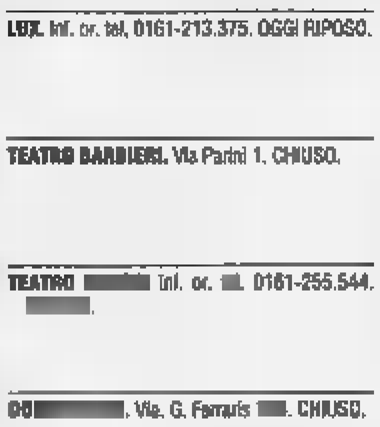
[redacted] **DOLBY.** Inf. or. tel. [redacted] 215.018. OGGI [redacted].

LUX. Inf. or. tel. 0161-213.375. OGGI RIPOSO.

TEATRO BARBIERI. Via Parini 1. CHIUSO.

TEATRO [redacted] Inf. or. [redacted]. 0161-255.544. [redacted].

C[redacted]. Via G. Ferraris [redacted]. CHIUSO.



LA STAMPA
TORINO
CRONACA

Lunedì Febbraio 1999 PAG. 22

via Marenco 32, telefono 011.65.68.111

Non si esclude l'ipotesi di un piromane, ma è polemica sulla manutenzione dei boschi

Incendi, con il vento cresce la paura

Scalfaro: quel ragazzo è morto da eroe

L'immagine [illegible] monte San Giorgio, a Piossasco, è spettrale. Sembra un vulcano, con le pendici coperte di cenere. L'aria che [illegible] respirava ieri sapeva ancora [illegible] fumo. L'odore intenso che arriva dal monte divorato dalle fiamme s'è «posato» sul paese. Gli elicot[illegible] i Canadair hanno continuato la lotta ai focolai. Il pericolo, dopo [illegible] giornata [illegible] apparente calma, non è ancora finito. Intanto, il presidente della Repubblica, Scalfaro, ha inviato un messaggio di cordoglio alla famiglia del volontario David Bertrand morto sabato nel rogo: «Sono rimasto particolarmente colpito dall'atroce scomparsa di vostro figlio. In un impeto di ra[illegible] eroismo e di grandissimo altruismo, [illegible] ha esitato a immolare la [illegible] giovane esistenza per offrire tutto [illegible] stesso [illegible] beneficio della comunità».

Adesso si guarda al cielo, si seguono le previsioni meteo. Pioverà? Che farà il vento? Quel vento maledetto che ha alimentato il rogo. «Sul versante di Trana - spiega il sindaco, Salutore Marocco - le fiamme non sono ancora domate. [illegible] questa notte il vento tornerà a soffiare [illegible] mo daccapo». Gli scheletri degli alberi s'affacciano sull'abitato. E in p[illegible] [illegible] si parla d'altro: potrebbe esserci la mano del piro[illegible] dietro quest'inferno. Piro[illegible] come l'agricoltore arrestato nel Biellese con l'accusa di aver provocato un altro incendio del genere.

A Piossasco, ieri, è arrivato il ministro Livia Turco, per vedere da vicino [illegible] disastro: «Cercherò, sulla base [illegible] una sincera collaborazione istituzionale - ha det[illegible] - di favorire la ricostruzione del patrimonio forestale che [illegible] andato distrutto». E mentre qui si lotta ancora contro le lingue di fuoco, mentre al Cto i medici del Centro grandi ustionati sembrano ottimisti sulle condizioni di Daniele Bonato, Roletto piange la sua vittima, David, 24 anni, che dal volontariato ha fatto uno degli scopi della sua vita, martire di una disgrazia che si poteva evitare. «Voglio che i responsabili di questa morte vengano scoperti», dice col cuore gonfio [illegible] padre Bruno. «David [illegible] un giovane generoso: quando a Roletto erano nate le squadre antincendio boschivo aveva voluto subito farne parte». Dal giardino di casa si vede l'assassina, la montagna [illegible] Piossasco, e quei boschi dove Bertrand si sentiva al sicuro.

Oggi si comincerà a tracciare i primi bilanci del disastro. Quanti ettari di terreno andati [illegible] fumo, quanto denaro e quanto tempo occorrerà per cancellare i danni. Per ora, né a Piossasco, né in Canavese, in Val di Lanzo e in alta Val Susa si [illegible] ancora trovata la p[illegible] che dia la certezza del dolo. Ma l'assessore regionale alla Montagna, Roberto Vaglio, ieri mattina, in conferenza stampa, ha ribadito quello che è stato da subito il sospetto di tutti: «L'autocombustione dei boschi [illegible] esiste. Molti incendi scoppiano per colpa della leggerezza con la quale si compiono operazioni [illegible] la ripulitura di un giardino o [illegible] un pascolo. Lo stes[illegible] vale per i turisti, che non rendendosi conto del pericolo accendono piccoli fuochi».

Le fiamme che ancora spaventano Piossasco, ieri hanno alimentato qualche preoccupazione anche attorno ad Avigliana e a Torre Pellice: nel Pinerolese un elicottero e i vigili del fuoco con [illegible] autobotti hanno circoscritto le fiamme di [illegible] nuovo focolaio.

Stamattina, in Regione, si farà il punto. Ma sul disastro di questi tre giorni si accende già la polemica. Luca Veltri, presidente della Comunità montana di Pinerolo, dice: «E' inutile che la gente muoia salvando i boschi in un paese dove la natura è abbandonata, dove [illegible] state costruite [illegible] nei boschi, dove [illegible] sono leggi e leggine che impediscono azioni vere [illegible] salvaguardia. Quando capiremo che la natura è viva, si muove [illegible] ha bisogno di essere difesa?».

[illegible] Peggio

Un volontario impegnato nell'opera di spegnimento sul Monte San Giorgio [illegible] Piossasco

REPORTAGE

[illegible]

«Rischiamo la vita per amore»

I volontari: queste sono le nostre montagne

C'E' un mazzo di fiori sul ciglio di strada Campetto, in corrispondenza del punto dove David è morto. Un altro [illegible] più su, sulle radici di una quercia annerita, dov'è scivolato nel fuoco. Bruno Rossetto, il capo squadra degli Aib di Piossasco, indica le margherite [illegible] gli occhi [illegible] di una notte a lottare col fuoco e a piangere un compagno morto: «Lo abbiamo messe noi». «Pote[illegible] capitare a me», dicono a testa bassa i volontari. Perché lo fanno, dicono sulla piazza di Piossasco. Chi glielo fa fare, che ci mettono del tempo e delle notti a mangiare fumo, e si pagano pure le spese, e scendono dai boschi neri come tizzoni, e magari crepano bruciati. Il loro presidente regionale Cesare Mino è venuto da Biella per capire com'è morto [illegible] dei settemila [illegible] 300 uomini che l'associazione coordina in tutto il Piemonte. In provincia di Torino sono 2 mila e 600: è la sola, la nostra regione, ad avere (col Trentino) squadre organizzate di volontari che difendono i boschi dal fuoco.

Loro [illegible] spiegano, chi glielo fa fare. Raccontano Cesare Mino e il suo vice Flavio Clot che una volta, nei paesi, quando la montagna bruciava salivano gli uomini con i rastrelli e [illegible] le pale, [illegible] cercare di soffocare il fuoco. Su nei boschi acqua non ce n'è, non è come lavorare in città con le autobotti, qui bisogna usare un'altra arte, per riuscirci. Salivano a rischiare la pelle perchè quella montagna [illegible] pane, perché l'avevano vista coperta [illegible] abeti [illegible] quand'erano piccoli, perché [illegible] la «loro» montagna, e se [illegible] fuoco minacciava una casa era quella del fratello, della ragazza, la propria. I volontari di Roletto [illegible] di Piossasco, e i loro capi che li coordinano nella provincia mandando le squadre dove c'è bisogno, ti spiegano che per loro, fare i volontari, vuol dire ancora quella cosa. [illegible] almeno anche quella cosa.

L'associazione, divisa in [illegible] grandi quanto le comunità montane, e poi in distaccamenti più piccoli, è nata da un protocollo regionale nel '94. [illegible] le squadre, che lavorano [illegible] il Corpo Forestale, ci sono sempre state. Gli uomini sono gli stessi. Sono arrivate le tute arancione, le radio, i telefonini con cui (a spese proprie) uomini con i capelli bianchi e ragazzi dalla faccia schietta si trovano nel fumo. Il rastrello è una cosa più sofisticata che chiamano «rastra», c'è il vecchio «flabello», un arnese [illegible] le frange di cuoio che serve [illegible] frustare la brace. Sono arrivati i fuoristrada che trainano cisterne, e cisterne che si montano in pochi minuti perché le autobotti possano fare la spola e riempirle. E' cresciuta una cultura per certi versi ecologista, dopo che persino la gente di città ha capito che le montagne, anche adesso che non danno più pane, sono un bene da salvare. Ma la pala c'è ancora, ed è tra gli attrezzi che servono di più. E ci sono ragazzotti e uomini con le rughe che dopo che è nata l'associazione [illegible] dove c'è bisogno, e non è più questione solo del b[illegible] dietro la tua casa.

A fianco **Cesare Mino**, responsabile regionale dell'Associazione antincendi boschivi: nella sola provincia torinese operano 2 mila 600 volontari, un piccolo esercito impegnato a difendere i boschi quando aggrediti dalle fiamme

«Una volta gli uomini salivano lassù perché i boschi erano il loro pane Noi siamo rimasti così»

Ma quell'essere tutti dello stesso paese è rimasto. Quelli delle squadre si ritrovano a fare grandi mangiate e bevute, quando tutto è finito. Prima bisogna levarsi gli scarponi, togliersi di dosso tutto quel fumo, dormire. Ma poi ci si trova [illegible] parlare per ore di come è che «non l'abbiamo fatto scappare di là», [illegible] andava fin là il fuoco eravamo morti, tu dov'eri, io sul monte tale, io dietro al bosco talaltro, e meno male che ce l'abbiamo fatta, e quel bastardo che ha acceso Dio [illegible] trascini all'inferno». Si trova[illegible] nelle proloco a organizzare gare di bocce e carnevali, e se c'è una macchina nel fosso vanno tutti insieme a tirarla fuori, perché sono un gruppo, una comunità, dei compagni, quello stare insieme a respirare aria bollente li lega come non si può capire, se uno non [illegible] si è mai trovato su [illegible] montagna che brucia. Sono uomini che diventano qualcosa di più che degli amici. Che la montagna sia la tua o del paese a fianco non conta. Conta che un uomo è morto. Ed era [illegible] fratello.

Giovanna Favro

IN BREVE

[illegible]

Cade dal traghetto [illegible] scompare in acqua

Senza esito, le ricerche di un passeggero caduto in mare dalla motonave «Clodia» della «Tirre[illegible] in servizio sulla rotta Genova-Porto Torres. Dopo l'allarme, il comandante della «Clodia» ha invertito la rotta cominciando [illegible] ricerche, [illegible] molto difficili dal mare forza 8. I controlli eseguiti fra i passeggeri hanno permesso di accertare la scomparsa di un giovane [illegible] anni, Enrico Spiga, residente a Collegno, originario [illegible] Marrubiu (Oristano) dove era diretto per un periodo di ferie presso i parenti. Spiga non sarebbe stato più visto dai compagni di cabina dopo aver fatto colazione [illegible] loro. Non si esclude l'ipotesi [illegible] un suicidio.

[illegible]

Ingoia voucher contraffato e aggredisce due vigili

Sorpreso mentre utilizzava un contrassegn[illegible] contraffatto per parcheggiare in centro, un automobilista morde la mano di un vigile, ne malmena un altro, si riappropria del «corpo del reato» [illegible] lo ingoia. Il fatto, accaduto sabato [illegible] Torino ieri, è costato sette giorni di prognosi a due agenti. Protagonista, Nicola Cannone, 49 anni, che si sarebbe rifiutato di consegnare [illegible] vigili il voucher contraffatto; anzi, per far sparire le prove del falso, non ha trovato di meglio che ingoiarlo [illegible] aggredire i due vigili.

[illegible]

Va a fuoco un piano all'ex «Ultimo Impero»

Un incendio si è sviluppato ieri poco prima delle 14 all'interno della discoteca «Privilege» di Airasca, bruciando uno dei privè del locale. I danni, che ammonterebbero a circa 200 milioni, [illegible] hanno compromesso l' attività della discoteca. Ancora poco chiare le cause del rogo, divampato mentre il locale era chiuso. Secondo i vigili del fuoco potrebbe essersi trattato di un cortocircuito; non si esclude l'ipotesi dolosa. La discoteca, meglio conosciuta con [illegible] precedente n[illegible] [illegible] «Ultimo Impero» appartiene alla società Genesi 2000. [illegible] proprietario, Franco Onofri, 61 anni, nel '97 è stato condannato [illegible] due anni e due mesi di reclusione per aver truffato la Siae contraffacendo i timbri da apporre sui biglietti d'ingresso al locale.

[illegible]

Dopo il forte vento è tornato [illegible]

Dopo le raffiche di sabato, ieri il vento ha dato una tregua alle località sciistiche dell'alta val Su[illegible] E nel pomeriggio [illegible] addirittu[illegible] nevicato [illegible] parecchi centri della via Lattea. Neve di riporto, trasportata dal vento, ma sufficiente a imbiancare [illegible] paesaggio. L'altezza varia dai 2 centimetri di Bardonecchia ai 10 di Sestriere.

BOLLETTINO [illegible]

Lunedì 8 Febbraio

[illegible]

su Piemonte e Valle d'[illegible], cielo con [illegible] irregolare. Possibili nevicate sui rilievi oltre i 700 metri. Visibilità buona. Temperature [illegible]. Venti deboli o moderati da Nord-Ovest.

[illegible]

TEMPERATURE IN [illegible]	
MASSIMA	12,9
MINIMA	-1,5
UMIDITA' (ore 14)	82%
[illegible]	
FINO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	0 mm
MEDIA (1913-1994)	[illegible]

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

AEROPORTO DI CASELLE

[illegible]

MASSIMA	13,3	MINIMA	-1,2
[illegible]	(ore 20)		

[illegible] del mese ultimi 50 anni)

MASSIMA	25,8	15 febbraio 1990
MINIMA	-21,8	[illegible]

UN ANNO FA

MASSIMA	8,9	MINIMA	-4,9

OGGI

IL SOLE sorge alle ore 7 e 41 minuti; tramonta alle [illegible] 17 e 46 minuti.

LA [illegible] si leva alle ore 0 e 53 minuti; cala alle ore 11 e 36 minuti.

- Ultimo quarto 8 febbraio ore 13
- Luna nuova 16 febbraio ore 8
- Primo quarto 23 febbraio ore 4

[illegible] invisibile perché ancora troppo prossimo al Sole.

[illegible] visibile alla [illegible] a Sud-Ovest, [illegible] tramonto verso le ore 18 e 30.

[illegible] osservabile da [illegible] inoltrata fino all'alba.

GIOVE a 848 milioni [illegible] km [illegible] 47 minuti/luce dalla Terra, che si allontana.

[illegible] si [illegible] nella parte orientale della costellazione dei Pesci.

IL FENOMENO alle 9 e 51 minuti, la Luna calante passa per il punto della sua orbita più lontana dalla Terra (apogeo), a 404.367 km.

Specchio dei tempi

«Ma [illegible] in Comune [illegible] conoscono i servizi che gestiscono, a chi bisogna chiedere?» - «E' pericolosa la pista ciclabile disegnata sul marciapiede» - «Non possiamo pagare, nessun aiuto» - «Tolte le guide»

Una lettrice ci scrive:

«La Stampa pubblica l'elenco degli Sportelli Automatici Anagrafe per la richiesta di documenti validi per l'autocertificazione. Si trovano in prossimità di Banche Sanpaolo. L'altro giorno mi sono recata: 1) piazza Galimberti, Ag. 11: chiuso da tempo; 2) corso Sebastopoli angolo corso Orbassano, Ag. 16: chiuso da tempo; 3) via Monte Pietà, Sede Centrale: chiuso da tempo. Recatami allo sportello Relazioni [illegible] il Pubblico, istituito dal Comune (piazza Palazzo di Città 1, piano terra), l'incaricato [illegible] dare informazioni non è stato in grado di rispondere alla mia richiesta del perché le macchine erano disattivate, né a chi rivolgermi per competenza.

«Sono quindi [illegible] in una cabina telefonica, ho composto il n° verde 167019585 (Stato Civile), ho formulato la stessa domanda ma la risposta dall'operatrice è stata "non so proprio cosa dirle né a chi rivolgersi".

«Poiché leggo che "lo sportello elettronico self-service [illegible] gestito dalla Città di Torino in collaborazione con il San Paolo", e poiché nessuno né in Comune, né in Banca, ha saputo dirmi perché i 3 sportelli da [illegible] visitati non erano attivi, mi chiedo in che modo viene gestito questo servizio».

Luisa Rovetto

Un lettore ci scrive:

«Mentre [illegible] in colonna in auto sul ponte di corso Vittorio Emanuele II in direzione [illegible] corso Fiume, osservavo uno strano cartello di piccole dimensioni, rotondo, su fondo azzurro, diviso per metà [illegible] una diagonale dove era raffigurata da una parte una bicicletta [illegible] dall'altra un pedone. Continuando ad osservare, notavo che il marciapiedi sinistro era diviso anch'esso da [illegible] riga bianca per cui nello [illegible] marciapiede in uno spazio di circa 50-60 cm devono transitare la bicicletta ed in uno spazio analogo i pedoni. Si può ben immaginare cosa potrebbe accadere se dovesse transitare un anziano, un bambino, un cieco; e di sera?

«Chi transita sulle piste ciclabili si sente autorizzato soprattutto [illegible] è molto giovane con una certa sicurezza ed altrettanto con sicurezza si sente autorizzato chi circola [illegible] piedi in [illegible] marciapiede.

«A chi possiamo dare la medaglia per una simile pensata?».

Paolo Capuana

Una lettrice ci scrive:

«Scrivo per denunciare un fatto doloroso [illegible] vergognoso.

«Mio padre, un uomo di 70 anni, vive ormai dal 1987 in [illegible] Istituto per anziani, perché purtroppo affetto da una malattia mentale chiamata schizofrenia: quando è entrato dopo la morte di mia madre nella casa per anziani non [illegible] [illegible] anziano ma era già malato di mente.

«Ora che è diventato anziano l'Istituto [illegible] può più tenerlo perché [illegible] sono più in grado di gestire la situazione.

«Ho esposto il problema all'assistente sociale la quale mi risponde che è [illegible] problema che riguarda il Centro d'igiene mentale [illegible] territorio che segue mio padre; il medico dice che è compito dell'assistente sociale; dopo l'ennesima telefonata all'assistente sociale mi dice di aspettare perché [illegible] questione di alcuni mesi affinché venga deciso da [illegible] nuove Legge di quale Ente [illegible] competenza aiutarci [illegible] trovare una nuova più idonea e giusta locazione per mio padre.

«E noi intanto come famiglia [illegible] facciamo?

«Il 1999 [illegible] l'anno dell'anziano: se questo è [illegible] trattamento che un uomo (che ha lavorato [illegible] vita) merita, possiamo solo augurarci [illegible] morire giovani!?

«Naturalmente tutto questo esiste solo perché non siamo benestanti e non possiamo permetterci di pagare le rette degli Istituti privati che non avrebbero problema [illegible] ricevere mio padre anche se malato di mente».

Giuseppina Cipriani

Un lettore ci scrive:

«Allo scopo di rintracciare un conoscente trasferitosi da Torino intendevo recarmi negli uffici Telecom per consultare le guide telefoniche di altre province [illegible] non ho potuto fare tale ricerca perché tutti gli elenchi [illegible] stati ritirati dagli uffici e posti pubblici della Telecom".

«In sostanza, oggi non esiste nessun ufficio pubblico in cui sia possibile consultare gli elenchi telefonici categorici italiani nonché quelli della tanto propagandata pagine gialle.

«Nel [illegible] di queste ultime, se io volessi sapere qual è il recapito di [illegible] determinato negozio di commestibili [illegible] Pré-St-Didier in Val d'Aosta, di cui [illegible] conosco il nome del gestore, [illegible] potrei fare nessuna ricerca se non comprando sempre l'elenco alla Seat. Né potrei [illegible] correre al n° 12 (Elenco abbonati) perché non fornisce questo servizio di ricerca».

Giorgio Amprimo

Il richiamo degli sport «outdoor»

Il clima primaverile ha aiutato il turismo

Le spiagge e i lungomare affollati per il primo week end con il sole

ALASSIO. La cartina al tornasole è stata l'Autostrada dei Fiori: ieri pomeriggio, tra le 17 e le 19, i passaggi verso Genova sono stati più che raddoppiati rispetto a domenica scorsa. Segno evidente che il fine settimana all'insegna del bel tempo ha richiamato in Riviera migliaia di persone. Un week end turistico che soddisfa e che ha una doppia motivazione. «Da una parte, quando le previsioni metereologiche non sono penalizzanti, si assiste ad un arrivo di turisti per gli sport "outdoor", windsurf, parapendio, free-climbing che nella nostra Riviera e nel nostro entroterra si possono praticare tutto l'anno. Dall'altra assistiamo ad un massiccio arrivo di turisti della terza età, pensionati accompagnati da figli e nipoti per una vacanza lunga negli alberghi e nelle seconde case», commenta soddisfatto Giancarlo Garassino, manager dell'Apt delle Palme. Una valutazione che vede concordi anche i responsabili del turismo di Imperia e Genova.

Le avvisaglie del fine settimana turistico si erano già viste sabato mattina quando, grazie al sole, le spiagge e i lungomari delle Riviere si sono affollati di persone. Un bis si è ripetuto ieri mattina nel primo pomeriggio. Le temperature, arrivate anche a 14 gradi ad Alassio e Sanremo, hanno convinto molti a posare cappotti e giubbotti sugli scogli e prendere il sole sull'arenile. Un dato in netto aumento rispetto ai precedenti, con «code» di ore, si è verificato ad Alassio dove le ceste-sdraio, i solarium che riparano da freddo e vento, sono state affittate per una sosta per due giorni. Soddisfatti anche i negozianti dei centri storici della Riviera che, nel pomeriggio, hanno avuto un gran numero di clienti attratti non solo dal bel tempo ma anche dai saldi della merce invernale.

Gli sport alternativi per il turismo

Pezzini

Soccorsa dall'elicottero dei pompieri. L'incidente provoca lungo black out

Parapendio, schianto sui cavi Enel

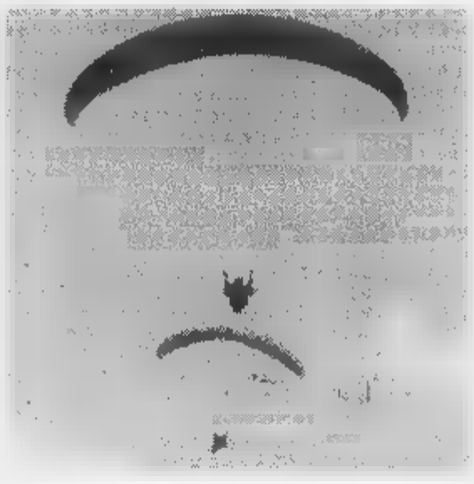
Noli: donna ferita resta appesa per un'ora

NOLI. Un'appassionata di parapendio, Fiorella Carena Bovone, 55 anni, casalinga di Genova-Pegli, via Salgari 117-13, si è fratturata le caviglie dopo essere rimasta incastrata in un traliccio della media tensione in località «Pinera», vicino a Capo Noli, in una collina collegata al paese solo da un sentiero impervio. E' accaduto ieri a Noli, poco dopo mezzogiorno. L'incidente ha inoltre provocato un black out dell'elettricità in tutta Noli, rimasta senza luce per oltre tre ore.

La donna, che stava seguendo i corsi della scuola di volo «Albatros» di Genova, stava scendendo col parapendio verso la spiaggia. Durante il volo, il «pallone» si è impigliato nei cavi dell' alta tensione e la donna si è schiantata sul traliccio, restando poi sospesa nel vuoto.

Oltre alla frattura delle gambe, ha riportato la frattura del naso. E' stata salvata dal casco che si è spezzato nell'impatto contro il traliccio dell'Enel.

L'allarme è scattato immediatamente, grazie alla segnalazione del marito che seguendo, da terra, le evoluzioni del parapendio. Ma prima di raggiungere la collina tra località «Pinera» e Capo Noli c'è voluto più di un'ora di cammino. La donna, che non ha mai perso conoscenza, ha urlato a lungo per il dolore, cercando di richiamare l'attenzione dei soccoritori.



Appassionati di parapendio in località Capo Noli dove è avvenuto l'incidente

I primi ad arrivare sono stati i carabinieri di Noli, al comando del maresciallo Stefano Girelli. Poi è stata la volta dei Vigili del fuoco, che hanno fatto l'elicottero, alcuni volontari della Protezione civile di Noli e i militi della Croce Bianca.

Fiorella Carena è stata deposta su una barella è poi trasferita, in elicottero al pronto soccorso ortopedico del Santa Corona. E' stata ricoverata con prognosi di giorni. Nel frattempo, il parapendio, rimasto appeso ai cavi dell'Enel, è stato rimosso e posto sequestro. Ieri le condizioni atmosferiche per il volo erano perfette, grazie all'assenza di vento; in Riviera, tra Spotorno e Noli, si sono dati convegno decine di appassionati di Genova, Torino e Savona. L'incidente, con tutta probabilità, è stato causato da una errata della casalinga genovese: quando ha visto che stava precipitando contro i cavi elettrici ha cercato di puntare le gambe contro il traliccio, restando incastrata con i piedi, fratturandosi le caviglie.

Numa

Piper in mare

Falso allarme a Portofino

PORTOFINO. Allarme ieri nel primo pomeriggio al largo del Monte di Portofino, per il presunto inabissamento di un aereo tipo «piper».

L'emergenza è scattata con la segnalazione di un turista, che avrebbe visto precipitare l'aereo al largo di San Fruttuoso di Camogli, dopo aver sentito spegnersi i motori. Il tratto di mare del presunto «crash» è stato perlustrato per un'ora e dieci minuti da un elicottero e vigili del fuoco, da motovedette e gommoni della Guardia costiera e vigili del fuoco e da altre imbarcazioni. E' risultato un falso allarme. Ha detto un elicotterista: «Se si spengono i rumori, significa mancanza di carburante. In questo caso l'aereo scivola e galleggia. Se invece ci fosse stato un "crash", allora sarebbero rimaste tracce visibili». Nella zona, alla stessa ora, avrebbe volato a bassa quota un «piper», poi regolarmente atterrato al «Colombo». **[f. p.]**

Notizie flash

Il fiscalista-scrittore suicida tenuto in vita dalle macchine

E' «tecnicamente vivo». Così i medici di Rianimazione del Galliera ieri sono stati autorizzati a dire sullo stato di Franco De Longis, 51 anni, il fiscalista-scrittore, ideatore di un caso editoriale, che ha tentato d'uccidersi sparandosi un colpo di pistola al capo. E' tenuto in vita dalle macchine. **[f. p.]**

Giovane ferito a coltellate durante rissa in paninoteca

Un trentenne genovese, M.M., è stato ferito all'addome da una coltellata durante una rissa maturata in una paninoteca di Sampierdarena tra avventori. Trasportato a Villa Scassi, la prognosi è di 10 giorni. **[f. p.]**

Rapina in sala giochi Arrestato diciannovenne

M.D., 19 anni, di Sestri Ponente, è stato arrestato con l'accusa di rapina e possesso di oggetti atti allo scasso. Con due complici, fuggiti, ha aggredito il proprietario di una sala giochi a S. Teodoro per farsi consegnare l'incasso. **[f. p.]**

Torna l'incubo piromani Bruciate quattro auto

Ancora piromani d'auto a Genova. Ad andare a fuoco in corso Galileo è stata un'auto abbandonata. Le fiamme si sono propagate poi ad altre tre macchine in sosta. **[f. p.]**

Scontro tra scooter e bus E' grave un sedicenne

Incidente tra un bus dell'Amt e uno scooter in località Bajardo, in Val Trebbia. La conducente del motorino, sedicenne, è stata ricoverata al San Martino con prognosi riservata. **[f. p.]**

Dieci ettari di bosco bruciati sulle alture

Ha bruciato oltre 10 ettari di bosco l'incendio che, da sabato pomeriggio, ha devastato la collina di Zuccarello. Le fiamme sono state spente, dopo 12 ore di lavoro, da Guardia forestale, Vigili del fuoco e squadre di volontari. **[s. p.]**

Autopsia per i due giovani deceduti per incidenti

Sono da stabilire le date dei funerali di Federico Fiumara e Vincenzo Muscarella, i quindicenni rimasti vittime di incidenti sull'Aurelia. Il giudice ha ordinato l'autopsia. **[a. r.]**

Ferito carabiniere. La famiglia aveva chiesto aiuto al Cim

Aggredisce padre e madre ore di paura ieri a Cengio

CENGIO. Un giovane, in preda a una crisi nervosa, ha aggredito padre, madre e due carabinieri.

P. R., 34 anni, da quindici in cura al Cim di Savona, ieri pomeriggio, in seguito a ennesima discussione col padre, ha iniziato a colpire con violenza il padre con calci e pugni.

L'uomo ha riportato la frattura del setto nasale, trauma cranico e un forte stato di choc. Era stata la madre ad avvisare il 118 di Savona che ha inviato a Cengio due ambulanze della Croce Rossa. Mentre il padre veniva soccorso da una ambulanze, l'aggressore, in apparenza più calmo, veniva caricato sull'altra.

Durante il viaggio veniva di nuovo colto dalla crisi e si scagliava contro i volontari, devastando la lettiga. A questo punto è intervenuta una pattuglia dei carabinieri. Un sottufficiale, dopo una forte collutazione, riusciva a immobilizzarlo, riportanto però una lesione a un polso. Un altro militare ha riportato lievi lesioni, sempre nel corso dell'intervento. Sono nella tarda serata la situazione è tornata alla normalità: P. R. è stato denunciato per lesioni, nei confronti di padre e carabinieri, e per maltrattamenti nei confronti della madre. Ieri sera è stato ricoverato nel reparto di Psichiatria del San Paolo di Savona.

Resta ancora l'amarezza della madre: «Voglio denunciare il Cim alla magistratura. E' da dieci giorni che imploriamo un intervento per aiutare mio figlio, da tempo in preda a una crescente sofferenza psicologica. Quello che è accaduto era ampiamente prevedibile». **[m. nu.]**

GENOVA

Nei «vicoli» arresti e incendi

Due arresti della polizia nei «vicoli» di Genova. Un sedicente diciassettenne è stato fermato dagli agenti in vico S. Cristoforo con sei dosi di eroina, che ha cercato inutilmente di gettare in un tombino. In piazza S. Matteo, invece, è stato bloccato un altro marocchino che ha rubato un capo di abbigliamento nella vetrina di un negozio con la tecnica della «spaccata»: il nordafricano, di 20 anni, ha cercato di scappare, è stato inseguito, ha fatto seguito una collutazione nel corso della quale è rimasto lievemente ferito un agente di polizia. Sempre nel centro storico, in vico delle Cavigliere 17, è andato a fuoco sabato notte uno stabile in abbandono di sei piani. Le fiamme si sono propagate da un alloggio all'ultimo piano, utilizzato come dormitorio abusivo da extracomunitari. Durante le operazioni di spegnimento delle fiamme è rimasto lievemente ustionato un pompiere. Sulle cause dell'incendio, forse colpose, sono in corso indagini. **[f. p.]**

In cella con l'accusa di aver spacciato una dose di eroina letale

Morto per overdose, due fermi

Stamani l'interrogatorio in procura

SANREMO. Chi ha venduto la dose di eroina che venerdì all'alba ha ucciso il giovane tossicodipendente trovato cadavere su una panchina nella centralissima piazza Colombo? Le indagini della polizia hanno portato al fermo di due giovani di Sanremo, noti nel mondo degli stupefacenti. Gli investigatori, per ora, mantengono il massimo riserbo sulla loro identità perchè, a quanto pare, l'inchiesta potrebbe portare all'identificazione di un terzo componente della gang di spacciatori, sfuggito alle ricerche. I due sono stati bloccati, dopo un lungo pedinamento, sulla via Romana a Bordighera. Erano in auto. Si sono fermati all'alt e non hanno opposto alcuna resistenza. Non hanno neppure tentato di fuggire. Si sono limitati a dire di essere estranei alla morte di Livio Merlanti, 32 anni, cameriera, da anni schiavo dell'eroina:. «Quella dose - hanno giurato - non l'abbiamo fornita noi».

Oggi saranno interrogati dal procuratore capo della Repubblica Mariano Gagliano che dovrà decidere se confermare il fermo o rimetterli entrambi in libertà.

Livio Merlanti, morto per overdose

Gli investigatori della squadra di polizia giudiziaria del commissariato sono giunti all'identificazione dei due dopo meno di 24 ore di indagini. Conoscevano la vittima, erano sospettati di spacciare piccole quantità di stupefacenti, hanno precedenti specifici. E' stato facile risalire a loro e rintracciarli mentre tornavano a Sanremo da Ventimiglia. Gli investigatori non hanno rivelato se in auto i due avessero avuto della droga.

Livio Merlanti è stato trovato senza vita su una panchina nei giardini del solettone di piazza Colombo. «Sembrava addormentato» ha detto la donna che ha scoperto il cadavere. E' dato l'allarme facendo intervenire un metronotte e quindi la polizia municipale. Erano le 9. Il medico legale, dottoressa Angela Campagnoli, dopo una prima sommaria ricognizione del corpo, aveva fatto risalire la morte ad un paio di ore prima, fra le 6 e le 7. Nessun dubbio circa le cause del decesso: un foro rossastro sull'avambraccio ha confermato la prima diagnosi: overdose. O un «buco» una dose «tagliata male», con una percentuale letale di principio attivo. **[g. p. m.]**

Arrestati a Genova

Operai albanesi rapinati da tre italiani

GENOVA. Può succedere anche il contrario, che due albanesi corrano il rischio di essere rapinati da cittadini italiani.

E' quanto è avvenuto a Molassana, in piazzale Bligny. Due albanesi, di 19 e 21 anni, in regola col permesso di soggiorno, con un regolare lavoro (trasporto di legname), sono stati aggrediti da tre italiani, che hanno cercato di rubargli soldi e un telefonino cellulare. In aiuto degli albanesi sono accorsi due vigili urbani, che sono stati a loro volta aggrediti riportando lievi lesioni.

I tre italiani sono stati arrestati. Si tratta di Martino Mazzone, 31 anni, disoccupato; Vito Mazzone, 30 anni, operaio; Cinzia Canciello, casalinga. Tutti residenti in via Giacalone e già noti alle forze dell'ordine. Anche questi ultimi hanno riportato lievi lesioni durante la collutazione. **[f. p.]**

Gestiva il «Ligure»

Lutto a Savona muore il barista Beppe Taretto

SAVONA. E' morto all'ospedale San Martino uno dei più noti baristi savonesi. Giuseppe Taretto, 59 anni, abitava insieme alla moglie Irene in via Santuario 73 a Savona. La sua storia coincide con quella di alcuni tra i locali più prestigiosi.

Infine, un piccolo bar in via Manzoni e, negli ultimi due anni, il «Caffè Ligure» di via Astengo. Locali arredati con cura ed un'eleganza unici e con un servizio e un'attenzione per i clienti molto particolare. «Beppe», da tempo sofferente, era da sempre dietro la cassa, attento che tutto andasse per il meglio. Un uomo riservato, solo dall'apparenza burbero, pronto ad aprirsi con un sorriso non appena uno dei tanti clienti cominciava a trasformarsi in amico. Sabato è stato colto da un malore nel bar ed è stato subito trasferito a Genova dov'era da tempo in cura. I funerali non sono ancora stati fissati.

IL CASO

RECLUTATI STUDENTI E PASSANTI

Genova set di un film ambientato in un futuro dominato dal timore di un fantomatico contagio

Gedi si gira: «E adesso baciatevi tutti»

Ieri in piazza De Ferrari un insolito show con 400 comparse

GENOVA. L'appello era stato lanciato senza discriminazioni: fidanzati, coniugi, amanti; giovani e più attempati. L'invito, quello di baciarsi prolungatamente e ripetutamente in piazza de Ferrari, agli occhi di tutti. La risposta non è mancata. E così ieri mattina Genova ha ospitato forse il «bacio in piazza» più insolito del mondo.

Nulla di allarmante, intendiamoci. Non è stato l'effetto collaterale di qualche polverina liberata nell'aria, nè un sintomo a sorpresa dell'influenza-flagello, e neppure una protesta di qualche movimento strano. Magari, ecco, potrebbe essere una prova generale di qualcosa potrebbe succederci in futuro, se le cose andassero male, ma proprio male.

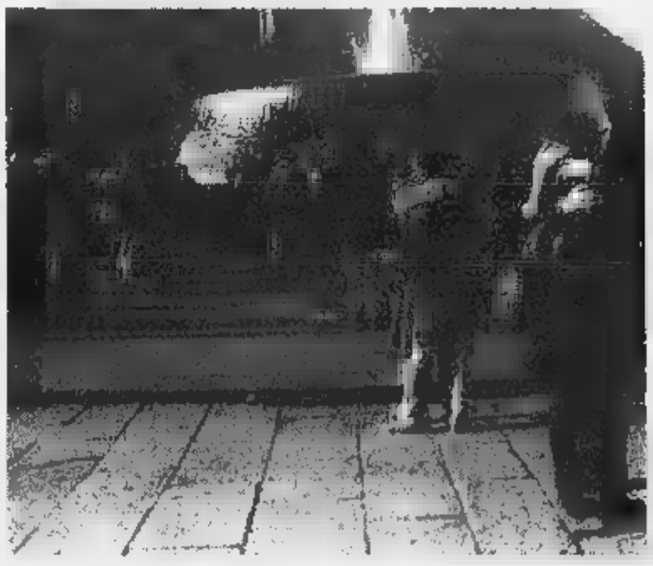
In realtà la chiamata è venuta dal regista Nicola di Francescantonio, che ha scelto piazza de Ferrari per girare una delle scene madri del suo film «Proibito baciare». Ambientato nel 2021, ci anticipa un clima fisicamente e moralmente irrespirabile dove dappertutto regna sovrano, con violente minacce di repressione, il «divieto di baciarsi» imposto dall'autorità sanitaria per prevenire un fantomatico contagio.

Il film racconta di Octo, un ex-fabbricatore di giocattoli disoccupato per mancanza di bambini (senza baci...) che incontra e s'innamora di una ragazza che vive una vita emarginata e selvatica dentro uno scatolone. Il «bacio generale» girato ieri sarà il segnale della rivolta.

Le riprese proseguiranno oggi nei «bruchi» di Corte Lambruschini, tunnel di vetro sospesi per l'attraversamento della strada nella zona della stazione Brignole, con l'uso di mini-robot che, con voce metallica, ripeteranno «vietato baciarsi». La macchina da presa diretta da Francescantonio si sposterà poi nei «vicoli», nei torrioni di San Benigno, nelle banchine del terminal di Voltri. Nel cast Fabrizio Lo Presti, Valentina Oppedisano, con la partecipazione del regista Dino Risi, futuristico ministro della Sanità.

Ma torniamo al «bacio in piazza». Un centinaio di comparse sono state reclutate in anticipo, per scongiurare una mancata risposta dei genovesi: la convocazione è stata riservata agli studenti dell'istituto professionale «Jacopo Ruffini». Il resto, l'hanno fatto i passanti, i curiosi, gli innamorati: i genovesi insomma. Soddisfatto il regista: «A mezzogiorno, in piazza c'erano circa 400 persone. Si sono comportati tutti benissimo e non era facile visto che si trattava di persone non abituate alle riprese cinematografiche».

Fabio Pozzo



Un momento dell'insolito «bacio in piazza» inscenato ieri nel centro di Genova

Cineforum a Imperia e mostre ad Albisola tra le proposte di questa sera

Vado, [redacted] Piscopo [redacted]

Rock con gli Hot Level al Pub di Sanremo

Il batterista e percussionista Tullio De Piscopo suona questa al Dau Baci a Vado

La «star» è Tullio De Piscopo, che si esibisce dal sempre più lanciato Dau Baci di Vado. Ma tante, di teatro [redacted] di musica, d'arte e di cultura, sono le proposte del lunedì, in Riviera [redacted] sulla Costa Azzurra.

[redacted] All'Auditorium delle Clarisse (ore 21) va in [redacted] «Il gatto in tasca», commedia di Feydeau, di cui sono interpreti Martine Brochard, Luciana Turina [redacted] Marcello Modugno.

[redacted] Al Carlo Felice, la stagione della Giovine Orchestra Genovese (Gog) prosegue alle 21 con un concerto del Quartetto Prometeo. Al Teatro della Tosse (ore 10) [redacted] replica per i ragazzi «Il fantasma di Canterville», da Oscar Wilde: è [redacted] spettacolo d'attori e ombre, con musiche dal vivo. Alle 21, riprendono le repliche della black comedy «Piccoli omicidi tra amici» di John Hodge. Alla Sala Diana, repliche di «Omicidio a Deptford», da Anthony Burgess, con la Compagnia Hanbury Hall.

[redacted] M. A «ComunicArte» di viale Perata, mostra intitolata «Teatrini, immagini in ceramica e vita quotidiana». Alla Galleria Osemont, «Omaggio ad Orfeo Tamburi»: sono esposte opere di mezzo secolo, [redacted]lizzate tra il 1940 e il '90. Giuliana Marchesa espone al Circolo culturale Eleutheros.

[redacted] S. Al Museo della Ceramica «Manlio Trucco», rassegna su «Devozione e poesia nell'opera di un ceramista albisolese dell'800».

SAVONA Comincia al Chiabrera lo stagione del Teatro Ragazzi, per gli studenti delle scuole elementari [redacted] medie. Due gli spettacoli, alle 10 e alle 15,30.

[redacted] Jazz «live» ad altissimo livello, Dau Baci, l'intraprendente locale che vuole proporre iniziative musicali e non solo. L'ospite [redacted] questa sera è Tullio De Piscopo, uno dei più conosciuti e apprezzati percussionisti e batteristi (oltre che compositore) italiani, che spazia con facilità dal jazz alle sonorità napoletane, e più volte ha preso parte anche al Festival di Sanremo.

DIANO [redacted] Palavela al centro dell'attenzione: alle 10, corsi di ginnastica; e alle 15 pomeriggio ricreativo con animazione.

[redacted] Per il ciclo del cineforum [redacted] al Centrale sarà proiettato «La seconda guerra civile americana» [redacted] Joe Dante. Spettacoli alle 16,15, 20,15 e 22,30.

SANREMO Il Gruppo sanremese «Hot Level» in concerto al Mazzini Pub. Del complesso fanno parte Davide Dellantonio (chitarra [redacted] voce), Marco Mopriani e Daniele Arieta (chitarra), Brian Guerra (tastiere) [redacted] Danilo Biancheri (batteria). Suonano brani funk rock stile Anni '70 e '80.

[redacted] Laboratorio teatrale della compagnia stabile «Città di Bordighera» presso la Croce Rossa (ore 21). Per la Terza Età, «Rivierattiva» propone un incontro alle 15,45, nella Sala Rossa del Palazzo del Parco. Nella biblioteca continua la mostra di opere su carta di Sergio «Ciacio» Biancheri.

[redacted] Prosegue il Luna Park sulla spiaggia Sablettes: orario dalle 14 alle 20, con attrazioni per tutti. [s. d.]

Il tagliando per [redacted] biglietto-sconto

Loano, [redacted]

COMUNE DI LOANO LUNEDI' 8 FEBBRAIO 1999

LA STAMPA

Tagliando sconto di **L. 5000**, da presentare [redacted] prevendite: Civica Biblioteca - Cinema Teatro Loanese e al botteghino del Teatro la sera dello spettacolo. Non sono valide le fotocopie.

LOANO. Diego Parassole è il cabarettista [redacted] «Finalmente è lunedì» la rassegna in programma al Loanese. Prevendita dei biglietti effettuata presso il Loanese e alla biblioteca. I lettori de La Stampa avranno lo sconto di [redacted] mila lire presentandosi ai botteghini, con il tagliando pubblicato sopra. [a. r.]

LE TRAME DEI FILM

[redacted] E VICINI. Commedia. [redacted] sessualità americana d'oggi, sfacciata, vanesia e esibita, in una storia di intrighi di coppie: nessuno ne esce bene.

L'AMICO DEL CUORE. Commedia. Un malato grave esprime l'ultimo desiderio: andare a letto [redacted] bella moglie del suo migliore amico... .

AMORI E INCANTESIMI. Commedia fantasy. Dal libro «Pratical Magic», la storia di due avvenenti streghe.

L'ASSEDIO. Drammatico. Bertolucci in un'altra storia d'amore «al chiuso». Un musicista inglese, [redacted] giovane cameriera africana che studia medicina: per farsi amare, lui si spoglia di tutto.

ATTACCO AL POTERE. Azione. New York [redacted] vittima degli attentati islamici: intervengono un generale dell'esercito, [redacted] esperto [redacted] terrorismo [redacted] un'agente Cia.

BACI E ABBRACCI. Commedia. Tre ex operai disoccupati [redacted] su un'allevamento [redacted] struzzi [redacted] scambiano un ristoratore fallito per un assessore [redacted] Comune che dovrebbe finanziarli.

[redacted] BRASIL. Drammatico. Il viaggio-odissea di [redacted] orfanello e della donna che l'accompagna, alla ricerca [redacted] padre.

C'E' POSTA PER TE. Commedia. Hanks e la Ryan sono due nemici nella vita che si innamorano via internet. **CONFLITTO DI INTERESSI.** Thriller. Il nuovo film [redacted] Altman narra di un avvocato [redacted] successo che vede la [redacted] vita stravolta [redacted] notte d'amore.

[redacted] E' LA [redacted] Commedia. Aldo, Giovanni e Giacomo [redacted] truffatore specializzato [redacted] furti [redacted] carte di credito, un poliziotto aspirante scrittore, un inventore [redacted] giocattoli.

I [redacted] Commedia. Il film [redacted] Scarchilli propone quattro racconti su manie [redacted] fissazioni [redacted] vita moderna.

[redacted] Drammatico. Premiato [redacted] Cannes, racconta [redacted] un pranzo [redacted] famiglia in cui il primogenito decide di rendere noti i segreti dei presenti.

LA [redacted] Thriller. Autore di [redacted] misteriosa invenzione [redacted] potrebbe arricchirlo, Joe comincia [redacted] sospettare di tutti coloro che lo circondano.

LA [redacted] IL GATTO. Cartoni animati. La storia [redacted] gabbianella orfana allevata dal gatto Zorba. ,

GATTO NERO, GATTO BIANCO. Commedia drammatica. Kusturica racconta [redacted] due gruppi di gitani.

IDIOTI. Grottesco. Alcuni giovani sperimentano l'idiozia come metodo [redacted] vita e si divertono a scandalizzare i borghesi [redacted] atteggiamenti trasgressivi.

LOST IN SPACE. Fantascienza. La famiglia Robinson lascia la terra per andare a vivere su un pianeta della galassia. A bordo, un intruso.

LA MASCHERA [redacted] ZORRO. Avventura. Hopkins è uno Zorro invecchiato che addestra a succedergli il giovane Antonio Bandera- [redacted] Cartoni. La principessa cinese [redacted] si traveste [redacted] guerriero per combattere gli invasori [redacted].

IL NEGOZIATORE. Thriller. Ingiustamente accusato [redacted] omicidio, un agente di polizia risponde alle accuse prendendo in ostaggio il capo degli [redacted] Interni.

[redacted] PUBBLICO. Thriller. Will Smith è [redacted] rampante avvocato che, all'improvviso, diventa un [redacted] pubblico per l'Agenzia di Sicurezza Nazionale.

PANNI [redacted] Commedia. Monicelli [redacted] le guerre intestine di una famiglia marchigiana. ,

[redacted] E [redacted] A LAS VEGAS. Commedia. La vita sfrenata di due giovani americani dei primi anni Settanta [redacted] nuovo lavoro di Terry [redacted].

IL [redacted] Animazione. La storia di [redacted] anni di vita [redacted] Mosè trattata come un kolossal [redacted] Mille.

RONIN. Thriller. Ex spie internazionali vengono assoldate per recuperare una misteriosa valigetta. **SVEGLIATI NED.** Commedia. Un abitante di un villaggio irlandese vince un'enorme somma [redacted] lotto: due suoi concittadini [redacted] scoprono.

THE TRUMAN SHOW. Commedia. L'impiegato Jim Carrey è l'inconsapevole protagonista di una soap-opera.

TRAIN DE VIE. Commedia drammatica. Anno 1941. [redacted] evitare i campi di sterminio a sé e ai suoi concittadini, l'intraprendente ebreo Schlomo s'inventa [redacted] falso [redacted] deportati.

L'UOMO [redacted] AI CAVALLI. Sentimentale. L'amore tra una donna e [redacted] cow-boy solitario.

URBAN LEGEND. Horror. Le leggende metropolitane sono al centro dei racconti di un professore universitario.

VELVET GOLDMINE. Musicale. L'epoca del Glam Rock della Londra degli Anni Settanta.

[redacted] PRESENTO [redacted] BLACK. Commedia drammatica. Nella vita di Parrish, magnate del mondo [redacted] media, irrompe un giovane (Pitt) elegante e misterioso. E' la Morte.

Z [redacted] FORMICA. Cartoni. La formica operaia Z, individualista, s'invaghisce [redacted] bella principessa.

Teatro della Tosse

A S. Margherita le «Stagioni» [redacted]

Emanuele Luzzati

SANTA MARGHERIA. «Il gioco delle quattro stagioni» [redacted] il titolo dello spettacolo che il Teatro della Tosse presenterà giovedì prossimo (ore 21, replica per le scuole, venerdì alle ore 11) al Teatro Centrale. L'iniziativa nasce da una collaborazione del teatro genovese con il Comune di Santa Margherita e il Parco del Flauto magico.

Lo spettacolo, scritto e diretto da Tonino Conte (scene [redacted] Emanuele Luzzati, costumi di Bruno Cereseto) [redacted] ispira naturalmente alle «Quattro stagioni» di Vivaldi che saranno eseguite dal vivo dall'Orchestra Filarmonica Giovanile diretta da Gianfranco Blundo con i violinisti solisti Antonella Santi, Lorenza Vaccaro [redacted] Roberto Mazzola. Gli attori cui sarà affidato il testo sono Lisa Galantini, Riccardo Michelutti, Marino Saraceno, Mariella Speranza [redacted] Cecilia Vecchio.

La musica vivaldiana diventa [redacted] filo, il ritmo della rappresentazione sul tema dell'infanzia [redacted] i suoi giochi: tre bambine e un ragazzo di altri tempi vengono accompagnati da una istitutrice ad un pic nic su una radura. Una volta all'aria aperta, i ragazzi tirano fuori i giocattoli [redacted] danno libero sfogo alla loro fantasia. La musica vivaldiana ispira [redacted] guida le scelte. La «Primavera» induce a giochi gioiosi e spensierati che richiedono partecipazione e affiatamento; l'«Estate» porta giochi più scatenati ed aggressivi. «Autunno» e «Inverno» suggeriscono invece giochi tranquilli e riflessivi. Lo spettacolo intende da una parte consentire ai bambini del pubblico un ascolto guidato delle «Stagioni» vivaldiane [redacted] dall'altra la riscoperta di alcuni giochi che appartengono ormai alla memoria degli adulti. [r. i.]

[redacted]

[redacted]

CHIABRERA. Tel. 019-820.409. **Orfeo ed [redacted].** Spettacolo per la stagione musicale. 10; 15,30. L. 15.000.

[redacted] Tel. 854.627. **Attacco al potere.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8000; [redacted].

DIANA 1. Tel. 019-825.714. **Lost [redacted] space.** Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30. L. 12.000; 8000; 7000.

DIANA 2. Tel. 019-825.714. **[redacted] la formica.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,40; 22,30. L. 12.000; 8000; [redacted].

DIANA 3. Tel. 019-825.714. **L'assedio.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. L. 12.000; 8000; 7000.

[redacted] **Vi presento Joe Black.** Or.: 15,30; 18,45; 22. L. 12.000; [redacted].

JOLLY. Tel. 019-850.570. **[redacted] luci rosse** Or.: 15; 22,30. Lire 10.000; 7000; 5000.

[redacted] Tel. 019-838.63.22. **I colori [redacted] vittoria.** Or.: 15; 20; 22,30. Lire 8000, 7000; 5000.

SALESIANI. OGGI [redacted].

VARAZZE

[redacted] Tel. 019-97.505. OGGI RIPOSO.

VERDI 1. Tel. 019-97.249. OGGI RIPOSO.

VERDI 2. Tel. 97.249. OGGI RIPOSO.

[redacted]

[redacted]. Tel. 0182-640.263. **Attacco al potere.** [redacted].: 20,30; [redacted],30 (nei festivi spettacoli anche alle 16,30 e 18,30). Lire 10.000; 6000; [redacted].

RITZ. Tel. 0182-640.427. **[redacted] maschera [redacted] Zorro.** Or.: 20,15; 22,30. L. 10.000; 6000; 5000.

ALBENGA

AMBRA. [redacted] 0182-51419. **Ronin.** Or.: 20,30; 22,30 (nei festivi anche spettacoli alle 16,30; 18,30). L. 10.000; 6000; 5000.

[redacted]. [redacted] 0182-50.997. Or.: 16,30; 18,30: **[redacted] gabbianella e il [redacted].** Or.: 20,15; 22,30 **Conflitto [redacted] [redacted].** L. 10.000; 6000; 5000.

ALTARE

[redacted] **La leggenda del pianista [redacted].** Or.: 21. Lire 10.000.

CAIRO MONTENOTTE

ABBA. OGGI RIPOSO.

FINALE LIGURE

ONDINA. Tel. 019-692.910. OGGI RIPOSO.

LOANO

[redacted]. Tel. 019-669.961. **Teatro Zelig [redacted].** Ore 21. L. 10.000; 6000.

MILLESIMO

LUX. OGGI RIPOSO.

IMPERIA

IMPERIA

[redacted] Tel. 0183-61.978. OGGI RIPOSO.

CENTRALE. Tel. 0183-63.871. Cineforum. **La seconda guerra civile americana.**

DANTE. Tel. 0183-293.620. OGGI RIPOSO.

IMPERIA. Tel. 0183-292.745. OGGI RIPOSO.

DIANO MARINA

DIANESE. Tel. 0183-495.930. **C'è posta per te.** Or.: 20,20; 22,30. Lire 7000.

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL. Tel. 0184-43.440. OGGI RIPOSO.

BORDIGHERA

OLIMPIA. Tel. 0184-261.95. Cineforum **[redacted] got game.**

DOLCEACQUA

[redacted] Tel. 0184-206.049. OGGI RIPOSO.

VALLECROSIA

DON BOSCO. OGGI RIPOSO.

SANREMO

[redacted]. Tel. 0184-506.060. Chiuso

ARISTON RITZ. Tel. 0184-506.060. **Paura e delirio a Las Vegas.** Orari (indicativi) 15,30; ult. 22,30. Lire 12.000; 8000.

[redacted] ROOF - Sala 1. [redacted] 0184-506.060. CHIUSO.

ARISTON ROOF - Sala 2. Tel. 0184-506.060. CHIUSO.

ARISTON [redacted] - Sala 3. [redacted], 0184-506.060. CHIUSO.

[redacted]. Tel. 0184-597.820. **[redacted] al potere.** Or.: 15,30; 22,30. Lire 12.000; 8000.

TABARIN. Tel. 0184-597.820. **Baci e ab[redacted].** Orari (indicativi): 15,30; ult. 22,30. Lire 12.000; [redacted].

[redacted]. Tel. 0184-507.070. **L'[redacted].** Orari (indicativi): 15,30; ult. 22,30. L. 12.000; 8000.

ORFEO. Tel. 0184-662.333. **[redacted], la formica.** Orari (indicativi): 15,30; ult. 22,30. L. 12.000; [redacted].

STASERA AL CINEMA E A TEATRO

[redacted]

AMERICA - [redacted] Tel. 010-595.91.46. **L'assedio** regia [redacted] B. Bertolucci con T. Newton, [redacted] Thewlis. [redacted]: 15,45; 17,45; 20,30; 22,30.

[redacted] - [redacted] B. Tel. 010-595.91.46. **Amori e incantesimi** regia G. Dunne con S. Bullok, [redacted] Kidman Or.: 15,45; [redacted]; 20,15; 22,20.

ARISTON 1. Velvet Goldmine. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

ARISTON 2. [redacted] 010-247.35.49. **Penni sporchi.** [redacted]: 15,30; 17,50; 20,30; 22,40.

[redacted]. Tel. 010-566.810. **[redacted]o al potere**, regia [redacted] Zwick con D. Washington, A. Bening, [redacted] Willis. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

CINEPLEX PORTO [redacted] - Sala 1. Tel. 010-254.18.20. **[redacted] Legend**, regia J. Leto, [redacted] Witt. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30; 0,45.

[redacted] - [redacted]la 2. Tel. 010-254.18.20. **Amori e incantesimi**, regia G. Dunne con S. Bullok, [redacted] Kidman. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30; 0,4[redacted].

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 3. Tel. 010-254.18.20. **[redacted] pubblico** regia T. Scott con W. Smith, G. Hackman. Or.: 14,45; 17,15; 19,45; 22,30; 0,55.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 4. Tel. 010-254.18.20. **Amici [redacted] vicini**, regia [redacted] N. Labute con A. Brenneman, A. Eckhart. Or.: 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45; 0,45.

CINEPLEX [redacted] - [redacted]. Tel. 010-254. **[redacted] la formica**, regia E. Darnell disegni animati Or.: 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45; 0,45.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 6. Tel. 010-254.18.20. **Lost in space**, regia S. Hopkins con M. Rogers H. Graham. Or.: 15,15; 17,45; 20,15; 22,45; 0,45.

CINEPLEX PORTO ANTICO - [redacted]la 7. [redacted] 010-254.18.20. **Ronin**, regia J. Frankenheimer con R. De Niro, J. Reno. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala Maestrale. Tel. 010-275.89.30. **Vi presento Joe Black** con B. Pitt, A. Hopkins. Or.: 15; 18,30; [redacted]. [redacted]: 14,45; 18,15; 21,45; 0,1.

[redacted] - **Sala Grecale.** [redacted] 010-275.89.30. **[redacted] potere**, regia di E. Zwick con D. Washington, A. Bening, B. Willis. Or.: 15,40; 18,20; 20; 22,40; 0,50.

CORALLO 1. Tel. 010-586.419. **Ideus Kinkl.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

CORALLO 2. Tel. 010-588.419. [redacted]. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

EUROPA. Tel. 010-377.95.35. **Così [redacted] la [redacted]** con [redacted], Giovanni e Giacomo. Or.: 20,30; 22,30. Mercoledì, sabato e [redacted]ca: 16; 18,15; 20,30; 22,30.

LUX. Tel. 010-561.691. **Conflitto di interessi.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

[redacted]. Tel. 010-382.82.98. **Nemico pubblico.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

OLIMPIA. Tel. 010-581.415. **Baci [redacted] ab[redacted]** regia P. Virzì con F. Paolantoni, E. Gabrielli. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,40; 22,40.

[redacted] Tel. 010-564.849. **Paura e delirio [redacted] Las Vegas**, regia T. Gilliam con J. Depp, B. De Lord. [redacted]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

RITZ D'ESSAI. Tel. 010-314.141. **Sveglia[redacted] Ned**, regia K. Jones con I. Bannen, [redacted] Kelly. Or.: 15,30; 17,45; 20,30; 22,30.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - Sala 1. Tel. 010-582.461. **Z la formica.** Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - Sala 2. C'è posta per te regia N. Ephron con T. Hanks, M. Ryan. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - Sala 3. Train de vie regia R. Mihaileanu. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

[redacted]. Tel. 010-562.137. **[redacted] presento [redacted] Black** [redacted] B. Pitt, A. Hopkins. Or.: 15,10; 18,30; 22.

LUCI ROSSE. ABC tel. 010-413.838; **ALCIONE** tel. 010-814.965; **CENTRALE 1 e 2** tel. 010 580.380; [redacted] 010 261.566; [redacted] tel. 010 [redacted].

[redacted]

AMICI [redacted] Or.: 20,30; 22,30. Lire 8000; [redacted]

[redacted]. [redacted] 010-570.23.46. RIPOSO.

LUMIERE. Tel. [redacted]. **Celebrity.** Or.: 20,15; 22,30.

PEGLI

[redacted]. Tel. 010-698.12.00. **C'è posta per [redacted]**, regia N. Ephron con T. Hans, M. Rayan. Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,10. [redacted] 10.000; 7000.

CASELLA

CINEMA [redacted] Tel. 010-967.71.30. RIPOSO.

NERVI

[redacted]. Tel. 010-320.25.64. **Lost in space**, regia S. Hopkins con M. Roger, H. Graham. Or.: 20,15; 22,30. Sab. e dom 15,30; 17,45; 20,15; 22,30.

S. MARGHERITA

[redacted]. Tel. 0185-286.033. **Vi presento Joe Black**, regia M. Prest, con [redacted] Pitt, A. Hopkins. Or.: 15,40; 18,50; 22. Lire 10.000; 7000. [redacted]. (7000).

RAPALLO

AUGUSTUS. Z la formica, regia e Darnell disegni animati. Or.: 20,45; 22,20. Ven. sab.dom. 16, 17,35; 19,10; 20,45; 22,20. Lire 10.000; 6000. Lun 6000.

GRI[redacted] Tel. 0185-507.81. **[redacted] di interessi**, regia R. Altman con [redacted] Branagh, E. Davidz. Or.: 16,10; 18,15; 20,20; 22,20. Lire 10.000; 7000.

CHIAVARI

CANTERO. [redacted]. Da domani la Compagnia Balestrocchi in **I colo[redacted] dell'arco...** [redacted] Ore 21. Palchi e I settore 35.000. galleria [redacted].

[redacted]. Tel. 0185-309.694. **Ronin.** Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30.

SESTRI LEVANTE

[redacted]. Tel. 0185-41.505. **Vi presento Joe Black**, [redacted] M. Brest con B. Pitt, A. Hopkins. Ore 18,45; 22. Sab. e dom. 15,30; 18,45; 22. L. 10.000; 6000. mar. 7000.

[redacted]

POLITEAMA GE[redacted]. Da venerdì 5 febbraio **Tommy [redacted] Who's [redacted].** Ore 21. Ven.-sab.-dom. 42.000; 33.000; 32.000: 25.000. Mar.-mer.-giov. 38.000; 30.000; 28.000; 22.000.

TEATRO STABILE - Teatro della Corte. Tel. 010.534.22.00. RIPOSO. Riprendono domani le recite di **Rumori fuori scena** con Zuzzurro [redacted] Gaspare. O[redacted] 21. L. 43.000; 30.000.

[redacted] STABILE - [redacted] Duse. RIPOSO. Da domani **[redacted] meta** di T. Bernhard. Regia [redacted] Lovi, con F. Nuti, G. Piazza, A. [redacted] Gherardi, S. Filippini. Ore 20,30.

TEATRO DELLA [redacted]E - [redacted]. Piccoli omicidi tra amici di J. Hodge. Ore 21. Lire 20.000; 12.000.

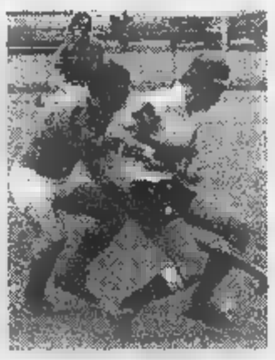
TEATRO DELLA TOSSE - Sala Dino Campana. Il [redacted] di [redacted] da [redacted] Wilde. Con C. Petrolero, pianista C. Grossi. Ore 16. Lire 15.000; 12.000; 10.000; 8000.

TEATRO GARAGE - [redacted] Omicidio [redacted] regia U. Airaudi. Ore [redacted] Intero lire 22.000. (Repliche fino a domenica 14).

Bocce: Rapallese corsara

Altro record per le liguri di A: nella terzultima giornata neppure una sconfitta, con due vittorie in A1 e un pareggio nel derby di A2. Grande impresa dela Rapallese che ha preso due insperati punti sul terreno della prima in classifica, il Pianezza: 12-8 a favore di Folloni e compagni, che tornano a sperare in una salvezza incredibile sino a due settimane fa. La Chiavarese mantiene il passo giusto per arrivare ai play off scudetto passare dalle eliminatorie: 14-6 alla Nitri Aosta. Altri risultati: Quadrifoglio-Amici Chiavazza 12-8; F Torino-Tubosider Asti 8-12. Classifica: Pianezza p. 17; Ferrero Tubosider 16; Chiavarese e Quadrifoglio 12; Chiavazza 9; Rapallese 8; Nitri Aosta 6.

In A2 10-10 a Voltri tra la compagine locale e la Val Merula. Altri risultati: Dlf Asti-Auxilium Saluzzo 16-4; Brb Ivrea-Rivolese 12-8; Autonomi Fossano-Balangerese 11-9. Classifica. Brb p. 21; Autonomi 20; Asti 15; Rivolese 11; Val Merula 9; Voltrese 8; Auxilium 7; Balangerese 5. **[d. s.]**



Duello fra liguri e piemontesi

Scatterà la prima settimana di marzo il campionato cadetto di hockey prato. Al 6 squadre liguri (Sestri Ponente, Hc Genova, Liguria, Cus Genova, Real Genova) piemontesi (Novara, Asti, Villar Perosa Riserve, Cus Torino Riserve e Hc Torino Riserve). Ma è giallo sulla composizione dei gironi. Le liguri vogliono un campionato a 11 squadre con girone all'italiana, le piemontesi per due gironi. Deciderà la federazione. Febbraio, tempo di amichevoli. Di lusso quella di sabato al «Lagaccio» di Genova Cus Genova- Liguria, compagini che aspirano alla vittoria del torneo, e terminata 1-1. In gol subito il genovesi con Meda, pareggia Bistolfi per i savonesi. Il Liguria ha giocato con una formazione rimaneggiata per le assenze di Orlando, Acerbi, Scanu, Biglino, Conti e Peluffo, ben rimpiazzati dai giovani della Juniores Marchetti, Sonego, D'Acuti, Isopo. Hockey in li- . E' scattato campionato di divisione nazionale con la vittoria dello Skating Club Savona per 11-1 sul Mondovi. **[r. p.]**

LA STAMPA

LIGURIA SPORT

Lunedì Febbraio 1999 *n. 36*

Nerazzurri poco incisivi. Al 72' il fallo di mano di Sbravati

Il Sant'Angelo su rigore (1-0) spegne i sogni dell'Imperia

IMPERIA. Un fallo di commesso da Michele Sbravati in area e tante occasioni sprecate nel primo tempo costano all'Imperia (0-1) i tre punti il primato nel big match con il Sant'Angelo. Una gara che è stata dominata lungo dai nerazzurri, incapaci però di concretizzare in rete la loro pressione.

Pubblico delle grandi occasioni al «Ciccione», con una folta e rumorosa rappresentanza ospite. La posta in palio è importantissima e inevitabilmente l'avvio di partita è caratterizzato da molta prudenza sui due fronti. Prima occasione, in ogni modo, arriva al 5' per l'Imperia punizione di Menchini che finisce lontana dal bersaglio. Immediata la risposta del Sant'Angelo, con un tiro alto di Amadori.

Le incursioni dell'Imperia, che impone una buona supre- territoriale, non riescono a superare la munita difesa sonera. Al 16' Rotella si guadagna con mestiere un calcio di punizione dal limite, ma la conclusione di Bongiorni colpisce la barriera. La pressione nerazzurra aumenta con il passare dei minuti e al 18' un tiro di Rotella viene deviato in corner, mentre un bolide di Ferrella termina a lato al 20'. Al 25' un tiro cross di Peluffo impegna Guercilena e centrocampista si ripete al 29'.

La prima replica del S. Angelo arriva al 31', quando un allungo di Curti costringe Giuntoli al fallo da ammonizione e sulla susseguente punizione di Rossini Viviani respinge in tuffo. Ospiti pericolosi anche al 35' con un contropiede di Amadori, impreciso nella conclusione. Peluffo sfiora poi il gol con un pregevole colpo di tacco che passa accanto al palo e allo scadere del tempo Bongiorni lascia il campo per infortunio.

In avvio di ripresa copione identico alla prima frazione, l'Imperia perde subito anche Rotella, sostituito da Iannolo e per alcuni minuti la manovra nerazzurra cala di ritmo. L'Imperia, spuntata, non demorde: al 65' Mazzei in corsa ha sul piede un'occasione d'oro servitagli con precisione da Menchini, ma spreca clamorosamente da posizione particolarmente favorevole.

Al 70' ci prova Iannolo con un tiro al volo che termina a un metro dal palo. Gol sbagliato, gol subito. Al 72' la partita infatti cambia volto per un ingenuo ed evidente fallo di mano in area di Sbravati: l'arbitro indica il dischetto Curti non perdona, portando in vantaggio il S. Angelo.

La reazione imperiese trova sbocchi, anche se Benedetti inserisce il giovane attaccante Bella: il S. Angelo si chiude con attenzione e per i nerazzurri, ormai stanchi, diventa tutto più difficile e nel finale addirittura Viviani porta inutilmente in attacco alla ricerca del pareggio, ma la porta dei lombardi rimane inviolata.

Luca Amoretti

Gli spogliatoi del furore

Benedetti: «Rigore cervellotico e in campo c'eravamo solo noi»

IMPERIA. E' una sconfitta che in casa nerazzurra brucia per quattro ragioni. Ed eccole una per . La prima riguarda la classifica, la seconda l'episodio del rigore che ha deciso il risultato, la terza gli infortuni di Bongiorni Rotella, e la quarta il rammarico per non aver ripagato con risultato positivo i tifosi che hanno gremito il «Ciccione».

Il presidente Cipolla batte su questo punto: «Francamente, mi dispiace soprattutto per la città che finalmente ha risposto al nostro appello. La cornice di pubblico è stata straordinaria. La sconfitta? Che dire? Nasce da un episodio ed è immeritata. Il campo però ha detto che l'Imperia ha tutte le carte in regola per proseguire la lotta per la promozione».

Mister Benedetti ha il volto buio: «Intanto chiariamo subito che solo la mia squadra è scesa in campo e ha giocato per vincere invece ha rimediato una sconfitta ingiusta. La partita è stata decisa da un episodio. E non è il primo rigore quantomeno cervellotico che ci viene fischiato contro». Dagli spogliatoi nerazzurri rimbalza questa versione: Sbravati in elevazio- ha subito «ponte» e nella caduta ha toccato il pallone con la mano.

Buscaglia, trainer del Sant'Angelo, ha pochi dubbi e nessun rimpianto, naturalmente: «L'Imperia ha fatto la partita, ma con l'uscita di Bongiorni e Rotella le cose cambiate. Poi è arrivato il rigore...».

Fulvio Damele

Rotella (Imperia) uscito per infortunio

Dopo la prova tutta grinta di sabato

Ora la Sestrese cerca tranquillità

GENOVA. La Sestrese torna alla vittoria dopo il pareggio in Val d'Aosta ed il precedente successo casalingo sull'Acqui. Nell'anticipo di sabato i verdestellati di Antonio Di Pace hanno avuto la meglio sulla Sangiustese, che è una formazione decisamente quotata, con un 2-1 in rimonta che ha esaltato le doti autentici combattenti dei genovesi.

«Il successo sulla Sangiustese viene dopo una serie di partite ben giocate con un buon bottino di punti. Ci stiamo riportando in zona playoff, ma questo non deve il nostro obiettivo ed anche il nostro limite. Ovvero, meglio vivere alla giornata cercando di smussare tutti gli errori che anche sabato hanno rischiato di compromettere il risultato» commenta Di Pace. E precisa: «Abbiamo subito un gol in maniera veramente stupida, con la palla in nostro possesso e banalmente regalata agli avversari. Però proprio dopo essere passati in svantaggio abbiamo reagito con la giusta grinta, riequilibrando subito il punteggio. Ottima reazione di carattere, perché non avevo assolutamente dubbi sul piano fisico, dove siamo preparati ottimamente». In conclusione da parte del mister verdestellato un dovuto riconoscimento ai meriti della Sangiustese.

«Un undici molto quotato, con giocatori di categoria e che a mio giudizio meriterebbe qualche punto in più dei 33 attuali. Aver superato un simile avversario significa che la Sestrese può chiudere in ottima posizione».

Diverge in tutto il giudizio di Frara, tecnico della Sangiustese. «La rete decisiva da annullare, poiché in campo vi erano due palloni. Poi allo scadere il rigore su Welfort non concesso. I dirigenti della Sestrese al termine si sono complimentati per la prova della mia squadra, ma intanto avevano preso i tre punti...». **[g. s.]**

Biancocelesti protagonisti di una grande prestazione anche di fronte alla scatenata capolista

La Sanremese cede al Pisa ma a testa alta

Decide (1-0) Logarzo su punizione al 39'. Un palo di Calabria

E' l'anno del Pisa. Che impone la legge. Sempre anche quando soffre, anche quando si trova fronte la miglior Sanremese della stagione: grintosa, caricata, esemplare anche tatticamente, soprattutto nel primo tempo di un match di rara intensità emotiva. Ma, alla fine, contano i gol. La Sanremese lo ha solo sfiorato, soprattutto all'8' quando lo scatenato Calabria - un bomber letteralmente trasformato nelle ultime domeniche - è sfuggito a tutti, si è presentato in area ed ha tirato superando il portiere, ma la palla, pur battendo sull'interno del palo destro della porta pisana, è rimbalzata fuori. Non è l'anno della Sanremese, evidentemente. E' quello del Pisa invece che, al 39', punizione dal limite sinistro dell'area ha trovato, quasi casualmente, il suo gol: il tiro, non fortissimo, Logarzo, si è infilato nella barriera che si è improvvisamente aperta e, forse deviato, si è insaccato nell'angolino sinistro della porta sanremese. Va detto che, fino quel punto, Pisa non si mai presentato nell'area biancazzurra. Anzi, nel primo tempo, a parte il palo Calabria, aveva corso altri rischi perchè al 23', sugli sviluppi di una punizione, Bifini aveva sfiorato palo con il portiere ormai fuori causa ed al 31' ancora Calabria, servito splendidamente da Baldisserri, era entrato in area, aveva tirato mettendo ancora una volta fuori causa il portiere, ma la sua palla aveva attraversato lo specchio della porta finendo fuori, sul lato opposto.

Il gol del Pisa, sul finale del pri- tempo, ha modificato le . Soprattutto sul piano psicologico. Nella ripresa, per i pisani, ricchi di indiscusse qualità tecniche, è stato ben più facile controllare il match e colpire di rimessa: un tiro di Logarzo al 54', alto sulla traversa ed un'incursione di Muoio al 61', terminata con un tiro alto sulla traversa, sono stati i brividi maggiori procurati ai padroni di casa. La Sanremese ha ancora provato ad arrivare al pareggio, ha attaccato di più, ha stretto il Pisa alle corde anche se la lucidità ed il ritmo non erano più quelli del primo tempo. Un «numero» di Calabria al 52' - si è liberato, sulla fascia sinistra, con un maligno colpo di tacco del suo avversario ed è entrato in area concludendo con un tiro troppo debole, sul portiere - è stata l'azione più bella che si è infranta sulla munitissima difesa pisana.

Il match, alla fine, ha regalato un altro pezzo di C1 ai toscani (tredici punti di vantaggio sulla seconda) ed ha messo in mostra una San- in crescita. Cui gli elogi fanno bene, ma i punti servirebbero di più.

Sanremese: Bozzini; Bertolone, Luceri (65' Grillo); Vecchio, Baldisserri, Lerda; Scanu (82' Laghi), Clement, Notari (54' Moriani), Calabria, Bifini. **Pisa:** Verderame; Marcato, Cei; Andreotti, Tomei, Zazzetta; Moro, Logarzo (70' Lauretti), Ricci, P (83' Balestri), Muoio (92' Langone). **Arbitro:** Mazzoleni di Bergamo. **Reti:** 39' Logarzo.

Bruno Monticone

SERIE C1A

RISULTATI

ALESSANDRIA	FIORENZUOLA	2-1
BORGOSESIA	VIAREGGIO	1-1
CREMAPERGO	PRATO	0-1
PONTEDERA	SPEZIA	0-2
PRO PATRIA	BIELLESE	0-0
PRO SESTO	NOVARA	1-0
PRO VERCELLI	ALBINOLEFFE	1-1
SANREMESE	PISA	0-1
VOGHERA	MANTOVA	0-0

PROSSIMO TURNO

6ª DI RITORNO 14/2 - ORE 15

ALBINOLEFFE		(a. 1-3)
BORGOSESIA	PRO VERCELLI	(1-1)
FIORENZUOLA		(1-1)
	PONTEDERA	(0-1)
NOVARA	BIELLESE	(2-1)
PISA	PRO SESTO	(2-1)
PRATO	SANREMESE	(0-0)
PRO PATRIA	VOGHERA	(1-1)
	CREMAPERGO	(1-1)

CLASSIFICA

	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
PISA	51	15	6	1	36	15
FIORENZUOLA	38	9	11	2	24	14
PRO VERCELLI	36	10	6	6	30	18
PRATO	35	9	8	5	17	14
VIAREGGIO	34	9	7	6	27	18
	34		7	6	21	12
SPEZIA	34	9	7	6	22	16
ALESSANDRIA	32			6	24	19
	31		4	9	28	30
ALBINOLEFFE	28	7	7	8	23	25
	27		6	9	21	26
NOVARA	25	5	10	7	15	22
PRO PATRIA	24	5	9	8	24	26
	24	5	9	8	17	21
			8	9	9	20
VOGHERA	21	5	6	11	12	20
BORGOSESIA	16	2	10	10	15	32
CREMAPERGO			5	14	12	31

LITTANTI GIRONE A, GIUNTA SI SONO SEGNATE 22 RETI

Cuneo-Acqui 4-1

Cuneo: Campana, Sardo (64' Russo), Bertino, Caridi, Gajic, Felice (78' Tallone), Carignano, Marchisio, Luconi, Lerda (46' Zocco), Gorzegno. **Acqui:** Binello, Abbate, Bobbio, Angeleri, Pompeiano (46' Cardinali), Capocchiano; Travi, Ricci, Ferraris, Riolfo, Mantelli. **Arbitro:** Di Franco. **Reti:** 21' Luconi, 34' Riolfo (rigore), 45' Lerda (rigore), 50' e 53' Zocco. **Note:** circa 900 spettatori, terreno in buone condizioni.

Sestrese-Sangiustese 2-1

Sestrese: Gagliardi; Turone, Davide Perata; Diego Perata, Damonte, Romeo; Colacicco (74 Artiaco), Minetto, Di Somma (92' Girardi), Pannacci (61' Balboni), Anselmi. **Sangiustese:** Miglino; Ametoli, Maggio; Giovine, Larivera, Capozzielli; Rizzo (74' Welfort), Pregnolato (61' Bottazzo), Pisasale, Periotto, Bagnoli (70' Somma). Malonchi. 67' Rizzo, 71' Di Somma (rigore), 76' Davide Perata.

0-1

Macchi, Merlin, D'Ella (77' Caltoni), Ranoia, Biasiotto, Guidetti, Famulari, Di Marco (77' Fantone), Ciocci, Armentano, (46' Mascheroni). Allotta, Frascella, Piccaredda, Bonadio, Lavelli, Schillaci, Lappanese, Amoruso (65' Cozza), Falzone, Costa (62' Cinquetti), Brambilla (91' Tartaglia). **Arbitro:** Volpi. **Reti:** 59' Falzone (rigore). ammoniti Biasiotto, Costa, Piccaredda, Brambilla, Bonadio, Armentano, espulso al 59' Ciocci; al 62' espulso per proteste il medico sociale del Verbania.

1-1

Trezza, Grossi (88' Fassi), Bianchi, Castellazzi, Bombino, Rocca, Mazzucco, Greco A., Paleari, Macchi (65' Greco G.), Merlo. Merlone, Panizza, Peretto, Biasotti, Ninadeo, Venaruz, Grippo (83' Egbedi), Cosenza, Izzillo (77' Bello), Briata (91' Conti), Cortesi. Rocchi di Firenze. **Reti:** 9' Cortesi, 15' (rigore). **Note:** espulso all' Bianchi.

Sancolombano-Guanzatese 2-0

Forcati, Bassani, Oalcerri, Zoppetti, Codecasa, Rubino, Sabbioni, Chiesa, Zecchillo (61 Tagliabue), Caracciolo (69' Florio). **Guanzatese:** Monlorlano, Moresi (46' Monti), Antuono (43' Francani), Gerosa, Tiazzi, Barassi, Pettiti, Moretto, Rossini, Rizzo, Sorbaro (58' Pangaro). **Arbitro:** Romano. **Reti:** 37' Sabbioni, 41' Barcella. al 66' espulso Rossini, circa spettatori, giornata soleggiata.

Imperia-Sant' Angelo 0-1

Imperia: Viviani; Bianchi (85' Bella), Vago; Giuntoli, Perrella, Sbravati; Bocchi, Peluffo, Bongiorni (42' Mazzei), Rotella (52' Iannolo), Menchini. **Sant' Angelo:** Guercilena; Del Monte, Valotti; Tosi, Belloni, El Sheikh; Amadori (52' Luca), Fratello, Curti, Dall'Orso, Rossini (64' Clementi). **Arbitro:** Puliti. **Rete:** 7 Curti (rig.). te: spettatori circa 2000, terreno in buone condizioni.

Novese-Casale 1-2

Novese: Sirtori, Spinetta (85'Coco), Ravera, Isoldi, Monetti, Amarotti, Zucchelli (69'Luchetta), Odino (19' Meta), Rapetti, Galliano, Ubertelli. **Casale:** Pareiko, Brakus, Izzo, Bruno (73'Soragna), Brandani, Rotolo (64' Gabasio), Dattrino (65' Gualana), Melchiori, Mazzeo, Labrozzo, Catferati. Direttore: Ciancaleone. **Reti:** 50' Ubertelli, 81'e 88'Mazzeo. te: spettatori 600 circa, terreno in buone condizioni, tempo ventoso.

1

Solbiatese: Romanato, Morini (80' Pellizzari), Fioretti, Danesi, Martuscielto, Banchieri, Altieri, Gardini, Angeretti, Amato (46' Menga), Lorenzi. Valle d'Aosta: Grillo, Dandres, De Tommaso, Cuc, Rubino, Volpono, Scipioni (65' Lanzaro), Celano, Piro (69' Valles), Gentile, Pereira (72' Clerino). **Arbitro:** Schenone. te: 62' Piro (rigore). te: spettatori 450, terreno in buone condizioni.

Ivrea-Legnano 3-1

Ivrea: Pozzati, Fantauzzo, Bellucci, Cervato, Milani, Pirassa, Ferrari (81' Lasconi), (75' Barbaro), De Paola (86' Pellerej), Capecchi, Bergantin. **Legnano:** Locatelli, Gruttadauria, Mar- (60' Cianfrini), Mancini (75' Jurelig), Foresti, Prestetti, Livieri, Arieti, Parente, Felisatti (23' Schenone), Cardamone. **Arbitro:** Bondino. 42' Bergantin (rig.), 60' De Paola, 63' Livieri (rigore), 70' Bergantin.

SERIE C1A

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
S. ANGELO	48	14	6	2	28	9
IMPERIA	46	14		4	35	15
VALENZANA	42	12		4	38	21
CUNEO	37	11	4	7	34	
SANGIUSTESE	36	10	6	6	32	26
	33	9		7	28	
SESTRESE		8	7	7		25
SOLBIATESE				9	30	25
NOVESE		7	8	7	25	24
IVREA	28	7	7	8	29	23
CASALE	28	7	7	8	21	21
LEGNANO	28	7	7	8	24	26
		7	6	9	21	27
	27	7	6	9	19	26
VERBANIA	25	6	7	9	17	19
GUANZATESE	17	3	8	11	15	28
	17	4	5	13	17	43
ACQUI	11	2	5	15	13	38

I MARCATORI

14 reti: Spatari (Novese); Pisasale (Sangiustese).

12 reti: Labrozzo (Casale); Falzone (Derthona); Bonomo (Ivrea); Curti (S. Angelo).

11 reti: Pingitore (Solbiatese); Piro (V. d'Aosta).

8 reti: Livieri (Legnano); Cortesi (Valenzana); (Valenzana).

8 reti: De Paola (Ivrea); Rossini (S. Angelo).

7 reti: Paleari (Corbetta); Lerda (Cuneo); Bongiorni (Imperia); Angeretti (Solbiatese).

6 reti: Brambilla D. (Derthona); Rizzo G. (Guanzatese); Pancotti (Sancolomb.); Rizzo (Sangiustese); Clerino (V. d'Aosta).

5 reti: Mazzei (Imperia); Rotella (Imperia); Ciocci (Verbania).

8ª DI 14/2 - ORE 15

	NOVESE	(a. 0-2)
CASALE	IVREA	(0-0)
DERTHONA	SESTRESE	(2-1)
GUANZATESE	IMPERIA	(1-2)
LEGNANO	CORBETTA	(1-1)
S. ANGELO		(3-0)
SANGIUSTESE	SOLBIATESE	(2-2)
VALENZANA	SANCOLOMB.	(3-1)
V. D'AOSTA	CUNEO	(1-2)

Albenga battuta in casa 1-0: un'efficace banda-Ferraro riaggancia la vetta

Il Savona ha ritrovato la testa

Lo stacco aereo di Di Napoli decide il derby

ALBENGA. Vittoria importantissima (1-0) del Savona ad Albenga: i biancoblù tornano in vetta grazie al concomitante pareggio chiavarese ad Arma, e a classifica ritorna «unita» (la Fezzanese è a un punto...).

Questo cammino parallelo fra l'Entella e il Savona è un duello che si concluderà probabilmente soltanto all'ultima giornata.

Il successo della formazione di Ferraro ad Albenga assume un valore particolare dopo il doppio scivolone interno con la Grassorutese e la Sarzanese. Lo assume perché il piglio e la condizione della squadra già dal primo minuto hanno cancellato tutti i dubbi che davano questo Savona già in scivolata verticale: invece, l'orgoglio dei giocatori, la guida di mister Ferraro e la serenità dello spogliatoio hanno detto chiare lettere che la voglia di vincere la classifica finale è intatta.

Di fronte un'Albenga slegata, che soltanto nella parte conclusiva della partita, pur rischiando il contropiede, ha saputo mettere nella loro area i biancoblù. Ma con Latte attento e un Cappanera imperioso gli ospiti si sono battuti al meglio; concentratissimi Schito (che ha ricevuto l'ammonizione che lo escluderà domenica, ma per esserci contro Vado ed Entella), Mazzone implacabile su Gaglioti (che poi Brunello ha sostituito facendo rumoreggiare la tifoseria) e un grande Di Gregorio propositivo e ogni lancio offensivo: sua la punizione battuta per la testa di Di Napoli che si è «avvitato» in aria e ha messo in rete la palla decisiva.

Al via è subito Savona: Di Gregorio prepara un bel pallone per Sciuto e Ancona para con facilità, ma il pressing continua e l'Albenga stenta a ritrovarsi nonostante gli incitamenti dei suoi fans. Al quarto d'ora c'è uno dei numerosi falli di Di Napoli, il quale pur pressato gira in gol: tutto molto bello.

Gli ingauni non ci stanno e vanno in avanti fermati a volte da un implacabile guardalinee. Al 20' fallo su Alfano, tira lo specialista Cattardico ma la barriera respinge e poi Schito allontana.

Adesso il centrocampo è in mano di uno strepitoso Lanzara che andrà a folle velocità sino ed oltre il 90', che duetta magnificamente con Valentino più attento e meno «accentratore»: il gioco diventa più fluido, c'è un batti e ribatti forsennato al 38' nell'area di Ancona, la palla perviene a Valentino che fionda a pelo d'erba. Ancona è assai bravo a neutralizzare di piede. Il tempo si chiude con un affondo di Alfano che si conclude con un tiro alto.

Nella ripresa c'è un buon momento dell'Albenga che si presenta in avanti col bravo Minasso e un Gaglioti pericoloso, da sinistra Bisio spinge e duetta con Cattardico, ma la difesa biancoblù è attenta. Ancora Savona all'assalto di Ancona per il raddoppio tranquillizzante: duetto Sole-Di Napoli messo giù: la punizione di Valentino è approda a nulla, ma Lanzara continua a proporsi e al 60' Valentino fa esaltare Ancona che blocca un suo tiro astuto.

La gara si accende e ci sono le ammonizioni di Santonocito e Baccinelli da un lato, di Sole e Schito dall'altra, che mettono il pepe su una partita vera e mai regali per nessuno: il che va ad onore dell'Albenga in primis, e poi del Savona che cancella così tutti i dubbi su un periodo movimentato. Ricordiamo ancora i duelli di Di Napoli e la difesa ingauna, il centravanti che astutamente si procura punizioni e punizioni (e qui c'è il mestiere che sino a ieri mancava al Savona). I cambi dell'Albenga non accontentano i tifosi, ma quello del Savona di Giacchino per Sciuto porta il nuovo entrato e tu per tu con Ancona per il raddoppio. Molti tifosi savonesi in tribuna, soddisfazione per il pari di Arma.

De Marco

De Filippis è il presidente dell'Albenga

Sarzanese ko

Dellapina trascina la Cairese

SARZANA. La «vendetta» dell'ex. Al secolo Luciano Dellapina, punta dalle indiscusse capacità, che dopo la conclusione della scorsa stagione, con il cambio di società (da agosto a novembre alla Sarzanese, in seguito alla Grassorutese) sembrava destinato a smettere il calcio giocato, per lo più ad un livello abbastanza impegnativo l'Eccellenza. Invece il «puntero» di Sestri Levante ha voluto provare l'esperienza la Cairese, con somma felicità da ambo le parti. Per il giocatore, che è tornato a sforacchiare i portieri avversari con molta frequenza, e per la società della Val Bormida, che è trovata a disporre di un bomber ideale per risolvere molte partite.

Ecco la premessa; per entrare nel tema dominante, il rotondo successo per 3-0 conquistato dalla sorprendente Cairese sul terreno della Sarzanese. Con una doppietta siglata propri da Dellapina, sfruttando l'abilità nel «rubare» il tempo agli avversari e le indubbie capacità al tiro.

Prima rete al 29', con un preciso pallonetto che supera il debuttante portiere rossonero Grassi, uscito eccessivamente dai pali: un vero invito a nozze per il «nostro».

La seconda rete personale, terza per la Cairese, all'88', a finalizzare un contropiede che era stato impostato da Rigato. Nel mezzo, la rete di Adami al 58', a vincere un contrasto proprio con... Grassi, veramente primo ed unico colpevole della clamorosa disfatta della Sarzanese.

Il nuovo allenatore Osvaldo Motto, subentrato da una ventina di giorni al predecessore Spagnoli, dopo aver ottenuto due pareggi contro Pontedecimo e Savona adesso ha conosciuto l'onta della prima sconfitta.

Tanto il lavoro da compiere per l'ex bandiera dello Spezia, per riportare la Sarzanese in alto! Missione compiuta, invece, per la Cairese dei giovani guidata dal tecnico Caviglia, due trasferte sulla carta molto ostiche, Chiavari e Sarzana, e quattro punti portati a carniere.

Gialloblù che conquistano il quinto posto, nel gruppone ben installati a quota 26, con l'ambizione di salire ulteriormente. [g. s.]

Molte occasioni per i padroni di casa, rigore fallito dagli ospiti

Uno 0-0 per recriminare

Argentina ed Entella insoddisfatte

ARMA DI TAGGIA. E' finita 0-0 tra Argentina Arma ed Entella Chiavari. E tutti hanno recriminato: l'Argentina Arma, decisamente in crescita, che ha avuto le occasioni migliori ed ha qualche cosa da ridire su paio di decisioni arbitrali; la capolista Entella cui resta l'amarezza per un rigore fallito che avrebbe potuto cambiare il match.

All'inizio era stata proprio l'Entella a premere di più sull'acceleratore. Due le occasioni. Prima al 3' quando Vera, sfruttando un pasticcio difensivo dei padroni di casa, è avventato sulla palla è anticipato dal portiere Minori. Soprattutto al 21' quando l'arbitro, fra le proteste dell'Argentina, ha concesso un rigore per fallo di mano: ma sul tiro di Vera dal dischetto, Minori ha risposto alla grande, respingendo.

Alla distanza è venuta fuori l'Argentina. Al 37': Gatti, su assist di testa di Caruso, si è trovato solo davanti al portiere, ha tirato debolmente. Poi l'Argentina, che aveva già recriminato su un fallo su Callegari nel primo tempo, ha protestato per un presunto fallo in Caruso al 60'. Inutilmente. E, dopo un'altra incursione di Vera al 79', sventata con bravura da Minori, l'Argentina ha avuto l'occasionissima al 90': ma il tiro di Moroni, portiere battuto, è stato respinto sulla linea. [b.m.]

Il derby alla Grassorutese

Sorpasso-super al Sestri Levante Gol partita realizzato da Carbone

RAPALLO. La Grassorutese vince il derby e opera il sorpasso in classifica ai cugini del Sestri Levante. Risultato di misura, a decidere la rete su punizione realizzata allo scadere del primo tempo dalla punta più pericolosa dei rapallesi, Carbone. Preso di mira per tutto l'incontro dai tifosi ospiti, Carbone ha risposto una prova generosa e con il gol partita. Importanti sull'uno e sull'altro fronte, certo per il Sestri Levante la mancanza della punta più pericolosa Schiappacasse ha influito, eccome. Rossoblù che hanno attaccato a testa bassa per quasi tutti i 90 minuti, in particolare nella ripresa mettendo sotto assedio l'area di rigore presidiata da Camisa. Portiere della Grassorutese sempre impeccabile, in almeno un paio di occasioni addirittura straordinario. Come al 36', quando su angolo di Agen e colpo di testa di Conte, il portiere rapallese sventa d'istinto in angolo; o al 68', quando una punzione di Conte, violentissimo sinistro mezzi, trova Camisa pronto alla respinta con la punta del piede.

E ancora al 72': diagonale di Costa da distanza ravvicinata ed ancora provvidenziale intervento del portiere. Camisa è in porta per parare, per dirla alla Max Catalano. Anche il collega Fossa è fra i pali con questo compito, ed in questo caso occorre fare un distinguo. Abilissimo al 58' a chiudere lo specchio della porta Giacobbe, al termine di perfetto contropiede impostato da Carbone con appoggio Stalfieri e doppio passaggio in velocità con Giacobbe prima della conclusione a rete.

Meno impeccabile, vista dalla tribuna, la prestazione in occasione della rete decisiva, con il violento tiro di Carbone che si infila proprio sul palo che doveva essere coperto dalla barriera. Il pallone accarezza il palo alla sinistra di Fossa e termina la corsa in fondo alla rete. E' il 43' del primo tempo, ed il risultato del derby non muterà più.

Giancarlo Scartozzoni

Finisce 0-0 ma i rossoblù sono in ripresa

Loanesi in forcing il Baiardo resiste

LOANO. Pareggio interno per la Loanesi San Francesco. La compagine allenata da Fulvio Piovano ha impattato (0-0) contro il Baiardo. Il risultato è giusto anche se i locali hanno dalla loro un palo colpito al 60' dal bomber Buttiglieri e salvataggio sulla linea di porta dall'estremo difensore genovese Romeo.

Nel primo tempo i rossoblù loanesi entrati in campo con più aggressività, mentre nella ripresa hanno non scoprirsi nel timore di una beffa. Le uniche da gol sono state comunque tutte di marca locale. Oltre al palo di Buttiglieri da segnalare due punizioni di Villa (41' e 65') che non hanno impensierito Romeo.

Al termine della sfida il tecnico Loanesi Fulvio Piovano ha detto: «Avremmo voluto i tre punti in questa partita, e siamo riusciti non per demerito nostro ma per la bravura della difesa ospite. La squadra ha giocato con grande determinazione e umiltà fallendo alcune palle gol. Siamo comunque in crescita sul piano del gioco ed è quello che conta. Il nostro obiettivo è la salvezza che tenteremo di raggiungere senza affanni. Ci sarà da lottare, ma sono convinto che se i ragazzi giocheranno con lo spirito giusto raggiungeranno il traguardo prefisso». [r. p.]

Il Busalla battuto 2-0

FEZZANO. La Fezzanese supera con il classico risultato di 2-0 il Busalla e torna prepotentemente in corsa per il passaggio nel Nazionale Dilettanti. La matricola spezzina guidata da Stefano Strata sembra avere ormai superato i problemi di alcune settimane orsono, con una serie di risultati non troppo convincenti che avevano permesso alle due rivali Entella e Savona di allontanarsi. La Fezzanese torna in gioco grazie alle reti della coppia Frediani-Russo, un binomio ben assortito. La decisione nei venticinque minuti finali, dopo che per oltre un'ora il Busalla è riuscito a mantenere il nulla di fatto, obiettivo della vigilia.

Al 67', conclusione di Fiondella dalla distanza corta respinta di Cavaleri, sulla sfera irrompe Frediani che di piatto appoggia in rete; passano undici minuti e la Fezzanese chiude il conto con un veloce contropiede di Russo finalizzato con un rasoterra nell'angolino, fuori dalla portata di Cavaleri. [g. a.]

Tempi duri per De Min e per il suo Finale

Al Broccardi ha deciso una segnatura di Ruocco

«Spareggio» alla Samm Un gol affonda il Finale

SANTA MARGHERITA. La Sammargheritese vince lo spareggio di coda contro il Finale e molto probabilmente, salvo clamorose rimonte negli ultimi turni dei savonesi, costringe la compagine gialloblù alla discesa in Promozione. Il Finale visto al «Broccardi» ha fatto poco prima della metà del primo tempo. 1-0 il punteggio per la Samm al 90' e oltre, con la prima emozione del match che costituisce anche l'episodio decisivo. Azione molto complessa, tanta responsabilità da parte del reparto arretrato dell'undici di mister De Min: Lovo protegge male la sfera, Ratto ha guizzo con cross al centro per l'accorrente Ruocco che anticipa il portiere finalese Marini di ; pallone destinato a terminare in fondo alla rete, ma l'ultimo tocco di Buzzurro nel disperato tentativo di togliere la sfera dal sacco. Il Finale stenta a reagire, ad anzi la Samm a rendersi nuovamente pericolosa a inizio ripresa una conclusione di Costa parata da Marini e poi rimpallo fra Buzzurro e Gualco che per poco non provoca il patatrac e la realizzazione del 2-0. Il punteggio rimane invece inchiodato sull'1-0; con solo Novaro generoso nel tentare portare qualche pericolo nei pressi di Papandrea. Al 66' il 10 del Finale lascia partire un violento diagonale che termina fuori non lontano dai pali della porta difesa da Papandrea; all'83' è lo stesso numero uno arancione a sventare una conclusione pericolosa sempre Novaro. Partita certo bella e nervosa: Finale dal 53' in inferiorità per l'espulsione di Chiarlone per proteste, ma al 73' l'arbitro Cagnacci riequilibria la situazione: fuori Rinzivillo per doppia ammonizione.

Giancarlo Scartozzoni

Il Vado non trova più il gol

Fermato dal Pontedecimo (0-0) ha addirittura rischiato il ko

VADO L. Finisce senza un nulla di fatto (0-0) la sfida che i rossoblù avrebbero dovuto vincere per dare un'impronta in chiave salvezza a questa loro fase di campionati. Invece quella con il Pontedecimo è stata una gara deludente sotto tutti i punti di vista. A dire il vero in un calcio quasi totalmente episodico come quello attuale sono i momenti determinanti che fanno differenza: ebbene nelle due situazioni importanti è stato fondamentale l'apporto negativo del direttore di gara che è riuscito ad ignorare due evidenti atterramenti in area di rigore entrambi commessi su Lucisano, in precedenza di «cercato» un fallo a palla persa. L'arbitro, evidentemente condizionato dall'atteggiamento del giocatore, ha pensato bene di non applicare il regolamento con un ormai «bollato». Come se non bastasse ha ignorato un fallo di mani volontario a centrocampo Scalzi, graziato dal cartellino giallo.

Di i granata del Pontedecimo avrebbero meritato la sconfitta in una partita che hanno controllato bene soprattutto nella prima parte. Priva di tre elementi (D'Assisi, Cavaliere e Magnetto) la formazione ospite ha , sfiorando il gol Scalzi (migliore dei suoi) che ha costretto Cancellara a spettacolare intervento. L'occasione migliore è capitata sui piedi di Fregatti che centro di Rozzi ha calciato incredibilmente a lato. Vado in affanno con un centrocampo inesistente. Il Vado ha avuto un sussulto negli ultimi minuti del tempo: per due volte Renon si è salvato con difficoltà. Nella ripresa i due episodi da rigore: il primo al quarto d'ora, il do al 5' di recupero con il Pontedecimo vicino alla rete Rozzi. Troppo poco per colorare un pomeriggio grigio. [e. for.]

DI COSI' LE SQUADRE SI SONO SCHIERATE IN CAMPO

Vado-

Vado: Cancellara; Fazio, Grossi (92' Ciarlo); Lucisano, Spaggiari, Moiso; Santanelli (78' Marcenaro), Ranieri, Prestia, Procopio (65' Perrone), Schipani. **Pontedecimo:** Renon; Proto, Iurman; Ravecca, Sisinni, Cavanna; Pisicoli, Scalzi, Rozzi, Fregatti (70' Lipardi), Pedretti.
Arbitro: Rosso. **Note:** terreno in buone condizioni, spettatori circa duecento.

Argentina-Entella

Argentina: Minori; Tirone, Bianchi; Ansaldi, Frontero, Massabò; Avolio, Moroni, F. Gatti, Caruso (79' L. Gatti), Callegari (67' Simais). **Entella:** Speranza; Livellara, Fasano; Pasticcio, Ghiorzo, Cella; Russo, Pertot, Arnao (67' Bottaro), Agata (77' Ruvo), Vera. **Arbitro:** Banti. **Note:** spettatori 300 circa; campo in buone condizioni.

Loanesi-

Loanesi: Durando; Bonadonna, Piccinini; Vernice, Papalia, De Pedrini; Ciravegna, De Paola, Infantino (75' Riva), Villa, Buttiglieri. **Baiardo:** Romeo; Aragone, Leone; Mangano, Pezzini, Bonino; Ramenghi, Scuzzarello, Pieralisi, Cocuzza, Biggi.
Arbitro: Calcagno.

Grassorutese-Sestri Levante 1-0

Grassorutese: Camisa; De Marchi, Nucera; Maschio, Muzio, Bevilacqua; Stalfieri, Pastore, Giacobbe (93' Gatti), Landini, Carbone. **Sestri Levante:** Fossa; Barberi, Gaburri (46' Beretta); Conte, Paglia, Costa; Agen, Chiappara, Cuccu, Giacomelli, Figliacelli.
Arbitro: Picasso.
Rete: 43' Carbone. **Note:** terreno buono, spettatori poco più di trecento.

Sammargheritese-Finale 1-0

Sammargheritese: Papandrea; Lenzi, Oneto; Podestà, Costa, Bruzzo (80' Romano); Ratto, Gualco, Ruocco (88' Praticò), Rinzivillo, Susino (93' Vacca). **Finale:** Marini; Damonte, Casassa (35' Foffi); Lovo, Buzzurro, De Sciora (60' D'Ambra); Chiarlone, Bortolini, Cassata, Novaro, Magalino (55' Torelli).
Arbitro: Cagnacci.
Rete: 27' Ruocco. **Note:** al 53' espulso Chiarlone del Finale, al 73' Rinzivillo della Sammargheritese. Terreno leggermente duro, spettatori meno di duecento.

Sarzanese-Cairese

Sarzanese: Grassi; Bertagnini (46' Bolognini), Della Bianchina; Bertoneri, Ciavolino, Mazzone; Bonfigli, Tarabella (46' Martelli), Biggi, Baldoni, Triglia. **Cairese:** Garzero; Tortarolo, Ghiso; Bazzano (89' Ferrari), Pacifico, Abbaldo; Dellapina, Rigato, Adami (82' Fradiani), Ceppi (90' Cristino), Minio.
Arbitro: Vigne.
Reti: 29' e 88' Dellapina, 58' Adami.

Busalla 2-0

Fezzanese: Bagnasco; Palagi (62' Faggioni), Fiacchi; Agotani, Celsi, Fiondella; Russo, Miglioranza, Frediani (81' Stradini), Marrai, Zignego (86' Medici). **Busalla:** Cavaleri; Figus, Bertero; Baldi, Mignacco, Mulonia; Santoro, Gliotì, Repetto (80' Tavella), Ottoboni, Aloi (76' Pesciallo).
Arbitro: Savioli.
Reti: 67' Frediani, 78' Russo. **Note:** spettatori oltre duecento, terreno di gioco in condizioni discrete.

Albenga-Savona 0-1

Albenga: Ancona; Sardo, Bisio (80' Guaitolin); Santonocito, Barone, Bacinelli; Perlo (65' Accame), Cattardico, Alfano, Minasso, Gaglioti (64' Braga). **Savona:** Di Latte; Mazzone, Di Gregorio; Bottinelli, Cappanera, Schito; Sole, Lanzara, Di Napoli, Valentino, Sciutto (88' Giacchino).
Arbitro: Gallione.
Rete: 14' Di Napoli. **Note:** spettatori quasi cinquecento, terreno in condizioni discrete.

RISULTATI

ALBENGA	SAVONA	0-1
ARGENTINA	ENTELLA	0-0
FEZZANESE	BUSALLA	2-0
GRASSORUTESE	SESTRI L.	1-0
LOANESI	BAIARDO	0-0
SAMMARGH.	FINALE L.	1-0
SARZANESE	CAIRESE	0-3
VADO	PONTEDECIMO	0-0

PROSSIMO TURNO

6ª DI RITORNO 14/2 - ORE 15

BAIARDO	FEZZANESE	(a. 1-1)
BUSALLA	SAVONA	(0-1)
CAIRESE	ALBENGA	(1-0)
ENTELLA	GRASSORUTESE	(1-0)
FINALE L.		
PONTEDECIMO	SAMMARGH.	(1-2)
SESTRI L.	LOANESI	(1-1)
VADO	SARZANESE	(0-1)

CLASSIFICA

	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
	38	9	9	1	25	10
	38	10	6	3	16	11
	36	10	5	4	28	19
	28	7	7	5	26	20
	26	7	5	7	26	19
	26	7	5	7	23	22
	26	7	5	7	22	22
BUSALLA	28	7	5	7	28	29
	26	7	5	7	15	16
	24	5	9	5	21	15
GRASSORUTESE	24	7	3	9	20	26
SESTRI L.	22	5	7	7	17	20
	21	5	6	8	13	17
VADO	19	4	7	8	14	17
	19	5	4	10	14	32
FINALE L.	16	4	4	11	16	29

Promozione A: il Ventimiglia cade ad Arenzano, bene la Bolzanetese

Ora la Sampierdarenese è sola

Batte 4-1 il Mignanego e prende il largo

Il tandem non c'è più. La quarta di ritorno della Promozione vede infatti solitaria al comando la Sampierdarenese che piega (4-1) il Mignanego distanziando così il Ventimiglia che cade ad Arenzano una partita che del resto alla vigilia si era indicata a rischio per i frontalieri. Chiaro che, anche per quanto fatto vedere ieri, la Sampierdarenese ha tutte le carte in regola per essere la regina del torneo: quando ci si impone di autorità in trasferta (pur tenendo conto dei limiti dell'avversario) le quotazioni sono destinate a salire.

Viceversa la compagine di Lapa è apparsa timorosa ed è caduta nel gioco imposto dagli avversari. Il turno sorride anche alla Bolzanetese che, archiviate una serie di prove da dimenticare, torna a vincere, anch'essa in trasferta, a Campomorone uno dei tre anticipi giocati sabato (ormai la Promozione A, tranne nel prossimo turno dove tutte le partite in programma domenica, ogni giornata è divisa in due). La partita più attesa della domenica era però Pietra-Varazze: un derby savonese che all'andata, con la sconfitta del team Balestyino per 5-0, aveva portato la dirigenza ad optare per Leo Cusimano in panchina.

Ieri dunque molti si attendevano una rivincita dei Pietra, ma è stato certo così. Il Varazze si è imposto per 4-1 segnando così «cugini» ben nove reti in due confronti. I nerazzurri si insediano così al quarto posto in classifica. La ottava vittoria stagionale è in gran parte sigillata da Balducci, autore splendida tripletta mentre il gol restante porta la firma di Bolla. Il trainer Guglielmo Fulcher: «Siamo davvero contenti di come stanno andando le cose. La squadra sta giocando al meglio nella seconda parte del torneo possiamo davvero rimanere nelle prime posizioni. Non per dire le solite frasi scontate ma il merito di questi risultati da ricercarsi un gruppo che ci crede, crede davvero di arrivare in alto». E intanto tre punti preziosi colleziona anche lo Zinola che supera (3-1) la Golfodianese. Per i savonesi la lotta per la salvezza ancora lunga prestazioni quella di ieri fanno ben sperare.

Guglielmo Olivero

Salamini, portiere dello Zinola Riviera

Rombi rilancia il Fo.Ce Vara

A Caperana la capolista trionfa Sesta Godano e Pro Recco in scia

IL Fo.Ce Vara riprende la marcia, interrotta per la prima volta domenica scorsa contro il Rivasamba. La prima sconfitta stagionale degli spezini guidati da mister Lembi aveva sorpreso tutti gli addetti ai lavori, e in settimana qualcuno aveva iniziato una sorta di «processo» nei confronti di Brogi compagni. Ecco perché attesi con molta curiosità i novanta minuti Caperana contro i locali, team verdeblù magistralmente pilotato da Luigi Stagna- le primissime posizioni. Caperanese molto combattiva, ma Fo.Ce Vara a far valere i diritti più forte, vittoria di misura per 1-0 con gol partita del bomber Rombi. La Caperanese perde così la terza posizione, ed ora la migliore fra le levantine nuovamente la formazione del Pro Recco. Mister Armando Tanghetti nel derby in campo esterno contro il Rivasamba di Claudio Bottaro ha inizialmente schierato squadra molto coperta, lasciando ai rivali il compito di attaccare, e cercando di colpire in contropiede. Copione classico e finale rispettato: Rivasamba in avanti con poca precisione, Pro Recco realizza«re il gol che vale i tre punti ed il nel derby grazie un altro bomber di razza, Marrale, al 35' della prima frazione di gioco. Dietro la capolista Fo.Ce. Vara, praticamente già certa dopo neppure due terzi di stagione di approdare all'Eccellenza, si costruisce un proprio spazio un'altra compagine della provincia di La Spezia, il Sesta Godano. Il «Sesta» ha avuto ragione della quarta levantina del gruppo, il Villaggio, biancorossi che nonostante il cambio di conduzione tecnica avvenuto due settimane or sono non riescono a risollevarsi dalle secche di fondo classifica.

Sempre in tema di coda, preziosi passi in avanti per Vezzano Albaro, con quest'ultimi particolarmente fortunati, vincere il match casalingo contro il Brugnato per 1-0 grazie ad una sfortunata autorete degli spezini. Risorge dalle ceneri dov'era bruscamente precipitato il Ligorna, ad inizio stagione pronosticato il possibile rivale del Fo.Ce. Vara nel cammino verso l'Eccellenza, ed in- molto attardato. Nell'ultimo impegno i «ligornesi» si sono imposti sul fanalino di coda Pieve Ligure con una rete siglata da Briata allo scadere del primo tempo. **[g. s.]**

Andora e S. Biagio in tandem

Seconda: leader anche il Mallare In Terza «acuto» del Murialdo

Nel girone A Seconda rimangono al vertice Andora e San Biagio. L'Andora dopo il mezzo passo falso di domenica scorsa a Luceto è prontamente riscatta vincendo di misura (1-0) contro il Pontelungo. La Giovane San Biagio invece è corsara a Spotorno e i locali questa sconfitta sempre più a fondo. Poker di reti per il Pontedassio che ha liquidato senza grossi problemi il Leca. Nella zona alta della classifica non demorde la San Filippo Neri Albenga che con il classico risultato all'inglese supera il Costarainera.

Nel girone B il Mallare si mantiene al vertice, anche con una sola lunghezza di vantaggio sul Dego. I rossoblù hanno pareggiato sul terreno della San Nazario al termine di una partita molto tirata e con grandi occasioni da ambo le parti. Il Dego invece ha travolto con un rotondo 3-0 Bardineto. Il presidente del Dego, Maurizio Rigamonti, sprizza felicità da ogni poro: «Stiamo attraversando un buon momento, la squadra è viva e i risultati confortanti. Il nostro obiettivo comunque rimane quello disputare un buon torneo, poi si vedrà». Si consolida terzo posto in classifica dello Speranza. Il team del presidente Giancarlo Ferraro ha superato per 4-0 la Rocchettese di Capece. E' stata la vittoria più squillante in trasferta della giornata. Ancora sugli scudi il bomber Michela autore di tre reti, mentre l'altima è stata siglata da Lega. Il presidente Ferraro: «Dovevamo vincere per mantenere il passo delle prime; la squadra ha giocato un calcio di ottimo livello contro un avversario valido come la Rocchettese».

Buon pareggio interno per il Cengio. I granata hanno impattato con il quotato Luceto. Il direttore sportivo dei cengesi Franco Pizzorno: «Un punto pesante quello conquistato contro gli albissolesi, formazione che mira molto in alto».

Terza categoria. Nella giornata dedicata ai recuperi ancora una vittoria per il Cosseria. Il team della Val Bormida ha battuto 3-2 la Priamar al termine di una partita ricca di emozioni. Successo in trasferta invece per il Riva Ligure che ha superato per 1-0 il Plodio, mentre il Murialdo ha ottenuto la prima vittoria stagionale battendo 2-0 il Piana Crixia. **[r. p.]**

Prima. Crisi del Bragno, Alassio super

Quiliano in testa Altarese in corsa

Aggancio riuscito. La terza di ritorno segna infatti la fine della fuga solitaria del Bragno che, battuto da un rinato Alassio, è raggiunto dal Quiliano che invece passato d'autorità a Celle. A vedere la classifica si può anche notare che rientra in (se mai ne era uscita) l'Altarese (che torna alla vittoria) mentre Alassio e Carcarese, protagoniste della prima parte, riducono il divario dalle prime della classe. Insomma un campionato davvero emozionante che promette nella lunga volata finale emozioni a catena. Ecco una sintesi dei principali incontri:

Bragno-Alassio 0-2. Un punto nelle ultime quattro partite ma le vespe tornano a pungere proprio contro la capolista Bragno che accusa la quarta sconfitta stagionale. La compagine Nicolosi, oltre ad aggiudicarsi il confronto, è riuscita (impresa non da poco) a bloccare l'attacco avversario, il migliore del campionato. Il trainer Caracciolo: «Il campanello d'allarme si è registrato la domenica precedente quando vinto, giocando male, contro il Sassello. Adesso dobbiamo scoraggiarci e credere ancora in questo torneo».

Celle-Quiliano 0-2. Festeggia la compagine ospite che ottiene l'undicesima vittoria stagionale e raggiunge il Bragno vetta. I gol che decidono il confronto sono realizzati da Andrea Tino Vittori. Il dirigente Ennio Scappatura: «Meritavamo di raggiungere il vertice. Ma adesso guai sentirci arrivati: dobbiamo mantenere la concentrazione visto che saremo la squadra da battere».

Altarese-Taggese 5-2. Torna alla vittoria, la decima stagionale, la compagine valbormidese che dilaga contro una squadra in lotta salvezza. I gol della sfida stati realizzati Scanu, autore di una doppietta, Manca, Marco Fiori e Bausano.

Bordighera-Pietrabruna 0-0. Termina gol una partita tra due squadre che lottano nella zona salvezza. Il risultato è più confortante per i padroni di casa. Il Pietrabruna è all'ottavo pareggio stagionale.

Carcarese-S.Ampelio 2-0. Torna il sereno nella squadra ospite, da tutti considerata, prima del via, la favorita per la vittoria finale. I gol stati realizzati da Persenda Marchetti. S.Ampelio sempre più in crisi alla undicesima sconfitta.

Laigueglia-Portovado 1-1. Pareggio tra due squadre che navigano in tranquilla posizione di classifica.

Sassello-Legino 1-0. Una sconfitta che non lascia più speranza alla compagine del presidente Carella. Gol decisivo di Oggiano.

Camporosso-Borgio 1-1. Buon pareggio per gli ospiti, sempre in alto in classifica.
Guglielmo Olivero.

Bagnasco del Bragno

Nel Levante, Lavagnese stop

Va ko dopo 7 vittorie consecutive Nel girone C giornata di pareggi

Sorprese in serie nella terza di ritorno in Prima. Nel girone B finalmente c'è un po' selezione, in vetta si forma un quartetto che comprende anche Rapallo e Camogli. Nel girone C pareggi dovunque, punti che fanno comodo Calvarese, Riviera e Cogornese, meno a Corte e Cicagna che perdono colpi nei confronti del Fegino, l'unica minaccia «esterna» ai sogni promozione delle due levantine. Nel girone D la Lavagnese cade dopo 7 vittorie consecuti-. Capitombolo smorzato dalle sconfitte di Arci Pitelli e Marolacquasanta, tuttavia Bolanese e soprattutto il Vallesturla tornano a farsi minacciose.

Girone B. Il Camogli quando dispone di un Silvestri al cento per cento non deve preoccuparsi di nulla: a Sori due lampi del centravanti annichiliscono la squadra locale e servono su un piatto d'argento i tre punti ai bianconeri di Picasso. Il Rapallo pare aver trovato continuità: nonostante le assenze di Marchesini, Capellino e Quartieri i ruentini superano il Serrà Riccò grazie a un gran gol di Cacciapuoti al 54'. Altri risultati: Anni 50-Praese 0-1; Borzoli-Don Bosco Genova 0-3; Cep-Goliardica 2-1; Cosmos-S.Olcese 7-0; S.Fruttuoso-Little Club Ge 1-1; Culmv-I Freschi Più S.Eusebio 2-0. Classifica: Cosmo p. 48; Camogli 37; Praese e Rapallo 35; Anni e Don Bosco 30; Serra Riccò e Little Club 28; S.Fruttuoso 27; S.Olcese 24; Borzoli 18; Culmv 16; Goliardica 15; I Freschi Più e Cep 11; Sori 8.

Girone C. Il Cicagna è imprevedibile: aveva vinto i precedenti due incontri con parecchie assenze, ieri che aveva recuperato quasi tutti i titolari che giocava in contro la terzultima in classifica non è andato oltre il pareggio (1-1). Ne approfitta il Fegino, unica squadra capace di vincere in nella 18a giornata. La Calvarese accontenta un punto nel derby con la Corte (0-0), stessa cosa fanno Cogornese e Riviera (1-1). Altri risultati: Anpi Casassa-Corniglianese 0-0; Cffs Sciarborasca-Campese 1-1; Pegino-Crevarese 2-0; Rossiglionese-Cus Genova 0-1; Solferino-Ronchese 2-2. Classifica: Cicagna p. 39; Pegino 34; Corte 32; Cus Genova e Sciarborasca 29; Corniglianese 28; Ronches e Anpi Casassa 25; Rossiglionese 23; Crevarese 20; Riviera Fazzini e Calvarese 18; Cogornese 17; S.Michele e Solferino 16; Campese 12.

Girone Casarza sempre in crisi nonostante il cambio d'allenatore: da Sergio Barbieri a Mirko Stagnaro. Risultati: Bolanese-Castelnuovo 2-0, Borghetto-Carasco 1-2; Canaletto-Casarza 1-0; Don Bosco Spezia-Romitomagra 1-1; Marolacquasanta-S.Stefano 1-4; Beverino-Vallesturla 0-3; Ponzanese-Lavagnese 2-1; Santerenzina-Arci Pitelli 3-2. Classifica: Lavagnese p. ; Bolanese 34; Vallesturla 33; Arci Pitelli e Marolacquasanta 31; Canaletto e Ponzanese 267; S.Stefano 26; Carasco Santerenzina 24; Don Bosco 18; Castelnuovo e Borghetto 17; Casarza e Romitomagra 16; Beverino 12. **[d. s.]**

Seconda Levante. il Moneglia resiste al vertice

Il Deiva Marina rallenta Risalita di Lelvi e Lames

Seconda di ritorno per il girone levantino di Seconda categoria con il Moneglia che mantiene il suo ritmo elevato e rimane da solo al comando.

Perde infatti contatto il Deiva Marina, mentre dalle posizioni di media-alta classifica risalgono con autorità le due chiavaresi Lelvi e Lames.

Altra coppia cittadina, ovvero di Bogliasco, che raccoglie il Pieno. Subito la capolista Moneglia, che impone al «Broccardi» contro il San Lorenzo per 1-0.

Identico risultato al Comunale di Leivi fra i locali ed il Deiva Marina, la coppia testa che quindi si separa. Seconda piazza che ora appartiene al Ciavai, altro 1-0 spese della Riese con gol partita di De Nevi.

Il quarto 1-0 della domenica è della Lames, corsara sul terreno del Segesta grazie alla segnatura di Rei. Come detto, grande giornata per le due squadre di Bogliasco: il «76» impone 3-2 nel confronto casalingo Bargone, la Croce Verde in campo esterno sul Sant'Ambrogio Uscio (2-1). Tanta paura di perdere ed unipareggio del turno fra le più che pericolanti San Salvatore '87 Vecchia Chiavari, infine rotondo 4-1 per i Sestieri-Lavagna contro il Ri Calcio. Classifi-: Moneglia p.39; Ciavai 37; Deiva Marina 35; Segesta 33; Lames 32; Croce Verde 30; Rie- 29; Leivi 27, Bargone 26; Bogliasco '76 32; Sestieri 20; San Lorenzo 17; Sant'Ambrogio e Vecchia Chiavari 11; San Salvatore '87 e Ri Calcio 6. **[g. a.]**

Torna Chiavari

Bene Atletico e «Ciassetta»

La classifica ha cambiato volto dopo i due scontri diretti tra le prime quattro: Atletico Maggi e A Ciassetta Lavagna bocciano Avegno e S.Maria Taro.

Altra grande delusa è il Fontanabuonagattorna che lascia due punti a Deiva contro un Real Deiva al quinto pareggio su 17 partite.

Il segnale più forte lo invia alle avversarie l'Atletico Maggi che segna 5 reti alla difesa meno battuta torneo, quella del S.Maria Taro: a bersaglio Croce, doppietta, Dettore, doppietta, il bomber Afanistico. L'onore degli emiliani lo salva Stefano Lusardi.

Risultati seconda ritorno. Moconesi-Aurora Riva 1-0: Panchina-Ne Calcio 3-1; Monilia-Borgorapallo 2-1; Real Deiva-Fontanabuonagattorna 3-3; Atletico Maggi-S.Maria Taro 5-1; Avegno-A Ciassetta Lavagna 2-3; Portofino-Val d'Aveto 1-0; Framurese-Saline Bacezza 1-2.

Classifica: A Ciassetta Lavagna p. 39; Atletico Maggi 38; Avegno e Fontanabuonagattorna 36; S.Maria Taro 35; Saline Bacezza 32; Monilia 25; AuroraRiva 23; Panchia 20; Framurese 18; Portofino e Ne Calcio 17, Moconesi 15; Val d'Aveto 11; Borgorapallo 6; Real Deiva 5. **[d. s.]**

PROMOZIONE: QUARTA DI RITORNO

GIRONE A

ARENZANO	VENTIMIGLIA	1-0
CAMPOMORONE	BOLZANETESE	0-2
	CARLIN'S B.	1-1
MIGNANEGO		1-4
OSPEDALETTI	SIVAROLESE	2-2
PIETRA L.	VARAZZE	1-4
VIA ACCIAIO	VOLTRESE	1-0
ZINOLA	GOLFODIANESE	3-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
SAMPIERDAR.	39	11		2	41	13
VENTIMIGLIA	36	10	6	3	22	9
BOLZANETESE	33	9	6	4	18	11
VARAZZE	31	8	7	4	33	19
	26	5	13	1	23	16
PIETRA L.	26	8		9	15	28
CARLIN'S B.	25	6	7		18	16
GOLFODIANESE	24	5	9	5	17	19
	23	5	8	6	17	21
OSPEDALETTI	23	5	9	6	20	25
MASONE	22	4	10	5	19	16
ZINOLA	21	5	6	8	17	22
	20			11	20	32
VOLTRESE	18	3		7	13	20
CAMPOMORONE	17	4	5	10	12	26
RIVAROLESE	16	4	4	11	14	26

5ª DI RITORNO - ORE 15

BOLZANETESE		(a. 4-2)
CARLIN'S B.		(1-1)
GOLFODZANESE		(3-0)
RIVAROLESE	PIETRA L.	(3-1)
SAMPIERDAR.	CAMPOMORONE	(4-0)
		(1-0)
	VIA ACCIAIO	(2-1)
ZINOLA	ARENZANO	(1-1)

GIRONE B

RISULTATI

ALBARO	BRUGNATO	1-0
CAPERANESE	FO.CE. VARA	0-1
CASELLESE	BOGLIASCO	2-0
LIGORNA	PIEVE L.	1-0
	MOLASSANA	5-2
	PRO RECCO	0-1
SESTA	VILLAGGIO	1-0
VEZZANO	MIGLIARIN.	1-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
FO.CE. VARA	48	14	4	1	39	8
SESTA	35	10	5	4	20	11
PRO RECCO	31	7	10	2	20	12
CAPERANESE	30		6	5	24	18
CASELLESE	30	6	6		25	26
	28	6	10	3	19	13
LIGORNA	28	7	7	5	25	21
	24	6	6	7	23	19
VEZZANO	23	6		8	15	17
ALBARO	22	3	13	3	20	19
RIVASAMBA	20	4	8	7	18	19
	19	4	7	8	16	31
	18	4	6	9	26	30
VILLAGGIO		2	10	7	12	17
BOGLIASCO			6		14	30
PIEVE L.		3	5	11	15	41

5ª DI RITORNO 14/2 - ORE 15

BOGLIASCO	ALBARO	(a. 2-2)
FO.CE. VARA		(1-1)
	RIVASAMBA	(4-2)
	BRUGNATO	(1-4)
PRO RECCO	CAPERANESE	(1-2)
	ORTONOVO	(1-1)
SESTA	CASELLESE	(6-1)
VILLAGGIO		(1-1)

PRIMA CATEGORIA

GIRONE A

RISULTATI

ALTARESE	TAGGESE	5-2
BORDIGHERA	PIETRABRUNA	0-0
BRAGNO	ALASSIO	0-2
CAMPOROSSO	BORGIO V.	1-1
CARCARESE	S. AMPELIO	2-0
CELLE	QUILIANO	0-2
LAIGUEGLIA		1-1
SASSELLO	LEGINO	1-0

CLASSIFICA

	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
BRAGNO	36	11	3	4	38	14
QUILIANO	36	11	3	4	28	18
ALTARESE	32	10	2	6	27	18
	30	9		6	24	19
	25	8	4	6	25	20
	23	7	7	4	20	16
	26		8	4	26	26
CELLE	26	7	5	6	15	15
LAIGUEGLIA	25	7	4	7	27	29
PORTOVADO	23	6	5	7	24	21
BORDIGHERA	20	3	11	4	15	14
SASSELLO	20	5	5	8	18	26
TAGGESE			4	9		27
		3	8	7	13	23
		4	3	11	14	31
LEGINO	11	2	5	11	10	25

4ª DI RITORNO 14/2 - ORE 15

ALASSIO		(a. 1-1)
BORGIO V.	ALTARESE	(1-2)
ESE	CELLE	(4-2)
LEGINO	PIETRABRUNA	(0-0)
	CAMPOROSSO	(1-1)
QUILIANO		(1-1)
S. AMPELIO		(1-0)
TAGGESE	BORDIGHERA	(0-1)

LA SITUAZIONE IN SECONDA

GIRONE A

RISULTATI

ALBISOLA	CALICE	1-1
ANDORA	PONTELUNGO	1-0
BORGHETTO	S. STEFANO	1-1
PONTEDASSIO	LECA	4-1
PONTEVECCHIO	DOLCEDO	1-1
S. FILIPPO	COSTARAINERA	2-0
SPOTORNESE	S. BIAGIO	1-2

	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
	31	9	4	2	22	12
S. BIAGIO	31	9	4	2	22	13
S. FILIPPO	30	8	6	1	34	21
PONTEVECCHIO	24	7	3	5	23	19
	23		5	4	25	16
	23	6	5	4	24	25
	21				17	12
BORGHETTO	21	6		5	18	15
ALBISOLA	16	4	6	5	15	13
CALICE	14	3	5	7	11	19
DOLCEDO	13	2	7	5	13	19
LECA	11		5	7	13	27
COSTARAINERA	8	1	6	8	11	24
SPOTORNESE	6	1	5	9	14	27

3ª DI RITORNO 14/2 - ORE 15

		(a. 0-2)
COSTARAINERA	BORGHETTO	(1-2)
LECA	SPOTORNESE	(1-1)
PONTELUNGO		(2-0)
		(2-1)
S.	S. FILIPPO	(4-0)
S. STEFANO	ALBISOLA	(0-3)

GIRONE B

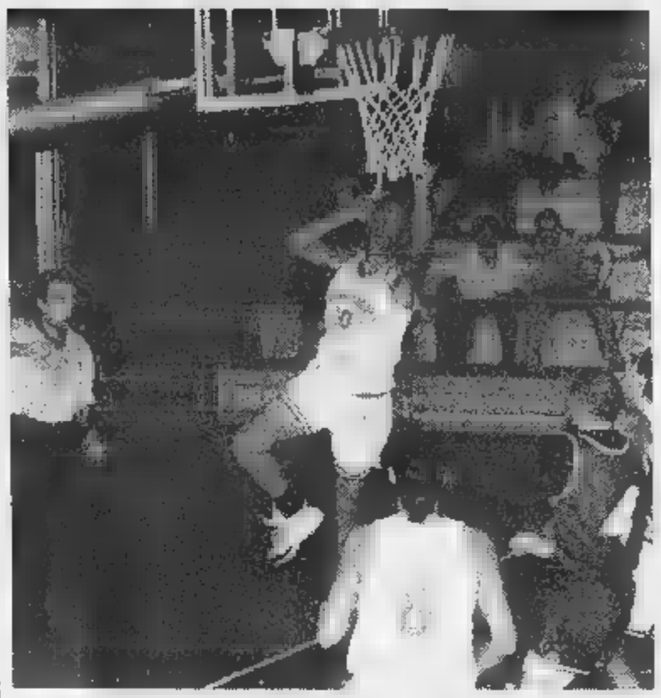
RISULTATI

CALIZZANO	S. CECILIA	0-0
CENGIO	LUCETO	0-0
DEGO	BARDINETO	3-0
MILLESIMO	CAMERANESE	2-0
ROCCHETTESE	SPERANZA	0-4
S. NAZARIO	MALLARE	1-1
VELOCE	PALLARE	1-1

	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
MALLARE	34	10	4	1	40	19
DEGO	33	10	3	2	34	20
SPERANZA	32	10	2	3	30	9
PALLARE	29	8	5	2	36	18
LUCETO	28	8	5	2	24	19
ROCCHETTESE	24	7	3	5	24	23
	19	5	4	6	17	19
VELOCE	17	4	5	6	31	33
S. NAZARIO	16	4	4	7	14	25
MILLESIMO	14	3	5	7	16	20
CENGIO	14	3	5	7	16	24
S. CECILIA	14	4	2	9	16	27
CALIZZANO	7	2	1	12	11	31
CAMERANESE	7	1	4	10	19	43

3ª DI RITORNO 14/2 - ORE 15

BARDINETO	CENGIO	(a. 2-0)
CAMERANESE	DEGO	(1-2)
LUCETO		(1-5)
MALLARE	CALIZZANO	(3-2)
S. CECILIA	ROCCHETTESE	(1-3)
SPERANZA	MILLESIMO	(1-0)
VELOCE	S. NAZARIO	(4-0)



Autorighi a canestro in immagine di repertorio: i chiavaresi guidano il girone B

Basket: duello Riviera-Granarolo a ponente, lotta spezzina nel levante

In C2 gran battaglia in retrovia

Comark e Autorighi «padrone» dei due gironi

Terz'ultime della regular season nei due gironi liguri della C2 maschile, con nel girone A il braccio ■ ferro che prosegue fra Riviera Savona e Granarolo per conquistare il quarto e ultimo posto nella poule promozione. Nel «B» Autorighi Chiavari unica a punteggio pieno dopo quattordici giornate, con ammucchiata spezzina alle spalle.

Girone A. Riviera ■ Granarolo non perdono un colpo, centrando entrambe la vittoria. Savonesi che dovrebbero sfruttare il calendario delle ultime due giornate per conquistare ■ quarto posto ■ relegare i genovesi al quinto, primi fra gli esclusi (Riviera che dovrà giocare con Imperia fuori e Comark in casa; Granarolo Comark fuori e Ospedaletti in casa). Ieri savonesi ■ superare il Finale 90-74; Granarolo a bersaglio con l'Imperia per 72-69. Altre della 7ª ■ ritorno: Rossiglione-Cogoleto 69-60; Asso-Comark 65-66. Ha riposato Ospedaletti. Classifica: Comark p. 28; Ospedaletti 24; Assobasket 22; Granarolo, Riviera 16; Rossiglione 10; Imperia 6; Finale 4; Cogoleto ■.

Girone B. Prima contro seconda, ■ ancora facile e scontata affermazione dell'Autorighi Chiavari: 92-72 allo Spezia 1993, col coach Vittorio Vaccaro soddisfatto perché tutti i dieci giocatori in distinta andati a canestro. Il tabellino dell'Autorighi: Tassisto 16, Gorini 12, Cecchetti 26, Parma 9, Bensi 8, Binelli 7, Gonfiantini 5, Costa 4, Bacigalupo 3, Cassini 2.

«Abbiamo giocato tranquilli, cercando di provare nuove soluzioni difensive che potrebbero risultare determinanti playoff, quando dovremo cercare di rispettare i pronostici e centrare la promozione in C1. Nel primo tempo ci siamo trovati a condurre anche con trenta punti di vantaggio, poi abbiamo rallentato il ritmo per chiudere ■ +20», è il commento del coach chiavarese.

Per gli altri tre posti in poule promozione, solo il Sarzana guadagna terreno aggiudicandosi lo scontro col Crdd per 65-59. Sorprendente battuta d'arresto per un Lerici in fase calante sul parquet dell'Athletic (89-52), la Pontremolese supera l'Alcione Rapallo (76-51), mentre ■ Meci Centro Basket Sestri Levante osservava il riposo. Classifica: Autorighi p. ■8; Spezia 1993 18; Crdd, Lerici, Sarzana 16; Rapallo, Sestri Levante ■ Pontremolese 10; Athletic 4. Ultimi due impegni delle aspiranti alla poule promozione (tre passano, una esclusa). Spezia '93: riposo e Lerici in casa. Lerici: Autorighi in casa e Spezia '93 fuori. Crdd: Pontremolese in ■ Athletic fuori. Sarzana: Sestri fuori e riposo.

Giancarlo Scartozzoni

La Noberasco mette un piede nel playoff

Ingauni al 4° posto con la vittoria sul Gavirate
Gran debutto della Polysport in «poule» cadetta

Fine settimana positivo per la Polysport Lavagna in B femminile ■ la Noberasco Albenga in C1 maschile nei «nazionali».

A1 femminile. Penultima della regular season, in attesa dei playoff, con attesa sconfitta casalinga per la Termocarispe Spezia con l'Isab Priolo (49-62). Passo falso che non compromette il cammino della matricola spezzina, già da tempo certa dei playoff a dodici squadre. Altri risultati 25ª giornata: Pavia-Bari 64-61, Vicenza-Reggio Emilia 46-42, Varese-Comense 59-76, Parma-Schio 55-64, Caffè Barbera Messina-Chieti 75-58, Alcamo-EuroHard Messina 68-73. Classifica: Comense 46; Caffè Barbera 42; Schio 40; Priolo ■0; Parma, Varese ■ Pavia 26; Chieti 24; Termocarispe, Spezia ■ EuroHard 22; Alcamo e Vicenza 16; Reggio emilia 8; Bari 6.

B femminile. Prima giornata della poule promozione ■ poule retrocessione con il risultato ■ sorpresa che è arrivato dal parquet torinese dei Mirafiori: la Polysport Lavagna di Fiorenzo Terribile ha espugnato il campo avverso dopo un supplementare per 52-51. Grande difesa delle ragazze lavagnesi che hanno concesso pochi tiri alle quotate avversarie, recuperando ad inizio ripresa gli otto punti di vantaggio accumulati dal Mirafiori nel primo tempo. Tabellino Polysport: Peirano 24; Ottoboni 11; Meligrana 10; Oliveri 4; Feligioni 3; Canepa 0; Patelli 0, Riscazzi 0; Vaccari n.e.; Valle n.e. L'altra ligure della poule promozione ha debuttato con una sconfitta casalinga contro Ivrea, maturata nell'ultimo minuto in seguito ad alcune contestate decisioni arbitrali (la Peri e compagne a secondi dalla sirena conducevano 63-57 per poi venire sconfitte per 63-66). Altri risultati poule promozione: Cantello-Collegno 75-67; Mariano Comense-Cossato 65-45. Classifica: Lavagna, Cantello, Ivrea e Mariano Comense 2; Lerici, Mirafiori, Collegno e Cossato 0. Poule retrocessione: Cestistica Savonese-Kanguro Loano 72-39; Rivoli-Cuneo 53-61; Valenza-Gallarate 60-56; rip. Lonate. Classifica: Cestistica, Cuneo e Valenza 2; Loano, Rivoli, Gallarate e Lonate 0.

C1 maschile. Successo che vale quasi sicuramente i playoff per la Noberasco Albenga sul Gavirate: 74-71 e finale rovente con Fresia espulso, ma due punti preziosissimi per il quintetto di Fuoglio. Tabellino Noberasco: Ferrando 3; Berselli 9; Leoncini 24; Fresia 6; Zampieri 0; abbate 8; Righi 13; Garozzo 0; Giovannini 11; Ciccione 0. Altri risultati 4ª di ritorno: Castelletto-Alba 73-68; Novara-Bra 62-56; Rho-Merlett 55-70; Saronno-Tarros 112-86; Olimpia-Castellanza 90-70; Derthona-Voghera 82-98. Classifica: Alba e Castelletto 28; Saronno 22; Noberasco ■ Merlett 20; Bra e Voghera 18, Gavirate 16; Derthona e Tarros Spezia 14; Olimpia 12; Rho 10; Novara 8; Castell. ■. [g. s.]

C femminile senza acuti

Vincono le quattro più forti, nella quarta di ritorno di C femminile: Alassio-Ospedaletti 57-68; Cairo-Cogoleto 40-65; Rossiglione-Ludus 40-43; Athletic-Follo 53-43. Cl.: Cogoleto p. 22; Ospedaletti 18; Ludus 14; Athletic 12; Rossiglione 9; Alassio e Follo 6; Cairo 0. D maschile, sesta di ritorno. Girone A. Maremola-Sanremo 64-66; Arci Varazze-Columbus 102-82 (per la capolista Patrone 17, Zunino 9, Colabattista 12, Macciò 19, Serravalle 6, Siri 4, Prato 2, Argo 13, Castrini 0); Cairo-Ceriale 59-67; Pegli-Andora 107-73; Bordighera-Rossigl. 65-53.

Classifica: Varazze p. 28; Maremola ■ Ceriale 22; Columbus, Pegli e Sanremo 16; Andora 12; Cairo 10; Bordighera 6; Rossigl. 2. Gir. B: Sestri-Cus 48-97; Villaggio-Follo 60-55; Canal.-Virtus 58-62; ■. Fruttuoso-Tigullio 44-62; Campomorone-Ardita 85-73. Cl.: Campom. p. 26; Follo 24; Cus Genova e Tigullio 22; S. Frutt. ■ Virtus 14; Canaleto 10; Villaggio ■; Ardita 6; Sestri 4.

Nella A1 di pallanuoto, battaglia furibonda dietro alle tre «grandi»: si lotta soprattutto per non soffrire

L'Athena riemerge, il Recco stenta in attacco

Sorti altalenanti per le liguri: stavolta esultano i biancorossi

Un terzetto che guarda olimpico distacco il calderone dove si azzuffano in nove per non cadere dalla padella della A1 alla brace della A2. Una formula astrusa e l'acuirsi delle tribolazioni finanziarie delle società che si chiamano Posillipo, Pescara ■ Roma hanno portato a ciò in sole nove giornate di regular season. Ne mancano tredici per scegliere il quartetto da spedire ai playout: diventa sempre più evidente che le squadre «normali», ■ tra ci sia Athena Savona che Levante Recco, badano a questo ■ per questo lottano, tralasciando per il momento ogni progetto ambizioso.

In quest'ottica il 14-6 Savona sul Telimar Palermo va accolto con un sospiro di sollievo. Ci volevano i tre punti dopo il passo falso nel derby. Che la squadra di Afric sia tornata alle sue dimensioni reali (assai ridotte dal punto di vista tecnico) poco importa di fronte alla reazione d'orgoglio dei biancorossi. Gli ospiti sono stati liquidati nel giro di nove minuti: il 5-0 alla fine del primo tempo era una garanzia ferrea di vittoria.

Nel del match Claudio Mistrangelo ha potuto tastare il polso ai suoi «squaletti» verificando lo stato di forma dei vari Pastorino, Felugo, Sargiano, Nicche ■ Pelizzoli. Con Mirko Vicevic tornato a giocare e non a fare atto di presenza (vedi Recco) ■ Jelenic che poteva gigioneggiare contro marcatori non implacabili il Savona ■ scivolato sino al rotondo risultato finale. Unica nota stonata l'arbitraggio: Falcone, «in luce» già in Civitavecchia-Recco e Gomez hanno concesso 12 espulsioni al Palermo e solo ■ alla squadra di casa...

A tener desta l'attenzione degli spettatori di corso Colombo lo show ■ Baffetti, portiere che non perde occasione per «dialogare» con la platea. Beccato dai tifosi, l'ex del Civitavecchia ha lasciato passare qualche pallone ■ troppo ed Afric lo ha fatto uscire di scena prima del gong finale.

Chi è stato suonato è ■ Recco, che a Catania lascia altri punti, forse decisivi ■ forse no. Se i biancocelesti mirano alla pura sopravvivenza potranno riprendersi dal 7-9 alla Nesima. Se vogliono dimostrare che può iniziare un nuovo ciclo è invece necessario che facciano di più. Baldineti si è caricato sulle spalle anche ■ colpe sue: «Stentiamo troppo in attacco, nelle situazione ad uomini pari. A Catania solo in superiorità numerica siamo riusciti ■ battere Antonino. Non riusciamo a sbloccare i nostri centroboa: Botto ha giocato poco tra squalifiche ■ infortuni, il Catania finiva di scontare le due giornate prese con il Palermo; Celia ■ mai riuscito a allenarsi ■ dovere per via ■ alcuni guai fisici, Deserti ■ giovane e gli serve esperienza».

Il buon «Gus» sorvola su una difesa che si basa sulle parate di Ferrari ■ quando il portiere, come sabato, non ■ al cento per cento della condizione fisica, sono dolori. Il Recco si sta specializzando nel rilanciare le squadre siciliane: prima ha miracolato il Palermo, ora ha salvato un Catania che nonostante l'arrivo del serbo Ikodinovic e del messicano-tedesco De La Pena stava scivolando nella crisi più nera.

Per fortuna dei recchesi e per la preoccupazione dei savonesi classifica resta corta, naturalmente dal quarto posto ■ giù. A esclusione della Lazio (1 punto in 9 partite) dal Palermo al Savona sono tutte racchiuse in sei punti. Se non si ad allungarla nelle prossime settimane, le ultime 3-4 giornate diventeranno una «tonnara» dove ■ può essere infilzati da manovre più o meno lecite. [d. s.]

Viktor Jelenic, centroboa dell'Athena Savona che si sta confermando in forma

Grandi manovre verso gli Europei

L'Italia di Rudic torna a radunarsi dopo un lunghissimo intervallo. I guai della Fin non potevano ripercuotersi sulla Nazionale che ha dovuto elaborare in vista degli Europei di Firenze un programma ridotto e «risparmioso». Raduno ■ Roma dal 21 al 23 febbraio per test atletici ■ verifiche mediche. Poi, approfittando della sosta di Pasqua, gli azzurri si ritroveranno ■ 23 marzo a Lavagna per tre giorni di collegiale con gli Usa. In programma due amichevoli con la squadra Stelle e Strisce: il 26 al Parco Tigullio e il 27 ■ Imperia. Dal 31 marzo al 4 aprile trasferimento in Francia per l'«Otto Nazioni» Canada, Kazakhistan, Francia, Germania, Russia, Slovacchia e Usa.

Altra pausa per finale di campionato e Final Four (4-5 giugno). Dal 2 al 12 luglio Universiadi in Spagna, in formazione sperimentale. Poi allenamenti ■ tornei senza interruzioni ■ quasi: 7-13 luglio periodo negli Usa; 14-18 con Australia, Canada, Jugoslavia, Francia, Russia e Ungheria; 21-25 luglio torneo a Fiume; 29 luglio-1° agosto torneo ■ Italia con Australia, Croazia, Grecia, Jugoslavia e Slovacchia; 5-8 agosto in Jugoslavia contro Australia, Grecia, Jugoslavia, Spagna e Ungheria; 11-15 agosto torneo ■ Germania con Australia, Francia, Germania, Jugoslavia, Russia, Spagna e Ungheria. Dal 18 agosto ritiro per gli Europei a Poggibonsi. [d. s.]

Nella panoramica sui tornei giovanili regionali emergono due compagini del ponente: nerazzurri sempre più dominatori del loro raggruppamento

L'Imperia Allievi si conferma, l'Ospedaletti Giovanissimi sorpassa

Gli arancione hanno approfittato del ko della Rivarolese a Loano per balzare in vetta al girone D

Questi i risultati dei campionati regionali riservati ai Giovanissimi e agli Allievi, che hanno proposto gli incontri della sesta giornata di ritorno.

Allievi, girone A: Don Bosco Spezia-Casarza 0-0; Pieve Ligure-Ponente S. Bernardo 1-2; Borgorattiligurie-Sarzanese 1-2; Bogliasco-Pro Recco 5-0; Entella-Samm 1-0; Albaro-S. Stefano 2-1; Canaletto-S. Fruttuoso 3-1.

Classifica: Entella 45; Samm 43; Sarzanese 39; Bogliasco, Canaletto 38; S. Stefano Magra, Albaro 35; ■. Bernardo 32; S. Fruttuoso 19; Pro Recco 16; Pieve 15; Don Bosco Spezia 11; Casarza 4; Borgoratti 1.

Girone Rapallo-Fo.Ce. 1-0; Ortonovo-Solferino 5-1; Molassana-G. Mora 3-1; Romito Garibaldina-Camogli 2-2; Migliarinese-Villaggio 1-0; Lavagnese-Ligorna 1-1.

Classifica: Ortonovo 49; Molassana 46; Ligorna 42; Rapallo 39; Camogli 29; Arci Pianazze, Fo.Ce. 23; Anpi Casasse 20; Solferino, Romito, Lavagnese 21; Genoa Mora 18; Migliarinese 10; Villaggio 4.

Girone C: Cairese-Carlin's 3-2; Arenzano-Finale 2-1; Albengacisano-Imperia 3-6; Savona-Don Bosco Varazze 4-0; Multedo-Sestrese 3-3; Praese-Voltrese 4-1; Cornigliarese-Nuova Intemelia 0-1.

Classifica: Imperia 50; Savona 43; Sestrese 42; Praese 37; Nuova Intemelia 33; Albenge 31; Voltrese e Finale 27; Multedo 23; Carlin's 20; Cairese 16; Arenzano 12; Cornigliarese 7; Don Bosco Varazze 6.

Girone : Pontedecimo-Baiardo 0-1; Marassi Quezzi-Genoa 0-8; Rivarolese-Loanesi 2-2; Sampierdarenese-Camporosso Vallecrosia 7-0; Ospedaletti-Vado 2-2; Culmv-Speranza Savona 2-1 riposato: Busalla. Classifica: Ospedaletti 38; Sampierdarenese 34; Baiardo 34; Vado 32; Loanesi 29; Rivarolese 23; Culmv 21; Busalla 20; Pontedecimo, Marassi Quezzi 16; Speranza Savona 4; Camporosso 2; Genoa (fuori classifica) 0.

Giovanissimi, girone A: Recco-Canaletto 0-7; Mazzetta-Bogliasco 5-3; S. Stefano Magra-Albaro 1-0; Genoa-Don Bosco Spezia 7-0; S. Fruttuoso-Rivasamba 1-0; Fo.Ce. Vara-Entella 1-5. Classifica: Genoa 53; Canaletto 43; Entella 40; Rivasamba 37; S. Stefano Magra 30; Albaro 29; Borgoratti 27; Mazzetta 28; G. Mora 25; S. Fruttuoso 22; Don Bosco Spezia, Fo.Ce. Vara 12; Pro Recco 9; Bogliasco 7. **Girone B:** Emiliani-Lavagnese 2-0; Sammargh.-Sampierdarenese 1-0; Castelnuovo-Migliarinese 2-0; Ligorna-Ortonovo 3-0; Sarzanese-Molassana 0-6; Baiardo-Romito Magra Garibaldina 5-0. Classifica: Ligorna 43; Baiardo ■7; Castelnuovo 36; Molassana 33; Ortonovo, Migliarinese, Emiliani e Sammargheritese 30; Sampierdarenese 26; Sarzana 23; Solferino 21; Romito 20; Lavagnese 3; Rapallo 2. **Girone C:** Don Bosco Varazze-Sampdoria 0-7; Sestrese-Savona 2-2; Voltrese-Praese 1-1; Finale-Cairese 1-3; Ventimiglia-Arenzano 1-2; Imperia-Albengacisano 3-2; Carlin's-Multedo 1-3. Classifica: Sampdoria 53; Sestrese 51; Savona 47; Cairese 34; Imperia 33; Multedo 24; Ventimiglia, Albengacisano, Arenzano 22; Praese 18; Finale, Carlin's 16; Voltrese 13; Varazze 6. **Girone D:** Camporosso Vallecrosia-Cornigliarese 0-3; Vado-Alassio 1-2; Luceto-Busalla 2-0; N. Audace Campomorone-Taggese 5-0; Loanesi-Rivarolese 3-2; Andora-Pontedecimo 2-1; Riviera Fiori-Ospedaletti 0-8. Classifica: Ospedaletti 42; Rivarolese 41; Pontedecimo Loanesi 36; Andora ■ N. Audace Campomorone 33; Vado 30; Cornigliarese 29; Luceto 22; Busalla, Alassio 21; Riviera Fiori 15; Taggese 5; Camporosso 3. [g. o.]

Sfide ormai decisive nel calcio giovanile

I campionati nazionali e regionali

Torneo nazionale: D.Bosco-Airaschese 0-2; Cairese-Cuneo 0-1; Saviglian.-Sestrese 2-1; Giaveno - Imperia 0-0; Savona-Pinerolo 1-2; Piobesi - Rivoli 1-3; Baiardo-Rosta 1-0; Entella-Vado 3-0. Class.: Cuneo 42; Baiardo 40; Pinerolo 39; Sestrese 37; Airaschese 34; Entella e Rivoli 33; Imperia 24; Saviglianese 23; Vado 22; Savona 17; D.Bosco e Piobesi 11; Cairese 10; Rosta 9.

Regionali. Girone A: Anpi C.-Albaro 4-4; Bogliasco - Canaletto 2-2; Vara-Sam 2-0;Pro Recco-Molassana 0-1; S.Fruttuoso - Ligorna 2-1; Sestri-Lavagnese 3-1. Class.: Vara 42; Pezzanese 39; Ligorna, S.Fruttuoso 36; Molas. 29; Anpi C. ■7; Albaro 24; Canal. 23; P. Recco 21; Bogliasco 19; Sestri 14; Samm 5; Lavagnese 4. Girone B: Bolzanetese - Ortonovo 0-0; Migliar.-Rivarolese 3-1; Ponted.-Mazzetta 3-0; Goliardica - Busalla 0-3; S.Olcese - Audace 0-2; Sarzanese- V.Acciaio 3-2. Class.: Rivarolese, Ortonovo 42; Sarzanese 39; Busalla 28; Bolzan. 26; V. Acciaio, Migliar. e Sesta G. 25; Mazzetta 22; Audace 21; Ponted. 12; S.Ol- 9; Goliard. 7. Girone C: Arenzano-Albenga 0-1; D.Bosco-Pietra 7-2; Finale - Multedo 1-1; Golfodianese-Loanesi 1-1; Praese - Cogoleto 3-0; Sampierd.-Voltrese 1-0; D.Bosco - Legino 3-2. Class.: P 44; Samp 41; Arenzano 35; Albenga e Finale 33; Varazze 30; Don Bosco 27; Voltrese 25; Multedo 24; Loanesi 21; Cogoleto 18; Legino 17; Pietra 12; Golfodianese 8. [g. o.]

Radio Dimensione Suono
ASCOLTA LE FREQUENZE DI RDS RADIO DIMENSIONE SUONO CHIAMANDO IL NUMERO VERDE 167-255305 O VISITANDO IL SITO WWW.RDS.IT

NUMERI UTILI

SALUTE

Emergenza sanitaria	118
Guardia medica	[redacted]
Croce Rossa Italiana	
Ambulanze	5510
Assistenza al cittadino	5475322
Trasfusioni sangue	[redacted]
Centri Antiveleni	490663-3054343
Farmaci a domicilio (anziani, disabili)	228941
Alcolisti anonimi	6636620
Droga che fare	167298290
Ambulatorio veterinario	5800340
[redacted] **A SICUREZZA**	
[redacted] **pubblico d'emergenza**	113
Carabinieri (Pronto intervento)	112
Polizia stradale	[redacted]
Vigili Urbani (Pronto intervento)	67691
Vigili del fuoco (Pronto intervento)	115
Guardia di Finanza (Pronto intervento)	117
PREVENZIONE	
Telefono Azzurro (Abuso minori)	58320602
Telefono Rosa [redacted] alle donne)	[redacted]

L'APPUNTAMENTO

IL CONSIGLIO DEL GIORNO

I diritti negati dell'uomo

ESISTE un luogo dove la memoria è quanto mai attenta all'attualità. Si tratta del Mu[redacted] Storico della Liberazione di Roma (via T. Tasso 145). Fino al 13 febbraio il museo, per onorare il cinquantesimo anniversario del[redacted] Dichiarazione universale dei Diritti dell'Uomo, ha allestito una mostra con quadri, sculture e fotografie che illustrano il cammino dei diritti umani: libertà, uguaglianza, diritto [redacted]a pace, e tutte quelle norme che regolano una vita civile. Il problema dei barboni è vissuto con le fotografie di Lorenzo Bonanni e Daniele Filacchioni. Il mondo complesso e, a volte crudele, degli zingari rivive invece nelle foto di Luca Pagni che ha ritratto [redacted] il Rom, lo zingaro [redacted] italiano, che i Sinti, gli zingari italiani che lavorano come giostrai e circensi. Alcune foto ritraggono i Sinti durante il pellegrinaggio, che fanno ogni anno, alla Santa Casa di Loreto, per onorare la Madonna dei pellegrini (quella appunto di Loreto) che è stata adottata dagli zingari. Anche Adriano Mordenti è presente con le sue fotografie scattate in tutto il mondo, Tel Aviv, Giordania, Gerusalemme, Londra, Napoli, Ro[redacted] mettendoci davanti agli occhi brandelli di esistenze [redacted] facili. Anche i bambini si vedono negato spesso il loro diritto più semplice: quello del gioco e le foto di Ramy Lorenco ce lo racconta, [redacted] i quadri di Georges de Canino, Saro Mirabella, Franco Pompei e Armando Severini sull'uomo e la sua dignità. Orario: dalle 16.30 alle 19. Inf. allo 067003866.

(Rossella Fabiani)

NUMERI UTILI

CONTROLLI DI [redacted]	
Controllo	67101
[redacted] (Pulizia della città)	167.867035
GUASTI	
Acea (Pronto intervento elettrico)	167.229933
Acea (Pronto intervento acqua)	167.229999
Asl assistenza stradale	[redacted]
Enel	[redacted]
Italgas	167.803020
[redacted]	[redacted]
Telecom	[redacted]
[redacted]	
Atac	46954444
Metrobus	167.431784
Ferrovie dello Stato	
F.S Informazioni	147.888088
Biglietti Eurostar a domicilio	[redacted]
Informazioni andamento treni	[redacted]
Aeroporti	
Leonardo da Vinci	[redacted]
Ciampino	794941
Taxi	3570-4994-88177-6645-4157

Radio Dimensione Suono
ASCOLTA LE FREQUENZE DI RDS RADIO DIMENSIONE SUONO CHIAMANDO IL NUMERO VERDE 167-255305 O VISITANDO IL SITO WWW.RDS.IT

[redacted]

[redacted] 066874167 v.della Penitenza, 33.
Sala A: Domani (prima - lingua inglese) **Two Way Mirror** di Arthur Miller. Regia di M. Farau. Alle ore 21
Sala B. Riposo.

ALFELLINI 065757570 v. Francesco Carletti, 5. Tutte le sere **Serata di** [redacted] **e musica** con la Compagnia dell'Alfellini e [redacted] ospiti a sorpresa. Alle 22.30. Domenica riposo

ANFITRIONE 065750827 v. S. [redacted] 24. Giovedì 11 La G.R.P.T. presenta L. Modugno in **Quarta sera al café chantant** (prima) scritto e diretto da L. Modugno. Alle 21

ARCILIUTO 066879419 p.za di Montevecchio 5. Spettacolo di poesia e musica con Enzo Samaritani. Tutte le sere alle 22. Domenica riposo.

ARGENTINA 58804601/2 l.go di Torre Argentina, 52. Domani **La pelle** di Curzio Malaparte. Regia di A. Pugliese. Alle 17 (1MD)

ARGILLA TEATRI 066381058 v. dell'Argilla, 10. Domani [redacted] due atti unici di A. Checov con C. Zinni-Gatto, E. Sala. Alle 21

ARGOT 065898111 via Natale del Grande, 27. Domani Sentieri d'ascolto **Corpi dispersi Timo Modotti studio su un collo Arabo**. Alle 21.

ARTE SPETTACOLO INTERNATIONAL [redacted] v. Pallacorda, 11/A. Giovedì presso [redacted] delle [redacted] (v. S. Crisogono, 45) [redacted] di H. Hesse, con D. Valmaggi. Alle 21.

BELLI 065894875 p.za Sant'Apollonia, 11/A. Riposo

BRANCACCIO 06485498 v. Merulana, 244. **Tartufo** di Molière, con L. De Filippo, T. Bertorelli. Alle 16.30 (11D) 1° lunedì diurno

[redacted] **DARIX** [redacted] piaz.le Clodio, tel. 0637512065. Spettacolo ispirato al fine '800. Alle 16.30, 21.15 il sabato e la domenica alle 11. Domenica 11-15-18

[redacted] **Centrale il teatro** 067004932 v. Capo d'Africa, 5/A. Domani **Miracoli** con S. Colombari, P. De Vita, il Ferri. Alle 21

COLOSSEO Ridotto 067004932 v. Capo d'Africa, 5/A. Domani **Central Club** Scrittura fresca. Alle 22.30

DAFNE 065667824 v. Mar Rosso, 329/331 (Ostia lido). Domani **Cincischiando** di F. Petrolini. Alle 21. Tutte le domeniche **Il mago di Oz** di L.F. Baum, con E. Capo, A. Coletta. Alle 16

DE' SERVI 066795130 v. del Mortaro, 22. Domani **Il Barone di Valois** (prima) di Paolo Cociani. Regia Paolo Cociani. Alle 21.

[redacted] Galvani 69. **Piedi di** [redacted] scritto e diretto da [redacted] Alessandro. Con P. Bazzoli, R. Paolelli. Alle 21

DEI CONTRARI [redacted]45953 v. [redacted] 33/A. Domani **In diretta** scritto e diretto da G. Aquilini. Alle 21. Tutti i lunedì "Serate di cabaret". Con il trio **La Boffa**. Alle 21.30

[redacted] Grottapinta, [redacted] Domani **Superconnubio** di e con Grazia Scuccimarra. [redacted] 20.45

[redacted] 066871639 v. di Grottapinta, 18. Domani [redacted] **piccino** (Ada Gino, Pia e Nino) di G. Purpi. Regia di S. Giordani. Alle 22.30

DEI SATIRI Sala Gianni Agus 066871639 v. di Grottapinta, 18. Domani [redacted] **Improvvisata** con gli "Art 21" con I [redacted], M. Ceccovecchi, P. Gazzo. Alle 21.15.

DELLA COMETA 065136204 v. R. aimondi Garibaldi, 40. Domani [redacted] Alle 21.

DELLA COMETA 066784380 v. del Teatro Marcello, 4. Domani **Un'indimenticabile** [redacted] da A. Campanile, [redacted] P. degli Esposti. Alle 21

DELLE MUSE 0644233649, via Forlì, [redacted] Venerdì 12 **Love, sesso e 'o' malamente** (prima) con V. Marsiglia, R. Santoro. Alle 21

DELL'OROLOGIO Sala [redacted] 0668308735 v. dei Filippini, 17/A. Domani **Cyrano** di E. Rostand, con C. Bellioni, F. Molè, regia di R. Cavallo. Alle 21

[redacted] **Sala Caffè** 0668308735 v. dei Filippini, 17/A. Domani **Adelio** con P. Maffioletti, A. Zucchi. Alle 21.30

[redacted] **Sala Artaud** 0668308735 v. dei Filippini, 17/A. Domani **Dissolvenza in nero (Fading to black)** con S. Dadda. Alle 22.

DELL'OROLOGIO Sala Grisa 0668308735 v. dei Filippini, 17/A. Riposo.

DI VIA SPERONI 064112287 v. Luigi Speroni, 13. Giovedì **Campionato di calcio** di A. Campa[redacted] Regia di G. Calviello [redacted] 20.45

DUE 066788259 vicolo Due Macelli, 37. Riposo

ELISEO 064882114 v. Nazionale 183/E. Domani **Lo zoo di vetro** di T. Williams con L. Lazzareschi. Regia di W. Schroeter. Alle 20.45 (E1)

ELISEO PICCOLO [redacted] v. [redacted], 183. Domani **L'amante inglese** di M. Duras, con A. [redacted], G. Lojodice. Alle 20.45 (Turno 29).

ETI TEATRO QUIRINO 066794585 v. delle Vergini, 7. **Nuovi Paleoscenici** leggono G. Bianchi, S. Romano, M. Sciaccaluga, introduce C. Rognoni.
Domani **Amleto** di [redacted], con K. Rossi Stuart. Alle 20.45

ETI TEATRO VALLE 0668803794 v. del Teatro Valle. Domani [redacted] **Opera** di Leo [redacted] Berardinis, W. Shakespeare. Alle 20.45.

FLAIANO 066796496 v. S. Stefano del Cacco, [redacted] Domani **Per Beverly Parker** di e con L. Poli. Alle 21

FUORI CANELLO 0678347348 v. Camilla 44. **Il respiro dell'ombra** [redacted] C. Bartoletti, A. Giuliotti, E. Raya. Alle 21

GHIONE 066372294 v. [redacted] Fornaci, 37. Domani **L'uomo, la bestia e la virtù** di L. Pirandello. Con R. Polizzy. Regia di E. Fonoglio. Alle 21

[redacted] 068607513/14 v. R. Leoncavallo, 10/16. Riposo

I MITI [redacted] v. Beniamino Franklin 7 (Testaccio). Riposo.

IL PUFF 065810721-065800989 v. G. Zanazzo, 4. Domani [redacted] **le tasche** di Nobili, Fiorini, con L. Fiorini, O. Di Nardo, T. Zevola. Alle 22.30.

IL VASCELLO 065881021 v. G. Carini 72/78. Giovedì 11 **A** [redacted] da L. Carroll. Regia di G. Nanni, [redacted] M. Kustermann. Alle 17

INSTABILE DELL'HUMOUR 068415057 v. Taro 14. **Come uno struzzo nel bidet** commedia in due atti a cura di S. Dalloca

LA CAMPANA 064873164 l.go Brancaccio, 82/A. Domani **Stranezze d'Italia** di Dino Verde, con Dino Verde, Ric e Gian, regia di Don Lurio. Alle 21.30

LE [redacted] **ASS. CULT. ITALIA** 0658330817 v. Aurelio Saliceti 1/3. Riposo.

MANZONI 063223634 v. Montezebio, 14. Domani **Colpi di testa** con Franca D'amato, Andrea Lolli, Massimiliano Giovanetti. Alle 21.

MONGIOVINO 065139405 v. G. Genocchi, 15. Domani **In** [redacted] Alle 10.

OLIMPICO 063234890 p. G. da Fabriano, 17. Sanny presenta **Aida** (prima) musica di G. Verdi. dir. Emil Maxim. Alle 21

[redacted] **PRESS** 0669525238 via di Pietralata, 157. Giovedì 11 **Pus** di Mazac. Regia M. Zacchigna. Alle 21.30.

[redacted] **SALA A** 06808299-06808523 v. G. Borsi, 20. Domani **Zoo** scritto e interpretato da A. Bergonzoni, regia di C. Calabrò. Alle 21.30

PICCOLO [redacted] 064466869 v. Napoleone III, 4/E. **Teatro** [redacted] concorso nazionale sulla "Scenetta all'italiana" cabaret Under 35

PRATI 0639740503 v. degli Scipioni 98. Domani **Il medico dei pazzi** di Eduardo Scarpetta, con Fabio Gravina, C. Giova, S. Sileri. Alle 21.

POLITECNICO 063219891 v. Tiepolo, 13A. Domani [redacted] **mortale** di Vincenzo Gianni. Alle ore 21

[redacted] 0668802770 p. S. Chiara, 14. Domani **Er Marchese del Grillo** regia di A. Alfieri, con A. Alfieri, R. Merlino, M. Paliani, L. Greco. Alle 21.

ROSE PETROLINI 065757488 v. Rubattino, 5. Sala Aldo Fabrizi: Domani **Hop là... Al mio papà** scritto e diretto da [redacted] Zadra. Alle 21.30. Sala Petrolini: Domani [redacted] di R. Fiorentini, S. Nardone. Alle 21.

SALA TESTACCIO 065755482 v. R. Gessi 8. Sala Teatro: Domani **Viaggio di nozze** di Arepo. Alle 21 [redacted] "I Giullari". Alle 21.30

SALA1TEATROSALE 064870630 p.za S. Giovanni 10. Riposo.

SALONE MARGHERITA 066798269 v. Due Macelli, 75. Domani **Il Ribaltone** di Castellacci e Pingitore, con D. Lionello, N. Caldonazzo, Manuela Dovi. Regia di P.F. Pingitore. Alle 21.

SAN [redacted] 063223432 v. Podgora 1. Domani I Pandemonium in **Sorrisi e canzoni 2** (barboni e cartoni) regia di S. Giordani. Alle 21.

SAN MARCO 065920674, p.zza Giuliani e Dalmati. Riposo

SISTINA 064200711 v. Sistina 129. Domani **Irresistibile** con S. Ferilli, V. Mastandrea, M. Mattioli, S. Marchini, regia di P. Garinei. Alle 21

SPAZIO UNO 065895765 vicolo dei Panieri, 3. Domani **La storia degli orsi panda raccontata da un sassofonista che ha un'amica a Francoforte** di M. Visniec con D. Poggi, regia G. Leonetti [redacted]

STABILE DEL GIALLO 0630311335 v. Cassia, 871. Domani **L'alta cucina del delitto** regia [redacted] Sisti. Con Paolo Lombari, Ciro Scalera [redacted] 21.30

[redacted] **SEGRETE** [redacted] v. della Penitenza, 3. Martedì e mercoledì serata di musica jazz con M. De Rosa. Alle 22. Giovedì **Cabaret Letterale** Ligheia di e con F. Randazzo, da G. Tomaso di Lampedusa. Alle 21. Venerdì, sabato e domenica **La coupe - Il canto con il disordine** di E. Cottorli. Alle 21

STUDIO TEATRO STABILE DEL COMICO 0624406852 v. Carlo della Rocca 6/e. Sala Marilyn: Giovedì 11 **L'orso e La domanda di matrimonio** (prima) di Anton Cechov. Regia F. Boccardi. Alle 21.

TEATRO DELL'ANGELO 063720828 v. Simone De Saint Bon, 19. Mercoledì 10 [redacted] (prima) di F.M. Dostoevskij. Regia M. De Rossi. Alle 21

TEATRO D'ORO 067003495 v. Labicana, 42. Riposo.

TEATRO DELLA VILLA 067825483 villa Lazzaroni (v. Appia Nuova, 522). Riposo.

TEATRO DON BOSCO 0671588058 v. Publio Valerio, 63. Domani **La** [redacted]. Per le scuole medie. Alle 10.

TEATRO LA COMUNITÀ 065817413 v. G. Zanazzo 1. Riposo.

TEATRO LUNGO 0668330728, v. Innocenzo X, 2. Riposo

TEATRO ORIONE 067182037 via Tortona 7. Riposo.

TEATRO SETTE 0644236382 v. Benevento, 23. Domani **Santoni** di [redacted] Franco Bandiera e F. Di Bella. Alle 21.

TEATRO STABILE S. FRANCESCA ROMANA 065125531 p.za Nerazzini, 5. Riposo

TEATROTENDA TIZIANO 063213497-063241416 v.le Tiziano. Domani **Per tre sorelle** da Checov, di Francesco e Franco Ruffini. Alle 21

TEATRO TRAIANO 0773701733 v. v. Traiano, 16 Terracina (LT). Domani **Il mercante di Venezia** con N. Gazzolo, R. Campese. Alle 21

TEATRO 20° SECOLO 065881444-065881637 Fontanone del Gianicolo, via Garibaldi, 30. Riposo.

TEATRO VERDE 065882034 Circonvallazione Gianicolense, 10. **La principessa e il drago Michelone** Regia P. Ferrara. Alle 10.30. Venerdì 12 **Siamo vivo per miracolo** scritto e diretto da Lello Arena. Alle 21.

VELAVEVODETTO 065744194 v. Monte Testaccio, 97. Domani **Piano col peperoncino** con Giusy Valeri. Alle 21.

VITTORIA 065740170 P.zza S.M Liberatrice, 8. Domani **I Newyorkesi** di W. Allen. Con V. Tonolo. Alle 21. I Fiori di maggio e Lili presentano **Ninnah di improvvisazione teatrale**. Alle 21

CONCERTI E LIRICA

[redacted] 064817003 p. za B. Gigli 1. Riposo.

TEATRO NAZIONALE 064817003 via del Viminale, 51. Domani **There is a time - Danza di** [redacted] Ballerini solisti e corpo di ballo del teatro dell'Opera di Roma. Alle 20.30

[redacted] **ROMANA** 063201752 v. Flaminia 118. Al teatro Olimpico (P. zza G. Da Fabriano, 17) Giovedì 11 Concerto dedicato al ciclo di Lieder **Die Schöne Müllerin** di Schubert, con il tenore C. Pregardien [redacted] 21

ACCADEMIA FILARMONICA ROMANA S. CECILIA 063201752 v. Flaminia 118. Venerdì 12 **Simboli in movimento. L'energia dolce e vigorosa nella danza balinese"** conferenza-spettacolo di Vito Di Bernardi. Alle 17.30.

ACC. NAZIONALE S. CECILIA 066880l044 v. della Conciliazione. Concerto diretto da Michael Gielen; in programma Debussy, Manzoni, Ravel. Alle 21 (abb. turno B). Biglietti in vendita al botteghino tutti i giorni escluso il mercoledì dalle ore 10.30/13.30 e dalle ore 15/18. Prevendita tel. con carta di credito dal lun. al ven. ore 10/17 tel. [redacted]

ACC. [redacted] **ROMANA** 0635505481, p.za B. Cairoli. Sono aperte le selezioni per l'ingresso nel coro dell'Accademia

ALLA CATTOLICA [redacted] 0630154984, L.go Francesco Vito 1. Mercoledì 10 **Poker di** [redacted] G. Gasperini, L. Caselli, [redacted] Matteucci: pianoforte, 1 Statfieri: Violino. Musiche di Chopin, Skrjabin, Franck. Alle 20.45.

ARCUM SCUOLA DI MUSICA 066787883 via del[redacted] Carrozze, 3. Sono aperte le iscrizioni alle classi di strumento, alla Scuola di Canto, al Dipartimento di Musica Antica.

ARTS ACADEMY 0644252208 [redacted] Guattani, 17. Presso la Sala Accademica [redacted] **dell'Arte** concerto da Camera. Musiche di Brahms. Ingresso libero. Alle 20.30.

[redacted] **AMICI** [redacted] 064747096 via XX Settembre, 3. Domani presso il Foyer del Teatro dell'Opera conversazione [redacted] G. Sinopoli su "Das Rheingold" di R. Wagner. Ingresso libero. Alle 16.

[redacted] 0635452138. La corale Nova Armonia cerca giovani voci. Le prove si tengono il martedì ed il venerdì alle ore 19.15 in via della Balduina, 296.

ASS. CULT. A.M.A. 069363022. Giovedì 11 presso la Sala Ciampi (via S. Tommaso d'Aquino, 85) concorso pianistico categoria A e B. Musiche di autori vari. Ingresso libero. Alle 17.

ASS. INTERNAZIONALE AMICI DELLA MUSICA SACRA 0039668805816, v. Paolo VI, 29. Riposo.

ASS. MUSICALE EUTERPE 065923034-5922221 v. di Vigna Murata, 1. Mercoledì 10 presso l'Auditorio del Seraphicum concerto del Deutsche Kammer Virtuosen. Alle 20.45

[redacted] **B. TORELLI** . 0679840165 via L. Leonardi, 120. Organizza corsi di musica per tutti gli strumenti anche di preparazione agli esami di conservatorio.

ASS. MUSICALE LA STRAVAGANZA 0677072842 via Taurasia, 9. Mercoledì 10 "Concerti alla Galleria Doria Pamphilj" Direttore G. Sasso. Alle 21

ASS. MUSICALE PARNASO 06765443 via Giappone, 10. Sabato 13 presso la chiesa [redacted] Paolo dentro le mura [redacted] **Butterfly** . [redacted] 20.30

ASS. ORGANISTICA DEL LAZIO 0679840165 via Leonardi [redacted]. Riposo.

ASS. ROMA SINFONIETTA 063212852, v. Germanico, 99. Venerdì 12 presso il Teatro Universal (Via Bari, 18) concerto. Soprano C. Gasdia, mezzosoprano E. Barazia, Dir. [redacted] Martin. Alle 21.

ASS. SCUOLA [redacted] 063214132 via Col di Lana, 7. Sono aperte le iscrizioni ai corsi di flauto [redacted] traverso, oboe, clarinetto, violoncello, violino, canto, pianoforte, arpa, coro per adulti e bambini, ritmica, dalcroze, teoria e solfeggio. Per inf. dal lunedì al venerdì dalle [redacted] alle [redacted]

[redacted] **MAGNA I.U.C.** 063610051 Lungotevere Flaminio 50. [redacted] presso l'Aula Magna Università "La Sapienza" (P.le A. Moro, 3) [redacted] Debussy" violino, violoncello, pianoforte. Musiche di Beethoven, Haydn, Schubert. Alle [redacted]

AURELIANO 0666140208 via Bravetta, 336. Sono aperte le iscrizioni ai corsi strumentali, solfeggio e armonia per l'esame di Conservatorio. Audizione per il coro di bambini e di adulti in preparazione Messa Solenne e concerto per il Giubileo.

BRANCACCIO 06485498 v. Merulana, 244. Mercoledì 10 "Orchestra regionale del Lazio". Musiche di A.K. Glazunov, J. Ibert, B. Maderna, S. Prokofiev. Alle 21

[redacted] **DI MUSICA ANTICA** 066832085 via Marianna Dionigi, 59 (P.zza Cavour). Tutti i [redacted] dalle ore 17.30 sono riaperte le iscrizioni [redacted] Coro Polifonico [redacted] C.I.M.A., in programma la "Passione Brokes" di G.F. Haendel.

CON LA [redacted] 0661561932. Riposo

GHIONE 066372294 v. delle Fornaci, 37. Euromusica presenta Chung Hsin, Junior High School di Taiwan Orchestra. Musiche di Rossini, Mozart K466, Sarasate, Beethoven. Alle 21.

GONFALONE 066875952 v. del Gonfalone, 32. Giovedì 11 all'Oratorio del Caravita, 7 concerto di G. Pieranunzi violino, F. Fiore viola, R. Filippini violoncello, [redacted] Kontarsky pianoforte. Musiche [redacted] Mozart, Schubert e Schumann. Alle 21.

GRUPPO FARARE 063966877051. Domenica 14 presso la Chiesa Gesù e Maria (v. del Corso, 44). Il coro Cranston high school west concert di Providence si esibirà in un concerto per coro e organo. Musiche di Brahms, Hassler, De La Rue, Bruckner, Di Lasso. Ingresso libero. Alle 16

MENDELFLOR MUSIC 0665795117. Presso la Chiesa Valdese [redacted] Cavour, 30 [redacted] 19 **Tosca** opera in tre atti di G. Giacosa, L. Illica. Musica di Giacomo Puccini. Alle 20.30

SCUOLA DI MUSICA MONTE MARIO 0630812351 v. G. Taverna, 97. L'ass. musicale Insieme organizza corsi di musica per bambini e adulti: [redacted] tarra, pianoforte ecc. Per inf. tel.0630812351.

SCUOLA POPOLARE DI TESTACCIO 065750376 via di Monte Testaccio, 91. Sono aperte le iscrizioni ai corsi di strumento e ai laboratori di musica d'insieme per bambini e adulti

PREVENDITE

INTERCLUB SERVICE piazza Ippolito Nievo, 3. tel. [redacted]-5806090. Chiuso domenica. Orario: dal lunedì al venerdì 9.00-13.00/16.00-19.00; sabato 9.00-12.00.

ORBIS p.za Esquilino, 37 tel. 4744776-4827403. Chiuso domenica. Orario: 9.30-13/16-19.30.

PLANETARIO via Velo, 28 tel. 70450122. Chiuso domenica. Orario: dal lunedì al venerdì 10.00-13.00/16.00-19.30; sabato 10.00-13.00

PRENIS via S. Martino 3/B tel. 9066585. Orario (solo feriali): 9.00-13.00/15.00-19.00

PRENOTICKET Prenotazione solo telefonica con pagamento tramite carta di credito o vaglia postale, consegna a domicilio tel. 520721.

QUADRIFOGLIO via di Macchia Saponara, 74/D tel. 5214[redacted]. Chiuso domenica e lunedì mattina. Orario: 9.00-13.00/16.00-19.30.

MUSEI E MOSTRE

ACCADEMIA AMERICANA via Angelo Masina, 5 (Trastevere) tel. 0658461. Orario: martedì-venerdì ore 11-13 e 14-19, sabato e domenica ore 11-18. "Maya Lin" Fino al 21 [redacted] "Consapevolezza del [redacted] da Kitty Hawk al Gianicolo" di Amy Hault. Fino al 17 febbraio.

ACCADEMIA DI SPAGNA piazza San Pietro in Montorio, 3 tel. 065817377. Orario: lunedì-domenica ore 16-20, domenica ore 10-13 e 16-20. "Vedute antiche di Madrid". Fino al 28 febbraio.

ART [redacted] via Ostiense, 106 [redacted] 066991191. Orario: martedì-venerdì ore 10-14/17-22, sabato-domenica ore 10-22. £ 12.000. "Le macchine e gli Dei" sculture di Roma antica provenienti dai Musei Capitolini. Fino al 2000

BIOPARCO viale del Giardino Zoologico, 20 tel. [redacted] Orario: tutti i giorni ore 9.30-19. "Sculture al Bioparco - Fiorenza Presbitero" quattro sculture in alabastro raffiguranti degli animali. £ 10.000. Mostra permanente.

CASA DI GOETHE via del Corso, [redacted] (Centro storico) tel. 0632659412. Orario: mercoledì-lunedì ore 10-18. £ 5.000. "Frank Horvat: Goethe in Sicilia. Fotografie". Fino al 14 marzo

CASA MUSEO DE CHIRICO piazza di Spagna, 31 tel. 066796546. Orario: lunedì-venerdì visita su prenotazione ore 10-13. £ 10.000. "Mostra permanente" nella casa dove il [redacted] con la moglie

COLOSSEO (Centro storico) tel. 064815576 (informazioni e prevendita). Orario: tutti i giorni ore 9-16. £ 10.000. Noleggio audioguide e visite guidate.

COMPLESSO [redacted] **LE DEL SAN MICHELE** via di San Michele a Ripa, 22 (Trastevere) tel. 0658437785-06584332180. Orario: lunedì-venerdì 15-18. Ingresso libero. "Il museo artistico industriale di Roma" esposizione del patrimonio del museo costituito da migliaia di manufatti. Fino al 25 febbraio.

GALLERIA BORGHESE piazza Scipione Borghese, 5 (Pinciano) tel. [redacted]. Per visitare la collezione Borghese bisogna munirsi di prenotazione elettronica con giorno e fascia oraria, telefonando al 328101. Orario: martedì-domenica ore 9-17. £ 12.000. Visite guidate £ 6.000.

GALLERIA CERVANTES piazza Navona, 91 (Centro storico) tel. 066851949. Orario: martedì-domenica ore 15-20. "Il cammino di Santiago" materiali e documenti che illustrano l'intensità del richiamo spirituale esercitato dal santuario iberico di Santiago di Compostela. Fino al 28 febbraio

GALLERIA COMUNALE DI ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA via Francesco Crispi, 24 tel. 4742848. Orario: martedì-venerdì ore 9-19, domenica ore 9-13.30. £ 10.000. "72 ore a Roma - Helmut Newton" l'esposizione delle fotografie inedite scattate la scorsa primavera nella capitale. Fino al 21 febbraio.

GALLERIA NAZIONALE D'ARTE MODERNA viale delle Belle Arti, 131 tel. 06822981. Orario: martedì-domenica ore 9-19. £. 8.000. Accesso disabili. "Picasso [redacted] gli anni dell'apogeo in Italia". Fino al 14 marzo.

GOETHE INSTITUT via Savoia, 15 tel. [redacted]. Orario: martedì-venerdì ore 15-19. Ingresso libero.

LA GALLERIETTA via di San Marcello, 42 tel. 066784174. Orario: lunedì-venerdì ore 9-18.30. "Non sognare il [redacted]" pittura, fotografia, [redacted] Fino al 25 marzo

LA SERRA - VISITORS CENTER DELL'AUDITORIUM via Pietro de Coubertin (corso Francia) tel. 068076255. [redacted]: lunedì-venerdì [redacted] 10-13 e 15-17, sabato ore 10-13. "Plastici, progetti e schizzi del nuovo Auditorium di Renzo Piano". Fino all'inaugurazione del nuovo Auditorium.

[redacted] **MEGASTORE** corso Vittorio Emanuele II, 1 tel. [redacted] Orario: martedì-domenica ore 10-20, lunedì ore 15-20. "Design e fantasia" esposizione di oggetti, idee e progetti dell'Università del Porgetto di Reggio Emilia considerata "la scuola più anticonformista d'Italia". Fino al 21 febbraio.

MUSEI E GALLERIE DEL VATICANO viale Vaticano, [redacted] 0669883333. Orario: lunedì-sabato ore 8.45-12.45. £ 15.000. L'ultima domenica del mese l'ingresso è gratuito. "Diventare Santo" nel salone Sistino sono in mostra manoscritti, opere, stampe, miniature e incisioni che illustrano il cammino verso la santità di alcune delle più importanti figure della Chiesa. Fino [redacted] 16 marzo.

[redacted] **DI ZOOLOGIA** via Aldovrandi, 18 (Pinciano) tel. 063216586. Orario: martedì-domenica ore 9-17. £ 5.000. "Vivere al limite - Animali in ambienti estremi" deserti, ghiacci perenni, grotte e abissi marini per illustrare gli abitat in cui gli animali si sono evoluti. Permanente.

MUSEO DELLA CIVILTÀ ROMANA piazza Agnelli, 10 tel. 065926135. Orario: martedì-sabato ore 9-19, domenica ore 9-14. Ingresso libero. "Optimus Princeps: la figura di Traiano tra storia e mito" mostra che fa parte delle manifestazioni culturali che concludono il diciannovesimo [redacted] nario dell'ascesa di Traiano al titolo di imperatore. Acc. disabili. Fino al 25 aprile.

[redacted] **DELLA COMUNITÀ EBRAICA** lungotevere Cenci (Tempio) [redacted] Orario: lunedì-giovedì ore 9-17, venerdì 9-14, domenica 9-12.30.

MUSEO DELLE CERE piazza SS. Apostoli, 67 tel. 6796482. Aperto tutti i giorni. £ 6.000.

MUSEO ETRUSCO piazzale [redacted] Giulia, [redacted] tel. [redacted]. Orario: martedì-sabato ore 9-19, [redacted] ore 9-14. £ 8 [redacted]

[redacted] **E TRAM** [redacted] piazza Marconi, [redacted] 065910709. Orario: lunedì-sabato ore 9-14, domenica 9-13. £ 4.000

MUSEO DELLE [redacted] via Alessandro Guidoni tel. 0665010089. Orario: martedì-venerdì ore 9-14, martedì e giovedì anche 14.30-17. £ 4.000.

[redacted] **DEL** [redacted] (nel Palazzo del Vittoriano) via dei Fori Imperiali, tel. 063225380. Orario: tutti i giorni ore 9-20. £ 14.000. "Mirò la trasgressione" esposizione di [redacted] oli realizzati negli anni '60 e '70. Fino al 21 febbraio

MUSEO DI [redacted] via dell'Gonfalone, 29 tel. [redacted]. Orario: martedì-mercoledì-venerdì-sabato ore 9-13, giovedì [redacted] 14.30-18.30, martedì anche ore 14.30-18.30. £ 4.000.

[redacted] piazza di Ponte Umberto I, tel. 0668806286. Orario: martedì-sabato [redacted] 9-19, domenica ore 9-14. £ 3.750.

[redacted] **NAZIONALE DI CASTEL SANT'ANGELO** lungotevere Castello, 50 tel. 066875036. [redacted] martedì-domenica 9-17. [redacted]

MUSEO NAZIONALE PREISTORICO [redacted] **PICO LUIGI PIGORINI** piazza G. Marconi, 14 tel. 06549521. [redacted] martedì-sabato ore 9-14, domenica ore 9-13. £ 8.000. "Lo splendore del guerriero - Armi africane antiche". Fino al 28 febbraio.

[redacted] **STORICO DELLA LIBERAZIONE** via Tasso, 145 [redacted]. Orario: martedì-venerdì ore 16-19, sabato e domenica ore 9.30-12.30.

PALATINO Ingressi da piazza [redacted] Santa Maria Nova, 53 e via di San Gregorio 30 (Centro storico) tel. 064815576. Orario: lunedì-sabato ore 9-16, domenica 9-14. £ 12.000. Visite guidate.

PALAZZO ALTEMPS (Museo Nazionale Romano) piazza S. Apollinare, [redacted] tel. 064815576 (informazioni e prevendita). Orario: martedì-sabato ore 9-19, domenica ore 9-14. £ 10.000.

[redacted] via Nazionale, 194 tel. 064745903-064885465. Orario 10-21 (chiuso martedì). £ 12.000. "Nicolas Poussin. I primi [redacted] romani" esposizioni di [redacted] opere. Fino al 1 marzo. "Camera Oscura - Immagini da Rebibbia" del laboratorio sull'immagine dell'Associazione "Ora d'Aria". Fino al 15 febbraio. "Algardi - L'altra faccia del Barocco" disegni e sculture. Fino al 30 aprile. "Eroi dalle teste di legno" i caratteristici burattini. Fino al 15 febbraio. "Facce da burattinaio - Mauro Foli". Fino al 16 febbraio. "Il mio amico Pulcinella - Lele Luzzati" bozzetti, [redacted] e [redacted] Fino al 16 febbraio.

PALAZZO [redacted] largo di Villa Peretti, 1 tel. [redacted] Orario: martedì-sabato ore 9-19, domenica [redacted] 9-14. £ 12.000. Visite guidate.

PALAZZO RUSPOLI via del Corso, 418 tel. [redacted] Orario: tutti i giorni ore 9.30-19.30. "Alla scoperta del Barocco italiano - La collezione Denis Mahon". £ 12.000. Fino all'11 aprile

PALAZZO VENEZIA via [redacted] Plebiscito, 118 tel. [redacted] Orario: tutti i giorni [redacted] 9-19. £ [redacted] "La [redacted] di Venezia. I Tesori [redacted] Settecento da Cà Rezzonico" 180 capolavori [redacted] 700 [redacted] Fino al 18 febbraio.

[redacted] via de'Filippini, 17a tel. 0668308735. Orario: dalle ore 20 a fine spettacolo. "Sognare è impazzire" pitture, scultura e fotografia. Fino al 21 febbraio.

FARMACIE DI NOTTE

Aperte dalle 19.30 alle 8.30

USL RM/A: via dello Statuto 35/a; via Nomentana 564; piazza Massa Carrara 10; piazza Bologna 18; piazza Istria 8; Galleria di testa Stazione Termini (ore 7.30-22); corso Risorgimento 46; via Nazionale 228; via Arenula 73; via Bertoloni 3; piazza Barberini 49; corso d'Italia 100; via Roccantica 2; piazza della Repubblica 67; piazza dei Cinquecento 49.

USL RM/B: via Tiburtina 437; via Tuscolana 925/b in alternanza settimanale con via Tuscolana 1258 e via Tuscolana 918; via delle Robinie 81; via Casilina 1220

USL RM/C: viale Europa 76; viale Beata Vergine del Carmelo 73; via Ostiense 168; piazza Ragusa 14; via Etruria 36; via Tuscolana 462; via Appia Nuova 213; via Acqua Bullicante 69; via Prenestina 365/a; via Collatina 112.

USL RM/D: viale Marconi 178; via Portuense 425; via Pietro Cartoni 183; piazza S. Giovanni di Dio 14; viale Trastevere 229; via Gino Bonichi 113; via Pietro Rosa 42; largo G. da Montesarchio 10.

USL RM/E: largo Cervinia 18; via Monti di Primavalle 187; via Paracciani 12; piazza Risorgimento 44; corso Francia 174; largo Donaggio 6; piazza Ponte Milvio 15; piazza Pio XI 30; via Cola di Rienzo 213.

LIBRERIE DI NOTTE

[redacted] - [redacted] Fienaroli, 27/28 tel. 5884097. Orario: lunedì ore 17.00-24.00, dal martedì alla domenica ore 11.00-24.00. Libreria-Caffè con sala proiezioni, convegni, ristorante e sala da tè.

FELTRINELLI 461 - piazza Campo de' Fiori, 44 tel. 6875930. Orario: [redacted] ore 16.00-24.00, dal martedì al sabato ore 10-13.30 e 16.00-24.00, domenica ore 10.30-13.30 e 16.00-24.00. Libri d'arte, teatro, cinema e spettacolo con una particolare [redacted] ai piccoli editori.

GULLIVER - via Tuscolana, 771/a tel. 76980869. Orario: Tutti i giorni ore 9.00-23.00.

GUSTO ALLA LETTURA - corso Vittorio Emanuele II, 283 tel. 6861396/6896826. Orario: dal martedì al giovedì ore 9.00-1.00, venerdì e sabato ore 9.00-2.00, domenica e lunedì ore 9.00-24.00. Presentazione di libri, incontri dedicati alla poesia, lezioni di ballo, domenica animazione bambini, libri introvabili (fuori catalogo) in particolare libri d'arte.

LIBRERIA DEL TESTACCIO - piazza S. Maria Liberatrice, 23 tel. 5746153. Orario: aperta tutti i giorni fino alle 23.00.

LIBRERIA NEWTON - via [redacted] Corso, 26/27 tel. 3204942. Orario: lunedì-giovedì [redacted] 10-20.30, venerdì e sabato ore 10.00-24.00, domenica ore 10.30-13.30 e 15.30-21.00.

[redacted] **VIAGGI** [redacted] - via Ripetta, 239/241 tel. 3207305-36003631. Orario: lunedì-venerdì ore 10.00-24.00, sabato ore 10.00-1.00, domenica ore 11-13.30 e 17.00-24.00

LIBRERIE LE PLEIADI - via dei Giubbonari, 76/77 tel. 68804192; via Nazionale, 71 tel. 4826965; via del Governo Vecchio, 96 [redacted] 68307645. Orario: dal lunedì al giovedì [redacted] 9.00-24.00, venerdì e sabato ore 9.00-1.00. Orario continuato. Novità e vasta scelta di volumi a metà prezzo

PALOMAR - via Gustavo Bianchi, 7 tel. 5750477-5754632. Orario: dal [redacted] alla domenica ore [redacted] Libreria-Caffè con internet cafè, sala conferenze con maxischermo per proiezioni.

PAESI NUOVI - piazza Montecitorio, [redacted] tel. 6731103. Orario: aperta tutte le sera fino alle ore 23.00, il sabato fino alle ore 24.00.

LA STRADA - via Veneto, 36 tel. 4824151. Orario: dal lunedì al venerdì ore 9.30-24.00, sabato ore 9.30-1.00, domenica ore 11.00-13.30 e ore 17.[redacted] Costruita su diversi piani la [redacted] ospita eventi e presentazione [redacted] libri.

[redacted] - stazione Termini (Atrio biglietteria) tel. 4828422. Orario: aperta tutte [redacted] sere fino alle ore 23.00.

I LOCALI

ALEXANDERPLATZ via Ostia, 9 (Prati) tel. 0639742171. Alle 22.30 "Nuovi Talenti" [redacted] con concerti [redacted] band emergenti

OLIVE'S CAFÈ viale G. Marconi, 19 (Ostiense) tel. 0651882490. Dalle 16 alle 2 birra, piadine, crepes, dolci e musica. A disposizione dei clienti cinque postazioni multimediali. Un cibercafè di tipizzazione newyorchese. Drink, birra alla spina, gastronomia e televisione satellitare

[redacted] del Commercio, [redacted] (Ostiense) tel. 065747826. Alle 22 nella Sala Moreplombo: "Emergenza Rock" con i concerti dei Censura, Fuori Tempo, Solid Shot, Dr. Finlay, Forgetfull, Sleep, Era del Dubbio.

[redacted] via [redacted] Capannelle, 104 tel. 067213772. Domani alle 21 canti, balli e merengue con Alvaro

BABYLON CAFÈ via Anagnina, 468 tel. 0679848343. Giovedì alle 20.30 serata di cabaret. A seguire disco: selezioni commerciali degli anni Settanta e anni Ottanta, groove e funky.

BLUES RIVER via F. Compagna, 35 (ponte Marconi) [redacted] Martedì alle 22 concerto di musica dal vivo con una jam session.

[redacted] vicolo San Francesco a Ripa, 18 (Trastevere), tel. 065812551. Domani alle 22 concerto di Rubyn Hitchcock.

BUTTE PIGALLE via dell'Umiltà, 77 tel. 066785475. Alle 22 discoteca, musica dal vivo, spettacoli di arte varia internazionale e spogliarello. Chiuso la domenica.

CAMINO via di Monte Testaccio, 36, tel. 065745019. Domani alle 22 "Cubanisima" ritmi, suoni e balli con Milly e in consolle il dj Samuray da Cuba.

CIRCOLO VIZIOSO via dei Reti, 25 tel. 0347/8149544. Mercoledì alle 22 concerto di musica con gli Evo.

EL [redacted] via [redacted] Magliana, 63/a tel. [redacted]1239. Domani alle 21.30 musica araba e danza del ventre con Cheri Chow.

EX MAGAZZINI via dei Magazzini Generali, 8 bis. Tel. 065758040. Domani alle 22.30 musica con Marilù e Loren. A seguire le selezioni musicali del dj Daisy.

FONCLEA via Crescenzio, 82/a, tel. [redacted] Alle 21.30 concerto con Maurizio Rota.

FOUR GREEN FIELDS via Costantino Morin, 42 (Prati), tel. [redacted]. Mercoledì alle 22 concerto di musica irlandese con Marco Fabbri.

I MARINAI IN ARQUE via dei Reti 39/a (San Lorenzo), tel. [redacted]. Domani alle 21.30 concerto di musica dance con i Sugar Mice.

GILDA via Mario De' Fiori 97, tel. 066784838. Domani alle 22.30 "Sexy Il Chic" con una nuova animazione/maschile: Jordan e Fabiano, in consolle il dj di Radio Dimensione Suono Mauro Marino e Alfredo Mecci.

GIULIO PASSAMI L'OLIO via di Monte Giordano, 28 tel. 0668803288. Dalle 16.30 alle 2.30 cocktail, birra, panini e 58 tipi diversi di tè.

GREEN STAGE via Casilina km 48,600 (Colleferro) tel. [redacted]. Domani alle 22 "Prova Live Tonight" rassegna di band emergenti

HABOUT via Ostiense, 13/h (Ostiense) tel. 065783146. Mercoledì alle 21.30 serata in collaborazione con Radio Company con Carletto Messa.

[redacted] vicolo del Fico [redacted] (centro storico) tel. [redacted]. Domani alle 23 concerto di musica pop con I Kanjante.

MAX via Giuseppe Mirri, 35 tel. 065877294. Ristorante, campi da tennis, piscina, concerti e cabaret [redacted] spazio diretto dall'attore Nico Frassica.

[redacted] **CLUB** piazza Antonio Meucci 4 (Marconi), tel. 0655300742. Domani alle 22 "Una città per cantare" con il concerto dei Joseph K.

MISSISSIPPI JAZZ CLUB Borgo Angelico, 16/a. Tel. 0668806348. Alle 22 concerto jazz con Steve Grossman Quartet

[redacted] piazza [redacted] Romano, 4 (Ostiense) tel. 065110203. Alle 21 concerto di Luca Carboni.

THE DRUNKEN SHIP piazza Campo de' Fiori, 20/21 (Centro storico) tel. 0668300535. Musica in sottofondo in un locale nel cuore del centro storico.

TRASTEVERE CAFE via Cardinale Merry del Val, 13/a tel. 064073528. Mercoledì alle 22 concerto di musica jazz dal vivo

TRANSILVANIA via della Conchiglia, 23 (Fiumicino) tel. 0360-705864. Disco bar "horror" che offre cocktail, panini e tanta musica.

TRILLO DEL DIAVOLO via Libetta, 1 tel. 065728385. Mercoledì alle 21.30 concerto di musica popolare con gli Incanto Romano.

TRINITY COLLEGE via del Collegio Romano, 6 tel. 066786472. Pub realizzato su due piani arredato in stile irlandese.

TUTTO ESAURITO via Alberto da Giussano, 13 tel. 0644249603. Domani alle 21.30 rassegna "Dal jazz al rock" sul palco si alternano diverse formazioni italiane

VICTORIA HOUSE via Gesù e Maria 18, tel. 063201698. Un pub in stile britannico che offre numerose specialità inglesi: torte rustiche, stufati e patate al forno. Ma anche insalate e piatti freddi.

VIRTUOSO via dei SS. Quattro, 103 (San Giovanni) tel. 067005566. Mercoledì alle 22 musica dal vivo con i Nella Rock.

XPLORE via dei [redacted] 63/65 (Prati) tel. 03483761722. Internet café con 16 postazioni multimediali per navigare e giocare in rete.

[redacted]

AMICI E VICINI. Commedia. La sessualità americana d'oggi, sfacciata, vanesia e esibita, in una storia di intrighi [redacted] coppie: dirige il regista di «Nella società degli uomini». **[Alhambra 3, Antares 2, Barberini 1, Trianon 3, Warner Village 13]**

AMORI E INCANTESIMI. Commedia fantasy. Dal libro «Pratical Magic», la storia [redacted] due sorelle (Sandra Bullock e Nicole Kidman) avvenenti streghe. **[Eden, Odeon 1, Pasquino, Warner Village 12]**

L'ASSEDIO. Drammatico. Il nuovo lavoro [redacted] Bernardo Bertolucci narra di [redacted] persone so[redacted] che vivono nello stesso palazzo: un inglese, professore di musica, e una giovane africana piena di problemi e di speranze per la sua condizione di rifugiata. **[Alcazar, Eurcine 3, Maestoso 4, [redacted]**

ATTACCO AL POTERE. Azione. [redacted] una New York vittima degli attentati islamici intervengono un generale dell'esercito (Denzel Washington), un esperto in antiterrorismo (Bruce Willis) e un'agente Cia (Annette Bening). **[Antares 1, Atlantic [redacted], Broadway 2, Ciak 1, Doria 1, Europa, Galaxy Sala Giove, Madison 1, Missouri 1, Quirinetta, Superga, Trianon 1, Tristar [redacted] Rossa, Warner [redacted]age 8]**

BACI E ABBRACCI. Commedia. Nel nuovo film di Paolo Virzì i padroni di un'azienda di allevamento di struzzi da carne attendono aiuti finanziari, per superare la crisi, da parte di un presunto assessore della Regione (Francesco Paolantoni). **[Ambassade 1, Atlantic 1, Broadway 1, Ciak 2, Empire, Excelsior 1, Gregory, Paris, Quirinale 1, Reale 1, Warner Village 3]**

CENTRAL DO BRASIL. Drammatico. Orso d'oro all'ultimo Filmfest di Berlino, il secondo lungometraggio di Walter Salles si incentra sul rapporto che nasce a Rio de Janeiro tra una donna che sbarca il lunario scrivendo lettere per gli analfabeti e un bambino rimasto orfano di madre. **[Augustus 2, Quattro Fontane 2]**

CONFLITTO DI INTERESSI. Thriller. Tratto da un racconto di John Grisham ambientato nel sud degli Stati Uniti, il nuovo film di Robert Altman narra di un avvocato di successo che vede la sua vita stravolta da una notte d'amore con una cameriera. **[Capranica, Excelsior 3, Holiday]**

I FOBICI. Commedia. Il film di Giancarlo Scarchilli s'incentra su quattro racconti su manie, fissazioni e fobie della vita moderna. **[Cola Di Rienzo, Tristar Sala Verde, Warner Village 17]**

LA FORMULA. Thriller. Autore di una misteriosa invenzione che potrebbe arricchirlo, Joe (Campbell Scott) comincia a sospettare di tutti coloro che lo circondano. **[Quirinale 2, Roma]**

IDIOTI. Grottesco. Un gruppo di giovani sperimenta l'idiozia come metodo di vita e si divertono a scandalizzare i buoni borghesi con atteggiamenti trasgressivi da dementi. Un giorno, incontrano una donna provata dal dolore. **[Intrastevere 2, Mignon 2]**

LOST IN SPACE. Fantascienza. La famiglia Robinson lascia [redacted] terra per andare a vivere su un pianeta abitabile della galassia. A bordo c'è un intruso. **[Embassy, Eurcine 2, Jolly 4, Missouri 2, Trianon 2, Tristar Sala Blu, Warner Village 7]**

NEMICO PUBBLICO. Thriller. Will Smith è un rampante avvocato che, all'improvviso, diventa un nemico pubblico per l'Agenzia di Sicurezza Nazionale. **[Academy Hall, America, Apollo, Atlantic 3, Doria 2, Empire 2, Madison 3, Royal 1, Savoy 1, Warner Village [redacted] e 18]**

PANNI SPORCHI. Commedia. Il nuovo film di Mario Monicelli narra le guerre intestine di una famiglia marchigiana diventata ricca con la produzione di una cialda per cicoria. **[Galaxy Sala Mercurio, Odeon 4, Quattro Fontane 1]**

PAURA E DELIRIO A LAS VEGAS. Commedia. La vita sfrenata di due giovani americani dei primi anni Settanta nel nuovo [redacted] lavoro di Terry Gilliam («Brazil», «L'esercito delle 12 scimmie») tratto dal provocatorio romanzo di Hunter S. Thompson. **[Ambassade 2, Atlantic [redacted], Capitol, Etoile, Excelsior 2, Ritz, Royal 2, Sala Troisi, Warner Village [redacted]**

RONIN. Azione. Cinque spie (fra cui Robert De Niro e Jean Reno) di Paesi diversi vengono convocate a Parigi per una missione segreta: recuperare una misteriosa valigia. **[Alhambra 2, Eurcine 4, Jolly 2, Lux 5, [redacted] 3, Metropolitan, Odeon 2, Warner Village 9 e 10]**

TRAIN DE VIE. Commedia drammatica. Anno 1941. [redacted] evitare i campi di sterminio a sé e ai suoi concittadini, l'intraprendente Schlomo s'inventa un falso treno di deportati. **[Archimede, Farnese, Greenwich 1, Savoy 2, Trianon [redacted]**

URBAN [redacted] Thriller. Le leggende metropolitane sono al centro dei racconti, in prevalenza horror, di un professore universitario interpretato [redacted] Freddy Krueger, Robert Englund. **[Broadway 3, Galaxy Sala Saturno, New York, Rouge et Noir, Warner Village 14]**

VI PRESENTO [redacted] Commedia drammatica. Nella vita di William Parrish (Anthony Hopkins), magnate dei mezzi di comunicazione, irrompe un giovane (Brad Pitt) [redacted] ingenuo ed elegante quanto misterioso. **[Alhambra 1, Eurcine 1, Fiamma 1, Giulio Cesare 1, Jolly 1, Lux 1, Maestoso 1, Sisto, Warner Village 1 e 11]**

Z LA FORMICA. Cartoni animati. Nevrotica e anticonformista, la formica operaia Z s'invaghisce della bella principessa e, per conquistarla, chiede aiuto al suo migliore amico. **[Barberini 3, Lux 3, [redacted] 2, Maestoso 2, Odeon 3, Warner Village 5 e 16]**

PRIME VISIONI

RISTOR[redacted]IONATA — ACCESSO PORTATORI HANDICAP

ACADEMY HALL [redacted]
via Stamira 5 tel. 0644237778.
[redacted] pubblico di Tony Scott; con Will Smith, Gene Hackman. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

ADMIRAL
piazza Verbano 5 tel. 068541195.
Celebrity di Woody Allen; con Kenneth Branagh. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000

ADRIANO
piazza Cavour 22 tel. 063211896.
Chiuso per lavori

ALCAZAR
via Merry del Val 14 tel. 065880099.
L'assedio VO di Bernardo Bertolucci; con Thandie Newton, David Thewlis. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. [redacted]

ALHAMBRA [redacted]
via Pier delle Vigne, 4 tel. 0655012154.
Sala 1 **[redacted] presente [redacted]** di M. Brest; con Brad Pitt, Anthony Hopkins. Orario: 15.00 L. 8.000 18.30-22.00 L. 13.000
Sala 2 [redacted] J. Frankenheimer; con Robert [redacted], Jean Reno. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Amici e vicini** di Neil Labute; con Amy Brenneman, Aron Eckhart. Orario: 16-18 L. 8.000 20.15-22.30 L. 13.000

AMBASSADE [redacted]
via Accademia Agiati 57 tel. 065408901
Sala 1 **Baci e abbracci** di Paolo Virzì. Orario: 16-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000
Sala 2 **[redacted] e delirio [redacted] Las Vegas** di Terry Gilliam. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000
Sala 3 **La gabbianella e il gatto** [redacted]. Orario. [redacted] L. 8.000 **L'amico [redacted] cuore**. Orario: 18.30-18.30-20.30-22.30 L. 13.000

AMERICA [redacted]
via Natale del Grande 6 tel. 065815168.
[redacted] pubblico di Tony Scott; con Will Smith, Gene Hackman. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. [redacted]

ANTARES
viale Adriatico, 15-21 tel. 068184388
Sala 1 **[redacted] al potere** di Edward Zwick. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Amici e vicini** di Neil Labute; con Amy Brenneman, Aron Eckhart. Orario: 16-18.10 L. [redacted]

APOLLO
via del Galla e Sidama 20 tel. 0686208806.
[redacted] pubblico di Tony Scott; [redacted] Will Smith, Gene Hackman. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. [redacted]

AR[redacted]
via Archimede, 71 tel. 063242508
Train de vie di Radu Mihaileanu; con Lionel Abelanski, Rufus. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

A[redacted]
via Cicerone 19 tel. 063212597.
[redacted]

ATLANTIC
via Tuscolana 745 tel. 067610656.
Sala 1 **Baci e abbracci** di Paolo Virzì; con Francesco Paolantoni, [redacted] Gabriellini. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. [redacted]
Sala 2 **[redacted] al potere** di Edward Zwick; [redacted] Denzel Washington, Annette Bening. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. [redacted]
Sala 3 **[redacted] gabbianella e il gatto** [redacted]: 15.30 L. 8.000 **[redacted] pubblico** Orario: 17.30-20.00-22.30 L. 12.000
Sala 4 **[redacted] di Zorro** di Martin Campbell; con Antonio Banderas. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000
Sala 5 **L'[redacted] cuore** di e con Vincenzo Salemme, Eva Herzigova [redacted]: 16-18.10 L. [redacted] 20.20-22.30 L. 12.000
Sala 6 **Paura e delirio a Las Vegas** di Terry Gilliam; con Johnny Depp, Benicio Del Toro. [redacted] 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000

AUGUSTUS
corso Vittorio Emanuele 203 tel. 066875455.
Sala 1 **Celebrity** di Woody Allen; con Kenneth Branagh. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000
Sala 2 **Central do Brasil** [redacted] Walter Salles; con F. Montenegro. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000

BARBERINI
piazza Barberini 24-25-26 tel. 064827707.
Sala 1 **[redacted] e vicini** di Neil Labute; con Amy Brenneman. Orario: 10-12-14-16-18 L. 8.000 20.15-22.30 L. 13.000
Sala 2 **[redacted]** di Todd Haynes; con J. Rhys-Meyers. Orario: 10.30-12.30-15-17.30 L. 8.000 20-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Z la formica** di Eric Darnell, T. Johnson. Orario: 10.30-12.30-14.45-16.30-18.15 L. 8.000 20.15-22.30 L. 13.000

BROADWAY
via dei Narcisi 36 tel. 062303408.
Sala 1 **Baci e [redacted]** di Paolo Virzì; con Francesco Paolantoni, E. Gabriellini. Orario: 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 8.000
Sala 2 **[redacted] al potere** di Edward Zwick; con Denzel Washington, A. Bening. Orario: 15.45-18-20.15-22.30 L. [redacted]
Sala 3 **La gabbianella e il gatto** [redacted] di Enzo D'Alò. Orario: 15.30-17.00 **[redacted] legend** di Jamie Blanks. Orario: 18.30-20.30-22.30 L. [redacted]

CAPITOL
via G. Sacconi 39 tel. 063236619.
[redacted] e il gatto Orario: 16[redacted] **Paura e delirio a Las [redacted]** Orario: 17.50-20.10-22.30 L. 12.000

CAPRANICA
piazza Capranica 101 tel. [redacted]63.
Conflitto di [redacted] di Robert Altman; con K. Branagh, Robert Downey. Orario: 15.45-18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 13.000

LA RECENSIONE
DI LIETTA TORNABUONI

Robin Williams al di là dei sogni

FAMIGLIA sventurata: due figli bambini muoiono in un incidente d'automobile, il padre Robin Williams muore pure lui in un altro incidente d'auto, la madre Annabella Sciorra si uccide per il dolore.
Tratta da un romanzo di Richard Matheson, la storia racconta che l'amore può tutto e vince su tutto: benché la moglie suicida sia all'inferno [redacted] lui in paradiso, Robin Williams riesce a ricomporre la famiglia nell'aldilà. Fino a un certo punto, il film ha qualche interesse nella rappresentazione dell'universo oltre la morte: Robin Williams si ritrova dentro un quadro a olio che la moglie aveva dipinto ritraendolo, [redacted] accanto ad angeli custodi che lo guidano indottrinandolo «Il pensiero è reale, la materia è illusione», «L'inferno è perdere la ragione, è la follia».
L'idea di entrare nel quadro appartiene a Kurosawa in «Sogni», l'idea dell'inferno popolato di corpi nudi è dei grandi illustratori [redacted] Dante: le soluzioni figurative [redacted] comunque curiose, mentre vicenda e dialoghi precipitano irrimediabilmente nella melensaggine. Costumi sorprendenti, Williams è in maxicappotto anche turchino, con colletto alla Byron.

AL [redacted] LÀ DEI SOGNI
di Vincent Ward, [redacted] Robin Williams, Annabella Sciorra, Maximilian Schell. Produzione americana, 1998.

(Tiziano)

CAPRANICHETTA
piazza Montecitorio 125 tel. [redacted].
[redacted] nero, gatto bian[redacted] di Emir Kusturica; con Bajram Severdzan. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. [redacted]

CIAK [redacted]
via Cassia 692 tel. [redacted].
Sala 1 **[redacted] al potere** di Edward Zwick. Orario. [redacted] 10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000
Sala 2 **[redacted] e abbracci** di Paolo Virzì; con Francesco Paolantoni, E. Gabriellini. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

CINEMALUCKYBLU
Borgo Santo Spirito, 75 tel. 066832724.
Velvet goldmine di Todd Haynes; con Jonathan Rhys-Meyers, Ewan McGregor. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000

COLA DI RIE[redacted]
piazza Cola di Rienzo 88 tel. 063235693.
I [redacted]bici di Giancarlo Scarchilli; con Sabrina Ferilli, Rodolfo Laganà. Orario: 15.45-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

DEI PICCOLI
v.le della Pineta 15 Villa Borghese tel. [redacted].
Mulan Orario: 17.00-18.30 L. 7.000 **Il grande Lebowsky** Orario: 20.15-22.30 L. 8.000

DORIA
via Andrea Doria 52/60 tel. 0639721445
Sala 1 **Attacco al potere** di Edward Zwick. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000
Sala 2 **[redacted] pubblico** di Tony Scott; [redacted] Will Smith. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000
Sala 3 **[redacted] Kinky-[redacted]** [redacted]. Orario: 15.30-18.00 L. 8.000 20.20-22.30 L. [redacted]

[redacted]
piazza Cola di Rienzo 74 tel. [redacted]2449.
Amori [redacted] incantesimi di Griffin Dunne; con Sandra Bullock, Nicole Kidman [redacted]: 16.10-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. [redacted]

EMBASSY
via Stoppani 7 tel. [redacted]7[redacted].
Lost in space di Stephen Hopkins; con Gary Oldman, William Hurt. Orario: 17.00 L. 8.000 19.55-22.30 L. 13.000

EMPIRE
viale Regina Margherita 29 tel. 068417719
Baci e abbracci di Paolo Virzì; con Francesco Paolantoni, [redacted] Gabriellini. [redacted] 15.45-18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 13.000

EMPIRE 2
viale Esercito 44 (Cecchignola) tel. [redacted].
[redacted] pubblico di [redacted]ny Scott; con Will Smith, Gene Hackman. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 8.000

ETOILE
piazza in Lucina 41 tel. 066876125.
[redacted] e de[redacted] a Las Vegas [redacted] Terry Gilliam; con Johnny Depp. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000

EURCINE [redacted]
via Liszt 32 tel. [redacted].
Sala 1 **[redacted] presento Joe Black** di M. Brest; con B. Pitt, A. Hopkins. Orario: 15.00 L. 8.000 18.30-22.00 L. 13.000
Sala 2 **Lost in space** di S. Hopkins; con Gary Oldman, William Hurt. Orario: 14.50-17.15 L. 8.000 19.50-22.30 L. 13.000
Sala 3 **L'assedio** di Bernardo Bertolucci; con Thandie Newton. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000
Sala 4 **Ronin** di John Frankenheimer; con Robert De Niro, Jean Reno. Orario: 14.30-17.20 L. 8.000 19.55-22.30 L. 13.000

EUROPA [redacted]
corso Italia 107 tel. 0644249760.
Attacco al potere di Edward Zwick; con Denzel Washington, [redacted] Bening. Orario: 15.30-18.00 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000

[redacted]
via [redacted] V. Carmelo 2 tel. 065292296.
Sala 1 **[redacted] e abbracci** di P. Virzì; [redacted] Francesco Paolantoni, E. Gabriellini. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000
Sala 2 **[redacted] e [redacted] a Las Vegas** di Terry Gilliam; con Johnny Depp, Benicio Del Toro. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. [redacted]
Sala 3 **[redacted]** di Robert Altman; con Robert Downey. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000

FARNESE [redacted]
Campo de' Fiori 56 tel. 066864395.
Train de vie [redacted] Radu Mihaileanu; con Lionel Abelanski, Rufus. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

FIAMMA Sala 1
via Bissolati 47 tel. 064827100.
Sala 1 **Vi presento Joe [redacted]** di Martin Brest; con Brad Pitt, Anthony Hopkins. [redacted]: 14.50 L. 8.000 18.30-22.00 L. 13.000
[redacted] **C'è [redacted] per te** di N. Ephron; con Tom Hanks, Meg Ryan. Orario: 14.30-17.20 L. 8.000 19.55-22.30 L. 13.000

[redacted]
via P. Maffi, 10 tel. 0681662378
[redacted] **La gabbianella e il gatto** [redacted] D'Alò. Orario: 15.00 L. 8.000 **C'è posta per te** Di Nora Ephron con Tom Hanks, Meg Ryan. Orario: 17.30-20.00-22.30 L. 13.000
Saturno **Così è la vita** di e con Aldo, Giovanni e Giacomo. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 **Urban legend** di Jamie Blanks. Orario: 20.10-22.30 L. [redacted]
[redacted] **sporchi** di Mario Monicelli con Paolo Bonacelli, Marina Confalone. Or[redacted] 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000
Venere **Velvet Goldmine** di Todd Haynes; con Jonathan Rhys-Meyers, Ewan McGregor. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000
Giove **[redacted] al potere** [redacted] Edward Zwick; con Denzel Washington, Annette Bening. Orario 15.00-17.30 L. [redacted] 20.00-22.30 L. [redacted]

GARDEN
viale Trastevere 246 tel. 065812848.
[redacted] al potere [redacted] Edward Zwick, [redacted] Denzel Washington, Annette Bening. Orario [redacted] 15.45-18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 13.000

GIOIELLO
via Nomentana 43 [redacted].
Gatto nero, gatto bianco di Emir Kusturica; con Bajram Severdzan. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 10.000

GIULIO CESARE
viale [redacted] Cesare 259 tel. 0639720795.
Sala 1 **Vi presento Joe Black** di Martin Brest; con Brad Pitt, Anthony Hopkins. Orario: 14.45 L. 8.000 18.30-22.00 L. [redacted]
Sala 2 **[redacted] posta per te** di Nora Ephron; con Tom Hanks, Meg Ryan. Orario: 14.30-17.15 L. 8.000 19.50-22.30 L. 13.000
Sala 3 **L'assedio** di Bernardo Bertolucci; con Thandie Newton. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. [redacted].000

GOLDEN
viale Taranto 36 tel. 0670496602.
Ideus Kinky-Un treno per [redacted] di Gillies MacKinnon. Orario: 16.00-18.10 L. [redacted]

GREENWICH
via G. [redacted] 59 tel. 065745825
Sala 1 **Train de vie** di Radu Mihaileanu; [redacted] Lionel Abelanski, Rufus. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Festen Festa in famiglia** di Thomas Vinterberg; con Ulrich Thomsen. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Svegliati [redacted]** [redacted] Kirk Jones; [redacted] Ian Bannen, David Kelly. Orario: 17.30-19.10 L. 8.000 20.50-22.30 L. 13.000

[redacted]
via Gregorio VII 180 tel. 066380600.
La gabbianella e il gatto. Orario: 15.00-16.30 L. 8.000 **Baci e abbracci** Orario. 18.20-20.25-22.30 L. 13.000

[redacted]
largo Benedetto Marcello 1 tel. 068548326.
Conflitto di interessi di Robert Altman, con Kenneth Branagh. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000

INTRASTEVERE
vicolo Moroni 3/A (p.za Trilussa) tel. 065884230.
Sala 1 **Happiness** di [redacted] Solondz; con Ben Gazzara, Jane Adams. Orario: 15.15-17.40 L. 8.000 20.10-22.35 L. 13.000
Sala 2 **Idioti** di Lars Von Trier; con Bodil Jorgensen, Jen Albinus. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000
Sala 3 **La vita sognata degli angeli** di Eric Zonca; [redacted] Elodie Bouchez. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 10.000

JOLLY
via Giano Della Bella, 4/6 tel. 0644232190
Sala 1 **Vi presento [redacted]** di Martin Brest, con Brad Pitt, Anthony Hopkins. Orario: 15.00 L. 8.000 18.30-22.00 L. 13.000
Sala 2 **Ronin** di John Frankenheimer; con Robert De Niro, Jean Reno. Orario: 14.45-17.20 L. 8.000 19.55-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Così è la vita** di e con Aldo, Giovanni e Giacomo. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000
Sala 4 **Lost in space** di Stephen Hopkins; con Gary Oldman, William Hurt. Orario: 14.45-17.20 L. 8.000 19.55-22.30 L. 13.000

[redacted]
via Fogliano 37 tel. 0686206732.
[redacted]

LUX
via Massaciuccoli, [redacted] tel. [redacted]
Sala 1 **[redacted] presento Joe Black** di Martin Brest; con Brad Pitt, Anthony Hopkins. Orario: 15.30 L. 8.000 18.30-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Martha [redacted] legare** di Nick Hamm, con Monica Potter, Rufus Sewell. [redacted]. 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Z la formica** di Eric Darnell, Tim Johnson. [redacted]: 15.15-17.00 L. 8.000 18.55-20.50-22.50 L. 13.000
Sala 4 **[redacted] è la vita** di e con [redacted] Giovanni e Giacomo. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.30-22.50 L. 13.000
Sala 5 **Ronin** di John Frankenheimer; con Robert De Niro, Jean Reno [redacted]: 15.30-17.50 L. [redacted] 13.000
Sala 6 **Svegliati Ned!** [redacted] Kirk Jones; con Ian Bannen, [redacted] Kelly. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. [redacted]

MADISON
via Chiabrera 121 [redacted] 065417926
Sala 1 **[redacted] al potere** di Edward Zwick; con Denzel Washington, Annette Bening. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. [redacted]
Sala 2 **Z la formica** di Eric Darnell, Tim Johnson. Orario: 15.15-17.00 L. [redacted] 18.50 L. 12.000 **Così è la vita** di e con aldo, Giovanni e Giacomo. Orario: 20.00-22.30 L. 12.000
Sala 3 **Il principe d'Egitto** di Brenda Chapman. Orario: 15.00-16.45 L. 8.000 18.30 L. 12.000 **Nemico pubblico** [redacted] Tony Scott, con Will Smith, Gene Hackman. Orario: 20.10-22.30 L. 12.000
Sala 4 **C'è posta per te** di Nora Ephron, con Tom Hanks, Meg Ryan. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000

MAESTOSO
via Appia Nuova 416 tel. [redacted]786088.
Sala 1 **Vi presento Joe Black** di Martin Brest, con Brad Pitt, Anthony Hopkins. Orario. 14.50 L. 8.000 18.30-22.00 L. 13.000
Sala 2 **[redacted] la formica** di Eric Darnell, Tim Johnson. Orario: 14.50-16.40 L. 8.000 18.30-20.30-22.30 L. 13.000
Sala 3 **[redacted]** di John Frankenheimer; con Robert De Niro, Jean Reno. [redacted] 14.30-17.20 L. 8.000 19.55-22.30 L. 13.000
Sala 4 **L'assedio** [redacted] Bernardo Bertolucci; con Thandie Newton, David Thewlis. Orario. 16.00-18.10 L. [redacted] L. 13.000

MAJESTIC
via SS. Apostoli [redacted] tel. 066794908.
[redacted]

METROPOLITAN
via del Corso 7 tel. 063200933.
Ronin di John Frankenheimer; con Robert De Niro, Jean Reno. Orario. 14.45-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000

[redacted]
via Viterbo 11 tel. 068559493.
[redacted] 1 **Happiness** di Todd Solondz; [redacted] Gazzara, Jane Adams. Orario. 15.15-17.40 L. 8.000 20.10-22.35 L. 13.000
Sala 2 **[redacted]** [redacted] Lars Von Trier; con [redacted] Jorgensen, Jen Albinus. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

[redacted] 1
via E. Bombelli 25 tel. [redacted].
Sala 1 **Attacco al potere** di Edward Zwick; con Denzel Washington. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000
Sala 2 **Il principe d'E[redacted]** Orario: 15.00-16.45 L. 8.000 18.30 - 12.000 **Le[redacted] la [redacted]**. Orario 20.15-22.30 L. 12.000
Sala 3 **[redacted] gabbianella e il gatto** Orario: 15.00 L. 8.000 **[redacted] posta per te** di Nora Ephron con Tom Hanks, Meg Ryan. Orario: 16.20-18.25-20.30-22.30 L. 12.000

NEW YORK
via Cave 36 tel. 067810271.
Urban legend di Jamie [redacted]; con Jared Leto, Alicia Witt. Orario: 16.00-18.15 L. 8.000 20.25-22.30 L. [redacted]

NUOVO OLIMPIA
via In Lucina 16/G tel. 066861068.
Sala A **Tango** di Carlos Saura; con Miguel Angela Solà, Cecilia Narova. Orario: 16.00-18.10 L. [redacted] 20.20-22.30 L. 12.000
Sala B **L'albero degli zoccoli**. Orario: 17.30 L. 8.000 21.00 L. 12.000

NUOVO SACHER
largo Ascianghi 1 tel. 065818116.
I segreti del cuore Orario: 16.30 L. 8.000 **My name [redacted] Joe**. Orario: 18.30-20.30-22.30 L. 13.000

ODEON 1
piazza S. Jacini, 22 [redacted]. [redacted].
Sala 1 **[redacted]** di Griffin Dunne; con Sandra Bullock, [redacted]. Orario: 15.30-17.40 L. 8.000 20.30-22.45 L. 13.000
Sala 2 **Ronin** di John Frankenheimer; con Robert De Niro, Jean Reno. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.30-22.50 L. 13.000
Sala 3 **[redacted] la formica** di Eric Darnell, Tim Johnson. Orario: 15.15-17.00 L. [redacted] 18.55-20.50-22.50 L. [redacted]
Sala 4 **Panni sporchi** [redacted] Mario Monicelli; con Paolo Bonacelli, Marina Confalone. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

PARIS
via Magna Grecia 112 tel. 0670496568.
[redacted] e abbracci di Paolo Virzì, con Francesco Paolantoni, Edoardo Gabriellini. Orario: 16.00-18.10 L. [redacted]-22.30 L. 13.000

PASQUINO
Vicolo del Piede, 19 tel. [redacted]2.
Amori [redacted] incantesimi VO [redacted] Dunne; con Sandra Bullock. Orario: 16.20-18.20 L. 8.000 20.15-22.20 L. 12.000

Q[redacted]
via Quattro Fontane 23 tel. 064741515
Sala 1 **[redacted] sporchi** di M. Monicelli, con P. Bonacelli, [redacted]. Confalone. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Central [redacted] Brasil** di Walter Salles; con F. Montenegro. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Martha da legare** di Nick Hamm, con Monica Potter, Rufus Sewell. Orario: 16.00-17.30 [redacted] 8.000 19.10-20.50-22.30 L. 13.000
Sala 4 **[redacted] degli angeli** [redacted] Eric Zonca; con Elodie Bouchez, Natacha Régnier. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. [redacted]

QUIRINALE
[redacted] Nazionale 190 tel. [redacted].
Sala 1 **[redacted] e abbracci** [redacted] Paolo Virzì; con Francesco Paolantoni, [redacted] Gabriellini. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000
Sala 2 **La formula** di David Mamet; con Ben Gazzara, Felicity Huffman. [redacted]: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

Q[redacted]
via Minghetti 4 tel. 066790012.
[redacted] al potere VO di Edward Zwick; [redacted] Washington. Orario: 15.45-18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 13.000

REALE
piazza Sonnino [redacted] 065810234
Sala 1 **[redacted] e abbracci** di P. Virzì, [redacted] Francesco Paolantoni, [redacted] Gabriellini. Orario. 16.00-18.10 L. [redacted]-22.30 L. 13.000
Sala 2 **L'amico del cuore** di e con Vincenzo Salemme, Eva Herzigova. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

RIALTO
via IV Novembre 156 tel. 066790[redacted].
[redacted] di Ettore Scola; con Vittorio Gassman. Orario. 15.45-18.00 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

RITZ
viale Somalia 109 tel. [redacted]
[redacted] e [redacted] a [redacted] Vegas [redacted] Terry Gilliam; con Johnny Depp. Orario: 15.30-18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 13.000

RIVOLI
via Lombardia 23 tel. 064880883.
L'assedio di Bernardo Bertolucci; con Thandie Newton, David Thewlis. Orario: 15.00-16.45 L. 8.000 18.30-20.30-22.30 L. 13.000

ROMA
piazza Sonnino 37 tel. [redacted]
[redacted] formula di David Mamet, [redacted] Gazzara, Felicity Huffman. Orario. 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000

[redacted] ET NOIR
via Salaria 31 tel. 068554305.
La gabbianella e [redacted] gatto Orario. [redacted]. 15.30 L. [redacted] **[redacted] legend** Orario. 16.50-18.40-20.30-22.30 L. 13.000

ROYAL
via E. Filiberto 175 tel. 0670474549.
Sala 1 **[redacted] pubblico** di T. Scott; con Will Smith, Gene Hackman. Orario. 15.00-17.20 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Paura e delirio a Las Vegas** di Terry Gilliam; con Johnny Depp, Benicio Del Toro, Tobey Maguire. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000

SALA TROISI
via Girolamo Induno 1 tel. 065812495
[redacted] e de[redacted] a Las Vegas di Terry Gilliam, con Johnny Depp. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000

SALA UMBERTO
via della Mercede 50 tel. 066794753
La leggenda del pianista sull'oceano [redacted] Giuseppe Tornatore; con Tim Roth. Orario: 16.00 L. 8.000 19.00-22.00 L. [redacted]

SAVOY
via Bergamo 25 [redacted]
Sala 1 **[redacted] [redacted]ico** di T. Scott, con W. Smith, G. Hackman. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Train de vie** di R. Mihaileanu; con Lionel Abelanski, Rufus. Orario. 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Ideus Kinky-Un treno per [redacted]** Gillies MacKinnon; con Kate Winslet. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13[redacted]
Sala 4 **La [redacted] di Zorro** [redacted] Martin Campbell; con Antonio Banderas. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000

SISTO
via dei Romagnoli 125 (Ostia) tel. 065610750.
Vi presento Joe [redacted] di Martin Brest, [redacted] Brad Pitt, Anthony Hopkins. Ora[redacted] L. 8.000 22.00 L. 12.000

SUPERGA [redacted]
viale della Marina 44 (Ostia) tel. 065672528.
Attacco al potere di Edward Zwick; con Denzel Washington. Orario: 15.45-18.00 L. [redacted]

TIBERIS
via [redacted] Scevola 99 tel. 067858156.
Sala 1 **Attacco al potere** di Edward Zwick, con Denzel Washington. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Lost in space** di Stephen Hopkins, con Gary Oldman, William Hurt. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Amici e vicini** di Neil Labute; con Amy Brenneman, Aron Eckhart. Orario. [redacted] 18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. [redacted]
Sala 4 **C'è posta per te** di Nora Ephron; con Tom Hanks, Meg Ryan. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000
Sala 5 **[redacted] vie** di Radu Mihaileanu, con Lionel Abelanski, Rufus. Orario. 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

TRISTAR MULTIPLEX
via G. di Gregna 5 (ang. via Tiburtina) tel. 0640801484.
S.blu **Lost in space** di Stephen Hopkins, con Gary Oldman, William Hurt. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20-22.30 L. 13.000
S.rossa **Attacco al potere** di Edward Zwick, con Denzel Washington, Annette Bening. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000
S.verde **I fobici** Orario. 15.15 L. 8.000 **C'è posta per te** Orario: 17.35-20.05-22.40 L. 13.000

[redacted]
via Bari 18 tel. 0644231216
L'amico del cuore di e con Vincenzo Salemme, Eva Herzigova. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

WARNER VILLAGE CINEMAS
viale Parco de' Medici 135 tel. 0665855111
Sala 1 **Vi presento Joe Black** di Martin Brest; con Brad Pitt, Anthony Hopkins. Orario: 13.55-17.35 L. 10.000 21.15 L. 14.000
Sala 2 **Paura e delirio a Las Vegas** di Terry Gilliam, con Johnny Depp, Benicio Del Toro. Orario: 13.35-16.15 L. 10.000 18.55-21.35 L. 14.000
Sala 3 **Baci e abbracci** di Paolo Virzì, con Francesco Paolantoni, Edoardo Gabriellini. Orario: 13.25-15.35 L. 10.000 17.45-19.55-22.05 L. 14.000
Sala 4 **Nemico pubblico** di Tony Scott; con Will Smith, Gene Hackman. Orario: 13.45-16.35 L. 10.000 19.25-22.15 L. [redacted]
Sala 5 **Z la formica** di Eric Darnell, Tim Johnson. Orario: 14.30-16.25 L. 10.000 18.20-20.20-22.25 L. 14.000
Sala 6 **C'è posta per te** di Nora Ephron; con Tom Hanks, Meg Ryan. Orario: 14.10-16.45 L. 10.000 19.15-21.55 L. 14.000
Sala 7 **Lost in space** di Stephen Hopkins; con Gary Oldman, William Hurt. Orario: 14.20-17.05 L. 10.000 19.45-22.35 L. 14.000
Sala 8 **Attacco al potere** di Edward Zwick, con Denzel Washington, Annette Bening. Orario: 14.50-17.25 L. 10.000 20.10-22.50 L. 14.000
Sala 9 **Ronin** di John Frankenheimer, con Robert De Niro, Jean Reno. Orario: 12.50-15.25 L. 10.000 18.10-20.50 L. 14.000
Sala 10 **Ronin** di John Frankenheimer, con Robert De Niro. Orario: 13.50-16.30 L. 10.000 19.10-21.50 L. 14.000
Sala 11 **Vi presento Joe Black** di Martin Brest, con Brad Pitt, Anthony Hopkins. Orario. 13.20-16.55 L. 10.000 20.30 L. 14.000
Sala 12 **Amori & incantesimi** di Griffin Dunne; con Sandra Bullock, Nicole Kidman. Orario: 12.55-15.10 L. 10.000 17.40-20.00-22.20L. 14.000
Sala 13 **Amici e vicini** di Neil Labute, con Amy Brenneman, Aaron Eckhart. Orario: 14.45-17.10 L. 10.000 19.40-22.00 L. [redacted]
Sala 14 **Urban legend** di Jamie Blanks, con Jared Leto, Alicia Witt. Orario: 14.05-16.20 L. 10.000 18.35-20.45-22.55 L. 14.000
Sala 15 **Ideus Kinky-Un treno per Marrakech** di Gillies MacKinnon. Orario: 15.00-17.20 L. 10.000 19.50-22.10 L. 14.000
Sala 16 **Z la formica** di Eric Darnell, Tim Johnson. Orario. 13.30-15.30 L. 10.000 17.30-19.30-21.30 L. 14.000
Sala 17 **Così è la vita** di e con Aldo, Giovanni e Giacomo. Orario: 13.00 L. 10.000 17.50-22.30 **I fobici** di Giancarlo Scarchilli; con Sabrina Ferilli, Rodolfo Laganà. Orario: 15.20 L. 10.000 20.15 L. 14.000
Sala 18 **Nemico pubblico** di Tony Scott; con Will Smith. Orario: 15.40 L. 10.000 18.25-21.10L. 14.000

D'ESSAI

AL RAFFAELLO via Terni, 94 (Villa Fiorelli) tel. 0670302515. **Riposo.**
ARCOBALENO via F. Redi 1/A tel. 0644027 19. **Ri[redacted]**
[redacted] LABIRINTO via Pompeo Magno, 27 tel. 063216283 L.10.000. Sala A: **Omicidio in diretta** Orario: 20.30-22.30. Sala B: **The truman show** [redacted]rario. 20.30-22.30. Sala C: **Racconto d'autunno** Orario: 20.30-22.30
AZZURRO SCIPIONI via degli Scipioni, [redacted]. [redacted] Ingresso con tessera. Sala lumiere **Trent'anni d'oblio** 8ª pt. Orario: 18.00 **Shakti** Orario: [redacted] **D'amore si vive** 20.00 **Barry Lindon** Orario 21.30. Sala Chaplin **Uova di garofano** Orario. 18.30 **Ho [redacted]** Orario: 20.30-22.30.
CARAVAGGIO via Paisiello, 24/B tel. 068554210 L.7.000. **Riposo**
DELLE PROVINCIE viale delle Provincie 41 tel. 06442[redacted]21 L.7.000. **Riposo**
DETOUR via urbana 47/A 064872368 **Europa** Orario. 20.30 **L'elemento del crimine** Orario: 22.45
GRAUCO via Perugia, 34 tel. [redacted] **[redacted]** Orario: 19.00 **El [redacted] la llaga** Orario: 21.00
PASQUINO CLUB piazza S. Egidio, 10 tel. 065803622. L.8.000. **Velvet goldmine** VO Orario: 16-18.10-20.20-22.30 Sala 2 **The confession** Orario. 16.30-18.30-20.30-22.35.
[redacted] via G. B. Tiepolo, 13/A tel. 063227559. Ingr. con tessera. L.8.000. Rassegna [redacted] **Las Chicas de la Cruz Roja** Orario: 20.00-22.00
TIZIANO via G. Reni, 2 tel. 063236588. Ingr. con tessera. **Al di là dei [redacted]** 16-18.10-20.20-22.30.

RDS RADIO DIMENSIONE SUONO È SEMPRE SINTONIZZATA SULLE TUE FREQUENZE
Radio Dimensione Suono

SALE (AL)
STATALE 211
0131.84108
TUTTI I LUNEDI SERA
BALLO LISCIO
con orchestra
LUNEDI 8 FEBBRAIO
LETIZIA E LA SUA BAND

LA STAMPA

ALESSANDRIA
E PROVINCIA

REDAZIONE: PIAZZA LIBERTÀ 15, TELEFONO 0131.445.653 / STAMPA IN: 0131.253.360
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. VIA CAVOUR, 58 - TEL. 0131.44.55.22 / FAX 0131.30.05.26

Lunedì 8 Febbraio 1999

SALE (AL)
STATALE 211
0131.84108
BALLO LISCIO
VENERDI 12 FEBBRAIO
FRANCO BAGUTTI
SABATO 13 FEBBRAIO
I CARAVEL

Stasera si discute anche di restrizioni per gli extracomunitari e «ronde» dei volontari

Tasse, il giorno degli aumenti

In Consiglio comunale le aliquote Irpef e Ici

ALESSANDRIA. Si riunisce alle 20 il Consiglio comunale e non mancano all'ordine del giorno, sia nella parte proposte sia in quella interpellanze e mozioni, argomenti che riscalderanno la discussione.

Aliquota Irpef ed Ici. Tra le proposte i consiglieri, oltre il bilancio preventivo '99 dell'azienda speciale Atm, troveranno la decisione della giunta che, per ragioni di bilancio, è intenzionata ad introdurre l'addizionale dello 0,2% sull'Irpef e ad aumentare l'Ici.

Restando ferma al 4 per mille per la prima casa, l'imposta salirà dal 5 al 6,5 per tutte le altre case ed al 7 per quelle tenute sfitte per almeno sei mesi. Un aumento che porterà nelle casse comunali 31 miliardi (24 nell'88). Oltre 4 miliardi arriveranno dall'Irpef allo 0,2%.

Extracomunitari. Un ordine del giorno del consigliere leghista Daniele Pinna ed una interpellanza di Giorgio Bertolo, capogruppo del prc, è destinato a riscaldare gli animi.

Daniele, attaccando la politica governativa sugli extracomunitari clandestini, definiti autori della grande maggioranza di crimini, chiede da parte del consiglio la condanna «della politica lassista del governo» ed un documento del sindaco e della giunta per invitare governo e Parlamento a modificare in senso restrittivo la legge Turco-Napolitano.

Invita infine - ed è il punto che più farà discutere - sindaco e giunta «a sostenere le iniziative spontanee e di base del volontario civico che opera per preservare la legalità e la sicurezza pubblica in collaborazione con le forze dell'ordine».

Sull'altro versante, invece, l'interpellanza di Bertolo invita il sindaco a ritirare l'ordinanza firmata negli scorsi giorni e che obbliga gli extracomunitari a presentare cinque certificati, tra l'altro anche quello di sana e robusta costituzione, per ottenere i servizi anagrafici.

Ordinanza a cui si è aggiunto un ordine di servizio: i bambini stranieri devono presentare il certificato che provi il loro stato di salute al momento di iscriversi a nidi, materne ed altri servizi scolastici comunali.

Obbligo definito lesivo dei diritti dei minori dai segretari generali dei sindacati scuola Cgil, Cisl e Uil - Amelotti, Basilio e Patria - che chiedono al sindaco di annullarlo ed al prefetto di verificarne la legittimità.

Franco Marchiaro

Palazzo Rosso. Il Consiglio comunale di stasera si preannuncia piuttosto acceso

Divorzio sull'assistenza

I sindaci di 6 Comuni spiegano perché faranno capo a Valenza

ALESSANDRIA. I sindaci di Cuccaro, Castelletto Monferrato, Fubine, Lu, Montecastello e Rivarone rispondono alle affermazioni del presidente del Cissaca (Consorzio servizi socio-assistenziali) Mario Torgani, che attribuiva a motivi politici la loro scelta di lasciare il Consorzio alessandrino per aderire a quello di Valenza. «La decisione - dicono - fu motivata solo dall'esigenza di fornire servizi sociali alle popolazioni, guardando alla maggior vicinanza geografica di Valenza, tenuto anche conto che il Cissaca nulla aveva programmato a favore dei nostri Comuni».

Lamentano che il Consorzio valenzano, avendo richiesto al Cissaca «un non traumatico passaggio di competenze», sia stato accusato di «fantasiosi ritardi organizzativi». Rassicurano i cittadini che, superata la fase di avvio della nuova esperienza, saranno gli unici a giudicare la scelta fatta e auspicano che i rapporti con Alessandria rimangano improntati a una reale collaborazione. **[f. m.]**

GRIGI IN FESTA CON GOL D'AUTORE E LA ZONA PLAYOFF E' PIU' VICINA

Al Moccagatta l'Alessandria sfata il «tabù» Fiorenzuola: 2-1

Vittoria in rimonta per l'Alessandria contro il Fiorenzuola, seconda forza del campionato. Alla rete di Dosi, hanno replicato Romairone e Fornaciari, con due gol di splendida fattura. A fine gara, legittimi i festeggiamenti della squadra (foto) per i 3 punti che rilanciano i grigi verso i playoff promozione.
NELLO SPORT

Serranda divelta

Megafurto di telefonini in via Dante

ALESSANDRIA. Hanno scardinato la serranda con un «paranchino», poi hanno sfondato le vetrate con una mazza e ripulito il negozio: lo «0337» che vende telefoni cellulari e accessori in via Dante.

E' accaduto più o meno verso le 4,30 della mattina di sabato, il tutto in pochi minuti, data anche la vicinanza con la sede della questura.

Il sistema d'allarme collegato con gli uffici della questura è scattato quando i ladri hanno divelto la serranda, ma all'arrivo della pattuglia delle volanti di loro non c'era più traccia.

Non è il primo furto di cui rimane vittima il titolare del negozio, Fabio Corbia, di 36 anni.

I soliti ignoti prima della fuga hanno «abbandonato» il paranchino «piantato» sopra il bancone.

Il bottino questa volta ammonta a circa un centinaio di milioni, in telefoni cellulari nuovi e usati, caricabatterie e accessori vari comprese schede telefoniche. **[a. m.]**

Dieci giorni fa un altro rogo ai danni dello stesso agricoltore

In cenere stalla e fienile

A Cereseto, forse l'incendio è doloso

CERESETO. Un violento incendio ha distrutto un rustico, con stalla e fienile, mandando in fumo 30 quintali di paglia e 300 quintali di fieno. E' accaduto l'altra notte nell'abitazione di Alfonso Borello, agricoltore, via Moncalvo 1, situata al centro del paese monferrino.

L'incendio, le cui cause sono in corso di accertamento (ma tra le ipotesi c'è quella del dolo), è divampato verso le 4 di mattina. Alcuni giovani hanno visto alzarsi le fiamme e hanno subito avvisato il proprietario, che è riuscito a far uscire le mucche prima che le fiamme raggiungessero la stalla. Sul posto sono intervenuti prontamente i vigili del fuoco di Casale, che erano appena rientrati dopo un intervento sempre a Cereseto per alcune sterpaglie in fiamme sulla strada per Moncalvo, e quelli di Alessandria. Domato l'incendio, prima che raggiungesse la parte civile del caseggiato, l'opera dei vigili del fuoco è proseguita fino a ieri pomeriggio, per lo sbancamento del materiale bruciato.

Le fiamme hanno anche distrutto diversi macchinari agricoli, il tetto e parte della soletta della cascina, creando seri problemi alla struttura e ai muri portanti. I danni, coperti da assicurazione, sono ingenti. Sul posto sono intervenuti i carabinieri di Ottiglio che stanno svolgendo le indagini per determinare le cause dell'accaduto. Dieci giorni fa un altro incendio aveva distrutto 50 rotoballe di paglia in un capannone, sempre di proprietà di Borello, situato fuori dal paese. Una circostanza su cui indagano i carabinieri. **[r. sa.]**

Allagato il piano interrato del nuovo reparto Infettivi

CASALE. La rottura della vecchia tubatura del sistema antincendi ha provocato l'allagamento dell'interrato del nuovo reparto di Malattie infettive, dell'ospedale «Santo Spirito», in via di ultimazione. Prima che la rottura venisse scoperta, da un operatore tecnico dell'ospedale, si sono riversati nell'interrato oltre 1500 metri cubi d'acqua.

I vigili del fuoco hanno lavorato diverse ore con una potentissima idrovora per liberare il locale dall'acqua, che aveva raggiunto un'altezza di oltre un metro e mezzo. Il padiglione del nuovo reparto, in costruzione da oltre un anno, si trova sul lato dell'ospedale in prossimità della strada che collega Casale a Pozzo Sant'Evasio. Il tempestivo intervento dei vigili del fuoco ha impedito che l'acqua potesse filtrare nel reparto di Traumatologia. L'incidente non dovrebbe rallentare i lavori di ultimazione del nuovo reparto di Malattie infettive, che sarà trasferito entro quest'anno, mentre al suo posto troverà spazio il servizio di oncologia. Il direttore sanitario Corrado Rendo sottolinea che «non ci sono stati danni all'immobile». **[r. sa.]**

IN BREVE

Novi Ligure

Il polo candida a sindaco Maria Rosa Porta

Il polo delle Libertà ha ufficializzato ieri al primo congresso di Novi di Forza Italia la candidatura a sindaco di Maria Rosa Porta. FI ha eletto Federico Tuo, coordinatore comunale. I componenti del comitato elettorale: Enrico Chiapuzzo, Giuseppe Dolci, Arturo Frattoni, Fulvio Ghirardi, Franco Sarais, Pietro Sisti. **[m. pu.]**

San Salvatore

Abbatte con l'auto due alberi e un palo Telecom

E' uscito di strada con la sua Alfa 145, abbattendo 2 piante e un palo Telecom. E' accaduto la scorsa notte sulla Valenza-S. Salvatore. Il conducente C. L., 19 anni, di Bassignana, e i trasportati M.M., 17, e G.T., 19, entrambi di S. Salvatore, guariranno in 10 giorni, più grave Chiara Z., 19 anni, di Alessandria, ricoverata. Sono intervenuti Polstrada di Acqui, ambulanze, vigili del fuoco. **[r. c.]**

Alessandria

Domani sera assemblea dei giornalai di due città

Rivenditori di giornali di Alessandria e Valenza in assemblea, domani alle 21 nella salone della Cgil (via Cavour 27): Giuseppe Taramino, subentrato come distributore all'Agenzia Molino, si presenterà ai giornalai e illustrerà il suo metodo di lavoro. **[r. al.]**

Odalengo Grande

Strada provinciale interrotta per lavori

La provinciale che dalla statale 590 in regione Gallo raggiunge Sant'Antonio di Odalengo Grande e poi Gabiano è interrotta in località Vallarolo. Si lavora per eliminare una frana, la riapertura è prevista nei primi giorni di aprile. **[m. g.]**

Novi Ligure

Tradizionale tè benefico della Croce rossa

Tradizione tè benefico della Croce rossa di Novi oggi alle 16,30, nel salone dell'Accademia Filarmonica in via Girardengo 20. L'iniziativa è del comitato Femminile della Cri. **[m. pu.]**

STASERA AL CINEMA

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO. Tel. 0131-252.644. **L'assedio**, di B. Bertolucci con T. Newton e D. Thewlis. Or. 20,15; 22,30. L. 7000 (posto unico).

AMERA. Tel. 0131-252.079. **Paura e delirio a Las Vegas**, di T. Gilliam con J. Depp e B. Del Toro. Or.: 20; 22,20. Lire 7000 (posto unico).

COMUNALE - Sala Grande. Tel. 0131-234.240. **La vedova allegra,** operetta con M. Bagliani e M. R. Congia, Compagnia Italiana di Operetta. Ore 21,15. L. 45.000/30.000/22.000.

COMUNALE - Sala Ferrero. Tel. 0131-234.240. **Baci e abbracci**, di P. Virzì con F. Paolantoni e E. Gabbriellini. Or.: 20; 22,30. Lire 7000.

CORSO. Tel. 0131-268.080. **Attacco al potere** di E. Zwick con D. Washington e B. Willis. Or.: 20,10; 22,15. Lire 7000 (posto unico).

CRISTALLO. Tel. 0131-341.272. **Film vietato ai minori di anni 18.** Or.: 16; 17,30; 19; 20,30; 22,30. Lire 9000 (posto unico).

GALLERIA. Tel. 0131-252.112. **Vi presento Joe Black,** di M. Brest con B. Pitt, A. Hopkins. Or.: 19; 22,15. Lire 7000 (posto unico).

MODERNO. Tel. 0131-252.707. **Il negoziatore,** di F. Gary Gray con S. L. Jackson e K. Spacey. Or.: 19,45; 22,20. L. 7000 (posto unico).

ACQUI TERME

ARISTON. Tel. 0144-322.400. **Vi presento Joe Black** di M. Brest con Brad Pitt e Antony Hopkins. Orario: 21,30. L. 7000.

CRISTALLO. Tel. 0144-322.400. **Lost in space. Perduti nello spazio** di S. Hopkins con W. Hurt, G. Oldman, M. Rogers. Orario: 20,10; 22,30. Biglietto: 7000.

CASALE

KALMO. Tel. 0141-624.889. OGGI CHIUSO.

CASALE MONFERRATO

VITTORIA. Tel. 0142-452.291. **Lost in space,** di S. Hopkins con G. Oldman e W. Hurt. Or.: 20; 22,25. Lire 7000 (posto unico).

POLI. Tel. 0142-452.081. **Attacco al potere,** di E. Zwick con D. Washington e B. Willis. Or.: 20; 22,20. Lire 7000 (posto unico).

MODERNO. Tel. 0142-452.816. **Z la formica.** Cartone animato. Orario: 20,30; 22,30. Lire 7000 (posto unico).

CASTELDERIOLO

MACALLE'. Tel. 0131-585.001. OGGI CHIUSO.

CASTELLETTO

COMUNALE. Tel. 0141-966.376. OGGI CHIUSO.

NOVI LIGURE

IRIS. Tel. 0143-321.472. **Lost in space** di S. Hopkins con G. Oldman e W. Hurt. Orario: 20,15; 22,30. Lire 10.000; 6000.

NOVI PAO. Tel. 0143-78.290. **Celebrity,** di W. Allen con L. DiCaprio, K. Branagh e M. Griffith. Or.: 20,20; 22,20. Lire 10.000; 8000.

OVADA

COMUNALE DTS. Tel. 0143-81.411. **Ronin,** di J. Frankenheimer con R. De Niro, S. Bean e J. Reno. Or.: 20; 22,15. Lire 10.000; 7000.

SERRAVALLE SCRIVIA

LUNA. Tel. 0143-62.855. **Vi presento Joe Black** di M. Brest con Brad Pitt e Anthony Hopkins. Ore 21. Lire 10.000; 8000.

VOGHERA

ARLECCHINO. Tel. 0383-648.124. **Vi presento Joe Black,** di M. Brest con B. Pitt e A. Hopkins. Or.: 16,50; 22. Lire 7000 (posto unico).

MEDITERRANEO
APERTO
VENERDÌ SABATO
S.S. ASTI-ALBA
Isola d'Asti (AT)
Tel. 0141.958821

La pagina dei 2 cuori
Domenica 14 febbraio
S. Valentino
"La Stampa" pubblicherà
GRATUITAMENTE
i Vostri messaggi
d'amore.
Entro la mattina di venerdì 12
potete faxare a
Publikompass Filiale di Alessandria
Via Cavour 58 n° 0131.300528
il Vostro messaggio,
che sarà inserito senza alcuna spesa
il giorno di S. Valentino.

Nel Biellese in fumo dieci ettari di bosco secolare, regno incontrastato di sequoie e azalee

Il parco della Burcina devastato dal rogo

L'origine è sicuramente dolosa. Avviata un'inchiesta

BIELLA. Una decina di ettari in fumo, danni per centinaia di milioni. E, soprattutto, uno sfregio che segnerà chissà fino a quando uno degli angoli naturali più affascinanti a livello europeo, meta ogni anno di migliaia di turisti.

E' il pesante bilancio dell'incendio boschivo che l'altra notte ha devastato la riserva speciale «Felice Piacenza», più conosciuta come parco della Burcina e regno incontrastato di sequoie, rododendri ed azalee. Il fuoco ha fortunatamente risparmiato lo scorcio più caratteristico, quei 4 ettari ricoperti da 150 varietà di rododendri di ogni colore, una zona che nei libri specializzati viene definita come «un luogo unico al mondo». Ma quasi l'intera parte alta della collina, quella dominata dall'antica torre fino alla zona dei Galinit, è una grande macchia scura: un incendio sicuramente doloso, anche se magari è stato solo un atto di leggerezza, come affermano le forze dell'ordine che hanno aperto un'inchiesta per identificare i responsabili.

Il sindaco di Biella (Comune proprietario del parco per un periodo compreso dal '35 all'80, prima della consegna nelle mani della Regione), sconta il capo sconsolato. «E' una situazione davvero pesante - dice Gianluca Susta -. Durante l'incendio sono salito insieme ai vigili del fuoco, ai volontari, alla Forestale. C'erano una ventina di persone tutte impegnate allo spasimo per evitare il progarsi del fuoco, ma alla fine siamo dovuti scappare. Pini, rododendri, azalee si trasformavano in torce gigantesche».

Volontari anticendio al lavoro nel parco della Burcina. Sopra la «valle» dei rododendri

Quali sono ora gli interventi più immediati? «Prima di tutto servono opere primarie per ristemare la viabilità di strade e sentieri devastati dal fuoco - aggiunge il primo cittadino -. Poi bisognerà ricostruire un po' tutta la zona colpita. Impossibile, almeno per ora, parlare di cifre, ma sicuramente saranno nell'ordine di parecchie centinaia di milioni».

Pochi giorni prima dell'incendio, Susta aveva scritto alla Regione, sostenendo che molte zone del parco non erano più curate come un tempo.

«Il problema mi era stato segnalato dalla stessa direttrice - spiega il sindaco di Biella -. I 500-600 milioni annui stanziati dalla Regione sono insufficienti per una struttura di questo tipo. Ne avevo parlato anche con l'assessore Pichetto ed avevamo convenuto di trovare una soluzione grazie alla legge Bassanini: restituire al Comune di Biella un parco che era già di nostra proprietà e di cui ci siamo sempre occupati, anche l'anno scorso, acquistando terreni ed ampliandolo. Ma ora non servono polemiche, solo aiuti concreti».

Le fiamme hanno risparmiato l'area con le 150 varietà di rododendri dai differenti colori che gli esperti indicano come «unica al mondo»

[d. p.]

Protesta dei cercatori astigiani

No al bollino per i tartufi

Da sinistra **Piero Botto** (presidente dei trifolau astigiani e monferrini) e il socio **Luigi Crivelli**

ASTI. Levata di scudi generale contro la certificazione dei tartufi, ieri mattina all'assemblea dell'Associazione trifolau astigiani e monferrini (Atam, oltre 200 iscritti). Una posizione unanime contro la proposta di legge regionale, elaborata dal presidente dell'Associazione trifolau del Piemonte, Ercole Concetti, anch'egli astigiano.

Presentando alcuni articoli controversi del progetto di legge, il presidente Piero Botto ha chiesto il parere degli associati. «L'Atam però - ha precisato Botto - non ha mai dato mandato a nessuno di elaborare tale legge, sulla quale ora c'è un ampio disaccordo dei cercatori di tartufi». Tra i punti più contestati, quello che riguarda la compilazione di un modulo di certificazione per ogni tartufo, indicando momento e luogo del ritrovamento, che contrasterebbe con la tradizionale segretezza dell'attività del trifolau. Altro articolo contestato, quello riguardante le date della stagione di ricerca. In discussione anche l'idea di una denominazione di provenienza (una sorta di «bollino») che limiterebbe il campo d'azione dei cercatori.

Hanno presentato interventi anche Luigi Crivelli di Castagnole Monferrato, che ha invitato a mantenere la cura dei territori tartufigeni, e Francesco Meotto, ricercatore del Cnr, che ha presentato dati tecnici ricavati da recenti analisi. **[c. f. c.]**

NOTIZIE FLASH

Novara

Cassaforte dell'Asl «resiste» ai ladri

La cassaforte degli uffici Asl d'Igiene pubblica di viale Roma ha resistito ai ladri che, di notte, sono entrati nei locali. Dopo averla divelta, l'hanno trascinata per 10 metri, cercando d'aprirla. Alla fine hanno desistito, fuggendo. C'è un'indagine dei carabinieri.

Asti

Fulvio Brusa rimane coordinatore di Forza Italia

Si è svolto ieri il primo congresso cittadino di Forza Italia. Coordinatore per Asti è stato confermato Fulvio Brusa, 43 anni, veterinario, consigliere comunale, provinciale e componente del Consiglio della Fondazione della Cassa di risparmio di Asti. Suo vice è Piero Mora, 33 anni, laurea in legge, giornalista. Eletti anche il consiglio direttivo cittadino e quello esecutivo. Sono intervenuti, in veste di relatori, il coordinatore regionale Roberto Rosso, il deputato Maria Teresa Armosino, il sindaco di Asti Luigi Florio il coordinatore provinciale degli «azzurri», Roberto Marmo.

Cuneo

Fredo Olivero su prostituzione e immigrazione

«Quanto vuoi? La prostituzione: risvolti sociali, giuridici, etici». E' il titolo del ciclo s'incontri sulla nuova schiavitù. Il primo appuntamento è stasera, alle 21, nella sala San Giovanni di via Roma 4. Fredo Olivero del servizio Migranti di Torino introdurrà il tema «Prostituzione e immigrazione». Sono previste testimonianze d'operatori Caritas, dello sportello extracomunitari e dell'associazione Papa Giovanni XXIII, impegnata in prima linea nell'avvicinare le prostitute e cercare di strapparle a questa nuova schiavitù.

Novara

Morta bimba di 9 mesi (figlia di un calciatore)

Una bambina di 9 mesi, Linda Savoini, è morta improvvisamente per cause che saranno accertate dall'autopsia. Era figlia di Giorgio Savoini, calciatore del Briga (Promozione). Ieri, durante l'incontro Briga-Trecate, è stato osservato un minuto di silenzio.

Vercelli

Superenalotto, con mini schedina vince 55 milioni

La fortuna del Superenalotto ha fatto tappa anche a Vercelli: alla Totoricevitoria «Autolinee» di corso Gastaldi è stata giocata una schedina da 1600 lire che ha regalato un «6» da 55 milioni.

Vercelli

Su «Sat 2000» intervista al vescovo Masseroni

Su «Sat 2000», la televisione satellitare della Cei, andrà in onda stasera alle 20,30 e domani (in replica) alle 12 e alle 15 l'intervista realizzata dal condirettore de «La Stampa» Gianni Riotta all'arcivescovo di Vercelli padre Enrico Masseroni. L'incontro rientra nell'ambito di «Un vescovo una città», un programma prodotto dalla «Duea Film» di Pupi e Antonio Avati.

Fossano

Riapre il Centro di fecondazione assistita

Da domani al «Santissima Trinità» riprende ad operare il centro di fecondazione assistita in vitro (Fivet), che aveva sospeso l'attività per lavori di ristrutturazione. Il centro, che opera nella divisione di Ostetricia-Ginecologia dell'Asl «17» (primario Corrado Vucusa), dal luglio '97 ha fatto nascere una trentina di «bimbi in provetta». L'aumento dell'attività e la necessità d'introdurre nuove metodiche, ha imposto di sistemare i locali. «Avremo a disposizione l'intero reparto di ginecologia - dice il responsabile del centro, Enzo Zerbino -, e potremo finalmente avviare il metodo «Icsi», che ci permetterà di trattare i casi di sterilità dovuti ad un basso numero di spermatozoi, con scarsa motilità». Il reparto del «Santissima Trinità» è l'unico centro pubblico a servizio del Piemonte Sud (l'altro è al Sant'Anna di Torino). Nel '98 sono state effettuate centodue fecondazioni «in vitro»; 25 le gravidanze portate a termine. La gran parte delle coppie arriva dalla Liguria, da Asti e Alessandria.

Boves

Il riconoscimento delle lumache

Per l'anno della lumaca stasera, alle 21, al ristorante «Da Politano» in frazione Fontanelle di Boves, incontro sul riconoscimento e valorizzazione di «Helix pomatia alpina».

Drammatico incidente l'altra notte a Murisengo nell'Alessandrino

Si schianta in curva con l'auto

La vittima è un ventenne di Vercelli

MURISENGO. Un giovane vercellese è morto in un incidente stradale avvenuto nella notte tra sabato e ieri in Val Cerrina. E' Maurizio Minella, aveva 20 anni: abitava insieme con i genitori a Palazzolo Vercellese, in via Pigino.

Il giovane, verso le 2 percorreva da solo a bordo di una «Punto» la statale 590 in direzione di Casale. Giunto alla frazione San Candido di Murisengo, in prossimità dell'incrocio con via Cerro, nell'abbordare un'ampia curva a sinistra, per cause imprecisate, con la sua auto ha sbandato sulla sinistra finendo fuori strada, contro una catasta di legno. L'urto è stato violento e il giovane è stato sbalzato all'esterno dell'abitacolo, esanime.

Poco dopo, avvertiti da alcuni passanti, sono accorsi i volontari della vicina sezione della Croce verde, con il presidente della sezione Stefano Prati. Da Cerrina e Murisengo sono giunte anche pattuglie dei carabinieri. Purtroppo, però, per il ragazzo non c'è stato più nulla da fare. Sono accorsi anche i genitori e la nonna di Minella. Su disposizione del pretore di Casale, la salma è stata composta alla camera mortuaria del capoluogo monferrino in attesa del nullaosta per i funerali, che sarà probabilmente rilasciato oggi.

Maurizio Minella era in attesa di partire per il servizio militare, dopo avere conseguito il diploma di perito industriale. Aveva tra l'altro lavorato alla «Ledemac» di Trino (azienda che produce scaffalature).

Il giovane lascia i genitori, Pier Albino e Pinuccia, entrambi impiegati, e un fratello di 15 anni. **[m. g.]**

NEL VERBANO

Precipita dal tetto di casa

Era salito sull'impalcatura per eseguire alcuni lavori di manutenzione al tetto di casa: all'improvviso ha perso l'equilibrio ed è precipitato da una decina di metri, restando ucciso sul colpo. Inutile il tempestivo intervento dei soccorritori. Vittima della disgrazia, avvenuta l'altra mattina in via Marconi 40 a Casale Corte Cerro, è Lorenzo Vittoni, pensionato. Sul posto sono subito arrivati anche i carabinieri di Omegna e i funzionari dell'ufficio provinciale del lavoro, che hanno provveduto a raccogliere ogni elemento utile per l'accertamento di cause e dinamica dell'infortunio mortale. Fra le prime ipotesi, si pensa a un movimento maldestro, ma non si esclude che l'anziano possa aver accusato un improvviso malore. Lorenzo Vittoni non era sposato e viveva solo. I funerali si svolgeranno oggi, alle 15, nella parrocchia di San Giorgio. **[r. s.]**

A Omegna, davanti al parcheggio di un pub

Cede la transenna e muore a 31 anni

OMEGNA. Era sceso nel Cusio per trascorrere qualche momento di svago in compagnia al pub, ma per Marino Simona, 31 anni, frontaliere di Montecrestese, la serata non è neppure cominciata. Il giovane è morto sul piazzale d'ingresso, vittima di una caduta dalle transenne che delimitano il parcheggio da un cantiere, mentre stava segnalando agli amici dove sistemare l'auto.

La disgrazia è avvenuta sabato sera, subito dopo le 23, a poche decine di metri dal pub Big Bull, ritrovo dei giovani del Verbano Cusio Ossola aperto da pochi mesi all'interno dell'ex stabilimento Bialetti di Crusinallo. Marino Simona faceva parte di un gruppo ed era arrivato per primo nell'ampio cortile. Posteggiata la propria vettura si è accostato alle barriere poste a riparo di uno stretto corridoio che separa le vetrine del seminterrato dal muro di sostegno del parcheggio. Lo spazio è quasi un cunicolo sovrastato da un pensilina in costruzione. Marino dev'essersi avvicinato troppo e proprio in un punto dove i tubolari si interrompono, sostituiti da tre fili di ferro: l'esile barriera non ha probabilmente retto quando il giovane ossolano ha perso l'equilibrio. Marino Simona è così finito di sotto con un volo di circa tre metri ed ha sbattuto la testa con violenza: la morte è stata quasi istantanea e agli amici scesi a soccorrerlo è apparso esanime, in una pozza di sangue. Il tempestivo intervento del soccorso sanitario si è pertanto rivelato inutile, fra lo sconforto di numerosi ragazzi usciti dal pub. Il gestore, Andrea Tonetti, ha immediatamente chiuso il pub in segno di lutto per il giovane, che era un assiduo frequentatore.

La salma, recuperata dall'impresa funebre Ifor, è stata composta all'obitorio di Omegna, a disposizione dell'autorità giudiziaria. Sull'episodio sono in corso gli accertamenti del comissariato di Omegna delle polizia di Stato. Il luogo dell'incidente è stato posto sotto sequestro. **[p. ben.]**

Alba ha proposto i costumi di Venezia e animazioni da Rio. Da Borgosesia giocattoli ai bimbi dell'Honduras

Città invase delle maschere

Satire sul Superenalotto e la clonazione

Ad **Alba** (affollatissima) sono stati esposti i modellini dei carri di Viareggio

La satira che prende di mira la nuova febbre del Superenalotto, i presentatori vip come la statuaria Miriana Trevisan, la beneficenza destinata ai Paesi americani devastati dall'uragano Mitch, mostre dedicate alle maschere del Settecento veneziano e ai favolosi carri di Viareggio. Sono stati davvero numerosi i motivi di richiamo del Carnevale piemontese che ieri, complice una domenica di sole, ha radunato sulle strade migliaia di persone.

Dopo la sfilata di giovedì, **Alba**, che quest'anno ha rilanciato il Carnevale in grande stile, ha dedicato la giornata al pubblico dei bambini: il Palazzo delle fiere in piazza Medford ha ospitato premiazioni e teatro mascherato. Ed è stato «boom» di pubblico anche per l'esposizione dei modellini dei carri di Viareggio e dei costumi del Carnevale in Laguna ai tempi dei rubacuori Casanova. Le mostre, che hanno chiuso i battenti ieri sera, hanno ospitato anche animazioni dedicate al coinvolgente Carnevale di Rio.

Borgosesia invece ha accolto un ospite particolare: l'ambasciatore dell'Honduras Alejandro Emilio Valdares Lanza, testimonial dell'iniziativa benefica «Un gioco per un sorriso». Il Carnevale valsesiano ha invitato infatti i bambini a donare un giocattolo, anche usato, ai loro coetanei del Centro America devastato dall'uragano Mitch. L'ambasciatore ha assistito alla sfilata dei carri, la seconda, in attesa del gran finale di domenica prossima con l'assegnazione del palio.

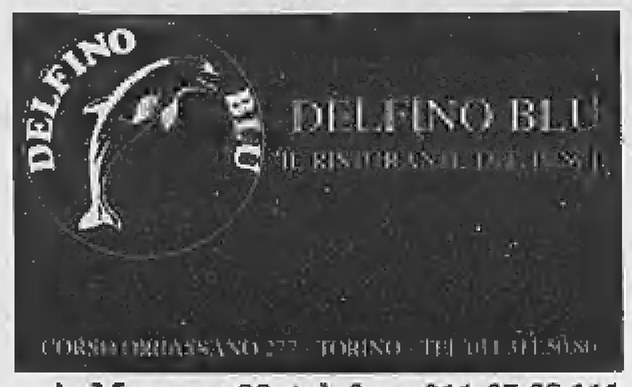
Sempre nel Vercellese, la vicina **Gattinara** ha ripreso proprio ieri, dopo sei anni, la tradizione del Carnevale delle «tabine» con carri e gruppi in maschera, mentre in provincia di Novara, **Oleggio** ha scelto le voci della conduttrice di Mediaset Miriana Trevisan e di Daniele Pellegrini, di «Radio Latte e Miele», per commentare la sfilata lungo i viali dell'Allea. Ad applaudire carri che inalberavano diavoli tentatori, allegri gruppi carioca e le mascherate locali che si disputeranno la sera del «martedì grasso» il premio finale, c'erano visitatori anche dal Torinese e dalla Lombardia.

A **Vercelli**, che sabato ha ospitato il re del Carnevale viareggino Burlamacco, ieri il corteo di Bicciolano e Bèla Majin ha richiamato circa quindicimila persone. I temi trattati dai tredici carri in sfilata lungo il circuito di viale Garibaldi sono i più disparati: si va dalla clonazione al nuovo mito della ricchezza regalata dal Superenalotto o dal (volutamente accentato) «Totò sei». Domenica prossima, la seconda ed ultima sfilata prima della premiazione ufficiale. **[r. s.]**

LA STAMPA
TORINO
CRONACA

Lunedì 8 Febbraio 1999 AL 24

via Marenco 32, telefono 011.65.68.111



Non si esclude l'ipotesi di un piromane, ma è polemica sulla manutenzione dei boschi

Incendi, con il vento cresce la paura

Scalfaro: quel ragazzo è morto da eroe

L'immagine del monte San Giorgio, a Piossasco, è spettrale. Sembra un vulcano, con le pendici coperte di cenere. L'aria che si respirava ieri sapeva ancora di fumo. L'odore intenso che arriva dal monte divorato dalle fiamme s'è «posato» sul paese. Gli elicotteri e i Canadair hanno continuato la lotta ai focolai. Il pericolo, dopo una giornata di apparente calma, non è ancora finito. Intanto, il presidente della Repubblica, Scalfaro, ha inviato un messaggio di cordoglio alla famiglia del volontario David Bertrand morto sabato nel rogo: «Sono rimasto particolarmente colpito dall'atroce scomparsa di vostro figlio. In un impeto di raro eroismo e di grandissimo altruismo, non ha esitato a immolare la sua giovane esistenza per offrire tutto se stesso a beneficio della comunità».

Adesso si guarda al cielo, si seguono le previsioni meteo. Pioverà? Che farà il vento? Quel vento maledetto che ha alimentato il rogo. «Sul versante di Trana - spiega il sindaco, Solutore Marocco - le fiamme non sono ancora domate. Se questa notte il vento tornerà a soffiare saremo daccapo». Gli scheletri degli alberi s'affacciano sull'abitato. E in paese non si parla d'altro: potrebbe esserci la mano del piromane dietro quest'inferno. Piromane come l'agricoltore arrestato nel Biellese con l'accusa di aver provocato un altro incendio del genere.

A Piossasco, ieri, è arrivato il ministro Livia Turco, per vedere da vicino il disastro: «Cercherò, sulla base di una sincera collaborazione istituzionale - ha detto - di favorire la ricostruzione del patrimonio forestale che è andato distrutto». E mentre qui si lotta ancora contro le lingue di fuoco, mentre al Cto i medici del Centro grandi ustionati sembrano ottimisti sulle condizioni di Daniele Bonato, Roletto piange la sua vittima, David, 24 anni, che del volontariato ha fatto uno degli scopi della sua vita, martire di una disgrazia che si poteva evitare. «Voglio che i responsabili di questa morte vengano scoperti», dice col cuore gonfio il padre Bruno. «David era un giovane generoso: quando a Roletto erano nate le squadre antincendio boschivo aveva voluto subito farne parte». Dal giardino di casa si vede l'assassina, la montagna di Piossasco, e quei boschi dove Bertrand si sentiva al sicuro.

Oggi si comincerà a tracciare i primi bilanci del disastro. Quanti ettari di terreno andati in fumo, quanto denaro e quanto tempo occorrerà per cancellare i danni. Per ora, né a Piossasco, né in Canavese, in Val di Lanzo e in alta Val Susa si è ancora trovata la prova che dia la certezza del dolo. Ma l'assessore regionale alla Montagna, Roberto Vaglio, ieri mattina, in conferenza stampa, ha ribadito quello che è stato da subito il sospetto di tutti: «L'autocombustione dei boschi non esiste. Molti incendi scoppiano per colpa della leggerezza con la quale si compiono operazioni come la ripulitura di un giardino o di un pascolo. Lo stesso vale per i turisti, che non rendendosi conto del pericolo accendono piccoli fuochi».

Le fiamme che ancora spaventano Piossasco, ieri hanno alimentato qualche preoccupazione anche attorno ad Avigliana e a Torre Pellice: nel Pinerolese un elicottero e i vigili del fuoco con le autobotti hanno circoscritto le fiamme di un nuovo focolaio.

Stamattina, in Regione, si farà il punto. Ma sul disastro di questi tre giorni si accende già la polemica. Luca Veltri, presidente della Comunità montana di Pinerolo, dice: «E' inutile che la gente muoia salvando i boschi in un paese dove la natura è abbandonata, dove sono state costruite case nei boschi, dove ci sono leggi e leggine che impediscono azioni vere di salvaguardia. Quando capiremo che la natura è viva, si muove e ha bisogno di essere difesa?».

Antonio Giaimo
Massimiliano Peggio

Un volontario impegnato nell'opera di spegnimento sul Monte San Giorgio a Piossasco

REPORTAGE

L'ESERCITO DELL'EMERGENZA

«Rischiamo la vita per amore»

I volontari: queste sono le nostre montagne

C'E' un mazzo di fiori sul ciglio di strada Campetto, in corrispondenza del punto dove David è morto. Un altro è più su, sulle radici di una quercia annerita, dov'è scivolato nel fuoco. Bruno Rossetto, il caposquadra degli Aib di Piossasco, indica le margherite con gli occhi rossi di una notte a lottare col fuoco e a piangere un compagno morto: «Le abbiamo messe noi». «Poteva capitare a me», dicono a testa bassa i volontari. Perché lo fanno, dicono sulla piazza di Piossasco. Chi glielo fa fare, che ci mettono del tempo e delle notti a mangiare fumo, e si pagano pure le spese, e scendono dai boschi neri come tizzoni, e magari crepano bruciati. Il loro presidente regionale Cesare Mino è venuto da Biella per capire com'è morto uno dei settemila e 300 uomini che l'associazione coordina in tutto il Piemonte. In provincia di Torino sono 2 mila e 600: è la sola, la nostra regione, ad avere (col Trentino) squadre organizzate di volontari che difendono i boschi dal fuoco.

Loro lo spiegano, chi glielo fa fare. Raccontano Cesare Mino e il suo vice Flavio Clot che una volta, nei paesi, quando la montagna bruciava salivano gli uomini con i rastrelli e con le pale, a cercare di soffocare il fuoco. Su nei boschi acqua non ce n'è, non è come lavorare in città con le autobotti, qui bisogna usare un'altra arte, per riuscirci. Salivano a rischiare la pelle perché quella montagna era pane, perché l'avevano vista coperta di abeti da quand'erano piccoli, perché era la «loro» montagna, e se il fuoco minacciava una casa era quella del fratello, della ragazza, la propria. I volontari di Roletto e di Piossasco, e i loro capi che li coordinano nella provincia mandando le squadre dove c'è bisogno, ti spiegano che per loro, fare i volontari, vuol dire ancora quella cosa. O almeno anche quella cosa.

L'associazione, divisa in aree grandi quanto le comunità montane, e poi in distaccamenti più piccoli, è nata da un protocollo regionale nel '94. Ma le squadre, che lavorano con il Corpo Forestale, ci sono sempre state. Gli uomini sono gli stessi. Sono arrivate le tute arancione, le radio, i telefonini con cui (a spese proprie) uomini con i capelli bianchi e ragazzi dalla faccia schietta si trovano nel fumo. Il rastrello è una cosa più sofisticata

che chiamano «rastro», c'è il vecchio «flabello», un arnese con le frange di cuoio che serve a frustare la brace. Sono arrivati i fuoristrada che trainano cisterne, e cisterne che si montano in pochi minuti perché le autobotti possano fare la spola e riempirle. E' cresciuta una cultura per certi versi ecologista, dopo che persino la gente di città ha capito che le montagne, anche adesso che non danno più pane, sono un bene da salvare. Ma la pala c'è ancora, ed è tra gli attrezzi che servono di più. E ci sono ragazzotti e uomini con le rughe che dopo che è nata l'associazione vanno dove c'è bisogno, e non è più questione solo del bosco dietro la tua casa.

A fianco **Cesare Mino**, responsabile regionale dell'Associazione antincendi boschivi: nella sola provincia torinese operano 2 mila 600 volontari, un piccolo esercito impegnato a difendere i boschi quando aggrediti dalle fiamme

> «Una volta gli uomini salivano lassù perché i boschi erano il loro pane Noi siamo rimasti così»

Ma quell'essere tutti dello stesso paese è rimasto. Quelli delle squadre si ritrovano a fare grandi mangiate e bevute, quando tutto è finito. Prima bisogna levarsi gli scarponi, togliersi di dosso tutto quel fumo, dormire. Ma poi ci si trova a parlare per ore di come è che «non l'abbiamo fatto scappare di là, se andava fin là il fuoco eravamo morti, tu dov'eri, io sul monte tale, io dietro al bosco talaltro, e meno male che ce l'abbiamo fatta, e quel bastardo che ha acceso Dio lo trascini all'inferno». Si trovano nelle proloco a organizzare gare di bocce e carnevali, e se c'è una macchina nel fosso vanno tutti insieme a tirarla fuori, perché sono un gruppo, una comunità, dei compagni, quello stare insieme a respirare aria bollente li lega come non si può capire, se uno non è si è mai trovato su una montagna che brucia. Sono uomini che diventano qualcosa di più che degli amici. Che la montagna sia la tua o del paese a fianco non conta. Conta che un uomo è morto. Ed era un fratello.

Giovanna Favro

IN BREVE

IN SARDEGNA

Cade dal traghetto e scompare in acqua

Senza esito, le ricerche di un passeggero caduto in mare dalla motonave «Clodia» della «Tirrenia» in servizio sulla rotta Genova-Porto Torres. Dopo l'allarme, il comandante della «Clodia» ha invertito la rotta cominciando le ricerche, rese molto difficili dal mare forza 8. I controlli eseguiti fra i passeggeri hanno permesso di accertare la scomparsa di un giovane di 19 anni; Enrico Spiga, residente a Collegno, originario di Marrubiu (Oristano) dove era diretto per un periodo di ferie presso i parenti. Spiga non sarebbe stato più visto dai compagni di cabina dopo aver fatto colazione con loro. Non si esclude l'ipotesi di un suicidio.

DENUNCIATO

Ingoia voucher contraffatto e aggredisce due vigili

Sorpreso mentre utilizzava un contrassegno contraffatto per parcheggiare in centro, un automobilista morde la mano di un vigile, ne malmena un altro, si riappropria del «corpo del reato» e lo ingoia. Il fatto, accaduto sabato a Torino ieri, è costato sette giorni di prognosi a due agenti. Protagonista, Nicola Cannone, 49 anni, che si sarebbe rifiutato di consegnare ai vigili il voucher contraffatto; anzi, per far sparire le prove del falso, non ha trovato di meglio che ingoiarlo e aggredire i due vigili.

DISCOTECA

Va a fuoco un piano all'ex «Ultimo Impero»

Un incendio si è sviluppato ieri poco prima delle 14 all'interno della discoteca «Privilege» di Airasca, bruciando uno dei privè del locale. I danni, che ammonterebbero a circa 200 milioni, non hanno compromesso l' attività della discoteca. Ancora poco chiare le cause del rogo, divampato mentre il locale era chiuso. Secondo i vigili del fuoco potrebbe essersi trattato di un cortocircuito; non si esclude l'ipotesi dolosa. La discoteca, meglio conosciuta con il precedente nome di «Ultimo Impero» appartiene alla società Genesi 2000. Il proprietario, Franco Onofri, 61 anni, nel '97 è stato condannato a due anni e due mesi di reclusione per aver truffato la Siae contraffacendo i timbri da apporre sui biglietti d'ingresso al locale.

VALSUSA

Dopo il forte vento è tornato a nevicare

Dopo le raffiche di sabato, ieri il vento ha dato una tregua alle località sciistiche dell'alta val Susa. E nel pomeriggio è addirittura nevicato in parecchi centri della via Lattea. Neve di riporto, trasportata dal vento, ma sufficiente a imbiancare il paesaggio. L'altezza varia dai 2 centimetri di Bardonecchia ai 10 di Sestriere.

BOLLETTINO **METEO**

Lunedì 8 Febbraio

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo con nuvolosità irregolare. Possibili nevicate sui rilievi oltre i 700 metri. Visibilità buona. Temperature stazionarie. Venti deboli o moderati da Nord-Ovest.

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'	
MASSIMA	12,9
MINIMA	-1,5
UMIDITA' (ore 14)	32%

PRECIPITAZIONI	
FINO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	0 mm
MEDIA (1913-1994)	39,2

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

AEROPORTO DI CASELLE

TEMPERATURE			
MASSIMA	13,3	MINIMA	-1,2
PRESSIONE (ore 20)			997 hPa

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	25,8	15 febbraio 1990
MINIMA	-21,8	12 febbraio 1956

UN ANNO FA

MASSIMA	8,9	MINIMA	-4,9

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 41 minuti; tramonta alle ore 17 e 46 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 0 e 53 minuti; cala alle ore 11 e 36 minuti.

☾ Ultimo quarto 8 febbraio ore 13
● Luna nuova 16 febbraio ore 8
☽ Primo quarto 23 febbraio ore 4

MERCURIO: invisibile perché ancora troppo prossimo al Sole.

VENERE: visibile alla sera a Sud-Ovest, soprattutto verso le ore 18 e 30.

MARTE: osservabile da notte inoltrata fino all'alba.

GIOVE: a 848 milioni di km o 47 minuti/luce dalla Terra, che si allontana.

SATURNO: si trova nella parte orientale della costellazione dei Pesci.

IL FENOMENO: alle 9 e 51 minuti, la Luna calante passa per il punto della sua orbita più lontana dalla Terra (apogeo), a 404.387 km.

Specchio dei tempi

«Ma se in Comune non conoscono i servizi che gestiscono, a chi bisogna chiedere?» - «E' pericolosa la pista ciclabile disegnata sul marciapiede» - «Non possiamo pagare, nessun aiuto» - «Tolte le guide»

Una lettrice ci scrive:

«La Stampa pubblica l'elenco degli Sportelli Automatici Anagrafe per la richiesta di documenti validi per l'autocertificazione. Si trovano in prossimità di Banche Sanpaolo. L'altro giorno mi sono recata: 1) piazza Galimberti, Ag. 11: chiuso da tempo; 2) corso Sebastopoli angolo corso Orbassano, Ag. 16: chiuso da tempo; 3) via Monte Pietà, Sede Centrale: chiuso da tempo. Recatami allo sportello Relazioni con il Pubblico, istituito dal Comune (piazza Palazzo di Città 1, piano terra), l'incaricato a dare informazioni non è stato in grado di rispondere alla mia richiesta del perché le macchine erano disattivate, né a chi rivolgermi per competenza.

«Sono quindi entrata in una cabina telefonica, ho composto il n° verde 167019585 (Stato Civile), ho formulato la stessa domanda ma la risposta dell'operatrice è stata "non so proprio cosa dirle né a chi rivolgersi".

«Poiché leggo che "lo sportello elettronico self-service è gestito dalla Città di Torino in collaborazione con il San Paolo", e poiché nessuno né in Comune, né in Banca, ha saputo dirmi perché i 3 sportelli da me visitati non erano attivi, mi chiedo in che modo viene gestito questo servizio».

Luisa Rovetto

Un lettore ci scrive:

«Mentre ero in colonna in auto sul ponte di corso Vittorio Emanuele II in direzione di corso Fiume, osservavo uno strano cartello di piccole dimensioni, rotondo, su fondo azzurro, diviso per metà da una diagonale dove era raffigurata da una parte una bicicletta e dall'altra un pedone. Continuando ad osservare, notavo che il marciapiedi sinistro era diviso anch'esso da una riga bianca per cui nello stesso marciapiede in uno spazio di circa 50-60 cm devono transitare la bicicletta ed in uno spazio analogo i pedoni. Si può ben immaginare cosa potrebbe accadere se dovesse transitare un anziano, un bambino, un cieco; e di sera?

«Chi transita sulle piste ciclabili si sente autorizzato soprattutto se è molto giovane con una certa sicurezza ed altrettanto con sicurezza si sente autorizzato chi circola a piedi in un marciapiede.

«A chi possiamo dare la medaglia per una simile pensata?».

Paolo Capuana

Una lettrice ci scrive:

«Scrivo per denunciare un fatto doloroso e vergognoso.

«Mio padre, un uomo di 70 anni, vive ormai dal 1987 in un Istituto per anziani, perché purtroppo affetto da una malattia mentale chiamata schizofrenia: quando è entrato dopo la morte di mia madre nella casa per anziani non era ancora anziano ma era già malato di mente.

«Ora che è diventato anziano l'Istituto non può più tenerlo perché non sono più in grado di gestire la situazione.

«Ho esposto il problema all'assistente sociale la quale mi risponde che è un problema che riguarda il Centro d'igiene mentale del territorio che segue mio padre; il medico dice che è compito dell'assistente sociale; dopo l'ennesima telefonata all'assistente sociale mi dice di aspettare perché è questione di alcuni mesi affinché venga deciso da una nuova Legge di quale Ente è competenze aiutarci a trovare una nuova più idonea e giusta locazione per mio padre.

«E noi intanto come famiglia cosa facciamo?

«Il 1999 è l'anno dell'anziano; se questo è il trattamento che un uomo (che ha lavorato una vita) merita, possiamo solo augurarci di morire giovani!?

«Naturalmente tutto questo esiste solo perché non siamo benestanti e non possiamo permetterci di pagare le rette degli Istituti privati che non avrebbero problema a ricevere mio padre anche se malato di mente».

Giuseppina Cipriani

Un lettore ci scrive:

«Allo scopo di rintracciare un conoscente trasferitosi da Torino intendevo recarmi negli uffici Telecom per consultare le guide telefoniche di altre province ma non ho potuto fare tale ricerca perché tutti gli elenchi sono stati ritirati dagli uffici e posti pubblici della Telecom".

«In sostanza, oggi non esiste nessun ufficio pubblico in cui sia possibile consultare gli elenchi telefonici categorici italiani nonché quelli delle tanto propagandate pagine gialle.

«Nel caso di queste ultime, se io volessi sapere qual è il recapito di un determinato negozio di commestibili di Pré-St-Didier in Val d'Aosta, di cui non conosco il nome del gestore, non potrei fare nessuna ricerca se non comprando sempre l'elenco alla Seat. Né potrei ricorre al n° 12 (Elenco abbonati) perché non fornisce questo servizio di ricerca».

Giorgio Amprimo

Juniores, brilla la Novese

ALESSANDRIA. Bilancio positivo per le formazioni alessadrine che militano nel campionato Juniores nazionale: hanno vinto in 3 mentre le altre 2 hanno ceduto, ma immeritatamente. Cominciamo dal netto successo della Novese a Madonna di Campagna (3-0), che interrompe un lungo digiuno. Sono andati a bersaglio Ricci (2) e Seminara. Buono anche il 2-1 con cui il Derthona ha prevalso a Sant'Angelo: sotto di una rete, i leoncelli di Giacomo Bonacina si sono scatenati, pareggiando il conto con Tiraboschi e segnando il gol della vittoria allo scadere con Di Mattia. Poteva andare meglio all'Acqui, battuto in casa dal Don Bosco Nichelino per un rigore inesistente. E' finito male anche il match tra il Casale e la capolista Nizza Millefonti: 0-2. Dopo 30', i torinesi erano già in vantaggio per un'autorete di Zurlo e hanno raddoppiato al quarto d'ora con un tiro da 30 metri. Inutili i reiterati attacchi dei nerostellati, che hanno fallito un penalty con Piazza. [r. c.]

Judo, 5 medaglie al Ginnic

VALENZA. Manca l'acuto ma i judoka del Ginnic Valenza tornano da Torino con un bottino di 5 medaglie. Le conquistano alla palestra «Due cupole», dove si è tenuto il «Memorial Zucchi», con la partecipazione di 250 atleti. Tra gli Esordienti A, sfiora il successo pieno Dario Francella (61 kg), che perde un solo incontro e si classifica secondo, subito imitato, tra gli Esordienti B, da Marika Franchini (61 kg). Ottimo il bronzo di Alessandro Magro e Luca Negri, (38 kg), che hanno dovuto disputare ben 6 combattimenti. Terza piazza pure per Manuela Marongiu, tra i 36 kg. Per gli altri valenzani in competizione, un quinto posto per Marco Liparota (38 kg), Petra Filosa, Marco Baiardi e Stefano D'Alù (40 kg). Niente da fare per Roberto Tomasi, al debutto, mentre erano assenti Alessandro Manco e Nicolò Giacometti, influenzati. Sabato a Roma, Mirko Magro e Alessandro Oscar difenderanno i colori del Ginnic al tricolore Cadetti. [r. c.]

LA STAMPA

ALESSANDRIA SPORT

Lunedì 8 Febbraio 1999 AL 36

Il presidente Amisano conferma: «Spinelli entra in società». La ratifica dell'accordo avverrà in settimana

L'Alessandria sfata il «tabù» Fiorenzuola: 2-1

Successo in rimonta grazie alle reti di Romairone e Fornaciari

ALESSANDRIA. Due gol bellissimi di Romairone e Fornaciari consentono ai grigi di superare in rimonta (2-1) il Fiorenzuola e di rilanciarsi verso la zona playoff. Gli emiliani, «bestia nera» dell'Alessandria (negli undici precedenti tra C1 e C2 cinque successi dei rossoneri e sei pareggi), confermano di essere una squadra quadrata ma devono inchinarsi di fronte alla maggiore voglia di vincere della compagine di Maselli.

Avvio scoppiettante, con i padroni di casa vicini alla rete già al 3': Romairone rovescia in area, Montrone fa velo e Giraldi di controbalzo alza di un soffio sopra la traversa. Poi, per venti minuti le due contendenti si studiano e solo al 24' il Fiorenzuola si affaccia dalle parti di Lafuenti con Ferraresso, preceduto in angolo da Giannoni. Al 27' una punizione-bomba di Giraldi chiama Gandini alla respinta a pugni. Sul fronte opposto (31') un piazzato di Quaresmini sibila a fil di traversa. Gli ospiti si scuotono e al 33' vanno vicini al vantaggio con Cardarelli, il cui tiro è deviato d'istinto da Lafuenti. Ma il gol è maturo e arriva nel prosieguo dell'azione: Vessella batte una punizione a Dosi è il più lesto a deviare in rete, dal limite dell'area piccola. Nell'occasione si infortuna Giannoni e Maselli lo sostituisce con il neoacquisto Bartoloni. L'Alessandria è scossa e per qualche minuto fatica a reagire. Ci vuole un guizzo di Romairone al 41' per riportare l'incontro in parità. Il centravanti è bravissimo a raccogliere di piatto destro un assist di Ferrarese e a trafiggere Gandini. Lo stesso attaccante ha la palla del 2-1 al 44', ma controlla male e perde l'attimo propizio.

Al rientro dagli spogliatoi, i grigi innestano la marcia in più e trovano il 2-1 al 58' con Fornaciari, che aggancia un pallone vagante a 25 metri e scaglia in porta un bolide imparabile per il numero uno ospite. Il Fiorenzuola non ci sta e al 63' Dosi chiama Lafuenti alla parata a terra. Dopo un contropiede non finalizzato da Montrone, l'Alessandria resta in inferiorità numerica per l'espulsione di Melara (fallo da ultimo uomo su Dosi, lanciato a rete) ed è costretta a soffrire nell'ultimo quarto d'ora. Al 73' Lafuenti è ancora bravo su una «velenosa» punizione dello scatenato Dosi, mentre all'80' D'Isidoro sfiora di testa nell'area piccola e manda la palla sul fondo.

I capovolgimenti di fronte si susseguono e il pubblico si scalda, incitando a gran voce i grigi. Bettoni (87') cattura palla sulla tre-quarti e imbecca Romairone, ma Miccoli salva sulla linea. Trascorre un minuto e D'Isidoro calcia alto da favorevole posizione. In pieno recupero, un'incertezza di Bettoni in disimpegno favorisce Niola, che spara sull'esterno della rete. Finisce 2-1 per i grigi, che possono esultare per i tre punti e tornano a respirare aria di alta classifica.

Negli spogliatoi, Maselli elogia la squadra e ribadisce che «non era facile vincere contro un ottimo Fiorenzuola. Sono soddisfatto, perché ho visto grande impegno e anche qualche trama di gioco efficace». Sugli scudi Romairone, che ringrazia per i complimenti («era l'ora di riceverne qualcuno dopo le critiche per il periodo buio che ho attraversato, ma non mi sento ancora al 100% della forma»), e il neo-acquisto Bartoloni, che all'esordio non ha dimostrato incertezze.

«Non ero abituato a giocare a uomo, ma penso di essermela cavata - dice l'ex difensore del Gubbio -. Spiace essere entrato al posto di un compagno che si è fatto male, ma spero di conquistare la fiducia del mister e della società». A proposito di questioni societarie, il presidente Amisano è sicuro che «Aldo Spinelli verrà ad Alessandria». «Ha tanti soldi e può permettersi di comprare sia i grigi che il Livorno, con l'aggiunta di una squadra di serie A - afferma il patron -. Scherzi a parte, ci incontreremo a metà settimana per definire i dettagli dell'accordo».

Ieri, in tribuna al «Moccagatta», c'era il commercialista di Spinelli, Lamanna, accompagnato dal figlio. Potrebbe essere un segnale della rinnovata volontà dei genovesi di entrare nel club.

Massimo Delfino

I MATCH-WINNER E LAFUENTI MERITANO UN «SETTE»

LAFUENTI 7. Due belle parate su Cardarelli e Dosi, oltre alla solita sicurezza sulle palle alte e all'impeccabile senso della posizione tra i pali. E' una vera saracinesca e i compagni della difesa sanno di poter sempre contare sul portierone.

FERRARESE 7. Dai suoi piedi partono gli assist per i gol vincenti dei grigi. Pregevole soprattutto il cross per Romairone in occasione dell'1-1. Per il resto si muove con disinvoltura, confermando la crescita di condizione già evidenziata nella trasferta di Pisa.

GIANNONI 6. Mezz'ora senza squilli o errori, poi deve lasciare il campo in barella.

BARTOLONI (dal 37') **6,5.** Discreto esordio per l'ex difensore del Gubbio, che non patisce l'avversario diretto Niola e si intende subito problemi con i nuovi compagni.

MELARA 6. L'espulsione costringe i grigi a soffrire nel quarto d'ora finale, ma salva la vittoria. Dosi andrebbe dritto in porta se il centrale mandrogno non lo stendesse con un fallo da ultimo uomo.

FORNACIARI 7. Trova il gol della domenica con un siluro che Gandini neppure vede. Ci vorrebbe un'apparecchiatura elettronica per misurare la velocità del tiro dell'ex foggiano: legittima l'esultanza sfrenata per una rete bellissima.

SCAGLIA 6. Vince nettamente il duello con Ferraresso, ma ogni volta che deve crossare sono dolori. La palla va da tutte le parti, meno che sulla testa degli attaccanti smarcati in area. Comunque è in buona forma e percorre chilometri in campo.

GIRALDI 6. Comincia con una serie di efficaci guizzi, poi si spegne lentamente. Non ha i novanta minuti nelle gambe e lo dimostra nel finale di partita, quando deve arrancare.

BETTONI 6. Partita a fasi alterne per il centrocampista italo-francese. Primo tempo da dimenticare, con passaggi sbagliati ed altri errori banali. Ripresa più che soddisfacente, con tanti palloni recuperati e un invitante assist a Romairone. Rischia di rovinare tutto al 93', con un liscio degno di «Mai dire gol», che innesca una pericolosissima azione degli ospiti.

ROMAIRONE 7. Il bel gol vale il voto. Potrebbe fare il bis nella ripresa, ma un difensore salva sulla linea. Non è tuttavia al «top» della condizione.

LANOTTE (dal 90') **NG.**

CATELLI 6,5. Prezioso puntello a metà campo, diventa efficace anche in difesa, dopo l'espulsione di Melara. Un paio di chiusure di testa risultano fondamentali.

MONTRONE 6. Non è coinvolto nella manovra e solo in un paio d'occasioni crea lo scompiglio nella retroguardia ospite.

BIAGIANTI (dal 76') **NG.** [m. d.]

Voghera, manca solo il gol

Le parate del portiere del Mantova inchiodano i rossoneri sullo 0-0

VOGHERA. E' stato un Voghera completamente diverso dal passato quello che ha impattato 0-0 con il Mantova. Tanta grinta, velocità sulle fasce, dinamismo a centrocampo: ma, pur producendo occasioni in gran quantità, i rossoneri non sono riusciti a trovare la rete. I virgiliani, che partivano con i favori del pronistico, devono ringraziare il portiere Simoni per il punto che alla fine sono riusciti a portare a casa.

Garavaglia ha sfruttato la partita per far scendere in campo i nuovi acquisti: Barbieri in regia a centrocampo, Greco in avanti sulla sinistra e Lupo a fare da propulsore sulla destra. Fuori Graziano e Fagnoni, con Frau arretrato a fare il difensore sinistro. Una scelta che si è dimostrata azzeccata specialmente nel secondo tempo, quando il Voghera ha dominato la gara schiacciando i virgiliani in un arrocco difensivo dal quale non sono mai usciti. Un giudizio particolare meritano i tre nuovi arrivati. Lupo ha mostrato ottime doti, sfruttando sulla fascia anche gli spazi conquistati da Mozzoni. Greco è stato il giocatore più pericoloso in avanti, mentre Barbieri è apparso in ombra e deve trovare la giusta posizione in campo.

Parte bene il Voghera con Greco (5') che calcia di violenza da dentro l'area, con la palla che esce di poco. Poi ci provano Russo dalla distanza (27') e Dozio di testa (30'). Al 36' Greco viene atterrato in area, l'arbitro fischia il rigore, salvo poi tornare sui suoi passi in seguito all'indicazione dell'assistente che sbandiera un precedente fuorigioco. Poco o nulla invece da parte del Mantova a parte una conclusione di Consoli (20') che, libero in area, spara a botta sicura con palla respinta da Cortinovis. Nella ripresa il Voghera diventa il padrone del campo. Al 6' Greco stampa la palla sulla traversa, poi (12') la splendida triangolazione di prima Barbieri-Rocchi-Russo si chiude con un tiro al volo del centravanti, di poco alto. Poi, una punizione di Russo è deviata sopra la traversa da Simoni, che si deve ripetere su successiva conclusione di Rocchi. Al 30' ci prova anche Barbieri, ma Simoni para a terra. Allo scadere punizione di Barbieri dal limite dell'area che obbliga il numero uno ospite a respingere con i pugni chiusi.

Daniele Salerno

SECONDA E TERZA CATEGORIA

Giornata ricca di reti: l'Airone fa «poker» contro la Fulgor, il Pecetto è corsaro 5-0 a Sezzadio

La Castelnovese allunga, cade il Villalvernia

Girone P, il Sale rifila una cinquina alla Luese e prosegue la fuga

Nessuna sorpresa nel penultimo turno di andata del girone P di **Seconda categoria.** Il Sale sconfigge la Luese (doppietta di Guaraglia e reti di Granaglia, Emilio Franzolin e Civeriati). **Risultati:** Refrancorese-V.Mazzola Asti 3-0; Occimiano-Popolo 2-1; Calliano-Mirabello 3-1; Sale-Luese 5-1; Molinese-Junior 0-1; '90 QuarSolero-Bassignana 1-5; Napoli Est-Ronzonese 2-2. **Classifica:** Sale, punti 37; Occimiano 28; Bassignana, 24; Junior, 23; Refrancorese, 22; Molinese e Napoli C.A.E., 20; Ronzonese, 19; Luese, 16; Mirabello, 13; Calliano, 10; V. Mazzola, 9; Popolo, 6; '90 QuarSolero, 3.

Nel girone O, se la Castelnovese prosegue la marcia in vetta, cambia la piazza d'onore. Perdendo il big match, il Villalvernia cede il 2° posto al Casalcermelli. **Risultati:** Basaluzzo-Vignolese 0-1; Rocca '97-S. Giuliano V.1-1; Garbagna-Inc. Cantalupo 1-4; Castelnovese-Frugarolese 4-0; Boschese-Cabella 1-2; Casalcermelli-Villalvernia 3-1; Silvanese-Orione 0-0. **Classifica:** Castelnovese, punti 29; Casalcermelli, 25; Villalvernia e Vignolese, 23; Rocca, 22; Silvanese, 21; Cabella, 19; Orione e S.Giuliano, 17; Basaluzzo, 16; Cantalupo e Garbagna, 13; Frugarolese, 7; Boschese, 2.

In Terza categoria, girone A, scivolano le inseguitrici del capolista Airone: Sezzadio (stop in casa contro il Pecetto) e Bistagno sconfitto fuori casa dalla Don Bosco. **Risultati:** Ovadese '98-Castelletto M.to 1-1; Don Bosco-Bistagno 2-1; Castellettese-Europa 4-0; Aurora N.-Dlf 1-2; Airone-Fulgor Galimberti 4-2; Capriatese-Belforte 2-1; Sezzadio-Pecetto 0-5; Mornese-Gamalero non disputata per impraticabilità di campo. **Classifica:** Airone, punti 35; Sezzadio, 27; Pecetto, 24, Castellettese, Mornese e Bistagno, 22; Capriatese, 21; Castelletto M., 19; Dlf e Ovadese '98, 18; Belforte, 17; Gamalero, 15; Europa e Don Bosco, 13; Aurora Novi, 11; Fulgor, 1.

Nel girone B, vittorie per le prime tre della classe. **Risultati:** Brignanese-Volpedo 2-1; Cascinagrossa-Cristo Al 1-3; Carbonara-Villarom. 1-1; Fabbrica-Pozzolese 2-1; Cerretese-Montegioco 1-3; Lobbi-Aurora P.4-1; S. Giuliano N.-Mandrogne 2-1; Torregarofoli - Sansebastianese 5-2. **Classifica:** Cristo, punti 36; Torregarofoli, 31; Fabbrica, 28; Montegioco, 25; S. Giuliano N. e Villaromagnano, 23; Lobbi, 22; Mandrogne, 19; Volpedo, 16; Cascinagrossa, 14; Pozzolese, 13; Brignanese, Carbonara e Cerretese, 10; Sansebastianese, 9; Aurora P., 8. [r. g.]

SERIE C2, QUINTA DI RITORNO: SI SONO SEGNATE 12 RETI

Alessandria-Fiorenzuola 2-1

Alessandria: Lafuenti, Ferrarese, Giannoni (37' Bartoloni), Melara, Fornaciari, Scaglia, Giraldi, Bettoni, Romairone (90' Lanotte), Catelli, Montrone (76' Biagianti). **Fiorenzuola:** Gandini, Gorrini (78' D'Isidoro), Miccoli, Marcucci, Conca, Cardarelli (68' Parma), Dosi, Ferraresso, Luciani (10' Niola), Vessella, Quaresmini. **Arbitro:** Cenni. **Reti:** 34' Dosi, 41' Romairone, 58' Fornaciari. **Note:** espulso Melara al 72'

Borgosesia-Viareggio 1-1

Borgosesia: Dan, Dotti, Panella, Galeazzi, Danini, Paladin, Giannini (43' Pellegrino), Signorelli, Casu (50' Siazzu), Misso, Guatteo. **Viareggio:** Bianchi, Franzoni, Coppola, Casoni, Castelli, Barsotti, Mariniello, Menicucci, Bonuccelli, Reccolani, Bernardi (60' Bertoneri). **Arbitro:** Nicoli. **Reti:** 1' Castelli, 21' Coppola autorete.

Cremapergo-Prato 0-1

Cremapergo: Artich, Caselli, Piccaluga (69' Caserta), Calcaterra, Altamura, Beltrami, Procopio, Coppola (77' Berardi), Araboni, Dossi, Piovanelli. **Prato:** Sarti, Mascheroni, Lanzara, Campolattano, Argentesi, Grego; Abate (64' Magherini), Padoin Nobile (77' Vallarella), Schiavon (83' Amrane), Bogdanov. **Arbitro:** Dattilo. **Rete:** 43' Bogdanov. **Note:** epsulsi al 62' Mauro dalla panchina del Prato e dall'85' Lanzara per doppia ammonizione.

Pontedera-Spezia 0-2

Pontedera: Pugliesi, Fiorentini, Borghi, Bacci, Fanani, Malventi (68' Angeli), Vigna, Carsetti, Randazzo (63' Lorenzini). **Spezia:** Adani, Moro, Gutili, Cioffi, Campedelli, Lazzoni, Baldini (87' Barontini), Zamboni (46' Lenzoni), Zaniolo, Salsano, Cantone (46' Andreini). **Arbitro:** Crociani. **Reti:** 70' Gutili, 78' Lenzoni. **Note:** espulsi Vigna per intervento falloso e Fiorentini per doppia ammonizione.

Pro Patria-Biellese 0-0

Pro Patria: Visentin, Tiozzo (46' Statico), Salvalaggio, Dato, Casabianca, Tubaldo (78' Olivari), Bonomi, Tagliaferri, Mezzini, Biagi (58' Nardi). **Biellese:** Gerardi, Severi, Passariello, Koffy Teja, Mazzia, Mandelli, Saviozzi, Ferretti, Comi (87' Guidetti), De Martini, La Cagnina (61' Millesi). **Arbitro:** Rossi. **Note:** ammoniti Biagi e Salvalaggio, Saviozzi, spettatori 1200 circa.

Pro Sesto-Novara 1-0

Pro Sesto: Malatesta, Brambilla, Rossetti, Saini (77' Guerrisi), Placida (73'Lambrughi), Marzini, Tono, Giorgio, Temelin, Maiolo, Garghentini. **Novara:** Perrone, Corti, Grandini, Marchesi, Rossi (41' st Liperoti), Zocchi; Preti, Guarnier (67' Morganti), Carbone, Cavaliere, Cunico (67' Petrone). **Arbitro:** Ferone. **Rete:** 53' Maiolo (rigore). **Note:** espulso Zocchi, spettatori 1400 circa.

Pro Vercelli-AlbinoLeffe 1-1

Pro Vercelli: Mordenti, Garlini, Groppi, Del Compare, Motta, Fogli, D'Agostino (72' Gallina), Col, Beghetto, Fabbrini, Righi (79' Carlet). **AlbinoLeffe:** Redaelli, Terzi (38' Biava), Pelatu, Zanini, Sonzogni, Mignani; Raimondi, Poloni, Maffioletti, Del Prato, Bonavita (89' Bolis). **Arbitro:** Nigro. **Reti:** 60' Maffioletti, 68' Righi.

Sanremese-Pisa 0-1

Sanremese: Bozzini, Bertolone, Luceri (65' Grillo), Vecchio, Baldisserri, Lerda, Scanu (82' Laghi), Clement, Notari (54' Morianl), Calabria, Bifini. **Pisa:** Verderame, Marcato, Cei, Andreotti, Tomei, Zazzetta, Moro, Lo Garzo (70' Lauretti), Ricci, Parola (83' Balestri), Muoio (92' Langone). **Arbitro:** Mazzoleni. **Reti:** 39' Logarzo, spettatori 1100 paganti, per 20 milioni d'incasso.

Voghera-Mantova 0-0

Voghera: Cortinovis, Mozzoni, Frau, Rocchi, Dozio, Ricci (71' Graziano); Lupo, Barbieri, Russo, Orlando (82' Bruzzano), Greco (78' Fagnoni). **Mantova:** Simoni, Consoli, Cavagnini, Lasagni, Lampugnani, Cappelletti; Pupita, Laureri, Dellagiovanna, Sciaccaluga (75' Gabbriellini), Ghetti (55' Frutti). **Arbitro:** Bernabini. **Note:** 700 spettatori.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
PISA	51	15	6	1	36	15
FIORENZUOLA	38	9	11	2	24	14
PRO VERCELLI	36	10	6	6	30	16
PRATO	35	9	8	5	17	14
VIAREGGIO	34	8	7	6	27	18
MANTOVA	34	9	7	6	21	12
SPEZIA	34	9	7	6	22	16
ALESSANDRIA	32	8	8	6	24	19
PRO SESTO	31	9	4	9	26	30
ALBINOLEFFE	28	7	7	8	23	25
BIELLESE	27	7	6	9	21	26
NOVARA	25	5	10	7	15	22
PRO PATRIA	24	5	9	8	24	26
SANREMESE	24	5	9	8	17	21
PONTEDERA	23	5	8	9	9	20
VOGHERA	21	5	6	11	12	20
BORGOSESIA	16	2	10	10	15	32
CREMAPERGO	14	3	5	14	12	31

I MARCATORI

13 reti: Della Giovanna (Mantova).

11 reti: Maiolo (Pro Sesto); Bonuccelli (Viareggio).

9 reti: Romairone (Alessandria); Muolo (Pisa); Temelin (Pro Sesto); Fabbrini (Pro Vercelli).

8 reti: Araboni (Cremapergo); Mazzini (Pro Patria); Righi (Pro Vercelli).

7 reti: Bonavita (Albinoleffe); Maffioletti (Albinoleffe); Comi (Biellese); Dosi (Fiorenzuola); Ferraresso (Fiorenzuola); Di Natale (Viareggio).

6 reti: Guidetti (Biellese); Andreotti (Pisa); Zaniolo (Spezia).

5 reti: Casu (Borgosesia); Carbone (Novara); Ricci G. (Pisa); Logarzo (Pisa); Provenzano (Pro Patria).

PROSSIMO TURNO

6ª DI RITORNO 14/2 - ORE 15

ALBINOLEFFE	ALESSANDRIA	(a. 1-3)
BORGOSESIA	PRO VERCELLI	(1-1)
FIORENZUOLA	VIAREGGIO	(1-1)
MANTOVA	PONTEDERA	(0-1)
NOVARA	BIELLESE	(2-1)
PISA	PRO SESTO	(2-1)
PRATO	SANREMESE	(3-0)
PRO PATRIA	VOGHERA	(1-1)
SPEZIA	CREMAPERGO	(1-1)